

Documento Unico Di Programmazione D.U.P. 2023-2025

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione strategica:

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

Presentazione: pag. 1;

1. Obiettivi Nazionali e Regionali: pag. 2;

- Scenario economico nazionale: pag. 2;
- Previsioni per l'economia italiana: pag. 4;
- Gli obiettivi del Governo - documento programmatico di bilancio nel 2023: pag. 7;
- Decreto Legge 29 dicembre 2022 n. 198 (cd Milleproroghe): pag. 17;
- Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197): pag. 19;
- Fondo di Solidarietà Comunale 2023: pag. 32;
- Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse 2023: pag. 34;
- Il Bilancio di Previsione 2023-2025 degli Enti Locali - Novità Normative: pag. 35;
- Quadro di riferimento regionale: pag. 38;

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL: pag. 44;

- La Lombardia rispetto ai benchmark nazionali ed europei: pag. 44;
- L'economia della Lombardia (Novembre 2022): pag. 46;
- Comune di Rho: economia, infrastrutture e trasporti: pag. 54;
- L'andamento demografico comunale: pag. 57;
- Caratteristiche generali del territorio: pag. 60;
- Economia insediata: pag. 61;

3. Parametri economici: pag. 62;

- Indicatori finanziari: pag. 62;
- Indici di pre-dissesto: pag. 68;
- Parametri di Deficitarietà Strutturale: pag. 68;
- Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica/Patto di Stabilità: pag. 69;

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente: pag. 71;

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: pag. 71;

- macrostruttura e microrganizzazione del Comune di Rho: pag. 71;
- le Aree Organizzative del Comune di Rho: pag. 78;
- gli Uffici del Comune: pag. 79;

2. disponibilità e gestione delle risorse umane: pag. 90;

3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate: pag. 94;

4. accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata: pag. 117;

5. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi: pag. 118;

- a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche 2023-2025: pag. 118 ;
- b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi: pag. 118;
- c) tributi e tariffe dei servizi pubblici: pag. 134;
- d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali: pag. 145;
- d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali Analisi della spesa corrente per missioni: pag. 154;
- d) tipologie di spese ricomprese nelle Missioni di Bilancio: pag. 165;
- e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni: pag. 180;
- f) gestione del patrimonio: pag. 192;
- g) reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente: pag. 193;
- h) indebitamento: pag. 194;

- h) indebitamento a breve termine: pag. 197;
 - i) equilibri correnti, generali e di cassa: pag. 197;
6. Vincoli di Finanza Pubblica (ex Patto di Stabilità Interno): pag. 198;

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato: pag. 204;

- Obiettivi Strategici del Programma di Mandato: pag. 204;
- Mappa Strategica: pag. 212;
- Obiettivi Strategici per Aree Gestionali: pag. 222;

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale: pag. 237;

Sezione Operativa:

Premessa: pag. 240;

Parte 1: pag. 242;

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica: pag. 242;
- Valutazione generale sui mezzi finanziari: pag. 247;
 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi: pag. 247;
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti: pag. 256;
 - Quadro generale degli impieghi per missioni - programmi e macroaggregati: pag. 257;
 - Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali: pag. 258;
 - Obiettivi Operativi del Programma di Mandato per Missioni di Bilancio: pag. 259;
 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti: pag. 277;
 - Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni: pag. 278;

Parte 2: pag. 282;

- Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 - 2025 ed Elenco annuale 2023: pag. 283;
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 - 2024: pag. 309;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023: pag. 328;
- Programmazione triennale del personale 2022 - 2024: pag. 350;
- Piano degli incarichi e contenimento della spesa 2023 - 2025: pag. 390;
- inammissibilità e improcedibilità: pag. 399.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi Nazionali e Regionali:

- **SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE**

(Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Ufficiale n. 4/2022 pubblicato nell'ottobre 2022)

Si indebolisce ulteriormente la crescita globale

Nel terzo trimestre l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Il prezzo del gas naturale in Europa - che ha registrato nuovi massimi in agosto - è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio; i futures segnalano comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I corsi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

In molte economie avanzate accelera la normalizzazione della politica monetaria

La Federal Reserve ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni; tra la fine di settembre e la metà di ottobre è intervenuta con acquisti di titoli di Stato per contrastare le forti tensioni finanziarie successive all'annuncio di misure fiscali particolarmente espansive da parte del governo. Diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi ufficiali; la politica monetaria rimane invece accomodante in Giappone e, tra le economie emergenti, in Cina. Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma assai elevata. Prosegue l'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, riflettendo la più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Nell'area dell'euro l'attività ristagna e l'inflazione continua ad aumentare

Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

La BCE ha avviato il rialzo dei tassi ufficiali e ha introdotto un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati finanziari

Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di luglio e di settembre per complessivi 1,25 punti percentuali; si aspetta di aumentarli ancora nelle prossime riunioni, con un ritmo e fino a un livello che saranno determinati sulla base dei nuovi dati e della revisione delle prospettive di inflazione e crescita. Il Consiglio ha inoltre

confermato che proseguirà il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie; con riferimento al programma per l'emergenza pandemica (PEPP), il reinvestimento avverrà in maniera flessibile. In luglio il Consiglio ha anche introdotto uno strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (TPI). L'annuncio già a metà giugno relativo al nuovo strumento, unitamente a quello sulla flessibilità nel reinvestimento nell'ambito del PEPP, ha contribuito a contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano e i titoli tedeschi, nonché la loro reattività alle variazioni delle aspettative sui rialzi dei tassi ufficiali.

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia sarebbe appena sceso

Secondo il valore centrale delle nostre stime, in Italia il prodotto sarebbe marginalmente diminuito nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza sull'evoluzione della guerra in Ucraina. Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nelle costruzioni. L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo. Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese intervistate fra agosto e settembre nell'ambito delle nostre indagini manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

Il saldo di conto corrente risente dell'ampliamento del deficit energetico

Nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono aumentate, sostenute sia dalla componente dei beni sia, in misura più intensa, da quella dei servizi; le importazioni totali sono tuttavia cresciute in maniera più pronunciata. Nel bimestre luglio-agosto le vendite estere di beni avrebbero lievemente rallentato. È proseguito il forte peggioramento del saldo di conto corrente, in atto dalla seconda metà del 2021, a causa dell'ulteriore ampliamento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero rimane comunque solida.

L'occupazione frena e la dinamica salariale resta contenuta

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre; tuttavia nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo. Secondo nostre stime l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

L'inflazione è cresciuta ancora, in parte mitigata dalle misure governative

Nel corso dell'estate l'inflazione al consumo armonizzata è ulteriormente aumentata, al 9,4 per cento in settembre, continuando a risentire dei rialzi eccezionali dei prezzi dei beni energetici e della loro trasmissione a quelli degli altri beni e dei servizi. Valutiamo che i provvedimenti adottati dal Governo per mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci di famiglie e imprese abbiano contenuto l'inflazione di circa 2 punti percentuali nel terzo trimestre, in linea con quanto stimato per il secondo.

Peggiorano le prospettive di crescita e l'inflazione è più persistente

Le nostre stime più recenti indicano che in uno scenario di base il PIL aumenterebbe del 3,3 per cento nel complesso dell'anno in corso, rallenterebbe allo 0,3 nel 2023 e crescerebbe dell'1,4 nel 2024. Queste proiezioni restano tuttavia soggette a forti rischi al ribasso. L'inflazione al consumo si collocherebbe all'8,5 per cento nella media del 2022, scendendo al 6,5 nel 2023, per poi portarsi poco sopra il 2 per cento l'anno successivo. In uno scenario avverso - in cui si ipotizzano

un arresto delle forniture di gas russo dall'ultimo trimestre del 2022, un nuovo rincaro dell'energia e un più marcato rallentamento del commercio mondiale - il prodotto si contrarrebbe di oltre l'1,5 per cento nel 2023 e tornerebbe a crescere moderatamente nel 2024; l'inflazione continuerebbe a salire anche il prossimo anno, superando il 9 per cento, per poi scendere in maniera decisa nel 2024.

Il costo del credito bancario è lievemente aumentato e le condizioni finanziarie sono peggiorate

I prestiti bancari alle imprese hanno accelerato in agosto, riflettendo il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input e il minore ricorso al finanziamento obbligazionario. Le indagini condotte presso le banche evidenziano un'ulteriore restrizione nelle politiche di offerta, confermata dall'inasprimento delle condizioni di accesso al credito riscontrato nei più recenti sondaggi presso le aziende. L'aumento dei tassi ufficiali dello scorso luglio si è solo in parte trasmesso al costo del credito a famiglie e imprese rilevato in agosto, che rimane nel complesso su livelli ancora contenuti. Le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate, in un contesto di persistenti pressioni inflazionistiche e di timori di un deterioramento del quadro ciclico. Il rialzo dei tassi di politica monetaria e le attese di nuovi incrementi si sono riflessi in un deciso aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, più accentuato sulle scadenze a breve termine; rispetto all'inizio di luglio i differenziali di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi con scadenza decennale si sono ampliati.

Le stime del Governo per i conti pubblici sono più favorevoli che in primavera

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con gli scostamenti di bilancio autorizzati dal Parlamento.

• PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA

(Fonte ISTAT - Nota mensile sull'andamento dell'Economia italiana - ottobre 2022)

L'elevata inflazione trainata dall'andamento dei prezzi dei beni energetici e l'intonazione restrittiva della politica monetaria nei principali paesi caratterizzano lo scenario internazionale, ponendo un freno alla crescita mondiale. Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un incremento più accentuato della media dell'area euro. La variazione acquisita per il 2022 è pari a +3,9%. La produzione industriale a settembre ha mostrato una flessione (-1,8% la variazione congiunturale) che segue la crescita dei due mesi precedenti. Nella media del terzo trimestre, l'indice ha registrato un calo in termini congiunturali dello 0,4%. A settembre, il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una ripresa del tasso di attività che si è riflessa interamente sull'occupazione mentre il tasso di disoccupazione è rimasto sui livelli del mese precedente (7,9%). A ottobre, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è cresciuto del 12,8% in termini tendenziali. Il differenziale inflazionistico con l'area euro si è ampliato rispetto al mese precedente per l'aumento superiore alla media dell'area dei prezzi dei beni energetici in Italia. Gli indici di fiducia di consumatori e imprese, a ottobre, hanno fornito ulteriori segnali di rallentamento. Le famiglie hanno evidenziato un significativo peggioramento dei giudizi sulla situazione economica mentre tra le imprese manifatturiere, nel terzo trimestre, sono aumentate le segnalazioni su costi e prezzi più elevati come ostacolo alle esportazioni in presenza di crescenti preoccupazioni sull'insufficienza della domanda.

IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'elevata inflazione trainata dall'andamento dei prezzi degli energetici e l'intonazione restrittiva della politica monetaria nei principali paesi caratterizzano lo scenario internazionale e

rappresentano un freno alla crescita mondiale. Nell'ultimo mese, i prezzi di petrolio e gas naturale hanno registrato un nuovo disallineamento. La quotazione del Brent a ottobre è aumentata marginalmente a 93,1 dollari al barile (da 90,1 dollari al barile di settembre) mentre i listini del gas naturale europeo hanno segnato un forte calo a 39 \$/mmbtu (pari a 1 Mille mila unità termiche britanniche, fonte: Banca Mondiale) da 59,1 \$/mmbtu.

Ad agosto, il commercio internazionale di beni in volume è cresciuto dello 0,7% rispetto al mese precedente dopo avere segnato il passo nel mese precedente. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di ottobre si è collocato, per l'ottavo mese consecutivo, al di sotto della soglia di espansione di 50, suggerendo una decelerazione della domanda mondiale nei prossimi mesi.

Nel terzo trimestre, il Pil cinese è cresciuto del 3,9% in termini congiunturali, recuperando ampiamente la flessione dei tre mesi precedenti (-2,7%). Le prospettive per l'economia cinese mantengono, tuttavia, un orientamento negativo a causa delle severe restrizioni per contrastare la diffusione del Covid ancora in atto. A ottobre, gli indici Pmi dei servizi e manifatturieri sono scesi sotto la soglia di espansione.

Nel terzo trimestre, il Pil degli Stati Uniti ha mostrato un rimbalzo congiunturale (+0,6%) che ha interrotto la fase di riduzione dei ritmi produttivi dei due trimestri precedenti. La crescita è stata trainata dalle esportazioni nette mentre la domanda interna ha continuato a mostrare segnali di debolezza.

A ottobre, l'indice di fiducia dei consumatori rilevato dal Conference Board ha segnato un'ulteriore flessione caratterizzata da un forte calo dell'indice sulle condizioni correnti e uno più moderato delle aspettative. Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione è aumentato a 3,7% dal 3,5% del mese precedente. L'inflazione si è mantenuta su livelli elevati (8,2% tendenziale a settembre da 8,3% di agosto) nonostante i consistenti rialzi dei tassi ufficiali che, a novembre, hanno registrato il quarto incremento consecutivo di 75 punti base, attestandosi nell'intervallo tra 3,75-4%. Il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro ha continuato invece a oscillare attorno la parità.

Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre il Pil è cresciuto dello 0,2% in termini congiunturali, in rallentamento rispetto al trimestre precedente (+0,8%). Tra le principali economie l'andamento del Pil ha mostrato un generale miglioramento caratterizzato da differenti intensità: +0,5% in Italia, +0,3% in Germania e +0,2% in Francia e Spagna. L'inflazione, per il complesso dell'area euro, nonostante i rialzi dei tassi ufficiali operati dalla Banca centrale europea, ha continuato ad aumentare toccando un nuovo massimo a ottobre (10,7% tendenziale dal 9,9% di settembre) ancora significativamente influenzata dall'andamento della componente energia. L'indice core, salito al 6,4% dal 6% del mese precedente, è ancora una volta spinto principalmente dai prezzi dei beni e in misura meno rilevante da quelli dei servizi.

A settembre, il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,6%, dopo che i dati di luglio e agosto sono stati rivisti al rialzo di un decimo al 6,7%, mentre le vendite al dettaglio in volume hanno evidenziato un moderato miglioramento congiunturale (+0,4%).

Le prospettive per l'area nel complesso mantengono un orientamento negativo. A ottobre, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) rilevato dalla Commissione Europea è calato al di sotto della media storica per il quarto mese consecutivo, con flessioni diffuse a industria e servizi. Nel dettaglio nazionale, l'indice è diminuito in Germania (-1,0 punti) e Italia (-0,9), mentre è rimasto invariato in Francia ed è migliorato in Spagna (+1,4).

LA CONGIUNTURA ITALIANA

§ Imprese

Nel terzo trimestre, la stima preliminare del Pil italiano ha segnato una crescita congiunturale (+0,5%) più accentuata della media dell'area euro, a sintesi di un contributo positivo della domanda nazionale (al lordo delle scorte) e di uno negativo di quella estera netta. Il miglioramento dell'attività economica è stato sostenuto dal recupero del valore aggiunto del settore dei servizi, in particolare nei settori del commercio, alberghi e pubblici esercizi, e di quello dei trasporti (che rappresentano oltre il 20% del Pil). La variazione acquisita del Pil per il 2022 è pari al 3,9%.

La produzione industriale a settembre ha mostrato una flessione (-1,8% la variazione congiunturale) che segue la crescita dei due mesi precedenti. Nella media del terzo trimestre,

l'indice è diminuito in termini congiunturali dello 0,4% a sintesi di un aumento dei beni strumentali (+1,5% rispetto al periodo aprile-giugno) e di una significativa riduzione per i beni di consumo durevoli (-3,7%). Considerando i dati corretti per gli effetti di calendario, nei primi 9 mesi dell'anno la produzione è aumentata dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Ad agosto, il settore delle costruzioni ha segnato un forte recupero congiunturale (+2,7%), interrompendo la fase di progressiva riduzione dei quattro mesi precedenti. Nel periodo giugno-agosto l'indicatore ha mostrato un deciso calo rispetto ai tre mesi precedenti (-3,6%). La flessione della produzione si è accompagnata all'evoluzione dei permessi di costruire che, nel secondo trimestre, hanno registrato una significativa decelerazione rispetto ai mesi precedenti. Nel comparto residenziale l'aumento congiunturale è stato di simile entità per il numero di abitazioni e per la superficie utile abitabile (rispettivamente +1,8% e +1,2%), in rallentamento rispetto al trimestre precedente, mentre la superficie dei fabbricati non residenziali è diminuita (-2,2% la variazione congiunturale).

Con riferimento agli scambi con l'estero, la performance delle esportazioni di beni è risultata, nel complesso, positiva. Nonostante il calo registrato ad agosto, nei primi 8 mesi dell'anno le vendite in valore hanno segnato un forte aumento (+22,1% rispetto allo stesso periodo del 2021). La crescita è stata positiva anche in termini di volumi esportati (+1,0% nel periodo gennaio-agosto), in particolare sui mercati Ue (+1,5%) mentre è risultata più debole verso i mercati extra Ue (+0,3%). In generale, nei primi 8 mesi dell'anno gli aumenti hanno interessato i beni energetici e quelli di consumo non durevoli, mentre le vendite di beni strumentali sono diminuite.

Le importazioni in valore, sostenute dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, hanno continuato ad aumentare a un tasso decisamente superiore a quello osservato per le esportazioni (+46% nel periodo gennaio-agosto). Anche il volume degli acquisti dall'estero ha mostrato un maggiore dinamismo (+3,2%) con marcati aumenti dai paesi extra europei.

L'andamento dei prezzi energetici si è riflesso sul saldo commerciale italiano: il disavanzo energetico tra gennaio e agosto ha superato i 70 miliardi di euro, un valore superiore a quello degli anni precedenti (23,1 miliardi nello stesso periodo del 2021 e 26,6 miliardi nel 2019). All'andamento del saldo hanno fornito un contributo negativo anche i beni intermedi (-17,1 miliardi di euro il disavanzo, da -1,7 miliardi tra gennaio e agosto 2021 e +4,3 miliardi nel 2019). Nonostante si sia ampliato il surplus nei beni di consumo e strumentali, il saldo commerciale complessivo è rimasto negativo per oltre 23 miliardi di euro nei primi 8 mesi di quest'anno (+38,3 miliardi nello stesso periodo del 2021 e +34,5 miliardi nel 2019).

A ottobre, gli indici di fiducia hanno fornito ulteriori segnali di rallentamento. Il clima di fiducia delle imprese ha evidenziato un peggioramento in tutti i settori economici a eccezione di quello dei servizi di mercato che è rimasto sostanzialmente stabile. Nella manifattura si confermano i segnali di deterioramento evidenziati nel mese precedente. In particolare a ottobre si riducono ulteriormente i giudizi sugli ordini, trainati dalla componente interna, mentre nel terzo trimestre sono aumentate le segnalazioni su costi e prezzi più elevati come ostacolo alle esportazioni delle imprese manifatturiere; si è marginalmente ridotto il grado di utilizzo degli impianti ed emergono preoccupazioni sull'insufficienza della domanda come ostacolo alla produzione. Nelle costruzioni si è evidenziato, invece, un peggioramento dei giudizi sugli ordini.

§ Famiglie e mercato del lavoro

A settembre, il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una ripresa del tasso di attività (65,4% +0,2 punti percentuali rispetto al mese precedente) che si è riflessa interamente sul tasso di occupazione (60,2% da 60,0%) mentre il tasso di disoccupazione è rimasto sui livelli del mese precedente (7,9%). L'aumento dell'occupazione (+0,2% rispetto ad agosto, +46mila unità) ha interrotto la fase di riduzione dei due mesi precedenti.

Il contenuto aumento dell'occupazione ha assunto andamenti differenziati per genere e per posizione professionale. La ripresa dell'occupazione maschile (+0,3%) si è associata a una più intensa riduzione degli inattivi (-1,5%) mentre quella femminile (+0,1%) è legata a una riduzione della disoccupazione (-0,4%).

Nell'ultimo mese, la crescita degli occupati è avvenuta soprattutto tra i dipendenti permanenti (+0,5%) rispetto a quelli a termine (-0,6%). L'andamento di quest'ultimo segmento appare anticipata dall'evoluzione del fatturato delle imprese che svolgono attività di ricerca, selezione,

fornitura di personale. La decelerazione di entrambi gli aggregati, che solitamente sono prociclici, potrebbe costituire un ulteriore segnale di debolezza dell'attività economica nei prossimi mesi.

All'interno di uno scenario dominato da una generalizzata riduzione della fiducia dei consumatori, che a ottobre ha mostrato un ulteriore deciso peggioramento dei giudizi sulla situazione economica delle famiglie, l'evoluzione del mercato del lavoro è caratterizzata da un'ampia incertezza. A ottobre, si sono mantenuti su livelli significativamente sfavorevoli le attese delle famiglie sull'occupazione mentre quelle delle imprese hanno oscillato sui livelli minimi del mese precedente, mostrando comunque un contenuto miglioramento tra le imprese manifatturiere e delle costruzioni.

§ Prezzi

A ottobre l'inflazione ha segnato una marcata accelerazione. In base alla stima preliminare, la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) è stata del +11,9% (+8,9% nel mese precedente).

La crescita è stata trainata dai prezzi dei beni energetici che hanno registrato una decisa accelerazione (+73,2% da +44,5% di settembre) dovuta soprattutto ai listini degli energetici non regolamentati (+79,5%). Anche l'inflazione dei beni alimentari ha subito un ulteriore progresso (13,1% da 11,4% del mese precedente) così come quella degli altri beni (4,5% da 4%) sostenuta sia dai prezzi dei beni durevoli sia da quelli dei beni non durevoli. Le quotazioni dei servizi invece hanno evidenziato una decelerazione tendenziale (+3,7% a ottobre da +3,9%), caratterizzata dal rallentamento dei prezzi dei servizi ricreativi e culturali, legato verosimilmente alla chiusura della stagione estiva.

A ottobre, il "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari per la cura della casa e della persona, ha mostrato un'accelerazione (+12,7% da +10,9% del mese precedente) così come l'inflazione di fondo al netto degli energetici e degli alimentari freschi (5,3% a ottobre da 5,0%).

Anche l'inflazione acquisita per l'anno in corso è aumentata considerando l'aggregato generale (8% a ottobre da 7,1% a settembre), la componente di fondo (3,7% da 3,6%) e quella al netto dei soli beni energetici (4,0% da 3,9%).

A ottobre, l'indice IPCA ha mostrato un rialzo del 12,8% in termini tendenziali. Il differenziale per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tra l'Italia e l'area euro si è ampliato rispetto al mese precedente (2,1 punti percentuali) come effetto dell'accelerazione rispetto alla media dell'area dei prezzi dei beni energetici. La componente energia dell'indice IPCA italiano, ha mostrato, nello stesso mese, la distanza più ampia rispetto alla media dell'area (32 punti percentuali) per l'anno corrente.

Ad agosto è proseguita la crescita tendenziale dei prezzi all'import (+23,7%, da +21,2% nel mese di luglio) che ha riflesso l'andamento dei listini dei beni energetici importati e di quelli di consumo. Nella fase della produzione, a settembre è proseguita la fase di aumento dei listini sul mercato interno (+53,0% la variazione tendenziale) trainati in prevalenza dalla componente energia. Anche il raggruppamento dei beni di produzione destinati al consumo ha segnato un ulteriore rialzo dei prezzi (+11,1% in termini tendenziali a settembre da +10,4%).

• GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO - DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2023

(Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Novembre 2022)

§ Premessa

Il presente Documento Programmatico di Bilancio (DPB) aggiorna la versione approvata dal precedente esecutivo il 10 ottobre, in cui venivano riviste le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente, rimandando al nuovo Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico.

Questa nuova versione del DPB illustra il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica partendo da un quadro tendenziale a legislazione vigente aggiornato alla luce dei dati più recenti e dei cambiamenti nelle variabili esogene della previsione.

Il nuovo quadro programmatico prefigura una graduale riduzione dell'indebitamento netto (deficit) della Pubblica amministrazione, dal 5,6 per cento del PIL stimato per quest'anno, al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento nel 2024 e quindi al 3,0 per cento del PIL nel 2025. In presenza di pagamenti per interessi che si prevede oscillino intorno al 4 per cento del PIL, la riduzione del deficit sarà conseguita grazie a un miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi) tale a ricondurlo a valori positivi dal 2024 in poi. In tale scenario, il rapporto tra debito pubblico lordo e il PIL diminuirà di circa nove punti percentuali, dal 150,3 per cento registrato nel 2021 fino al 141,2 per cento nel 2025.

Gli obiettivi programmatici di finanza pubblica qui illustrati sono stati sottoposti al vaglio del Parlamento, che il 9 novembre ha approvato le risoluzioni riguardanti la Relazione adottata ai sensi dell'articolo 6 della legge 243 del 2012 e la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza come rivista e integrata.

Va sottolineato che il quadro programmatico di finanza pubblica si basa su previsioni macroeconomiche prudenziali, costruite a partire da una revisione al ribasso della precedente proiezione tendenziale a legislazione vigente. L'economia italiana potrà subire una lieve flessione a cavallo di fine anno, ma è prevista crescere ad un ritmo moderato (0,6 per cento per il PIL reale) anche nel 2023, per poi accelerare nel 2024, con un tasso di crescita prossimo al 2 per cento.

È inutile dire che stiamo attraversando una fase di severa difficoltà a livello economico e sociale e di grande incertezza riguardo al contesto geopolitico. L'impennata del costo dell'energia minaccia la sopravvivenza delle nostre imprese, non solo nelle industrie a elevata intensità energetica, ma anche nei servizi. Le famiglie sono duramente colpite dal forte rialzo dell'inflazione mentre le retribuzioni crescono ad un ritmo assai moderato.

Si impone, pertanto, una continuazione e un rafforzamento degli aiuti a imprese e famiglie, rendendoli ancor più mirati, incisivi e differenziati. Ciò affinché le risorse di bilancio siano spese in modo oculato e, al contempo, non si creino situazioni di forte svantaggio competitivo a danno delle imprese italiane e non si aggravino la povertà e il disagio sociale.

In base al nuovo obiettivo di indebitamento netto, la manovra di bilancio per il 2023 può contare su risorse di bilancio aggiuntive pari all'1,1 per cento del PIL in confronto al quadro tendenziale a legislazione vigente. Tali risorse saranno interamente dedicate a contrastare il caro energia e l'aumento dei prezzi.

Gli interventi che il Governo ha adottato e che saranno contenuti nella prossima manovra si connotano per un approccio mirato e temporaneo (targeted and temporary) in coerenza con le Raccomandazioni che la Commissione europea, nel dare il via al Semestre europeo 2023, ha rivolto all'Area dell'euro.

Un approccio 'mirato' significa che, sebbene la politica di mitigazione del costo dell'energia si rivolga a tutti i cittadini e a tutte le imprese, una quota significativa delle risorse messe è volta a sostenere le fasce più deboli della popolazione e quelle imprese che si trovano in maggiore difficoltà, non potendo traslare sui prezzi i forti aumenti dei costi a fronte di una concorrenza internazionale che gode di costi dell'energia e dei materiali più contenuti.

L'aggettivo 'temporaneo' sottolinea, invece, come il Governo assuma l'impegno a ridurre e poi eliminare gli aiuti e i tagli alle imposte non appena i prezzi del gas naturale, dell'energia e dei carburanti rientreranno verso livelli in linea con il periodo pre-crisi.

A fine marzo, in vista della predisposizione del Programma di Stabilità 2023, il Governo rivaluterà la situazione e, se necessario, attuerà nuove misure di contrasto al caro energia utilizzando prioritariamente eventuali entrate aggiuntive e risparmi di spesa che si manifestassero nei primi mesi dell'anno.

La legge di bilancio per il 2023 contiene anche numerose misure di politica economica coerenti con la strategia di medio termine del Governo; misure che dotate di autonoma copertura non impatteranno negativamente sull'indebitamento netto. Ciò a testimonianza dell'impegno del Governo a conseguire un equilibrio tra sana gestione della finanza pubblica e rilancio della crescita economica in chiave sostenibile e, nella convinzione che questo possa produrre effetti positivi anche sul differenziale di rendimento sui titoli di Stato.

Fin dal suo insediamento, il Governo ha dedicato il massimo impegno per assicurare che l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) acceleri pur in presenza di ostacoli

quali il rialzo dei prezzi dei materiali e delle opere pubbliche. Nella manovra di bilancio saranno stanziati specifiche risorse destinate a tale finalità. La messa a terra del PNRR darà un forte impulso alla crescita quantitativa e qualitativa dell'economia italiana, contribuendo anche a migliorare la sostenibilità del debito pubblico.

Infine, per quanto attiene il capitolo normalmente dedicato alle riforme attuate in risposta alle Raccomandazioni al Paese del Consiglio europeo, si rinvia alla precedente versione del DPB. Il presente documento contiene, peraltro, l'aggiornamento della tavola dedicata alle misure di politica economica e di riforma adottate successivamente all'approvazione delle Raccomandazioni al Paese.

Una trattazione compiuta della strategia di politica economica e di riforma del nuovo esecutivo sarà contenuta nel Programma Nazionale di Riforma che sarà pubblicato a inizio aprile all'interno del Documento di Economia e Finanza 2023.

§ Quadro Macroeconomico e Politica di Bilancio

1 Recente evoluzione delle Variabili Macroeconomiche e di Finanza Pubblica

Secondo la stima flash dell'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta nettamente positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è il risultato di una robusta crescita dei servizi, che ha più che compensato una moderata flessione del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni.

Grazie al buon andamento registrato nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 per cento sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in settembre, quando fu predisposta la previsione macroeconomica tendenziale a legislazione vigente utilizzata nella prima versione del Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) approvato dal precedente Governo il 10 ottobre scorso. Nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella prima versione del DPB.

In concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha praticamente annullato gli aumenti di luglio e agosto. Inoltre, complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, il prezzo sul mercato virtuale italiano è risultato inferiore a quello scambiato sul mercato europeo di riferimento TTF.

In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,6 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuisce in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia, sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente.

La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato.

Il positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che da luglio si collocano al di sotto della soglia di espansione.

Nonostante le informazioni qualitative prospettassero uno scenario di arretramento per il terzo trimestre, la dinamica degli indicatori quantitativi è risultata coerente con una sostanziale tenuta dell'attività: ad agosto l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un notevole incremento congiunturale (2,3 per cento m/m, dopo lo 0,4 per cento di luglio), accompagnandosi al robusto recupero della produzione nelle costruzioni (2,7 per cento m/m) dopo due mesi di flessione congiunturale. Tuttavia, la produzione è successivamente diminuita dell'1,8 per cento m/m in settembre, il che ha portato la variazione media trimestrale al -0,4 per cento sul secondo trimestre.

Permangono le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale, con una revisione al ribasso delle previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche centrali. Il 2 novembre la Federal Reserve ha alzato il tasso di riferimento (Fed Funds) di 75 punti base per la quarta volta consecutiva. Successivamente alla decisione della banca centrale, i prezzi al consumo hanno mostrato per la prima volta da oltre un anno un rallentamento del ritmo di crescita della componente core (al netto degli alimentari e dell'energia), che dovrà essere tuttavia confermato nei prossimi mesi prima che il comitato direttivo possa contemplare un rallentamento o una pausa della fase restrittiva.

Malgrado le pressioni inflazionistiche sottostanti abbiano continuato a crescere, la spesa dei consumatori statunitensi è aumentata più del previsto a settembre. Insieme all'accelerazione delle esportazioni e alla ripresa della spesa pubblica complessiva, l'andamento dei consumi ha contribuito alla ripresa del PIL, che nel terzo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,6 per cento sul periodo precedente, in ripresa dopo la contrazione dei due trimestri precedenti (rispettivamente -1,6 per cento e -0,6 per cento t/t). Segnali di indebolimento provengono invece dagli investimenti privati, che risultano in calo per il secondo trimestre consecutivo nonostante l'aumento degli investimenti non residenziali e in macchinari. Inoltre, nonostante il dato positivo del PIL del terzo trimestre, il profilo di crescita della domanda finale negli USA è risultato decrescente in corso d'anno, mentre le scorte sono aumentate.

L'andamento del mercato del lavoro americano inizia a risentire dell'indebolimento della domanda interna. A ottobre il tasso di disoccupazione è lievemente risalito al 3,7 per cento, dal minimo del 3,5 per cento toccato a luglio e a settembre. Inoltre, le indagini qualitative più recenti mostrano un generale indebolimento del quadro economico statunitense.

Anche per l'economia europea, benché le attese per la seconda parte dell'anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano una buona tenuta, ma al contempo permangono aspettative di flessione dell'attività economica. Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre dell'anno la variazione congiunturale del PIL è risultata positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento.

Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con l'occupazione in crescita congiunturale dello 0,2 per cento nel terzo trimestre e il tasso di disoccupazione ad un nuovo minimo del 6,6 per cento a settembre, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro.

Dal lato dell'offerta, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene l'indice della produzione industriale dell'area euro abbia continuato a recuperare in settembre dopo il forte calo di luglio e il rimbalzo di agosto, l'attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali a inizio del quarto trimestre hanno evidenziato una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall'aumento del costo della vita e dall'inasprimento delle condizioni economiche.

Infatti, i prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, esercitano ancora una forte pressione al rialzo su tutta la filiera. I prezzi alla produzione ad agosto sono cresciuti del 43,3 per cento in termini tendenziali e hanno contribuito al rialzo di quelli al consumo, che ad ottobre risultano in accelerazione al 10,7 per cento tendenziale per effetto soprattutto della spinta dei

prezzi energetici e dei prodotti alimentari freschi. Tuttavia, aumenta anche l'inflazione core al 6,4 per cento, dal 6,0 per cento di settembre.

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non destagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso.

L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi nove mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 12,1 per cento e di quelle contributive del 7,0 per cento.

Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati di fabbisogno di cassa del settore statale, che nei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a 56,5 miliardi, in miglioramento di circa 36,8 miliardi rispetto ai 93,3 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla Recovery and Resilience Facility (RRF), la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi dieci mesi dell'anno risulta pari a 35,7 miliardi (un calo di circa il 35 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.

2 Aggiornamento del Quadro Macroeconomico Tendenziale

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla prima versione del DPB, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale.

Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella precedente versione del DPB 2023. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto al DPB di inizio ottobre, pari a 0,3 punti percentuali, è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione.

In particolare, se da un lato i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, dall'altro, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e l'andamento del commercio mondiale previsto da Oxford Economics è più debole di quanto previsto a settembre. Nel complesso, tutto ciò sottrae 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale. Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo alla crescita della domanda interna nel 2023, dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti, si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

Alla luce dell'accelerazione dell'inflazione ad ottobre e della notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica del deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla prima versione del DPB per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali per il primo semestre e di una maggiore dinamica prevista per il secondo semestre, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025.

Il tasso di inflazione è previsto diminuire entro i primi mesi del 2023, visto che l'indice dei prezzi, e in particolare la componente energetica, si confronteranno con i livelli già molto elevati di inizio 2022. In ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, la componente di fondo dell'inflazione è attesa più persistente rispetto all'indice generale, con una graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato è prevista lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale tra il rialzo dell'inflazione e l'adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto al DPB di inizio ottobre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla precedente versione del DPB, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

3 Provvedimenti di Finanza Pubblica adottati dopo la pubblicazione della prima versione del DPB 2023

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

4 Aggiornamento del Quadro Tenzionale di Finanza Pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto al DPB di inizio ottobre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni del DPB del 10 ottobre (di seguito DPB).

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nel DPB) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nel DPB).

Le previsioni aggiornate del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla prima versione del DPB.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni precedenti, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto al DPB. In particolare, si prevede un avanzo primario dello 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento precedente), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento precedente). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto ad inizio ottobre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente del DPB di ottobre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle precedenti previsioni sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore ad inizio ottobre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti nel DPB, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente del DPB di ottobre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

5 Misure aggiuntive per il 2022 e Manovra 2023-25

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.4 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in 9,1 miliardi a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese, la rateizzazione della componente energetica delle bollette di gas ed elettricità con garanzia emessa da SACE, e il taglio delle accise e dell'IVA sui carburanti fino al 31 dicembre. Si è inoltre innalzato per il 2022 il tetto dell'esenzione fiscale dei cosiddetti "fringe benefit" aziendali, fino a 3mila euro. Si tratta di una misura di welfare aziendale che punta a incrementare gli stipendi dei lavoratori, anche attraverso il rimborso delle utenze (acqua, luce e gas)

Con un decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 novembre (c.d. 'Aiuti-quater'), oltre alle suddette misure, si dispone, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025, contenuta nel disegno di legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere al Parlamento l'autorizzazione a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

Il 9 novembre il Parlamento ha approvato con apposite risoluzioni la versione rivista e integrata della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza e i nuovi saldi programmatici proposti dal Governo nella Relazione ex art.6 della Legge 243/2012.

Il confronto con il tendenziale aggiornato del presente documento evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale.

I nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale (ovvero corretto per il ciclo e le misure temporanee), migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo Programma di Stabilità, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

Il sentiero programmatico per il triennio 2023-2025 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e per l'introduzione e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale.

In particolare, si è impiegata la maggior parte delle risorse disponibili, derivanti dal nuovo obiettivo previsto per l'indebitamento pubblico, per gli interventi a sostegno delle famiglie e delle imprese volti a contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione.

Le misure per il caro energia si concentrano soprattutto nel primo trimestre del 2023, in cui verranno dispendiate risorse pari a 21,6 miliardi, comprensive delle somme trasferite alla Sanità e agli enti territoriali per fronteggiare l'aumento dei costi energetici e delle misure a carattere non temporaneo, che ammontano a circa 2 miliardi. A sostegno delle imprese verranno rifinanziati, e incrementati nelle percentuali, i contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, già previsti a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale e l'azzeramento, per il primo trimestre 2023, delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico e, come misura di più generale applicazione, la riduzione dell'IVA e degli oneri generali sul gas. Significative sono poi le misure nei confronti degli utenti più esposti ai rincari, con un rilevante ampliamento della platea di riferimento per il bonus sociale.

Inoltre, per sostenere le famiglie, la legge di bilancio mette in campo un "Pacchetto famiglia" che si articola in una serie di misure che spaziano dalla riduzione dell'IVA per i prodotti dell'infanzia e per l'igiene intima femminile, all'incremento dell'assegno unico per i figli fino a un anno di vita e per le famiglie numerose, all'incremento della misura per un mese del congedo parentale per le lavoratrici. Viene istituito anche un fondo destinato a sostenere le famiglie. Per la Sanità, in particolare, è previsto l'incremento del Fondo sanitario nazionale.

La manovra, prendendo le mosse dal dato del forte incremento della spesa pensionistica connessa all'aumento dell'inflazione, ha previsto una revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2023-2024, salvaguardando, in particolare, quelle di importo basso e prevedendo per quelle di importo minimo anche un incremento transitorio per il medesimo biennio volto a contrastare gli effetti negativi delle tensioni inflazionistiche. Sempre in materia di previdenza, la manovra prevede modifiche alla possibilità di accesso al pensionamento anticipato limitatamente ad alcune categorie di soggetti, quali coloro che maturano nel 2023 i requisiti di 41 anni di contributi e di 62 anni di età, prevedendo per gli stessi anche una decontribuzione nel caso in cui optino per il trattenimento in servizio. Sono inoltre confermate le misure Opzione donna, con una rivisitazione, e Ape sociale per i lavori usuranti.

Vengono, inoltre, modificate per il 2023 anche le modalità di fruizione del Reddito di cittadinanza: per i nuclei costituiti da persone abili al lavoro (con esclusione di nuclei al cui interno vi siano persone con disabilità, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età) è riconosciuto il limite massimo di 8 mensilità nel 2023, in attesa della riforma che sarà adottata a partire dal 2024.

Disposizioni importanti vengono anche introdotte in materia di fiscalità; in particolare, si estende la flat tax da 65.000 a 85.000 euro per autonomi e partita Iva e si introduce una flat tax incrementale con tassazione agevolata al 15 per cento dell'eccedenza del reddito d'impresa o lavoro autonomo del 2023 rispetto al più elevato importo dichiarato nell'ultimo triennio; sono inoltre oggetto di detassazione i premi di produttività riconosciuti ai dipendenti e sono previste misure in favore dei contribuenti. Infine, vengono stanziati risorse aggiuntive anche per interventi di riduzione del cuneo fiscale con un taglio del 2 per cento dei contributi previdenziali a carico dei dipendenti con reddito fino a 35 mila euro e un ulteriore 1 per cento per i redditi sino a 20.000 euro.

Significativo l'impegno finanziario per permettere l'avvio e la realizzazione delle opere pubbliche a fronte del caro materiale registrato e, sempre sul lato degli investimenti, si individuano infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie verso cui convogliare le risorse pubbliche. Da ultimo, si segnalano le misure in favore di Regioni ed enti locali, finalizzate a sostenere, tra l'altro, la continuità dei servizi erogati.

Aggiornamento sugli interventi del Governo in risposta al caro energia

Nel DPB del 10 ottobre il pacchetto di misure adottate per mitigare l'impatto dell'inflazione sulle famiglie e sulle imprese era quantificato in circa 62,6 miliardi negli anni 2021 e 2022 (3,3 per cento del PIL), di cui 5,5 miliardi (0,3 per cento del PIL) per il 2021 e 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) per il 2022, inclusi dei 3,8 miliardi stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Per il 2023 e 2024 gli interventi lordi erano stimati pari, rispettivamente, a 402 milioni e 207 milioni.

Per effetto degli interventi introdotti con il decreto ministeriale del 19 ottobre e il D.L. n. 153 del 20 ottobre, nonché di quelli aggiuntivi contenuti nel decreto-legge n.176 del 18 novembre, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate nei primi undici mesi del 2022 sale dal 3,0 per cento del PIL a circa il 3,3 per cento del PIL.

Considerando in via preliminare anche le risorse della manovra netta che si prevede di impiegare per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023, la dimensione del pacchetto raggiungerebbe un livello pari a circa l'1,0 per cento del PIL nel 2023.

Le nuove misure sono di natura temporanea e non comportano impatti significativi per gli anni successivi. Per il 2024 si conferma, infatti, sostanzialmente la stima precedente.

Di conseguenza, la dimensione del pacchetto di misure adottate a partire dal 2021 aumenterebbe fino a toccare quasi il 4,6 per cento del PIL in termini cumulati.

6 Quadro Macroeconomico Programmatico

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025.

In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Le misure volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici contribuirebbero a moderare la crescita dell'inflazione al consumo nel 2023 e di conseguenza quella interna, misurata dal deflatore del PIL. Il venir meno di queste misure contribuirebbe ad un successivo recupero dei livelli dei prezzi prospettati nello scenario tendenziale con un'accelerazione del deflatore dei consumi privati nel 2024. Tuttavia, questo avverrebbe in un contesto più favorevole, in cui i prezzi delle materie prime energetiche, coerenti con i prezzi futures, risulterebbero in riduzione apportando un contributo negativo all'inflazione.

Il deflatore del PIL risulta crescere del 4,1 per cento nel 2023, per poi successivamente rallentare al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel 2025. L'effetto congiunto della maggiore crescita reale e della dinamica dei prezzi appena descritta contribuiscono a rivedere al rialzo il profilo del PIL nominale di 0,2 punti percentuali nel 2023 e di 0,4 punti percentuali nel 2024. Nel 2025 l'effetto di moderazione della crescita reale di due decimi di punto si trasmette anche nella dinamica del PIL nominale.

Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023-2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta un minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

7 Evoluzione del rapporto Debito/PIL

Come si è detto, l'obiettivo per l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2022 è confermato al 5,6 per cento del PIL, il livello fissato nel Documento di economia e finanza di aprile (DEF). Il nuovo sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento del PIL nel 2024 e al 3,0 per cento nel 2025, per effetto delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF).

Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la previsione programmatica si collocherà al 138,6 per cento nel 2025.

I.8 VALIDAZIONE DELLE PREVISIONI UFFICIALI DA PARTE DELL'UPB

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

La previsione programmatica per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con una lettera indirizzata al Ministro dell'Economia e delle Finanze il 9 novembre 2022.

• DECRETO LEGGE 29 DICEMBRE 2022 N. 198 (CD MILLEPROROGHE)

(Fonte ANCI: Prima Nota sintetica del D.L. 198/2022 - c.d. Milleproroghe)

Il decreto-legge cd milleproroghe è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre u.s.

Si dirama una prima, sintetica, nota di lettura delle disposizioni di interesse degli Enti Locali:

✓ Proroga termini assunzioni assistenti sociali (Art. 1, comma 20)

La norma, richiesta dall'ANCI, **estende al 31 dicembre 2023** il termine per la maturazione del requisito temporale dei 36 mesi di servizio per la stabilizzazione degli assistenti sociali.

✓ Deroga inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale (Art. 1, comma 21)

La norma, richiesta dall'ANCI, **proroga al 31 dicembre 2023** la possibilità di conferire gli incarichi di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 39/2013, per i componenti degli organi elettivi dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e per coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, in deroga al periodo di raffreddamento dei due anni successivi alla cessazione dell'incarico. Il divieto di cui al citato comma 1 riguarda gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali nella Regione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale e gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

✓ Proroga del termine per l'aggiudicazione di interventi edilizia scolastica zero sei (Art. 5, comma 2)

La norma, richiesta dall'ANCI, **proroga** il termine massimo fissato ora al 31 marzo 2023 al **31 maggio 2023** per l'aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di asili nido e scuole infanzia di cui al comma 59, L. 160/2019, rientranti nel PNRR, consentendo così agli enti locali beneficiari dei finanziamenti di attuare concretamente gli interventi, anche in considerazione dell'ampio arco temporale registrato dalla pubblicazione delle graduatorie alla sottoscrizione degli accordi di concessione del finanziamento.

✓ Termini per la messa a norma antincendio edifici servizi educativi e scolastici (Art. 5, comma 5)

La norma, richiesta dall'ANCI, **differisce al 31 dicembre 2023** i termini previsti per la messa a norma antincendio al fine di permettere agli enti locali di utilizzare tali risorse anche per l'adeguamento antincendio.

✓ Incarichi temporanei scuole infanzia paritarie (Art. 5, comma 8)

La norma, richiesta dall'ANCI, consente ai Comuni anche per l'anno scolastico 2023/2024, l'affidamento di incarichi temporanei per le sostituzioni nelle scuole dell'infanzia comunali, attingendo alle graduatorie comunali degli educatori dei servizi educativi, in possesso di titolo idoneo a operare in tali servizi. qualora si verifichi l'impossibilità di reperire personale docente.

✓ Sostegno pubblici esercizi (Art. 7, comma 7)

La norma, richiesta dall'ANCI, proroga fino al 30 giugno 2023 l'applicazione delle disposizioni che prevedono la deroga alle autorizzazioni previste dagli art. 21 e 46 del Codice dei Beni culturali per la posa in opera temporanea da parte pubblici esercizi di strutture amovibili (dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni) su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico.

✓ Regularizzazione delle posizioni contributive INPS (Art. 9, comma 2)

La norma, richiesta dall'ANCI, a seguito delle difficoltà e della complessità delle procedure di revisione delle posizioni contributive segnalate dalle sedi regionali dell'INPS, proroga al 31 dicembre 2023 il termine per la regularizzazione delle posizioni contributive di cui all'articolo 3, comma 10-bis, della legge 335/1995, così come modificato dal decreto legge n. 4/2019.

Si ricorda che secondo tale norma per le gestioni previdenziali esclusive e per i fondi per i trattamenti di previdenza, i trattamenti di fine rapporto e i trattamenti di fine servizio

amministrati dall'INPS cui sono iscritti i lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i termini di prescrizione di cui ai commi 9 e 10, riferiti agli obblighi relativi alle contribuzioni di previdenza e assistenza sociale obbligatoria afferenti ai periodi di competenza fino al 31 dicembre 2017, non si applicano fino al 31 dicembre 2022, fatti salvi gli effetti di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato nonché il diritto all'integrale trattamento pensionistico del lavoratore

- **LEGGE DI BILANCIO 2023 (LEGGE N. 197/2022)**

(Fonte ANCI: Prima Nota sintetica delle norme di interesse dei Comuni e delle Città Metropolitane contenute nel disegno di legge di bilancio 2023)

Nel testo del disegno di legge di bilancio 2023 approvato dalla Camera con voto di fiducia il 23 dicembre e che passa in seconda lettura al Senato della Repubblica si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse di Comuni e Città metropolitane.

✓ Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 13-bis)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta una norma che estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

✓ Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

✓ Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62)

Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.

✓ Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189- 189 quater)

La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27,

co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive.

Il comma 189-ter dà facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle forme che la stessa Agenzia indicherà entro il 10 gennaio 2023.

Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015.

In base al comma 211, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

✓ Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 190-211)

Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.

Nel caso di sanzioni amministrative (co. 206), comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981.

Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

✓ Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 212-213)

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;
- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;
- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

✓ Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255)

E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) **di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum**, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Tali aumenti sono ripartiti con uno o più decreti del MEF sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

✓ Fondo per le periferie inclusive (Art. 1, commi 262-264)

Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10

milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile.

Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento.

Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, nonché da un rappresentante dell'ANCI.

✓ Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 1, commi 265-275)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, **per l'anno 2023**, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e **in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, **la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027.**

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del suddetto Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto. A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.** Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. **Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP.** Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. **Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione.**

Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, **da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione.**

Durante l'esame in commissione è stato approvato un emendamento, il quale prevede al comma 267 che **i prezzari regionali adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzari regionali.** In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate.

Inoltre, viene chiarito al comma 275 che, tra i soggetti cui si applicano le disposizioni del presente articolo rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzari regionali - con riguardo ai prezzari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

✓ Reddito alimentare (Art. 1, commi 292 quater- 292 quinquies)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata approvata una norma che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo, con una **dotazione pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024**, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

✓ Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292- septiesdecies, 292-duodevicies, 292-undevicies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157. 5 Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità.

Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria.

I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, degli agenti delle polizie locali, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

Per i danni causati da ungulati il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di 500.000 euro.

Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica viene adottato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed è di durata quinquennale.

✓ Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294)

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, **destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.**

Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, **da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza;** le modalità e le condizioni di

accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

✓ Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295)

La norma modifica l'articolo 26 del d.l. 50/2022, introducendo i nuovi commi 5-ter, 6-bis, 6-ter, 6-quater, 6-quinquies, 6-sexies che recano disposizioni in materia di revisione prezzi dei materiali da costruzione.

- Il comma 5-ter prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.
- il comma 6-bis è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede che per i **contratti aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021**, i SAL afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023** sono adottati applicando i prezzi regionali, aggiornati annualmente. La commissione ha inoltre integrato la norma stabilendo che tale adozione avvenga non solo in deroga alle specifiche clausole contrattuali ma anche in deroga al disposto dell'art. 216, comma 27-ter, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) relativamente ai contratti di lavoro.
- il comma 6-ter è stato integrato nel corso dell'esame in commissione bilancio. Il comma prevede l'applicazione della disciplina del succitato comma 6-bis anche agli **appalti pubblici, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso fra il 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022** e che non abbiano accesso al «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**. La commissione ha integrato la norma stabilendo che l'applicazione in questione avviene in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).
- Il comma 6-quater prevede che siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa.
- Il comma 6-quinquies stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzi, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato.

Infine, nel corso dell'esame in commissione bilancio è stato accolto un emendamento che modifica ulteriormente l'art. 26 del d.l. 50/2022. In particolare:

- Viene modificato il comma 8, stabilendo che gli accordi quadro ivi indicato sono quelli **con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021** (in luogo del precedente riferimento all'efficacia o aggiudicazione alla data di entrata in vigore del dl 50/2022, ossia 18 maggio 2022).
- Viene modificato il comma 13, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, per ciascun anno del **triennio 2022-2024**, le occorrenti variazioni di bilancio, al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti dalle revisioni dei prezzi disciplinate dall'art. 26 del D.L. 50/2022.

✓ Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308- 309-309 sexies - 309 septies)

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL.

È autorizzata la spesa di **100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024**, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.

Il comma 309 stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione - da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 - di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma.

Il comma 309 sexies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, assegna al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione - sul triennio 2023-2025 - dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6.

Il comma 309 septies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

✓ Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 309 bis-309 quinquies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di **2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025**.

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

✓ Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, stanziava **1 milione di euro**, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

✓ Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 375-377)

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, **con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025**. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

✓ Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies)

La norma, introdotta nel corso dell’esame in commissione bilancio, riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “**Bici in Comune**” attività promossa dalla medesima società, d’intesa con l’ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo.

A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con DPCM, su proposta dell’autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

✓ Accoglienza profughi dall’Ucraina (Art.1, commi 402-403-404)

La norma **proroga lo stato di emergenza** (in scadenza al 31 dicembre 2022), **fino al 3 marzo 2023**. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l’assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziare con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

✓ Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all’installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l’autorizzazione di spesa (di cui all’articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è **rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025**. Con decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

✓ Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio - C.P.R (Art. 1, commi 409-410)

La norma prevede l’ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori.

Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’interno relative alle spese per la costruzione, l’acquisizione, il completamento, l’adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro 5.397.360 per l’anno 2023, di euro 14.392.960 per l’anno 2024, di euro 16.192.080 per l’anno 2025. Per le ulteriori spese di gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’interno relative alle spese per l’attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro € 260.544,00 per l’anno 2023, di euro € 1.730.352,00 per l’anno 2024 e di euro € 4.072.643,00 per l’anno 2025.

✓ Sisma 2016 (Art. 1, commi 438-445)

La norma prevede la **proroga fino al 31 dicembre 2023 dello stato di emergenza per gli eventi sismici** verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Viene differito il termine di sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell’esercizio 2023 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma e

trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Durante l'esame in commissione bilancio è stato aggiunto il comma 445 bis che proroga per il 2023 anche le esenzioni di carattere fiscale previste dall'articolo 46 del D.L. n. 50/2017 a favore delle imprese e dei professionisti che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca istituita dal medesimo decreto nei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 25 per cento nel medesimo anno rispetto al 2015, nonché alle imprese e ai professionisti che hanno intrapreso nei medesimi territori una nuova iniziativa economica entro il 31 dicembre 2021.

Il comma 446 autorizza Il Commissario per la ricostruzione a concedere ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 una compensazione per la perdita di gettito TARI, nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2023.

Il comma 447 prevede la proroga in favore di persone fisiche e società, fino all'anno di imposta 2023, dell'esenzione dal reddito imponibile dei redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 in Centro Italia.

La norma prevede altresì la **proroga al 2023 dell'esenzione IMU prevista per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016.**

Nel corso dell'esame in commissione il comma è stato integrato con una disposizione che interviene sull'esenzione - concessa dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.L. 189/2016, alle persone fisiche residenti o domiciliate e alle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei territori colpiti dagli eventi sismici in questione - dal pagamento dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro per le istanze, i contratti e i documenti presentati alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2022, prorogando tale termine di un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2023.

Infine, il comma 458, come da proposta dell'Anci, modificando l'articolo 57 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, consente una riapertura dei termini per la stabilizzazione del personale dei Comuni impegnato nelle operazioni di ricostruzione del sisma 2016 che abbia maturato i requisiti necessari nei termini previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, utilizzando le economie disponibili del fondo di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 2020.

✓Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469)

Viene incrementata di **50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale** dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

✓Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis)

La norma introdotta in Commissione bilancio prevede, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, da parte degli enti locali, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

✓Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter-469 quater, 469 quinquies)

La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un **fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025**, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

Il comma 469 quater prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle

richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa.

Il comma 469 quinquies prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

✓ Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

✓ Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater)

La norma, introdotta in Commissione, al comma 1 esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

Infine la norma proroga dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria). All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla legge di bilancio dello scorso anno (commi 567-577, della legge n. 234/2021). Allo stato attuale, non risulta ancora aver sottoscritto l'accordo il comune di Palermo.

È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 il termine per la prima verifica dell'attuazione dell'accordo medesimo (comma 471 quater).

✓ Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472)

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse

ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

✓ Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 473 bis)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

✓ Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475)

La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto.

La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

✓ Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis)

Nel corso dell'esame in commissione bilancio è stato introdotto il comma 475 bis che finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

✓ Determinazione dei LEP (Livelli Essenziali nelle Prestazioni) ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Art. 1, commi 476-484)

La norma per accelerare la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale cabina è presieduta dal Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, ed è composta: dal Ministro delegato per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dai ministri competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'UPI e dal Presidente dell'ANCI, o loro delegati.

La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Ciascun DPCM sarà adottato su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Unificata.

Per il funzionamento di tali attività è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

✓ Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP - Livelli Essenziali nelle Prestazioni (Art. 1, commi da 484 bis a 484 octies)

La norma, approvata nel corso dell'esame in commissione bilancio, istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato.

La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale. Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.149.000 annui a decorrere dall'anno 2023.

All'attività della Segreteria tecnica partecipa un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione (materie per cui possono essere attribuite alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia), nonché della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. A tali rappresentanti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati.

A fini di supporto tecnico della RGS per il perseguimento degli obiettivi legati all'individuazione dei LEP e degli obiettivi PNRR M1C1-119 e M1C1-120 (completamento del federalismo fiscale, regionale e provinciale), il MEF è autorizzato a reclutare a tempo indeterminato 10 unità di personale (non dirigenziali) da destinare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica. Alle assunzioni si provvede mediante concorsi pubblici, anche attraverso l'avvalimento della Commissione RIPAM, tramite scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubbliche o attraverso procedure di mobilità. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 379.000 per l'anno 2023 e di euro 505.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

Per l'anno 2023 sono inoltre autorizzate ulteriori spese per la gestione delle procedure concorsuali, per le maggiori spese di funzionamento derivanti dall'assunzione del contingente di personale e per la corresponsione al citato personale dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario.

✓ Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 484- octies)

La norma, introdotta in commissione bilancio, modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione (CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

✓ Proroga occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevicies)

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta questa norma che proroga di sei mesi, **fino al 30 giugno 2023**, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

✓ Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 487 ter)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (di cui all'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

✓ Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexies)

La norma introdotta in Commissione bilancio autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.

Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello

Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

✓ Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 488)

La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione. Si prevede altresì che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del Pnrr.

✓ Circostrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 491 ter-491 quater)

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 100.000 euro per l'anno 2023, e di 300.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 al fine di consentire l'istituzione di circoscrizioni di decentramento ai comuni capoluogo della città metropolitana con meno di 250.000 abitanti.

In particolare, la disposizione prevede che il limite minimo di 250.000 abitanti per l'istituzione delle circoscrizioni di decentramento amministrativo (di cui all'articolo 17, comma 1, del TUEL) non si applichi ai comuni capoluogo di città metropolitana.

✓ Disposizioni urgenti in favore del comune di Lampedusa e Linosa (Art. 1, comma 492 bis)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza un contributo straordinario di 850.000 euro per l'anno 2022 in favore dei Comuni di Lampedusa e Linosa, in considerazione dello straordinario aumento del numero di sbarchi nell'anno 2022. La norma autorizza altresì a ciascuno dei comuni di Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Messina, Siculiana, Augusta, Pantelleria e Trapani è concesso un contributo pari a 300.000 euro per l'anno 2023.

✓ Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies)

La norma introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di **modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.**

Con una seconda modifica (al comma 767) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, **a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote** (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), **in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.**

✓ Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492- novies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale - Cup degli enti

territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

✓ Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del **Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative**, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard - nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

✓ Contributo ai comuni sede di città metropolitana della Regione Siciliana con elevata incidenza del FCDE (Art.1, commi 492-vicies ter e 492- vicies quater)

La norma concede un contributo destinato alla riduzione del disavanzo, a favore dei comuni siciliani sede di città metropolitana (Palermo, Catania, Messina). Il contributo, complessivamente pari a 40 mln. di euro per il solo anno 2024 è ripartito entro il 31 gennaio 2023 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef e previa intesa in Conferenza Stato-Città.

✓ Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, prevede che al personale dipendente delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti che disciplinano gli istituti del distacco e del comando del personale presso altre amministrazioni. Per favorire il ricorso a tali istituti per il supporto alla realizzazione di progetti di interesse delle relative amministrazioni, l'articolo in oggetto istituisce presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio un fondo con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro per il 2023 (comma 1).

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 3 milioni di euro per il 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della L. 190/2014, come rifinanziato dal comma 3 dell'articolo 152 presente disegno di legge (comma 2).

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2023 - ultimo dato attualmente disponibile (previsione di bilancio 2023 - 2025)

Per l'Esercizio 2023 il Fondo di Solidarietà Comunale risulta così determinato:

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2021 : 50.618			
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2023		C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2023 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	
A1	Quota 2023 per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM in corso di adozione.	2.430.411,99	
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2023			
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	4.642.693,05	
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	28.876,37	

alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	10.489,90
B1=B3 del 2022	F.S.C. 2022 calcolato su risorse storiche.	1.883.375,14	C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
B2	Rettifica risorse in incremento di 1.077.000 assegnazione residua importo Comune di Sappada.	990,62	C5	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	4.682.059,32
B3	Attribuzione compensativa da rettifiche risorse e correzioni puntuali decorrenza 2023.	-1.270,17	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	0,00
B4	Importo attribuito per correzioni puntuali 2023.	0,00	C7	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	4.682.059,32
B5	Quota F.S.C. 2023 (B1 + B2 + B3 + B4).	1.883.095,59			
B6	Quota FSC 2023 pari al 35% di B5, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	659.083,46	D1	Totale F.S.C. 2023 (B9+C7).	5.676.576,24
B7	Quota del 65% di B5 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	1.224.012,13	D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
B8	Quota FSC 2023 65% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2023.	335.433,47	D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	11.888,67
B9	Totale assegnazione F.S.C. 2023 spettante da risorse storiche e perequazione (B6 + B8).	994.516,92	D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2023 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
			D5	Totale F.S.C. 2023 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	5.688.464,91
			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	311.466,23
QUOTE COMPENSATIVE			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	192.045,04
B10			D8	Totale F.S.C. 2023 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	6.191.976,19
B11			D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di	6.438,26
B12					
B13					
B14					

B15				adozione.	
			D10	Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	6.185.537,92
				Altre componenti di calcolo della spettanza 2023	
			E1		
			E2	Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	0,00
			E3	Incremento dotazione FSC 2023 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	0,00
			E4	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

Pertanto a Bilancio 2023 - 2025, viene previsto l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale 2023, pari ad €. 6.185.537,00=, con un prelievo da parte dello Stato sull'I.M.U. per l'alimentazione del Fondo di €. 2.430.411,99=,

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, è pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, ed è trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate; il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di giugno ed il 50% alla scadenza dei versamenti I.M.U. di dicembre.

Relativamente agli altri trasferimenti erariali, per l'Esercizio 2023, non risultano ancora completamente definiti. Nell'Esercizio 2022, si sono contabilizzate le seguenti attribuzioni, che si ritiene di confermare anche per il Bilancio 2023 - 2025:

Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse



Anno: 2022 Codice Ente:
 Tipo: COMUNE
 Ente: RHO (MI) 1030491810

(gli importi sono espressi in Euro)

Attribuzioni	Importo			
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	6.236.658,83			
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-22.135,02			
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	1.653.273,14			
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	18.082,91			
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	129.084,88			
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.728.000,00			
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	9.742.964,74			

• **LEGGE DI BILANCIO 2023 - NOVITA' NORMATIVE**

(Fonte: Altalex - Wolters Kluwer)

§ Energia

Le risorse destinate a fronteggiare il fenomeno cd. del caro energia ammontano a oltre 21 miliardi di euro e consentiranno di implementare gli aiuti a famiglie e imprese ampliando pure la platea dei beneficiari.

Per il primo trimestre 2023 viene confermata la soppressione degli oneri impropri delle bollette e rifinanziato il credito d'imposta in favore delle imprese piccole e le attività, quali bar, ristoranti ed esercizi commerciali che si innalzerà dal 30% al 35%, mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%.

Nel 2023 l'aliquota IVA si contrae al 10% per i pellet, al 5% per i consumi associati al teleriscaldamento relativi al primo trimestre.

Prorogata pure al primo trimestre 2023 l'aliquota IVA diminuita al 5% per le somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia.

L'Autorità per l'energia potrà sospendere fino al 31 gennaio 2023 i distacchi di gas per le grandi imprese morose.

In favore del comparto sanità stanziati circa 2 miliardi di euro per il 2023 (inclusi i costi per l'energia), mentre agli enti territoriali, comprese le risorse per il trasporto pubblico locale, è destinato circa 1 miliardo di euro.

§ Famiglia

Numerose e variegate le novità contemplate dal pacchetto di norme sulla famiglia presente in manovra:

1. Bonus sociale bollette: per le famiglie più fragili confermato e rafforzato il congegno che consente di ricevere il bonus sociale bollette, con elevazione della soglia Isee da 12.000 euro a 15.000 euro.

2. Misure contro inflazione: diminuzione dell'Iva al 5% per i prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile. Istituito un fondo di 500 milioni di euro per la realizzazione di una "Carta Risparmio Spesa" per redditi bassi fino a 15mila euro gestita dai Comuni e preordinata all'acquisto di beni di prima necessità. Rappresenta una sorta di "buoni spesa" da impiegare presso punti vendita che aderiscono all'iniziativa con un'ulteriore proposta di sconto su un paniere di prodotti alimentari.

Assegno unico per le famiglie: dal 1° gennaio 2023 previsto un incremento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per i figli con una età compresa da uno a tre anni per le famiglie con tre o più figli e con Isee fino a 40.000 euro. Maggiorazione del 50%

dell'assegno unico per le famiglie con 4 o più figli. Confermate e strutturate le maggiorazioni dell'assegno unico per i disabili.

3.Congedo parentale: un mese in più di congedo facoltativo e retribuito all'80%, impiegabile da uno dei due genitori, in via alternativa, fino ai sei anni di vita del figlio.

4.Taglio cuneo fiscale fino 3% per i lavoratori dipendenti con redditi bassi: esonero contributivo pari al 2% per redditi fino a 35.000 euro, pari al 3% per redditi fino a 25.000 euro. La riduzione del cuneo risulta interamente a beneficio dei lavoratori.

5.Premi di produttività detassati: per i dipendenti aliquota al 5% per premi di produttività fino a 3.000 euro.

6.Agevolazioni assunzioni a tempo indeterminato: per tutto il 2023 previste agevolazioni in favore delle assunzioni a tempo indeterminato con una soglia di contributi fino a 8 mila euro per donne e giovani che hanno già un contratto a tempo determinato, come anche per i beneficiari del reddito di cittadinanza.

7.Agevolazioni per acquisto prima casa: proroga per tutto l'anno 2023 delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa in favore degli under 36.

8.Rinegoziazione dei contratti di mutuo ipotecario: al fine di attenuare l'impatto degli aumenti dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile è stata ripristinata la norma del 2012 che consente di trasformare i mutui ipotecari da tasso variabile a tasso fisso. Per beneficiare di tale misura è previsto un Isee massimo di 35.000 euro e un tetto massimo del mutuo fino a 200.000 euro per l'acquisto della prima casa.

Reddito alimentare: inizio della sperimentazione del reddito alimentare per coloro che risultano in stato di povertà assoluta. Attraverso un fondo da 1,5 milioni nel 2023 e 2 milioni nel 2024 saranno distribuiti pacchi alimentari, realizzati grazie all'invenduto della distribuzione alimentare.

9.Bonus mobili ed elettrodomestici green: proroga della detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici cd. green. Il tetto per il 2023 viene alzato a 8.000 euro, da 5.000.

10.Bonus psicologo: diventa permanente e si innalza da 600 a 1.500 euro, con tetto Isee a 50.000 euro.

11.Carta cultura giovani e carta del merito: al fine di favorire l'accesso dei giovani a iniziative culturali è stata rivista la misura per la card diciottenni, e al contempo sono state istituite la "carta della cultura giovani", destinata a tutti i residenti appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 35.000 euro e utilizzabile nel diciannovesimo anno di età, e la "carta del merito", in favore dei ragazzi che hanno conseguito entro il diciannovesimo anno di età il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi.

§ Flat Tax

Flat tax incrementale per i lavoratori al 15%, cioè introduzione per i lavoratori autonomi di una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e un tetto massimo di 40.000 euro. Estesa la flat tax al 15% per autonomi e partite Iva con ricavi fino a 85mila.

§ Imprese

Prevista la sospensione, anche per l'anno 2023, dell'entrata in vigore di plastic e sugar tax, le imposte sui prodotti in plastica monouso e sulle bevande zuccherate.

Per il rilancio degli investimenti privati viene rifinanziata la misura agevolativa nuova Sabatini (150 milioni).

Rifinanziamento per il 2023 del Fondo di garanzia Pmi, che garantisce le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro). Prorogato il bonus Ipo (credito d'imposta per favorire la quotazione delle Pmi in Borsa).

Rivista la disciplina per l'accesso al regime di contabilità semplificata con l'innalzamento da 400mila a 500mila euro di ricavi e compensi per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, e da 700mila a 800mila per le imprese aventi per oggetto altre attività. Inoltre, previsto l'innalzamento dal 3% al 6% della deducibilità delle quote di ammortamento dei fabbricati strumentali utilizzati in determinati settori.

§ POS

La manovra va a istituire un tavolo permanente tra le categorie interessate al fine di valutare soluzioni atte a mitigare l'incidenza dei costi delle transazioni elettroniche tra 0 e 30 euro per gli esercenti che hanno un fatturato fino a 400mila euro. Se non si raggiunge un'intesa sarà previsto un contributo straordinario a carico delle banche pari al 50% degli utili derivanti dalle commissioni e dalle transazioni fino a 30 euro.

§ Pensioni

1.Fermo alla cd. Legge Fornero: al via un nuovo schema di anticipo pensionistico per il 2023 che consente di andare in pensione con 41 anni di contributi e 62 anni di età anagrafica (quota 103). Per chi decide di restare a lavoro rifinanziato bonus Maroni che prevede una decontribuzione del 10%.

2.Opzione Donna: prolungata a tutto il 2023 “Opzione donna” con modifiche, cioè in pensione a 58 anni con due figli o più, 59 con un figlio, 60 altri casi. “Opzione donna” è riservata a particolari categorie, quali caregiver, invalide (invalidità superiore o uguale al 74%) e lavoratrici licenziate o dipendenti di aziende per le quali è attivo un tavolo di crisi.

3.Ape sociale: confermata anche per il 2023 la misura dell'Ape sociale (“Anticipo PEnsionistico” sociale) per i lavori usuranti.

4.Indicizzazione pensioni: revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per gli anni 2023-2024, al fine di tutelare i soggetti più bisognosi. Prevista una rivalutazione del 120% del trattamento minimo e dell'85% per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo.

5.Pensioni minime: previsto per il 2023 l'innalzamento a 600 euro delle pensioni minime per gli over 75.

§ Reddito di cittadinanza

Prende il via il periodo transitorio che porterà verso l'abolizione del reddito di cittadinanza. Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2023, alle persone tra 18 e 59 anni, abili al lavoro ma che non abbiano nel nucleo disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni d'età, verrà riconosciuto il reddito nel limite massimo di 7 mensilità invece delle 18 rinnovabili. Inoltre, si prevede un periodo di almeno un semestre di partecipazione a un corso di formazione o riqualificazione professionale e, in mancanza, il beneficio del reddito decadrà, come nell'ipotesi ove si rifiuti la prima offerta di lavoro.

A ciò si aggiunga che la quota dell'assegno destinata all'affitto verrà corrisposta direttamente ai proprietari. Infine, il reddito di cittadinanza sarà abrogato dal 1° gennaio 2024 e verrà sostituito da una nuova riforma, mentre i risparmi di spesa verranno allocati in un apposito fondo il quale finanzierà la riforma globale per il sostegno alla povertà e all'inclusione.

§ Limite al contante

A decorrere dal 1° gennaio 2023 il limite per l'impiego del contante salirà da 1.000 a 5.000 euro.

§ Tregua fiscale

A decorrere dal 31 marzo 2023 prevista la cancellazione delle cartelle fino al 2015, con importo inferiore a 1.000 euro.

Prevista anche la rateizzazione (fino a 5 anni) dei pagamenti fiscali non effettuati nel 2022 senza aggravio di sanzioni e interessi per chi, a causa dell'emergenza sanitaria, caro bollette e difficoltà economiche, non ha corrisposto le tasse.

Prevista una sanzione pari al 3% sui debiti del biennio 2019-2020.

Per le società sportive, invece, si prevede che corrispondano tutti i contributi previdenziali entro il 29 dicembre 2022 e dal 1° gennaio il 3% (sanzione) anticipato sugli importi dovuti al fisco (sospesi nel corso dell'emergenza sanitaria), potranno essere corrisposti in 60 rate, con le medesime modalità previste per le aziende che intendono regolarizzare la loro posizione.

§ Extraprofitti

Istituito un “contributo di solidarietà” temporaneo del 50% sul reddito 2022 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nel lasso temporale 2018-2021.

L'ammontare del contributo non può oltrepassare il 25% del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

La tassa sugli extraprofitti si applicherà alle società che generano almeno il 75% dei loro ricavi da attività negli ambiti della produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi.

§ Superbonus

Modifica dei termini già contemplati dal d.l. quater per la presentazione della Cilas per i condomini. I condomini, al fine di beneficiare del Superbonus al 110%, potranno presentare la Cilas entro la data del 31 dicembre 2022 a condizione che la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori risulti essere stata adottata entro il 18 novembre 2022. Confermata, a decorrere dal 1° gennaio 2023, la rimodulazione del bonus dal 110% al 90%.

§ Misure per il Sud

Prorogati al 2023 le agevolazioni (credito d'imposta e incentivi) sugli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno, nelle Zone economiche speciali (Zes) e per gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione in favore delle imprese localizzate al Sud.

§ Ponte sullo stretto

Al fine di riavviare il progetto di realizzazione del ponte sullo Stretto prevista la riattivazione della società "Stretto di Messina spa", già in stato di liquidazione.

• QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022 - VALIDO PER IL TRIENNIO 2023 - 2025. ESTRATTO

(Fonte: Regione Lombardia)

1. PRINCIPI FONDATIVI

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 con la sua nota di aggiornamento, ultimo documento di programmazione strategica della XI legislatura, rivede il Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2023-2025 alla luce delle novità del contesto nazionale e locale. Nella sua forma intende garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini.

§ Nuove sfide in un contesto in continua evoluzione

Terminato il picco dell'emergenza pandemica, a seguito di una campagna vaccinale di grande successo, la nostra Regione si è ritrovata in un contesto contrassegnato da nuovi cambiamenti di portata inimmaginabile, cui è stata chiamata, come il Paese intero e la totalità della comunità internazionale, a reagire prontamente.

La guerra tra Russia e Ucraina, l'incessante trend di aumento dei costi energetici, la preoccupante carenza di materie prime si sono innestati su un terreno già reso fragile da eventi dirompenti come la pandemia da Covid 19 e da tendenze già consolidate come la questione demografica e gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto.

D'altro canto, l'irrompere sulla scena del PNRR, concepito come strumento di ripresa a favore del Paese, ma purtroppo poco concertato con le Regioni e le realtà locali, ha messo in luce le carenze quantitative e qualitative della Pubblica Amministrazione, chiamata a uno sforzo straordinario, di programmazione e gestione integrata delle ingenti risorse messe in campo, oltre che di "messa a terra" degli interventi concepiti a livello centrale. Proprio sull'utilizzo sistematico delle risorse, finalizzato a evitare sovrapposizioni e duplicazioni, si concentra lo sforzo di programmazione di Regione. Le 6 missioni del PNRR vengono messe a confronto con le linee programmatiche regionali e con le politiche afferenti ai Fondi Strutturali europei, pur nelle difficoltà derivanti dalla eterogeneità e complessità delle fonti nonché dalla particolare conformazione istituzionale di Regione Lombardia, che conta numerosissimi Enti territoriali.

Accanto alla necessità di una reazione immediata a sostegno del contesto socioeconomico, che si è concretizzato in misure di forte impatto sui territori, quali il Piano Lombardia (LR 9/2020), si è

confermata la necessità, già emersa negli ultimi documenti di programmazione, di puntare a una nuova pianificazione strategica, con un riscontro di ricaduta territoriale, dotata di una prospettiva più ampia rispetto ai cicli tradizionali della programmazione regionale.

I recenti accadimenti internazionali hanno confermato la necessità di essere, per usare un termine ormai entrato nel vocabolario condiviso, resilienti: ossia capaci di sostenere gli urti mostrando resistenza e - soprattutto - elasticità e flessibilità. Per la Regione ciò significa, innanzitutto, “resilienza e governo integrato delle risorse”, dal titolo del pilastro n. 3 della revisione del Piano territoriale regionale che in modo integrato ha fornito gli elementi per rendere più resiliente un territorio ai cambiamenti climatici, comprendendo proposte efficaci ed integrate per rispondere alle molteplici vulnerabilità e rischi, inoltre avere il coraggio di riscrivere e interpretare con nuovo spirito le traiettorie di sviluppo regionale, credendo anche nelle potenzialità di quei territori più defilati, come le aree interne e le periferie, che devono tornare a essere protagonisti insieme alle grandi città lombarde.

La nostra regione, innegabilmente, continua a essere il cuore pulsante del sistema economico e produttivo nazionale; ciò significa che è anche la più esposta alle fluttuazioni delle economie globali, alla carenza di materie prime, ai rincari energetici, all’accumularsi di iniziative e risorse pubbliche.

Il sistema Lombardia rappresenta ancora oggi, dopo la durissima prova della pandemia e nel mezzo della guerra in Ucraina, un punto di riferimento per l’Italia.

Lo ha dimostrato, come detto, grazie all’ottimo andamento della campagna vaccinale, grazie alla messa in campo di risorse a favore degli enti locali e conseguentemente a favore dell’intero sistema economico, grazie a numerosi interventi a favore di famiglie e imprese. Ma anche con scelte lungimiranti come l’approvazione della legge regionale n. 22/2021 che ha dato nuova centralità e impulso alla presa in carico del paziente attraverso il percorso di presa in carico che non può prescindere da una nuova centralità della medicina territoriale e delle strutture territoriali previste dalla stessa legge regionale e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Lo ha dimostrato sapendo tenere dritta la barra della sostenibilità nelle sue scelte politiche e amministrative, e scegliendo di individuare nei giovani, forse i più colpiti dai mutamenti generati dalla pandemia, il soggetto cui guardare con occhio particolarmente attento, con una innovativa legge a loro dedicata e con loro costruita.

Lo ha dimostrato esprimendo anche una solidarietà concreta e proattiva nella gestione dell’emergenza umanitaria di migliaia di profughi provenienti dall’Ucraina, impegnando la macchina regionale e il sistema di Protezione Civile verso un’accoglienza e un’integrazione di medio-lungo termine.

Occorre ora tendere alla fine della legislatura nella piena coscienza dei numerosi fattori di cambiamento intervenuti negli ultimi anni, e al contempo delle solide basi su cui si fonda la forza istituzionale, sociale, economica della nostra regione.

2.LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE: LA LOMBARDIA CME SMARTLAND

Regione Lombardia conferma le proprie fondamentali linee di indirizzo strategiche, progettando per il proprio territorio e le persone che vi vivono una smartland, all’insegna delle relazioni e delle connessioni.

§ Territori: mobilità, connessioni, sostenibilità

La mutazione delle dinamiche di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, conseguita a pandemia e chiusure, è stata di stimolo per una rivisitazione delle consuetudini e delle gerarchie di vita e di lavoro, la cui definizione è in continuo mutamento, anche a livello internazionale.

Le emergenze hanno reso comunque evidente la profonda interconnessione tra i diversi territori della nostra regione, così unica nella ricchezza e nella diversità di luoghi, ambienti, paesaggi urbani ed extra urbani; e hanno ampliato il preesistente divario in termini di connessioni materiali (infrastrutture viarie, ferroviarie, ecc.) e immateriali.

La pandemia, con il massiccio ricorso ai servizi di connettività nel mondo del lavoro e della scuola, ha mostrato che è possibile una riorganizzazione delle opportunità, ridando alle aree più

interne opportunità, chances di crescita, anche grazie alle capacità di resistenza messa in mostra dalle loro reti corte.

È stato necessario, in tempi di pandemia, ripensare formule e modalità organizzative per lo studio, il lavoro, il commercio, e al contempo ripensare a nuovi canali e modalità per non perdere l'attrattività: alcuni processi hanno vissuto un'improvvisa accelerazione, come ad esempio il lavoro agile, altri invece hanno subito un forte rallentamento, come la sharing economy, il turismo globale, l'intrattenimento, accentuando alcuni punti deboli già presenti nel sistema, ma anche evidenziando nuove ed interessanti opportunità di rilancio.

In questa fase contrassegnata dalla netta ripresa di alcuni settori ma al contempo da incertezze dettate dal contesto internazionale, occorre tenersi pronti a vari scenari, rafforzando relazioni e connessioni.

Regione Lombardia conferma quindi come prioritaria la definizione di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di una Smart Land, ovvero un territorio in grado di connettere le persone:

- con il piano territoriale regionale (PTR) comprensivo della sua componente paesaggistica (PPR) che per legge è il principale strumento di orientamento e di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia, svolge un ruolo di indirizzo della programmazione regionale di settore, mette a sistema le varie politiche regionali delle singole direzioni, ed ha una funzione di orientamento della pianificazione dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Milano, inoltre costituisce lo strumento di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile e nella sua attuale revisione fornisce un chiaro disegno di territorio, la vision del futuro, oggi assolutamente necessaria per la messa a sistema delle politiche regionali;
- con nuove reti di mobilità: devono essere potenziate le connessioni fisiche tra territori e tra persone, favorendo la creazione di capitale relazionale, che contribuisca alla qualità della vita e quindi indirettamente all'attrattività del territorio. Si devono assicurare: una articolata rete di trasporto ad alta velocità (ferroviaria e stradale); un'efficace rete di trasporto pubblico locale a supporto di un'adeguata offerta di servizi di mobilità; nuovi interventi per lo sviluppo della mobilità dolce; sistemi integrati di mobilità; progetti sperimentali come la mobilità ferroviaria a idrogeno e la mobilità elettrica anche in ambito autostradale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (ERS - Electric Road System). Anche le trasformazioni tecnologiche che interessano la mobilità (idrogeno, elettrico) sono un'opportunità cui la Lombardia non può rinunciare e che potranno vedere nel PNRR uno straordinario strumento di sviluppo;
- con una strategia per le aree interne e processi di rigenerazione urbana: Regione Lombardia dovrà rendere l'intero territorio connesso digitalmente e accessibile dal punto vista della mobilità, in particolare modo nelle aree interne, che sono oggetto di un intervento integrato al fine di costruire una agenda per il "contro esodo" cercando di mantenere un giusto equilibrio tra le esigenze delle grandi città e i territori più fragili, in primis le aree montane e quelle più isolate della pianura. Tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali, che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale che possano costruire nuovi elementi di attrattività per gli ambiti interessati;
- la costruzione di una smartland passa anche attraverso la rigenerazione delle aree degradate o marginali, evitando il consumo di suolo e facendone il fulcro per progetti di sviluppo sostenibile e di nuove opportunità produttive e occupazionali in un mix virtuoso di funzioni economiche e sociali;
- con l'alta velocità della connettività digitale: accanto alla possibilità di connettere fisicamente persone e territori, va assicurata la chance di essere connessi sempre e su tutto il territorio regionale, con il completamento della copertura delle "aree bianche" del territorio regionale con Banda Ultra Larga; con nuove sperimentazioni in tema di e-Health, smart communities e auto connesse; con il consolidamento del sistema digitale E015 per un migliore utilizzo del patrimonio di dati a disposizione del sistema economico regionale. Anche in questo i fondi europei, non solo del PNRR, potranno garantire forti opportunità.

La digitalizzazione è uno dei principali driver di sviluppo e fattori di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, anche in prospettiva di piena trasparenza e accountability. La transizione digitale rappresenta un asset imprescindibile per la tenuta della competitività e dell'attrattività dei nostri territori: basti pensare allo sviluppo di tutta la filiera del turismo, soprattutto nella prospettiva dell'evento Olimpico Milano-Cortina 2026. L'investimento pubblico, sostenuto anche dal PNRR, sarà, in questo campo, fondamentale;

- con il perseguimento della strategia di sviluppo sostenibile: con l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, inclusiva, multidisciplinare e soprattutto costruita come una matrice generale, capace di integrarsi in modo coordinato con tutta la programmazione regionale, Regione Lombardia ha raggiunto uno straordinario traguardo, che è stato tracciato anche con la Voluntary Local Review presentata per l'High Level Political Forum delle Nazioni Unite a luglio 2022. I Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla base della Strategia approvata in Regione Lombardia, sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e di perseguire la sostenibilità nelle sue tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica. La transizione ecologica - peraltro principio cardine delle politiche europee - è ormai da considerare prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle filiere produttive e quindi, in senso lato, dell'intera economia lombarda.

§ Persone: cura, competitività, coesione

La smartland lombarda, in quanto tale, deve prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.).

Soprattutto, si lavorerà per avvicinare il sistema di cura al cittadino, attraverso una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari e utilizzando le nuove tecnologie.

Le linee strategiche della nuova legge regionale sul sistema sociosanitario (Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22) hanno anticipato quanto poi confermato dal PNRR: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centri Operativi Territoriali, sviluppo della Telemedicina sono strumenti che intendono affermare il principio della presa in carico e dell'avvicinamento al paziente.

La smartland lombarda si fonda sulla sua storia di terra competitiva e attrattiva, in cui le persone e le imprese trovano opportunità di crescita e sviluppo.

Per supportare l'attrattività e la competitività del sistema economico-produttivo a seguito della pandemia, Regione Lombardia continuerà dunque a puntare su modelli sicuri di produzione e consumo improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso un'economia circolare in coerenza con il quadro strategico che si va componendo a livello nazionale ed europeo. La ricerca e l'innovazione rappresentano le leve fondamentali su cui costruire uno sviluppo sostenibile in armonia con la libera iniziativa del tessuto imprenditoriale lombardo.

La preparazione al grande evento delle Olimpiadi Invernali 2026 sarà un'occasione per rilanciare, con un'azione trasversale e integrata, i settori del turismo, della cultura e dello sport come rilevanti asset di sviluppo, riqualificando e sviluppando le reti delle infrastrutture dello sport di base e della montagna, in particolare dei comprensori sciistici, e valorizzando gli effetti e le ricadute positive che l'evento e la sua legacy porteranno nei territori interessati. Le opportunità di promozione riguardano sia i grandi eventi sportivi internazionali, come le Olimpiadi Invernali 2026, precedute dai Winter Master Games 2024, - per la visibilità e l'importante legacy che possono assicurare, sia, quelli di carattere più locale per la capacità di valorizzare le diverse specificità territoriali.

La designazione di Bergamo e Brescia a Capitali della Cultura 2023 costituisce un'altra essenziale occasione di piena ripresa dell'attrattività turistica e per il potenziamento e una sempre maggior valorizzazione delle infrastrutture culturali del territorio.

Offrire una smartland ai propri cittadini significa inoltre sviluppare contesti urbani sempre più in grado di accoglierne i bisogni, offrendo servizi all'avanguardia, ma senza dimenticare il valore di progetti finalizzati a coinvolgere ed includere in particolare le frange più deboli della popolazione. Regione Lombardia vuole quindi investire su una rinnovata coesione sociale, che rappresenta un fattore di attrattività in grado di rendere più interessanti ed "appetibili" alcuni territori a vantaggio di altri, ed allo stesso tempo l'arma più efficace per contrastare le povertà e sostenere le fragilità (in particolare le situazioni più gravi di disabilità e fragilità). Tale finalità passa anche attraverso la crescita dei propri giovani talenti a partire dal mondo dell'istruzione: in tale direzione Regione Lombardia crede nelle potenzialità dei percorsi di alta formazione e per questo continuerà a investire nella crescita degli ITS.

3.GLI STRUMENTI

Sono tre gli strumenti privilegiati fondamentali attraverso i quali Regione Lombardia ritiene di condurre le proprie politiche:

- l'utilizzo integrato delle risorse: la strategia complessiva che deve governare lo sviluppo della Lombardia, oggi più che mai nella storia di questa Regione, richiede un approccio sistematico e pragmatico che metta al centro la programmazione e la capacità di utilizzare le risorse proprie, le risorse nazionali, le risorse europee legate al PNRR e alla Programmazione 2021 - 2027, in una logica integrata e complementare che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi.

I diversi progetti descritti nei paragrafi del Documento di Economia e Finanza Regionale sono perciò accompagnati da tabelle di raccordo che consentono, per ogni politica o ambito di intervento, una lettura a matrice delle varie, possibili fonti di finanziamento, così da avere una visione chiara, completa e realistica di obiettivi, azioni e risorse ad essi collegate.

Regione Lombardia ha scelto già negli ultimi mesi del 2020 di intervenire con un piano di investimenti straordinario per rispondere alla situazione di difficoltà del nostro sistema economico e produttivo. L'attuazione del Piano Lombardia sta accompagnando la ripresa e lo sviluppo, puntando su concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori. Le risorse ingenti che ricadranno sul territorio lombardo con il PNRR devono costituire un ulteriore, fondamentale volano di sviluppo;

- il confronto continuo: nel solco della sua tradizione improntata a sussidiarietà e dialogo, tutti i temi afferenti alle politiche regionali continueranno ad essere dibattuti e condivisi con enti istituzionali e stakeholder tramite i consueti strumenti di confronto. Il dialogo con le rappresentanze degli stakeholders, in particolare all'interno del Patto per lo Sviluppo, rappresenta una modalità di lavoro consolidata per affrontare, con un approccio comune, i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo, così interconnesso e sinergico. Accanto a ciò, continua l'implementazione di strumenti di accountability e di comunicazione, ai fini di una sempre maggiore trasparenza e coprogettazione dell'agire pubblico;
- il perseguimento di maggiori forme di autonomia: il percorso intrapreso nella precedente legislatura attraverso il referendum e i primi dialoghi con il Governo centrale è di straordinaria attualità, e deve trovare al più presto concreta attuazione. Lo ha dimostrato anche la straordinaria forza di reazione del nostro territorio nei tragici momenti dell'emergenza pandemica e poi nei decisivi processi di graduale ritorno alla normalità. Il dialogo proseguirà anche con il nuovo Governo: la finalità è quella di ottenere ulteriori condizioni di autonomia, e completare il processo devolutivo secondo gradualità e adeguatezza rispetto alle esigenze dei territori.

4.LE POLITICHE PRIORITARIE

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

§ Un nuovo welfare

Si è concluso il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 con l'approvazione della legge regionale 14 dicembre 21, n. 22. Ora l'impegno è orientato alla sua piena attuazione anche, come detto, sfruttando la straordinaria opportunità offerta dal PNRR. Si deve lavorare, oltre che sull'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, all'introduzione di un approccio integrato alla salute: ampliando il concetto di prevenzione, non più inteso solo come screening massivo ma piuttosto come capacità di intercettare i fattori di rischio e le nuove patologie.

§ Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

L'approvazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani" è ulteriore prova della volontà della Regione di investire sul protagonismo giovanile, favorendo il confronto e il dialogo coi giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle nostre comunità.

In linea generale l'investimento è sul capitale umano, con particolare attenzione al potenziale femminile, sulle capacità e le competenze, e soprattutto sul rafforzamento di un ecosistema virtuoso della conoscenza, in grado di integrare la filiera del sistema educativo di istruzione e formazione in termini di qualità dei percorsi, dei risultati raggiunti e di sviluppo delle competenze. Si dovranno mettere a frutto i successi già raggiunti in merito ai percorsi di formazione terziaria professionalizzante, che possono costituire una vera chiave di volta per il superamento del mismatch tra istruzione e offerta di lavoro, concentrando la nuova offerta formativa sulle professioni del futuro.

§ Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati driver fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo dell'innovazione, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti. In tale modo si potrà rendere la Lombardia, concretamente, una "Smart Land" intelligente, inclusiva e sostenibile, condizione basilare per accrescere la competitività, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e facilitare in modo sinergico e proattivo la nascita di idee innovative e la progettazione di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e processi. Ciò risulterà ancor più strategico nel campo dell'efficientamento energetico delle linee produttive delle imprese, alla luce dei drammatici rialzi dei prezzi dell'energia. In questo quadro Regione Lombardia sosterrà le istanze e per quanto possibile i bisogni del mondo imprenditoriale, consapevole del suo ruolo primario nella creazione di ricchezza per il territorio e di buona occupazione.

§ Sostenibilità

L'impegno trasversale delineato dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si deve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target di sostenibilità con la capacità di coinvolgere i territori e tutti i soggetti attivi nella Regione, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile. Accanto ad un sempre più stretto allineamento degli strumenti di programmazione e delle policies, sarà infatti essenziale confermare la dimensione concreta dell'azione regionale per la sostenibilità. Anche nei processi di rigenerazione urbana Regione Lombardia si muoverà nel solco della sostenibilità tracciato dall'Unione Europea e in stretta connessione con i goals di Agenda 2030.

§ Attrattività e sicurezza dei territori

Il benessere di chi vive o semplicemente lavora in un territorio passa dal giusto equilibrio tra azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale capaci di integrare l'offerta culturale, l'ambiente, la valorizzazione paesaggistica, la mobilità e il turismo sostenibile. Anche in questo caso il Piano Nazionale di ripresa e resilienza giocherà nel territorio lombardo un ruolo determinante.

§ Semplificazione

Si conferma l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

§ Autonomia

Il perseguimento di nuove condizioni di autonomia, come detto, è da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura e in vista della definizione dei nuovi. Cercare l'autonomia però vuol dire anche impiegare risorse, soprattutto umane e strumentali, e concentrare i concreti sforzi organizzativi necessari al conseguimento di provvedimenti concreti.

Queste parole chiave sono state incrociate con i 5 ambiti tematici individuati nei precedenti documenti:

1. il rilancio del sistema economico e produttivo;
2. bellezza, natura e cultura lombarde;
3. la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro;
4. la persona, prima di tutto;
5. un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL

La Lombardia rispetto ai benchmark nazionali ed europei.

(Fonte - Booklet Economia n. 70/Novembre 2022 Assolombarda)

§ L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark nazionali ed europei

Il passo della manifattura lombarda perde decisamente tono a partire dall'estate e soprattutto in autunno, ma continua a evidenziare maggiore resilienza rispetto all'Italia che si è fermata. In controtendenza, i servizi finora tengono. Ancora più incertezza si insidia nelle prospettive, con tensioni lato materie prime concentrate sul gas, le cui quotazioni in Europa sono scese nell'ultimo mese in media a circa 115 €/MW/h ma sono sempre dieci volte il pre Covid. Per la Lombardia, così come per l'Italia, si prospetta dunque una flessione dell'economia nell'ultima parte del 2022 e nell'avvio del 2023, sebbene di intensità contenuta e di durata temporanea. Il nodo principale riguarda la domanda, che si sta raffreddando.

Tutto questo si riflette nelle previsioni di crescita dell'economia lombarda per quest'anno e per il successivo. Nel complesso del 2022 la Lombardia è attesa crescere del +3,9%, più della media italiana (+3,4%). Questo permette alla regione di colmare pienamente la perdita di PIL accusata nel 2020, attestandosi così alla fine del 2022 a +1,8% rispetto al 2019. Scomponendo per macro comparti, quest'anno l'industria regionale non chiuderà per poco il divario con il 2019 (-0,2% il valore aggiunto), risentendo maggiormente del rincaro degli input produttivi e del rallentamento internazionale, così come l'agricoltura (-2,4%), mentre le costruzioni avanzeranno sensibilmente (+30,1%) e anche i servizi e il commercio (+1,0%). Per il 2023 le stime sono nuovamente riviste al ribasso. In Lombardia il PIL è previsto aumentare appena del +0,3%, in Italia del +0,1%. Il risultato regionale sintetizza una contrazione del valore aggiunto dell'industria (-1,0%) e dell'agricoltura (-0,5%), a fronte di un limitato incremento sia delle costruzioni (+1,2%) sia dei servizi e del commercio (+0,5%).

Con riferimento all'industria, la decelerazione in corso è visibile nel consuntivo del terzo trimestre 2022. Dopo una prima metà dell'anno di robusta progressione, infatti, la produzione registra ancora una crescita del +0,4% congiunturale e del +4,8% tendenziale, ma nei tassi è evidente che la spinta dei periodi precedenti si è ridotta. L'avanzamento lombardo si differenzia comunque dall'Italia che rimane ferma (+0,1% la produzione tendenziale). Rispetto a prima del Covid, l'attività manifatturiera lombarda è comunque a +11,3%, quella italiana a +2,4% e, in

entrambi i casi, resta molto ampio il differenziale con la produzione tedesca e francese, a -3,7 e -2,7 punti percentuali.

Inoltre, secondo le ultime indagini cresce la preoccupazione per l'insufficienza di domanda, un ostacolo alla produzione corrente per il 16% delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest, percentuale mai così alta nell'ultimo anno e mezzo. A ciò si aggiunge, però, qualche segnale di allentamento nelle strozzature dal lato dell'offerta. La percentuale di aziende che segnala carenze di materiali e impianti diminuisce, infatti, nel terzo trimestre al 12% (dopo il picco del 23% nel primo trimestre e il 16% nel secondo).

Più di recente, a ottobre le indicazioni di sentiment confermano i segnali di rallentamento dei mesi precedenti. La fiducia delle imprese manifatturiere in Lombardia e nel Nord-Ovest è ancora in calo, per il quarto mese consecutivo, e scende sui minimi da gennaio 2021. In particolare, si riducono ulteriormente gli ordini in portafoglio, si accumulano le scorte di prodotti finiti nei magazzini, mentre sono in lieve miglioramento le aspettative di produzione. Nei servizi del Nord Ovest la fiducia a ottobre rimbalza leggermente, ma il comparto soffre comunque attese di domanda a breve termine molto caute. Più colpite dal deterioramento del contesto sono le famiglie, con la fiducia dei consumatori che a ottobre nel Nord-Ovest scende sul livello più basso da maggio 2020, in Italia addirittura da maggio 2013, per effetto di un peggioramento del clima personale (più del contesto economico) e del clima corrente (più delle aspettative).

§ Previsioni PIL

Nel 2022 la Lombardia è attesa colmare pienamente la perdita di PIL accusata nel 2020: i rimbalzi del +7,6% nel 2021 e del +3,9% nel 2022 permetteranno di recuperare il pesante -8,9% della recessione pandemica. Le stime per il 2023 sono in peggioramento: +0,3% il PIL lombardo, +0,1% il PIL italiano.

§ Clima di fiducia

A ottobre il clima di fiducia del Nord Ovest e in Italia scende ulteriormente, per il quarto mese consecutivo, e si porta sul minimo da gennaio 2021. In Germania il calo è di nuovo sensibile, la Francia è stabile, la Spagna in lieve miglioramento.

A ottobre il clima di fiducia dei servizi nel Nord Ovest rimbalza leggermente mentre in Italia è fermo. L'indice cala in modo deciso in Germania e in Spagna.

A ottobre la fiducia dei consumatori scende nuovamente e nel Nord Ovest raggiunge il livello più basso da maggio 2020 e in Italia da maggio 2023.

§ Produzione manifatturiera

Nel terzo trimestre 2022 la produzione manifatturiera lombarda aumenta del +4,8% su base annua (+0,4% congiunturale), in sensibile rallentamento rispetto ai precedenti trimestri.

Rispetto a prima del Covid, la produzione lombarda è comunque a +11,3%, quella italiana a +2,4% e, in entrambi i casi, resta molto ampio il differenziale con la produzione tedesca e francese, a -3,7 e -2,7 punti percentuali.

Il rallentamento della crescita nei mesi estivi è comune a tutte le classi dimensionali di impresa.

In Lombardia nel terzo trimestre continuano ad avanzare in modo sensibile i settori abbigliamento e pelli-calzature, ripartiti con ritardo nel post Covid. Gli altri settori sono quasi tutti in decelerazione e, in particolare, mezzi di trasporto e siderurgia flettono su base annua.

§ Export

Nel primo semestre 2022 l'export lombardo cresce ben del +22,1% rispetto allo stesso periodo del 2021, per un bilancio complessivo record di 80,7 miliardi di euro.

L'aumento dell'export lombardo tra aprile e giugno 2022 è pari al +20,7% rispetto al 2021. I settori più rilevanti per il territorio e dinamici sono metalli, moda, chimica e elettronica. In diminuzione si evidenziano solo i mezzi di trasporto.

La crescita primaverile dell'export lombardo avviene per i tre quinti sui mercati europei (spiccano gli incrementi a due cifre di Spagna, Germania e Francia). Tra i mercati extra europei emergono invece gli Stati Uniti, mentre la Cina è in flessione.

Nel 2021 l'export lombardo rimbalza sul 2020 (+19,1%) e supera i livelli 2019 pre-pandemia (+6,6%). Tuttavia, il recupero è complessivamente inferiore al proprio 'potenziale' (+8,9%, ossia la variazione della domanda calcolata nell'ipotesi di un mantenimento delle quote di export nella normalità pre-pandemia).

Nel 2021 tutti i settori manifatturieri lombardi recuperano i livelli pre pandemia (tranne la meccanica), ma solo 5 su 11 battono il proprio potenziale. In particolare, tra i comparti più dinamici nel 2021 rispetto al 2019 e anche nella prima metà del 2022: Alimentare ed Elettronica e anche Apparecchi elettrici superano il proprio potenziale, Metalli e Chimica si collocano leggermente sotto, Gomma-plastica e Legno-arredo segnano un ampio divario.

§ Mercato del lavoro

Nel secondo trimestre 2022 il numero di occupati in Lombardia si conferma in aumento (+115 mila rispetto al corrispondente periodo del 2021) per il quinto trimestre consecutivo. All'aumento di occupati si accompagna il calo dei disoccupati (-40 mila) e quello degli inattivi (-85 mila). Il tasso di disoccupazione scende così al 5,0% (dal 6,0% nel 2021), in linea con quanto avviene nelle regioni europee benchmark. Tuttavia, rispetto al 2° trimestre 2019 pre Covid in Lombardia il bilancio è di -30 mila occupati, +32 mila inattivi, -7 mila disoccupati.

A settembre 2022 le ore autorizzate di cassa integrazione in Lombardia si riportano oltre i 6 milioni, invertendo la tendenza in atto da maggio e raddoppiando rispetto ai 3 milioni di agosto.

§ Demografia d'impresa

In Lombardia il numero di nuove imprese nate nel 3° trimestre 2022 rimane stabile rispetto allo stesso trimestre del 2021. Al contrario, a livello nazionale e nelle regioni benchmark, la variazione tendenziale delle nuove imprese è in calo.

• L'ECONOMIA DELLA LOMBARDIA

(Fonte - L'economia della Lombardia" - Banca d'Italia - Milano, Novembre 2022)

§ Il Quadro di Insieme

Nella prima parte del 2022 la ripresa post-Covid è proseguita, nonostante l'aggravarsi del quadro geopolitico e lo shock energetico. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, dopo una crescita del 7,5 per cento nel 2021, segnalano un incremento del prodotto del 5,9 per cento nel primo semestre di quest'anno, leggermente superiore alla media italiana ma in rallentamento. La crescita acquisita per il 2022 sarebbe pari al 3,5 per cento. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia della Banca d'Italia conferma un indebolimento delle componenti di fondo dell'economia a partire dal secondo trimestre del 2022. Il peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie prefigura un deterioramento della congiuntura nell'ultima parte dell'anno.

L'inflazione, riaccesi nel corso del 2021, ha ulteriormente accelerato nel 2022: l'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio (rispetto allo stesso mese del 2021) all'8,4 per cento in settembre. La componente che a settembre ha registrato l'aumento più elevato è stata quella relativa all'abitazione e alle utenze domestiche (energia, acqua), seguita dai servizi ricettivi e di ristorazione, dai trasporti e dai prodotti alimentari. I prezzi di questi ultimi sono cresciuti del 10,2 per cento, risentendo degli aumenti dei costi lungo la filiera produttiva (per energia e materie prime) e delle difficoltà nella produzione agricola causate dalla siccità.

Nell'industria, la produzione manifatturiera ha continuato a crescere nel corso dell'anno. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, svolto tra settembre e ottobre, nei primi nove mesi dell'anno il fatturato è aumentato per una larga maggioranza delle imprese; l'espansione proseguirebbe anche nei successivi sei mesi, seppure per una quota inferiore di aziende. L'incremento dei costi energetici, il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e il loro rincaro hanno ostacolato l'attività industriale e contribuito all'aumento dei prezzi alla produzione.

Dopo il forte recupero nel 2021, le esportazioni stimate a prezzi costanti sono cresciute a ritmi sostenuti. Per quanto riguarda gli investimenti, il sondaggio della Banca d'Italia conferma per l'anno in corso la moderata crescita della spesa programmata a inizio anno; per il 2023 le intenzioni di investimento indicano una sostanziale stabilità rispetto al 2022. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita. Secondo il sondaggio, la produzione è aumentata nei primi tre trimestri del 2022 e per il 2023 le imprese edili si attendono che la crescita continui. Nei servizi privati non finanziari, il fatturato è aumentato in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, il sondaggio della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario una prevalenza delle attese di crescita del fatturato su quelle di diminuzione anche per l'ultimo trimestre dell'anno e per i primi mesi del 2023.

La ripresa produttiva ha consentito alle aziende lombarde di limitare gli effetti dello shock energetico sui risultati di bilancio, tornati prossimi a quelli del periodo pre-pandemico. Nel corso del 2022 si è rafforzata la crescita dei prestiti bancari alle imprese, anche per effetto del maggiore fabbisogno di capitale circolante connesso con l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione. L'orientamento dell'offerta di credito delle banche non è mutato, nonostante i lievi incrementi nei tassi di interesse. È cresciuta la quota di imprese che ha ridotto le proprie disponibilità liquide, che si sono comunque mantenute elevate nel confronto storico. I principali indicatori della qualità del credito sono rimasti sostanzialmente stabili.

Le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021. Il numero degli occupati è aumentato, ma è rimasto inferiore al dato corrispondente del 2019; il ricorso alle diverse forme di integrazione salariale ha continuato a ridursi, tornando su livelli non discosti da quelli pre-pandemici. Il numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione sono diminuiti. Il sondaggio della Banca d'Italia rileva previsioni di aumento delle ore lavorate nell'anno e nel primo trimestre del 2023.

I consumi delle famiglie lombarde dovrebbero continuare a crescere nel corso di quest'anno, seppure in maniera meno intensa rispetto al 2021, per il peggioramento del clima di fiducia e per il rialzo dei prezzi. I prestiti alle famiglie hanno accelerato nel primo semestre dell'anno. La dinamica ha interessato sia il credito al consumo, sia i mutui per l'acquisto di abitazioni, grazie all'incremento delle transazioni sul mercato immobiliare. L'onere medio dei nuovi mutui è lievemente cresciuto, trainato dalla componente dei mutui a tasso fisso.

§ Le Imprese - Gli andamenti settoriali

L'industria. - Nei primi nove mesi del 2022 l'espansione produttiva si è consolidata, dopo la ripresa nel 2021. Lo shock energetico e il perdurare delle strozzature produttive post-Covid hanno però alimentato un ulteriore incremento dei costi di produzione, con conseguenti aumenti dei prezzi di vendita e, per molte imprese, riduzioni dei margini di profitto. Nel corso dell'anno, inoltre, le attese su produzione e ordini e il clima di fiducia delle imprese sono andati deteriorandosi.

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti, il 63 per cento delle aziende ha registrato un aumento del fatturato nei primi tre trimestri dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una diminuzione per circa il 16 per cento delle imprese. In prospettiva, gli imprenditori che si attendono un aumento dei ricavi anche nei sei mesi successivi al periodo di rilevazione superano quelli che ne prevedono una diminuzione.

Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, la produzione manifatturiera è aumentata del 7,6 per cento nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021. Al netto della stagionalità, gli incrementi produttivi sul periodo precedente sono stati sostenuti nel primo e nel secondo trimestre (rispettivamente 1,6 e 1,4 per cento) e hanno rallentato nel terzo (0,4 per cento). Il grado di utilizzo degli impianti è salito al 77,9 per cento nella media dei tre trimestri, livello storicamente elevato.

La crescita è stata sostenuta per tutte le classi dimensionali di impresa e ha accomunato i diversi settori produttivi, eccetto quello dei mezzi di trasporto. L'aumento è stato particolarmente intenso per i settori dell'abbigliamento, delle calzature e del tessile, la cui ripresa dopo la pandemia era stata più debole rispetto agli altri comparti. L'incremento della produzione è stato

inferiore alla media regionale nell'alimentare, nella gomma-plastica, nella chimica e farmaceutica e nella siderurgia. Ad eccezione dei mezzi di trasporto, i principali settori di attività hanno superato i livelli produttivi del 2019.

Nei primi nove mesi del 2022 gli ordini a prezzi correnti sono aumentati del 10,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (23,4 per cento nel 2021), con un incremento maggiore nella componente estera rispetto a quella interna. Se si tiene conto degli indicatori di prezzo disponibili, emergono segnali di indebolimento della domanda. Anche le aspettative delle imprese sugli ordini per i prossimi mesi sono peggiorate.

Secondo le rilevazioni di Unioncamere Lombardia, i prezzi dei prodotti finiti sono aumentati del 28 per cento nella media dei primi tre trimestri (9,1 per cento l'incremento corrispondente nel 2021); quelli degli input produttivi diversi dal lavoro sono cresciuti del 57,6 per cento (23,2 per cento nello stesso periodo del 2021). I rincari degli input per le imprese della lavorazione dei minerali non metalliferi, della carta e della siderurgia sono stati tra i più elevati. Nei giudizi degli imprenditori le scorte di prodotti finiti sono progressivamente aumentate, pur rimanendo, nella media del periodo, inferiori al livello giudicato normale.

Sono proseguite le difficoltà legate ai rincari dei beni energetici. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, la quota di imprese per cui l'incidenza della spesa per elettricità e gas su quella complessiva per beni e servizi supera il 20 per cento è più che raddoppiata rispetto al 2021 (dal 10 al 23 per cento delle imprese). Le aziende hanno prevalentemente reagito aumentando i prezzi di vendita dei beni offerti, cambiando i fornitori di energia elettrica e riducendo i margini di profitto. Le imprese hanno riscontrato anche altre difficoltà di approvvigionamento, quali il rincaro degli input produttivi diversi dall'energia (circa l'80 per cento delle imprese), l'aumento dei tempi e dei costi della logistica (60 per cento), l'indisponibilità di alcuni input produttivi (oltre il 50 per cento), i ritardi nelle forniture (circa il 50 per cento).

Nonostante il peggioramento del clima di fiducia nel corso del 2022, i piani di accumulazione delle imprese formulati all'inizio dell'anno, che prevedevano una moderata crescita rispetto al 2021, risultano in prevalenza confermati dal sondaggio. Per il 2023 le intenzioni di investimento sono improntate a una sostanziale stabilità.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. - Nel comparto edile l'espansione dell'attività è proseguita. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, circa il 40 per cento delle imprese ha espresso attese di un aumento della produzione nel 2022, con un andamento decisamente più favorevole tra le aziende che operano nell'edilizia privata. Le indicazioni per il 2023 sono di un ulteriore incremento. Sempre secondo il sondaggio, nei primi nove mesi dell'anno l'attività di oltre i tre quarti delle imprese ha beneficiato, almeno in parte, del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"); l'agevolazione continuerebbe a sostenere l'attività edile anche nell'ultima parte dell'anno e nei primi mesi del 2023. La cessione del credito d'imposta è stata indicata come il principale ostacolo nei lavori interessati dall'agevolazione (dal 75 per cento circa delle aziende), seguito dall'incertezza del quadro normativo. Analogamente alle imprese industriali, quelle del comparto edile hanno avuto difficoltà di rilievo nell'approvvigionamento degli input produttivi, principalmente a causa degli aumenti dei costi dei materiali, dell'energia e dell'indisponibilità di materie prime e beni intermedi. Le imprese intervistate hanno segnalato anche ritardi nei tempi di consegna e nella catena logistica.

La produzione nel comparto delle opere pubbliche beneficerà, nei prossimi anni, degli investimenti attivati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Complementare (PNC). Considerando le sole risorse assegnate agli enti territoriali lombardi quali enti attuatori, a metà ottobre risultavano attribuiti 6,6 miliardi (l'11,8 per cento del totale nazionale), indirizzati principalmente a interventi per favorire la tutela del territorio, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare.

L'espansione del mercato immobiliare è proseguita nei primi sei mesi del 2022, dopo il rimbalzo post-pandemico del 2021. Le transazioni per l'acquisto di abitazioni sono aumentate dell'8,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le quotazioni sono salite del 6,4 per cento. Nel comparto non residenziale, gli scambi di immobili sono cresciuti del 13,4 per cento, mentre i prezzi sono aumentati dell'1,2 per cento.

I servizi privati non finanziari. - Nel corso del 2022 è proseguita la ripresa avviatasi nella seconda parte dell'anno scorso, con un'accelerazione nei settori del turismo e dei trasporti, che hanno beneficiato della rimozione delle misure di contenimento della pandemia.

Il sondaggio della Banca d'Italia indica che nei primi nove mesi del 2022 il 65 per cento delle imprese ha registrato un aumento del fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2021, mentre solo il 18 per cento ha subito un calo. Il 51 per cento delle aziende si aspetta di incrementare le vendite nei prossimi sei mesi.

Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, il valore delle vendite degli esercizi di commercio al dettaglio è cresciuto del 6,4 per cento nei primi nove mesi dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2021; l'espansione ha portato il fatturato su livelli superiori del 7,2 per cento a quelli del corrispondente periodo del 2019. Il recupero è tuttavia avvenuto in concomitanza con un rilevante aumento dell'indicatore regionale dei prezzi al consumo dell'Istat (NIC), salito del 6,6 per cento nella media dei primi tre trimestri dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2021 (cfr. il paragrafo: I consumi e i redditi delle famiglie del capitolo 3). L'incremento delle vendite a prezzi correnti è stato più ampio per gli esercizi specializzati in prodotti diversi da quelli alimentari, proseguendo la tendenza in atto dal 2021. Negli esercizi di prodotti alimentari le vendite sono invece rimaste invariate.

Negli altri servizi il fatturato è aumentato del 17,1 per cento rispetto ai primi nove mesi del 2021, in un contesto di sensibile aumento dei prezzi applicati dalle imprese. L'incremento ha riguardato tutti i principali comparti. In particolare, nei servizi di alloggio e ristorazione l'espansione dei ricavi è stata particolarmente intensa (39,6 per cento). Secondo i dati provvisori di Polis Lombardia, vi è stato un forte aumento dei turisti negli esercizi ricettivi della regione nel primo semestre dell'anno, anche se non sono stati raggiunti i livelli antecedenti la pandemia. Gli arrivi e le presenze sono entrambi più che raddoppiati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla crescita ha contribuito principalmente il forte incremento dei viaggiatori stranieri, che nei primi sei mesi dello scorso anno erano ancora penalizzati dalle misure di contrasto all'epidemia di Covid-19. Secondo l'indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia, nel primo semestre del 2022 la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri nella regione è più che triplicata rispetto allo stesso periodo del 2021, ma è rimasta ancora inferiore rispetto al primo semestre del 2019 (-6,7 per cento).

Riguardo ai trasporti, gli indicatori di traffico confermano i segnali di recupero dell'attività legata ai movimenti delle persone. Nel trasporto aereo, c'è stato un forte incremento nel numero di passeggeri negli scali lombardi nel primo semestre dell'anno in corso (Assaeroporti). Nel trasporto su gomma il numero complessivo di veicoli per chilometro transitati sulle autostrade lombarde nei primi sei mesi del 2022 è aumentato del 23,6 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2021 (AISCAT).

Nel settore fieristico, dopo la limitata ripresa delle attività espositive nella seconda parte del 2021, nel periodo gennaio-giugno dell'anno in corso è cresciuto il numero di eventi, che ha raggiunto livelli quasi paragonabili a quelli pre-pandemici. Nel primo semestre del 2022 sono stati 28 gli eventi gestiti da Fiera Milano SpA, che hanno coinvolto un elevato numero di aziende espositrici e di visitatori stranieri. Gli afflussi dall'estero hanno tuttavia risentito delle restrizioni alla mobilità per motivi sanitari ancora presenti in Cina e delle limitazioni ai movimenti dalla Federazione Russa per il conflitto in Ucraina.

§ Gli Scambi con l'Estero

Le esportazioni di beni in termini nominali hanno proseguito il percorso di crescita iniziato già nella seconda parte del 2020, con un'accelerazione che le colloca ampiamente al di sopra dei livelli osservati prima della pandemia. L'aumento in valore nel primo semestre dell'anno è stato del 22,1 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2021, in linea con la media nazionale (22,5 per cento). L'incremento stimato a prezzi costanti è del 7,3 per cento. Le importazioni, valutate a prezzi correnti, sono cresciute in misura superiore alle esportazioni.

Le vendite all'estero verso la UE a 27 sono salite più della media (24,9 per cento), soprattutto per il contributo di quelle dirette ai paesi più grandi dell'Unione (Germania, Francia, Spagna e Polonia). La crescita nei paesi esterni alla UE (18,8 per cento) deriva principalmente dall'incremento dei flussi verso gli Stati Uniti e la Svizzera. Le esportazioni verso la Cina sono

aumentate in misura molto limitata; quelle verso la Russia e l'Ucraina (meno del 2 per cento del totale regionale) sono diminuite rispettivamente del 17,2 e del 40,1 per cento.

L'espansione delle esportazioni nel semestre ha riguardato tutti i comparti di specializzazione regionale. La dinamica è stata determinata prevalentemente dall'incremento delle vendite dei metalli e prodotti in metallo, nonché dalle esportazioni dei prodotti del tessile, abbigliamento e calzature, della chimica e dell'elettronica. Queste variazioni nominali riflettono anche un forte aumento dei prezzi, particolarmente rilevante in alcuni comparti. Secondo l'Istat, nel semestre i prezzi della produzione italiana venduta all'estero sono aumentati del 29,7 per cento per i metalli e prodotti in metallo, del 22,8 per cento per la chimica, del 18,5 per il legno e la carta e del 13,6 per cento per il settore della gomma-plastica.

Il sondaggio autunnale della Banca d'Italia segnala diffuse attese di espansione del fatturato estero anche per i prossimi mesi.

§ Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

Le condizioni economiche e finanziarie. - L'aumento della domanda ha contribuito a limitare gli effetti dell'incremento dei costi sui risultati di bilancio delle imprese lombarde. Nel sondaggio della Banca d'Italia condotto in autunno, circa il 90 per cento delle aziende dell'industria e dei servizi prevede di chiudere in utile o pareggio l'esercizio 2022, una quota in aumento rispetto all'anno precedente e prossima alla media del triennio pre-pandemico. Tra le imprese delle costruzioni, l'incidenza di quelle in utile o pareggio è risultata pari all'86 per cento, beneficiando anche degli effetti delle agevolazioni fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo.

Le imprese hanno continuato a mantenere ampie disponibilità liquide sotto forma di depositi bancari. A giugno l'indice di liquidità finanziaria è rimasto su valori elevati nel confronto storico, seppure in lieve diminuzione rispetto alla fine dell'anno passato. La quasi totalità delle aziende partecipanti all'indagine ha giudicato le risorse finanziarie liquide sufficienti a fronteggiare le necessità operative fino alla fine dell'anno. Nei prossimi sei mesi, i flussi di cassa delle imprese potrebbero risentire del rincaro dei costi energetici e dei ritardi nei pagamenti da parte della clientela. Sotto il profilo degli equilibri finanziari, più del 25 per cento delle imprese avrebbe incrementato il proprio patrimonio nel corso dell'anno; il grado di indebitamento si sarebbe mantenuto sostanzialmente stabile per la maggioranza delle aziende.

I prestiti. - Nel primo semestre del 2022 il credito al settore produttivo ha accelerato, anche per effetto delle maggiori esigenze di finanziamento del capitale circolante connesse con l'aumento dell'attività economica e con i rincari dei costi energetici e degli altri input produttivi. A giugno, la variazione annua è stata del 4,1 per cento, a fronte del 2,3 per cento del dicembre 2021; la crescita si è ulteriormente intensificata nei mesi estivi (6,5 per cento su base annua ad agosto).

L'andamento è stato comune a tutti i settori di attività economica, ma divergente tra le classi dimensionali di impresa. Il rafforzamento della crescita dei prestiti ha infatti interessato esclusivamente le aziende medie e grandi, mentre il credito a quelle più piccole si è ridotto a partire dai mesi primaverili.

Il costo dei nuovi prestiti destinati agli investimenti è aumentato di 3 decimi di punto percentuale nel secondo trimestre del 2022, al 2,2 per cento. L'aumento è stato più accentuato per i nuovi contratti a tasso fisso, la cui incidenza sul totale delle erogazioni legate a finalità di investimento è scesa a circa il 15 per cento (era quasi il 35 per cento nell'ultimo trimestre del 2021). È invece ancora lievemente diminuito (2,7 per cento a giugno, da 2,8 alla fine del 2021) il tasso di interesse effettivo sui finanziamenti connessi con le esigenze di liquidità, crediti in prevalenza a breve termine che a giugno del 2022 rappresentavano meno di un quinto dei prestiti totali. Alla fine del primo semestre, circa il 65 per cento dei prestiti al settore produttivo era a tasso variabile.

Nel primo semestre del 2022 i collocamenti obbligazionari delle imprese lombarde hanno superato i 9 miliardi di euro, un valore in linea con quello dello stesso periodo dell'anno passato. Il ricorso a tale modalità di finanziamento ha continuato a essere nettamente prevalente tra le aziende del terziario, sia per valore delle emissioni sia per numerosità degli emittenti (circa i due terzi del totale). Nella prima parte dell'anno le operazioni di rimborso dei prestiti obbligazionari sono state significative, generando una raccolta netta negativa di quasi 3 miliardi di euro.

§ Il Mercato del Lavoro

Nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro regionale ha mostrato nuovi segnali di miglioramento, grazie a un sensibile aumento degli occupati, anche se i livelli del 2019 non sono stati ancora pienamente recuperati. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è sceso in maniera marcata, tornando quasi sui livelli precedenti la pandemia, e il numero dei disoccupati è diminuito.

Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2022 gli occupati sono saliti del 2,9 per cento, proseguendo la dinamica favorevole iniziata nel secondo trimestre del 2021. Rispetto al primo semestre del 2019, i livelli occupazionali erano ancora inferiori dell'1,3 per cento. Il numero di occupati è cresciuto soprattutto nei comparti legati al commercio, all'alloggio e alla ristorazione (8,5 per cento), che avevano subito in misura maggiore gli effetti della crisi, e nelle costruzioni (6,5 per cento). L'incremento ha riguardato sia i lavoratori autonomi, sia quelli dipendenti, ed è stato di entità maggiore per gli uomini. Il tasso di occupazione è salito al 67,7 per cento (59,8 in Italia), 2,1 punti percentuali in più rispetto al primo semestre del 2021 (era al 68,5 nel corrispondente periodo del 2019).

Nella prima metà del 2022 si è registrato un ulteriore recupero della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di attività è cresciuto al 71,5 nella media del semestre, restando però ancora inferiore rispetto al periodo precedente la pandemia (72,7 per cento nel 2019).

Evidenze sull'andamento positivo dell'occupazione sono fornite anche dal sondaggio della Banca d'Italia: il 32 per cento delle aziende lombarde prevede un aumento nell'anno dei propri dipendenti rispetto al 2021, mentre solo il 15 per cento ne indica una riduzione. Coerentemente con l'andamento delle attività produttive, il 38 per cento delle aziende ha segnalato un aumento delle ore lavorate nei primi tre trimestri dell'anno (a fronte del 17 per cento che ha indicato una loro riduzione). Il 25 per cento delle imprese prefigura una crescita delle ore anche nei prossimi sei mesi (solo per il 16 per cento è previsto un calo).

Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale si è fortemente ridotto per l'andamento positivo della domanda di lavoro e per l'esaurirsi delle agevolazioni introdotte dopo lo scoppio della pandemia. Nei primi nove mesi del 2022 il totale delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e dei Fondi di Integrazione Salariale (FIS) è sceso dell'86 per cento e nel terzo trimestre dell'anno è tornato quasi ai livelli precedenti la pandemia. In termini di occupati equivalenti, le ore autorizzate hanno rappresentato in regione l'1,8 per cento degli occupati dipendenti (2,0 in Italia); tale quota era salita al 18 per cento negli stessi mesi del 2020 (ed era scesa al 13 per cento nel 2021). Rispetto al 2021 è aumentata la quota delle ore autorizzate di Cassa integrazione riconducibili ai settori a maggiore consumo energetico in rapporto al valore aggiunto.

Nei primi otto mesi dell'anno in Lombardia il saldo tra le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro alle dipendenze è stato positivo per quasi 58.000 posizioni, un valore di poco inferiore rispetto a quello raggiunto negli stessi mesi del 2021 (circa 68.000). Tale differenza è riconducibile ai mesi estivi, nei quali la dinamica delle assunzioni nette, allineata a quella del 2021 fino a giugno, ha perso vigore. Diversamente dal 2021, al saldo hanno contribuito principalmente le posizioni di lavoro a tempo indeterminato, grazie all'incremento sia delle nuove assunzioni, sia delle trasformazioni. I saldi sono risultati positivi in tutti i comparti; rispetto allo stesso periodo del 2021, sono stati inferiori nel commercio e nei servizi diversi dal turismo, più alti nell'industria in senso stretto.

Il numero dei disoccupati è tornato a diminuire (-16,2 per cento nel primo semestre), dopo l'incremento registrato nel 2021 riconducibile alla ripresa della ricerca attiva di lavoro dopo la pandemia. Il tasso di disoccupazione è sceso al 5,3 per cento (8,4 per cento in Italia), un valore inferiore di mezzo punto percentuale rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2019. Nei primi sette mesi del 2022 le richieste della nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpi), presentate da lavoratori dipendenti a seguito della chiusura involontaria del rapporto di lavoro, sono diminuite del 17,8 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2021.

§ I consumi e i redditi delle famiglie

I consumi. - In base alle previsioni della Svimez elaborate la scorsa estate, i consumi delle famiglie lombarde dovrebbero continuare a crescere in termini reali nel corso di quest'anno, beneficiando del miglioramento del mercato del lavoro. L'andamento dovrebbe però risultare meno intenso rispetto a quello dell'anno precedente sia per il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori dopo lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, sia per il rialzo dei prezzi al consumo avviatosi nel corso del 2021. Nei primi nove mesi dell'anno, l'incremento dei prezzi in regione sui dodici mesi è passato dal 4,1 per cento di gennaio all'8,4 per cento di settembre, sospinto soprattutto dall'aumento della componente legata all'abitazione e alle utenze (30,4 per cento in settembre).

Tra le spese in beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA), quelle relative alle autovetture sono diminuite marcatamente, risentendo anche delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici.

Le misure di sostegno alle famiglie. - Con riferimento ai trasferimenti, a giugno del 2022 in Lombardia il numero di nuclei percettori del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC) è diminuito a circa 82.000 (da 104.000 nello stesso periodo dell'anno precedente). Le famiglie beneficiarie di queste misure rappresentavano l'1,8 per cento di quelle residenti in regione (l'incidenza era pari al 4,5 nella media nazionale).

Per contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto delle famiglie in condizioni di difficoltà economica, dal 2021 il Governo ha varato una serie di misure, tra cui il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas. Secondo i dati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), alla fine del 2021 la quota delle utenze lombarde beneficiarie di ciascun bonus era pari al 6 per cento, un valore inferiore alla media nazionale (circa 8 per cento ciascuno), in linea con la minore diffusione dei nuclei in condizione di disagio rispetto al Paese. Queste quote sono plausibilmente aumentate nel 2022 per effetto dell'innalzamento della soglia ISEE per l'ammissione ai benefici.

Nel corso del 2022 è iniziata l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU) previsto per le famiglie con figli a carico. Nella regione il tasso di adesione alla misura, calcolato come il rapporto tra il numero di figli per i quali è stato richiesto il beneficio e quelli che ne avrebbero diritto, è stato in linea con la media nazionale di poco superiore all'80 per cento (stime dell'INPS, che includono i nuclei ai quali l'AUU è attribuito automaticamente in quanto percettori dell'RdC).

§ L'indebitamento delle famiglie

Nel primo semestre dell'anno i prestiti alle famiglie hanno accelerato (5,4 per cento l'aumento su base annua a giugno, contro il 4,4 a dicembre del 2021); all'andamento hanno contribuito sia il credito al consumo sia i mutui per l'acquisto di abitazioni.

L'incremento delle transazioni nel mercato immobiliare si è accompagnato all'aumento delle erogazioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni che, nei primi sei mesi del 2022, sono state pari a 7,0 miliardi di euro (6,7 nel periodo corrispondente del 2021). Le operazioni di surroga e di sostituzione di prestiti già in essere si sono invece fortemente ridotte (a circa 400 milioni di euro nel primo semestre dell'anno, meno di un terzo del corrispondente dato del 2021).

L'accresciuta cautela nei criteri di offerta delle banche nella prima parte dell'anno ha iniziato a riflettersi sull'onere medio delle nuove operazioni, che è aumentato al 2,3 per cento nel secondo trimestre (dall'1,7 alla fine del 2021). L'incremento è stato trainato dal costo dei mutui a tasso fisso, che hanno comunque continuato a rappresentare la tipologia prevalente di contratto (circa l'82 per cento delle nuove erogazioni nel semestre; erano l'84 per cento nello stesso periodo del 2021). Considerando il complesso dei mutui in essere, a giugno del 2022 la quota di finanziamenti a tasso fisso ha raggiunto il 59 per cento.

§ Il Mercato del Credito - I finanziamenti e la qualità del credito

I finanziamenti. - Nei primi otto mesi dell'anno, i finanziamenti - al netto dei rimborsi - erogati al settore privato non finanziario sono stati pari a 12,4 miliardi di euro (erano stati 2,5 miliardi nello stesso periodo del 2021). Il tasso di espansione dei prestiti ha progressivamente accelerato nel corso del 2022: a giugno l'incremento sui dodici mesi era del 4,4 per cento e ha raggiunto il 5,9 ad

agosto (3,0 per cento nel 2021). Sia i finanziamenti alle famiglie sia quelli alle imprese hanno registrato tassi di crescita superiori a quelli pre-pandemici.

L'accelerazione della dinamica del credito al settore privato non finanziario è risultata diffusa a livello territoriale. Il tasso di crescita è stato più elevato della media nelle province di Milano, Mantova e Brescia, mentre in quelle di Cremona, Pavia e Sondrio i prestiti hanno rallentato.

La domanda e l'offerta di credito. - Le banche operanti in Lombardia, intervistate tra agosto e settembre nell'ambito dell'indagine sull'andamento della domanda e dell'offerta di credito a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLS), hanno segnalato una ripresa della domanda di prestiti da parte delle imprese nel primo semestre del 2022. Il maggiore fabbisogno per la copertura del capitale circolante, legato all'espansione dell'attività e all'aumento dei costi di produzione, si è accompagnato a un incremento di quello per sostenere gli investimenti e le ristrutturazioni delle posizioni debitorie in essere. Le richieste di finanziamento sono aumentate in misura più marcata nella manifattura e nei servizi.

Nello stesso periodo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie ha continuato a crescere, sostenuta dall'andamento favorevole delle transazioni nel mercato immobiliare. È inoltre proseguita l'espansione delle richieste di credito per finalità di consumo.

Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dalle banche nell'erogazione dei prestiti alle imprese sono rimasti nel complesso pressoché immutati. A fronte di una più ampia disponibilità sulle quantità offerte, i termini e le condizioni sono divenuti lievemente più stringenti con riferimento ai margini applicati ai prestiti più rischiosi e alle componenti di costo accessorie. L'orientamento dell'offerta sui mutui alle famiglie ha iniziato a essere improntato a una maggiore cautela; dal lato delle condizioni applicate, le banche hanno riportato un moderato aumento degli spread, in particolare sulle posizioni caratterizzate da profili di maggior rischio, e una più elevata attenzione alle garanzie a supporto del finanziamento. Le condizioni di accesso al credito al consumo sono state invece ulteriormente allentate, principalmente sotto il profilo delle quantità offerte.

Secondo le attese degli intermediari, la crescita della domanda di prestiti del settore produttivo dovrebbe rallentare nella seconda parte del 2022, a fronte di una sostanziale stabilità nelle richieste delle famiglie. Le politiche di offerta nei confronti delle imprese inizierebbero a essere improntate a maggiore cautela, mentre quelle sul credito alle famiglie non dovrebbero subire rilevanti cambiamenti.

La qualità del credito. - I principali indicatori della qualità del credito bancario non hanno subito mutamenti di rilievo nel corso del primo semestre, anche se il rialzo dei tassi di interesse, il deciso aumento del costo delle materie prime e dell'inflazione e i riflessi sull'economia delle tensioni internazionali rappresentano importanti fattori di rischio. Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno, il flusso di nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti (tasso di deterioramento) è stato dello 0,8 per cento, in linea con il dato della fine del 2021 e su valori storicamente contenuti.

Per le imprese il tasso di deterioramento del credito è risultato pari all'1,4 per cento a giugno (dall'1,6 alla fine del 2021). Nel primo semestre dell'anno l'indicatore riferito alle aziende manifatturiere e del terziario è migliorato, mentre è cresciuto, seppure in misura contenuta, nel settore delle costruzioni. Nei dodici mesi terminanti a giugno, il flusso di nuovi crediti deteriorati delle famiglie è stato pari allo 0,6 per cento dei prestiti (0,9 per cento nel 2021).

La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno registrato un significativo aumento del rischio di credito (classificati allo stadio 2 secondo il principio contabile IFRS 9) è lievemente diminuita, al 15 per cento a giugno, dal 17 per cento della fine del 2021. Il miglioramento ha interessato anche le imprese che hanno beneficiato di una moratoria a seguito dell'emergenza pandemica; per questa categoria di aziende l'incidenza dei prestiti classificati allo stadio 2 è però risultata nettamente più elevata della media.

L'incidenza dei crediti deteriorati (valutati al lordo delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche) sul totale dei finanziamenti è scesa a giugno al 3,5 per cento, mentre le sole posizioni in sofferenza rappresentavano l'1,3 per cento dei prestiti erogati alla clientela lombarda.

La raccolta Nel primo semestre del 2022 la crescita dei depositi bancari di imprese e famiglie ha rallentato: a giugno la variazione è stata del 4,9 per cento su base annua, a fronte del 7,9 per cento del dicembre scorso. La decelerazione è stata più significativa per le imprese e vi potrebbe avere influito l'esigenza di ricorrere alle giacenze liquide per fare fronte ai rincari dei beni energetici e di altre materie prime. La tendenza è proseguita nei mesi estivi (4,4 per cento ad agosto).

Il valore di mercato dei titoli detenuti da imprese e famiglie a custodia presso il sistema bancario si è ridotto del 6,2 per cento, anche per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari. Per le famiglie il calo ha interessato tutte le forme di investimento; nelle imprese l'incremento di valore del portafoglio investito in titoli di Stato, obbligazioni e quote di OICR è stato compensato dalla riduzione della componente azionaria.

In base alle indicazioni tratte dalla RBLIS, nella prima parte del 2022 le condizioni offerte dalle banche sui depositi sono lievemente migliorate per la componente in conto corrente.

• COMUNE DI RHO: ECONOMIA, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Fonte - Wikipedia)

Rho è il quinto comune più popoloso della città metropolitana e il quindicesimo della Lombardia, ed è caratterizzata da una forte densità di industrie, nonché dal nuovo quartiere fieristico della città di Milano: ospita infatti i nuovi padiglioni espositivi della Fieramilano, la più grande d'Europa. Insieme a Milano, ha ospitato l'Expo, l'esposizione universale inaugurata il 1° maggio 2015, e conclusasi il 31 ottobre 2015.

Economia

Rho spicca nella regione per esser stata una delle città a rappresentare meglio la rivoluzione industriale lombarda. Numerose sono state le industrie e le fabbriche di grandi dimensioni fondate nel territorio rhodense; alcune sono ancora funzionanti, altre sono ormai dismesse e alcune di queste sono riconosciute come monumenti di archeologia industriale.

La popolazione di Rho, fino alla fine dell'Ottocento, era assorbita completamente dall'agricoltura che dava lavoro all'80% della popolazione. I primi cambiamenti si ebbero nel 1870 quando la prima grande industria sorse nel rhodense: il Sacchettificio Goglio. Posto nelle immediate vicinanze del Santuario il sacchettificio aprì i battenti con 45 dipendenti per poi arrivare ad averne circa 500. Nel secondo dopoguerra fallì e gli edifici furono smantellati, con l'eccezione di una palazzina uffici, oggi sede del comando della Polizia Municipale. A suo ricordo è stata intitolata una via al fondatore "Paolo Goglio".

Proprio di fronte al sacchettificio iniziò la sua attività nel 1878 il Salumificio Citterio. Famoso a livello locale, nel 1932 cominciò l'esportazione, affermandosi come uno dei più importanti leader nazionali nella produzione di salumi ed attualmente risultano ancora presenti in tale sede il magazzino e gli uffici amministrativi dell'azienda, mentre la produzione è stata trasferita in altri siti. Nonostante si sia incredibilmente esteso è possibile vedere nella parte prospiciente il complesso, su corso Europa, il primo edificio storico ricoperto di vite canadese. La facciata compare spesso nelle pubblicità televisive.

Nel 1904 aprì i battenti nei pressi della stazione ferroviaria il Cotonificio Muggiani, una delle più grandi realtà della filatura del cotone lombarda, giungendo a dar lavoro fino a 1200 operai. Nel 1910 il cotonificio fu assorbito dalla costituita società Unione Manifatture che riuscì ad acquisire il controllo, negli anni d'oro, di diversi opifici sparsi in Nord Italia. A causa della diffusione delle fibre sintetiche, nei primi anni sessanta, l'attività entrò in crisi e i macchinari furono spenti nel 1963. Dopo un lungo periodo di abbandono il sito è stato oggetto di un intervento di recupero e di riconversione ad uso commerciale residenziale, conservando l'edificio principale, monumento dell'archeologia industriale.

Nel 1905 venne fondata la Tintoria Bonecchi, la quale raggiunse un notevole sviluppo nel 1932 con macchinari moderni ed efficienti per l'epoca. La stessa avviò uno stabilimento anche in Bulgaria, risultando una delle prime aziende nazionali ad esternalizzare la propria produzione in Paesi a basso costo della manodopera. Sempre nell'ambito della manifattura un importante contributo lo diede la Chatillon che produceva seta artificiale e, in epoche più recenti, diede vita sul territorio

alle sue consociate Abital e Castellana, impegnate nella creazione di abiti e indumenti intimi fino alla loro chiusura[26].

Durante la prima decade del Novecento sorsero a Rho anche gli impianti di due grandi industrie chimiche, l'Italica e la Chimica Bianchi. Della prima sono ancora visibili una parte degli edifici storici, essendo tuttora in funzione con un altro nome a seguito di alterni passaggi proprietari, mentre è stata demolita la Chimica Bianchi che dal 1907 produceva coloranti organici e sintetici, venendo poi assorbita dalla Montedison, fino alla completa dismissione avvenuta nel 1979. La Bianchi è tristemente nota per le molte morti dovute alla mancanza di misure di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici come l'amianto, nonché per lo sversamento incontrollato di sostanze tossiche nell'acqua di falda[27]. Oggi al suo posto sono stati costruiti decine di capannoni che ospitano il quartiere artigianale rhodense, al cui interno sono comunque rintracciabili vari manufatti riconducibili alla vecchia fabbrica, tra cui una ciminiera.

Nel 1907 si costituì la Ditta Ing. V. Fachini, conosciuta per la perfezione delle sue costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche. Ancora oggi vi si costruiscono riduttori e motoriduttori. Nel 1910 il signor Edoardo Goglio e il signor Bonecchi decisero di fondare la Bogophane. Nel 1932 la società raggiunse la massima produzione con circa 70 operai. Nel 1971 venne chiusa dal momento che aveva scarichi altamente tossici. In seguito la produzione è ripresa e l'azienda realizza cellophane.

Nel 1949 la società Condor ottenne l'autorizzazione del Comune per la costruzione della Raffineria di Rho. I lavori iniziano nel dicembre del 1951 e la raffineria aprì i battenti nel settembre 1953, raffinando il greggio che arrivava da Genova via oleodotto. La proprietà passò alla Shell nel 1959 e quindi alla Agip nel 1974. Negli anni ottanta la necessità di modernizzare alcune strutture e le pressanti accuse di inquinamento spinsero alla chiusura della raffineria formalizzata nel 1992. Dagli anni novanta furono avviate le procedure propedeutiche allo smantellamento e alla messa in sicurezza degli impianti, con l'ingresso nel XXI secolo il sito industriale è stato completamente smantellato e bonificato. Esattamente 1000 anni dopo che Federico II istituì il mercato cittadino, il 31 marzo 2005, sui terreni dell'ex raffineria fu inaugurato il nuovo Polo fieristico di Milano[28].

Contestualmente, negli anni successivi al secondo conflitto mondiale, aprì a Rho uno stabilimento la Borroni, azienda metalmeccanica milanese specializzata nella produzione di cerchioni per auto e motoveicoli (chiuso nei primi anni duemila) e si trasferì da Milano la carrozzeria Zagato, tutt'ora in attività e divenuta famosa a livello mondiale per lo sviluppo di progetti di automobili sportive, superleggere e dal design ricercato. Sempre a Rho venne fondato negli anni sessanta il Gruppo G.I.V.A., legato all'industria dell'acciaio, ad opera dell'imprenditore Antonio Vienna.

Dagli anni ottanta l'economia rhodense ha conosciuto un notevole sviluppo nel settore dei servizi e del terziario, e con l'arrivo del polo fieristico il numero di alberghi e di strutture ricettive è notevolmente aumentato, così come la presenza di attività connesse al campo della logistica e dei trasporti, dato che qui hanno sede importanti società, fra le quali: Sogemar, Fercam e DHL.

Infrastrutture e trasporti

Ferrovie: nel 1858 venne aperta all'esercizio la tratta ferroviaria Milano-Magenta, divenuta in seguito parte della ferrovia Torino-Milano; così Rho ebbe prima di molti centri maggiori, la stazione ferroviaria. Tuttora di fondamentale interesse, essa è collocata tra piazza della Libertà e via Magenta. Ed è servita dai treni delle Linee S del Servizio ferroviario suburbano di Milano:

- S5 (Varese-Pioltello-Treviglio),
- S6 (Novara-Pioltello-Treviglio),
- S11 (Chiasso-Milano Porta Garibaldi-Rho),

a cui si aggiungono alcuni convogli regionali delle direttrici Milano-Torino, Arona, Domodossola, Luino, Varese (quasi tutti formalmente sospesi per esigenze Expo nell'aprile 2015 e non ancora ripristinati).

Nel 2009, è stata inoltre attivata (nella frazione di Mazzo) la stazione ferroviaria di Rho Fiera, in corrispondenza dell'attuale capolinea della metropolitana milanese Linea M1, servita dai treni delle Linee S5, S6, S11 e dai regionali svolti da Trenord e Trenitalia, nonché da alcuni convogli a lunga percorrenza.

Metropolitana: dal 2005, anno di apertura del nuovo polo della Fiera di Milano "la fiera più grande d'Europa[29]" è attiva la stazione di Rho Fieramilano della metropolitana milanese Linea M1, collegata tramite sottopassi pedonali alla stazione ferroviaria di Rho Fiera.

Mobilità Urbana: il trasporto pubblico urbano nel comune di Rho è svolto dalla società d'autolinee STIE, affiancato dai gestori Movibus e Airpullman che operano anche su relazioni extraurbane. Tutte le autolinee sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM Milano, e con il quale con un unico biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate. Il servizio urbano ha una tariffazione particolare, comunque non integrata nel SITAM; infatti il sistema di integrazione tariffaria riguarda solo ed esclusivamente tutte le autolinee suburbane ed i treni (linee S) solo per quanto riguarda gli abbonamenti settimanali integrati di area.

Oggi, la Città di Rho è servita da numerosi sistemi di trasporto pubblico comunali e intercomunali oltre ai servizi di car sharing e taxi.

Linee ferroviarie (stazione di Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenitalia S.p.A. e da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee regionali (RE4 Domodossola, RE5 Varese-Gallarate, R23 Domodossola) e interregionali (Torino). Con l'apertura della stazione ferroviaria di Rho-Fiera la quasi totalità dei treni a più lunga percorrenza effettuano le fermate in questa stazione e non più a Rho. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.

Passante ferroviario (stazioni di Rho e Rho-Fiera). Il servizio è gestito da Trenord s.r.l. sulla rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e comprende diverse linee del sistema suburbano del Passante Ferroviario di Milano (S5 Varese-Treviglio, S6 Novara-Treviglio, S11 Rho-Chiasso). Le linee effettuano le fermate in entrambe le stazioni di Rho e funzionano quindi anche come collegamento tra il centro di Rho e la stazione di interscambio di Rho-Fiera (dove sono presenti i capolinea della metropolitana e di numerose linee di bus). Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario è quello ferroviario.

Linee della metropolitana. La Città di Rho ha sul suo territorio il capolinea Rho-Fiera della linea MM1. Il servizio è gestito da ATM e funziona tutto l'anno. La tariffazione è quella del Comune di Milano e del sistema SITAM.

Linee bus intercomunali. Il territorio della Città di Rho è attraversato da numerose linee del trasporto pubblico intercomunale che comprende sia linee urbane del Comune di Milano gestite da ATM (o subappaltate da quest'ultima ad altre società di TPL), sia linee interurbane dell'area metropolitana gestite da vari operatori facenti parte del SITAM (Sistema Integrato Trasporti Area Milanese) tra cui STIE S.p.A., Movibus s.r.l., Airpullman S.p.A., Autoguidovie S.p.A.. Le linee collegano tra loro le fermate presenti nel territorio comunale di Rho e da queste ultime consentono di raggiungere Milano e numerosi Comuni dell'area nord-ovest della Città Metropolitana su direttrici radiali (come Milano-Legnano, Saronno-Rho, Pregnana-Rho, etc.) o tangenziali (come Garbagnate-Rho, Bollate-Rho, Arese-Rho, Bareggio-Rho, etc.). E' possibile reperire la sintesi aggiornata di tutte le linee del TPL che attraversano Rho sul portale internet Muoversi in Lombardia. Il servizio funziona tutto l'anno. Il sistema tariffario usato è quello SITAM.

Linee bus urbane della Città di Rho. Il servizio comprende 8 linee che collegano tra loro il centro urbano, le frazioni e i principali punti di interesse della Città (stazioni ferroviarie e metropolitane, scuole, ospedali, servizi pubblici). Il servizio è gestito da STIE S.p.A., funziona tutto l'anno (con orari ridotti nei festivi e nel periodo estivo). La tariffazione è autonoma rispetto al sistema SITAM e comprende agevolazioni tariffarie per studenti, anziani e abbonati SITAM.

Le linee del servizio urbano sono:

- Linea 1 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Terrazzano - Passirana (Ospedale) - Via Ratti - Ospedale di Rho - Rho Stazione FS
- Linea 1/ Rho Stazione FS - Ospedale di Rho - Via Ratti - Passirana Ospedale - Terrazzano - Mazzo - Via Pace - Rho Stazione FS
- Linea 6 Rho Stazione FS - Lucernate - Rho Stazione FS
- Linea 7 Rho Stazione FS - Via Pace - Mazzo - Via Risorgimento - Mazzo Zona Industriale - Rho Fiera Stazione Metropolitana M1

- Linea 8 Rho Stazione FS - Via Lainate - Biringhello - Via Gramsci - Via Labriola - Ospedale di Rho - Via S.Carlo - Via Capuana - Via Mattei - Via Molino Prepositurale - Piazza Visconti - Via Meda - Rho Stazione FS
- Linea 8/ Rho Stazione FS - Via Italia - Via Molino Prepositurale - Via Mattei - Via Capuana - Via S.Carlo - Ospedale di Rho - Via Labriola - Via Gramsci - Biringhello - Via Lainate - Piazza Visconti - Rho Stazione FS
- Linea 9
- Linea 9/
- Le autolinee suburbane Dal 1° febbraio 2010 le linee in carico a GTM SpA sono state assorbite, a causa della chiusura della stessa GTM, dalla società Air Pullman di Solaro.
- Le linee che passano per il comune di Rho sono:
- Linea H213-215 Bollate Centro staz. - Arese - Rho staz. gestore Air Pullman
- Linea H215 Rho staz. - Arese - Garbagnate staz. gestore Air Pullman
- Linea H219 / H224 (528) Milano Cadorna - Molino Dorino - Pero - Cerchiate di Pero - Rho (Via Capuana) gestore STIE
- Linea H220 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - Origgio - Uboldo - Saronno LeNord (linee S1 e S3) gestori Air Pullman e STIE
- Linea H225 (442) Milano Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Mazzo - Terrazzano - Passirana gestore STIE
- Linea H231A (433) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Bareggio - (Magenta S6) gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H231B (435) Passirana - Rho FS (linee S5 e S6) - Cornaredo - Settimo Milanese - Milano Bisceglie M1 gestore Autoguidovie Italiane
- Linea H241 Rho FS (linee S5 e S6) - Lainate - (Arese Alfa L.). gestore Air Pullman
- Linea z601 (Milano Cadorna M1 M2) - Molino Dorino M1 - Pero - Rho - Lainate (Barbaiana) - Pogliano (Bettolino) - Nerviano - Parabiago (S. Lorenzo) - San Vittore Olona - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z605 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Parabiago - Canegrate - San Giorgio su Legnano - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z606 Molino Dorino M1 - Pero - Cerchiate di Pero - Rho - Nerviano - Cantalupo - Cerro Maggiore - Legnano gestore MOVIBUS
- Linea z616 Rho FS (linee S5 e S6) - Pregnana Milanese - Rho FS (linee S5 e S6) gestore MOVIBUS
- Linea z618 Rho FS (linee S5 e S6) - Pogliano Milanese - Vanzago - Arluno fraz. Rogorotto gestore MOVIBUS

Le linee 433, 435, 442 e 528 rientrano nei servizi di area urbana di competenza del Comune di Milano.

Tutte le autolinee in questione sono integrate nel SITAM (Sistema Integrato Tariffario Area Milanese) gestito da ATM di Milano, per cui con un solo biglietto si possono utilizzare tutte le autolinee elencate.

• **L'andamento demografico comunale**

L'andamento demografico comunale

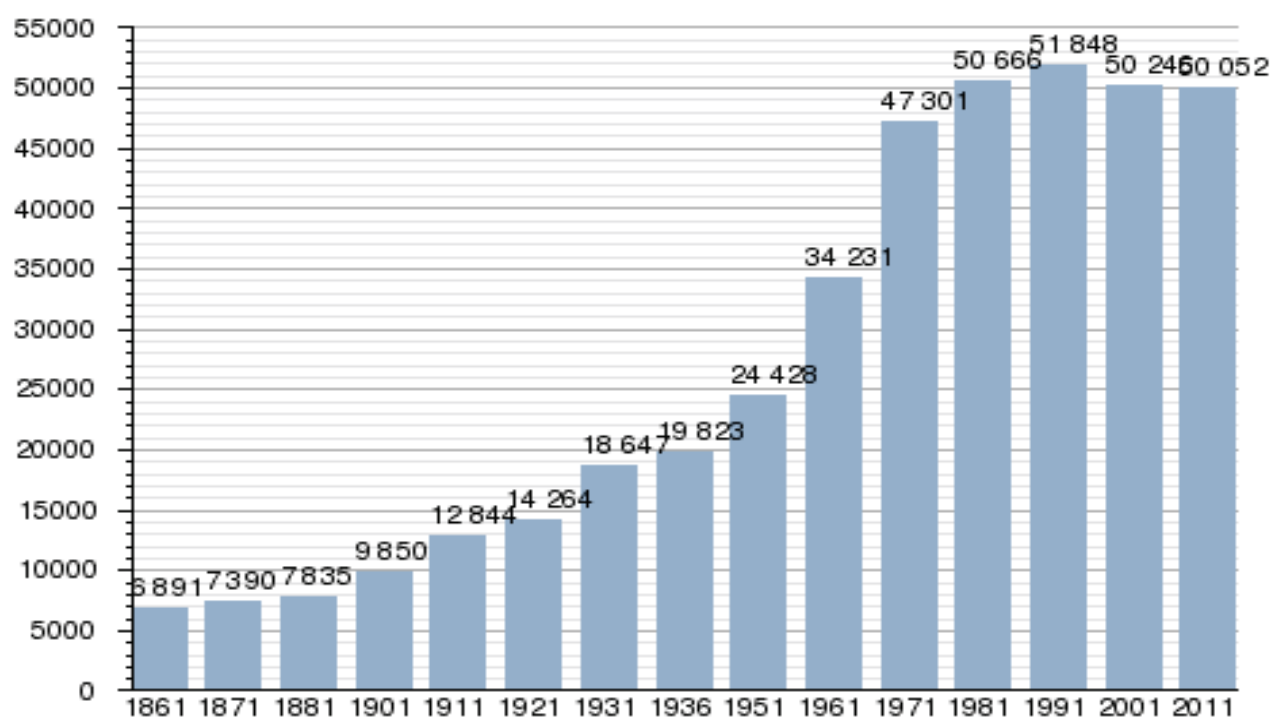
- La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2022 ammonta a 51.131 abitanti.
- Come nel 2021, anche nel 2022 il saldo naturale è negativo. Sono nati, infatti, 376 bambini, 6 in più rispetto al 2021 a fronte di n. 588 decessi. Anche i decessi sono in aumento: nel 2021 sono stati 577, quindi n. 11 in più rispetto al 2021.
- A differenza del 2021, il saldo migratorio risulta negativo ed è pari a -260 unità. Nel 2021 si sono stabiliti in città 1.968 nuovi cittadini, per contro ne sono stati cancellati 2.228 (1.807 si sono trasferiti altrove mentre n. 421 persone sono state cancellate per irreperibilità).

- A differenza del 2021, si registra un flusso di cittadini stranieri in lieve diminuzione rispetto al 2021 (n. 635 nuovi iscritti a fronte di n. 776 nel 2021, ossia circa il 32% dell'immigrazione in città).
- L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto fra la popolazione anziana e quella giovanile, è sempre elevato ed in lievissimo aumento, passando dal 23.25 nel 2021 al 23.55 nel 2022. Il grado di invecchiamento della popolazione di Rho è ben evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età. Al 31 dicembre 2022 gli ultrasessantacinquenni sono 12.040, con un aumento di n. 127 unità rispetto al 2021 (nel 2021 l'aumento era stato di 150 unità) e rappresentano il 23,55% della popolazione; fra questi 3.698 hanno più di 80 anni (7%). Per contro, i bambini e i ragazzi al di sotto dei 15 anni sono 6.265, pari al 12,25% del totale della popolazione. I residenti ultracentenari sono 17 a fronte dei 20 dell'anno precedente.
- Circa il numero delle famiglie, al 31 dicembre 2022 risultano 23.950. Tra le famiglie anagrafiche i nuclei unipersonali sono sempre i più numerosi (9.279 a fronte di 9.001 nell'anno precedente), quelli composti da 2 persone sono 7.084, quelli composti da 5 persone e oltre sono 878.

La popolazione straniera

- Al 31 dicembre 2022 gli stranieri residenti nel Comune di Rho hanno raggiunto quota 6.099, con un decremento di 45 unità rispetto alla fine del 2021.
- La popolazione straniera residente si conferma, inoltre, una compagine demografica piuttosto giovane considerato che 1.158 (pari al 18,98%) sono gli stranieri di età inferiore a 14 anni e il 71,38% ha meno di 45 anni.
- Le nazionalità più rappresentate sono la Romania, con 1.314 residenti, l'Ucraina (650), il Perù (481) e l'Egitto (450). Notevoli i flussi anche dall'Ecuador (297), dall'Albania (274), dal Marocco (254) e dalla Repubblica Popolare Cinese (261).

Evoluzione demografica: abitanti censiti (Ultimo censimento 2011)



Segue la TABELLA “Caratteristiche generali del Territorio”

TERRITORIO COMUNE DI RHO (MI)															
Superficie in		Kmq.	22,41												
RISORSE IDRICHE															
Laghi		n.	0		Fiumi e torrenti		n.	3							
STRADE															
Statali		Km.	5							Provinciali		Km.	2,5		
Vicinali		Km.	0							Autostrade		Km.	6		
					Comunali		Km.	140							

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI							
	sì no		se sì	delibera	data	n°	
Piano di Governo del Territorio adottato	sì			Consiglio Comunale	17/06/2013	23	
Piano regolatore approvato	no			Consiglio Comunale	01/04/2021	12	
Programma di fabbricazione	no			Consiglio Comunale	21/09/2021	49	
Piano edilizia economica e popolare	no						

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI									
	sì no								
Industriale	no								
Artigianali	no								
Commerciali	no								
Altri strumenti (specificare)	no								
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanisistici vigenti (art. 12, comma 7,								sì/no	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanisistici vigenti (art. 12, comma 7,								sì	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)									
			AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P.			===			===			
P.I.P.			===			===			

· Economia Insediata.

(Fonte - Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza - Lodi)

Nome del report: SEDI DI
IMPRESE III
TRIMESTRE
2022

Data di esportazione: 07/01/2023

Filtri utilizzati: MI-Rho

Settore	Attive
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	41
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C - Attivita' manifatturiere	348
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita` di gestione dei rifiuti e risanamento	7
F - Costruzioni	648
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	877
H - Trasporto e magazzinaggio	156
I - Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	264
J - Servizi di informazione e comunicazione	131
K - Attivita' finanziarie e assicurative	120
L - Attivita' immobiliari	286
M - Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	222
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	205
P - Istruzione	35
Q - Sanita' e assistenza sociale	42
R - Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	40
S - Altre attivita' di servizi	218
X - Imprese non classificate	3
Totale	3.650

3.parametri economici:

• INDICATORI FINANZIARI

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto approvato della Gestione Esercizio 2022, e dei 3 esercizi precedenti:

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE ENTRATA

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	Previsioni definitive	103,43%	99,28%	108,99%
		Previsioni iniziali			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Accertamenti	73,94%	68,47%	49,83%
		Previsioni definitive			

**per omogeneità dei valori presi a riferimento, l'indice non considera l'Avanzo di Amministrazione che per definizione non viene accertato.*

INDICATORI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PARTE SPESA

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di attendibilità delle previsioni iniziali	=	Previsioni definitive	103,43%	99,28%	108,99%
		Previsioni iniziali			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di realizzazione delle previsioni definitive	=	Impegni	44,98%	53,25%	43,32%
		Previsioni definitive			

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il sistema degli indicatori sono finalizzati ad analizzare lo stato strutturale dell'Ente attraverso la definizione di rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

GRADO DI AUTONOMIA

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di Autonomia Finanziaria	=	Entate Tributarie + Extratributarie	83,00%	90,11%	91,17%
		Entrate correnti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di Autonomia Impositiva	=	Entrate Tributarie	61,30%	64,26%	61,51%
		Entrate correnti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Grado di Dipendenza Erariale	=	Trasferimenti correnti	17,00%	9,89%	8,83%
		Entrate correnti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza entrate Tributarie su entrate proprie	=	Entrate Tributarie	73,85%	71,31%	67,46%
		Entate Tributarie + Extratributarie			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza entrate Extratributarie su entrate proprie	=	Entrate Extratributarie	26,15%	28,69%	32,54%
		Entate Tributarie + Extratributarie			

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Pressione entrate proprie procapite	=	Entrate Extratributarie	202,72	221,23	276,52
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Pressione tributaria procapite	=	Entrate Tributarie	572,44	550,00	573,40
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Trasferimenti erariali procapite	=	Trasferimenti correnti dello Stato	122,11	67,71	62,30
		N. Abitanti			

GRADO RIGIDITA' DEL BILANCIO

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità strutturale	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	27,70%	30,71%	28,16%
		Entrate Correnti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità per costo personale	=	Spesa Personale	18,02%	20,72%	19,45%
		Entrate Correnti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità per indebitamento	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	9,68%	9,99%	8,71%
		Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO PRO-CAPITE

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità strutturale procapite	=	Spese personale + Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)	258,68	262,84	262,50
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità per costo personale procapite	=	Spesa Personale	168,25	177,35	181,30
		N. Abitanti			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rigidità per indebitamento procapite	=	Rimborso mutui (Q.I. + Q.C.)*	90,44	85,49	81,20
		N. Abitanti			

CAPACITA' GESTIONALE

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza residui attivi correnti	=	Totale Residui Attivi Tit. I + III	53,68%	55,55%	54,01%
		Totale Accertamenti Competenza Tit. I + III			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza residui passivi correnti	=	Totale Residui Passivi Tit. I	25,41%	26,80%	29,19%
		Totale Impegni Competenza Tit. I			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Velocità di riscossione entrate proprie	=	Riscossioni Tit. I + III	67,50%	67,79%	67,29%
		Accertamenti Tit. I + III			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Velocità pagamenti spese correnti	=	Pagamenti Tit. I	75,95%	79,43%	71,50%
		Impegni Tit. I			

SPESA DEL PERSONALE

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	=	Spesa Personale	24,40%	23,88%	21,29%
		Spesa Corrente			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spesa del personale per dipendente	=	Spesa Personale	35.055,87	37.088,12	35.518,00
		N. Dipendenti (rapportati ad anno)			

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Propensione agli investimenti	=	Spesa di Investimento	14,54%	24,65%	26,67%
		Spesa Corrente + Investimento			

INDICE			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Propensione agli investimenti procapite	=	Spesa di Investimento	117,30	242,95	309,72
		N. Abitanti			

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Specificatamente, il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali alleghino il "Piano" degli indicatori al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

Il 28/12/2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, avente per oggetto "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali".

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano/Gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano di cui al comma 1 a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del presente decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Si rimanda alle tabelle del PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO di cui al Rendiconto di Gestione 2022:

- Indicatori Sintetici - Rendiconto Esercizio 2022;
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione - Rendiconto Esercizio 2022;
- Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi - Rendiconto Esercizio 2022.

• **INDICI DI PRE-DISSESTO**

L'articolo 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per fattispecie ivi previste".

Il Comune di Rho non è in tale situazione: chiude con un saldo di cassa POSITIVO al 31.12.2022 presso la Tesoreria (saldo di + €. 23.865.798,92=); il Risultato di Amministrazione al 31/12/2022 è pari ad €. 24.984.541,75=.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si è proceduto ad atti per il riequilibrio della gestione corrente: è stata applicata al bilancio, la quota di €. 3.779.742,00= dell'Avanzo di Amministrazione 2021 - Quota Accantonata, Vincolata e Avanzo Libero, per il finanziamento di spese correnti non ripetitive e di investimento, così come previsto dalla vigente normativa e dai principi contabili.

Nel corso dell'esercizio 2022, NON sono stati rilevati debiti fuori bilancio riconosciuti non ripianati né sono stati segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Infine, nel corso dell'esercizio 2022, NON si sono contratti strumenti finanziari derivati, dai quali risultano conseguenti oneri ed impegni finanziari futuri.

• **PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Il 20/02/2018, l'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno ha emanato apposito atto di indirizzo (ex art. 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del tuel.

La revisione del sistema dei parametri obiettivi, si propone le seguenti finalità:

- 1) di ripristinare, attraverso l'individuazione di nuovi indicatori, l'attitudine dello stesso ad individuare gravi squilibri di bilancio;
- 2) di adeguarlo alle nuove norme sull'armonizzazione, secondo un'esigenza già rappresentata nel Decreto del Ministero dell'Interno del 23 febbraio 2016 di approvazione dei certificati relativi alla copertura del costo di alcuni servizi nell'anno 2015, sul cui testo ha espresso parere favorevole la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 febbraio 2016;
- 3) di pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali con riferimento alle attività di monitoraggio degli equilibri economico-finanziari, puntando all'individuazione dei nuovi parametri all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 - che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali hanno adottato a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il nuovo sistema parametrico si compone di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane e Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Il "focus" del nuovo sistema appare concentrato, in particolare, sui seguenti elementi:

- capacità di riscossione delle entrate;
- indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione, improprio);
- disavanzo;
- rigidità della spesa.

Con riferimento a detti parametri di deficitarietà, il Comune di Rho presenta, nel Rendiconto 2022 una situazione in cui tutti gli 8 parametri previsti sono stati rispettati (= risultato NEGATIVO).

NUOVI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI
(Ministero dell'Interno - Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali 20/02/2018)

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Positività	Soglie Comuni	RENDICONTO 2022	NOTE
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	47	29,55%	negativo
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte correnti	positivo se < soglia	26	67,38%	negativo
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	-	negativo
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	15	8,71%	negativo
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,20	0,00%	negativo
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1,00	0,00%	negativo
P7	13.2 + 13.3	Debito in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,60	0,00	negativo
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	positivo se < soglia	55,00	62,62%	negativo

Gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari in condizione "POSITIVA" (che identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL.

• **RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA/PATTO DI STABILITÀ**

In riferimento agli obiettivi di finanza pubblica, il Comune di Rho ha conseguito i seguenti risultati negli anni dal 2010 al 2022:

Anno	Obiettivo	Obiettivo Conseguito	Rispettato on/off
2010	-187	1.359	Si
2011	2.077	3.085	Si
2012	1.209	1.940	Si
2013	4.073	4.925	Si
2014	- 273	5.178	Si
2015	3.278	5.132	Si
2016	0,00	4.149	Si
2017	0,00	6.979	SI
2018	233,00	6.260	SI
2019	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2020	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2021	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI
2022	Equilibrio di Bilancio	Conseguito	SI

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La normativa di comparto vigente propone una classificazione dei servizi pubblici tra:

- Servizi pubblici a rilevanza economica;
- Servizi pubblici privi di rilevanza economica.

I primi trovano regolamentazione nell'articolo 113 del vigente Testo Unico Enti Locali a cui si rimanda per la trattazione mentre le modalità di gestione dei secondi trovano presentazione nell'articolo 113 bis più volte rimaneggiato, ivi riportato nella sua versione corrente:

“Fermo restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a) istituzioni;

b) aziende speciali, anche consortili;

c) società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

E' consentita la gestione in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 1.

Gli enti locali possono procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate.

I rapporti tra gli enti locali ed i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio.”

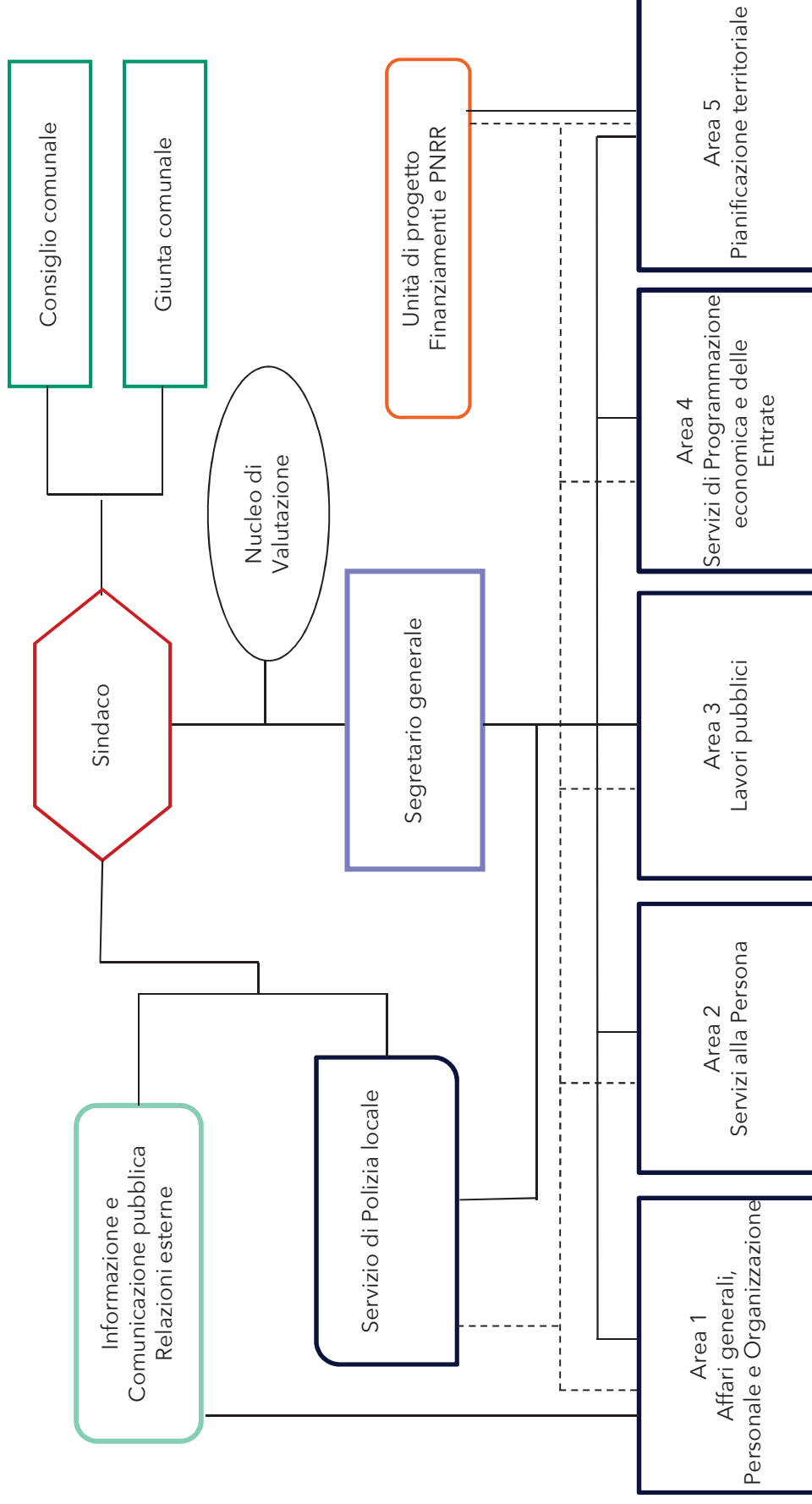
- **Macrostruttura e Microrganizzazione del Comune di Rho:**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 29.03.2022 è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa del Comune, ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. n. 165/2001, basata sul modello organizzativo per aree funzionali, deputate alla programmazione, realizzazione e controllo di attività, servizi e progetti omogenei e interrelati tra loro.

Il Comune di Rho ha adottato una struttura organizzativa basata sul modello per aree funzionali, deputate alla programmazione, realizzazione e controllo di attività, servizi e progetti omogenei e interrelati tra loro.

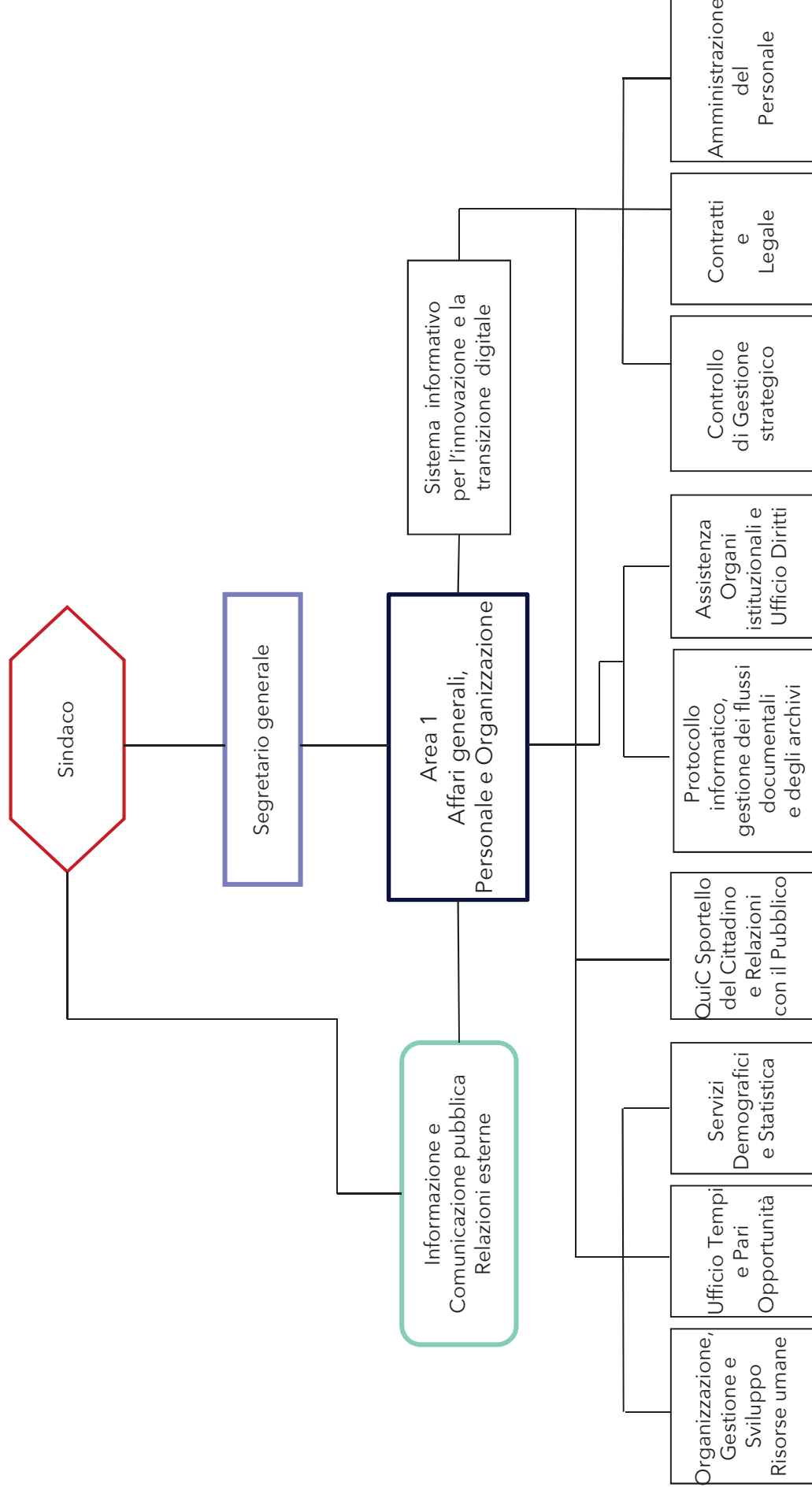
Di seguito vengono riportati gli schemi di Macrostruttura e di Microrganizzazione dell'Ente.

COMUNE DI RHO - MACROSTRUTTURA



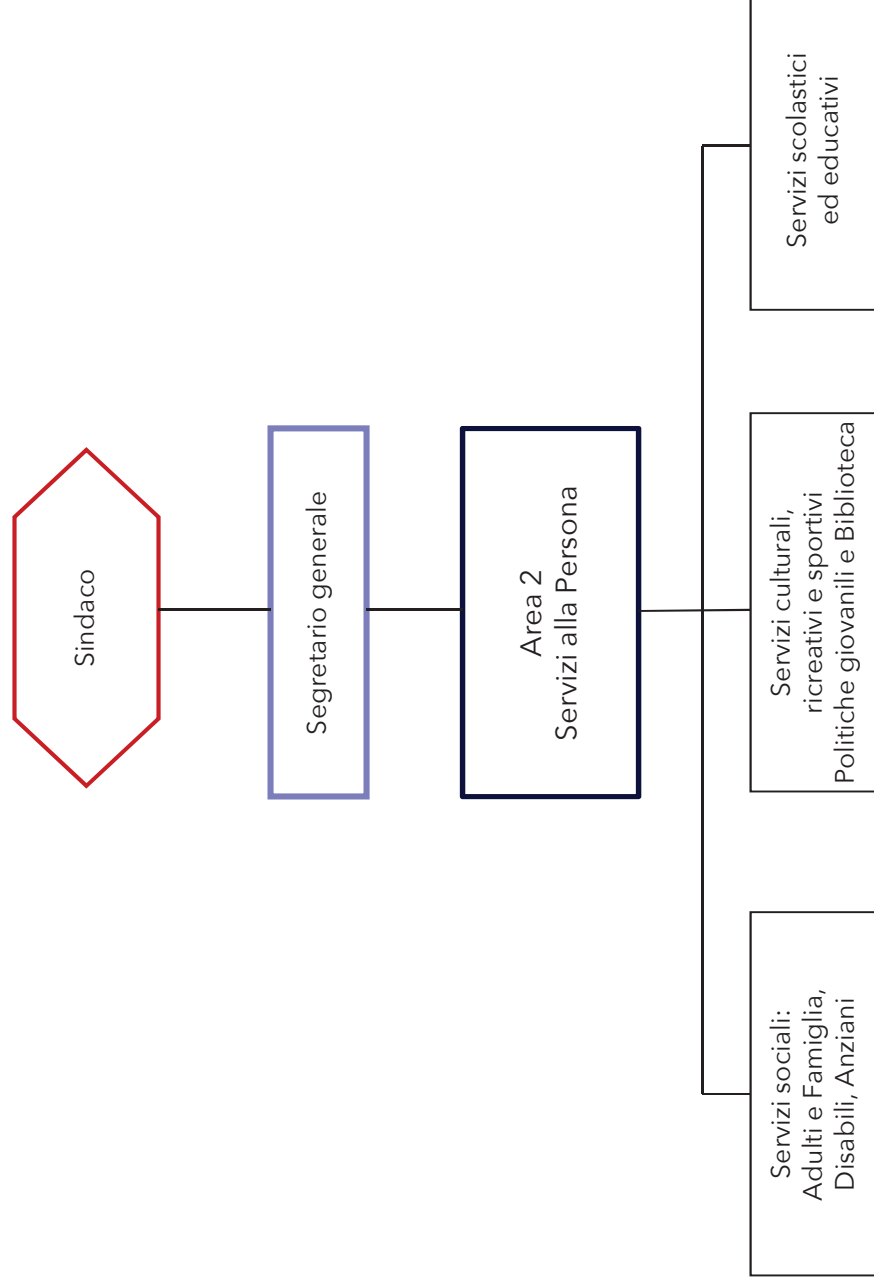
COMUNE DI RHO

Area 1 - Affari generali, Personale e Organizzazione



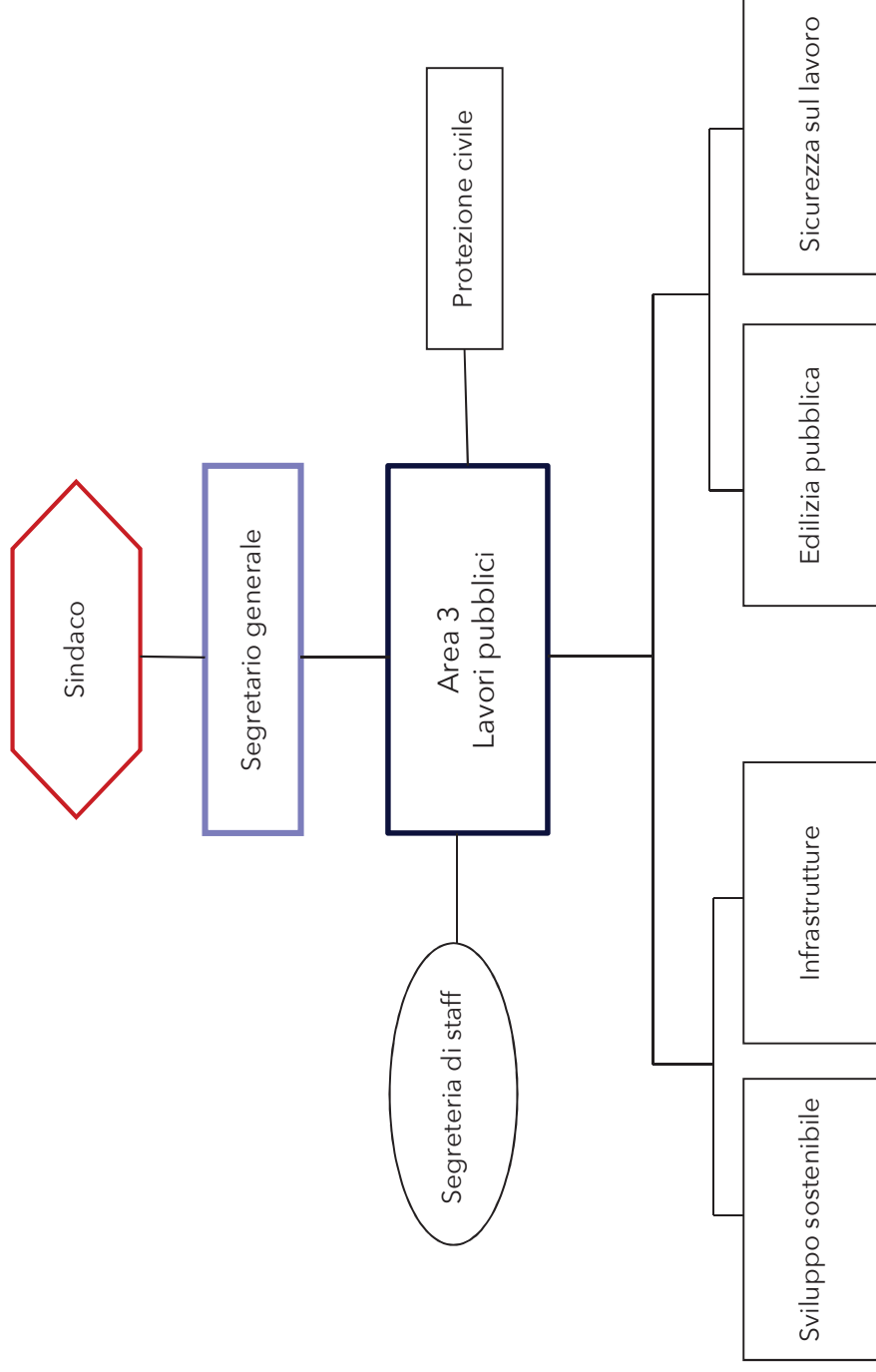
COMUNE DI RHO

Area 2 - Servizi alla Persona



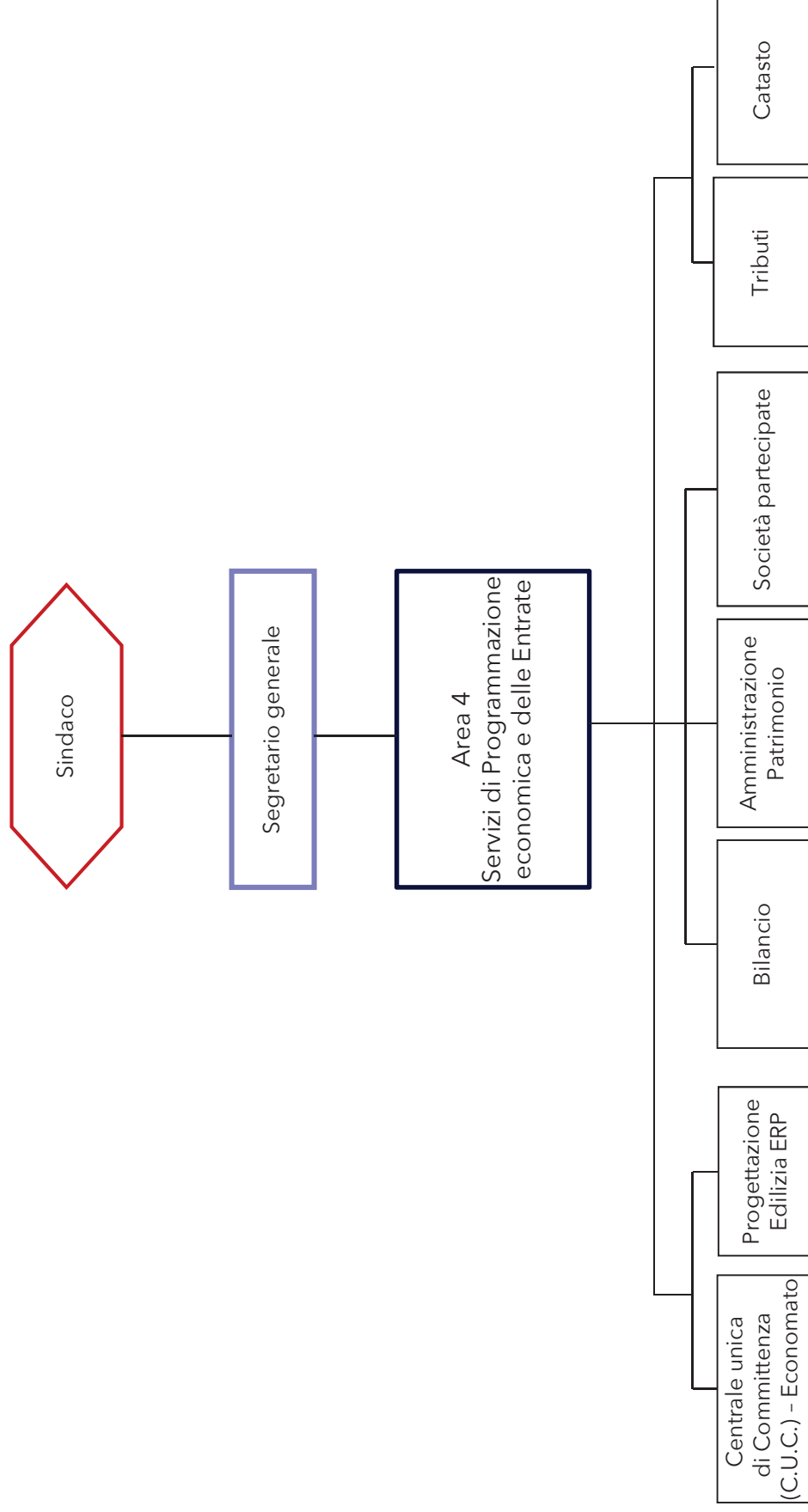
COMUNE DI RHO

Area 3 - Lavori pubblici



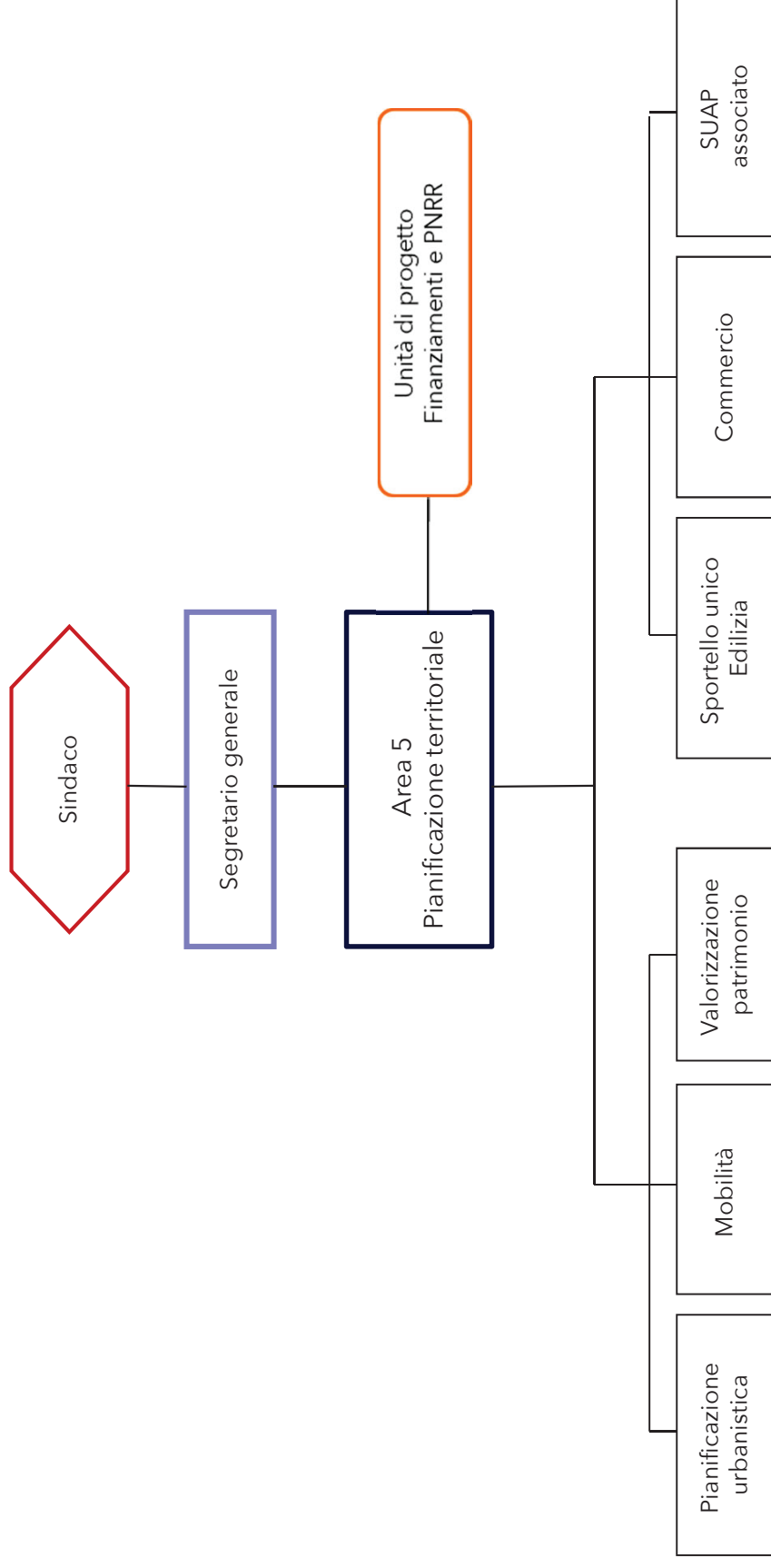
COMUNE DI RHO

Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate



COMUNE DI RHO

Area 5 - Pianificazione territoriale



• **LE AREE ORGANIZZATIVE DEL COMUNE DI RHO:**
(Fonte: sito www.comune.rho.mi.it)

Segretario Generale: dott. Bottari Matteo

Area 1 Affari generali, Personale e Organizzazione: resp. Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Si compone dei seguenti uffici:

- Amministrazione del Personale;
- Anagrafe (Back Office);
- Assistenza organi istituzionali - Diritti;
- Contratti;
- Controllo di Gestione;
- Elettorale;
- Legale e contenzioso del lavoro;
- Messi;
- Organizzazione e Risorse umane;
- Procedimenti disciplinari;
- Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi;
- QUIC - Sportello del cittadino;
- Relazioni Sindacali;
- Segreteria del Segretario generale;
- Segreteria del Sindaco;
- Servizi ausiliari;
- Sinistri;
- Sistema Informativo Comunale;
- Stato civile (Back office);
- Tempi e Pari Opportunità;
- Informazione e Comunicazione pubblica - Relazioni esterne;

Area 2 Servizi alla Persona: resp. Dott. Francesco Reina

Si compone dei seguenti uffici:

- Informagiovani e Politiche giovanili;
- Segreteria di direzione Area 2;
- Servizi bibliotecari;
- Servizi culturali;
- Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione;
- Servizi informativi turistici, del lavoro e biblioteca digitale;
- Servizi sociali: Adulti e Famiglia;
- Servizi sociali: Anziani;
- Servizi sociali: Assistenza economica e servizio sociale;
- Servizi sociali: Disabili;
- Servizi sociali: Servizi amministrativi sociali;
- Servizi sportivi;
- Unità Operativa assegnazione alloggi ERP;

Area 3 Lavori Pubblici: resp. Ing. Anna Paola Menotti

Si compone dei seguenti uffici:

- Cimiteri - Manomissioni;
- Ecologia;
- Energia - Servizi a rete;
- Manutenzioni;
- Progettazione;
- Protezione civile;

- Segreteria di Staff e Staff Tecnico;
- Sicurezza sul Lavoro;
- Strade e cimiteri;
- Tutela Ambientale;
- Verde Arredo urbano;

Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate: resp. Dott. Vittorio Dell'Acqua

Si compone dei seguenti uffici:

- Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione;
- Catasto;
- Centrale Unica di Committenza (C.U.C.);
- Economato;
- Magazzino;
- Patrimonio;
- Ragioneria;
- Società Partecipate;
- Tributi;

Area 5 Pianificazione Territoriale: resp. Arch. Luigi Fregoni

Si compone dei seguenti uffici:

- Commercio;
- Mobilità e Trasporti;
- Pianificazione territoriale;
- Sportello Unico Associato per le Attività Produttive;
- Sportello unico Edilizia (SUE);

Servizio di Polizia locale: resp. Comandante Dott. Antonino Frisone

Si compone del seguente ufficio:

- Polizia Locale

• GLI UFFICI DEL COMUNE DI RHO:

(Fonte: sito www.comune.rho.mi.it)

Amministrazione del Personale: l'Ufficio si occupa della gestione economica, fiscale, previdenziale ed assicurativa del personale dipendente, dei collaboratori coordinati e continuativi e degli Amministratori.

L'Ufficio gestisce le pratiche di pensionamento per ex dipendenti. L'Ufficio gestisce inoltre presenze e le assenze dal servizio del personale dipendente.

Anagrafe (Back Office): l'Anagrafe tiene ed aggiorna il registro della popolazione residente, attraverso cui riporta la residenza di ogni cittadino e la composizione del suo nucleo familiare, allo scopo di conoscere le caratteristiche e la consistenza qualitativa e quantitativa della popolazione presente sul territorio comunale (APR - Anagrafe della popolazione residente) e della popolazione dei cittadini italiani residenti all'estero (A.I.R.E. - Anagrafe della popolazione residente all'estero), documentandone anche i movimenti. Gestisce, inoltre, i censimenti decennali della popolazione.

Assistenza organi istituzionali - Diritti: l'Assistenza Organi Istituzionali assicura tutte le funzioni necessarie per l'attività degli organi istituzionali del Comune (Consiglio Comunale - Giunta Comunale - Sindaco) e garantisce le attività di supporto all'operatività di tutti gli uffici.

L'Ufficio Diritti si occupa di presidiare l'iter relativo all'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi detenuti o posseduti dall'Ente. Nello specifico, esso provvede alla verifica della sussistenza del diritto, al reperimento dei documenti presso gli uffici comunali che li hanno prodotti e/o li detengono, ai fini della loro consultazione o del rilascio di copia degli stessi.

Gli accessi agli atti in materia edilizia, commerciale/produttiva sono invece gestiti direttamente dallo Sportello Unico Edilizia (SUE) e dallo Sportello Unico Attività produttive (SUAP).

L'Ufficio Diritti si occupa inoltre di monitorare e coordinare all'interno della struttura comunale la gestione delle segnalazioni presentate dai cittadini, la presa in carico ed evasione delle quali spetta ai diversi uffici comunali in base alla materia oggetto della segnalazione.

Bilancio, Programmazione, Controllo e Rendicontazione: il Servizio Bilancio e Finanze si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

Catasto: l'Ufficio Catasto agisce come sportello decentrato dell'Agenzia del Territorio di Milano. E' possibile effettuare, oltre alla richiesta di visure e mappe su tutto il territorio nazionale, anche la presentazione di fogli di osservazione riguardanti solo immobili (fabbricati e terreni) siti nella città di Rho, al fine di attribuire rendite, evadere vulture ed in generale tutto ciò che serva per recuperare e bonificare la banca dati catastale della città.

L'ufficio inoltre si occupa del supporto topografico catastale agli altri settori del Comune eseguendo rilevamenti, misure e accatastamenti di beni comunali.

Centrale Unica di Committenza (C.U.C.): l'art. 33, comma 3bis del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ha previsto, per i Comuni non capoluogo di provincia, l'istituzione di centrali uniche di committenza (C.U.C.) per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, allo scopo di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e favorire una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione nella Pubblica Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 34 del D. lgs. n. 163/2006, la Centrale di Committenza è un'amministrazione aggiudicatrice che «acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori».

Attualmente risultano aver aderito, con apposita convenzione, alla C.U.C. del Comune di Rho i comuni di Arluno (MI), Cesate (MI), Inveruno (MI), Pogliano Milanese, Solaro (MI) e Solbiate Olona (VA).

Cimiteri - Manomissioni: l'Ufficio Servizi Cimiteriali in gestione a S.C.R. srl di Milano (dal 01/03/07).

Servizi: stipula di contratti di concessione di loculi, ossari, aree per costruzione di tombe e cappelle, nuovi allacciamenti e abbonamenti illuminazione votiva esecuzione di sepolture in campo, tumulazione di feretri e cassettoni resti o ceneri in loculi, ossari o tombe e cappelle, esumazioni, esumazioni e traslazioni, segnalazioni e richieste di intervento tecnico e manutentivi.

Commercio: con decorrenza 14 febbraio 2022 è stata ufficialmente avviata l'attività del SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO, del quale il Comune di Rho è Capofila e che interessa - allo stato - i Comuni di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.

Il SUAP Associato assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici Comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

La stessa disciplina, dispone che domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni concernenti le attività sopra richiamate siano presentate esclusivamente con modalità telematica al SUAP competente territorialmente, in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto, utilizzando - a tal fine - la piattaforma dedicata: "IMPRESAINUNGIORNO", accessibile al seguente link: impresainungiorno.gov.it.

I provvedimenti per il rilascio di pareri, dinieghi e gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza del Comune aderente, sono adottati dal SUAP Associato, in quanto i Comuni aderenti hanno accentrato nel SUAP associato sia le attività proprie di questa struttura sia i compiti istruttori e decisorii propri del Comune (con le eccezioni meglio dettagliate nell'apposito Regolamento).

Il Comune di Rho - e gli altri Comuni aderenti - trattano in via esclusiva le seguenti attività:

- Le verifiche di conformità in materia urbanistico-edilizia ed igienico sanitaria ovvero di compatibilità rispetto a specifica regolamentazione locale in ordine alle attività economiche in genere (particolari attività / taxi / dehor ecc.) per il successivo riscontro al SUAP con pareri o atti di assenso;
- I procedimenti in materia edilizia (compresa quella produttiva) fatta eccezione per quelli che costituiscano endoprocedimenti all'interno del "procedimento unico" di competenza SUAP;
- i progetti inoltrati da soggetti non titolari di attività produttive;
- i progetti la cui realizzazione deve essere supportata dall'approvazione di un piano urbanistico attuativo;
- (ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DPR 160/2010), gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'assegnazione e la definizione delle aree mercatali;
- l'assegnazione di posteggi, anche temporanei, mediante procedure di spunta ed il rilascio degli atti autorizzativi (concessioni/autorizzazioni o "reintestazioni");
- regolazione delle attività commerciali (es. stesura e approvazione di bandi e regolamenti vari);
- verifica delle Carte di Esercizio degli operatori di commercio su aree pubbliche;
- rilascio di pareri preliminari (destinazioni d'uso, conformità urbanistica, ecc...);
- vigilanza ispettiva al fine di appurare il mantenimento nel tempo dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio dell'attività d'impresa da parte degli operatori economici, emanando anche eventuali provvedimenti inibitori;
- deliberazioni per occupazione di suolo pubblico per eventi commerciali, mostre mercato, fiere e sagre.

Contratti: l'Ufficio Contratti cura gli adempimenti necessari alla formalizzazione dei contratti dell'Amministrazione comunale in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata. Assicura le funzioni di supporto all'Ufficiale Rogante dell'Amministrazione.

Le fattispecie contrattuali più ricorrenti sono contratti di appalto di lavori e servizi; contratti di fornitura; contratti di concessione di lavori e servizi; contratti di locazione/concessione di beni immobili di proprietà comunale.

Svolge attività di consulenza ed assistenza in materia contrattuale a supporto dei servizi/uffici competenti all'affidamento e gestione del relativo contratto.

Contratti di Quartiere e Progettazione Edilizia ERP: l'Ufficio si occupa di progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza, collaudi e verifiche anche mediante affidamento incarichi a professionisti esterni dei lavori rientranti nell'ambito dei Contratti di Quartiere e della Progettazione dell'Edilizia ERP Comunale, della Rigenerazione Urbana e del Recupero dei beni confiscati alle mafie. L'attività si svolge anche in collaborazione con altri uffici comunali ed altri Enti per eventuali richieste di autorizzazioni e per l'acquisizione di eventuali finanziamenti. L'ufficio si occupa altresì di autorizzazioni di subappalti e liquidazioni di imprese e professionisti dopo le verifiche di rito.

Controllo di Gestione: il Controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa rispetto al perseguimento degli obiettivi programmatici, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

Ecologia: l'Ufficio cura la gestione e lo sviluppo delle attività comunali nel campo dell'ecologia. Si occupa nello specifico, di rifiuti in genere, abbandoni abusivi, gestione del servizio di derattizzazione, lotta alle zanzare, disinfestazioni aree pubbliche, problemi fitosanitari in collaborazione con l'Ufficio Verde Pubblico. Cura l'appalto di servizi di igiene urbana e la sua applicazione puntuale sul territorio, esegue controlli sul territorio in materia di igiene urbana, lotta ambrosia, ecc. Problematiche inerenti amianto, tutela animale da affezione e randagismo.

Economato: l'ufficio Economo e provveditorato provvede all'approvvigionamento di beni di consumo e durevoli e all'affidamento dei servizi necessari per il funzionamento degli uffici del Comune. Si occupa, inoltre, della gestione cassa economale per acquisti minuti e spese urgenti.

Elettorale: l'Ufficio Elettorale tiene ed aggiorna le liste elettorali, l'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, nonché dei giudici popolari. Si occupa, inoltre, dell'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie.

Energia - Servizi a rete: lo sportello energia ha funzioni di riferimento in materia di energia e ambiente per i cittadini che intendono attuare le "best practice", (scelte tecnologiche e di comportamento più idonee per il risparmio energetico/ambientale), l'uso razionale dell'energia e la realizzazione di impianti di energia rinnovabile nonché l'utilizzo di materiali e tecnologie costruttive ecosostenibili, in linea con le normative e leggi vigenti si occupa delle verifiche e controlli energetici ex legge 10/1991- D.Lgs. 192 2005 e s.m.i. e delle normative Regione Lombardia (D.G.R. 3868 del 17 luglio 2005 e successivi DDUO n°6480 del 30 luglio del 2015), relative alle pratiche edilizie sul contenimento dei consumi energetici rilasciando parere e fornendo consulenze in merito.

I Servizi a rete sono dati in concessione (servizio distribuzione del gas naturale, servizio idrico integrato ATO e servizio di illuminazione pubblica) l' Ufficio si occupa nello specifico di quanto previsto per le parti gestionali, di controllo e supervisione indicate nei relativi contratti di concessione come spettanze dell'Ente concedente.

Informagiovani e Politiche giovanili: l'Informagiovani fornisce informazioni su scuola, lavoro e tempo libero.

Attua percorsi di orientamento scolastico e professionale per giovani e fornisce sostegno ai genitori nelle scelte.

Servizi: Consulenza formativa ed orientativa; servizi specialistici su appuntamento (es. stesura curriculum vitae).

Informazione e Comunicazione pubblica - Relazioni esterne

L'attività dell'Ufficio Stampa e Comunicazione è indirizzata ai mezzi di informazione di massa.

Le funzioni dell'Ufficio sono quelle di selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente verso gli organi di informazione.

I suoi principali interlocutori sono i mass media attraverso l'informazione diretta ai giornalisti: quotidiani, radio, tv, riviste, ecc. in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza così come il pubblico di massa in generale.

I principali strumenti operativi sono i comunicati stampa, le conferenze stampa e la rassegna stampa.

Inoltre l'Ufficio coordina, sviluppa e gestisce la comunicazione istituzionale attraverso campagne di comunicazione ai cittadini volte a promuovere e far conoscere l'Ente e i servizi offerti. Redige il Piano di Comunicazione dell'Ente. Coordina l'attività editoriale e di comunicazione del Sito Internet del Comune. Cura, in particolare, gli strumenti di comunicazione del Comune come il periodico comunale, i manifesti, i flyer. Segue l'organizzazione di eventi, cerimonie e visite ufficiali.

Legale e contenzioso del lavoro: l'Ufficio Legale e Contenzioso del lavoro assicura, tramite legali esterni individuati dall'amministrazione comunale, l'assistenza legale nei giudizi di ogni ordine e grado nei quali il Comune sia parte, comprese le controversie in materia di lavoro.

L'Ufficio fornisce inoltre supporto giuridico ai settori comunali per un corretto approccio di vertenze e problematiche limitatamente alle questioni e controversie che non richiedano peculiare competenza specialistica o che non rivestano particolare complessità.

Magazzino: l'Ufficio Magazzino provvede alla conservazione e alla distribuzione, attraverso il servizio di consegna, di beni di consumo e durevoli necessari per il funzionamento degli Uffici del Comune.

Manutenzioni: il Servizio Manutenzioni gestisce gli interventi di manutenzione di tutto il patrimonio edilizio comunale (edifici scolastici, impianti sportivi, cimiteri, edifici pubblici in uso al Comune o ad altri soggetti) mediante esecuzione di lavori in economia se di piccola e media entità (lavori di falegnameria, imbiancatura e verniciatura strutture, fabbro, lavori edili e di muratura, idraulico) o con ditte esterne per lavori di media e grossa entità.

Predisposizione del programma annuale e triennale delle Opere Pubbliche.

Servizi: Il Servizio Manutenzioni effettua gli interventi richiesti dai vari uffici comunali a mezzo di personale dipendente o mediante ditte appaltatrici.

Messi: l'Ufficio Messi pubblica e notifica atti del Comune e di altri Enti e conserva in deposito atti che ufficiali giudiziari ed esattoria non sono riusciti a notificare.

Mobilità e Trasporti: l'Ufficio si occupa della pianificazione della mobilità che comprende l'analisi della viabilità, le modifiche ai flussi di traffico, la pianificazione del Servizio di Trasporto Pubblico locale, la gestione integrata delle soste, in collaborazione con il Servizio di Polizia Locale.

Organizzazione e Risorse Umane: l'Ufficio si occupa della pianificazione e della gestione delle risorse umane del Comune sotto l'aspetto giuridico, dall'acquisizione a seguito delle procedure concorsuali e selettive alla gestione dell'intero percorso professionale, promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale, anche attraverso la predisposizione dei programmi formativi. Cura, inoltre, lo sviluppo organizzativo del Comune e gestisce i servizi ausiliari dell'Ente, quali il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Patrimonio: l'Ufficio Patrimonio si occupa della gestione e amministrazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rho.

Segue la gestione amministrativa e tecnica degli alloggi E.R.P. avvalendosi della collaborazione di ALER Milano.

Per gli immobili con destinazione non abitativa, si occupa del conteggio dei canoni di affitto, della ripartizione delle spese di gestione e della relativa riscossione.

Concede gli immobili comunali in locazione a terzi per attività commerciali, ed a enti pubblici per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

Concede gli immobili comunali ad associazioni, gruppi riconosciuti, organizzazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, singoli cittadini, per lo svolgimento di attività non a fini di lucro, occupandosi della gestione amministrativa e relative concessioni fatte.

Si occupa inoltre della concessione orti agli anziani e delle aree demaniali per i chioschi.

Predisporre i piani di razionalizzazione e valorizzazione del Patrimonio Comunale.

Raccoglie le segnalazioni guasti esclusivamente degli immobili non abitativi di proprietà comunale.

Pianificazione territoriale: l'Ufficio Pianificazione si occupa della programmazione e della pianificazione in campo generale e attuativo. Gestisce il Piano di Governo del Territorio, adotta le relative varianti. Segue i procedimenti relativi ai piani urbanistici attuativi di iniziativa privata. Sviluppa il Sistema Informativo Territoriale, curando l'inserimento dei dati territoriali (urbanistici, catastali, anagrafici) in un data base organizzato e coordinato. Si occupa, inoltre, dell'attuazione dell'Edilizia economica popolare e della trasformazione del regime suolo delle aree di edilizia economica e popolare concesse in diritto di superficie in diritto di proprietà.

Polizia Locale: la Polizia Locale si occupa della prevenzione, controllo/ repressione degli illeciti in materia di circolazione stradale e, più in generale, della sicurezza urbana. Concorre con le altre Forze di Polizia al presidio del territorio per la repressione dei reati; svolge attività, per quanto di competenza, in campo ambientale, edilizio, commerciale e annonario. Cura inoltre i progetti di educazione stradale e di sicurezza alla popolazione.

Servizi: Sportello Cassa, Pagamento multe, Front office (Pagamento occupazioni suolo pubblico giornalieri; Rilascio permessi di circolazione giornalieri; Ricorsi alla Prefettura per violazioni al c.d.s.; Ricorsi al Sindaco per violazioni ai regolamenti comunali; Ritiro Modulistica).

Procedimenti disciplinari: l'Ufficio si occupa dei Procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti.

Progettazione: il Servizio Progettazione Direzione Lavori predispone il programma annuale delle Opere Pubbliche e si occupa della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle Opere Pubbliche e della Direzione Lavori delle progettazioni interne.

Servizi: Raccolta dati, rilievo e progettazione, in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza per interventi di manutenzione, ristrutturazione o nuova edificazione di edifici pubblici, effettuati sia in modo diretto dal personale di ufficio sia attraverso professionisti esterni allo scopo incaricati.

Collaborazione con gli altri uffici per l'individuazione delle problematiche e dei necessari interventi e per il coordinamento degli stessi con le attività svolte negli stabili interessati.

Rapporti con altri Enti per gli interventi di maggior consistenza per la richiesta delle eventuali autorizzazioni e per l'acquisizione degli eventuali finanziamenti.

Protezione civile: il Servizio Protezione Civile si occupa della predisposizione ed aggiornamento del piano di emergenza comunale. In caso di eventi calamitosi in ambito locale, in collaborazione con le associazioni di volontariato preposte, attiva i primi soccorsi alla popolazione e adotta i provvedimenti necessari a fronteggiare l'emergenza.

L'Unità di Crisi Locale (UCL) è la struttura di Protezione Civile della quale si avvale il Sindaco con il compito di: assicurare, in condizioni di emergenza, il collegamento con il Sindaco, segnalare alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare la popolazione; di censire e mantenere aggiornati i dati e le procedure di propria competenza. L' UCL è composta da: Sindaco; Referente Operativo Comunale (ROC); Comandante della Polizia Locale; Responsabile dell'Associazione di Protezione Civile convenzionata; Rappresentante delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio comunale; Direttore Area Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori Pubblici; Direttore Area Servizi alla Persona; Direttore Area Affari Generali, Personale e Organizzazione; Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate; Responsabile Ufficio Comunicazione ex Expo.

Protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi: l'Ufficio Protocollo provvede alla ricezione e allo smistamento informatico della posta che perviene via PEC e della posta che perviene dall'Ufficio postale e dai corrieri. Cura la spedizione dei documenti in partenza dall'Ente. Inoltre, provvede alla tenuta e gestione dell'archivio del Comune, presso cui vengono conservati i documenti.

QUIC - Sportello del cittadino: il QuiC - Sportello del Cittadino - è il punto di contatto tra cittadini e Comune. E' il front office di tutti gli uffici comunali.

Presso il QuiC, i cittadini possono accedere in modo rapido ai servizi comunali, ottenere informazioni sui servizi offerti, ottenere certificazioni anagrafiche, ritirare atti e documenti predisposti dagli uffici di back office, protocollare istanze, richieste e iscrizioni, presentare reclami e segnalazioni, ritirare la modulistica sui procedimenti gestiti dal Comune.

Lo Sportello Accoglienza indirizza, gestisce pratiche veloci, distribuisce la modulistica. Lo Sportello Polifunzionale gestisce le attività dei diversi servizi comunali, rilascia certificati e attiva i processi di richiesta pratiche.

Lo Sportello Sociale accoglie tutte le pratiche dei servizi sociali.

Presso lo Sportello del cittadino sono aperti anche l'ufficio Cittadinanza e l'Ufficio di Polizia Mortuaria.

Ragioneria: il Servizio Bilancio e Finanze si occupa della gestione finanziaria, contabile e fiscale del Comune, mediante la predisposizione di documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione pluriennale e annuale), la redazione della parte contabile del Piano esecutivo di gestione, del conto della gestione. Provvede ai pagamenti delle spese e agli incassi delle entrate.

Relazioni Sindacali: l'Ufficio cura i rapporti con le organizzazioni sindacali e fornisce assistenza all'Amministrazione nella contrattazione decentrata e nei rapporti con gli Organismi rappresentativi del personale.

Segreteria del Segretario Generale: la segreteria del Segretario generale svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Segretario generale nelle sue funzioni istituzionali.

Il Segretario generale è figura di vertice dell'Organizzazione dell'ente e legato da un rapporto di dipendenza funzionale al Comune presso cui presta la propria attività e, più precisamente, da un rapporto a forte connotazione fiduciaria con il Sindaco.

Le funzioni del Segretario generale sono descritte dall'art.97 del D.Lgs 267/2000; svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. In particolare la funzione del Segretario non è più di controllo della legittimità dei singoli atti (anche se vi sono ipotesi di un ritorno a controlli simili), bensì di collaborazione, anche propositiva, nei confronti di tutta l'Amministrazione Comunale, affinché l'azione svolta dall'Ente sia conforme ai principi posti dall'ordinamento giuridico per il raggiungimento degli scopi prefissati dagli Amministratori. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando il Sindaco abbia nominato un Direttore Generale. Il Segretario partecipa, inoltre, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione; esprime il parere di regolarità tecnica e contabile nel caso in cui l'Ente non abbia responsabili di servizio; esercita le funzioni rogatorie in materia di contratti, redige il testo in conformità alle leggi ed assiste le parti all'atto della stipulazione. Per segnalazioni in materia di esercizio di poteri sostitutivi (Legge 35/2012) le istanze vanno inoltrate tramite gli uffici QUIC - Sportello del Cittadino.

Segreteria del Sindaco: la segreteria del Sindaco svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco nelle sue funzioni istituzionali e di rappresentanza. Si occupa della gestione della sua agenda e del ricevimento del pubblico per colloqui con il Sindaco stesso. Analoghe funzioni sono svolte dalla segreteria del Segretario generale.

Segreteria di direzione Area 2: le competenze dell'ufficio sono riconducibili all'Ufficio Controllo di gestione interno, all'Ufficio applicazione software gestione, ai Servizi sociali, all'Ufficio rendicontazioni, e all'Ufficio coordinamento gestione sito istituzionale.

Segreteria di Staff e Staff Tecnico: attività di supporto alla direzione Area 3 ed Uffici tecnici.

Servizi ausiliari: essi comprendono il Centralino telefonico, i commessi, gli autisti e il servizio di riproduzione grafica.

Servizi bibliotecari: la Biblioteca garantisce l'accesso all'informazione, alla cultura e al sapere attraverso un patrimonio in costante aggiornamento di libri, film, cd, quotidiani, riviste nonché attraverso la disponibilità di postazioni dedicate alla navigazione internet. Svolge attività di promozione della lettura ed è spazio e occasione di relazione, aggregazione, luogo di studio, d'incontro e di confronto.

Attraverso il proprio Centro di documentazione locale, raccoglie, ordina e rende fruibili documenti e notizie inerenti la storia locale.

Fa parte del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

Informazioni e modulistica per l'aggiornamento annuale dell'Archivio delle Associazioni.

Servizi culturali: l'Ufficio Cultura progetta, realizza e gestisce progetti ed eventi culturali dell'Amministrazione Comunale. Realizza e collabora inoltre a progetti di mantenimento e recupero dei beni culturali artistici del Comune.

Nel caso di iniziative organizzate da altri soggetti, l'Ufficio Cultura coordina interventi e supporta campagne pubblicitarie.

Attività di competenza: Rassegne cinematografiche, Rassegne teatrali, Rassegne musicali, Mostre, Animazioni, Iniziative per bambini, Manifestazioni all'aperto, Conferenze e Convegni, Visite guidate, Giornate e settimane di apertura beni culturali (es. "Una settimana fra le Groane"), Feste ed eventi cittadini (es. "Festa della Villa Burba"), Rho Alive, Realizzazione progetto Si.Cu.Rho - Sistema Culturale Rhodense, finanziato dalla Fondazione Cariplo, Affitto spazi della Villa Burba, Patrocinio e sostegno anche economico ad attività e iniziative organizzate da soggetti esterni al Comune.

Servizi educativi: Asili Nido - Pubblica Istruzione: l'Ufficio Pubblica Istruzione svolge funzioni di supporto al funzionamento delle istituzioni scolastiche, occupandosi di gestione e controllo degli appalti di ristorazione scolastica e di servizi scolastici integrativi. Organizza i servizi di integrazione oraria (pre e post scuola) presso le scuole dell'infanzia e primaria, i servizi di assistenza scolastica agli alunni disabili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado (ex Istituti Superiori) e i Centri ricreativi estivi per bambini dai 6 ai 12 anni di età. Erogare contributi e sovvenzioni alle scuole per lo svolgimento delle loro attività e alle famiglie in disagiate condizioni economiche.

L'Ufficio Asilo Nido svolge funzioni di supporto al funzionamento degli asili nido comunali, occupandosi delle procedure amministrative connesse al servizio quali: la gestione delle iscrizioni e della graduatoria, la gestione del personale, la fornitura del materiale necessario al funzionamento, la gestione e il controllo degli appalti per la fornitura dei pasti e per l'affidamento in concessione del servizio.

Servizi informativi turistici, del lavoro e biblioteca digitale: attività riconducibili all'Ufficio CentRho, all'Ufficio I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica), all'Ufficio servizi AFOL.

Servizi sociali - Adulti e Famiglia: l'ufficio si occupa sostanzialmente di istruire le pratiche di contributo economico presentate da cittadini in stato di difficoltà socio economiche, in primo luogo attraverso il controllo del possesso dei requisiti prescritti nel Regolamento Comunale e previsti dalla normativa di riferimento e, successivamente, verificando/accertando lo stato di bisogno dei cittadini stessi.

La pratica debitamente esaminata e valutata dal Responsabile Amministrativo e, per i nuclei familiari in carico al Servizio, anche dalle Assistenti Sociali, viene sottoposta al Direttore dell'Area per le decisioni di accoglimento, sospensione e/o diniego della stessa.

Le decisioni assunte vengono comunicate ai recapiti dei singoli istanti attraverso spedizione di relative lettere di comunicazione degli esiti.

Servizi sociali - Anziani: l'Ufficio si occupa di tutti i servizi e le prestazioni dei Servizi Sociali del comune erogati agli over 65; gestisce tutti gli aspetti amministrativi e di controllo gestione dei servizi erogati sia direttamente sia tramite ente gestore, individuato mediante gara d'appalto o convenzione.

Le unità di offerta ai cittadini residenti, a cui corrispondono le varie prestazioni e i servizi sotto elencati sono:

- Il Segretariato sociale - ovvero il ricevimento delle assistenti sociali - previo appuntamento, rilasciato dallo sportello sociale presso lo Sportello del cittadino - via De Amicis 1;

- Il Centro Diurno Anziani - servizio diurno, ad accesso regolamentato, rivolto a persone che hanno un bisogno assistenziale e di socializzazione;
- Il Centro Sociale - servizio pomeridiano, ad accesso libero, rivolto a persone autonome con desiderio di socializzazione;
- Campagna Vaccinazioni;
- Consulta Anziani.

Servizi sociali - Assistenza economica e servizio sociale: attività riconducibili all' Ufficio contributi e altri benefici all' Ufficio Coordinamento strategico assistenti sociali all'Ufficio Protezione.

Servizi sociali - Disabili: l'Unità operativa disabili si occupa principalmente di richieste relative ai servizi erogati ai cittadini disabili.

Le assistenti sociali svolgono innanzi tutto un'attività di segretariato sociale professionale (previo appuntamento - da concordare con lo sportello di Front-office) ed individuano gli strumenti operativi (servizi e/o interventi) attraverso i quali si possa perseguire il ben-essere dei richiedenti e/o dei loro familiari, valutando contemporaneamente la situazione socio-economica dei richiedenti.

Le attività svolte riguardano: il Segretariato Sociale Professionale, le Informazioni generali, l'Invio ad altri Servizi Territoriali (ASL/SERCOP/UONPIA), gli Inserimenti ed integrativi rette di Ricovero in RSD, gli Inserimenti ed integrativi rette in Centri Socio Educativi, i Servizi di formazione all'autonomia e Centri Diurni Disabili, la Residenzialità leggera, il Trasporto disabili, gli Assegni di cura comunali, gli Inserimenti lavorativi di categorie svantaggiate, il Contributo regionale per l'abbattimento di barriere architettoniche (L.13/89), l'Assistenza domiciliare, l'Assistenza domiciliare educativa disabili.

Servizi sociali - Servizi amministrativi sociali: riguardano i Servizi delegati all'ASC Sercop, l'Ufficio Casa (Assegnazioni), l'Ufficio Isee - Servizi ed erogazioni contributive di altri Enti Pubblici e Privati.

Servizi sportivi: l'Ufficio Sport si occupa della promozione delle attività sportive rivolte ai cittadini, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e iniziative sportive, in collaborazione con le associazioni sportive. Provvede, inoltre, alla gestione degli impianti sportivi di proprietà o gestiti dalle società sportive tramite concessioni e/o convenzioni.

L'ufficio Sport del Comune di Rho, eroga i seguenti servizi:

- Concede in uso gli spazi negli impianti sportivi comunali per lo svolgimento di attività istituzionali, a società sportive e ad associazioni presenti ed operanti nel territorio rhodense;
- Organizza e gestisce gli eventi sportivi e ricreativi;
- Stipula convenzioni con le società sportive per la gestione di impianti sportivi;
- Coordina e finanzia progetti di educazione motoria nelle scuole rhodensi;
- Elabora le richieste di contributi economici, da parte delle associazioni, per lo svolgimento di attività e manifestazioni sportive;
- Predispone il calendario delle attività negli impianti sportivi e delle manifestazioni sportive;
- Coordina la consulta cittadina dello sport e del tempo libero;
- Controlla gli impianti sportivi, le palestre scolastiche e predispone piccoli interventi di manutenzione;
- Controlla e gestisce, in collaborazione con M.G.M. Sport, il centro Sportivo del Molinello; con Pro Tennis Team, i campi da tennis e calcetto.

Sicurezza sul Lavoro: il Servizio Sicurezza del Lavoro organizza le attività di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo del lavoro. Si occupa della predisposizione, aggiornamento e adeguamento del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in collaborazione con i dirigenti dei vari settori e dei RLS e adeguamenti al documento delle varie sedi di lavoro comunali.

Sinistri: l'Ufficio Sinistri gestisce l'attività assicurativa del Comune sotto l'aspetto formale e sostanziale. Acquisisce e gestisce le polizze assicurative curando la tenuta delle Polizze e delle pratiche di sinistri attivi e passivi.

Gestisce le richieste di risarcimento danni da sinistri attivi e passivi, gestisce la fase stragiudiziale dei risarcimenti dei danni non coperti da assicurazione e gestisce la fase stragiudiziale dei danni provocati al Comune.

Sistema Informativo Comunale: il Sistema informativo comunale si occupa di progettazione, gestione e manutenzione delle reti informatiche del Comune e delle reti di telefonia, nonché dell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento e aggiornamento del sistema informativo comunale. Inoltre, fornisce l'assistenza tecnica a tutti gli utenti.

Società Partecipate: l'Ufficio Società partecipate si occupa dell'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle società partecipate e intrattiene rapporti amministrativi con tutti gli organismi partecipati.

Sportello Unico Associato per le Attività produttive (SUAP): SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO (forma associata ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Dpr 160/2010).

Con decorrenza 14 febbraio 2022 è stata ufficialmente avviata l'attività del SUAP ASSOCIATO NORD OVEST MILANO, del quale il Comune di Rho è Capofila e che interessa - allo stato - i Comuni di Rho, Bollate, Cesate, Pogliano Milanese, Vanzago e Pregnana Milanese.

L'avvio in forma associata -- ha riguardato inizialmente i Comuni di Rho e Bollate e progressivamente - con cadenza trimestrale - vedrà accedervi i restanti Comuni.

Il SUAP Associato assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici Comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Nel merito, va ricordato che il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi ad azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessione o riattivazione delle suddette attività.

Sportello unico Edilizia (SUE): lo Sportello Unico Edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il Titolo Abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comunque coinvolte.

Si occupa in particolare dell'attività edilizia su Comunicazione, Segnalazione, Denuncia e richiesta di Permesso, nonché della Sanatoria Edilizia e del rilascio dell'Agibilità. Provvede altresì direttamente alla ricezione delle denunce dei Cementi Armati ed al rilascio dell'idoneità alloggiativa per cittadini stranieri, nonché al controllo e repressione degli abusi edilizi.

Stato civile (Back office): lo Stato Civile si occupa della redazione degli atti relativi agli eventi di nascita, cittadinanza, matrimonio e morte dei propri cittadini residenti o, comunque, che sono avvenuti nel Comune. I registri di stato civile tenuti dall'Ufficio sono quattro: cittadinanza, nascita, matrimonio e morte.

L'Ufficio Stato Civile si occupa delle pratiche di polizia mortuaria riguardanti la denuncia di morte, il rilascio del nulla osta alla fissazione del funerale, il rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre e alla cremazione, la redazione del processo verbale di cremazione.

Strade e cimiteri: l'Ufficio Strade si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria strade, marciapiedi e segnaletica stradale, attività amministrative ordinarie e gestione segnalazioni, gestione pratiche sinistri, rilascio autorizzazioni per manomissione suolo pubblico, programmazione interventi manutentivi lungo i corsi d'acqua, iter per rilascio pareri tecnici in merito ad interventi per opere di urbanizzazione a seguito piani attuativi, PII, opere esterne all'Ente. Vigilanza e controllo, collaudo e presa in carico, progetti e Direzione Lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e manutenzione straordinaria strade, piste ciclabili, parcheggi, messa in sicurezza stradale, moderazione del traffico, attuazione del PGTU, attività di collaborazione con i gestori reti per attività di supporto in particolare rete fognaria.

Tempi e Pari Opportunità: l'Ufficio si occupa della promozione delle Pari Opportunità e della conciliazione dei tempi.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora nel Comune di Rho.

Il Comune di Rho ha istituito con determinazione n. 220 del 21.11.2014 il COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", previsto dall'articolo 57 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183.

Il CUG all'interno della pubblica amministrazione ha il compito di prevenire e combattere le discriminazioni subite dai lavoratori nel luogo di lavoro.

Infine, in occasione delle Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 22 novembre 2017 è stata sottoscritta ufficialmente la convenzione tra il Comune di Rho e le tre associazioni, che hanno partecipato all'avviso pubblico per la gestione della "Casa delle Donne" di Rho: Talent4rise, Rosa per la Vita e la new entry Nabad Milano Onlus.

Le tre associazioni operano nel campo delle pari opportunità e per la rimozione di ogni forma di discriminazione nei confronti sia delle donne che degli uomini.

La firma ufficiale è stata anche l'occasione per presentare il nuovo logo della "Casa delle Donne" di Rho realizzato dal Comune per identificare questo importante spazio a favore della promozione delle pari opportunità e della cultura di genere.

Tourist Infopoint Rho: attività di promozione turistica della Città di Rho e del territorio rhodense, svolte presso la sede comunale del CentRho.

Tutela Ambientale: l'Ufficio Tutela Ambientale si occupa del coordinamento e della gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi di Indagine e di Bonifica di siti contaminati ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; del Piano di Zonizzazione acustica comunale e delle autorizzazioni in deroga al Piano; di inquinamento acustico, di verificare sensibilizzare e fornire informazioni e aggiornamenti sulla qualità dell'aria; dei procedimenti relativi a Terre e rocce da scavo; delle procedura di dismissione dei serbatoi interrati; delle Aziende a rischio di incidente rilevante; di elettromagnetismo (legati a elettrodotti, antenne, etc.); di tutela delle acque sotterranee (pozzi sorgive); di Agenda 21.

Tributi: il Servizio Tributi gestisce i tributi di competenza dell'Amministrazione comunale (imposte e tasse comunali) ed effettua le verifiche fiscali, ai fini del recupero dell'evasione/elusione. Provvede all'aggiornamento sistematico della banca dati inerente i tributi gestiti. Supporta e controlla l'attività di riscossione della pubblicità e pubbliche affissioni, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, affidata a Ge.Se.M srl. Collabora con A.Se.R. Spa, società partecipata dell'Ente, per la gestione della Tariffa di igiene ambientale. Gestisce inoltre il contenzioso tributario e si occupa del rilascio delle autorizzazioni relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

I Servizi erogati alla cittadinanza sono: Supporto informativo al cittadino in tema di tributi locali e sui principali adempimenti da effettuare sul patrimonio immobiliare in caso di incongruenze tra posizione tributaria e catasto; Ritiro dichiarazioni per i tributi gestiti direttamente; Concessioni maggior rateazione ICI (su provvedimenti dell'Ente) e Tarsu (su cartelle esattoriali); Attività di coordinamento ed informativa rispetto ai concessionari per i tributi affidati esternamente; Rilascio autorizzazione relative all'installazione di insegne di esercizio e impianti pubblicitari permanenti.

Unità Operativa assegnazione alloggi ERP: l'Unità operativa assegnazione alloggi ERP/ISEE si occupa principalmente di:

- domande per l'accesso agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, della relativa graduatoria e dell'assegnazione di alloggi ERP;
- Contributo regionale fondo sostegno affitto;
- Contributi INPS assegni nuclei familiari/assegno di maternità.

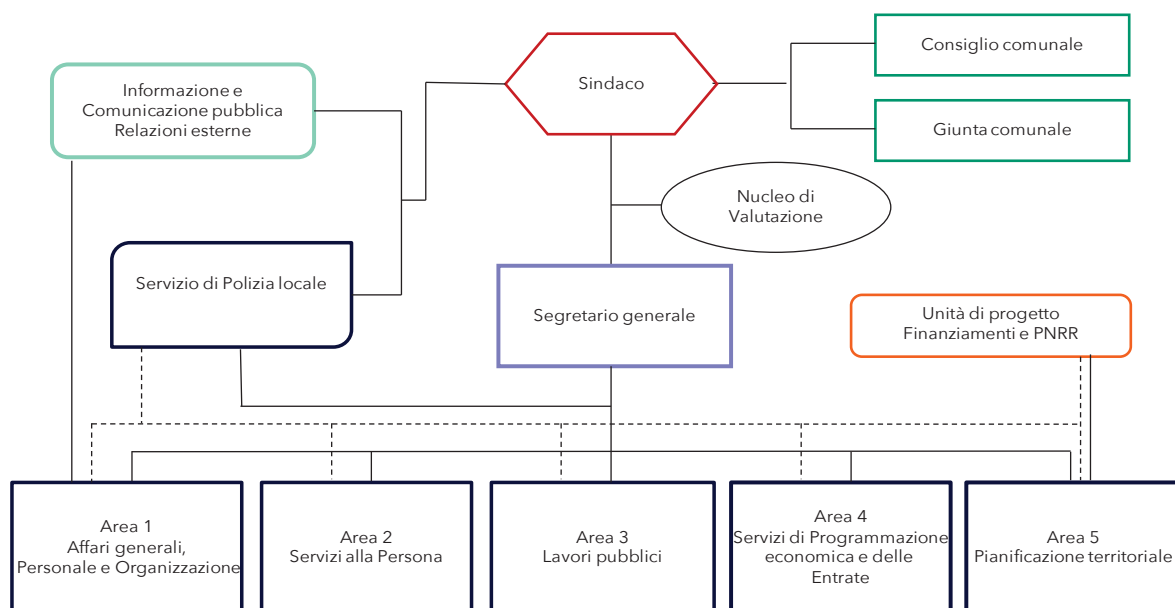
I Servizi svolti sono: Distribuzione e aiuto nella compilazione modulistica per assegnazione alloggi di ERP; Assegnazione alloggi; Erogazione contributo regionale fondo sostegno affitto; Info contributi INPS e invio telematico richieste.

Verde Arredo urbano: l'ufficio Verde ed Arredo Urbano si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico, interventi di potatura di mantenimento e/o sicurezza esemplari arborei, programmazione e registro interventi VTA (verifica stabilità alberature), iter autorizzativo per interventi privati sul verde, progettazione e manutenzione di arredo urbano, progetti e direzione lavori per nuovi interventi, riqualificazioni e M.S. verde, interventi di riqualificazione corsi d'acqua e riqualificazioni ambientali, progettazione e manutenzione attrezzature ludiche ed aree gioco, aree cani, fontane e giochi d'acqua, messa a dimora nuovi alberi e arbusti e diserbo marciapiedi e sfalcio banchine stradali.

2A. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

A seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 23.07.2013, titolata "Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente", successivamente parzialmente modificata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 271 del 29.10.2013, n. 308 del 16.12.2014, n. 29 del 23.02.2016, n. 3 del 10/01/2017, n. 58 del 21.03.2017, n. 89 del 07.05.2021 ed in particolare n. 48 del 29/03/2022 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLA NUOVA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RHO", la struttura del Comune di Rho risulta essere la seguente:

COMUNE DI RHO - MACROSTRUTTURA



Categorie	Nuova Dotazione organica suddivisa per categoria. Deliberazione GC n. 66 del 19/04/2022	Posti occupati al 31/12/2022	Posti Vacanti	Personale a Tempo Determinato al 31/12/2022
Cat. A	7	7	0	0
Cat. B accesso B.1	20	17	3	0
Cat B. accesso B.3	64	63	1	0
Cat. C	136	134	2	0
Cat. D accesso D.1*	27	26	1	1* fuori dotazione organica

Cat. D accesso D.3**	10	9**	0**	0
Dirigenti***	6	4***	0***	2***
Totale	270	260	7	3
Segretario Generale non compreso in dotazione organica		1	0	0

* Cat. D accesso D.1 - Un dipendente a tempo determinato ex art. 90 TUEL fuori dotazione organica – Portavoce del Sindaco

**Cat. D accesso D.3 - Un Funzionario di Cat. D.3, in aspettativa per conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110 TUEL, è stato indicato nella categoria "Dirigenti a tempo determinato al 31/12/2022. Pertanto, non risultano posti vacanti

***Dirigenti - Dirigenti di ruolo n. 4; n. 2 Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 TUEL di cui n. 1 Funzionario a tempo indeterminato in aspettativa per conferimento incarico Dirigente a tempo determinato. Pertanto, non risultano posti vacanti

Area	Dotazione organica complessiva per Ente	Posti occupati al 31/12/2022	Posti Vacanti
Area Affari Generali, Personale ed Organizzazione		77	
Servizi alla Persona		46	
Lavori pubblici		41	
Servizi di Programmazione economica e delle Entrate		32	
Pianificazione Territoriale		20	

Servizio di Polizia Locale		47	
Totale	270	263	7

2B. DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso degli ultimi 4 anni (dal 2019 al 2022) la situazione del personale dipendente e dirigente relativa all'organico e alla spesa di cui alla Legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i., risulta la seguente:

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Ruolo	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati
totale dipendenti	252		246		245		263	
part-time	53		54		51		42	
tempo pieno	199	199	192	192	194	194	221	221
part-time 30 h	43	35,83	43	35,83	42	35	34	28,33
part-time 24 h	3	2	3	2	2	1,33	2	1,33
part-time 18 h	7	3,5	8	4	7	3.5	6	3
dipendenti rapportati a tempo pieno	252	240,33	246	233,83	245	233.83	263	253.66
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di cui ai sensi della legge 296/2006 art.	€ 7.377.289,35		€ 7.399.405,93		€. 7.875.335,39			

1, comma 557 e s.m.i.				

* Appare evidente, come la spesa di personale risulta in costante diminuzione, così come il numero di dipendenti.

La spesa di personale sostenuta dal 2018 al 2021 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06, secondo cui "ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai sensi dell'art. 557 bis, della legge 296/06, ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

3. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante: "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", ha previsto un rafforzamento dei controlli negli Enti locali anche con riferimento alle società predette con l'introduzione di un apposito articolo, il 147 quater nel T.U.E.L..

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto, l'amministrazione definisce preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni raccolte, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le disposizioni di cui all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

L'obiettivo della norma è quello di prevenire danni al Bilancio degli Enti Locali e di governare effettivamente l'attività delle società partecipate.

Nel 2016 con l'approvazione del D.Lgs. 175/2016 è stata introdotta la nuova disciplina delle società partecipate delle Pubbliche amministrazioni.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro l'esercizio 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro giugno 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro l'esercizio 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Rho detiene direttamente una partecipazione societaria sono i seguenti:

ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI (100%)	Nuovenergie S.p.a. (48,28%)	TEATRO CIVICO RHO (100%)
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona	A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a.	

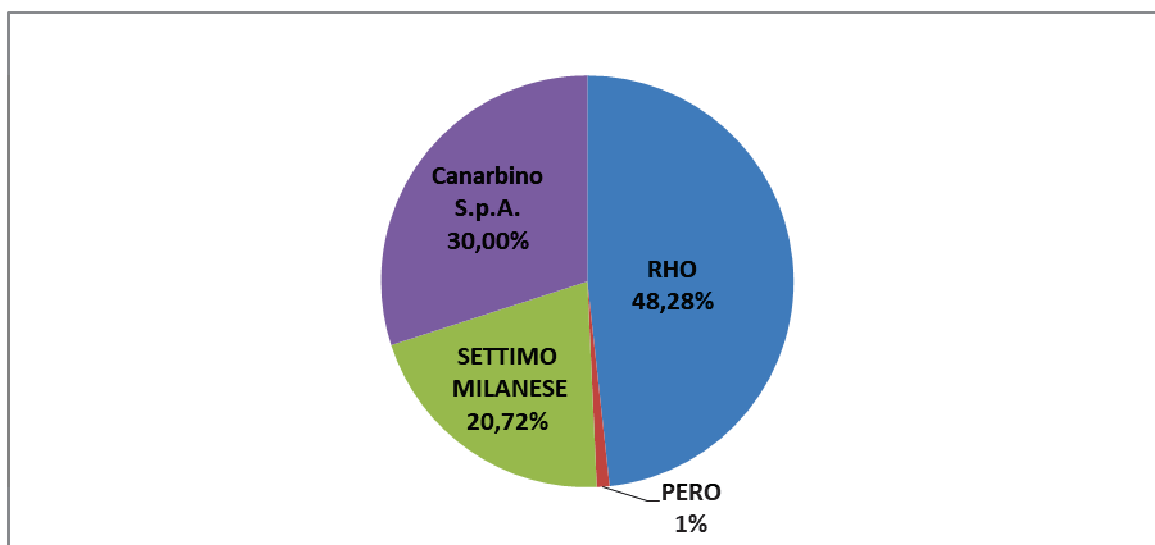
(27,42 %)	(67,00%)	
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (1,55%)	NED Reti Distribuzione Gas S.r.l. (53,05%)	
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile (6,92%)	Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (48,60%)	
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione) (2,24%)	C.R.A.A. Consorzio per le Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (in liquidazione) (4,00%)	
	GeSem S.r.l. (9,60%)	
	CAP HOLDING S.p.a. (1,9725%)	
	AREXPO Spa (0,61%)	

Società:

NUOVENERGIE S.p.a.

- Le concrete Attività svolte: la principale attività della società è la vendita del gas ed energia elettrica;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,28%, Comune di Settimo Milanese 20,72%, Comune di Pero 1,00% e CANARBINO spa 30% (socio privato subentrato a SPIGAS srl, nel mese di luglio 2021. Si veda deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15/07/2021 avente per oggetto "PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DETENUTA DA SPIGAS SRL IN NUOVENERGIE SPA A CANARBINO SPA. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO PARASOCIALE");
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Attività di Libero Mercato di vendita di gas ed energia elettrica.

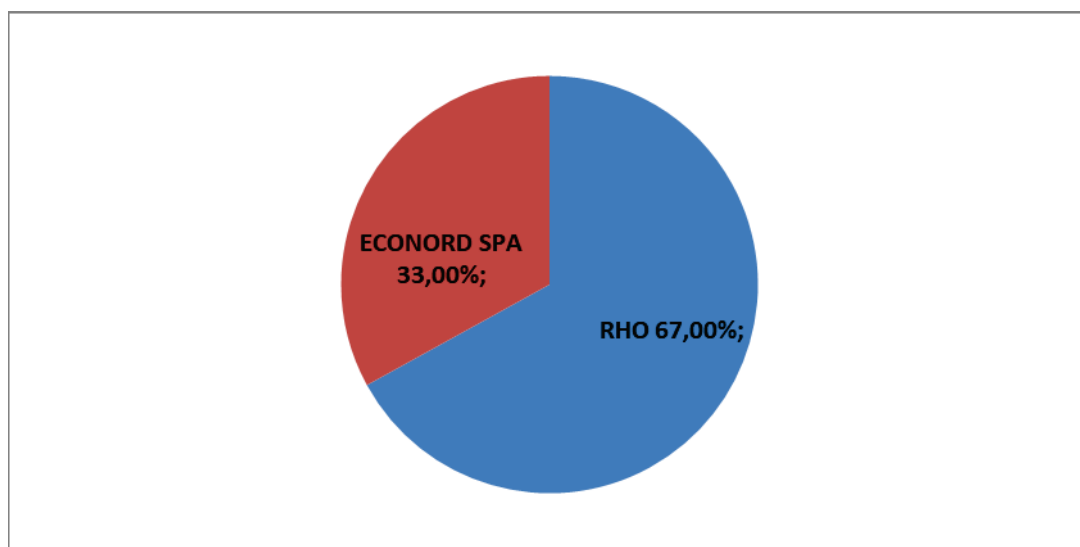
COMPAGINE SOCIALE NUOVENERGIE S.p.A.:



A.SE.R.- AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.p.A.

- Le concrete Attività svolte: servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse;
- Compagine societaria: trattasi di Società a Capitale Misto del Comune di Rho 67,00% ed Econord S.p.A. 33,00%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico Locale a rete;

COMPAGINE SOCIALE A.SE.R. S.p.A.:



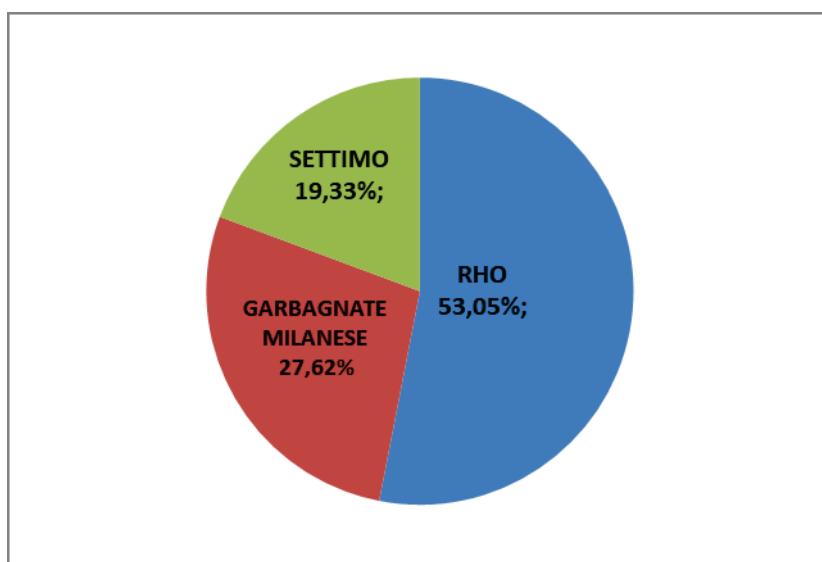
NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: l'attività svolta dalla società consiste nella distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte; progettazione, costruzione, gestione, manutenzione e potenziamento della rete e degli allacciamenti degli impianti di distribuzione incluso attività di posa, gestione, manutenzione e lettura degli impianti di misure, servizi necessari per la

gestione del sistema; perseguimento del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili; promozione e miglioramento della sicurezza degli impianti dei clienti finali attraverso l'incentivazione di interventi per la messa a norma degli stessi impianti;

- Compagine societaria: Comune di Rho 53,05%, Comune di Settimo Milanese 19,33%, Comune di Garbagnate 27,62%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rilevanza economica.

COMPAGINE SOCIALE NED S.R.L.:

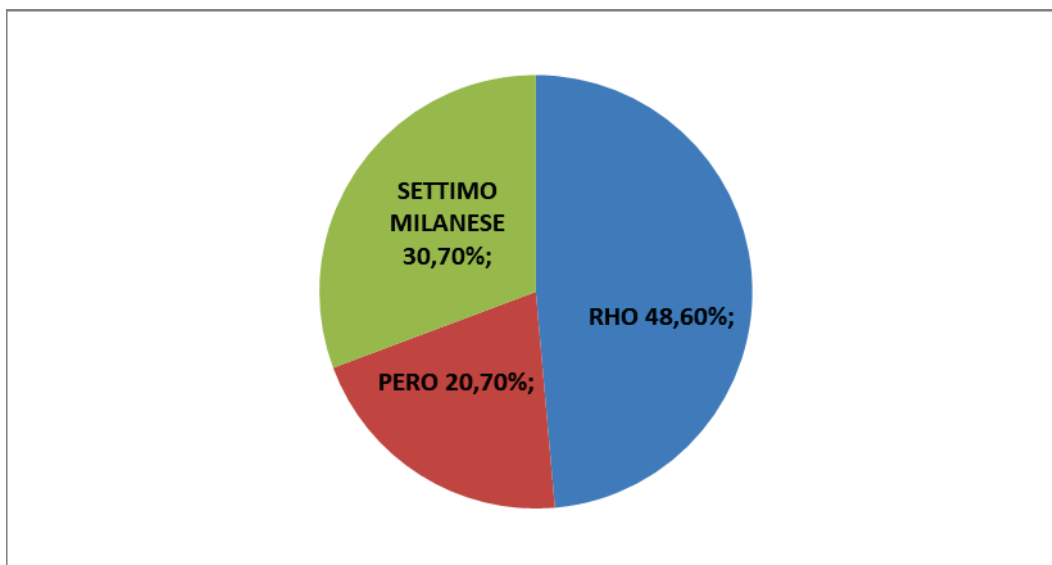


NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO (IN BREVE, NET)S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: gestione in via diretta, anche a mezzo di affitto d'azienda, del servizio di teleriscaldamento e accessori nei territori dei Comuni Soci. Il servizio di teleriscaldamento consiste nella distribuzione di energia termica in forma di vapore o acqua o liquido refrigerante da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda, anche sanitaria. La Società svolge tutte le attività a ciò funzionali, fra le quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo, fermo il legame di funzionalità con l'oggetto sociale - le seguenti:
 - a. la progettazione, realizzazione e gestione delle reti, degli impianti e di tutte le infrastrutture relative;
 - b. la progettazione, la realizzazione e la gestione di centrali di cogenerazione per produzione dell'energia;
 - c. la produzione, l'acquisto e la vendita dell'energia, da qualsiasi fonte;
 - d. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di immobili, fondiari ovvero edifici, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio, sia ad uso industriale che ad uso uffici/amministrativo;
 - e. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà ovvero in uso, funzionali o accessori al servizio;
 - f. la progettazione, costruzione e gestione, nonché l'acquisto e la vendita di beni mobili, quali attrezzature, macchine e ogni altro tipo di bene, funzionali o accessori allo svolgimento del servizio;
- Compagine societaria: Comune di Rho 48,60%, Comune di Pero 20,70%, Comune di Settimo Milanese 30,70%;

- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di servizio che può rivestire carattere e natura di Servizio pubblico locale o comunque di interesse generale.

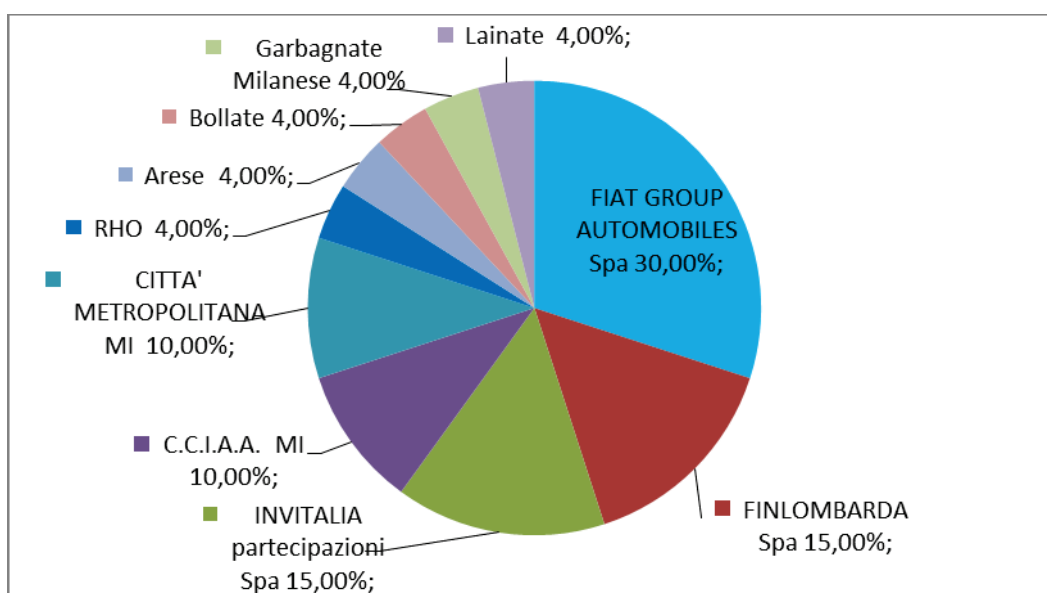
COMPAGINE SOCIALE NET S.R.L.:



Craa S.r.l. in liquidazione

- Le concrete Attività svolte: la società non ha fini di lucro ed ha come scopo statutario, nell'interesse dei consorziati, di promuovere, agevolare e coordinare il processo di reindustrializzazione delle aree dismesse da Fiat Auto dello stabilimento Alfa Romeo di Arese, tramite l'insediamento in via primaria di attività produttive. **Società attualmente in liquidazione**
- Compagine societaria: Fiat Group Automobiles Spa (ex Fiat Auto Spa) 30,00%, Finlombarda S.p.A. 15,00%, INVITALIA partecipazioni Spa 15,00%, C.C.I.A.A. di Milano 10,00%, Città Metropolitana di Milano 10,00%, Comuni di Arese 4,00%, Bollate 4,00%, Garbagnate 4,00%, Lainate 4,00% e Rho 4,00%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale
- Verbale dell'assemblea di messa in liquidazione: con Verbale di Assemblea straordinaria del 25/01/2005 depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 15/02/2015 con Numero di Protocollo PRA/41030/2005, è stato deliberato all'unanimità dei soci:
 - a. Lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società;
 - b. La Nomina del Liquidatore (Avvocato Riccardo Anania, nato a Palermo il giorno 16 aprile 1965, residente a Milano in Via Elba n.12 C.F. NNARCR65D16G273L);
- Stato attuale della messa in liquidazione: Nella seduta del 21/12/2015 l'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio finale di liquidazione- Nota Integrativa al 30.11.2015, unitamente al piano di riparto che prevede la restituzione del Capitale sociale e di parte della riserva straordinaria, in base alla liquidità giacente sul conto corrente della banca, tenuto conto delle spese da sostenere per la cancellazione della società dal registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Milano.

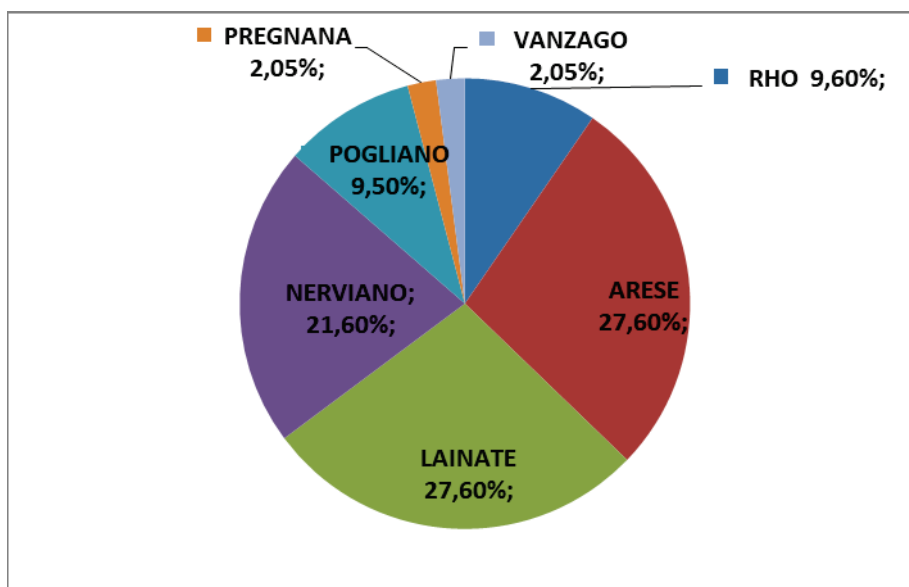
COMPAGINE SOCIALE C.R.A.A. S.R.L.:



Gesem S.r.l.

- Le concrete Attività svolte: la società svolge le seguenti attività:
 - a. Coordinamento e controllo, per conto dei Comuni Soci, del servizio di igiene urbana;
 - b. Riscossione sia ordinaria che coattiva di tutte le entrate tributarie dei Comuni incluse anche altre entrate extra-tributarie;
 - c. Manutenzione ordinaria, inclusa segnaletica stradale, di beni comunali;
 - d. Stazione appaltante di servizi e lavori per conto dei Comuni Soci.
- Compagine societaria: Comune di Rho 9,6%, Comune di Arese 27,6%, Comune di Lainate 27,6%, Comune di Vanzago 2,05%, Comune di Nerviano 21,6%, Comune di Pregnana Milanese 2,05%, Comune di Pogliano Milanese 9,5%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Trattasi di Servizio Pubblico Locale.

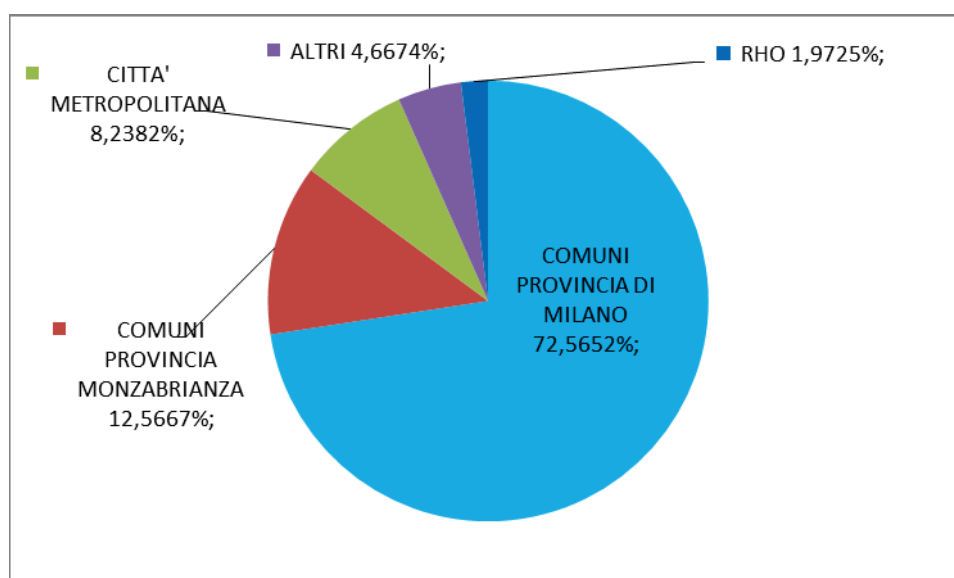
COMPAGINE SOCIALE GESEM S.R.L.:



Cap Holding Spa

- Le concrete Attività svolte: le attività svolte dalla società sono le seguenti: Servizio idrico integrato, Rilievi e cartografia, Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione), Investimenti sul territorio, Gestione degli impianti Casa dell'Acqua, ovvero moderni impianti per la distribuzione di acqua naturale e frizzante; Progetti speciali.
- Compagine societaria: CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata da 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano) ed una partecipazione rappresentata da azioni proprie (quota di partecipazione del Comune di Rho pari al 1,9725%)
- La natura dell'attività/servizio svolto: trattasi di Servizio Pubblico Locale a rete.

COMPAGINE SOCIALE CAP HOLDING S.P.A.:

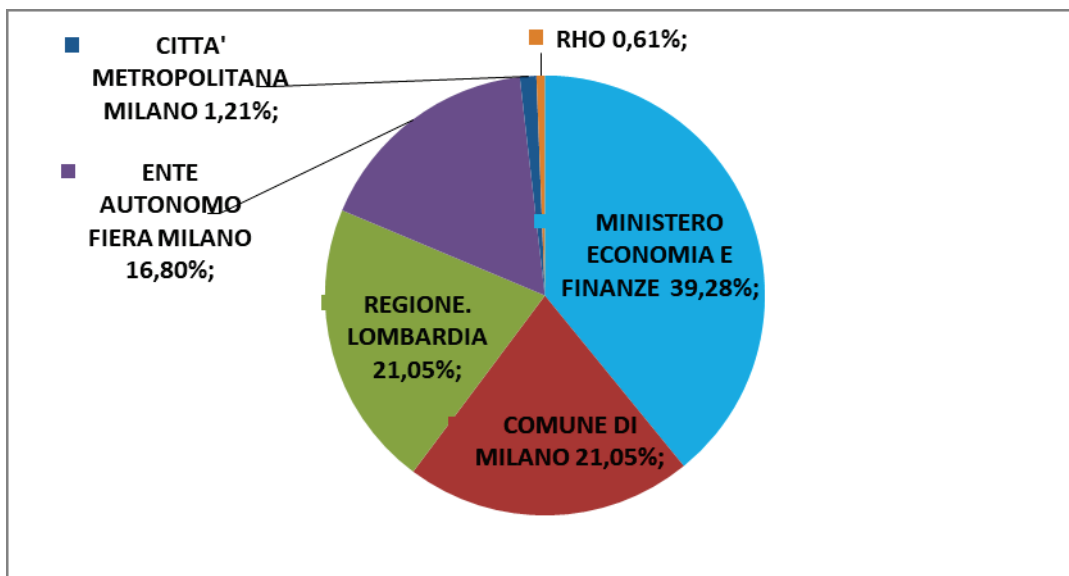


Arexpo Spa

- Le concrete Attività svolte: la Società ha, in sintesi, le seguenti finalità:
 - a. l'acquisizione delle aree del sito espositivo Expo 2015 dai soggetti privati e pubblici, anche a mezzo di atti di conferimento;
 - b. la messa a disposizione di dette aree alla società Expo 2015 S.p.A. per gli interventi di progettazione e realizzazione della manifestazione espositiva, attraverso la costituzione di un diritto di uso o di superficie o di altro diritto che comunque garantisca le finalità per le quali la messa a disposizione è realizzata;
 - c. il monitoraggio, unitamente alla società Expo 2015 S.p.A., del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurare la valorizzazione e la riqualificazione dell'area medesima anche nella fase post-Expo;
 - d. il coordinamento, anche attraverso le competenze tecniche dei Soci, del processo di sviluppo del piano urbanistico dell'area, relativamente alla fase post-Expo, tenendo conto della disciplina urbanistica e del mix funzionale definito dalla variante urbanistica approvata mediante l'Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.7471 del 4 agosto 2011;

- e. la valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo, privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale, anche attraverso la possibile alienazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del compendio immobiliare di proprietà della Società nella fase post-Expo.
- Compagine societaria: Regione Lombardia 21,05%, Comune di Milano 21,05%, E.A. Fiera Internazionale di Milano 16,80%, Città Metropolitana di Milano 1,21%, Comune di RHO 0,61%, Ministero dell'Economia e delle Finanze 39%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale - Società di scopo.

COMPAGINE SOCIALE AREXPO S.P.A.:

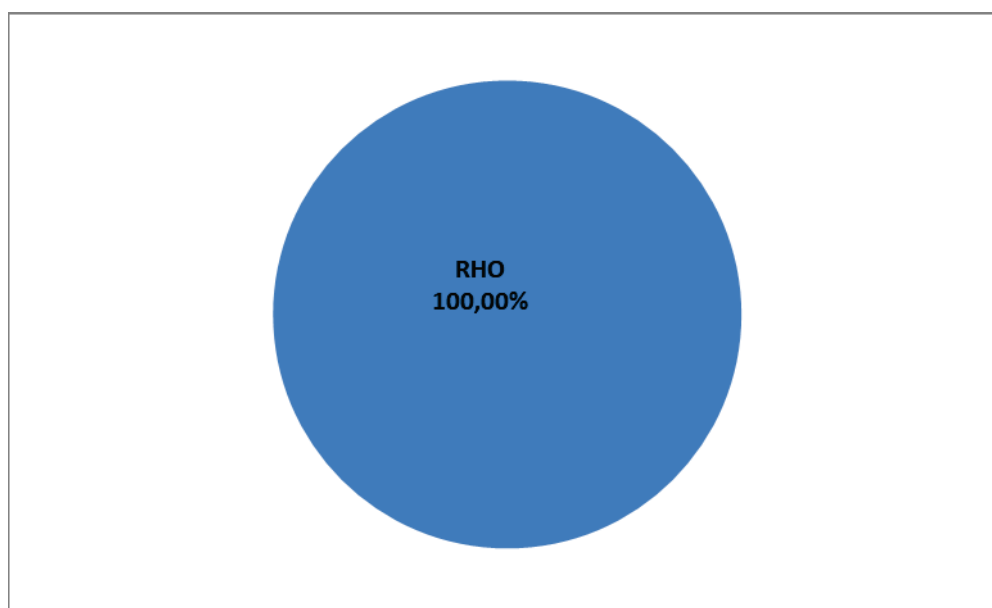


Enti Pubblici:

Azienda Speciale Farmacie Comunali

- Le concrete Attività svolte: gestione delle farmacie comunali, informazione ed educazione sanitaria;
- Compagine societaria: a partecipazione totalitaria del Comune di Rho;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio Pubblico

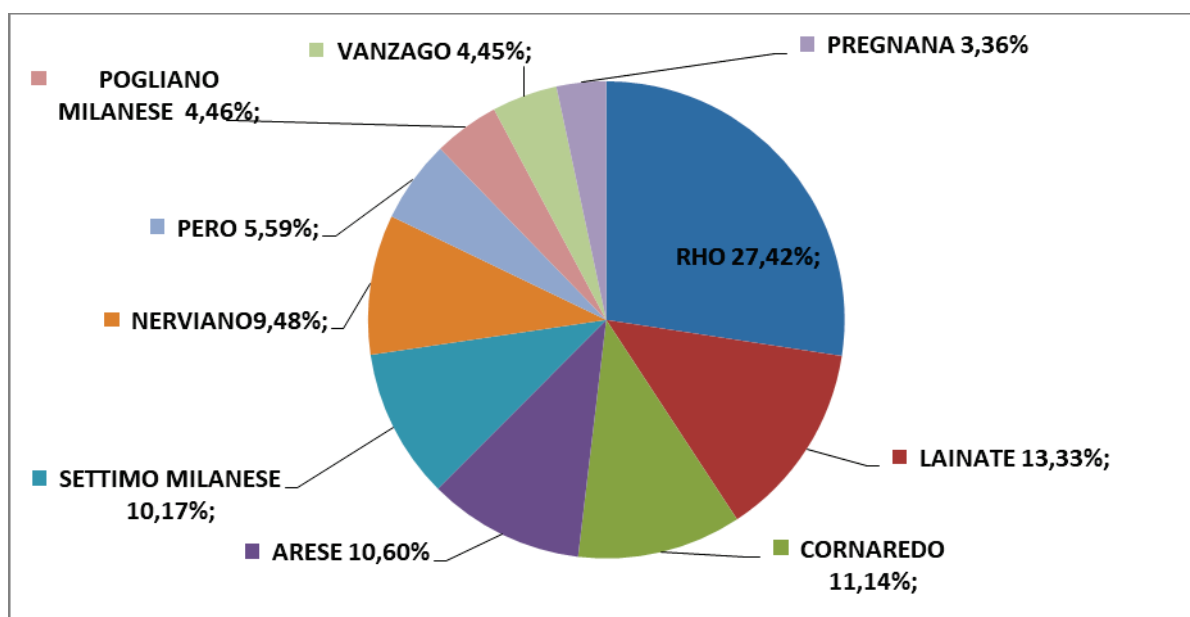
COMPAGINE SOCIALE AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI



SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

- Le concrete Attività svolte: gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale;
- Compagine societaria: comuni di Rho 27,42%, Lainate 13,33%, Cornaredo 11,14%, Arese 10,60%, Settimo Milanese 10,17%, Nerviano 9,48%, Pero 5,59%, Pogliano Milanese 4,46%, Vanzago 4,45% e Pregnana 3,36%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

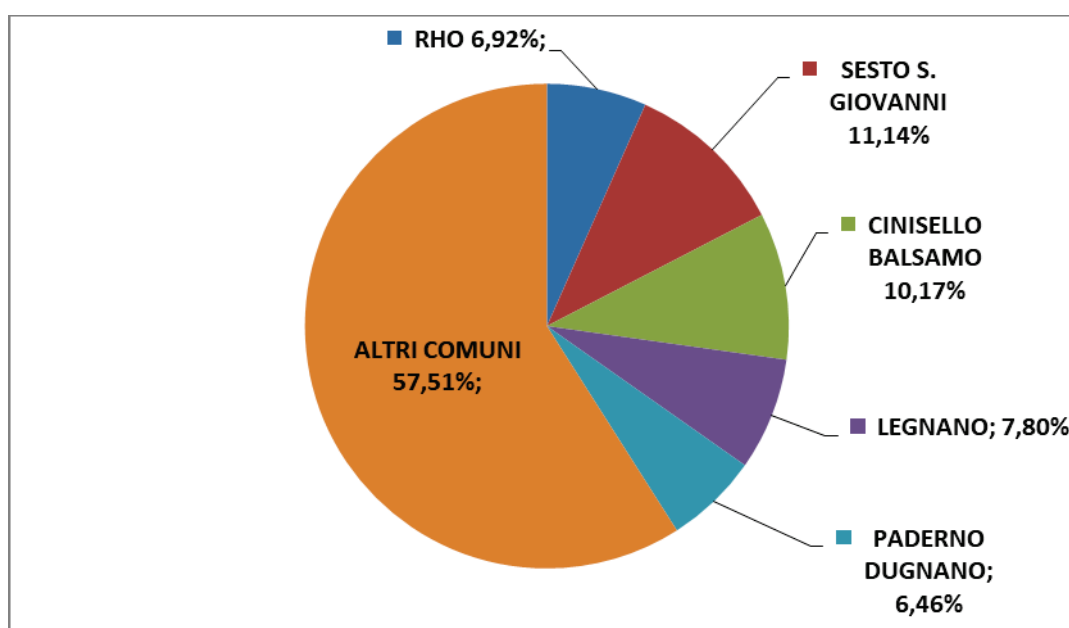
COMPAGINE SOCIALE SER.CO.P.



CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile

- Le concrete Attività svolte: organizzazione e gestione del prestito inter bibliotecario; promozione e coordinamento delle attività di diffusione della lettura e dell'informazione; fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale.
- Compagine societaria: comuni di Sesto S. Giovanni 11,14%; Cinisello Balsamo 10,17%; Legnano 7,80%; Rho 6,92%; Paderno Dugnano 6,46%; Bollate 5,14%; Garbagnate Milanese 3,59%; Bresso 3,64%; Parabiago 3,46%; Lainate 3,36%; Senago 2,84%; Cornaredo 2,81%; Novate Milanese 2,77%; Arese 2,68%; Cormano 2,63%; Cusano Milanino 2,63%; Settimo Milanese 2,57%; Nerviano 2,40%; Cerro Maggiore 1,97%; Rescaldina 1,86%; Solaro 1,86%; Cesate 1,81%; Busto Garolfo 1,79%; Canegrate 1,67%; Baranzate 1,53%; Pero 1,41%; Pogliano Milanese 1,13%; San Vittore Olona 1,12%; Vanzago 1,12%; San Giorgio su Legnano 0,89%; Pregnana Milanese 0,85%; Villa Cortese 0,84%; Dairago 0,72%.
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

COMPAGINE SOCIALE CSBNO



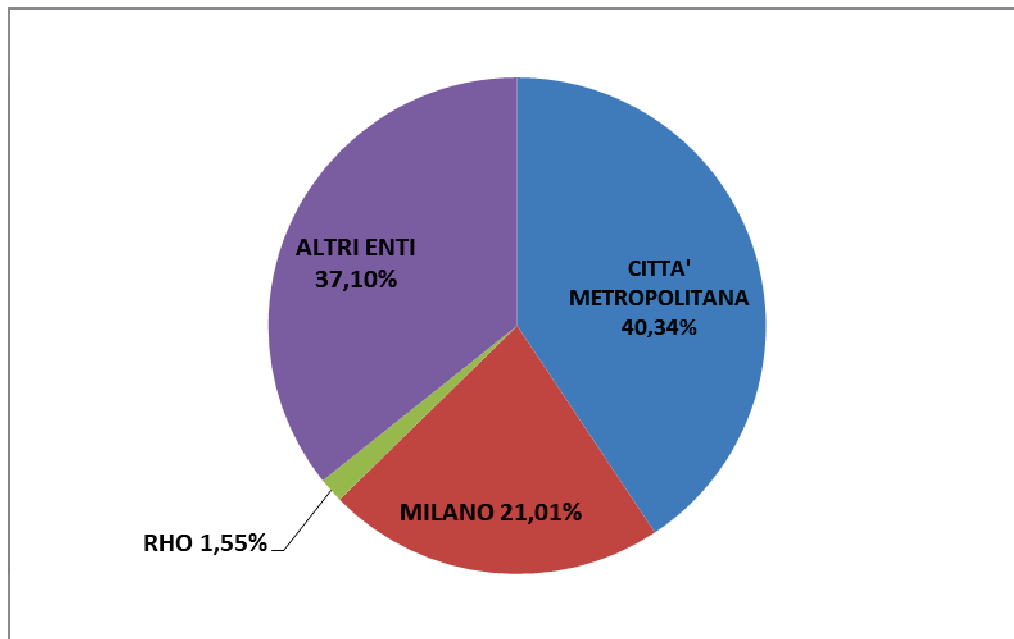
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

- Le concrete Attività svolte: gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro.
- Compagine societaria: Città Metropolitana 40,34%, Comuni di: Milano 21,01%, Sesto S. Giovanni 2,46%, Arese 0,59%, Assago 0,28%, Basiglio 0,24%, Bellinzago Lombardo 0,11%, Bollate 1,10%, Buccinasco 0,81%, Bussero 0,25%, Carpiano 0,13%, Carugate 0,47%, Casarile 0,12%, Cassano d'Adda 0,58%, Cassina De' Pecchi 0,42%, Cerro al Lambro 0,15%, Cesano Boscone 0,72%, Cesate 0,43%, Colturano 0,06%, Cormano 0,62%, Corsico 1,06%, Cusago 0,13%, Cusano Milanino 0,57%, Dresano 0,09%, Gessate 0,27%, Grezzago 0,09%, Inzago 0,34%, Lacchiarella 0,27%, Liscate 0,12%, Locate Triulzi 0,31%, Masate 0,11%, Mediglia 0,37%, Melegnano 0,55%, Melzo 0,56%, Opera 0,43%, Pantigliate 0,18%, Paullo 0,34%, Peschiera Borromeo 0,71%, Pessano con Bornago 0,27%, Pieve emanuele 0,48%, Pozzo D'Adda 0,19%, Pozzuolo Martesana 0,26%, Pregnana Milanese 0,22%, Rozzano 1,28%, San Donato Milanese 0,98%, San Giuliano Milanese 1,19%, San Zenone al Lambro 0,13%, Segrate 1,12%, Trezzano rosa 0,16%, Trezzano Sul Naviglio

0,64%, Tribiano 0,11%, Trucazzano 0,18%, Vaprio D'Adda 0,28%, Vignate 0,28%, Vizzolo Predabissi 0,12%, Zibido San Giacomo 0,21%, Settala 0,22%, Cinisello Balsamo 2,30%, Rho 1,55%, Cologno Monzese 1,44%, Paderno Dugnano 1,40%, Pioltello 1,11%, Cernusco sul Naviglio 1,05%, Garbagnate Milanese 0,81%, Lainate 0,79%, Senago 0,65%, Cornaredo 0,63%, Settimo Milanese 0,61%, Vimodrone 0,51%, Cesate 0,43%, Solaro 0,42%, Baranzate 0,36%, Pero 0,35%, Vanzago 0,28%, Bussero 0,25;

- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale

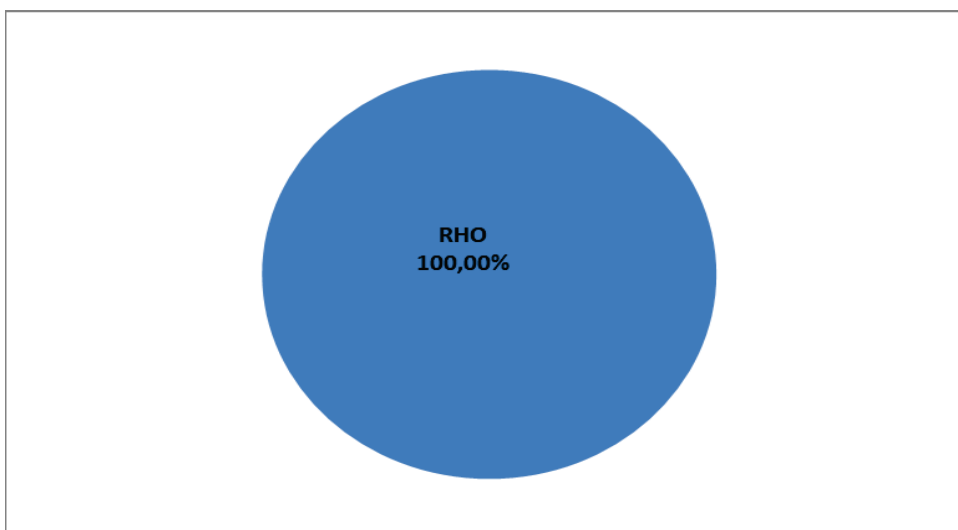
COMPAGINE SOCIALE AFOL METROPOLITANA



FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO

- Le concrete Attività svolte: in via principale la gestione del Teatro Civico Roberto De Silva provvedendo direttamente alla programmazione e gestione del Teatro e delle strutture multifunzionali ad essa affidati, conservandone e valorizzando il patrimonio storico-culturale; con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarda il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizza anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all'estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.
- Compagine societaria: Comune di Rho 100%;
- La natura dell'attività/servizio svolto: Servizio di Interesse Generale connesse alle politiche del lavoro (formazione, orientamento e lavoro)

COMPAGINE FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO



Il Comune di Rho ha provveduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie (n.12), detenute direttamente od indirettamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017).

La ricognizione ordinaria effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 17/12/2018, sullo "STATO DI ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE DALLA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (EX ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016 E SS.MM.II. E SS.MM.II.) APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 57 DEL 28/09/2017", ha condotto ai seguenti risultati:

"L'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico, da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

Il Comune di Rho, con atto di Consiglio Comunale n. 80 del 21/12/2022, ha provveduto ad approvare la "REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021).".

Con tale provvedimento amministrativo è stato disposto:

a) di dare atto che sussistono, le motivazioni per il MANTENIMENTO delle sotto indicate partecipazioni:

- 1) A.Se.R.- Azienda Servizi del Rhodense S.p.A. (partecipazione diretta);
- 2) Ned Reti Distribuzione Gas S.r.l. (partecipazione diretta);
- 3) Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (partecipazione diretta);
- 4) Nuovenergie S.p.A., (partecipazione diretta);
- 5) Gesem S.r.l. (partecipazione diretta);
- 6) Cap Holding S.p.A. (partecipazione diretta);
- 7) Arexpo S.p.A. (partecipazione diretta);
- 8) Amiacque S.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
- 9) Pavia Acque S.c.a.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
- 10) Neutalia S.r.l. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A);
- 11) Zeroc S.p.A. (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A); 5);

- b) di confermare la prosecuzione delle procedure di LIQUIDAZIONE delle sotto indicate partecipazioni:
- 1) C.R.A.A. S.r.l. - in liquidazione (partecipazione diretta);
 - 2) Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipazione indiretta di 2° livello tramite Cap Holding S.p.A.);
- c) di dare atto che non sussistono partecipazioni societarie detenute dal Comune di Rho da sottoporre ad interventi di aggregazione anche mediante fusione, ad interventi di contenimento dei costi di funzionamento o ad altri interventi di razionalizzazione;

Relativamente alla Società Nuovergie S.p.A. - a differenza di quanto previsto nei piani di Revisione Straordinaria e Periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Rho predisposti dal 2017 al 2021 - si è disposto il MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE senza adozione di alcuna azione di razionalizzazione, per le motivazioni di seguito rappresentate:

“Il Comune di Rho con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017 aveva provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017: l’analisi condotta, sulla base anche dell’orientamento di ANCI, aveva rilevato che la società Nuovenergie S.p.a., che svolge l’attività di “Vendita di Gas ed Energia Elettrica”, non rientrasse in alcuna delle categorie di cui all’art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

Con la sopra citata deliberazione si prevedeva di dare avvio alla procedura/bando per l’alienazione dell’intera partecipazione in Nuovenergie s.p.a., entro 12 mesi dall’approvazione della Revisione Straordinaria delle partecipazioni, così come previsto dall’art. 10 del D.Lgs. 175/2015, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, salvaguardando il diritto di prelazione dei soci previsto dalla legge o dallo statuto.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20.04.2016, il Comune di Rho aveva recepito ed approvato quanto convenuto nell’Assemblea ordinaria dei Soci di Nuovenergie SPA (NEV) in data 18.04.2016 circa la cessione di una quota minoritaria della società pari al 30%, ripartita tra i soli Soci “Comune di Rho” e “Comune di Settimo Milanese” in proporzione all’entità delle singole partecipazioni, nella prospettiva di coinvolgere un partner di minoranza in qualità di whole-saler ossia di soggetto capace di acquisire, al miglior prezzo di mercato, sia gas metano, sia energia elettrica.

Nell’esercizio 2017 si era dato corso alla procedura di gara ad evidenza pubblica e con atto di determinazione Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate n. 266 del 06/11/2017, si era proceduto all’aggiudicazione definitiva alla società Spigas S.r.l della “Procedura di gara finalizzata alla cessione di quota societaria pari al 30% del capitale sociale della società Nuovenergie S.p.A. detenuta dal Comune di Rho e dal Comune di Settimo Milanese”. Nel successivo mese di dicembre 2017 e gennaio 2018 i Comuni di Rho e Settimo Milanese hanno provveduto alla cessione tramite atto notarile dei propri titoli azionari.

In ottemperanza a quanto stabilito negli atti comunali a settembre 2018, l’Assemblea dei Soci di Nuovenergie s.p.a., aveva stabilito, approvando le “Linee guida del Piano Strategico 2018- 2022”, che l’alienazione della partecipazione pubblica fosse “contemplata nel Piano Industriale in elaborazione, prevedendo modalità e tempistiche consone con il piano di razionalizzazione approvato dai Consigli Comunali dei soci pubblici” fermo restando che l’alienazione della partecipazione in Nuovenergie s.p.a., non comporterebbe in ogni caso alcun risparmio di spesa sul Bilancio del Comune di Rho: anzi l’Ente beneficiava della distribuzione annuale di dividendi anche di importo consistente. Dall’Esercizio 2011, le somme riversate al Comune di Rho a titolo di “Dividendi” o “Riserva Straordinaria”, sono state le seguenti:

- Esercizio 2020: € 241.400,00= (Dividendi);
- Esercizio 2019: € 144.480,00= (Dividendi);
- Esercizio 2018: € 337.960,00= (Dividendi);
- Esercizio 2017: € 337.960,00= (Dividendi);

- Esercizio 2016: €. 346.350= (Dividendi);
- Esercizio 2015: €. 346.350= (Dividendi);
- Esercizio 2014: €. 309.065= (Dividendi);
- Esercizio 2014: €. 112.217= (Riserva Straordinaria);
- Esercizio 2013: €. 578.613= (Dividendi);
- Esercizio 2012: €. 692.700= (Dividendi);
- Esercizio 2012: €. 346.350= (Riserva Straordinaria);
- Esercizio 2011: €. 1.039.050= (Dividendi).

Successivamente, la Legge 30.12.2018, n.145 e poi l'art. 16 del D.L. 73/2021 (convertito in legge 106 del 23.07.2021) hanno modificato il testo dell'art. 24 del TUSP prorogando prima sino al 31.12.2021, poi al 31.12.2022, la detenzione delle società partecipate da dismettere nel caso le società interessate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017- 2019: trovandosi Nuovenergie S.p.a. in tale fattispecie, l'Amministrazione è stata autorizzata ex lege a non dare avvio alla procedura sino al 31.12.2022.

Nel corso dell'anno 2022 si è tuttavia verificata una situazione di eccezionale e imprevedibile criticità relativa all'approvvigionamento di forniture di materie prime e, in particolare, di gas naturale a livello europeo determinatasi, anche e principalmente, a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina e che sta provocando notevolissime difficoltà nell'acquisizione di contratti di fornitura, con straordinari rincari sui prezzi di acquisizione delle materie prime stesse soprattutto alle piccole e medie imprese del settore, come rilevato anche da Utilitalia e da Il Sole 24 Ore che hanno paventato il rischio default per cento operatori retail (cfr. Sole 24 ore del 21.09.2022).

Ciò ha determinato difficoltà per la Società per l'acquisizione di un contratto di fornitura di gas per la stagione 2022/2023 in quanto le uniche due proposte pervenute richiedevano un esborso e soprattutto, delle garanzie finanziarie particolarmente elevate.

La Società si è trovata pertanto in difficoltà dal punto di vista della propria esposizione finanziaria, pur a fronte di una previsione di chiusura di esercizio con un risultato notevolmente positivo.

L'Amministrazione ha pertanto tenuto conto:

- il target della clientela della controllata Nuovenergie S.p.A., che proprio per le ragioni storiche che legano il brand al territorio di Rho, è costituito quasi esclusivamente da famiglie residenti;
- che l'Amministrazione reputa un prioritario e preciso interesse pubblico assicurare l'approvvigionamento del gas naturale necessario per il fabbisogno dell'utenza della propria controllata, in particolare per il periodo di massimo consumo dei prossimi mesi invernali, consentendo la continuità dei rapporti contrattuali in essere al fine anche di non esporre l'utenza di Nuovenergie S.p.A. ad ulteriori aggravii di costo qualora la Società non fosse più in grado di fornire gas e l'utenza fosse automaticamente affidata al fornitore di ultima istanza;
- che Nuovenergie S.p.A. - costituita nel 2003 per volere delle Amministrazioni Comunali di Rho, Settimo Milanese e Pero - ha sempre chiuso gli esercizi sociali con risultati positivi, distribuendo utili ai Comuni soci dal 2011 al 2020 (l'utile dell'esercizio 2021, pari ad € 846.593, è stato destinato a Riserva Straordinaria);
- soprattutto il valore delle partecipazioni detenute in Nuovenergie S.p.A. è molto maggiore rispetto al patrimonio netto - pari nel 2021 a Euro 3.319.527 - in quanto nelle società di vendita di energia e gas è determinato sulla base del valore attribuito dal mercato ai rapporti contrattuali in essere con la clientela, ciò che ha consentito agli Enti soci di Nuovenergie S.p.A. di indire nel 2017 procedura di evidenza pubblica per la vendita del 30% delle azioni possedute ponendo a base d'asta il valore di Euro 2.740.000,00;
- che qualora Nuovenergie S.p.A. non riuscisse ad approvvigionarsi del gas necessario per le forniture ai propri utenti, la società passerebbe in default trasporto, con gravi conseguenze finanziarie che impatterebbero sull'equilibrio di gestione della società fin dal mese di novembre e

quindi obbligherebbero la stessa a spogliarsi di tutti i clienti che passerebbero al fornitore di ultima istanza e quindi cesserebbero di essere clienti di Nuovenergie S.p.A.;

- che pertanto l'eventuale perdita della propria clientela, in caso di impossibilità per Nuovenergie S.p.A. di stipulare un contratto di approvvigionamento del gas naturale, determinerebbe una drastica riduzione del valore delle partecipazioni nella Società, con conseguente grave danno per lo stesso Comune di Rho in quanto azionista, oltre che la perdita della possibilità di conseguire utili, nonché il probabile fallimento della Società;

Conseguentemente a quanto esposto, il Comune di Rho è dovuto intervenire per garantire il mantenimento del valore della propria partecipazione nella Società con azioni che, tra l'altro, consentissero, la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas per la stagione 2022/2023 e, preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie S.p.A. (seduta del 19.10.2022) avente ad oggetto: "Programma di valutazione dei rischi aziendali - richiesta di adozione di adeguati provvedimenti temporanei dei soci al fine di non compromettere la continuità e i valori aziendali a seguito del discontinuo e imprevedibile andamento del mercato del gas - provvedimenti ex art. 14 co. 2 D.Lgs. 175/2016", ha adottato la deliberazione n. 71 dell'11.11.2022 "Nuovenergie S.p.A.: azioni finalizzate alla conservazione del valore della partecipazione del Comune di Rho in relazione alla contingente situazione di estrema criticità nell'approvvigionamento di gas naturale." prevedendo, al fine di salvaguardare la continuità della Società Nuovenergie S.p.A. e, conseguentemente, il valore della partecipazione detenuta nella stessa dal Comune di Rho, l'adozione delle seguenti modalità di intervento da parte dei Comuni Soci (Rho, Settimo Milanese e Pero):

- pegno temporaneo sulle Azioni detenute dai Comuni Soci a favore di ENET Energy SA, fornitore prescelto dal Consiglio di Amministrazione di Nuovenergie S.p.A., a titolo di garanzia della fornitura di gas, precisando che il pegno delle azioni risulta essere senza diritto di voto e che detto pegno viene concesso per il tempo strettamente necessario a consentire che la fornitura sia assistita da fidejussioni bancarie;

- prestito oneroso alla Società Nuovenergie S.p.A. da parte dei Comuni Soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per un valore massimo di euro 10 milioni, con durata massima stimata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, e con obbligo di restituzione mediante rimborso graduale e flessibile, anche durante il periodo di concessione del finanziamento, in relazione alle ripristinate condizioni di liquidità aziendale, al fine di garantire la necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa nel periodo di maggiore esposizione finanziaria preventivato fino ad aprile 2023;

- di demandare ad eventuale successivo provvedimento deliberativo la valutazione in ordine alla possibilità di un eventuale aumento del capitale sociale da parte del Comune di Rho a favore della Società;

precisando che il prestito soci, o l'eventuale aumento del capitale sociale a favore della Società Nuovenergie S.p.A., qualora quest'ultimo risultasse necessario e comunque previa la necessaria approvazione consiliare, potranno avvenire entro l'importo complessivo massimo, a carico dei tre Comuni Soci, pari a € 10.000.000,00, tenuto conto delle condizioni del mercato di gas naturale alla data cui faranno riferimento.

Ciò detto il Comune di Rho, pur non rinnegando la posizione deliberata nel provvedimento di Revisione Straordinaria di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017, ritiene con il presente provvedimento di optare per il contingente "mantenimento della partecipazione", non escludendo a priori l'alienazione della partecipazione fermo restando che, qualora si fosse avviata una procedura di alienazione a titolo oneroso alle condizioni di mercato 2022 e attuali, il Comune avrebbe acquisito o acquisirebbe un corrispettivo praticamente irrisorio.

A supporto del mantenimento della prestazione si ricorda che, diversamente dalla posizione di ANCI, in seno alla Conferenza Unificata del 16/03/2017 Stato-Regioni, tra gli emendamenti

condizionanti l'intesa figurava il seguente: "l) chiarire in relazione illustrativa che la nozione di servizio di interesse generale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del TU 175 del 2016 comprende anche i servizi regolati da Autorità indipendenti, di cui alla legge n. 481 del 1995". Nella relazione illustrativa di accompagnamento al decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al 175/2016 all'art. 5 tra le altre si è quindi detto: "come richiesto dalla Conferenza unificata, si precisa che nella nozione di servizi di interesse generale di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 175 del 2016 rientrano anche i servizi oggetto di regolazione da parte delle Autorità indipendenti".

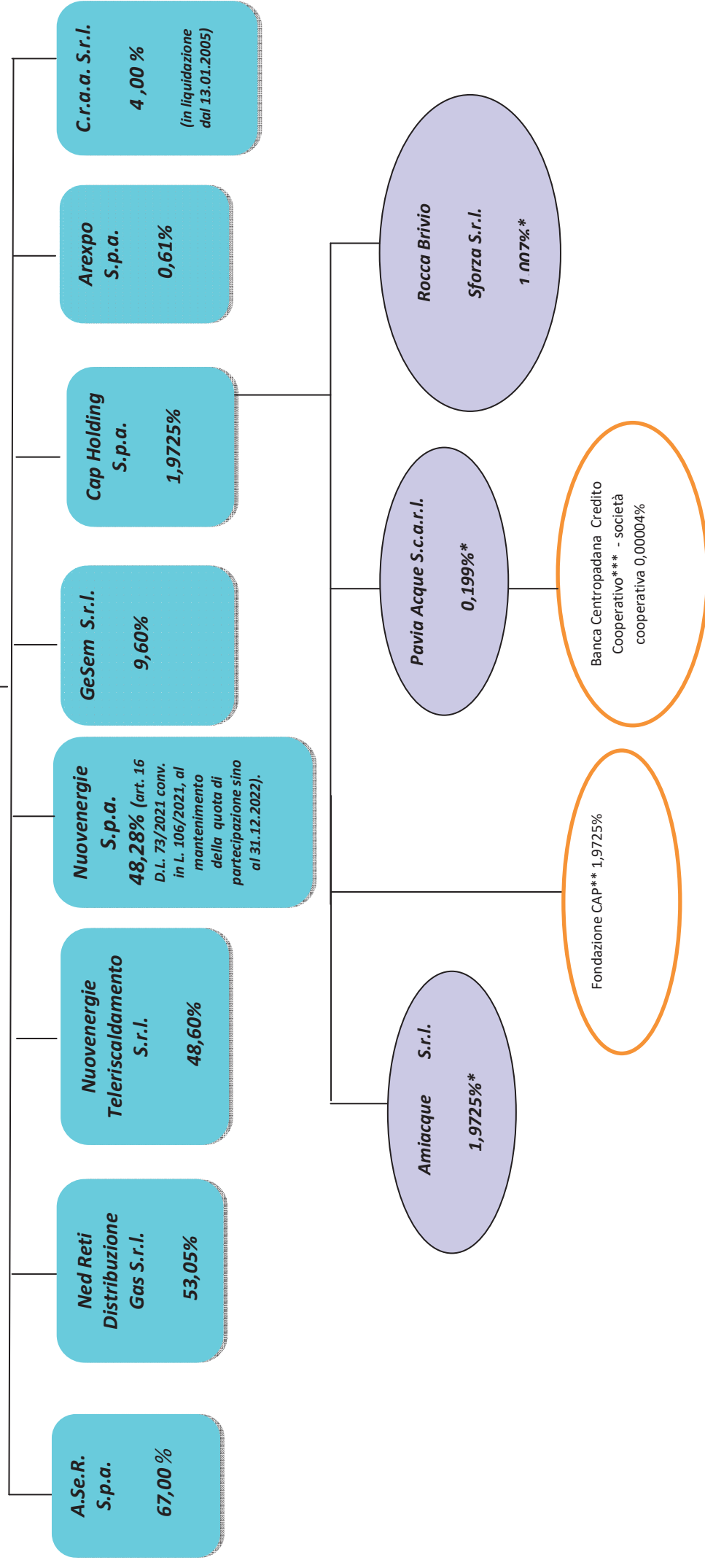
L'attività di vendita del gas ed energia elettrica svolta da Nuovenergie S.p.A., in quanto regolata DA ARERA (ex AEEGSI -Autorità indipendente ai sensi della L. 481/1995) rientra nei servizi d'interesse generale.

Si richiama altresì l'orientamento giurisprudenziale emerso con la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V°, n. 578/2019, pubblicata in data 23/01/2019.

Secondo il Consiglio di Stato tali attività sono riconducibili alla categoria dei "Servizi di interesse generale" denominata "Servizi di Interesse Economico Generale" definiti dall'art. 2 co. 1 lett. i) D.Lgs. 175/2016 come "I servizi di Interesse Generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato".

Nel grafico che segue viene riportata la rappresentazione grafica dell'attuale struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Rho, rispetto alla originaria rilevazione con atto n. 18 del 09/05/2013:

COMUNE DI RHO: partecipazioni societarie



*Le percentuali indicate nelle società o altri organismi partecipati da Cap Holding Spa si riferiscono alla quota di partecipazione indiretta del Comune di Rho.
 **Fondazione Cap non assume forma societaria e pertanto non è soggetta al presente provvedimento di revisione periodica.

***Banca Centropadana Credito cooperativo non è soggetta a controllo del Comune di Rho pertanto non è soggetta a provvedimento di revisione periodica.

• **ORGANISMI PARTECIPATI: GOVERNANCE**

Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli Enti nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto dell'Ente e del Regolamento per la disciplina dei controlli interni (di cui alla Deliberazione di C.C. n. 3 del 28/02/2013).

Nel rispetto della normativa vigente il Comune di Rho, quale ente con popolazione superiore a 50.000 abitanti, è tenuto dal 2014 oltre al predetto rafforzamento del controllo sugli organismi partecipati, al controllo strategico, al controllo sulla qualità dei servizi erogati, alla predisposizione del bilancio consolidato (obbligo quest'ultimo tra l'altro previsto anche dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare, dal Principio contabile applicato per il bilancio consolidato per gli Enti in sperimentazione dal 2014).

L'Ente dispone nella sua macrostruttura, all'interno dell'Area 4 Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, di un Ufficio Società Partecipate istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13/12/2011. Detto ufficio rappresenta il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale, gli organismi societari partecipati dall'Ente ed i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali ad organismi esterni.

Le modalità con cui l'Ente esercita il controllo sono le seguenti:

- in fase ex ante (preventiva) tramite strumenti quali lo Statuto degli organismi partecipati, i contratti di servizio, le convenzioni, i capitoli di servizio, la nomina di consiglieri nei Consigli di amministrazione, documenti di programmazione (budget, bilanci di previsione, business plan e/o piani pluriennali);
- il controllo in itinere avviene tramite: raccolta e rielaborazione delle informazioni ricevute dagli organismi partecipati teso alla verifica del rispetto dei vincoli normativi e agli adempimenti previsti; partecipazione del sindaco o suo delegato all'Assemblea dei Soci in rappresentanza dell'Ente;
- il controllo ex post sui bilanci consuntivi e sui documenti di rendicontazione allegati.

Ai revisori dell'Ente sono fornite le informazioni in merito alla gestione degli organismi partecipati e sono richiesti i pareri secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente agli organismi in house providing, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni l'Ente esercita:

- un controllo preventivo tramite verifica ed approvazione dei documenti di programmazione; approvazione di eventuali modifiche a scelte strategiche, quali a titolo esemplificativo modifiche alle tariffe applicate all'utenza, nomina pubblica di consiglieri;
- un controllo successivo sui risultati attraverso i bilanci della società.

I dati relativi ai risultati della gestione degli organismi in cui l'Ente detiene una partecipazione rilevante vengono analizzati e rielaborati dall'Ufficio Società Partecipate in un documento di sintesi, denominato "cruscotto", di analisi e raffronto dei dati economico-finanziari e patrimoniali dell'ultimo triennio. Il cruscotto contiene anche una parte dedicata ad alcuni indicatori di qualità del servizio.

Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio. Infatti, ai sensi dell'art. 8 Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo sull'andamento economico/finanziario sugli organismi gestionali esterni, segnalando tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale il verificarsi di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente e porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Con questa finalità durante l'esercizio si richiede, con apposita comunicazione, agli organismi partecipati un aggiornamento dei dati previsionali rispetto a quelli forniti tramite documenti quali business plan, budget o bilanci preventivi. In particolare, si richiede all'organismo di segnalare all'Ente eventuali accadimenti che potrebbero pregiudicare il buon andamento della gestione. Questo al fine di verificare già in corso d'anno il formarsi di perdite d'esercizio.

La gestione e verifica dei contratti di servizio in essere, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Comunale, è di competenza dei responsabili d'area con il supporto dell'Ufficio Società Partecipate.

Per attuare il predetto controllo, l'Amministrazione definisce preventivamente nel Documento Unico di Programmazione (documento che per gli enti in sperimentazione contabile è andato a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società intesi come indirizzi da dare alle società per la definizione di obiettivi che siano strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed alla programmazione operativa del socio Ente, giustificando così il mantenimento della partecipazione. I predetti obiettivi dovranno essere identificati e formalizzati ex ante, laddove possibile avvalendosi di parametri standard di riferimento qualitativi/quantitativi del risultato atteso per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto:

- all'individuazione degli obiettivi strategici 2022-2024 e all'assegnazione degli stessi agli organismi partecipati con deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2022);
- all'APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2022 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23/02/2022;
- all'ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 25/05/2022;
- all'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 25/05/2022;
- relativamente al SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE GAS Bilancio METANO GESTITO DA NED RETI DISTRIBUZIONE GAS S.R.L., all'APPROVAZIONE TESTI PATTI PARASOCIALI E STATUTI RELATIVI ALLA GOVERNANCE DELLE COSTITUENDE NEW.CO IN CASO DI AGGIUDICAZIONE DI UNA O DI ENTRAMBE LE GARE D'AMBITO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 25/05/2022;
- all'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2022 DELLA SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE DI RHO GESEM - GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.R.L., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 22/06/2022;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2022 E DEL PIANO TRIENNALE 2022-2024 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 22/06/2022;
- all'APPROVAZIONE PREVISIONE DI BILANCIO 2022 DELLA SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (IN BREVE NET S.R.L.), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 22/06/2022;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 22/06/2022;
- all'approvazione di un ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA TRASFORMAZIONE DI GESEM S.R.L. IN HOLDING PUBBLICA PLURIPARTECIPATA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE E CONTROLLO DI SOCIETA' ANCHE MISTE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI STRUMENTALI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 20/07/2022;
- all'APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2022 DEL GRUPPO CAP, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28/09/2022;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO Bilancio 2021 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 DELL'AZIENDA SPECIAcon deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2022;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 DELLA SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (IN BREVE NET S.R.L.), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2022;
- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021 DELLA SOCIETA' GESEM S.R.L., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28/09/2022;

- all'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO CAP, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28/09/2022;
- all'ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28/09/2022;
- all'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE DI RHO NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.R.L. (IN BREVE, NET S.R.L.), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 11/11/2022;
- relativamente a NUOVENERGIE S.P.A., all'approvazione di AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO IN RELAZIONE ALLA CONTINGENTE SITUAZIONE DI ESTREMA CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO DI GAS, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 11/11/2022;
- all'approvazione della FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI EUROLAVORO SCARL IN AFOL METROPOLITANA - MODIFICA DELLO STATUTO DI AFOL METROPOLITANA E DELLA CONVENZIONE CHE REGOLA I RAPPORTI FRA I SOCI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 30/11/2022;
- alla VERIFICA INFRANNUALE DELLA GESTIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RHO - ESERCIZIO 2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 06/12/2022;
- alla REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 21/12/2022;
- al CONFERIMENTO DEL MANDATO AL SINDACO, O A SOGGETTO DA LUI DELEGATO, PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI PEGNO SULLE AZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI RHO NELLA SOCIETA' NUOVENERGIE S.P.A. DISPOSTO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DELL'11.11.2022., con deliberazione di Giunta Comunale n. 268 del 27/12/2022;

Infine, con deliberazione di Giunta Comunale n. 248 del 06/12/2022, avente per oggetto al "BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RHO, all'INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO COMUNE DI RHO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - ESERCIZIO 2022", al fine della redazione entro il prossimo mese di settembre 2023 del Bilancio Consolidato riferito all'esercizio 2022, sono stati individuati, quali componenti del "Gruppo Comune di Rho", oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società ed organismi partecipati:

Società:

- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.
- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ GeSeM S.r.l.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;
- ✓ Arexpo S.p.A.;
- ✓ C.R.A.A. Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (in liquidazione);

Altri organismi:

- ✓ Azienda speciale Farmacie Comunali di Rho;
- ✓ Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda speciale consortile;
- ✓ A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro);
- ✓ C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'edilizia popolare (in liquidazione);

Sono stati individuati quali componenti del "Gruppo Comune di Rho" da ricomprendere nell'area di consolidamento, oltre al Comune di Rho - capogruppo, le seguenti società/organismi partecipati:

Società:

- ✓ A.Se.R. S.p.A.;
- ✓ NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.;
- ✓ Nuovenergie S.p.A.;
- ✓ GeSeM S.r.l.;
- ✓ Cap Holding S.p.A.;

Altri organismi:

- ✓ Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho;
- ✓ Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona;
- ✓ C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda speciale consortile;
- ✓ A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro);

Dal “Gruppo Comune di Rho” da ricomprendere nell’Area di Consolidamento, sono stati esclusi i seguenti organismi partecipati:

- C.R.A.A. Consorzio per la Reindustrializzazione dell’Area di Arese S.r.l., organismo in liquidazione con valori di bilancio inferiori al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria del Comune di Rho;
- C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l’Edilizia Popolare, organismo in liquidazione, per il quale non risulta possibile determinare i valori economico-patrimoniali in quanto redige bilancio esclusivamente finanziario;
- AREXPO S.p.A., di cui l’Ente detiene una partecipazione di minoranza inferiore all’1% del capitale della società (attualmente pari allo 0,61%), e non risultano gestioni/attività del Comune di Rho in affidamento diretto, così come previsto dal paragrafo 3.1 del “Principio contabile applicato al bilancio consolidato”, di cui all’Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011;

Infine nel corso dell’esercizio 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 15/07/2021 si è approvata la partecipazione del Comune di Rho, quale socio Fondatore, alla costituzione della Fondazione denominata “FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO”, approvando il testo dell’Atto Costitutivo e dello Statuto, il testo dello Schema di convenzione tra Comune di Rho e la Fondazione di Partecipazione “FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO” per la concessione a titolo oneroso del “Teatro Civico Roberto del Silva”, e stabilendo di iscrivere la Fondazione di Partecipazione “FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO” nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10/02/2000, n. 361 presso la Prefettura della Provincia di Milano.

La Fondazione (art. 2 e 3 dello Statuto) non avrà scopo di lucro e perseguirà i seguenti scopi:

- La promozione dell’arte nelle sue varie forme, curando la diffusione dell’arte musicale e teatrale;
- Contribuire allo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività attraverso la ricerca, la rappresentazione e la promozione della cultura artistica nelle varie forme rappresentative;
- La collaborazione con Enti Teatrali ed Enti Istituzionali nazionali ed esteri al fine della promozione della Cultura come sopra descritta.

La Fondazione provvederà inoltre direttamente alla programmazione e gestione di teatri e strutture multifunzionali ad essa affidati, ne conserverà e valorizzerà il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera, ne salvaguarderà il patrimonio produttivo, sia artistico che tecnico e professionale, e realizzerà anche in sedi diverse, nel territorio nazionale e all’estero, spettacoli dal vivo, sia di teatro, che di danza e musica.

Nell’impegno prioritario di stimolare e di valorizzare il potenziale creativo, economico e culturale della società civile, la Fondazione perseguirà, in particolare, i seguenti obiettivi:

- Diffondere la cultura dell’innovazione creando un ambiente favorevole alla circolazione di competenze, idee e conoscenze;

- Favorire la collaborazione con imprese innovative o in grado, comunque, di dare valore aggiunto alla Società civile tramite la realizzazione e la gestione di eventi culturali;
- Collaborare con Enti del Terzo Settore ed enti non profit in genere al fine di incrementare le opportunità di crescita civile e sociale in tutte le sue forme;
- Collaborare con gli Enti pubblici e gli Enti formativi, tra cui scuole pubbliche e private e/o paritarie, nazionali ed internazionali, per la promozione, la diffusione e la sensibilizzazione agli eventi culturali nelle sue varie forme rappresentative.

Strumentalmente la Fondazione farà ricorso alla formazione continua e alla relativa promozione nei diversi ambiti culturali, professionali e disciplinari contemplati dalla propria attività, anche mediante l'attivazione di corsi, seminari, mostre e convegni.

La Fondazione avrà il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, dell'immagine storico-culturale dei teatri ad essa affidati, nonché delle manifestazioni organizzate. Potrà tuttavia, consentire o concedere l'uso dei predetti valori immateriali per iniziative coerenti con le finalità della Fondazione stessa.

Inoltre la Fondazione sosterrà il funzionamento e la gestione del complesso mobiliare ed immobiliare "Teatro Civico Roberto De Silva", attraverso apposita convenzione che sarà stipulata appositamente con il Comune di Rho, proprietario della struttura, nel solco dei principi di valorizzazione del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

La Fondazione programmerà e realizzerà le stagioni teatrali, liriche e musicali, e potrà altresì svolgere altre attività, anche promozionali e complementari

Relativamente alla costituzione della "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO", si precisa quanto segue.

La costituzione della "FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO" doveva avvenire con atto notarile, previa individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori che dovevano essere obbligatoriamente identificati nominativamente nell'Atto costitutivo da sottoscrivere innanzi ad un notaio.

L'Avviso pubblico per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Civico Rho, dopo una prima pubblicazione dal 16.7.2021 con scadenza alle ore 12:00 del 16.8.2021 è stato riemesso in data 17.12.2021 con scadenza 21.01.2022.

L'avviso per la nomina del Collegio dei Revisori era stato pubblicato dal 16.7.2021 con scadenza alle ore 12:00 del 16.8.2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con Decreto Sindacale n. 30 del 05 maggio 2022, mentre i componenti del Collegio dei Revisori sono stati nominati con Decreto Sindacale n. 33 del 10 maggio 2022.

In data 16.5.2022 con atto n° 8964 di repertorio e n° 5093 di raccolta è stato sottoscritto in Milano innanzi al Notaio Edoardo Rinaldi dello Studio Notarile Iannaccone Rinaldi Notai Associati l'Atto di Costituzione della Fondazione dal Sindaco del Comune di Rho.

Previo invio all'Agenzia delle Entrate della modulistica necessaria per l'acquisizione del codice Fiscale a firma del Presidente del neo eletto Consiglio di Amministrazione della Fondazione, l'attribuzione del codice fiscale è avvenuta in data 06.07.2022 (certificato di attribuzione rilasciato dall'Agenzia delle entrate UT Desio in atti).

L'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione della personalità giuridica della Fondazione è intervenuto immediatamente dopo la sottoscrizione dell'atto di costituzione, con il supporto del citato studio Notarile che ha richiesto al Presidente della Fondazione, per il tramite del Comune, la compilazione di istanze e documentazione varia da inviare alla Prefettura di Milano, ente competente al riconoscimento della personalità giuridica per le Fondazioni di ambito nazionale.

Con mail 11.10.2022, in atti, lo Studio notarile trasmetteva al Comune di Rho comunicazione della Prefettura di Milano (prot. n. 14.12.1590 Area IV, in atti) che subordinava il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione ad alcune modifiche dello Statuto comunicando che, in caso di mancato riscontro o di mancato recepimento delle osservazioni svolte, l'istanza avrebbe dovuto ritenersi respinta per silenzio-rigetto.

In data 13 ottobre 2022, la Prefettura di Milano incontrava il Sindaco ed il Notaio Edoardo Rinaldi e tutti concordavano sulla necessità e opportunità delle modifiche segnalate allo Statuto che pertanto venivano formalizzate con la sottoscrizione della modifica dello Statuto da parte del Sindaco in data 7 novembre 2022 (atto notarile n° 9412 di repertorio n. 5381 di raccolta depositato presso l'Agenzia delle Entrate l'8 novembre 2022, in atti).

La Prefettura di Milano riconosceva quindi (comunicazione in atti AREA IV Prot. N. 14.12-1590 del 10 novembre 2022) la personalità giuridica della Fondazione Teatro Civico Rho a decorrere dal 09 novembre 2022.

L'Esercizio 2023, sarà il primo anno di gestione della FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO.

- **OBIETTIVI 2023**

Nel 2023, si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate, a verificare l'andamento economico finanziario attraverso l'esame del bilancio ed i report periodici necessari a tener monitorato l'andamento contabile societario.

Si individueranno obiettivi specifici in sintonia con gli indirizzi strategici aziendali di ciascun ente partecipato.

4. ACCORDI DI PROGRAMMA ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- a) Accordo di programma per qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico, lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno delle fiera nella localizzazione di Pero - Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano, approvato con DPGR n., 58521 del 08/04/1994 e successivi atti integrativi;
- b) Accordo di programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane spa e con l'adesione delle società Expo 2015 spa ed Arexpo spa, finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, approvato con DPRG n. 7471 del 04/08/2011;
- c) Accordo di programma ai sensi art. 34 d.lgs n. 267/2000 tra i comuni di Lainate e Rho per la realizzazione di un'opera di urbanizzazione primaria insistente in parte sul territorio di Lainate ed in parte sul territorio di Rho;
- d) Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona dei comuni del rhodense - Triennio 2015-2017;
- e) Accordo di programma Expo 2015, promosso dal Comune di Milano per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito nella fase transitoria del post evento.

5. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI:

a) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 15/03/2022 si è provveduto ad adottare il schema del Programma Lavori Pubblici 2022/2024 e l'elenco annuale 2022.

Secondo la normativa vigente, l'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla Legge. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a €. 100.000,00=: rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

b) PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI:

La Tabella sotto riportata, mostra l'Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti, in corso di ultimazione, alla data del 31/12/2022(dati di Consuntivo).

I tempi di esecuzione dei lavori risultano influenzati da numerosi fattori.

L'Ente deve tener conto del volume di risorse finanziarie assorbite dal completamento di opere avviate nei precedenti esercizi, per gli effetti indotti sul conseguimento dei Vincoli di Finanza Pubblica.

	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPEGNI 2022
24295	REALIZZAZIONE OPERE D'ARTE MONUMENTALI	488,00
24320	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	453.151,24
24321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA	11.834,17
24330	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	17.838,06
24335	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	3.080,07
24720	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	27.211,00
24750	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	32.389,54
25170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, Teleriscaldamento e sistemi antincendio	137.789,33
25175	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	13.936,46
25500	ACQUISTO MOBILI E ARREDI DIVERSI SERVIZI COMUNALI	9.642,88
26750	FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	215.259,16
26834	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	15.494,00
26857	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI DI VIA DELEDDA (SCUOLA MATERNA)	31.153,51
26860	AMPLIAMENTO - RISTRUTTURAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA VIA TOGLIATTI	2.549,40
27171	RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA MATERNA DI VIA DEI RONCHI - CUP C45B19000130004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	1.268,80
27541	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO	1.532,22
27508	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA	151.877,38
27509	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA FINANZIATI DA PNRR	33.217,86
27750	RISTRUTTURAZIONE VILLA BURBA	5.795,00
27680	ARREDI BIBLIOTECA COMUNALE DI VILLA BURBA	4.927,58
27774	REALIZZAZIONE NUOVO CINEMA TEATRO	88.061,34
27780	ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NUOVO CINEMA TEATRO	86.740,31
27785	ARREDI NUOVO CINEMA TEATRO	20.068,18
28050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	58.439,92
28070	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PIRANDELLO	14.330,03
28350	REALIZZAZIONE SECONDO CAMPO DA GIOCO PALESTRA MOLINELLO	337.078,47
28385	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	18.055,74
28561	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	17.080,00
30212	INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA E MOBILITA' DOLCE LUNGO IL FIUME OLONA	32.587,08
25270	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI	3.698,45
31117	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.8 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000030001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3	20.730,12
30410	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	14.872,45
28650	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	12.159,27
28851	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA, PIAZZE E MARCIAPIEDI	77.267,70
29400	REALIZZAZIONE DIVERSE PISTE CICLABILI	13.229,73
29440	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADP ALFA ROMEO (PASSIRANA-TERRAZZANO)	43.312,21
29815	INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI	44.535,45
29886	PIAZZA VISCONTI - RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE - CUP C44E21000130005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	50.793,72
33100	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	86.000,99
33105	AMPLIAMENTO - RISTRUTTURAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO VIA TOGLIATTI	1.091,04
33115	RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA DELEDDA (ASILO NIDO)	12.444,57
33950	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	20.666,80
TOTALE		2.243.679,23

Viene inoltre di seguito riportata la **Tabella riepilogativa degli Interventi su spesa per investimenti, attivati nel corso dell'esercizio 2022** (dato consuntivo 2022).

Gli investimenti finanziati a nuovo nel 2022, ammontano invece ad €. 15.836.172,20=, di cui €. 7.024.297,64= confluiti tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, sull'Esercizio 2023, e sono relativi ai seguenti interventi:

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2022	FPV 2023
REALIZZAZIONE OPERE D'ARTE MONUMENTALI	5.309,32	-
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	-	76.437,50
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	480.978,28	136.346,35
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA	90.598,39	2.668,33
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	33.935,40	5.418,66
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	40.741,54	11.607,54
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTI TVCC E SISTEMI SMART	5.036,22	4.697,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI (COPERTURE)	42.334,00	21.366,00
ESTENSIONE DELLA FIBRA OTTICA A DIVERSI EDIFICI POLIFUNZIONALI	-	798,50
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	27.211,00	1.050,00
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	41.296,52	34.365,46
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	245.637,61	54.112,77
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	22.175,54	8.879,94
ACQUISTO AUTOMEZZI	65.490,00	-
ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSI SERVIZI COMUNALI	6.588,00	-
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	20.298,72	61.688,14
CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	40.200,53	46.472,68
FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	321.143,77	-
ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	121.602,00	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	-	10.673,67
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA DELEDDA (SCUOLA MATERNA)	376.629,52	24.478,73
AMPLIAMENTO - RISTRUTTURAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA VIA TOGLIATTI	2.549,40	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLÒ	-	10.673,66
RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA MATERNA DI VIA DEI RONCHI - CUP C45B19000130004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	207.273,50	1.947,92
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE	-	8.677,77
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA DALMAZIA	-	5.911,06
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA SARTIRANA-TOGLIATTI	-	4.342,40
REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA - CUP C49J21044800004 - CONTRIBUTO STATO PNRR M2.C4. I2.2	143.035,64	26.964,36
REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA DI VIA DELEDDA	-	480.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA - D.L. 34/2019	-	2.410,74
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA SECONDARIA - D.L. 34/2019	-	398,44
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	-	2.701,02
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTISFONDELLAMENTO	1.532,22	15.930,81
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE, AUTOMEZZI (MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE)	7.564,00	42.001,37
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA	199.301,38	260.698,62
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA FINANZIATI DA PNRR	33.217,86	6.625,54
RISTRUTTURAZIONE/RESTAURO VILLA BURBA	37.587,23	618.498,46
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE BIBLIOTECA	20.843,55	-
REALIZZAZIONE NUOVO CINEMA TEATRO	161.217,03	20.842,76
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NUOVO	86.740,31	14.665,74

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2022	FPV 2023
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA FINANZIATI DA PNRR	33.217,86	6.625,54
RISTRUTTURAZIONE/RESTAURO VILLA BURBA	37.587,23	618.498,46
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE BIBLIOTECA	20.843,55	-
REALIZZAZIONE NUOVO CINEMA TEATRO	161.217,03	20.842,76
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NUOVO CINEMA TEATRO	86.740,31	14.665,74
ACQUISTO ARREDI NUOVO TEATRO COMUNALE	149.999,99	1.625,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	377.461,01	13.931,65
RIQUALIFICAZIONE SKATE C/O PARCO DI VIA PIRANDELLO	-	307,33
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PIRANDELLO	354.698,12	822.268,14
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI LOTTO A - NUOVE OPERE REALIZZAZIONE CAMPI POLIFUNZIONALI COPERTI CON RELATIVI SPOGLIATOI E REALIZZAZIONI NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA - CLUSTER 1- CUP C45B22000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	-	60.592,56
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DE GASPERI LOTTO B - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CLUSTER 2 - CUP C44J22000150001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	-	33.385,63
REALIZZAZIONE SECONDO CAMPO DA GIOCO PALESTRA MOLINELLO	631.594,48	108.282,75
REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	18.055,74	8.891,39
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	17.080,00	-
REALIZZAZIONE CORRIDOIO ECOLOGICO FIUME OLONA - FIN.FONDAZIONE CARIPLO	-	37.763,35
INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA E MOBILITA' DOLCE LUNGO IL FIUME OLONA	185.000,00	-
PROGETTO CONNESSIONE ECOLOGICA	39.505,86	-
ATTUAZIONE PGTU	83.251,41	321.501,38
SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	8.492,92	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI	139.668,06	197,45
INTEGRAZIONE PER REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	7.485,92	-
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ALLOGGI ERP	204.618,04	16.466,55
PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.4 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000020001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3	42.504,80	63.876,72
PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.8 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000030001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3	20.730,12	82.920,49
INTERVENTI STRAORDINARI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	-	6.153,10
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE E LURA	22.838,40	125.281,81
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	16.088,79	5.053,26
SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI	125.590,48	6.261,15
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	371.226,21	79.155,83
REALIZZAZIONE PARCO DELLA LEGALITA' - LICEO MAJORANA	-	1.260,00

DESCRIZIONE INTERVENTO TITOLO 2 SPESE	IMPEGNI 2022	FPV 2023
INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREA EX CENTRO DI VIA MINCIO	4.385,76	-
BILANCIO PARTECIPATIVO JUNIOIR 2019 "WIFI FREE AND MUSIC AT THE BUS STOP"	7.697,43	-
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE	794.393,76	890.951,14
REALIZZAZIONE SPAZIO APERTO E PIAZZA EX MENSA DI VIA CASTELLI FIORENZA-VIA DANTE	732.961,99	167.916,76
NUOVA ROTATORIA VIA SAN MARTINO-VIALE DEI FONTANILI CONNESSIONE VIA TICINO	9.050,19	40.634,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA, PIAZZE E MARCIAPIEDI	40.649,89	334.509,60
IMPIANTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA STRADALE	-	1.872,61
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: CONNESSIONE CICLABILE TRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	-	44.408,00
REALIZZAZIONE DIVERSE PISTE CICLABILI	173.905,95	102.732,47
PROGETTO MOBILITA' CICLISTICA - POR FESR 2014/2020	2.552,90	7.317,76
PROGRAMMA PINQUA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO PARCO PUBBLICO E PISTA CICLABILE IN COMUNE DI RHO - CUP C41B21000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-3	2.912,05	14.851,46
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADP ALFA ROMEO (PASSIRANA-TERRAZZANO)	500.294,82	49.722,70
INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI	455.319,13	165.957,53
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO	82.540,32	11.062,64
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	-	396,86
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VISCONTI	-	46.984,30
PIAZZA VISCONTI - RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE - CUP C44E21000130005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	50.793,72	29.206,28
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	28.122,66	29.616,16
ACQUISTO AUTOMEZZI PER PROTEZIONE CIVILE	35.640,00	-
REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	171.918,47	525.786,45
NUOVA REALIZZAZIONE ASILO NIDO VIA SAN MARTINO - CUP C41B21002670005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M4.C1.I1-1	-	600.000,00
AMPLIAMENTO - RISTRUTTURAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO VIA TOGLIATTI	1.091,04	-
ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERVIZIO ASILI NIDO	-	14.974,28
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO EDIFICI SCOLASTICI VIA DELEDDA (ASILO NIDO)	120.173,63	10.543,54
REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA HOUSING SOCIALE - LAVORI DI MANUTENZIONE	-	406,55
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI CONFISCATI VIA TOGLIATTI, VIA PELLEGRINI, VIA GANDHI	-	112.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	20.666,80	2.419,03
TOTALE	8.939.029,34	7.024.297,64

Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati contratti n. 2 nuovi mutui per un valore complessivo di €. 1.150.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

- ATTUAZIONE PGU E MOBILITÀ per €. 300.000=;
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 850.000=.

Inoltre, è stata approvata n. 1 operazione di diverso utilizzo di somme non erogate su prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa (operazione di Devoluzione Mutui) di €. 250.000,00=, per il co-finanziamento del "RESTAURO DEL PARCO STORICO DI VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI -

LOTTO 1 (importo complessivo di €. 750.000,00=, finanziato per €. 500.000,00= con Contributo Regionale e per €. 250.000,00= con devoluzione mutui).

Nel corso dell'Esercizio 2021, l'Ente ha reperito risorse da destinare ad investimenti, da Amministrazioni Pubbliche Centrali per circa 2,572 milioni di Euro, da Amministrazioni Locali (Regione, Città Metropolitana di Milano ed altri Comuni) per 1,701 milioni di Euro, e da Istituzioni sociali private per circa 16 mila Euro.

Infine, nel corso dell'Esercizio 2021, si è ritenuto di applicare una quota di Avanzo di Amministrazione Vincolato 2021, per il finanziamento di spese di investimento per un ammontare di €. 1.017.358,00=, di cui:

- a) €. 480.000,00= per Vincoli derivanti da contrazione di un Mutuo per il finanziamento di interventi urgenti di messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico copertura della scuola primaria via Deledda;
- b) €. 400.000,00= per Vincoli derivanti da Trasferimenti (di cui Trasferimento da Città Metropolitana di Milano - atto integrativo e modificativo dell'Accordo tra Comune di Rho e C.M.M. per la realizzazione di nuove opere di viabilità di accesso al Polo Fieristico di Rho Pero ed opere di mitigazione e compensazione per €. 250.000,00=; Rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - Gattile di Rho per € 150.000,00=);
- c) €. 137.358 per Vincoli derivanti da Contributi di Città Metropolitana di Milano per il finanziamento dei lavori del Cavalcaferrovia di via Buonarroti.

Di seguito si allega il prospetto relativo al "PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025", concernente le nuove spese di investimento che si intendono finanziare negli esercizi 2023, 2024 e 2025.

L'importo di dette voci, non risulta immediatamente individuabile nello schema di bilancio ministeriale, contenendo queste ultime l'importo degli impegni finanziati nelle annualità precedenti e confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato, sulla base della scadenza dell'obbligazione giuridica.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO OO.PP.	R.P.	DESCRIZIONE	B.P. 2023	FINANZIAME NTO	B.P. 2024	FINANZIAME NTO	B.P. 2025	FINANZIAME NTO	TOTALE
1	3	NO	AREA 4	FONDO DI RISERVA SPESE IN C/CAPITALE (ADEGUAMENTO PREZZI)	500.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		500.000,00
				TOTALE	500.000,00		-		-		500.000,00
1	5	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI			2.075.000,00	CO.RE.			2.075.000,00
1	5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI/SCUOLE	900.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00	RISORSE PROPRIE	2.700.000,00
1	5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA	450.000,00	DEV. MUTUI	450.000,00	RISORSE PROPRIE	450.000,00	RISORSE PROPRIE	1.350.000,00
1	5	NO	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA	5.000,00	RISORSE PROPRIE					5.000,00
1	5	NO	AREA 3	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
1	5	NO	AREA 3	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00
1	5	NO	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTI TVCC E SISTEMI SMART	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
1	5	SI	AREA 3	BONIFICA COPERTURA IN AMIANTO DIVERSI EDIFICI COMUNALI	200.000,00	DEV. MUTUI	-		-		200.000,00
1	5	SI	AREA3	INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTEZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI	350.000,00	DEV. MUTUI	240.000,00	DEV. MUTUI	-		590.000,00
1	5	SI	AREA 3	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE: FASE 1 - FASE 2	320.000,00	RISORSE PROPRIE	990.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	1.960.000,00
1	5	SI	AREA 3	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	6.476.297,00	PNRR			-		6.476.297,00
					639.338,00	AVANZO					639.338,00
1	5	SI	AREA 3	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005	9.750.000,00	MUTUO					9.750.000,00
1	5	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	180.000,00	CO.RE.	620.782,00	CO.RE.			800.782,00
1	5	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA: REALIZZAZIONE DI PALESTRE E DI EDIFICIO PER SERVIZI AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI			379.218,00	RISORSE PROPRIE			379.218,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

1	5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	220.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	110.000,00	RISORSE PROPRIE	480.000,00
1	5	NO	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	35.000,00	RISORSE PROPRIE	35.000,00	RISORSE PROPRIE	35.000,00	RISORSE PROPRIE	105.000,00
1	5	NO	AREA 4	ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSI SERVIZI COMUNALI	40.000,00	RISORSE PROPRIE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	40.000,00	RISORSE PROPRIE	120.000,00
1	5	NO	AREA 3	SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00
1	6	NO	AREA 3	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00
				TOTALE	19.985.635,00		6.150.000,00		2.455.000,00		28.590.635,00
1	7	NO	AREA 1	ACQUISTO ELETTROARCHIVIO SERVIZI DEMOGRAFICI	25.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		25.000,00
				TOTALE	25.000,00		-		-		25.000,00
1	8	NO	AREA 1	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	450.000,00
1	8	NO	AREA 1	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO: ATTIVAZIONE BIM (Building Information Modeling) MEDIANTE IL FONDO PER L'INNOVAZIONE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
				TOTALE	170.000,00		170.000,00		170.000,00		510.000,00
1	11	NO	AREA 3	FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	200.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	100.000,00	RISORSE PROPRIE	400.000,00
				TOTALE	200.000,00		100.000,00		100.000,00		400.000,00
3	1	NO	P.L.	ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERV. POLIZIA MUNICIPALE	6.400,00	CO.PRIV.					6.400,00
3	1	NO	P.L.	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	33.600,00	CO.PRIV.					33.600,00
					40.000,00	CO.STATO	40.000,00	CO.STATO	40.000,00	CO.STATO	120.000,00
3	1	NO	P.L.	ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE E STRUMENTALI POLIZIA MUNICIPALE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
				TOTALE	100.000,00		60.000,00		60.000,00		220.000,00
4	1	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	400.000,00	CO.RE.	-		-		400.000,00
4	1	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLE	400.000,00	CO.RE.					400.000,00
4	1	SI	AREA 3	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA A. MORO			272.961,00	CO.RE.	-		272.961,00
				Terrazzano	800.000,00		272.961,00		-		1.072.961,00
4	2	SI	AREA 3	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA - CUP C41B22000770006 - CONTRIBUTO STATO PNRR	3.273.432,00	PNRR					3.273.432,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

4	2	SI	AREA 3	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA TEVERE	1.005.000,00	CO.STATO			-			1.005.000,00
4	2	SI	AREA 3	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA MAZZO-VIA TERRAZZANO	1.370.000,00	CO.STATO			-			1.370.000,00
4	2	SI	AREA 3	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA DI VIA S. DI GIACOMO	-			CO.RE.	-			272.961,00
				TOTALE	5.648.432,00				-			5.921.393,00
4	7	SI	AREA 3	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PER RISCHIO ANTIFONDELLAMENTO	300.000,00	CO.STATO		CO.STATO	300.000,00			900.000,00
4	7	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	150.000,00	CO.RE.		CO.RE.				664.467,00
4	7	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE				RISORSE PROPRIE				160.533,00
4	7	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO - CUP C41B22000780006 - CONTRIBUTO STATO	745.000,00	PNRR						745.000,00
4	7	NO	AREA 3	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE	75.000,00	RISORSE PROPRIE		RISORSE PROPRIE	75.000,00			225.000,00
				TOTALE	1.344.500,00				-			2.769.500,00
5	1	SI	AREA 3	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIO MEDICI - LOTTO 2A - CO.PRIV.	2.830.000,00	CO.PRIV.						2.830.000,00
5	1	SI	AREA 3	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIO MEDICI - LOTTO 2B	280.000,00	RISORSE PROPRIE		RISORSE PROPRIE				1.780.000,00
				TOTALE	3.110.000,00				-			4.610.000,00
5	2	NO	AREA 2	ARREDI BIBLIOTECA COMUNALE DI VILLA BURBA	15.000,00	RISORSE PROPRIE		RISORSE PROPRIE	10.000,00			35.000,00
5	2	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE/COMPLETAMENTO NUOVO TEATRO CIVICO	200.000,00	RISORSE PROPRIE			-			200.000,00
5	2	SI	AREA 3	RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM DI VIA MEDA	300.000,00	RISORSE PROPRIE		RISORSE PROPRIE	20.000,00			340.000,00
5	2	NO	AREA 2	ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NUOVO CINEMA TEATRO	20.000,00	RISORSE PROPRIE			-			20.000,00
5	2	NO	AREA 2	ARREDI NUOVO CINEMA TEATRO	85.000,00	RISORSE PROPRIE			-			85.000,00
				TOTALE	620.000,00				-			680.000,00
6	1	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE DEL MOLINELLO - CO.RE.	119.100,00	CO.RE.			-			119.100,00
6	1	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE DEL MOLINELLO - CO.RE.	39.776,00	RISORSE PROPRIE			-			39.776,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

6	1	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	900.000,00
6	1	SI	AREA 3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI	126.100,00	RISORSE PROPRIE	-		126.100,00
6	1	SI	AREA 3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI LOTTO A - NUOVE OPERE REALIZZAZIONE CAMPI POLIFUNZIONALI COPERTI CON RELATIVI SPOGLIATOIE E REALIZZAZIONI NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA - CLUSTER 1 - CUP C45B22000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	1.951.001,00	PNRR	-		1.951.001,00
					134.507,00	AVANZO			134.507,00
6	1	SI	AREA 3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA DE GASPERI LOTTO B - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CLUSTER 2 - CUP C44J22000150001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I3-1	549.001,00	PNRR	-		549.001,00
					21.514,00	AVANZO			21.514,00
6	1	SI	AREA 3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA: FASE 1 - FASE 2 - FASE 3	1.200.000,00	MUTUO	1.680.000,00	MUTUO	4.330.000,00
6	1	NO	AREA 3	ACQUISTO DEFIBRILLATORIED ATTREZZATURE SPORTIVE	-		-	RISORSE PROPRIE	40.000,00
6	1	NO	AREA 2	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	45.000,00	RISORSE PROPRIE	18.000,00	RISORSE PROPRIE	81.000,00
				TOTALE	4.485.999,00		1.998.000,00		8.291.999,00
6	2	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	150.000,00	CO.RE.	437.225,00	CO.RE.	587.225,00
6	2	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST			192.775,00	RISORSE PROPRIE	192.775,00
				TOTALE	150.000,00		630.000,00		780.000,00
8	1	NO	AREA 3	AGGIORNAMENTO PGT, PUMS E VAS ED ALTRI INCARICHI IN MATERIA URBANISTICA	80.000,00	RISORSE PROPRIE	50.000,00	RISORSE PROPRIE	180.000,00
8	1	NO	AREA 3	INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA E MOBILITA' DOLCE LUNGO IL FIUME OLONA	43.765,00	RISORSE PROPRIE			43.765,00
8	1	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - SPAZI APERTI	150.000,00	CO.RE.	254.541,00	CO.RE.	404.541,00
8	1	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - SPAZI APERTI			153.459,00	RISORSE PROPRIE	153.459,00
8	1	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - LUOGHI / FUNZIONI	678.587,00	CO.RE.	5.510.554,00	CO.RE.	6.189.141,00
8	1	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTÀ - LUOGHI / FUNZIONI	446.413,00	RISORSE PROPRIE	16.446,00	RISORSE PROPRIE	462.859,00
8	1	NO	AREA 3	SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	20.000,00	RISORSE PROPRIE	60.000,00
8	1	SI	AREA 3	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA'	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	MUTUO	1.200.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

				TOTALE	1.918.765,00		6.505.000,00		270.000,00		8.693.765,00
8	2	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO - PNRR	2.100.000,00	PNRR					2.100.000,00
8	2	SI	AREA 3	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.4 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000020001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5 C2.I2-3	1.028.082,00	PNRR	-		-		1.028.082,00
					6.237,00	AVANZO					6.237,00
8	2	SI	AREA 3	PROGRAMMA PINQuA ID 103 - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SAP DI VIA ROSSELLI N.8 IN COMUNE DI RHO - CUP C41I21000030001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5 C2.I2-3	1.009.426,00	PNRR	-		-		1.009.426,00
					6.924,00	AVANZO					6.924,00
8	2	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO - RHO			900.000,00	PNRR	-		900.000,00
				TOTALE	4.150.669,00		900.000,00		-		5.050.669,00
9	1	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE	5.000.000,00	CO.STATO					5.000.000,00
9	1	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE	750.000,00	RISORSE PROPRIE					750.000,00
				TOTALE	5.750.000,00		-		-		5.750.000,00
9	2	NO	AREA 3	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	200.000,00	CO.RE.	200.000,00	CO.RE.	100.000,00	CO.RE.	500.000,00
9	2	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE NUOVI PARCHI DI QUARTIERE CON ACQUISIZIONE AREE (VIA MAZZO - PALMANOVA)	200.000,00	RISORSE PROPRIE	-		-		200.000,00
9	2	SI	AREA 3	SICUREZZA VERDE PUBBLICO	480.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	MUTUO	1.080.000,00
9	2	SI	AREA 3	SISTEMAZIONE AREA VERDE IN VIA MONTALE-CALVINO A LUCERNATE			100.000,00	RISORSE PROPRIE	-		100.000,00
9	2	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO	550.000,00	RISORSE PROPRIE	750.000,00	RISORSE PROPRIE	650.000,00	RISORSE PROPRIE	1.950.000,00
					200.000,00	MUTUO	-		100.000,00	DEV.MUTUI	300.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

9	2	NO	AREA 3	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO GATTILE DI RHO	150.000,00	AVANZO	-		-		150.000,00
				TOTALE	1.780.000,00		1.350.000,00		1.150.000,00		4.280.000,00
9	5	SI	AREA 3	SISTEMAZIONE AREA IN VIA S. DI GIACOMO	-		650.000,00	RISORSE PROPRIE	-		650.000,00
9	5	NO	AREA 3	BONIFICA AREA VIA BOIARDO - MENOTTI	600.000,00	RISORSE PROPRIE					600.000,00
9	5	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO IN VIA S. BERNARDO	1.350.000,00	PNRR					1.350.000,00
				TOTALE	1.950.000,00		650.000,00		-		2.600.000,00
10	5	SI	AREA 3	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI	700.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.700.000,00
10	5	SI	AREA 3	NUOVA ROTATORIA VIA MAZZO - VIA PELLEGRINI	750.000,00	MUTUO	-		-		750.000,00
10	5	SI	AREA 3	NUOVA ROTATORIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITA' DI CONNESSIONE	250.000,00	AVANZO	2.830.000,00	CO.CMM.	-		3.080.000,00
10	5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA'	650.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	MUTUO	500.000,00	MUTUO	1.650.000,00
10	5	SI	AREA 3	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA RISORGIMENTO	150.000,00	RISORSE PROPRIE	800.000,00	RISORSE PROPRIE	800.000,00	RISORSE PROPRIE	1.750.000,00
1	5	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA - "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA CITA'"	-		165.000,00	CO.STATO	-	RISORSE PROPRIE	165.000,00
10	5	NO	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA POZZI PIENZOMETRICI PARCHEGGIO DI VIA SAN GIORGIO (CASTELLANA)	7.000,00	RISORSE PROPRIE	7.000,00	RISORSE PROPRIE	7.000,00	RISORSE PROPRIE	21.000,00
10	5	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA MAZZO A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 60 ALLOGGI (INTERVENTI P.R.U.A.C.S.)			320.000,00	RISORSE PROPRIE	-		320.000,00
10	5	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA PAVESE A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 80 ALLOGGI (CDQ II LUCERNATE)			320.000,00	RISORSE PROPRIE	-		320.000,00
10	5	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITA' E CAMPAGNA	300.000,00	CO.RE.	2.032.000,00	CO.RE.	-		2.332.000,00
10	5	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITA' E CAMPAGNA			100.000,00	RISORSE PROPRIE			100.000,00
10	5	SI	AREA 3	PROGETTO CITA' METROPOLITANA SPUGNA: DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE - INTERVENTI SULLA CITA' DI RHO	6.500.000,00	PNRR					6.500.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

10		5	SI	AREA 3	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORA'	950.000,00	RISORSE PROPRIE	3.000.000,00	RISORSE PROPRIE	3.000.000,00	RISORSE PROPRIE	6.950.000,00
10		5	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	300.000,00	CO.RE.	1.621.844,00	CO.RE.			1.921.844,00
10		5	SI	AREA 3	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI			1.685.156,00	RISORSE PROPRIE			1.685.156,00
10		5	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	900.000,00	RISORSE PROPRIE	500.000,00	MUTUO	500.000,00	RISORSE PROPRIE	1.900.000,00
10		5	SI	AREA 3	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL BICIPLAN METROPOLITANO CAMBIO - LINEA 15 PROVVISORIA FINQUELLA DI 105' CITTÀ	1.500.000,00	CO.CMM.					1.500.000,00
10		5	SI	AREA 3	METROPOLITANA DI MILANO PROGETTO PARCO PUBBLICO E PISTA CICLABILE IN COMUNE DI RHO - CUP C41B21000070001 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.D.2	270.837,00	PNRR					270.837,00
10		5	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA MOLINO PREPOSITURALE - VIA MATTEI	11.900,00	AVANZO					11.900,00
10		5	SI	AREA 3	RICOLLOCAZIONE PARCHEGGIO INTERSCAMBIO - PRIMA FASE	-		400.000,00	RISORSE PROPRIE	-		400.000,00
10		5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI			1.940.000,00	CO.PRIV.			1.940.000,00
10		5	SI	AREA 3	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTÀ'	200.000,00	MUTUO	250.000,00	DEV. MUTUI	250.000,00	DEV. MUTUI	700.000,00
10		5	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 3 PONTI SUL FIUME OLONA	200.000,00	RISORSE PROPRIE			-		200.000,00
10		5	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 3 PONTI SUL FIUME OLONA	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	200.000,00	RISORSE PROPRIE	600.000,00
10		5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PASSERELLA CICLOPEDONALE IN SCAVALCO A8			3.300.000,00	CO.STATO			3.300.000,00
10		5	SI	AREA 3	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 3 PONTI SUL FIUME OLONA	400.000,00	RISORSE PROPRIE					400.000,00
10		5	NO	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA VISCONTI	6.055,00	RISORSE PROPRIE	6.055,00	RISORSE PROPRIE	6.055,00	RISORSE PROPRIE	18.165,00
10		5	SI	AREA 3	PIAZZA VISCONTI - RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE - CUP C44E21000130005 - CONTRIBUTO STATO PNRR M5.C2.I2-1	553.016,00	RISORSE PROPRIE			-		553.016,00
10		5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	2.645.000,00	PNRR					2.645.000,00
10		5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	205.000,00	AVANZO					205.000,00
10		5	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	150.000,00	RISORSE PROPRIE	150.000,00	DEV. MUTUI	150.000,00	DEV. MUTUI	450.000,00
10		5	NO	AREA 3	TOTALE	17.948.808,00		21.037.055,00		6.023.055,00		45.008.918,00
12		1	NO	AREA 2	ACQUISTO MOBILI ARREDI ASILI NIDO	5.000,00	RISORSE PROPRIE	305.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	315.000,00
12		1	NO	AREA 2	ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERVIZIO ASILI NIDO	5.000,00	RISORSE PROPRIE	105.000,00	RISORSE PROPRIE	5.000,00	RISORSE PROPRIE	115.000,00
					TOTALE	10.000,00		410.000,00		10.000,00		430.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

12	3	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO ANZIANI DI TERRAZZANO			400.000,00	RISORSE PROPRIE			400.000,00
				TOTALE	-		400.000,00		-		400.000,00
12	7	SI	AREA 3	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	2.200.000,00	MUTUO	-		-		2.200.000,00
12	7	SI	AREA 4	INTERVENTI DI RECUPERO N. 4 ABITATIVE DEL PATRIMONIO COMUNALE IN VIA TORINO N. 16 A RHO	240.000,00	PNRR					240.000,00
12	7	NO	AREA 2	ACQUISTO ARREDI PER PROGETTO CAV	2.000,00	RISORSE PROPRIE					2.000,00
				TOTALE	2.449.000,00	CO.PRIV.			-		2.449.000,00
12	9	SI	AREA 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI	450.000,00	RISORSE PROPRIE	700.000,00	RISORSE PROPRIE	300.000,00	RISORSE PROPRIE	1.450.000,00
12	9	NO	AREA 3	RECESSO CONCESSIONE SERVIZI CIMITERIALI (QUOTA INVESTIMENTO)	2.300.000,00	RISORSE PROPRIE					2.300.000,00
				TOTALE	2.750.000,00		700.000,00		300.000,00		3.750.000,00
14	2	SI	AREA 3	RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI	200.000,00	RISORSE PROPRIE					200.000,00
14	2	SI	AREA 3	RIQUALIFICAZIONE MERCATINO DI VIA GARIBALDI	75.000,00	CO.RE.					75.000,00
14	2	NO	AREA 3	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022	75.000,00	AVANZO					75.000,00
				TOTALE	350.000,00		-		-		350.000,00
				TOTALI	76.196.808,00		44.185.977,00		12.751.055,00		133.133.840,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

DETTAGLIO FINANZIAMENTI	B.P. 2023	B.P. 2024	B.P. 2025	TOTALE
Risorse Proprie dell'Ente	15.989.125,00	17.468.642,00	9.361.055,00	42.818.822,00
Avanzo di Amministrazione Vincolato	1.574.920,00	-	-	1.574.920,00
Contributi da Privati	2.877.000,00	1.940.000,00	-	4.817.000,00
Contributi da Città Metropolitana di Milano	1.500.000,00	2.830.000,00	-	4.330.000,00
Contributi altri Comuni	-	-	-	-
Contributi Regionali	3.102.687,00	13.812.335,00	100.000,00	17.015.022,00
Contributi Statali	7.715.000,00	3.805.000,00	340.000,00	11.860.000,00
PNRR	28.138.076,00	900.000,00	-	29.038.076,00
Mutui	14.300.000,00	2.680.000,00	2.450.000,00	19.430.000,00
Devoluzione Mutui	1.000.000,00	750.000,00	500.000,00	2.250.000,00
TOTALE PREVISTO IN BILANCIO	76.196.808,00	44.185.977,00	12.751.055,00	133.133.840,00

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

• I tributi comunali:

Il quadro normativo delineato con la legge n.160 del 27.12.2019 (legge di Bilancio) trova dall'esercizio 2021, la piena attuazione sia con la sostanziale conferma della disciplina della Nuova Imposta Municipale Propria (in vigore dall'anno 2020 che ha sostituito IMU e TASI) sia con l'introduzione del Canone unico patrimoniale che sostituisce i precedenti prelievi per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni, la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche e quella dei rifiuti giornalieri dei mercati.

L'imposta municipale propria (IMU), vengono confermate per l'anno 2023 le aliquote già deliberate nel 2022 che, per effetto della nuova disciplina, accorpavano le aliquote base IMU e TASI della previgente normativa.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, escluse l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9, nonché quelle assimilate alla principale per legge o regolamento.

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore degli immobili .

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, i moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- e) 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 ;
- f) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 135.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

L'aliquota base per le altre tipologie di immobili è pari all'8,6 per mille (7,6 IMU + 1 TASI), aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento (tranne il gruppo D dove è prevista una quota statale).

Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A2 alla A7).

Per quanto riguarda le altre tipologie di immobili, sono soggetti IMU con le stesse aliquote base TASI ovvero:

- Fabbricati rurali strumentali (comma 750): aliquota base 1 per mille, aliquota massima 1 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento;

- Terreni agricoli (comma 752): aliquota base 7,6 per mille, aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento. I terreni incolti sono espressamente citati ed equiparati ai terreni agricoli (comma 746);
- Immobili ad uso produttivo - gruppo catastale D (comma 753): aliquota base 8,6 per mille (7,6 per mille è riservata allo stato) aliquota massima 10,6 per mille, aliquota minima 7,6 per mille.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale.

Per l'anno 2023 viene ad essere modificato ancora una volta il regime tributario per gli immobili posseduti in Italia dai pensionati AIRE.

Dalla previsione del 2020 che eliminava l'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia si è passati ad una riduzione dell'imposta in presenza di specifici requisiti. Tale riduzione per l'anno 2023 ammonta al 50% anziché al 37,5% fissata per il 2022.

L' art. 1, comma 48, della Legge 178/2020 stabilisce che *a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà.....*

Dalla lettura della norma si evidenzia come la riduzione sia applicabile solo sull'abitazione e non sulle pertinenze. Quindi hanno diritto alla riduzione IMU solo i titolari di una **pensione internazionale**, che hanno lavorato in **Stati esteri extracomunitari in convenzione** con l'Italia e che sono residenti all'estero.

Gli Stati esteri extracomunitari convenzionati con l'Italia sono i seguenti: Argentina, Australia, Brasile, Canada e Québec, Israele, Isole del Canale e Isola di Man, Messico, Paesi dell'ex-Jugoslavia (Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, Repubblica del Kosovo, Repubblica di Macedonia, Repubblica di Montenegro, Repubblica di Serbia e Vojvodina-Regione autonoma), Principato di Monaco, Repubblica di Capo Verde, Repubblica di Corea (solo distacco), Repubblica di San Marino, Santa Sede, Tunisia, Turchia, USA (Stati Uniti d'America), Uruguay, Venezuela.

Per beneficiare della riduzione è necessario presentare **Dichiarazione IMU**

E quindi, se non rientrano nelle condizioni viste sopra, nessuna differente agevolazione di legge è prevista per i pensionati AIRE, come stabilito dal 2020.

Per l'anno 2023 non vi sono più esenzioni ricollegabili ai provvedimenti emessi nel 2020 e 2021 con i diversi decreti (Decreto "Rilancio", "Ristori", "Ristori bis etc.) per fronteggiare le conseguenze economiche connesse all'emergenza sanitaria da Covid-della pandemia da Covid-19.

Per effetto della proroga stabilita nel 2022 si acquisiranno tutte le dichiarazioni riferite alle annualità 2021 e 2022 venendo pertanto a conoscenza più specificatamente anche dei soggetti beneficiari di tali agevolazioni e che saranno oggetto di verifica sul diritto ad accedere a tali benefici.

Dal 2023 si deve invece prendere atto degli effetti derivanti dalla modifica del concetto di "abitazione principale" che risulta ora essere "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore **dimora abitualmente e risiede anagraficamente**". Con la sentenza della Corte costituzionale n.209 del 12.10.2022 è stata infatti modificata la norma che limitava l'esenzione IMU per l'abitazione principale ad un solo immobile "nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente". La nuova definizione ha eliminato il riferimento/vincolo al nucleo familiare e riconosce l'esenzione al possessore dell'immobile che vi abbia residenza e dimora abituale, situazione che si verifica nel caso di coniugi che risiedono in comuni differenti.

La sentenza considera come "**non esclusa a priori**" l'esenzione anche nel caso di coniugi residenti in immobili diversi situati nello stesso comune ritenendola comunque come "**ipotesi del tutto eccezionale**".

Pertanto nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi (FRAZIONAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE), situati nel territorio comunale e/o situati in comuni diversi, per considerare i due immobili come abitazioni principali è onere del contribuente provare che nell'immobile, oltre alla residenza vi è anche la dimora abituale; in ogni caso tale situazione sarà oggetto di accurati e specifici controlli da parte del Comune per accertare, in special modo in caso di immobili situati nello stesso Comune, che sussistano situazioni oggettive ed "eccezionali" che possano giustificare l'esenzione.

Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare, pur avendo stabilito la residenza in immobili diversi, hanno la stessa dimora abituale l'esenzione spetta per un solo immobile.

Altra novità per l'anno corrente riguarda l'esenzione per immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale per i quali il soggetto passivo dovrà comunicare al Comune, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, non ancora emanato, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione e quando lo stesso diritto cessa.

La Tassa sui rifiuti (TARI):

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Nell'individuazione delle superfici tassabili e nella determinazione della quota variabile della tariffa sono state recepite già nel 2022, tramite modifica regolamentare, le disposizioni che consentono una riduzione fino ad una totale esenzione della parte variabile per le attività produttive che scelgono di rivolgersi al mercato libero, sottraendosi quindi di fatto dalla privativa comunale ma con ulteriore modifica regolamentare adottata prima dell'approvazione del Bilancio è stato adeguato il limite temporale di tale sottrazione. L'art.14 della Legge 5 agosto 2022, n.118 ha ridotto da 5 a 2 anni il periodo in cui le utenze non domestiche si impegnano a ricorrere al mercato e non al servizio pubblico per il conferimento dei propri rifiuti urbani avviandoli al recupero.

E' stato infine completato l'adeguamento del Regolamento della Tari a seguito dell'approvazione avvenuta nel 2022 della Carta dei Servizi della Gestione dei Rifiuti e dello Schema regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica del Servizio di gestione rifiuti vigenti dal 01 gennaio 2023.

Nel rispetto della delibera ARERA n.363/2021 non si è approvato un nuovo Piano Economico Finanziario poiché quello adottato con delibera di C.C. n.28 del 27.04.2022 regola il periodo 2022-2025 e non ricorrevano i presupposti previsti dall'art. 8.5 per una revisione infra periodo dello stesso.

Le tariffe 2023 per le utenze sono rimaste invariate intervenendo esclusivamente sulla tariffa dell'utenza non domestica "Fiera" in quanto zona omogenea per la quale è stato possibile individuare i costi da sostenere per lo specifico servizio reso anche in considerazione del riavvio

delle manifestazioni fieristiche dopo lo stop conseguente all'emergenza Covid 2019. Nel rispetto dei limiti di crescita tariffaria esposta nel PEF 2022-2025 sono quindi state adeguate le tariffe tenuto conto delle modalità di determinazione stabilite da apposita convenzione.

L'**Addizionale IRPEF** è stata istituita con D.Lgs. 28/09/1998 n. 360. E' determinata applicando al reddito complessivo imponibile ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,8 punti percentuali.

La sospensione del potere di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata rimossa, a decorrere dal 2012, dall'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 138 del 2011. In base alle modifiche introdotte dall'art. 1, commi da 142 a 144, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) la disciplina relativa all'addizionale IRPEF attualmente prevede :

- a) un "tetto massimo" dell'aliquota dell'addizionale, pari allo 0,8%;
- b) l'individuazione del soggetto passivo in base alla residenza anagrafica (domicilio fiscale) al 1° gennaio di ciascun anno;
- c) il versamento diretto al comune da parte del soggetto tenuto al pagamento dell'addizionale. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto (in base al reddito imponibile dell'anno precedente) ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il versamento diretto ai comuni degli importi dovuti a titolo di addizionale avviene, a regime, dal 1° gennaio 2008. Nell'anno 2010 è stata chiusa, dopo aver effettuato gli ultimi versamenti, la contabilità speciale operata dal Ministero dell'interno, che ha gestito l'addizionale IRPEF sino all'acconto relativo all'anno 2007. Eventuali residui attivi relativi agli anni 2006 e precedenti sono da ritenersi insussistenti.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 ottobre 2007 sono state definite le modalità per il versamento o riversamento degli introiti su conti correnti postali intestati ai singoli comuni.

Già con l'anno 2011 il Comune di Rho si era avvalso della facoltà di aumentare l'addizionale rimasta invariata dal 2009 al 2010 allo 0.38 per cento portandola allo 0.4%.

Per l'anno 2012 è stata invece introdotta una differenziazione delle aliquote dell'addizionale ed introdotta una soglia di esenzione in considerazione del fatto che l'art. 1, comma 11, del D.L. n.138/2011 convertito con modificazioni in Legge 14.09.2011, n.148 ha stabilito che:

- la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato fissata dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il limite massimo dell'addizionale fissato dall'art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 è abrogato e pertanto la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art.1 del D.Lgs. 360/1998;
- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Dal 2013 l'aliquota è unica e fissata allo 0,7 punti percentuali mentre la soglia di esenzione è stata portata con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 28.03.2019 ad € 15.000. Per l'anno 2023 trovano conferma tali parametri.

Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e Pubbliche Affissioni:

A partire dal 2021 questi prelievi disciplinati dal D.Lgs. n. 507/1993 sono stati accorpati nel canone unico patrimoniale come disciplinato dalla Legge 160/2019 e conseguente Regolamento comunale. A bilancio rimangono pertanto le entrate derivanti dall'attività di accertamento e di riscossione coattiva per le annualità antecedenti e per la quantificazione si è tenuto in considerazione il dato relativo all'andamento delle riscossioni dell'esercizio precedente e dai risultati dell'attività di accertamento realizzati dal Gestore del servizio, GeSem srl.

Con atto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18/06/2014 è stato, infatti, approvato l'ingresso del Comune di Rho nella compagine societaria di Gesem s.r.l., gestione servizi municipali Nord Milano srl, affidando contestualmente la gestione delle entrate tributarie di ICP, Tosap e pubbliche affissioni. Gesem s.r.l., si è così configurata come società in "house providing".

Con delibera di Giunta Comunale n. 256 dell'11.11.2014 e s.m.i., è stato quindi approvato il relativo contratto di servizio, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 267 del 30.12.2021.

Canone unico patrimoniale:

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Comune ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28/04/2021, il regolamento applicativo entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, in cui sono stati indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle
- b) autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- c) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- d) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
- e) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- f) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- g) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- h) la percentuale di maggiorazione del canone in caso occupazioni e diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente nonché le sanzioni amministrative pecuniarie;

Con lo stesso Regolamento si è disciplinato anche la tassazione dei mercati e delle aree mercatali attrezzate.

La norma stabilisce inoltre le tariffe standard per occupazioni ed esposizioni pubblicitarie permanenti e giornaliere differenziate in base alla dimensione del Comune con possibilità di variazione per garantire la parità di gettito rispetto ai precedenti prelievi.

La tariffa standard per il Comune di Rho è di € 50 per il canone unico patrimoniale permanente ed € 1.20 per quello temporaneo.

La gestione continua ad essere affidata in concessione alla Società GE.SE.M S.r.l., mentre le tariffe rimangono invariate con l'applicazione di coefficienti moltiplicatori alle tariffe standard stabilite per legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, introducendo forme di esenzione in considerazione della natura del canone unico patrimoniale, del reale beneficio economico che alcune tipologie di occupazioni realizzano e delle finalità perseguite da specifiche occupazioni.

Imposta di soggiorno: l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che i Comuni capoluogo di provincia, unioni di comune e comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte potranno istituire, con deliberazione di consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicarsi con gradualità in proporzione al prezzo fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. Con un regolamento da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, avrebbe dovuto essere dettata la disciplina generale di attuazione. I Comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. 446/1997, possono anche disporre ulteriori modalità di applicazione del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per fattispecie particolari o per determinati periodi di tempo. In caso di mancata emanazione del regolamento nel termine indicato, i Comuni possono comunque adottare gli atti previsti.

Il D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ha però previsto all'art.46, "EXPO Milano 2015", comma 1 sexies, che i comuni della provincia di Milano, e successivamente ricompresi nell'istituenda area metropolitana, potessero istituire l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni a prescindere quindi dall'inclusione negli elenchi regionali delle località turistiche. Ai medesimi comuni sono estese le facoltà previste per il comune di Milano dai commi 1-quater e 1-quinquies dello stesso articolo, sulla base di idonee deliberazioni delle rispettive Giunte comunali.

I citati commi 1-quater e 1-quinquies prevedevano peraltro la possibilità, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di destinare fino all'80 per cento del gettito derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, al programma di azioni finalizzato alla realizzazione dell'evento «Expo 2015» e che dette azioni, le relative spese, finanziate con le entrate derivanti dall'imposta di soggiorno nella percentuale massima anzidetta, non sono sottoposte ai limiti e ai divieti di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Con Legge Regionale n.27 dell'11 ottobre 2015 è stata modificata la normativa sul turismo abrogando contestualmente la L.R. n. 15/2007 e s.m.i. e variando, tra l'altro, la classificazione delle strutture ricettive lombarde prevedendone di nuove o cambiando la denominazione.

Ai sensi dell'art. 37 della L.R. 27/2015, è stata demandata alla Giunta Regionale l'approvazione di apposito Regolamento che deve disciplinare tra l'altro i criteri per il riconoscimento delle denominazioni specifiche delle strutture ricettive alberghiere, i livelli di classificazione delle strutture ricettive, i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie delle strutture ricettive non alberghiere.

Con Regolamento n. 7 del 5 agosto 2016 è stata data attuazione al predetto articolo per quanto attiene esclusivamente i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie per le strutture ricettive non alberghiere.

Con l'entrata in vigore dell'art. 180, comma 3, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, i gestori di strutture ricettive non sono più individuati come agenti contabili ma sono qualificati come "Responsabile del

pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi". Questa modifica rende il gestore direttamente responsabile del versamento al Comune delle somme dovute a titolo di imposta di soggiorno, indipendentemente dal fatto che l'ospite abbia provveduto o meno al pagamento.

A seguito di tale novità normativa, dal 2021 i gestori non sono più tenuti alla resa del conto, cioè alla compilazione del modello 21.

L'articolo 180 modifica inoltre anche la scadenza e le modalità di presentazione della dichiarazione annuale, che dovrà essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo con riferimento a tutte le somme dovute per l'anno precedente, esclusivamente in via telematica e utilizzando un modello che dovrà essere approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questo articolo ha trovato concreta applicazione solo a decorrere dal 2022 nel corso del quale sono stati richiesti gli adempimenti riferiti al 2020 e 2021.

Dal 2023 entra quindi definitivamente a regime tale obbligo dichiarativo che tra l'altro consente ai Comuni di disporre di ulteriori informazioni ai fini dell'individuazione di possibili elusioni/evasioni d'imposta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/05/2022, si sono apportate modifiche al regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno (di cui alla precedente delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2013), al fine di adeguare alcune prescrizioni per tener conto delle mutate condizioni del mercato della domanda e dell'offerta turistica, con l'emergere di nuove forme di intermediazione, e la conseguente necessità di prevedere adempimenti in capo a soggetti diversi, delle esigenze di semplificazione di alcuni obblighi dichiarativi e gestionali, di utilizzare le nuove forme e modalità di comunicazione offerte anche dalla tecnologia.

Inoltre si è ritenuto opportuno intervenire sulle fattispecie di esenzioni dall'applicazione dell'imposta che tengano conto in breve tempo della situazione emergenziale derivante dal conflitto ucraino-russo e più in generale di tutti i flussi di profughi che potrebbero essere accolti nelle strutture ricettive e non necessariamente su provvedimento specifico di una pubblica Autorità;

Strategia Generale riferita ai tributi: l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, dall'anno 2016 veniva sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

L'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), aveva esteso anche all'esercizio 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali in vigore nell'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per l'esercizio 2015.

L'art. 1, al comma 37 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), aveva esteso anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Detto limite/vincolo non è stato riproposto nella Legge di Bilancio 2019 e pertanto dall'Esercizio 2019 non opera la sospensione del potere di aumentare i tributi e le addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015.

Per quanto riguarda la TARI (tassa/corrispettivo sui rifiuti) permane l'obbligo della copertura totale dei costi di gestione attraverso i proventi dell'imposizione/corrispettivo.

Pertanto, in riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione circa le aliquote e le tariffe da applicare negli Esercizi 2023 - 2024 - 2025, risulta essere stata pertanto condizionata dai seguenti elementi:

- La conferma circa il venir meno del blocco all'aumento delle aliquote e tariffe, già previsto dal 2019;
- Il venir meno nell'esercizio 2022, dell'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo nel 2020 e riproposti nel 2021 conseguenti all'emergenza Covid 19 che di fatto avevano introdotto esenzioni obbligatorie in relazione a determinate categorie produttive e prelievi (come il nuovo canone unico patrimoniale);
- Disposizioni normative che hanno accorpato in unico prelievo, il canone unico patrimoniale, tributi e canoni di diversa natura (tosap, imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni, canoni non ricognitori/concessori) obbligando ad una modulazione delle tariffe che sostanzialmente garantisca l'invarianza di gettito;
- Modifiche nel regolamento del Canone Unico Patrimoniale e dell'Imposta di Soggiorno;
- Conseguimento/mantenimento degli Equilibri di Bilancio.

- **Le tariffe dei servizi,**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. ... del .../.../2023, si è provveduto ad effettuare ricognizione delle tariffe e dei diritti praticati all'utenza, per l'Esercizio 2023, così come riportato nell'allegato prontuario.

Strategia generale: per le tariffe dei servizi, le linee strategiche sono quelle della compartecipazione dell'utenza, persone fisiche, al sostenimento dei costi, in misura variabile a seconda dei servizi erogati ed alle classi di reddito di appartenenza sulla base dell'indicatore I.S.E.E..

Per l'utenza (persone giuridiche - associazioni), la compartecipazione al sostenimento dei costi è stata valutata in base alle attività sociali svolte.

Al momento non sono stati applicati meccanismi automatici di adeguamento delle tariffe all'aumento dei costi di gestione o a variazioni dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT.

In particolare per l'esercizio 2023, le tariffe in vigore fanno riferimento ai seguenti atti:

1) Atti approvati nell'Esercizio 2019:

- Delibera GC 243/2018: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE;
- Delibera GC 256/2018: RIDEFINIZIONE DI ALCUNE TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI PER ANZIANI;
- Delibera GC 282/2018: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DEGLI SPORTELLI UNICI EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ECOLOGIA;

2) Atti approvati nell'Esercizio 2020:

- Delibera GC 54/2020: MANIFESTAZIONI PRESSO LA PIASTRA POLIFUNZIONALE DI VIA DE AMICIS: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AUDIO LUCI.

3) Atti approvati nell'Esercizio 2021:

- Determinazione 7/2021: PRESA D'ATTO DEI TRATTAMENTI MINIMI DELLE PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PER L'ANNO 2021, AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE ED AI SERVIZI TARIFFATI;
- Delibera GC 38/2021: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022;

- Delibera GC 39/2021: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2021/2022: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 40/2021: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2021/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 74/2021: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC 80/2021: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 11 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 81/2021: ATTIVITA' RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 12 E 15 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 84/2021: SOSPENSIONE ATTIVITA' EDUCATIVE NEGLI ASILI NIDO COMUNALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE E DI FATTURAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE;
- Delibera GC 104/2021: MODALITA' ATTUATIVE E TARIFFE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPLICAZIONE TARIFFE PER I CRAL;
- Delibera GC 185/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 186/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2021 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO, LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 246/2021: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2022;
- Delibera GC 250/2021: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
- Delibera GC 270/2021: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI Staff - Lavori Pubblici ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO;

4) Atti approvati nell'Esercizio 2022:

- Delibera GC 7/2022: SERVIZIO ASILO NIDO: RIDEFINIZIONE MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA A CARICO DELLE FAMIGLIE;
- Delibera GC 30/2022: STAGIONE TEATRALE 2022 PRIMA PARTE: PREZZI ABBONAMENTI, BIGLIETTI E AGEVOLAZIONI;
- Delibera GC 61/2022: INDIRIZZI PER IL SISTEMA TARIFFARIO RELATIVO AI SERVIZI EROGATI DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILI D'ARGENTO O.D.V.;
- Delibera GC 68/2022: CENTRI ESTIVI 2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 69/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023;
- Delibera GC 70/2022: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023: APPROVAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 88/2022: APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022;
- Delibera GC 110/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 119/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 152/2022: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.
- Delibera GC 173/2022: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2022/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.

- Delibera GC 178/2022: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2022 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
- Delibera GC 181/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'.
- Delibera GC 227/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'. INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022.
- Delibera GC 236/2022: APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI, ABBONAMENTI ED AGEVOLAZIONI DEGLI EVENTI INAUGURALI 2022 E STAGIONE TEATRALE 2023 DEL NUOVO TEATRO ROBERTO DE SILVA.
- Delibera GC 241/2022: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A SEGUITO DELLA PANDEMIA DI COVID 19.
- Delibera GC 257/2022: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2023.
- Delibera GC 263/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI):DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L.N.91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L.N.50/2022- DECRETO 'AIUTI'.ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022 E N.227/2022.
- Delibera GC 276/2022: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

5) Atti approvati nell'Esercizio 2023:

- Delibera GC 4/2022: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MODIFICA ALLA DELIBERA DI G.C. 276 DEL 29/12/2022
- Delibera GC 11/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE N. 160/2019: SPOSTAMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2023 E CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARIFFE 2022.
- Delibera GC 20/2022: REALIZZAZIONE SPETTACOLO LE NOVE STAGIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL RUSCONI PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA 18 FEBBRAIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI INAUGURALI E DI LANCIO DEL NUOVO TEATRO. APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI
- Delibera GC 39/2022: INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTA' DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012.
- Delibera GC 56/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A PRIVATI NELL'AREA AFFERENTE IL POLO FIERISTICO DI RHO, IN OCCASIONE DEGLI EVENTI FINO AL 31 DICEMBRE 2023.
- Delibera GC 78/2022: CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023.
- Delibera GC 97/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 23/05/2023 si è provveduto alla determinazione del Tasso di copertura dei costi di gestione dei Servizi a Domanda Individuale, che per l'Esercizio 2023, come risulta dalla tabella che segue risulta essere pari al 67,89% (nel 2022 pari a 73,29%), NON avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 5 della Legge n. 498 del 23 dicembre 1992, che consente di conteggiare le spese per gli asili nido al 50%, ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2025		
<u>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ESERCIZIO 2023</u>		
<i>Servizio</i>	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
		<i>% copertura 2023</i>
ASILI NIDO	2.100.000,00	3.421.440,00 61,38%
PRE E POST SCUOLA	97.000,00	462.150,00 20,99%
MENSA SCOLASTICA	2.523.000,00	3.267.000,00 77,23%
USO LOCALI	16.600,00	114.230,00 14,53%
MOSTRE E SPETTACOLI	20.000,00	205.800,00 9,72%
MENSA AZIENDALE	16.500,00	30.000,00 55,00%
PARCHEGGI E PARCHIMETRI	653.100,00	491.800,00 132,80%
Totale	5.426.200,00	7.992.420,00 67,89%

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le Spese Correnti, costituiscono le spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente e sono classificate nel Titolo 1 della spesa: esse comprendono le spese del personale dipendente, gli acquisti dei beni e servizi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti ecc.

L'andamento storico ed attuale (2022) delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, a confronto con le Previsioni di Bilancio Esercizio 2023, risulta essere il seguente:

Macroaggregati		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione Definitive 2022	Previsione 2023
101	redditi da lavoro dipendente	8.623.743,98	9.086.588,22	10.734.452,84	11.273.381,95
102	imposte e tasse a carico ente	612.394,50	629.279,22	789.766,06	829.214,51
103	acquisto beni e servizi	21.089.242,68	21.862.998,07	33.639.553,08	35.225.545,77
104	trasferimenti correnti	2.400.043,94	4.108.480,31	5.134.501,04	4.301.496,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.185.094,72	1.086.946,46	1.049.983,00	1.021.805,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	95.824,75	96.333,80	171.300,00	330.133,00
110	altre spese correnti	1.340.158,56	1.179.050,82	5.845.417,00	6.716.867,00
TOTALE		35.346.503,13	38.049.676,90	57.364.973,02	59.698.443,23

La voce "Redditi da lavoro dipendente" risulta aumentare rispetto alle Previsioni definitive 2022 di circa 539 mila Euro, per effetto dell'entrata a regime completo delle assunzioni effettuate l'esercizio precedente, e per la previsione di nuove assunzioni per un valore di €. 277.360,00=. Analogamente risulta aumentate la voce "Imposte e tasse a carico dell'Ente", in cui viene ricompresa l'IRAP del personale.

La voce "Acquisto beni e servizi" risulta aumentare rispetto alle Previsioni definitive 2022 di circa 1,586 milioni di Euro. Tra i motivi, risulta esserci la nuova modalità di gestione dei cimiteri comunali, che da aprile 2023 passano da una gestione in concessione ad una gestione diretta, con la conseguente registrazione a bilancio delle relative spese (ed entrate) per un valore di €. 1.600.00,00=.

La voce "Altre spese correnti" risulta aumentare rispetto alle Previsioni definitive 2022 di circa 871 mila Euro, per effetto dell'aumento dei Fondi di riserva e rischi (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e Fondo di Garanzia Debiti Commerciali), che passano da 3,838 milioni di Euro, a 4,605 milioni di Euro.

Analisi della spesa corrente per missioni

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2023	2024	2025
	Disavanzo (quota 1/30 riaccertamento straordinario 2014)	-	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.166.097,73	14.018.368,00	14.008.745,00
2	Giustizia	21.608,90	20.900,00	20.900,00
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	2.838.389,99	2.822.183,00	2.822.158,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.094.347,27	6.813.448,00	6.834.212,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.361.023,55	2.460.527,00	2.360.527,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.779.608,88	1.738.302,00	1.734.723,00
7	Turismo	40.500,00	43.500,00	43.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.288.321,00	2.240.418,00	2.237.588,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.303.592,12	2.289.629,00	2.283.846,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità	6.339.031,32	5.277.577,00	5.301.987,00
11	Soccorso civile	77.000,00	115.000,00	115.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.782.091,99	15.115.394,00	15.113.940,00
14	Sviluppo economico e competitività	601.588,00	553.112,00	538.112,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	254.531,48	252.750,00	252.750,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	78.004,00	53.484,00	52.948,00
20	Fondi e accantonamenti	4.672.707,00	4.072.001,00	4.072.001,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	59.698.443,23	57.886.593,00	57.792.937,00
50	Debito Pubblico	2.007.179,00	1.793.720,00	2.771.415,00

Come evidenzia la Tabella, non risulta alcuna quota di disavanzo iscritto al Bilancio di Previsione 2023 - 2025. Il Disavanzo scaturito nel 2014 dal riaccertamento straordinario dei residui esercizio 2013 (recuperabile in 30 anni), in quanto completamente riassorbito, a rendiconto, nel Risultato di Amministrazione dell'esercizio 2020.

Nella voce "Fondi e Accantonamenti" dell'esercizio 2023, risultano a ricompresi i seguenti Fondi:

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (€ 3.304.468,00= per annualità 2023; € 3.824.161,00= per annualità 2024; € 3.824.161,00= per annualità 2025). Lo stanziamento a bilancio sull'annualità 2023 risulta finanziata per € 926.480,00= con l'applicazione di una quota del Risultato di Amministrazione 2022 Disponibile, corrispondente alla quota "svincolata" rispetto all'esercizio precedente (2021) dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 (art. 187, comma 2, lettera e), D.Lgs. 267/2000);
- Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (€ 1.096.353,00= per annualità 2023; € 0,00= per annualità 2024; € 0,00= per annualità 2025, presupponendo il conseguimento dei parametri di legge sul pagamento delle fatture). Lo stanziamento a bilancio sull'annualità 2023 risulta finanziata con l'applicazione di una quota del Risultato di Amministrazione 2022, accantonato a fondo di garanzia debiti commerciali;
- Fondo Rinnovo Contrattuale (€ 64.840,00= per annualità 2023; € 67.840,00= per annualità 2024; € 67.840,00= per annualità 2025);
- Fondo di Riserva sia di Competenza (€ 704.046,00= per annualità 2023, di cui € 204.046 per Spesa Corrente ed € 500.000,00= per spesa di Investimento); € 180.000,00= per annualità 2024; € 180.000,00= per annualità 2025), che di Cassa (€ 400.000,00= per annualità 2023).

La spesa corrente, oltre che da risorse generali è finanziata da risorse avente specifica destinazione, per legge, quali:

- i proventi del Codice della strada - Esercizio 2023,
- gli introiti dell'Imposta di Soggiorno - Esercizio 2023,
- i proventi dei parcheggi a pagamento - Esercizio 2023,
- la quota dei proventi dei permessi a costruire, che per le annualità 2023, 2024 e 2025, vengono destinati al finanziamento di spese correnti di manutenzione del patrimonio comunale;
- Risultato di Amministrazione 2022.

Per dette voci si riportano di seguito i relativi prospetti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025: SANZIONI CODICE DELLA STRADA ESERCIZIO 2023		
ENTRATA		
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.200.2	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA	2.200.000,00
	a detrarre:	
	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Bilancio 2023)	-998.117,00
	Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA	1.201.883,00
	TOTALE 50% Quota da destinare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992	600.941,50
SPESA		
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
10.05.1.0103	Manutenzione ordinaria segnaletica e strade	180.000,00
10.05.1.0103	Sicurezza stradale (interventi per gelo e neve)	165.941,50
9.2.1.103 9.2.1.104	Sicurezza stradale (lotta al randagismo)	25.000,00
3.01.1.0103	Potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni	90.000,00
3.01.1.0103	Potenziamento attività di controllo	90.000,00
3.01.1.0101	Potenziamento attività di controllo	0,00
3.01.1.0101	Previdenza complementare agenti di Polizia Locale	50.000,00
	TOTALE	600.941,50
		-

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025: PROVENTI PARCHEGGI ESERCIZIO 2023		
L'art. 7, c. 7 D.Lgs. 285/1992 così come modificato dall'art. 1 c. 451 L. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), stabilisce che i "proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana".		
ENTRATA		
Categoria/Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.100.2 (cap. 2550)	PROVENTI PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	650.000,00
3.100.2 (cap. 3020)	PROVENTI DERIVANTI GESTIONE SPERIMENTALE CICLOSTAZIONE	3.100,00
	TOTALE PROVENTI PARCHEGGI	653.100,00
SPESA		
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
3.01.1.0103 (cap. 8790)	GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO	405.000,00
10.05.1.0103 (cap. 15640)	AFFIDAMENTO SPERIMENTALE GESTIONE CICLOSTAZIONE E ALTRE GESTIONI	33.700,00
10.05.1.0103 (cap. 15700)	PARCHEGGI COMUNALI - LOCAZIONI AREE	42.000,00
10.02.1.0103 (cap. 15603)	SPESE DI GESTIONE CICLOSTAZIONI RHO E RHO FIERA	6.000,00
10.02.1.0104 (cap. 15810)	SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	166.400,00
	TOTALE	653.100,00
		-

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025**ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON L'IMPOSTA DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA – ESERCIZIO 2023**

IMPOSTA DI SOGGIORNO:	STANZIAMENTO:	Importo max da destinare:	Importo destinato:
CAP. 760 B.P. 2023	€. 430.000,00=	€. 430.000,00=	€. 430.000,00=

Intervento/Progetto Descrizione	Importo da Finanziare (Previsione)	Importo finanziato (Rendiconto)	Tipologia d'intervento a) in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive; b) manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
5.1.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Valorizzazione dei beni di interesse storico BIBLIOTECA COMUNALE - DOCUMENTAZIONE STORICA LOCALE	12.500,00=		b)
5.2.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale SPESE VARIE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE	155.500,00=		b)
10.2.1.103 Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto pubblico locale SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	230.000,00=		b)
1.4.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER NUOVO SOFTWARE IMPOSTA DI SOGGIORNO CITTA' DI RHO	5.000,00=		a)
5.2.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTA' DI RHO	27.000,00=		a)
TOTALE	430.000,00=		

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025: Oneri di Urbanizzazione destinati a Spesa Corrente - Manutenzioni					
ENTRATA					
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	Anno 2023 STANZIAMENTO	Anno 2024 STANZIAMENTO	Anno 2025 STANZIAMENTO	
3.200.2	ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA A SPESA CORRENTE	3.146.291,00	1.769.388,00	1.438.427,00	
SPESA					
Cod Bilancio	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	
1.5.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale	766.291,00	69.388,00	38.427,00	
9.2.1.1.103	Interventi di manutenzione ordinaria - Verde Pubblico	900.000,00	900.000,00	800.000,00	
10.05.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria - Strade	800.000,00	800.000,00	600.000,00	
10.05.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria - Segnaletica stradale	0,00	0,00	0,00	
10.05.1.0103	Interventi di manutenzione ordinaria - Neve e gelo	0,00	0,00	0,00	
10.05.1.0103	Illuminazione pubblica: concessione impianto	680.000,00	0,00	0,00	
	TOTALE	3.146.291,00	1.769.388,00	1.438.427,00	
		-	-	-	-



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2022 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				25.616.280,70
RISCOSSIONI	(+)	15.239.651,33	46.324.405,76	61.564.057,09
PAGAMENTI	(-)	10.589.304,54	52.725.234,33	63.314.538,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			23.865.798,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			23.865.798,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	12.591.257,33	24.162.316,83	36.753.574,16
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.432.862,53	15.408.663,44	27.841.525,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			769.007,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			7.024.297,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			24.984.541,75

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)		9.658.551,08
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		514.000,00
Altri accantonamenti		4.861.459,16
Totale parte accantonata (B)		15.034.010,24
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		509.039,98
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.425.085,94
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		244.785,36
Altri vincoli		2.640.392,64
Totale parte vincolata (C)		7.819.303,92
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		660.088,89
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.471.138,70

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del Risultato di Amministrazione 2022

Al Bilancio di Previsione 2023 - 2025, per l'Esercizio 2023, viene applicata una quota di Avanzo di Amministrazione Accantonato/Vincolato/Disponibile 2022 per €. 5.556.604,00=, di cui:

Parte Corrente per €. 3.981.684,00=, di cui

- a) €. 208.741,00= per Vincoli derivanti da Leggi e dai Principi Contabili (forniture assunte nel 2022 che avranno manifestazione economica nell'esercizio 2023)
- b) €. 224.332,00= per Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (Arretrati CIMEP e TPL in attesa di formalizzazione);
- c) €. 232.522,00= per Vincoli derivanti da Trasferimenti (Contributo Stato Fondo 0-6 anni);
- d) €. 1.215.778,00= per Altri Vincoli (ipotetica quota del Fondo Funzioni Fondamentali e del Fondo per garantire la continuità dei servizi destinati al finanziamento di spese di utenza - conguaglio 2022);
- e) €. 1.096.353,00= quale quota dell'avanzo accantonato per il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali;
- f) €. 926.480,00= quale quota dell'avanzo disponibile destinato al finanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (quota svincolata rispetto all'esercizio precedente);
- g) €. 40.478,00= quale quota dell'avanzo disponibile destinato al rimborso di contributi statali e regionali non utilizzati completamente nell'esercizio 2022 (trattasi dei fondi erogati dalla regioni per le elezioni amministrative regionali e per i trasferimenti dello Stato destinati al finanziamento dell'incremento delle indennità dei sindaci, di vicesindaci ed assessori ai sensi dell'art. 1, comma 586, della Legge 234/2021);
- h) €. 37.000,00= quale quota dell'avanzo disponibile destinato a somme di competenza di precedenti esercizi e non impegnate (contributo ordinario per la struttura zoofila/gattile);

Parte Investimento per €. 1.574.920,00=, di cui

- a) €. 1.099.920,00= per Vincoli derivanti da trasferimenti da P.N.R.R. per opere di investimento che hanno ottenuto il finanziamento nell'esercizio 2022;
- b) €. 250.000,00= per Vincoli derivanti da trasferimenti da Città Metropolitana di Milano per la viabilità della zona del Polo Fieristico di Rho/Pero;
- c) €. 150.000,00= per Vincoli derivanti da trasferimenti relativi al rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - gattile di Rho.
- d) €. 75.000,00= quale quota dell'avanzo destinato ad investimenti relativo a un contributo regionale per i Distretti del Commercio, assegnato nell'esercizio 2022 e il cui utilizzo di realizzerà nell'esercizio 2023.

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
Analisi della spesa corrente per missioni
(con raffronto % con Stanziamenti Definitivi Esercizio 2022)

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsioni Definitive 2022	PREVISIONE			
			2023	Var. % 2018 su 2017	2024	2025
	Disavanzo	-	-	0,00%	-	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.132.796,80	14.166.097,73	0,24%	14.018.368,00	14.008.745,00
2	Giustizia	20.730,22	21.608,90	4,24%	20.900,00	20.900,00
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	2.666.427,40	2.838.389,99	6,45%	2.822.183,00	2.822.158,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.407.524,68	7.094.347,27	-4,23%	6.813.448,00	6.834.212,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.343.511,68	2.361.023,55	0,75%	2.460.527,00	2.360.527,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.029.718,98	1.779.608,88	-12,32%	1.738.302,00	1.734.723,00
7	Turismo	31.800,00	40.500,00	27,36%	43.500,00	43.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.240.964,00	2.288.321,00	2,11%	2.240.418,00	2.237.588,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.276.311,03	2.303.592,12	1,20%	2.289.629,00	2.283.846,00
10	Trasporto e diritto alla mobilità	4.915.981,86	6.339.031,32	28,95%	5.277.577,00	5.301.987,00
11	Soccorso civile	115.500,00	77.000,00	-33,33%	115.000,00	115.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.984.776,37	14.782.091,99	5,70%	15.115.394,00	15.113.940,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.057.184,00	601.588,00	-43,10%	553.112,00	538.112,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	249.000,00	254.531,48	2,22%	252.750,00	252.750,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	54.454,00	78.004,00	43,25%	53.484,00	52.948,00
20	Fondi e accantonamenti	3.838.292,00	4.672.707,00	21,74%	4.072.001,00	4.072.001,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	57.364.973,02	59.698.443,23	4,07%	57.886.593,00	57.792.937,00
50	Debito Pubblico	3.112.957,00	2.007.179,00	-35,52%	1.793.720,00	2.771.415,00
		60.477.930,02	61.705.622,23	2,03%	59.680.313,00	60.564.352,00

La previsione della spesa corrente 2023, risulta superiore di circa 2,333 milioni di Euro, rispetto alle previsioni definitive 2022. L'incremento risulta riconducibile principalmente all'aumento delle spese previste per la gestione del personale (+ 539 mila Euro), per la nuova modalità di gestione in forma diretta dei cimiteri comunali (+ 1,600 milioni di Euro), all'accantonamento a Fondi di riserva ed rischi - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (+ 767 mila Euro).

Per l'Esercizio 2023, nella voce "Fondi ed Accantonamenti", risultano ricompresi: il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per €. 3.304.468,00=, il Fondo di Riserva per Spese Correnti per €. 204.046,00=, il Fondo di Riserva per Spese di Investimento per €. 500.000,00=, il Fondo Rinnovo Contrattuale per €. 67.840,00= e il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali per €. 1.096.353,00=.

Non risulta più infine indicata la quota di Disavanzo, in quanto totalmente recuperato con il Rendiconto di Gestione 2020.

Per quanto riguarda, ancora, la Spesa Corrente (Titolo 1 e Titolo 4 di Spesa), nella tabella che segue vengo riportate le Spese NON ricorrenti, di cui viene data illustrazione anche in Nota Integrativa.

MISSIONE	DESCRIZIONE	Previsione 2023	Quota SPESE NON RICORRENTI	Incidenza %
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.166.097,73	1.598.148,52	11,28%
2	Giustizia	21.608,90	-	0,00%
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	2.838.389,99	77.195,00	2,72%
4	Istruzione e diritto allo studio	7.094.347,27	192.379,00	2,71%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.361.023,55	-	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.779.608,88	100.000,00	5,62%
7	Turismo	40.500,00	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia privata	2.288.321,00	97.129,00	4,24%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.303.592,12	551.580,00	23,94%
10	Trasporto e diritto alla mobilità	6.339.031,32	324.019,00	5,11%
11	Soccorso civile	77.000,00	50.000,00	64,94%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.782.091,99	1.868.479,72	12,64%
14	Sviluppo economico e competitività	601.588,00	113.476,00	18,86%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	254.531,48	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	78.004,00	62.500,00	80,12%
20	Fondi e accantonamenti	4.672.707,00	1.368.239,00	29,28%
	TOTALE SPESA CORRENTE	59.698.443,23	6.403.145,24	10,73%
50	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.007.179,00	-	0,00%
	TOTALE SPESA RIMBORSO DI PRESTITI	2.007.179,00	-	0,00%

Le spese NON RICORRENTI per l'Esercizio 2023 ammontano ad €. 6.403.145,24= e risultano essere pari al 10,73% delle spese correnti complessive - Titolo 1 Spese.

Di seguito si riportano i prospetti della Spesa Corrente (Titolo1) e Rimborso di Prestiti (Titolo 4), distinti per Macroaggregati, relativamente alle annualità 2022 /Previsione Definitiva e Rendiconto), 2023 (Previsione di Bilancio), 2024 (Previsione di Bilancio) e 2025 (Previsione di Bilancio).

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
<u>TITOLO 1:</u>	<u>SPESE CORRENTI</u>						
	<i>Disavanzo di Amministrazione</i>	-	-	-	-	-	-
<u>Missione 1</u>	<u>Missione 1: Servizi generali, istituzionali e di controllo</u>						
<u>Programma 1</u>	<u>Programma 1: Organi istituzionali</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	195.000,00	200.800,00	262.532,00	67.532,00	262.532,00	262.532,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	45.600,00	45.900,00	53.495,00	7.895,00	53.495,00	53.495,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	500.350,00	508.850,00	509.550,00	9.200,00	509.550,00	509.550,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	22.500,00	22.500,00	22.500,00	-	22.500,00	22.500,00
	TOTALE Programma 1: Organi istituzionali	763.450,00	778.050,00	848.077,00	84.627,00	848.077,00	848.077,00
<u>Missione 1</u>							
<u>Programma 2</u>	<u>Programma 2: Segreteria generale</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	407.017,00	407.017,00	455.040,00	48.023,00	455.040,00	455.040,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	63.923,00	63.923,00	67.700,00	3.777,00	67.700,00	67.700,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	338.770,00	315.415,00	373.630,00	34.860,00	373.630,00	373.630,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	18.344,00	18.344,00	17.728,00	616,00	17.728,00	17.728,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTRIVE DELLE ENTRATE	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-	1.200,00	1.200,00
	TOTALE Programma 2: Segreteria Generale	829.254,00	805.899,00	915.298,00	86.044,00	915.298,00	915.298,00
<u>Missione 1</u>							
<u>Programma 3</u>	<u>Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	710.775,00	695.275,00	752.631,00	41.856,00	752.631,00	752.631,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	43.800,00	43.800,00	46.325,00	2.525,00	46.325,00	46.325,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	497.500,00	497.500,00	497.900,00	400,00	497.900,00	497.900,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	10.100,00	10.100,00	2.000,00	8.100,00	2.000,00	2.000,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTRIVE DELLE ENTRATE	92.000,00	147.000,00	92.000,00	-	92.000,00	92.000,00
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00	-	1.580.000,00	1.580.000,00
	Totale Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.934.175,00	2.973.675,00	2.970.856,00	36.681,00	2.970.856,00	2.970.856,00
<u>Missione 1</u>							
<u>Programma 4</u>	<u>Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	242.907,00	242.907,00	253.384,00	10.477,00	253.384,00	253.384,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	16.330,00	16.330,00	16.908,00	578,00	16.908,00	16.908,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	242.200,00	270.200,00	270.200,00	28.000,00	270.200,00	270.200,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	500,00	500,00	500,00	-	500,00	500,00
	Totale Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	501.937,00	529.937,00	540.992,00	39.055,00	540.992,00	540.992,00
<u>Missione 1</u>							
<u>Programma 5</u>	<u>Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	94.800,00	94.800,00	57.139,00	-	57.139,00	57.139,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	49.400,00	49.400,00	51.551,00	2.151,00	51.551,00	51.551,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	856.300,00	945.500,00	949.800,00	93.500,00	949.800,00	949.800,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	145.029,00	145.029,00	139.883,00	5.146,00	139.883,00	139.883,00
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	354.500,00	354.500,00	465.000,00	110.500,00	465.000,00	465.000,00
	Totale Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.500.029,00	1.589.229,00	1.663.373,00	163.344,00	1.663.373,00	1.663.373,00
<u>Missione 1</u>							
<u>Programma 6</u>	<u>Programma 6: Ufficio tecnico</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	804.460,00	817.160,00	1.033.516,00	229.056,00	1.033.516,00	1.033.516,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	43.500,00	44.660,00	52.892,00	9.392,00	52.892,00	52.892,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	119.000,00	129.750,00	147.127,00	28.127,00	147.127,00	147.127,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-	-
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	12.500,00	12.500,00	13.500,00	1.000,00	13.500,00	13.500,00
	Totale Programma 6: Ufficio tecnico	979.460,00	1.004.070,00	1.247.035,00	267.575,00	1.247.035,00	1.247.035,00
Missione 1							
Programma 7	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	574.858,00	572.958,00	623.712,00	48.854,00	623.712,00	623.712,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	35.770,00	35.770,00	38.696,00	2.926,00	38.696,00	38.696,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	349.600,00	360.100,00	352.600,00	3.000,00	352.600,00	352.600,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile	960.228,00	968.828,00	1.015.008,00	54.780,00	1.015.008,00	1.015.008,00
Missione 1							
Programma 8	Programma 8: Statistiche e sistemi informativi						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	69.702,00	69.702,00	77.188,00	7.486,00	77.188,00	77.188,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	5.873,00	5.873,00	5.135,00	-	5.135,00	5.135,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	345.000,00	613.738,00	391.000,00	46.000,00	391.000,00	391.000,00
	Totale Programma 8: Statistiche e sistemi informativi	420.575,00	689.313,00	473.323,00	52.748,00	473.323,00	473.323,00
Missione 1							
Programma 10	Programma 10: Risorse umane						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	315.840,00	315.840,00	354.520,00	38.680,00	354.520,00	354.520,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	22.950,00	22.950,00	25.681,00	2.731,00	25.681,00	25.681,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	145.000,00	154.000,00	140.000,00	5.000,00	140.000,00	140.000,00
	Totale Programma 10: Risorse Umane	483.790,00	492.790,00	520.201,00	36.411,00	520.201,00	520.201,00
Programma 11	Programma 11: Altri servizi generali						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.381.170,00	2.975.670,00	2.439.586,00	58.416,00	2.439.586,00	2.439.586,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	149.780,00	191.320,00	154.555,00	4.775,00	154.555,00	154.555,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	361.200,00	422.200,00	345.600,00	15.600,00	345.600,00	345.600,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	32.000,00	32.000,00	37.000,00	5.000,00	37.000,00	37.000,00
	Totale Programma 11: Altri servizi generali	2.924.150,00	3.621.190,00	2.976.741,00	52.591,00	2.976.741,00	2.976.741,00
	Totale Missione 1: Servizi generali, istituzionali e di controllo	12.297.048,00	13.452.981,00	13.170.904,00	873.856,00	13.170.904,00	13.170.904,00
Missione 2	Missione 2: Giustizia						
Programma 1	Programma 1: Uffici giudiziari						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	23.900,00	23.900,00	20.900,00	3.000,00	20.900,00	20.900,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Uffici giudiziari	23.900,00	23.900,00	20.900,00	3.000,00	20.900,00	20.900,00
	Totale Missione 2: Giustizia	23.900,00	23.900,00	20.900,00	-3.000,00	20.900,00	20.900,00
Missione 3	Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza						
Programma 1	Programma 1: Polizia locale e amministrativa						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.489.640,00	1.469.140,00	1.659.370,00	169.730,00	1.659.370,00	1.659.370,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	99.700,00	99.200,00	114.788,00	15.088,00	114.788,00	114.788,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	983.802,00	1.066.702,00	983.000,00	802,00	983.000,00	983.000,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	91,00	91,00	58,00	33,00	58,00	58,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	9.000,00	9.000,00	11.000,00	2.000,00	11.000,00	11.000,00
	Totale Programma 1: Polizia locale e amministrativa	2.586.233,00	2.648.133,00	2.772.216,00	185.983,00	2.772.216,00	2.772.216,00
	Totale Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza	2.586.233,00	2.648.133,00	2.772.216,00	185.983,00	2.772.216,00	2.772.216,00
Missione 4	Missione 4: Istruzione e diritto allo studio						
Programma 1	Programma 1: Istruzione prescolastica						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	327.000,00	381.700,00	297.000,00	-	297.000,00	297.000,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	306.000,00	458.746,00	400.522,00	94.522,00	400.522,00	400.522,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	61.192,00	61.192,00	59.241,00	1.951,00	59.241,00	59.241,00
	Totale Programma 1: Istruzione prescolastica	694.192,00	901.638,00	756.763,00	62.571,00	756.763,00	756.763,00
Missione 4	Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.254.400,00	1.334.400,00	1.112.750,00	-	1.112.750,00	1.112.750,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	22.300,00	22.300,00	22.300,00	-	22.300,00	22.300,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	76.396,00	76.396,00	73.612,00	2.784,00	73.612,00	73.612,00
	Totale Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria	1.353.096,00	1.433.096,00	1.208.662,00	144.434,00	1.208.662,00	1.208.662,00
Missione 4	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	142.200,00	157.800,00	163.185,00	20.985,00	163.185,00	163.185,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	9.500,00	10.600,00	10.910,00	1.410,00	10.910,00	10.910,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.513.800,00	4.510.800,00	4.476.500,00	-	4.476.500,00	4.476.500,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-	21.000,00	21.000,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	438,00	438,00	423,00	15,00	423,00	423,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	5.000,00	5.600,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
	Totale Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	4.691.938,00	4.706.238,00	4.677.018,00	14.920,00	4.677.018,00	4.677.018,00
Missione 4	Programma 7: Diritto allo studio						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12.000,00	12.000,00	15.900,00	3.900,00	15.900,00	15.900,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	289.000,00	304.200,00	330.500,00	41.500,00	330.500,00	330.500,00
	Totale Programma 7: Diritto allo studio	301.000,00	316.200,00	346.400,00	45.400,00	346.400,00	346.400,00
	Totale Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	7.040.226,00	7.357.172,00	6.988.843,00	-51.383,00	6.988.843,00	6.988.843,00
Missione 5	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
Programma 1	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	13.000,00	13.000,00	12.500,00	500,00	12.500,00	12.500,00
	Totale Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico	13.000,00	13.000,00	12.500,00	500,00	12.500,00	12.500,00
Missione 5	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	635.670,00	624.070,00	678.390,00	42.720,00	678.390,00	678.390,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	35.900,00	35.900,00	38.222,00	2.322,00	38.222,00	38.222,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.077.605,00	1.208.533,00	1.305.915,00	228.310,00	1.305.915,00	1.305.915,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	216.000,00	225.000,00	218.000,00	2.000,00	218.000,00	218.000,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-	-
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.965.175,00	2.093.503,00	2.240.527,00	275.352,00	2.240.527,00	2.240.527,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
	<u>Totale Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>	1.978.175,00	2.106.503,00	2.253.027,00	274.852,00	2.253.027,00	2.253.027,00
Missione 6	<u>Programma 1: Sport e tempo libero</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	168.400,00	165.000,00	166.805,00	- 1.595,00	166.805,00	166.805,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-	-
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	957.600,00	1.183.000,00	992.700,00	35.100,00	992.700,00	992.700,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	198.500,00	198.500,00	198.500,00	-	198.500,00	198.500,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	65.591,00	65.591,00	63.377,00	2.214,00	63.377,00	63.377,00
	<u>Totale Programma 1: Sport e tempo libero</u>	1.390.091,00	1.612.091,00	1.421.382,00	31.291,00	1.421.382,00	1.421.382,00
Missione 6	<u>Programma 2: Giovani</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	36.100,00	36.100,00	71.062,00	34.962,00	71.062,00	71.062,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.300,00	2.300,00	4.690,00	2.390,00	4.690,00	4.690,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	125.000,00	125.400,00	155.400,00	30.400,00	155.400,00	155.400,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-	70.000,00	70.000,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-	-
	<u>Totale Programma 2: Giovani</u>	233.400,00	233.800,00	301.152,00	67.752,00	301.152,00	301.152,00
	<u>Totale Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>	1.623.491,00	1.845.891,00	1.722.534,00	99.043,00	1.722.534,00	1.722.534,00
Missione 7	<u>Programma 1: Turismo</u>						
	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo						
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-	-
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	31.800,00	31.800,00	43.500,00	11.700,00	43.500,00	43.500,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	<u>Totale Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo</u>	31.800,00	31.800,00	43.500,00	11.700,00	43.500,00	43.500,00
	<u>Totale Missione 7: Turismo</u>	31.800,00	31.800,00	43.500,00	11.700,00	43.500,00	43.500,00
Missione 8	<u>Programma 1: Aspetto del territorio ed edilizia abitativa</u>						
	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	146.100,00	146.100,00	164.475,00	18.375,00	164.475,00	164.475,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	9.700,00	9.700,00	10.935,00	1.235,00	10.935,00	10.935,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	53.000,00	138.000,00	127.000,00	74.000,00	127.000,00	127.000,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	12.750,00	12.750,00	12.750,00	-	12.750,00	12.750,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	20.744,00	20.744,00	30.828,00	10.084,00	30.828,00	30.828,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	2.000,00	12.500,00	4.585,00	2.585,00	4.585,00	4.585,00
	<u>Totale Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio</u>	244.294,00	339.794,00	350.573,00	106.279,00	350.573,00	350.573,00
Missione 8	<u>Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare</u>						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	273.500,00	273.500,00	283.176,00	9.676,00	283.176,00	283.176,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	21.400,00	21.400,00	21.917,00	517,00	21.917,00	21.917,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.325.300,00	1.575.300,00	1.575.300,00	250.000,00	1.575.300,00	1.575.300,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	54.270,00	54.270,00	44.811,00	9.459,00	44.811,00	44.811,00
	<u>Totale Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare</u>	1.674.470,00	1.924.470,00	1.925.204,00	250.734,00	1.925.204,00	1.925.204,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
	<u>Totale Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa</u>	1.918.764,00	2.264.264,00	2.275.777,00	357.013,00	2.275.777,00	2.275.777,00
Missione 9	<u>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>						
Programma 1	Programma 1: Difesa del suolo						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	60.000,00	60.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00
	Totale Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	60.000,00	60.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00
Programma 2	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	220.385,00	220.385,00	230.086,00	9.701,00	230.086,00	230.086,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	14.700,00	14.700,00	15.287,00	587,00	15.287,00	15.287,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.029.900,00	1.061.620,00	1.049.900,00	20.000,00	1.049.900,00	1.049.900,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	18.500,00	18.500,00	18.500,00	-	18.500,00	18.500,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	95.344,00	95.344,00	89.696,00	-	89.696,00	89.696,00
	Totale Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.378.829,00	1.410.549,00	1.403.469,00	24.640,00	1.403.469,00	1.403.469,00
Missione 9							
Programma 3	Programma 3: Rifiuti						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	87.870,00	87.870,00	91.070,00	3.200,00	91.070,00	91.070,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	5.900,00	5.900,00	5.980,00	80,00	5.980,00	5.980,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	151.500,00	146.500,00	151.500,00	-	151.500,00	151.500,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	9.274,00	9.274,00	8.957,00	317,00	8.957,00	8.957,00
	Totale Programma 3: Rifiuti	254.544,00	249.544,00	257.507,00	2.963,00	257.507,00	257.507,00
Missione 9							
Programma 4	Programma 4: Servizio idrico integrato						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	7.000,00	3.560,00	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	16.395,00	16.395,00	15.809,00	-	15.809,00	15.809,00
	Totale Programma 4: Servizio idrico integrato	23.395,00	19.955,00	19.809,00	-	19.809,00	19.809,00
Missione 9							
Programma 5	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	12.500,00	12.500,00	12.500,00	-	12.500,00	12.500,00
	Totale Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	12.500,00	12.500,00	12.500,00	-	12.500,00	12.500,00
Missione 9							
Programma 6	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	492.000,00	492.000,00	492.000,00	-	492.000,00	492.000,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	492.000,00	492.000,00	492.000,00	-	492.000,00	492.000,00
Missione 9							
Programma 8	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	40.000,00	15.000,00	40.000,00	-	40.000,00	40.000,00
	Totale Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	40.000,00	15.000,00	40.000,00	-	40.000,00	40.000,00
	<u>Totale Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>	2.261.268,00	2.259.548,00	2.255.285,00	-5.983,00	2.255.285,00	2.255.285,00
Missione 10							
Programma 2	<u>Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità</u>						
	Programma 2: Trasporto pubblico locale						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	66.300,00	66.300,00	69.137,00	2.837,00	69.137,00	69.137,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.500,00	4.500,00	4.616,00	116,00	4.616,00	4.616,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	202.019,00	207.859,00	229.859,00	27.840,00	229.859,00	229.859,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	975.000,00	975.000,00	975.000,00	-	975.000,00	975.000,00
	Totale Programma 2: Trasporto pubblico locale	1.247.819,00	1.253.659,00	1.278.612,00	30.793,00	1.278.612,00	1.278.612,00
Missione 10							
Programma 5	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	296.610,00	266.010,00	258.090,00	-	258.090,00	258.090,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	19.800,00	19.800,00	17.230,00	-	17.230,00	17.230,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.043.300,00	3.013.271,00	4.298.200,00	1.254.900,00	4.298.200,00	4.298.200,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	416.191,00	416.191,00	422.314,00	6.123,00	422.314,00	422.314,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	3.775.901,00	3.715.272,00	4.995.834,00	1.219.933,00	4.995.834,00	4.995.834,00
	Totale Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	5.023.720,00	4.968.931,00	6.274.446,00	1.250.726,00	6.274.446,00	6.274.446,00
Missione 11	Missione 11: Soccorso civile						
Programma 1	Programma 1: Sistema di protezione civile						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	84.000,00	84.000,00	70.500,00	-	70.500,00	70.500,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	31.500,00	31.500,00	6.500,00	-	6.500,00	6.500,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Sistema di protezione civile	115.500,00	115.500,00	77.000,00	-	77.000,00	77.000,00
	Totale Missione 11: Soccorso civile	115.500,00	115.500,00	77.000,00	-38.500,00	77.000,00	77.000,00
Missione 12	Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Programma 1	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	26.600,00	26.600,00	27.915,00	1.315,00	27.915,00	27.915,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.929.420,00	4.959.420,00	5.004.067,00	74.647,00	5.004.067,00	5.004.067,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	150.000,00	472.526,00	208.801,00	58.801,00	208.801,00	208.801,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	17.838,00	17.838,00	17.242,00	-	17.242,00	17.242,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.123.858,00	5.476.384,00	5.258.025,00	134.167,00	5.258.025,00	5.258.025,00
Missione 12							
Programma 2	Programma 2: Interventi per la disabilità						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	33.300,00	33.300,00	35.773,00	2.473,00	35.773,00	35.773,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.250,00	2.250,00	2.385,00	135,00	2.385,00	2.385,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.765.500,00	2.769.500,00	2.770.250,00	4.750,00	2.770.250,00	2.770.250,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	60.000,00	56.000,00	57.500,00	-	57.500,00	57.500,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	264,00	264,00	168,00	-	168,00	168,00
	Totale Programma 2: Interventi per la disabilità	2.861.314,00	2.861.314,00	2.866.076,00	4.762,00	2.866.076,00	2.866.076,00
Missione 12							
Programma 3	Programma 3: Interventi per gli anziani						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	84.800,00	84.800,00	88.615,00	3.815,00	88.615,00	88.615,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	6.200,00	6.200,00	6.422,00	222,00	6.422,00	6.422,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	611.400,00	624.900,00	663.500,00	52.100,00	663.500,00	663.500,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	620.500,00	617.500,00	672.950,00	52.450,00	672.950,00	672.950,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	1.804,00	1.804,00	1.744,00	-	1.744,00	1.744,00
	Maer. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	300,00	700,00	300,00	300,00
	Totale Programma 3: Interventi per gli anziani	1.325.704,00	1.336.204,00	1.433.531,00	107.827,00	1.433.531,00	1.433.531,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
Missione 12							
Programma 4	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	125.700,00	11.800,00	-	-	125.700,00	-
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	8.200,00	700,00	-	-	8.200,00	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.527.500,00	2.642.800,00	2.608.200,00	80.700,00	2.608.200,00	2.608.200,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	190.000,00	209.125,00	203.001,00	13.001,00	203.001,00	203.001,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	13.379,00	13.379,00	12.937,00	442,00	12.937,00	12.937,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 4: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.864.779,00	2.877.804,00	2.824.138,00	-	2.824.138,00	2.824.138,00
Missione 12							
Programma 5	Programma 5: interventi per le famiglie						
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	222.685,00	245.185,00	292.844,00	70.159,00	292.844,00	292.844,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	15.500,00	17.090,00	19.950,00	4.450,00	19.950,00	19.950,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	100.000,00	204.893,00	-	100.000,00	-	-
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 5: interventi per le famiglie	338.185,00	467.168,00	312.794,00	-	312.794,00	312.794,00
Missione 12							
Programma 6	Programma 6: interventi per il diritto alla casa						
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	7.000,00	7.000,00	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	255.000,00	255.000,00	250.000,00	5.000,00	250.000,00	250.000,00
	Totale Programma 6: interventi per il diritto alla casa	\$ 262.000,00	\$ 262.000,00	\$ 252.000,00	\$ (10.000,00)	\$ 252.000,00	\$ 252.000,00
Missione 12							
Programma 7	Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.100,00	1.100,00	1.100,00	-	1.100,00	1.100,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 7: programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	\$ 1.100,00	\$ 1.100,00	\$ 1.100,00	\$ -	\$ 1.100,00	\$ 1.100,00
Missione 12							
Programma 8	Programma 8: Cooperazione e associazionismo						
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00
	Totale Programma 8: Cooperazione e associazionismo	\$ 3.000,00	\$ 3.000,00	\$ 3.000,00	\$ -	\$ 3.000,00	\$ 3.000,00
Missione 12							
Programma 9	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	55.000,00	55.000,00	1.675.000,00	1.620.000,00	1.675.000,00	1.675.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	6.184,00	6.184,00	5.973,00	211,00	5.973,00	5.973,00
	Totale Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	61.184,00	61.184,00	1.680.973,00	1.619.789,00	1.680.973,00	1.680.973,00
	Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.841.124,00	13.346.158,00	14.631.637,00	1.790.513,00	14.631.637,00	14.631.637,00
Missione 14							
Programma 2	Sviluppo economico e competitività						
	Programma 2: Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori						
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-	-
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	65.800,00	64.850,00	66.500,00	700,00	66.500,00	66.500,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	5.000,00	564.473,00	50.000,00	45.000,00	50.000,00	50.000,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	3.161,00	3.161,00	-	3.161,00	-	-
	Totale Programma 2: Commercio- reti distributive - tutela dei consumatori	\$ 73.961,00	\$ 632.484,00	\$ 116.500,00	\$ 42.539,00	\$ 116.500,00	\$ 116.500,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
Missione 14							
Programma 4							
	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità						
	Maer. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	117.600,00	131.000,00	137.672,00	20.072,00	137.672,00	137.672,00
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	7.850,00	8.700,00	9.140,00	1.290,00	9.140,00	9.140,00
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	240.500,00	285.000,00	242.000,00	1.500,00	242.000,00	242.000,00
	Totale Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	\$ 365.950,00	\$ 424.700,00	\$ 388.812,00	\$ 22.862,00	\$ 388.812,00	\$ 388.812,00
	Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	439.911,00	1.057.184,00	505.312,00	65.401,00	505.312,00	505.312,00
Missione 15							
Programma 3							
	Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
	Programma 3: Sostegno dell'occupazione						
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	225.000,00	225.000,00	213.750,00	-	213.750,00	213.750,00
	Maer. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	39.000,00	39.000,00	39.000,00	-	39.000,00	39.000,00
	Totale Programma 3: Sostegno dell'occupazione	\$ 264.000,00	\$ 264.000,00	\$ 252.750,00	\$ (11.250,00)	\$ 252.750,00	\$ 252.750,00
	Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	264.000,00	264.000,00	252.750,00	-11.250,00	252.750,00	252.750,00
Missione 17							
Programma 1							
	Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	Programma 1: Fonti energetiche						
	Maer. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-	-	-	-	-	-
	Maer. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	41.500,00	41.500,00	39.000,00	-	39.000,00	39.000,00
	Maer. 107: INTERESSI PASSIVI	17.954,00	17.954,00	15.004,00	-	15.004,00	15.004,00
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 1: Fonti energetiche	\$ 59.454,00	\$ 59.454,00	\$ 54.004,00	\$ (5.450,00)	\$ 54.004,00	\$ 54.004,00
	Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	59.454,00	59.454,00	54.004,00	-5.450,00	54.004,00	54.004,00
Missione 20							
Programma 1							
	Missione 20: Fondi e accantonamenti						
	Programma 1: Fondo di riserva						
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	192.073,00	195.072,00	200.000,00	7.927,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Programma 1: Fondo di riserva	\$ 192.073,00	\$ 195.072,00	\$ 200.000,00	\$ 7.927,00	\$ 200.000,00	\$ 200.000,00
Programma 2							
	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità/Rischi						
	Maer. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	3.652.000,00	3.764.510,00	3.740.119,00	88.119,00	3.740.119,00	3.740.119,00
	Totale Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	\$ 3.652.000,00	\$ 3.764.510,00	\$ 3.740.119,00	\$ 88.119,00	\$ 3.740.119,00	\$ 3.740.119,00
	Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti	3.844.073,00	3.959.582,00	3.940.119,00	96.046,00	3.940.119,00	3.940.119,00
A)	TOTALE TITOLO 1: SPESE CORRENTI	52.348.687,00	55.761.001,00	57.238.254,00	4.889.567,00	57.238.254,00	57.238.254,00
TITOLO 4							
Missione 50							
Programma 2							
	Missione 50: Debito Pubblico						
	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Maer. 403: RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	3.112.957,00	3.112.956,78	2.007.179,00	-	1.793.720,00	2.771.415,00
	Totale Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.112.957,00	3.112.956,78	2.007.179,00	-	1.793.720,00	2.771.415,00

COMUNE DI RHO: BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 (D.LGS. 118/2011)							
TITOLI SPESA	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
B)	TOTALE TITOLO 4: RIMBORSO DI PRESTITI	3.112.957,00	3.112.956,78	2.007.179,00	1.105.778,00	1.793.720,00	2.771.415,00
	TOTALE TITOLO 1 + 4: SPESA CORRENTE	55.461.644,00	58.873.957,78	59.245.433,00	3.783.789,00	59.031.974,00	60.009.669,00
TITOLI SPESA MACROAGGREGATI	DESCRIZIONE	Bilancio Previsione Definitive 2022	Rendiconto 2022	Bilancio Previsione 2023	Differenza Bil. Previsione 2023 - 2022	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025
	Disavanzo di Amministrazione	-	-	-	-	-	-
	Macr. 101: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9.969.989,00	10.437.089,00	10.726.913,00	756.924,00	10.726.913,00	10.726.913,00
	Macr. 102: IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	740.326,00	778.866,00	795.410,00	55.084,00	795.410,00	795.410,00
	Macr. 103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	31.032.566,00	32.581.668,00	34.747.098,00	3.714.532,00	34.747.098,00	34.747.098,00
	Macr. 104: TRASFERIMENTI CORRENTI	3.618.550,00	4.794.513,00	3.793.324,00	174.774,00	3.793.324,00	3.793.324,00
	Macr. 107: INTERESSI PASSIVI	1.049.983,00	1.049.983,00	1.021.805,00	28.178,00	1.021.805,00	1.021.805,00
	Macr. 109: RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	105.200,00	171.300,00	107.085,00	1.885,00	107.085,00	107.085,00
	Macr. 110: ALTRE SPESE CORRENTI	5.832.073,00	5.947.582,00	6.046.619,00	214.546,00	6.046.619,00	6.046.619,00
	TOTALE TITOLO 1	52.348.687,00	55.761.001,00	57.238.254,00	4.889.567,00	57.238.254,00	57.238.254,00
	Macr. 403: RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (TITOLO 4)	3.112.957,00	3.112.956,78	2.007.179,00	-	1.793.720,00	2.771.415,00
	TOTALE SPESA CORRENTE TITOLO 1 + 4	55.461.644,00	58.873.957,78	59.245.433,00	3.783.789,00	59.031.974,00	60.009.669,00

Come previsto nel D.Lgs. 118/2011, nelle Missioni di Bilancio risultano ricomprese le seguenti tipologie di spesa:

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 01 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico se presente.

PROGRAMMA 02: ORGANI ISTITUZIONALI: SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche

in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni

MISSIONE 02 GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 02 "GIUSTIZIA", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: UFFICI GIUDIZIARI

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 03 "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel

territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 04 "ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 05 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e

interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 06 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

PROGRAMMA 02: GIOVANI

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 07 "TURISMO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 08 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione

delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 09 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai

sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PROGRAMMA 04: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

PROGRAMMA 06: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 10 "TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di

collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 11 "SOCCORSO CIVILE", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento

occupazionale e sociale dei disabili.

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PROGRAMMA 04: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PROGRAMMA 08: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno"

in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema e economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

PROGRAMMA 04: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della

rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 17 "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: FONTI ENERGETICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi

speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 20 "FONDI E ACCANTONAMENTI", si articola nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01: FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

PROGRAMMA 02: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 50 "DEBITO PUBBLICO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 02: QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 50 "DEBITO PUBBLICO", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

**MISSIONE 99
SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Nel Bilancio del Comune di Rho, la Missione 99 "SERVIZI PER CONTO DI TERZI", si articola nel seguente programma:

PROGRAMMA 01: SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, le entrate si distinguono in Entrate Correnti ed Entrate in Conto Capitale.

Le Entrate Correnti si possono poi ulteriormente distinguere in:

- Entrate Tributarie, che provengono da tributi propri dell'azienda pubblica;
- Entrate per Trasferimenti Correnti, ossia relative a trasferimenti che altri soggetti - tipicamente enti pubblici di livello superiore - assegnano all'azienda pubblica per finanziarne la gestione operativa;
- Entrate Extratributarie, costituite principalmente da tariffe per i servizi a domanda individuale e da proventi patrimoniali.

Le Entrate in Conto Capitale, a loro volta, si possono ulteriormente distinguere in:

- Entrate per Trasferimenti di Capitale;
- Entrate da Alienazioni Patrimoniali;
- Entrate da Indebitamento.

In riepilogo, la suddivisione in titoli di entrate risulta essere la seguente:

- TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:
- TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI:
- TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:
- TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE:
- TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:
- TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI:

I Titoli indicano la fonte di provenienza delle entrate, e sono ulteriormente suddivisi in

- **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- **Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.
- **Capitoli** che, «eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Di seguito, viene riportata l'analisi delle entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio di programmazione economico-finanziaria 2020 - 2022. Viene altresì evidenziato il trend storico delle medesime riferito alle 2 annualità precedenti.

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:

Per quanto concerne gli indirizzi e le aliquote applicabili alle varie tipologie di tributi si rinvia agli specifici paragrafi contenuti rispettivamente nella sezione strategica e nella sezione operativa.

Le previsioni di entrata iscritte a bilancio sono basate sui gettiti storici dei precedenti esercizi, ed in particolare alle risultanze del Rendiconto dell'Esercizio 2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 11/05/2023.

Per quanto riguarda l'**Imposta municipale propria (IMU)**, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato la TASI ed è stata istituita la **nuova IMU**, che accorpa in parte la precedente TASI, e per molti aspetti è identica all'IMU applicata fino al 2019.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 19/04/2023 sono state approvate le aliquote e le detrazioni per l'Imposta Municipale Unica - IMU per l'esercizio 2023.

Per l'Esercizio 2022 vengono confermate le aliquote e le detrazioni già in vigore nell'esercizio 2022.

Si stima un introito per la nuova imposta di €. 14.400.000,00, sulla base di quanto riscosso nell'esercizio 2021 e di quanto trasferito ai fini compensativi dallo Stato per IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014), per IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014), per IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013), per IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15), per IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020), per IMU SETTORE TURISTICO ART 177 C 2 DL 34 DEL 2020.

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI)**, va precisato che la TASI è stata accorpata nella nuova IMU dall'esercizio 2020.

Si proseguirà e presumibilmente si concluderà l'attività di controllo della TASI per le annualità 2016 e 2017, che hanno una maggiore potenzialità di recupero essendo per quel periodo la platea contributiva più ampia rispetto agli anni successivi.

A Bilancio, per gli Esercizio 2023 - 2025, non sono stati previsti importi.

Imposta Comunale sugli immobili/Imposta Municipale Unica - Verifica e Controlli: nel 2023 si proseguirà nell'attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d'imposta dal 2019, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l'anno precedente l'anno in cui viene eseguito, da parte del contribuente.

A Bilancio, per l'Esercizio 2023 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.670.000,00=, tenendo conto degli accertamento già registrati su attività svolta lo scorso esercizio, dell'andamento storico degli accertamenti negli esercizi precedenti, e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui

prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si è intervenuti confermando l'aliquota unica ma aumentando la soglia di esenzione da € 13.500,00 ad € 15.000,00. L'aliquota e la soglia di esenzione, confermata per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, viene nuovamente confermata anche per l'anno 2023 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 19/04/2023).

L'importo previsto a Bilancio 2023, stimato sulla base del riscosso dell'annualità 2021, risulta essere di €. 5.656.000,00=: detta previsione risulta leggermente aumentata rispetto a quanto previsto nell'esercizio 2022 (circa + 261 mila euro).

Per le entrate derivanti dalla **T.O.S.A.P., Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche** sono confluite nel **Canone Unico Patrimoniale** per il medesimo ammontare, iscritto al Titolo e delle Entrate - Entrate Extratributarie.

Dette entrate per l'esercizio 2023, sono state determinate nell'ammontare previsto a bilancio nell'esercizio 2019 (situazione pre-Covid19), non prevedendo pertanto trasferimenti compensativi da parte dello Stato.

L'importo previsto a Bilancio 2022, risulta essere stato quantificato in €.2.460.000,00=, di cui €. 2.155.000,00= per autorizzazioni pubblicitarie ed €. 305.000,00= per occupazione aree e spazi pubblici.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n.27 avente ad oggetto "Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio", la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Detta entrata per l'esercizio 2023, è stata determinata nell'ammontare previsto a bilancio nell'esercizio 2019 (situazione pre-Covid19), non prevedendo pertanto trasferimenti compensativi da parte dello Stato.

L'importo previsto a bilancio 2023 risulta pertanto pari ad €. 430.000,00.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo agenzia entrate sull'I.M.U. che per l'Esercizio 2023, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell'IMU.

L'importo previsto a bilancio 2023, sulla base dei prospetti pubblicati sul sito del Ministero risulta essere pari ad €. 6.185.537,00=.

	Rendiconto 2021	Stanziamenti Definitivi 2022	PREVISIONE 2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.024.892,25	22.740.100,00	23.263.000,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	6.154.133,30	6.194.953,00	6.185.537,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	28.179.025,55	28.935.053,00	29.448.537,00

Le previsioni risultano superiori agli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2022 (+ 513,5 mila Euro), per effetto dell'aumento previsti sull'IMU Ordinario (+ 116 mila Euro), IMU attività di verifica e controllo (+ 170 mila Euro), Addizionale Comunale IRPEF (+ 261 mila Euro), ed Imposta di Soggiorno (+ 158 mila Euro), la quale è stata determinata nell'ammontare previsto a bilancio nell'esercizio 2019 (situazione pre-Covid19), escludendo trasferimenti compensativi da parte dello Stato.

Per le annualità 2024 e 2025, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente si prevede di operare eventualmente ancora sulla leva fiscale, nei margini rimanenti su IMU, Addizionale Comunale ed Imposta di Soggiorno.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI:

Il dato risulta coerente con le previsioni definitive dell'esercizio 2022, con una diminuzione di circa 1,075 milioni di euro, per effetto del venir meno dei trasferimenti aggiuntivi/compensativi previsti per far fronte alla pandemia da Covid-19 e rincaro costo bollette utenze, assegnati nell'esercizio 2022.

4) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

OGGETTO	Rendiconto 2021	Stanziamenti Definitivi 2022	PREVISIONI 2023
Trasferimenti compensativi I.M.U. abitazione principale	267.500,60	267.000,00	283.700,00
Contributo Stato per progetto S.P.R.A.R. (servizi alle persone)	884.390,22	910.000,00	860.000,00
Contributo dello Stato: Fondo Utenze	-	766.649,00	382.788,00
Contributo Stato Fondo di Solidarietà Alimentare	209.807,81	-	-
Contributo Stato: PNRR Digitale	-	268.638,00	
Contributo Stato Indennità Amministratori	-	96.964,00	105.300,00
Contributo dello Stato: Buona scuola zero - 6 anni	-	261.035,00	244.315,00
Contributo assistenza alunni disabili	-	157.100,00	157.000,00
Contributo Stato Centri Estivi	-	48.609,00	48.000,00
Contributo Stato Progetto Educare	90.769,26	56.483,29	-
Contributo dello Stato per spostamento sedi seggi elettorali	-	14.000,00	-
Contributo dello Stato Progetto Sicurezza della Città	15.763,55	20.000,00	-
Contributo MIBACT (Acquisto Libri)	9.204,87	17.800,00	-
Rimborso spese effettuazione censimenti generali	10.009,50	23.000,00	23.000,00
Contributo Stato Fondo per le Funzioni Fondamentali degli Enti Locali	1.705.322,04	191.490,00	-
Contributo dello Stato: altri contributi	276.127,40	256.900,00	176.500,00
TOTALE	3.468.895,25	3.355.668,29	2.280.603,00

5) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

OGGETTO	Rendiconto 2021	Stanziamenti Definitivi 2022	PREVISIONI 2023
Co.Re. Quota tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 50, comma 1 ter L.R. 10/2003)	38.881,67	32.000,00	32.000,00
Co.Re. per asili nido	54.221,13	50.000,00	50.000,00
Co.Re. Progetto E State Insieme Coltivare Inclusione		67.000,00	33.000,00
Co.Re. Distretti urbani del commercio	10.000,00	20.000,00	15.000,00
Co.Re. Fondo morosità incolpevole	72.786,21	105.000,00	105.000,00
Co.Re. per gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in difficoltà	143.000,00	145.000,00	145.000,00
Co.Re. Fondo per la prima infanzia - Nidi Gratis	1.029,18	31.000,00	20.000,00
Co.Re. Reddito di Autonomia	-	100.000,00	-
Co.Re. Bando Politiche Giovanili	35.207,00	112.765,00	80.000,00
Co.Re. Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere	109.501,86	263.664,19	276.200,00
Co.Re. per esecuzione indagini piano caratterizzazione ambientale area ex Chimica Bianchi	318.856,99	480.000,00	480.000,00
Co.Re. per Dote Sport		10.000,00	10.000,00
Rimborso da altri Comuni per Distretto 33 - Spese sostenute per il territorio del Nord Ovest	1.885,47	5.463,00	6.665,00
Altri contributi minori	949,92	-	-
TOTALE	786.319,43	1.421.892,19	1.252.865,00

Si evidenzia una diminuzione delle Entrate da Enti Locali sovracomunali, rispetto all'esercizio 2022, di circa - 169 mila Euro, imputabili principalmente alla riduzione dei trasferimenti regionali per il Progetto "E State Insieme Coltivare Inclusione" (- 34 mila Euro), "Bando Politiche Giovanili" (- 33 mila Euro) ed il Contributo per "Reddito di Autonomia" (- 100 mila Euro). Risultano invece aumentate le previsioni relative al contributo regionale per "Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere" (+ 12,5 mila Euro).

6) Categoria 3: Altri Trasferimenti Correnti:

OGGETTO	Rendiconto 2021	Stanziamenti Definitivi 2022	PREVISIONI 2023
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	82.127,32	116.025,00	95.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	27.025,00	6.983,51
<i>di cui</i>			
FONDAZIONE RANCILIO	-	7.700,00	-
FONDAZIONE CARIPOLO	-	19.325,00	6.983,51
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	82.127,32	143.050,00	101.983,51

Si prevedono per l'esercizio 2023, trasferimenti correnti da imprese partecipate per il finanziamento di progetti specifici di natura sociale per €. 60.000,00=; per sponsorizzazioni di manifestazioni comunali per €. 35.000,00=, e da Fondazione CARIPOLO per il Bando "Coltivare Valore" per €. 6.983,51=.

Rispetto all'esercizio 2022, si evidenzia una diminuzione delle Entrate da "Altri Trasferimenti Correnti", di circa - 41 mila Euro.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Entrate Extratributarie				
	Rendiconto 2021	Stanziamenti Definitivi 2022	Bilancio di Previsione 2023	Variazione % 2023/2022
3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.869.373,62	12.483.491,00	13.980.756,00	12%
3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.489.271,86	2.160.250,00	2.620.000,00	21%
3.300 - Interessi attivi	2.321,47	22.700,00	158.300,00	597%
3.400 - Altre entrate da redditi da capitale	308.400,00	180.500,00	200.000,00	11%
3.500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	1.665.381,99	3.941.604,00	3.915.595,00	-1%
Totale entrate extratributarie	11.334.748,94	18.788.545,00	20.874.651,00	11%

Complessivamente il totale delle entrate extratributarie risulta superiore di 2,086 milioni di Euro, alla previsione assestata dell'esercizio 2022, riconducibile quasi esclusivamente alle seguenti voci:

- Gestione Cimiteri Comunali, con il passaggio dalla gestione in concessione alla gestione diretta): + €. 1,600 milioni di Euro;
- Sanzioni Amministrative al Codice della strada: + 400 mila Euro;
- Sanzioni Amministrative Edilizia Privata: + 40 mila Euro;
- Interessi Attivi generati dal prestito soci concesso a Nuovenergie spa, lo scorso esercizio: + 135,6 mila Euro;
- Dividendi da società partecipate: + 19,5 mila Euro.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

La tipologia “contributi agli investimenti” ricomprende anche i contributi in conto capitale dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti del settore pubblico, costituiti da finanziamenti finalizzati alla realizzazione di specifiche opere ed interventi infrastrutturali previsti analiticamente nel Piano triennale delle opere.

Tra le “Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali”, nel triennio 2023 - 2025 vengono previste alienazioni di aree di proprietà e di fabbricati, nella potenzialità massima prevista nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali.

Risultano infine previste entrate in conto capitale derivanti da piani Integrati di Intervento e da contributi da privati, destinati al finanziamento di specifiche opere pubbliche.

	Rendiconto 2021	Stanziamiento Definitivi 2022	PREVISIONE 2023
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	-	-	-
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	5.513.144,40	50.638.829,54	47.318.111,54
Tipologia 4.300: Altri Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Tipologia 4.400: Entrate da Alienazione di beni materiali ed immateriali	791.906,21	3.250.000,00	4.956.055,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	1.798.779,86	8.510.638,96	6.029.361,00
Totale entrate in conto capitale	8.103.830,47	62.399.468,50	58.303.527,54

L'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 in vigore fino alla fine dell'esercizio 2017, in deroga all'obbligo di finalizzare le entrate in conto capitale al finanziamento degli investimenti, dava la possibilità ai Comuni di impiegare integralmente gli oneri di urbanizzazione per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde e delle strade. Sono molti gli enti che in questi anni si sono avvalsi di questa facoltà, allentando in questo modo le tensioni di un bilancio sempre più difficile da pareggiare, soprattutto in parte corrente, a causa della contrazione delle entrate e della costante tendenza espansiva delle spese. Di scarsa utilità invece era la previsione che consentiva di destinare quegli oneri a spese di progettazione delle opere pubbliche, in quanto la loro natura di spesa di investimento inserita nel quadro tecnico-economico di un'opera già ne ammetteva il finanziamento attraverso gli oneri senza necessità di una specifica deroga.

A partire dal 1° gennaio 2018, con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno - senza più alcuna limitazione temporale - a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde

attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri - oltre che alla realizzazione ex novo - anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), sono state invece inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. La problematica del finanziamento della progettazione ora è riconducibile all'introduzione dei nuovi livelli di progettazione previsti dal nuovo articolo 23 del codice dei contratti, che prevede un rafforzamento delle attività propedeutiche all'inserimento dell'opera nel piano delle opere pubbliche, non finanziabili all'interno del Quadro tecnico-economico (studi di fattibilità tecnico-economica e studio delle progettazioni alternative). Questa facoltà, quindi, potrà essere utilizzata proprio per garantire il finanziamento di questa parte di progettazione che si presenta ora finanziariamente impegnativa, avendo assorbito buona parte delle attività che prima erano ricomprese nei progetti definitivi/esecutivi.

Pertanto, a far data dal 01/01/2018, viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento, non facili da reperire. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Inoltre, il comma 866 della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), prevede che “gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il Comune di Rho,

- il rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e i debiti da finanziamento, risultanti dall'ultimo Bilancio Consolidato (anno 2021), risulta pari ad a 4,38;
- la spesa corrente al netto delle spese non ricorrenti non registra incrementi: nel 2023 risulta pari ad €. 53.295.297,99=, nel 2024 risulta pari ad €. 53.067.061,00=, nel 2025 risulta pari ad €. 52.962.751,00=;
- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere regolare.

A fronte delle disposizioni sopra citate,

- per l'esercizio 2023, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.146.291,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti,
- per l'esercizio 2024, l'Ente ritiene di destinare la somma di 1.769.388,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti,
- per l'esercizio 2025, l'Ente ritiene di destinare la somma di 1.438.427,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione e di 915 mila Euro di proventi derivanti dalle alienazioni per il finanziamento delle spese correnti - rimborso di prestiti.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Relativamente alle Entrate da Riduzione di attività finanziarie, si valuterà l'opportunità di alienare quote di partecipazioni in società, massimizzando il profitto, previa valutazione strategica della presenza del Comune di Rho nell'ambito in cui opera la compagine sociale.

Vengono pertanto previste entrate da riduzione di attività finanziarie sull'esercizio 2023 per 8 milioni di Euro, per 6,1 milioni di Euro sull'esercizio 2024 e per 5,7 milioni di Euro sull'esercizio 2025, in concomitanza con la cessazione della deroga al mantenimento di partecipazioni in società non strumentali ed operanti sul libero mercato, e valorizzando potenzialmente tutte le possibili partecipazioni al momento possedute.

	Rendiconto 2021	Stanziamiento Definitivi 2022	PREVISIONE 2023
Tipologia 5.100: Alienazione di Partecipazioni	-	5.053.355,00	8.000.000,00
Tipologia 5.200: Riscossione crediti di breve termine	-	6.897.200,00	-
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	6.000.000,00
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	11.950.555,00	14.000.000,00

Al Titolo 5 delle Entrate risultano allocate "Altre entrate per riduzione di attività finanziarie" per 6 milioni di Euro.

Trattasi dei depositi che l'ente vanta presso la Cassa Depositi e Prestiti, su mutui già contratti e che tramite operazione di giroconto verranno diminuiti al Titolo 6 delle Entrate ed allocate al Titolo 5 delle Entrate, come prevedono i vigenti principi contabili.

"Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall'ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento)."

Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento.

Considerato che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili, l'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato (rinvio al principio di cui al punto 5.4). Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

Nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito".

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI:

Per quanto riguarda l'Esercizio 2023, sono stati previsti n. 6 mutui per complessivi €. 14.300.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 per €. 9.750.000,00= (mutuo flessibile/linea di credito presso istituti di credito privati)
- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA: FASE 1 - FASE 2 - FASE 3 per €. 1.200.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 2.200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2024 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi €. 2.680.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA (2 Fase) per €. 1.680.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA' per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2025 sono stati previsti n. 4 mutui per complessivi €. 2.450.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA (3 Fase) per €. 1.450.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- ATTUAZIONE PGTV E MOBILITA' per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA' per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2024 e 2025 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2023 e 2024, ad eccezione del mutuo flessibile/ linea di credito presso istituti di credito privati che verrà contratto nel caso sia necessario anche in funzione dell'avanzo disponibile che dovrebbe svincolarsi nel corso dell'esercizio 2023 (quota accantonata pari al 50% del Prestito soci alla partecipata Nuovenergie spa di €. 3.448.571,43= e quota vincolata del Fondo Funzioni Fondamentali e del Fondo per garantire la continuità dei servizi a seguito di apposita certificazione).

	Rendiconto 2021	Stanziamiento Definitivi 2022	PREVISIONE 2023
Tipologia 6.300: Finanziamenti a breve, medio e lungo termine	1.708.360,00	3.300.000,00	15.300.000,00
<i>di cui</i>			
Anticipazione di Liquidità L.145/2018	0,00	0,00	0,00
Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00
Devoluzione Mutui	160.000,00	1.150.000,00	1.000.000,00
Nuovi Mutui	1.548.360,00	2.150.000,00	14.300.000,00
Totale Accensione di prestiti	1.708.360,00	3.300.000,00	15.300.000,00

Nell'Esercizio 2023, si sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA per €. 450.000,00=;
- BONIFICA COPERTURE E PAVIMENTAZIONI CONTENENTI AMIANTO DI DIVERSI EDIFICI per €. 200.000,00=;
- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 350.000,00=.

Nel 2024, sono previste n. 4 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 750.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 240.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE per €. 150.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA per €. 110.000,00=.

Nel 2025, sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 500.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 100.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE per €. 150.000,00=.

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2023 - 2025, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

f) gestione del patrimonio

Le successive tabelle riportano i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, ed il Conto Economico riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2022 (delibera CC. 30 del

11/05/2023). In occasione del Rendiconto di Gestione 2022, sono stati aggiornati gli inventari dei beni mobili e immobili dell'Ente.

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2022	ANNO 2021
ATTIVO		
Immobilizzazioni	249.962.951,25	228.571.382,09
Attivo Circolante	47.401.354,32	52.203.537,45
Ratei e Risconti	96.253,50	16.156,92
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	297.460.559,07	280.791.076,46
PASSIVO		
Patrimonio Netto	186.785.254,84	178.560.469,70
Fondi per Rischi ed Oneri	5.375.459,16	1.364.381,00
Debiti	69.643.660,48	67.847.934,30
Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti	35.656.184,59	33.018.291,46
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	297.460.559,07	280.791.076,46
CONTI D'ORDINE	7.793.305,36	10.347.487,56

CONTO ECONOMICO	ANNO 2022	ANNO 2021
Differenza tra Componenti Positivi e Negativi della Gestione	- 4.377.483,11	- 850.791,89
Proventi ed Oneri Finanziari	- 823.409,86	- 776.224,99
Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri Straordinari	9.406.253,36	8.999.108,54
Imposte	- 584.581,40	- 584.339,28
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.620.778,99	6.787.752,38

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente

Nell'esercizio 2023, per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere a risorse straordinarie, in particolare quelle relative ad attività di verifica e controllo sulle imposte locali e quelle per sanzioni amministrative sull'Edilizia Privata.

ANNO	Rendiconto 2021	Previsioni Definitive 2022	Previsione 2023
Accertamenti per recupero evasione tributaria (I.C.I./I.M.U./Tasi)	2.131.877,72	2.500.000,00	2.670.000,00
Sanzioni per violazione norme stradali - Arretrati	-	-	-
Sanzioni amministrative diverse Edilizia Privata	384.174,88	350.000,00	390.000,00
TOTALE	2.516.052,60	2.850.000,00	3.060.000,00

Anche sulle annualità 2024 e 2025, si prevede l'utilizzo di risorse straordinarie: Euro 2,920 milioni per ciascuna delle annualità.

Complessivamente, le Entrate Correnti NON RICORRENTI per l'Esercizio 2023, ammontano ad €. 4.066.748,51 pari al 7,54% dello stanziamento previsto a bilancio sui primi 3 titoli delle entrate.

TITOLO	DESCRIZIONE	Previsione 2023	Quota ENTRATE NON RICORRENTI	Incidenza %
1	Tipologia 101: Imposte, Tasse e Proventi assimilati	23.263.000,00	37.000,00	0,16%
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.185.537,00	-	0,00%
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.533.468,00	2.984.603,00	84,47%
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	95.000,00	95.000,00	100,00%
2	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	6.983,51	6.983,51	100,00%
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.980.756,00	-	0,00%
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.620.000,00	-	0,00%
3	Tipologia 300: : Interessi attivi	158.300,00	158.300,00	100,00%
3	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200.000,00	-	0,00%
3	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.915.595,00	784.862,00	20,04%
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	53.958.639,51	4.066.748,51	7,54%

Inoltre, come già evidenziato, per l'esercizio 2023, l'Ente ritiene di destinare la somma di 3.146.291,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti; per l'esercizio 2024, l'Ente ritiene di destinare la somma di 1.769.388,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti; per l'esercizio 2025, l'Ente ritiene di destinare la somma di 2.353.427,00= milioni di Euro di Oneri di Urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti.

h) Indebitamento

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che i Comuni possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'andamento storico e prospettico (dati di previsione 2019 - 2024), di detto indicatore risulta essere il seguente:

Controllo limite art. 204/TUEL	2020 Rendicont o	2021 Rendicont o	2022 Rendicont o	2023 Previsione	2024 Previsione	2025 Previsione
	2,48%	2,49%	2,48%	2,33%	2,31%	2,05%

Relativamente all'andamento dell'indebitamento, nel Bilancio di Previsione 2023 - 2025, vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti su tutte e 3 le annualità.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2023, sono stati previsti n. 6 mutui per complessivi €. 14.300.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 per €. 9.750.000,00= (mutuo flessibile/linea di credito presso istituti di credito privati)
- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA: FASE 1 - FASE 2 - FASE 3 per €. 1.200.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 2.200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2024 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi €. 2.680.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA (2 Fase) per €. 1.680.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA' per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2025 sono stati previsti n. 4 mutui per complessivi €. 2.450.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA (3 Fase) per €. 1.450.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- ATTUAZIONE PGTV E MOBILITA' per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA' per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2024 e 2025 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2023 e 2024, ad eccezione del mutuo flessibile/ linea di credito presso istituti di credito privati che verrà contratto nel caso sia necessario anche in funzione dell'avanzo disponibile che dovrebbe svincolarsi nel corso dell'esercizio 2023 (quota accantonata pari al 50% del Prestito soci alla partecipata Nuovenergie spa di €. 3.448.571,43= e

quota vincolata del Fondo Funzioni Fondamentali e del Fondo per garantire la continuità dei servizi a seguito di apposita certificazione).

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2023 - 2025, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

Per effetto di tali previsioni, l'andamento del residuo debito per indebitamento del Comune di Rho nel triennio 2023 - 2025, risulta essere il seguente:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	45.374.762,11	43.629.941,29	41.802.134,51	54.094.955,51	54.981.235,51
Nuovi prestiti	1.548.360,00	1.150.000,00	14.300.000,00	2.680.000,00	2.450.000,00
Prestiti rimborsati	3.293.180,82	3.112.956,78	2.007.179,00	1.793.720,00	2.771.415,00
Estinzioni anticipate	-	-	-		
Altre variazioni +/- (da specificare)*	-	135.150,00	-		
Totale fine anno	43.629.941,29	41.802.134,51	54.094.955,51	54.981.235,51	54.659.820,51

L'indebitamento medio per abitante del Comune di Rho, al 31/12/2022 (abitanti n. 51.131), risulta essere pari ad €. 817,55= (nel 2021 pari a €. 851,57=; nel 2020 pari a €. 885,24=; nel 2019 pari ad €. 789,82=).

Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati contratti n. 2 nuovi mutui per un valore complessivo di €. 1.150.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITÀ per €. 300.000=;
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 850.000=.

Inoltre, è stata approvata n. 1 operazione di diverso utilizzo di somme non erogate su prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa (operazione di Devoluzione Mutui) di €. 250.000,00=, per il co-finanziamento del "RESTAURO DEL PARCO STORICO DI VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 1 (importo complessivo di €. 750.000,00=, finanziato per €. 500.000,00= con Contributo Regionale e per €. 250.000,00= con devoluzione mutui).

La Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), aveva previsto all'art. 1, al comma 557, che a partire dal 2020, si sarebbe avviata un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito.

Il Comune di Rho intende, nel corso dell'Esercizio 2023, avvalersi nel caso fosse avviata l'operazione, dello strumento di ristrutturazione del debito previsto al comma 557, art. 1 della Legge 160/2019, ed aderire ad operazioni di rinegoiazione del debito contratto.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 19/04/2023, l'Ente ha aderito alla "RINEGOIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ANNO 2023 - CIRCOLARE N. 1303/2023".

I prestiti oggetto della rinegoiazione (di seguito, "Prestiti Rinegoziati") avranno le seguenti caratteristiche: - debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023, risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2022 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento; - pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato

al 1° gennaio 2023, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023, saranno corrisposte anche eventuali quote interessi che siano state oggetto di operazioni di differimento e la cui esigibilità sia fissata al 30 giugno 2023; – pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione; – la scadenza dell’ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella prevista nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell’ammortamento successiva al 31 dicembre 2036, l’Ente avrà la possibilità di scegliere di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero di anticiparla di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all’operazione di rinegoziazione di cui alla Circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022; – tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell’equivalenza finanziaria, assicurando l’uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati; – garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL; – disciplina (i) della risoluzione contrattuale, (ii) del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2025), (iii) della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2023), (iv) del calcolo degli interessi di mora e (v) degli importi riconosciuti all’Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii;

Il tasso di interesse fisso post rinegoziazione viene determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il PRINCIPIO DELL'EQUIVALENZA FINANZIARIA, assicurando l’uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;

h) Indebitamento a breve termine

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall’art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un’anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell’entrata accertata nel penultimo anno precedente (2021).

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 249 del 29/12/2022, l’Ente ha previsto la possibilità di ricorrere nell’esercizio 2023 all’anticipazione di cassa presso il Tesoriere Comunale, autorizzando anche l’utilizzo di somme aventi specifica destinazione.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L’art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall’Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l’eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L’eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese.

Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a ZERO.

Anche per la gestione di cassa, la normativa vigente prevede un saldo NON NEGATIVO, tra entrate finali e spese finali.

L'art. 166 del D.Lgs. 267/2005, al comma 2-quater, prevede che gli Enti Locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

A Bilancio è stato previsto un Fondo di Riserva di Cassa di €. 400.000,00=, pari allo 0,271%.

Il fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Il Fondo di Riserva di Cassa è calcolato sulle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio. E' utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il Fondo di Riserva, invece, è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

A Bilancio di Previsione per l'annualità 2023 è stato iscritto un Fondo di Riserva pari ad €. 204.046,00= corrispondente allo 0.342% delle spese correnti, non trovandosi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, che imporrebbe il limite minimo nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

E' stato inoltre previsto un Fondo di Riserva per le Spese in Conto Capitale del valore di €. 500.000,00=, per far fronte all'adeguamento dei prezzi dei materiali relativamente alle opere avviate negli esercizi precedenti e non ancora concluse.

6. Vincoli di Finanza Pubblica 2022 (ex Patto di Stabilità Interno)

Con la legge di bilancio 2019, si sono aperti nuovi e più ampi margini di manovra per poter finalmente agevolare la ripresa degli investimenti degli enti locali. Le rigide regole dettate per il rispetto del pareggio di bilancio sono tra le motivazioni principali della riduzione della spesa in conto capitale e il loro superamento è sicuramente un'opportunità di rilancio per la nostra economia.

Ai sensi dell'art. 1, dai commi 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019, così come integrato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/08/2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

I nuovi equilibri delineati dalla Legge di Bilancio 2019 e s.m.i., prevedono pertanto che gli Enti dovranno garantire, esclusivamente a consuntivo, un risultato di competenza non negativo (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011) e ai fini del raggiungimento di tale obiettivo concorreranno

anche: l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (di parte capitale e di parte corrente), il fondo pluriennale vincolato (compreso quello derivante da indebitamento), e la gestione del debito (sia le entrate derivanti da mutui che le spese destinate all'ammortamento degli stessi).

“Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente. Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):
 - a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale dellerate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità;
 - b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili. Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale. Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):
 - a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale;
 - b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di

partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

A seguire vengono riportato il prospetto di verifica degli Equilibri Finali di Bilancio (allegato 9 al D.Lgs. 118/2011), per l'Esercizio 2023 il quale mostra un risultato pari a "zero", in quanto per legge il Bilancio di Previsione deve essere deliberato in pareggio.



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.865.798,92			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		769.007,72	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		53.958.639,51	57.910.925,00	58.210.925,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		59.698.443,23	57.886.593,00	57.792.937,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			3.304.468,00	3.824.161,00	3.824.161,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		150.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.007.179,00	1.793.720,00	2.771.415,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-7.127.975,00	-1.769.388,00	-2.353.427,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		3.981.684,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.146.291,00	1.769.388,00	2.353.427,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		1.574.920,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		7.024.297,64	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		87.603.527,54	46.955.365,00	16.104.482,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.146.291,00	1.769.388,00	2.353.427,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		6.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		87.206.454,18	44.185.977,00	12.751.055,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		150.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI RHO

Esercizio: 2023 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		6.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		6.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		3.981.684,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-3.981.684,00	0,00	0,00

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1.Obiettivi strategici dell'Ente

La Sezione Strategica del D.U.P. sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Individuati gli indirizzi strategici, sono successivamente definiti, per ogni missione/programma di bilancio, gli obiettivi operativi da perseguire entro la fine del mandato.

Con delibera di Giunta Comunale n. 263 del 30/12/2021, si è provveduto ad approvare la Relazione di Inizio Mandato 2021 - 2026 ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, con la quale si è preso atto che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenta squilibri, pur evidenziando che "la Gestione Corrente del Bilancio del Comune di Rho è caratterizzata da un cronico disequilibrio, nel quale le entrate correnti risultano inferiori rispetto alla spesa corrente: al riguardo incide ancora l'elevato livello di indebitamento dell'Ente il cui stock nominale è andato riducendosi nel corso dello scorso quinquennio (al 31/12/2016 ammontava a 57,3 milioni di Euro; al 31/12/2021 ammonta a 43,7 milioni di Euro).

Si continuerà nel prossimo quinquennio a ridurre l'indebitamento in modo costante riservandosi la possibilità di accendere nuovi mutui per il finanziamento di opere ritenute necessarie o rilevanti alla luce del programma di mandato".

E' stato ribadito che nel corso del mandato, particolare attenzione verrà riservata ai finanziamenti di terzi, in particolare a quelli connessi ai fondi del PNRR, quale opportunità per il finanziamento di nuovi investimenti e per la realizzazione degli obiettivi del programma di mandato.

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2023 - 2025

Obiettivi Strategici

L'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale denominato Piano della Performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

Il comma 3bis dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, così come integrato dalla Legge n. 213 del 07/12/2012 di conversione del Decreto Legge n. 174 del 10/10/2012, stabilisce che, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G..

La Metodologia utilizzata al fine di definire e descrivere gli Obiettivi Strategici ed Operativi è la Scheda di Valutazione Bilanciata (in inglese Balanced Scorecard - BSC), uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'impresa che permette di tradurre la missione e la strategia dell'impresa in un insieme coerente di misure di performance, facilitandone la misurabilità.

La BSC è uno strumento di sorveglianza strategica ideato negli anni '90 da Norton e Kaplan, e si pone l'obiettivo di rimediare ai limiti dei modelli di monitoraggio tradizionale, così come di tradurre le strategie competitive in indicatori di performance (scorecard) assicurando l'equilibrio (balance) tra le prestazioni di breve termine, misurate attraverso parametri di natura finanziaria, e quei fattori non finanziari che dovrebbero condurre l'impresa a prestazioni competitive superiori e sostenibili nel tempo.

Nel settore pubblico occorre tenere presente che le organizzazioni sono orientate esclusivamente dalla loro missione e non dalla produzione di profitto. Pertanto è stata ideata una versione di Balanced Scorecard che tiene conto di questa diversa impostazione.

Questa versione della BSC viene usata per rappresentare il piano strategico e per misurarne i relativi risultati in ospedali, ministeri, organizzazioni non governative ed enti locali.

Nel pubblico le prospettive di valutazione, per adattarsi al diverso contesto, si trasformano in:

- prospettiva della comunità o degli utenti;
- prospettiva dei processi interni;
- prospettiva dell'apprendimento e della crescita;
- prospettiva economico-finanziaria.

La Balanced Scorecard riscuote un'attenzione crescente nel settore pubblico come metodo per meglio rappresentare gli obiettivi strategici, articolarli all'interno della struttura organizzativa, misurarne l'attuazione e sperimentare una nuova forma di democrazia partecipata.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 25/10/2021 sono state approvate le Linee Programmatiche relative alle Azioni e ai Progetti da realizzare nel corso del Mandato Amministrativo.

Il Programma di Mandato 2021 - 2026 si articola in "Progetti Strategici per la Città" e in 7 "Obiettivi di Sviluppo Sostenibili", declinati in termini di 1) Sostenibilità, 2) Inclusione, 3) Innovazione, 4) Attrattività, 5) Vitalità, 6) Solidità e 7) Sicurezza.

a) I PROGETTI STRATEGICI PER LA CITTÀ'

La nostra città è chiamata nel prossimo futuro ad affrontare importanti sfide di cambiamento che la vedranno protagonista nel guidare i processi di innovazione e di rigenerazione che MIND, da una parte, e Recovery Plan, dall'altra, potranno portare a beneficio del nostro territorio. Processi e progetti che coinvolgeranno non solo la città di Rho, ma tutti i comuni del Rhodense e del Bollatese. Proprio per questo crediamo che il nostro Comune debba mantenere un ruolo strategico

di coordinamento all'interno del Patto per il Nord-Ovest Milano, che vede coinvolti sedici comuni (nove del Rhodense e sette del Bollatese) nell'intento di unire le forze politico amministrative a beneficio dello sviluppo di tutto l'asse del Nord-Ovest milanese. In una realtà sempre più collegata e interconnessa, risulta di fondamentale importanza creare reti e sinergie tra amministrazioni locali per affrontare sfide e cambiamenti comuni.

Per essere pronti a proiettare Rho nel futuro è necessario immaginare nuovi e moderni schemi di progettazione, di sviluppo e di crescita della città, in continuità con il Piano Strategico Rho 2030 costruito in questi anni. Crediamo sia fondamentale innovare la prospettiva per adottare modelli di rigenerazione urbana improntati ai valori della sostenibilità e dell'inclusione sociale.

Il programma che proponiamo alla città prevede obiettivi e azioni concrete incentrati su sette valori, dall'inclusione alla vitalità, dalla sostenibilità all'innovazione, dall'attrattività alla sicurezza e alla solidità. Ciascuno di questi obiettivi dovrà realizzarsi all'interno di un progetto unitario e concreto di sviluppo della città anche attraverso percorsi di progettazione partecipata con la cittadinanza. Uno sviluppo che guarda al territorio nel suo complesso, tracciando due assi principali sui quali investire nei prossimi anni. Uno sviluppo che coniuga urbanistica e comunità, immaginando luoghi moderni di socialità pubblica diffusi su tutto il territorio, anche a sostegno del tessuto economico-commerciale.

§ CARDO E DECUMANO MODERNI

Negli insediamenti di origine romana la strada di attraversamento della città da nord a sud era costituita dal c.d. "Cardo" che si intersecava con il "Decumano", che percorreva invece la città in direzione est-ovest. Questi rappresentavano i due assi principali di sviluppo urbano ed economico. Tale modello di progettazione è stato più di recente proposto anche per il disegno del sito di EXPO 2015 e per la realizzazione nel prossimo futuro di MIND.

Se provassimo ad individuare questi due assi di sviluppo nel tessuto della nostra città potremmo distinguere il "Cardo" Rhodense come l'area di collegamento che da Passirana, a nord, si snoda fino al Parco dei Fontanili, nella parte sud del territorio, e il "Decumano" Rhodense come l'asse di attraversamento della città che da Piazza Costellazione raggiunge il quartiere Stellanda.

Su questi Cardo e Decumano moderni si incontrano alcuni dei principali luoghi e progetti di sviluppo, presenti e futuri, del nostro territorio:

Cardo Moderno: Museo Alfa Romeo, Ospedale di Passirana, Santuario dell'Addolorata, Piazza San Vittore, Piazza San Michele, Parco dei Fontanili.

Decumano Moderno: MIND, via Risorgimento, centro sportivo Molinello, Teatro Civico Roberto De Silva, Piazza Visconti, Villa Burba, quartiere Stellanda.

Il Cardo e il Decumano così identificati tracciano non soltanto gli assi di sviluppo della città, ma collocano Rho in una dimensione di centralità all'interno di tutta l'area del Rhodense e del territorio del nord ovest globalmente compreso: da MIND all'aeroporto di Malpensa, dall'area ex Alfa Romeo al Parco Agricolo Sud.

Nel punto di incrocio del Cardo e del Decumano si trova quello che gli antichi romani chiamavano "Forum", cioè la piazza principale della città, cuore dell'attività politica, amministrativa, economica e sociale.

Il Forum della città di Rho è costituito dalla connessione tra Piazza Visconti e Piazza San Vittore, fulcro del centro storico della città.

§ IL FORUM

Quest'area centrale della città costituisce uno dei primari obiettivi di riqualificazione e valorizzazione del centro cittadino e delle infrastrutture ad esso collegate, non soltanto in quanto elemento urbanistico della nostra città, ma anche, e soprattutto, in quanto luogo di comunità e di socialità per l'intera collettività. L'impatto della pandemia ci ha reso ancora più consapevoli della necessità di poter fruire di ampi spazi pubblici aperti, dove potersi incontrare e vivere la comunità.

Il Forum della città rappresenta il luogo di incontro di tutti i cittadini rhodensi e non soltanto di chi vive nei quartieri più centrali. Curare e sviluppare il cuore della città significa far crescere tutto il territorio. Occorre ripensare e progettare il "centro storico" con l'obiettivo di soddisfare le molteplici e varieghe esigenze dei cittadini e di tutti gli utenti.

La caratteristica del centro storico della nostra città è quella di essere articolato attorno non ad una, bensì a due piazze. L'una, Piazza San Vittore, più piccola e raccolta, antica piazza del mercato, a vocazione religiosa: vi si affaccia la Chiesa prepositurale e si incrociano gli assi storici corrispondenti a Via Madonna (che prosegue in via Garibaldi, l'antico Cantun Giò) e Via Matteotti (l'antico Pasqué), che oltre la piazza porta ad ovest attraverso l'antica Porta Ronca (ovvero "la porta verso i campi"). L'altra, Piazza Visconti, più ampia e verde, ricavata dalle trasformazioni del grande cortile gentilizio della Villa Visconti - oggi Banfi - a vocazione civile, su cui oltre alla villa nobiliare prospetta il Municipio novecentesco e si colloca l'iconica fontana. Questa seconda piazza, divenuta sede principale di uno dei mercati storici più importanti della Lombardia, che settimanalmente occupa tuttora il centro cittadino, ha determinato un secondo asse nord-sud che collega il Santuario dell'Addolorata con la Stazione Ferroviaria tramite via De Amicis (già viale d'onore di Villa Visconti) e via Meda che connette il Municipio alla Stazione.

La grande sfida è quella di creare progetti e condizioni per rendere questo centro cittadino - complesso dal punto di vista viabilistico e funzionale - più razionale e accogliente, e di conseguenza più attrattivo.

In quest'ottica, il primo e principale progetto di sviluppo del centro storico avrà ad oggetto la riqualificazione di Piazza Visconti, da rendere fruibile alla cittadinanza in un contesto nettamente pedonale e in coerenza di funzioni con l'adiacente Piazza San Vittore, snodo delle attività commerciali, di shopping, di esercizi pubblici: da luoghi del "passare" a luoghi dello "stare", rappresentando un articolato spazio di socialità pubblica pienamente fruibile da parte della cittadinanza, per una pluralità di funzioni.

Per poter realizzare questo importante progetto di riqualificazione crediamo necessarie due azioni:

1. un importante coinvolgimento della cittadinanza in un processo di progettazione partecipata per il futuro di Piazza Visconti. Ciascun cittadino dovrà percepire come propria la futura nuova piazza non soltanto al termine della sua realizzazione, ma fin dalle prime fasi della sua progettazione;
2. uno studio approfondito sulla viabilità urbana (Piano della Mobilità), al fine di migliorare il traffico veicolare di attraversamento della città, prevedendo la ricollocazione dei parcheggi attualmente presenti in Piazza Visconti in parte in nuove zone limitrofe al centro e in parte valutando la realizzazione di parcheggi sotterranei.

Altro elemento di "complessità" e innovazione riguarda l'area retrostante all'attuale Palazzo Comunale. Un progetto completo di rivalorizzazione del centro non può infatti non comprendere anche l'edificio dell'ex scuola Marconi, edificio storico e centrale della città. Trattasi di un'area fondamentale per lo sviluppo della città dove potrà trovare sede un nuovo, moderno e innovativo centro polifunzionale aperto alla cittadinanza, capace di rispondere alle diverse esigenze del territorio secondo i più innovativi modelli europei. Un luogo a servizio non solo dei cittadini rhodensi, ma capace anche di attrarre giovani studenti e ricercatori di MIND. In questo contesto si inserisce anche il progetto di una riorganizzazione degli uffici comunali all'interno di un unico e più funzionale edificio, ottimizzando gli spazi, riducendo le spese di gestione e fornendo ai cittadini e alle imprese un unico e preciso punto di riferimento.

La riqualificazione di tale area contribuirebbe a rendere il centro storico più vitale, moderno e attrattivo, per esempio con la realizzazione di spazi di co-working per venire incontro alle esigenze dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro e che necessitano di costi contenuti. La realizzazione all'interno del nuovo edificio di un parcheggio sotterraneo consentirebbe inoltre di sopperire al problema dell'eliminazione dei parcheggi su strada ubicati in Piazza Visconti, agevolando altresì l'accesso all'edificio da parte dei cittadini.

Questi luoghi, insieme al Teatro Civico Roberto De Silva e alla nuova piazza antistante, costituiscono i primi elementi di novità e "complessità" del centro storico che questo programma propone come prioritari e strategici per lo sviluppo e la crescita del nostro territorio. Luoghi che permetteranno di allargare l'idea di "centro" a beneficio del tessuto economico e commerciale di tutta la città.

La loro ridefinizione infatti comporta il ripensamento e riposizionamento delle funzioni in altri luoghi-chiave della città, le cui attività possono essere ridefinite coordinandole con quelle collocate ex novo o riqualificate:

- il Palazzo Municipale come spazio adeguato alle funzioni di rappresentanza e di partecipazione ad eventi istituzionali;
- la Villa Burba che può recuperare il prestigio - anche architettonico - che le compete dando spazio a funzioni culturali ed eventi artistici, nonché di valorizzazione del patrimonio della memoria locale;
- il Mercato di via Garibaldi che può acquisire un profilo innovativo e orientato a una frequentazione prevalentemente giovanile coniugando la filiera del food a quella della socializzazione, favorendo il contesto adeguato anche al “fuori-teatro”;
- l’Auditorium di via Meda il cui programma di attività può assumere una caratterizzazione più precisa in coordinamento e integrazione dell’offerta del nuovo Teatro Civico.

§ DIECI AGORÀ PER LA CITTÀ’

Proprio nell’ottica di salvaguardare e ri-scoprire luoghi di socialità e di comunità su tutto il territorio cittadino, lo sviluppo della Piazza Visconti sarà accompagnato dalla progettazione e progressiva realizzazione di dieci “Agorà”, intese come nuovi luoghi, piazze, parchi e spazi aperti alla cittadinanza, in una logica di crescita costante della città in tutti suoi quartieri. Favorire luoghi di aggregazione per tutti i cittadini vuol dire anche offrire nuove occasioni e opportunità di rilancio al settore commerciale della città, che potrà beneficiare della forza attrattiva e della capacità di socializzazione di questi nuovi spazi pubblici. Una città poli-centrica dove ogni elemento diventa motore di innovazione e di sviluppo non solo per lo specifico quartiere in cui è inserito, ma per il territorio nel suo complesso.

Dieci Agorà è il progetto di sviluppo della città che vedrà coinvolte diverse aree del nostro territorio:

1. Piazza Marinai d’Italia;
2. Piazza Gandhi;
3. Orti urbani di Lucernate;
4. Piazza Libertà, slargo Via Magenta;
5. Ex scuola Rebora, Mazzo di Rho;
6. Frutteto di Passirana;
7. Parco ex-CMR;
8. Piazza di Via Gorizia, slargo chiesa San Pietro;
9. Piazza di Via Odelscalchi, slargo chiesa San Michele;
10. Piazza Chiesa, Terrazzano.

La valorizzazione di questi spazi pubblici dovrà vedere un forte coinvolgimento attivo della cittadinanza, affinché vengano realizzati nei tempi, modi e caratteristiche più adatte alle specificità ed esigenze del territorio. “Agorà” non rappresenta solo un luogo, rappresenta uno stile di essere cittadino attivo della propria comunità. Per questo la progettazione di ciascuna di queste dieci “Agorà” si inserirà all’interno di un percorso di raccolta di idee e progettazione collettiva che vedrà protagonisti i cittadini di ciascun quartiere della città.

b) GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

§ PERCHÉ UNO SVILUPPO SOSTENIBILE?

“Il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”. È questa una delle prime definizioni di “Sviluppo Sostenibile” apparsa negli anni ’80 e che collega il valore della Sostenibilità alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell’ambiente e del territorio.

Pensare oggi ad uno sviluppo sostenibile non significa soltanto garantire una possibilità di futuro alle nuove generazioni, ma significa anche tutelare nel presente valori di uguaglianza e di solidarietà tra popoli a sostegno delle zone più povere del mondo. La ricerca e la realizzazione di un modello di Sviluppo Sostenibile non può limitarsi esclusivamente ai progressi della scienza e allo sviluppo di nuove tecnologie, ma implica anche e necessariamente un mutamento del comportamento dell’uomo accompagnato ad una maggior consapevolezza dei principi etici fondamentali.

Ecco allora perché e in che modo questo processo di Sviluppo Sostenibile coinvolge tutti noi in qualità di cittadini del nostro territorio, a partire dai nostri stili di vita e dalle nostre abitudini. Garantire uno Sviluppo Sostenibile al futuro della nostra città dipende anche da ciascuno di noi.

§ RHO E L'AGENDA ONU 2030

Sono 17 gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) stabiliti nel 2015 da più di 150 leader internazionali. Obiettivi che tendono al raggiungimento di un modello sostenibile nel tempo di sviluppo della nostra società, promuovendo il benessere umano e la protezione dell'ambiente, attraverso azioni dirette al contrasto alla povertà, alla malnutrizione, alla disuguaglianza di genere, alla disoccupazione, ai cambiamenti climatici, nonché alla promozione di un'agricoltura sostenibile, di un'educazione di qualità, di un'emancipazione delle donne, di una gestione sostenibile ed equa dell'acqua e delle risorse naturali, favorendo processi di pace e di giustizia.

I
I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile





Non si tratta solo di obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ma di valori fondamentali per l'umanità da perseguire in ogni realtà economico-sociale e in ogni territorio. In questa prospettiva anche la città di Rho è chiamata a fare la sua parte. Proporre oggi progetti di sviluppo sostenibile significa saper comprendere ciò che accade al di fuori dei confini cittadini, studiarlo per poterlo declinare nel contesto della nostra città, assicurando al nostro territorio uno sviluppo e una crescita costanti nel tempo. Proprio per questo il presente programma amministrativo è stato costruito identificando gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritari per Rho, declinandoli nella realtà del nostro territorio con l'intento di assicurare oggi un orizzonte verso cui guidare la città per garantire domani un mondo un po' migliore di così, in termini di Sostenibilità, Inclusione, Innovazione, Attrattività, Vitalità, Solidità e Sicurezza.

Programma 1: Sostenibilità

Il primo caposaldo di questo programma amministrativo è quello di proporre un processo integrato a favore di uno sviluppo della città che sia sostenibile in termini ambientali, sociali, economici: l'obiettivo di accrescere il benessere dei cittadini dovrà passare attraverso un aumento della loro partecipazione ai processi decisionali e di pianificazione.

Si propongono quindi obiettivi e azioni concrete per orientare la città di Rho nella transizione verso emissioni zero, riducendo drasticamente le emissioni inquinanti attraverso una politica inclusiva in sintonia con i principi di diritto alla salute, giustizia sociale ed ambientale.

L'attuazione di questo programma, in linea con le politiche sul clima europee ed italiane, comporta l'impegno a ridurre le emissioni ambientali a livello cittadino per un valore pari a circa 30.000 ton di CO₂eq/anno (-40% rispetto al 2005 e -20% rispetto al 2019), sommando interventi su più fronti, aprendo parallelamente opportunità di sviluppo per l'occupazione o la rioccupazione delle fasce più deboli della popolazione e dei giovani, grazie a nuove opportunità lavorative.

Il **Programma 1. Sostenibilità**, si articola nei seguenti Progetti:

- 1.1. Rivoluzione Green: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.2. Mobilità e Trasporti: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 10 "TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.3. Efficientamento Energetico: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 17 "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.4. Gestione dei Rifiuti: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

2. Il **Programma 2. Inclusione**, si articola nei seguenti Progetti:

- 2.1. Pari Opportunità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.2. Aumentare le opportunità per l'Occupazione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

- 2.3. Anziani: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.4. Attenzione alle Disabilità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.5. Servizi alle Famiglie: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.6. Contrasto alla Povertà: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.7. Percorsi di Accoglienza: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.8. Salute dei Cittadini: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 2.9. LGBTQ+: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 15 "POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Il Programma 3. Innovazione, si articola nei seguenti Progetti:

- 3.1. Agenda Digitale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 3.2. Partecipazione della Cittadinanza: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Il Programma 4. Attrattività, si articola nei seguenti Progetti:

- 1.1. Urbanistica: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.2. Attrattività e Turismo: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 7 "TURISMO" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.3. Strade, Arredo Urbano e Verde: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 10 "TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 1.4. Internazionalizzazione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Il Programma 5. Vitalità, si articola nei seguenti Progetti:

- 5.1. Scuola: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 4 "ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 5.2. Giovani: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 6 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 5.3. Lo Sport in Città: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 6 "POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 5.4. Una Città che attiva Cultura: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 5 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 5.5. Sviluppo del Commercio: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;

Il Programma 6. Solidità, si articola nei seguenti Progetti:

- 6.1. Bilancio e Tributi: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.2. Sviluppo delle Risorse Umane del Comune: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.3. Controllo di Gestione: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.4. Il Servizio dei Cimiteri: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.5. Società Partecipate: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 6.6. Patrimonio Comunale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" e alla Missione 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024.

Il Programma 7. Sicurezza, si articola nei seguenti Progetti:

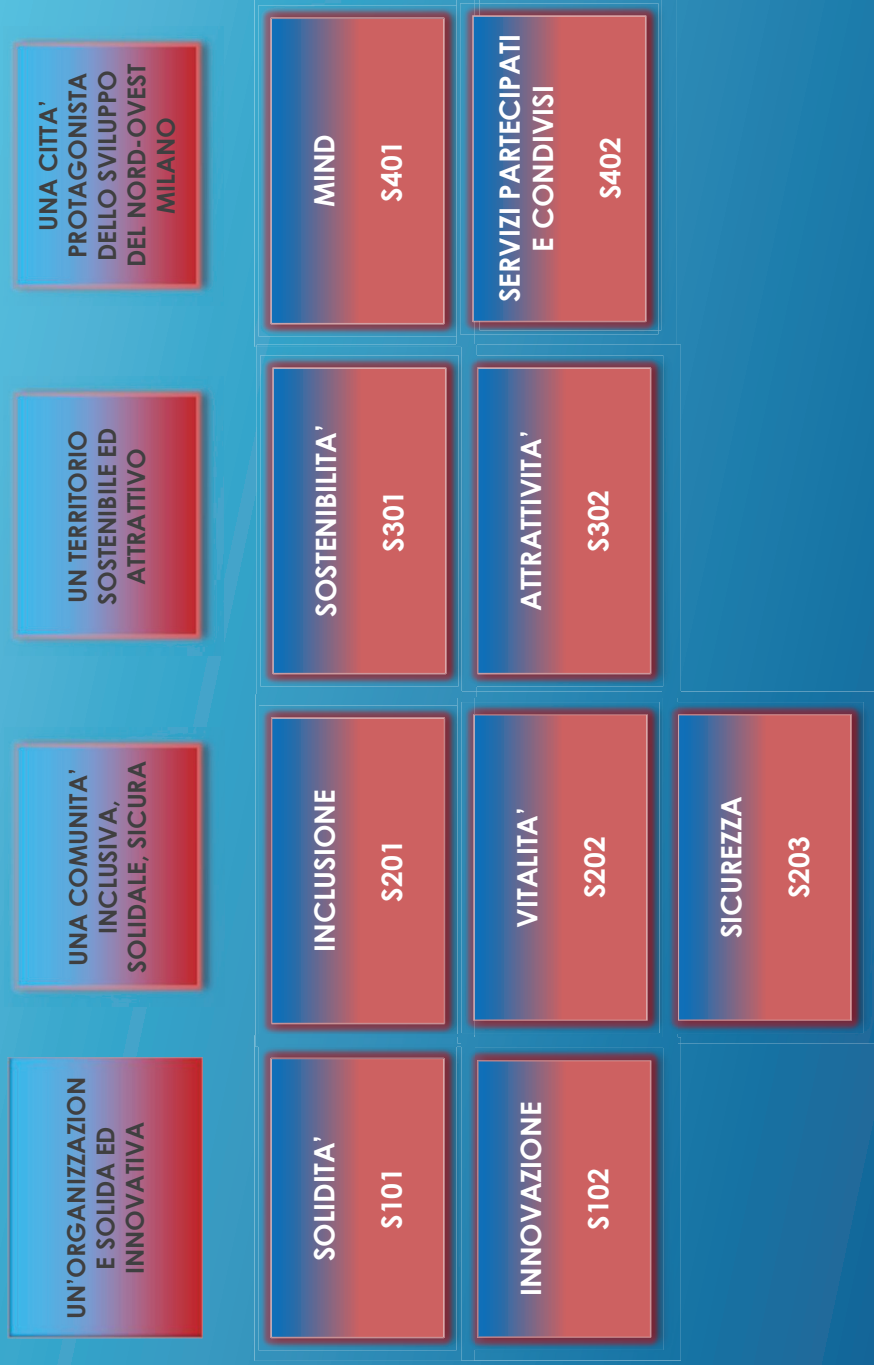
- 7.1. Legalità: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 7.2. Ruolo della Polizia Locale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 3 "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 7.3. Ruolo della Protezione Civile: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 11 "SOCCORSO CIVILE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
- 7.4. Sicurezza Ambientale: le risorse per l'attuazione del progetto risultano allocate alla Missione 9 "SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE" del Bilancio di Previsione 2022 - 2024.

Sulla base del programma di mandato 2021 - 2026, precedentemente sinteticamente illustrato, si è provveduto ad elaborare, a cura del Segretario Generale, la Mappa Strategica, come di seguito riportata.

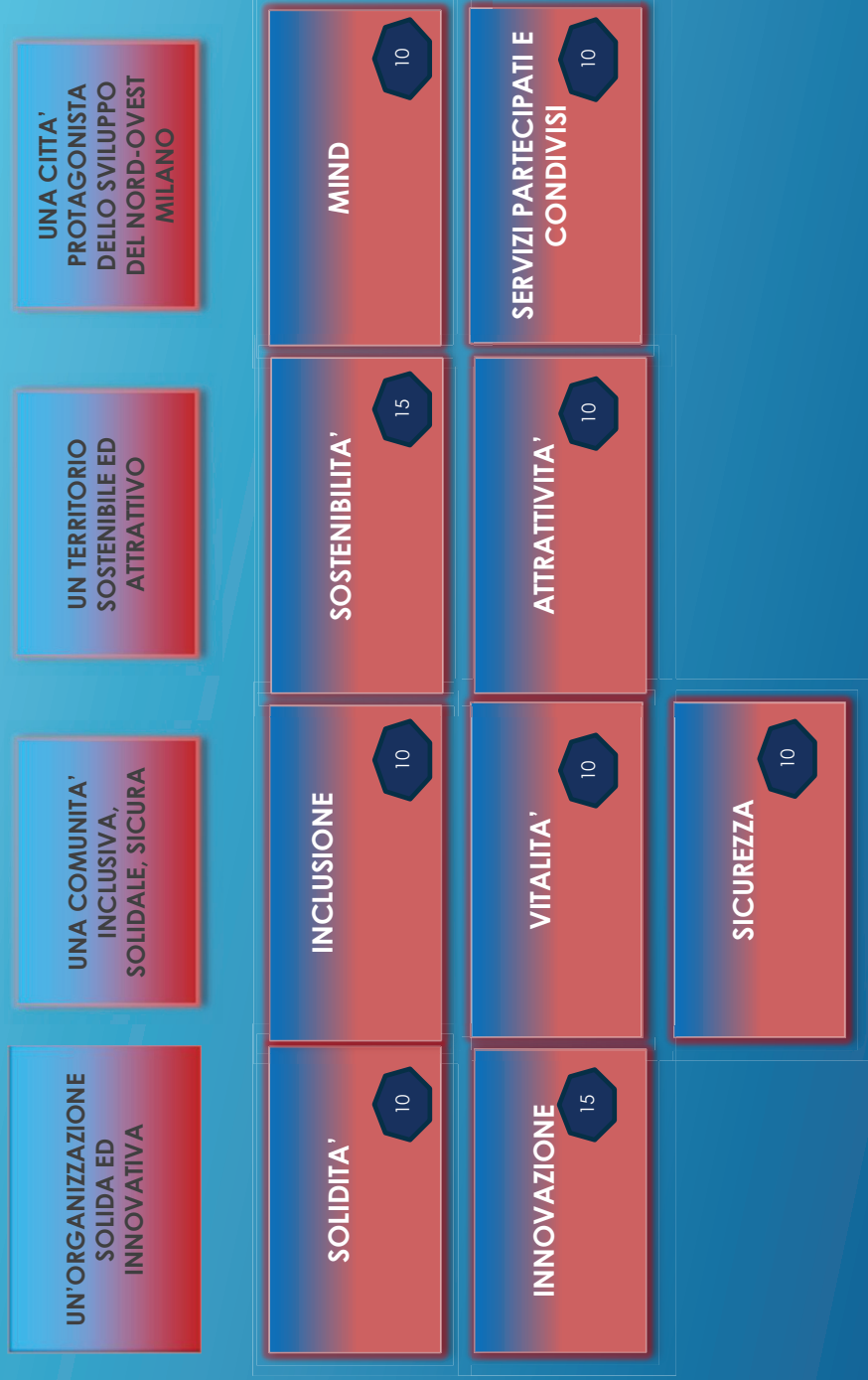
MAPPA STRATEGICA

Gli Obiettivi e gli Indicatori di
'Performance management'

MAPPA STRATEGICA 2021 - 2027 MISSION E AZIONI STRATEGICHE



MAPPA STRATEGICA 2021 - 2027 PESATURE



Indicatori

UN TERRITORIO
SOSTENIBILE ED
ATTRATTIVO

Indicatori di performance	2017	2018	2019	Fonte dati per il confronto	Italia	Lombardia
Spesa per la gestione del Territorio e Ambiente (spesa funzioni Gestione del Territorio e Ambiente /tot. spese correnti)	9,52%	9,35%	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Com. 2013)	24,2%	19,5% (Italia nord-occidentale)
Disponibilità di verde urbano (mq di verde pubblico/abitante)	24,86 Mq	24,93 Mq	23,50 Mq	Ufficio Verde	-	-
Superficie urbanizzata (mq di area urbanizzata/mq di territorio)	65,60%	65,60%	65,60%	Ufficio Pianificazione Territoriale e Sit	-	-
Giornate di superamento dei limiti per il pm 10 in almeno una centralina	83,00	46,00	39,00	Ufficio Ecologia e Tutela Ambientale	-	-
Spesa per trasporto pubblico (spesa pro capite)	€ 30,46	€ 28,73	N.D.	Ufficio Ragioneria	-	-
Media giornaliera utenti trasporto pubblico	1.196,00	1.210,00	1.320,00	Ufficio Mobilità e Trasporti	-	-

Indicatori

UNA COMUNITA'
INCLUSIVA,
SOLIDALE, SICURA

Indicatori di performance	2017	2018	2019	Fonte dati per il confronto	Italia	Lombardia
Spesa per istruzione (spesa per funzioni di istruzione/tot. spese correnti)	10,09%	10,13%	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali 2017' dati 2014)	9,2%	N.D.
Grado di Copertura della domanda sul servizio 'Asilo Nido' (posti disponibili/utenti potenziali)	14,78%	23,68%	16,35%	Comune di Trento	42,73% (anno 2017)	42,78% (anno 2018)
Spese per sicurezza (spese per funzioni di Polizia locale/tot. spese correnti)	6,30%	6,57%	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali 2017' dati 2014)	4,5%	N.D.
Spesa per cultura, sport, turismo (spesa per funzioni culturali, sport, turismo/tot. spese correnti)	7,71%	7,83%	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali 2017' dati 2014)	5,1%	N.D.
Spesa per servizi sociali (spesa per funzioni sociali/tot. spese correnti)	25,40%	25,26%	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali 2017' dati 2014)	12,8%	N.D.
Copertura del Servizio Disabili (richieste accolte/richieste di presa in carico)	72,73%	87,76%	99,00%	Ufficio servizi Sociali		
Copertura del Servizio Anziani (% anziani >65 anni residenti che ha usufruito di servizi sociali)	16,61%	9,89%**	9,11%*	Ufficio servizi Sociali		

Indicatori

UNA COMUNITA'
INCLUSIVA,
SOLIDALE, SICURA

Indicatori di performance	2019	2020	2021	2022	Fonte Dati	Parametro comparabile
Tasso generale di soddisfazione di cittadini e stakeholders Servizio nido	0,50	0,99	0,94	0,99	Rilevazione Uffici	
Servizio 'Asilo Nido' (posti disponibili asili nido comunali)	189,00	160,00	180,00	180,00	Rilevazione Uffici	
Servizio Disabili: n. richieste di presa in carico	87,00	46,00	65,00	71,00	Rilevazione Uffici	
Servizio Disabili: n. richieste di presa in carico accolte	86,00	42,00	60,00	60,00	Rilevazione Uffici	
N. residenti dai 65 anni che ha usufruito di servizi sociali	0,09	0,18	0,11	0,07	Rilevazione Uffici	
Iscritti attivi al servizio biblioteca (iscritti che hanno richiesto almeno un prestito nell'anno)	3.673,00	2.091,00	1.771,00	2.531,00	CSBNO - Consorzio Bibliotecario Nord Ovest Milano	Comune di Legnano n° 3831
Circolazione del patrimonio della biblioteca (n.prestiti doc. biblioteca/n documenti disponibili)	0,92	0,42	0,48	0,66	CSBNO - Consorzio Bibliotecario Nord Ovest Milano	
	54025 / 58599	21352 / 50241	26550/55125	41970/63033		
N° associazioni che gestiscono impianti sportivi del Comune tramite Convenzione	21,00	18,00	18,00	18,00	Rilevazione Uffici	
N° associazioni e realtà coinvolte in eventi	180,00	112,00	91,00	143,00	Rilevazione Uffici	
Eventi organizzati e/o sostenuti dal Comune (patrocinii, contributi e tariffa agevolata)	422,00	88,00	105,00	408,00	Rilevazione Uffici	
N° inserimenti lavorativi tramite affidamento di servizi ausiliari dell'Amministrazione Comunale	219 37,00	44,00	41,00	37,00	Rilevazione Uffici	

Indicatori

UN'ORGANIZZAZIONE
SOLIDA ED
INNOVATIVA

Indicatori di performance	2017	2018	2019	Fonte dati per il confronto	Media Italia	Altri Comuni
Tasso generale di soddisfazione di cittadini e stakeholders su Sportello al Cittadino	86,40%	83,70%	97,4%	Rilevazione annua a cura del Comune di Rho	-	-
Tasso generale di soddisfazione di cittadini e stakeholders Servizio nido	87,00%	80,30%	49,50%	Rilevazione annua a cura del Comune di Rho	-	-
Rigidità strutturale (quota entrate correnti assorbita dalle spese fisse - personale e interessi)	26,23%	N.D.	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali 2018 dati 2016)	27,70%	Da max 36,70% Trentino Alto Adige/min 21,90% Lazio
Spese di funzionamento pro-capite (spese per il personale, per acquisto beni e servizi, altre spese correnti in rapporto alla popolazione)	€ 699,56	N.D.	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali 2018 dati 2016)	€ 895,00	Da max 1.927,00 Valle d'Aosta/min € 694,00 Puglia
Personale ogni 1000 abitanti (unità di personale comunale al 31.12/1000 ab.)	5,17 (unità)	5,09 (unità)	4,86 (unità)	IFEL - Fondazione Anci (Rapporto sul Personale anno 2016 - dati 2014)	6,40 (unità)	5,67 (unità)
Incidenza spese di personale (misura l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti)	21,18%	20,80%	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali 2018 dati 2016)	22,70%	Da max 29,50% Sicilia/min 19,50% Lazio
Costo di indebitamento annuo (misura quota capitale e quota interessi)	€ 8.053.646,73	€ 8.777.961,85	N.D.	Ufficio Ragioneria	N.D.	N.D.
Autonomia finanziaria (Entrate Tributarie + Extra tributarie)/Entrate Correnti	93,48%	N.D. 220	N.D.	Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali 2018 dati 2016)	84,40%	Da max 92,30% Toscana/min 53,10% Friuli Venezia G.

Indicatori

UNA CITTA'
PROTAGONISTA DELLO
SVILUPPO DEL NORD-
OVEST MILANO

[illegible]

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2023 - 2025

Obiettivi Strategici

PER AREE GESTIONALI

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S101	S101-01	Semplificare tempi e procedure burocratiche per i cittadini, per le imprese e gli altri soggetti attivi sul territorio	X	X	X	1. Revisione schede di processo dei servizi erogati dal Quic, in collaborazione con gli uffici di riferimento 2. Open day rilascio carta di identità 3. Riorganizzazione ufficio cittadinanza	1. On 2. Almeno una iniziativa che interessi un weekend entro il mese di giugno 3. Azzeramento pratiche arretrate di giuramenti per cittadinanze
S101	S101-01	Realizzare il riordino dell'archivio comunale attraverso le fasi di selezione, scarto, censimento e ricondizionamento dei fondi e ricognizione altri depositi documentali al fine di realizzare una corretta conservazione documentale	X	X	X	1. Realizzare attività di riordino archivio ai fini del trasloco in altra sede 2. Censimento e analisi preliminare dei fabbisogni per la determinazione della consistenza dell'archivio ai fini dell'individuazione nuovi spazi	1. Entro il 30/09/2023 2. Entro il 30/11/2023
S101	S101-02	Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare la possibilità al cittadino di poter seguire il tracking di avanzamento delle pratiche in via digitale	X	X	X	Realizzare nuova infrastruttura pratiche on line nell'ambito del finanziamento PNRR	Rispetto obiettivi e tempi cronoprogramma PNRR
S101	S101-02	Promuovere la responsabilizzazione dei dipendenti tramite l'identificazione chiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi per aggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente	X	X	X	Monitoraggio applicazione uniforme nell'ente	On
S101	S101-02	Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione sulla possibilità per i cittadini di presentare e monitorare online segnalazioni riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sul territorio	X	X	X	Revisione rete referenti e rilancio del servizio anche attraverso un'attività di formazione e aggiornamento agli utenti interni	On
S101	S101-02	Favorire la responsabilizzazione del personale nel raggiungimento degli obiettivi aumentando la consapevolezza organizzativa e perseguendo politiche di work life balanced		X	X	1. Introduzione lavoro agile ordinario 2. miglioramento comunicazione interna	On
S101	S101-02	Luoghi di lavoro che promuovono salute	X	X	X	Studiare iniziative che possano promuovere la salute nei luoghi di lavoro anche attraverso l'adesione a programmi e/o campagne informative ministeriali o regionali, definendo misure da introdurre nell'organizzazione	Entro il 31/10/2023
S101	S101-03	Perseguire il miglioramento continuo dell'organizzazione delle strutture comunali e assicurare un'adeguata gestione della dotazione organica in relazione ai fabbisogni e alle prospettive di sviluppo delle risorse umane	X	X	X	1. Piano dei fabbisogni e acquisizioni di personale con modalità innovative 2. Introduzione nuovo ordinamento professionale e analisi organizzativa per ipotesi piano sviluppo risorse umane	1. Definizione piano fabbisogni da presentare alla Giunta entro il 31 marzo 2.1 Introduzione nuovo ordinamento professionale dal 1 aprile 2.2. report analisi organizzativa entro 30 giugno
S101	S101-03	Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze	X	X	X	Elaborare un piano formativo pluriennale dei dipendenti del Comune di Rho	Entro il 30 giugno
S101	S101-03	Promuovere la capacità di innovazione di funzionari e dipendenti ("concorso" annuale per l'innovazione) e potenziare la loro capacità di risposta al cittadino		X	X		
S101	S101-03	Nuovo Ordinamento professionale del personale dipendente	X			Introdurre e mettere a regime il nuovo Ordinamento professionale	On
S101	S101-04	Applicare una rendicontazione trasparente degli obiettivi di mandato - fine mandato	X	X	X	1. implementare un modello di rendicontazione annuale propedeutico alla rendicontazione di fine mandato	On

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S101	S101-05	Facilitare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, operando una razionalizzazione e uniformazione circa i criteri ISEE di accesso RICOGNIZIONE		X	X		
S101	S101-06	Assicurare la continuità dei servizi cimiteriali affidandone la gestione senza soluzione di continuità rispetto al concessionario uscente	X	X		1. Affidamento gestione servizio a seguito recesso Scr 2. Modifica organizzazione servizio con integrazione ufficio cimiteriale e adeguamento regolamento 3. On Predisposizione documentazione di gara per nuovo assetto gestione cimiteri in collaborazione con Area 3	
S101	S101-06	Aggiornamento piano cimiteriale che tenga anche conto delle esigenze di tutte le comunità religiose e laiche presenti sul territorio all'interno dei cimiteri	X	X	X	Indizione conferenza di servizi finalizzata all'adozione entro il 31.12.2023	On
S101	S101-06	Concorrere ai bandi regionali per la realizzazione di impianto di cremazione sul territorio comunale		X	X		
S101	S101-07	Ricerca di Bandi Regionali/Nazionali/Europei/Fondazioni Bancarie per il finanziamento di progetti di interesse Comunale	X	X	X	1. Supporto agli uffici per la predisposizione della documentazione utile alla partecipazione ai bandi individuati dall'Ente nell'esercizio 2023	Relazione entro il 31/01/2024 sul numero di rilievi effettuati per consentire la partecipazione ai bandi di interesse comunale (almeno n. 2 rilievi)
S101	S101-07	Ricerca di Bandi Regionali/Nazionali/Europei/Fondazioni Bancarie per il finanziamento di progetti direttamente connessi ai servizi gestiti all'interno dell'Area 4	X	X	X	1. Monitoraggio delle pubblicazioni per l'individuazione di bandi Regionali/Nazionali/Europei e di Fondazioni bancarie per il finanziamento di progetti direttamente connessi ai servizi gestiti all'interno dell'Area 4 e relazione sull'attività di partecipazione ai bandi; 2. Formazione sui fondi europei, nazionali e regionali	1. Relazione alla data del 31.12.2023 sul Monitoraggio effettuato; Relazione alla data del 31.12.2023 dell'attività di partecipazione a bandi Regionali/Nazionali/Europei e di Fondazioni Bancarie connessi principalmente ai servizi gestiti all'interno dell'Area 4; 2. Partecipazione nel 2023 ad almeno n. 1 corso di formazione/aggiornamento
S101	S101-08	Proseguire l'azione di riduzione dell'indebitamento e il monitoraggio della spesa. Aumentare la capacità di investimento del Comune attraverso l'utilizzo delle risorse risparmiarie con l'opera di risanamento	X	X	X	Valore dei nuovi mutui contratti nell'esercizio 2023, inferiore alla corrispondente quota di capitale per rimborso prestiti	Riduzione dello stock di debito al 31/12/2023 rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente
S101	S101-08	Bilancio Sociale di Mandato: costruzione del nuovo impianto di rendicontazione sociale, collegato all'Agenda 2030 ONU	X	X	X	Avvio progettazione del Bilancio Sociale di Mandato con impostazione ed attivazione del nuovo Sistema di Programmazione e Misurazione	1. Attività di Formazione da GIUGNO a SETTEMBRE 2023: Laboratori sugli obiettivi di livello strategico del PdM (Programma di Mandato) e individuazione dei KPI (Key Program Index), in connessione con Agenda 2030 ONU e la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile; 2. Definizione del sistema di programmazione e misurazione degli obiettivi strategici ed operativi del PdM, agganciato all'Agenda ONU e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: entro gennaio 2024.
S101	S101-09	Aumentare i pagamenti per lavori, servizi e forniture (relativi al Titolo 1 macroaggregato 103 e Titolo 2 macroaggregato 202 della Spesa); Bonifica piattaforma certificazione dei crediti commerciali	X	X	X	1. Aumento dell'ammontare dei pagamenti del Titolo 1 macroaggregato 103 e del Titolo 2 macroaggregato 202 della Spesa; 2. Bonifica piattaforma certificazione dei crediti commerciali	1. Riduzione del 10% debito residuo commerciale del Titolo 1 macr. 103 e del Titolo 2 macr. 202 della Spesa rispetto all'esercizio 2022; 2. Attività di bonifica piattaforma certificazione dei crediti commerciali: eliminazione delle fatture pagate/da non pagare risultanti ancora a sistema (30% fatture esercizio 2022 e precedenti)

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S101	S101-10	Monitoraggio costante dei Residui attivi di bilancio Operazioni di compensazione tra poste di Entrata e Spesa Sviluppo attività di riconciliazione degli incassi tramite piattaforma PagoPa	X	X	X	1. n. 1 monitoraggio dei residui attivi dei Titoli 1, 2, 3 e 4 di Entrata; 2. Ammontare delle compensazioni tra poste di Entrata e Spesa; 3. adeguamento da parte degli uffici comunali alle procedure connesse all'utilizzo della piattaforma PagoPa e propedeutiche all'attività di riconciliazione degli incassi da parte della Ragioneria	1. Invio comunicazione per monitoraggio dei residui attivi dei Titoli 1, 2, 3 e 4 di Entrata entro il 31/10/2023; 2. entro il 31/12/2023 compensazioni almeno per € 500.000,00=-; 3. n. 1 incontro formativo con gli uffici comunali per verificare gli adempimenti e le procedure connesse all'utilizzo a regime della piattaforma PagoPa
S101	S101-11	Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole	X	X	X	1. Verifica n. 20 posizioni di inquilini morosi al fine dell'attivazione di procedure coattive di recupero del credito o sfratto; 2. Approvazione regolamento della Commissione Comunale di valutazione della morosità incolpevole; 3. Report annuale sulla situazione delle azioni intraprese	1. Entro il 31/12/2023; 2. Approvazione in Consiglio Comunale della costituzione Commissione Morosità Incolpevole e relativo regolamento entro il 30/09/2023; 3. Relazione entro il 31/12/2023.
S101	S101-11	Sviluppare un progetto di trasformazione dell'edificio comunale di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di rappresentanza istituzionale della città con la sala consiliare e valutando la fattibilità della creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità	X	X	X	Approvazione PFTE entro il 31.12.2023	On
S101	S101-12	Promuovere l'accountability (capacità di dare conto dell'operato) delle società partecipate nei confronti dei soci e degli utenti	X	X	X	Ridefinizione Cruscotto di monitoraggio delle società partecipate entro 31/12/2023	On
S101	S101-14	Continuare le azioni di contrasto all'evasione/elusione di tributi locali, di perequazione catastale attraverso la verifica delle rendite catastali e delle categorie speciali presenti in Catasto (F3/F4) che determinano esenzione da tassazione	X	X	X	1. Importo Accertamenti emessi su IMU, anche in occasione dell'attività di perequazione catastale; 2. percentuale di comunicazioni riferite ad unità immobiliari classificate in F3 ed F4 che necessitano adeguamento catastale	1. Uguale (=) a Previsione di Bilancio 2023; 2. Uguale (=) al 100% delle unità immobiliari classificate in Catasto come F3 ed F4 che devono procedere ad adeguamento catastale entro 31/07/2023 : comunicazione esito verifica e richiesta attivazione delle procedure per l'adeguamento catastale con passaggio da regime di esenzione a regime di tassazione entro il 31/07/2023 ; 3. segnalazione Agenzia del Territorio per attivazione d'ufficio a seguito mancato adeguamento proprietà F3 ed F4 individuate entro 31/12/2023
S101	S101-15	Attivazione operativa della banca dati che contenga tutte le informazioni utili relativamente agli immobili presenti nel territorio fornendo strumenti concreti per gli obiettivi istituzionali dei diversi settori dell'ente e migliorando l'operatività degli uffici anche attraverso la ridefinizione condivisa del modello organizzativo	X	X	X	1.Utilizzo della banca dati (PIM) da parte del Settore Anagrafe, Tributi ed A.Se.R. 2. Messa a disposizione per tutti gli uffici comunali delle informazioni contenute nel PIM	1. Operatività entro il 31/10/2023; 2. Messa a disposizione per tutti gli uffici comunali delle informazioni contenute nel PIM, entro il 31/12/2023
S101	S101-17	Aggiornare/adottare i regolamenti/provvedimenti gestionali necessari in tema di viabilità e sosta	X	X	X	1. Gestione ciclostazione 2. Provvedimenti gestione dissuasori di sosta	On
S101	S101-18	Realizzare nuovo refettorio a servizio della scuola Federici di via mazzo e medaglie d'oro di Terrazzano	X	X	X	Aggiudicazione lavori entro i termini stabiliti dal PNRR	On

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S101	S101-18	Ricostruire la scuola primaria Sante Zennaro di via Dalmazia	X	X	X	Aggiudicazione lavori entro i termini stabiliti dal PNRR	On
S101	S101-18	Provvedere all'adeguata manutenzione degli edifici scolastici tramite lo sviluppo di un piano di manutenzione programmata (imbiancature e piccoli lavori)	X	X	X	Affidamento lavori entro il 31.12.2023	On
S101	S101-18	Razionalizzazione degli spazi destinati all'archiviazione del materiale cartaceo	X	X	X	Ricognizione spazi esistenti attualmente utilizzati per stoccare materiale e redazione - entro il 31.12.2023- di una proposta all'Amministrazione Comunale per la creazione di un archivio sul territorio comunale	On
S102	S102-01	Predisporre un piano per l'innovazione nella pubblica amministrazione con definizione e valorizzazione delle competenze e delle risorse economiche necessarie	X	X	X	Presidio attività e aggiornamento piano informatizzazione	On
S102	S102-01	Ottimizzare e semplificare i servizi informatici comunali	X	X	X	1. Realizzare migrazione al cloud dei software gestionali in modalità SaaS nell'ambito del finanziamento PNRR nel rispetto del relativo cronoprogramma 2. Promuovere iniziative di avvicinamento al digitale per anziani in collaborazione con organizzazioni sindacali dei pensionati e associazioni 3. Revisionare le modalità di gestione delle sedute consiliari	1. Rispetto obiettivi e tempi cronoprogramma PNRR 2. Sottoscrizione protocollo con le organizzazioni sindacali anziani e realizzazione di almeno 1 iniziativa prevista 3. Attivazione di un nuovo sistema integrato di gestione delle sedute consiliari entro il 30/11/2023
S102	S102-01	Attivare servizi per il cittadino sempre più capillari e diffusi sul territorio attraverso sistemi digitalizzati	X	X	X	Realizzare progetti digitalizzazione finanziati dal PNRR (PND, Applo, PagoPA, Sito comunale....) nel rispetto del relativo cronoprogramma	Rispetto obiettivi e tempi cronoprogramma PNRR
S102	S102-01	Ottimizzare la gestione delle palestre e degli impianti sportivi con strumenti digitali	X	X	X	Adozione software per gestione assegnazioni impianti sportivi e relativa fatturazione con collegamento con Pago PA	Entro 31/12/2023
S102	S102-02	Sperimentare forme e strumenti innovativi di partecipazione attiva della cittadinanza	X	X	X	Condurre un'analisi dei risultati dell'indagine di citizen satisfaction e programmare piano di intervento su alcune criticità emerse in merito alla conoscenza e partecipazione	Entro il 30/11/2023
S102	S102-02	Migliorare la diffusione delle campagne informative, introducendo nuove modalità di interazione attive dei cittadini	X	X	X	1. Realizzare nuovi formati interattivi per la comunicazione (quiz, sondaggi informali..) 2. migliorare la qualità video social 3. passaggio a whatsapp business 4. revisione modalità di realizzazione e distribuzione delle cartoline informative	On
S102	S102-02	Piano strategico della Smart City	X	X	X	Definire il Piano strategico della Smart city del Comune di Rho	On
S102	S102-03	Coordinamento delle attività e dei progetti oggetto di finanziamento (PNRR e altri)	X	X	X	Rispetto dei cronoprogrammi e dei costi programmati	On
S102	S102-04	Prevedere nuove tecnologie e asfalti innovativi per la realizzazione di nuove strade			X		
S201	S201-01	Sostenere e incentivare la rete tra i soggetti che a vario titolo si occupano della povertà (sostegno alimentare, distribuzione vestiti, supporto spese primarie, supporto per la ricerca del lavoro)	X	X	X	realizzazione progetto "fresco" in collaborazione con il terzo settore su bando finanziato	rispetto cronoprogramma di progetto

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S201	S201-01	Approfondire i servizi promossi durante l'emergenza sanitaria Covid 19 valorizzando l'apporto dei cittadini attivi	X			Conclusione del lavoro avviato nel 2022: 1. Revisione e approvazione delle Disposizioni Operative dei servizi di mobilità; 2. Presentazione alla Giunta Comunale della proposta di revisione del progetto d'ambito SOLI MAI;	1. Entro il 30/06/2023; 2. Entro il 31/10/2023;
S201	S201-02	Integrare il Piano per il Diritto allo Studio con iniziative di welfare educativo	X	X	X	Realizzare iniziative di welfare educativo di concerto con Istituti Comprensivi, in aggiunta al percorso scolastico	Almeno due iniziative di welfare educativo entro il 31.12.2023
S201	S201-02	Garantire e progettare potenziamento il pre e il post scuola nelle scuole dell'obbligo per supportare le famiglie	X	X	X	mantenimento servizio pre post scuola, ma riprogettandolo per il prossimo anno scolastico, tenendo dei cambiamenti apportati dalle direzioni scolastiche	1. studio fattibilità; 2. n. servizi attivati.
S201	S201-03	Sviluppare un Piano territoriale degli orari della città di Rho in funzione della conciliazione famiglia/lavoro	X	X	X	Elaborare una proposta di nuovo Piano territoriale degli orari	Entro il 31/10/2023
S201	S201-04	Garantire che i documenti e le informazioni principali comunicate dal Comune siano disponibili in più lingue e i percorsi burocratici accessibili senza difficoltà aggiuntive	X	X	X	Realizzare opuscoli informativi in lingua straniera sui principali procedimenti (residenza, dimora abituale, cittadinanza...) d'interesse degli stranieri in collaborazione con il Consiglio dei migranti e in collaborazione con l'ufficio comunicazione	Entro il 15/12/2023
S201	S201-05	Utilizzare i fondi del "Dopo di noi" per individuare e mettere a disposizione appartamenti dedicati e per costruire esperienze formative e professionalizzanti	X	X	X	Monitoraggio del lavoro dell'Asc Sercop sul progetto finanziato dal PNRR che riguarda interventi residenziali e lavorativi per disabili	Partecipazione a due incontri del tavolo tecnico
S201	S201-05	Realizzare inserimenti lavorativi, tramite tirocini e/o borse lavoro, finalizzati alla reintroduzione nel mondo del lavoro di persone adulte in carico ai servizi sulla base delle proprie capacità e offerte lavorative disponibili	X	X	X	Inserimenti lavorativi effettuati	almeno 10
S201	S201-06	Sperimentare uno Sportello Unico con funzioni di orientamento ai servizi	X	X	X	Monitorare il lavoro dell'Asc Sercop sul progetto finanziato dal PNRR che prevede la creazione di un nucleo di valutazione con ASST e di attivazione dei servizi nonché una collaborazione con la casa di comunità	Partecipazione ad almeno 3 incontri del tavolo di co-progettazione
S201	S201-06	1. Riquilibrare l'edificio industriale ex magazzino del cotone Muggiani (c.d. "Steccone") 2. Recupero del seminterrato della scuola secondaria di primo grado di via Tevere 4. Living 3. riqualificazione edificio MAST Street: tra città e campagna 5. Lucernate: dimensione umana e sostenibilità ambientale 6. Il fiume e la città - spazi aperti 7. connessione ciclabile tra Lucernate e lo Steccone	X	X	X	trasmissione PFTE a Regione Lombardia entro settembre 2023 (salvo proroghe)	On
S201	S201-06	Realizzare una nuova sede per le associazioni di volontariato del soccorso sanitario locale	X	X	X	Sottoporre alla Giunta Comunale un documento ricognitivo con le possibili soluzioni	entro il 31.12.2023

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S201	S201-07	Continuare a sostenere il progetto "SottoCoperta" che prevede il servizio di mensa per i poveri, docce e dormitorio per persone senza-tetto	X	X	X	Sviluppare revisione del progetto di investimento, per conseguire un'ottimizzazione dei posti letto di Casa Itaca o incrementando i posti letto disponibili.	non
S201	S201-08	Rivitalizzare la "Casa delle Donne" per renderla uno spazio vivo e produttivo, un punto di riferimento per cittadine e cittadini	X	X		Rinnovare il bando di adesione alla Casa delle donne da parte di associazioni	Entro il 15/12/2023
S201	S201-08	Sviluppare azioni di valorizzazione di figure rappresentative in tema di parità di genere		X	X		
S201	S201-08	Attivare corsi di empowerment e upskilling dedicati alle donne, utilizzando fondi europei; promuovere corsi di formazione e percorsi di inserimento lavorativo per giovani donne, donne sole e donne senza reddito; In sinergia con MIND, promuovere iniziative a favore della presenza delle donne nelle carriere tecniche/STEM, settore professionale e formativo dove la disparità di genere è ancora molto elevata; Creare un albo delle imprese virtuose in tema di pari opportunità, con l'obiettivo di valorizzare le donne in posizioni apicali	X	X	X	Sviluppo corsi di educazione finanziaria nelle scuole secondaria di primo grado	Inserimento azione del diritto allo studio e programmazione nell'a.s. 2023/2024
S201	S201-09	Postazioni "baby pit stop" nei luoghi pubblici presenti in città	X			Inserire le postazioni installate nel sistema UNICEF	entro 30.09.2023
S201	S201-09	Aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali, tramite la realizzazione di una nuova struttura	X	X	X	Aggiudicazione lavori entro i termini stabiliti dal PNRR	On
S201	S201-09	Curare e valorizzare aree gioco attrezzate adatte a famiglie con bambini con particolare attenzione all'inclusività	X	X	X	Attuare interventi di manutenzione programmata secondo quanto prevista dalla norma UNI 1176-7	On
S201	S201-09	Mettere al centro nei progetti bambini e famiglie	X	X	X	Progettare l'arredamento per il costruendo Asilo Nido	1. studio di fattibilità 2. raccolta preventivi
S201	S201-10	Promuovere campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani per prevenire l'invecchiamento precoce		X	X		
S201	S201-10	Aumentare la consapevolezza e le competenze diffuse in tema di fragilità cognitiva e organizzare in città servizi a misura di famiglie e a supporto dei caregivers	X	X	X	Realizzazione dell'iniziativa "Aperitivo attivo" con la collaborazione tra Alzheimer café e Centro Anziani "Stella Polare"	Realizzazione di almeno 6 incontri nell'anno 2023; Coinvolgimento di almeno 50 persone tra utenti e caregivers
S201	S201-11	Ampliare le funzioni dello sportello famiglia anche per le persone con disabilità non residenti a Rho ma che gravitano sui servizi della nostra città	X	X	X	Monitoraggio del lavoro dell'Asc Sercop sul progetto finanziato dal PNRR	Partecipazione ad almeno 2 incontri del tavolo tecnico
S201	S201-11	Offrire alle famiglie con persone con disabilità supporto personalizzato nell'individuare la scuola più adatta alle rispettive esigenze e nel conoscere la gamma dei servizi e delle opportunità che la città offre		X	X		
S201	S201-11	Adottare il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), iniziando da percorsi che colleghino i punti di interesse all'interno della città		X	X		

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S201	S201-12	Avviare campagne di sensibilizzazione e azioni specifiche per le aziende in favore dell'inserimento lavorativo delle categorie protette in partnership con enti del terzo settore	X	X	X	Lanciare campagna per promuovere il rispetto della legge n. 68/1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;	entro 30/10/2023
S201	S201-12	Favorire esperienze di stage curriculare nel campo dei servizi sociali e delle professioni di cura		X	X		
S201	S201-12	Ampliare il servizio di messa alla prova e rafforzare il rapporto con il tribunale di Milano, offrendo nuove occasioni di inserimento sociale per le persone in difficoltà	X			individuare nuovi soggetti e procedere alla stipula dei relativi protocolli d'intesa	incremento di almeno 1 postazione entro 31/12/2023
S201	S201-13	Effettuare una revisione del regolamento per l'erogazione di interventi in favore di anziani e disabili, al fine di un migliore allineamento della mission condivisa tra Comune e Sercop - Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona.	X			Conclusione del lavoro avviato nel 2022 con l'approvazione delle revisioni al regolamento	Approvazione in Consiglio Comunale entro il 31/12/2023
S201	S201-13	Realizzare progetti di housing sociale a supporto delle esigenze abitative delle famiglie più fragili. Sostenere le condizioni di fragilità emergenti	X	X	X	a) nuclei familiari accolti verso servizi abitativi pubblici SAP/servizi pubblici temporanei SAT b) orientamento SAP/servizi pubblici	a) almeno 4 presentate b) almeno 2 domande
S201	S201-13	Potenziare l'assistenza domiciliare integrata	X	X	X	Monitoraggio del lavoro dell'Asc Sercop sul progetto finanziato dal PNRR che prevede la creazione di un nucleo di valutazione con ASST e di attivazione dei servizi nonché una collaborazione con la casa di comunità	Partecipazione ad almeno 3 incontri del tavolo di co-progettazione
S201	S201-13	Valorizzare il ruolo delle farmacie comunali, anche prevedendo servizi ulteriori come la consegna a domicilio delle medicine agli anziani e a persone fragili o con disabilità		X	X		
S201	S201-14	Promuovere iniziative in città per favorire e valorizzare il dialogo sulle tematiche LGBTQ+	X	X	X	Adesione Pride 2023	On
S201	S201-15	Prevedere uno studio di fattibilità per l'apertura di un CDI (Centro Diurno Integrato)		X	X		
S201	S201-15	Favorire l'incontro tra associazioni di volontariato e persone anziane per sollecitare l'attivazione su obiettivi di interesse comune	X	X	X	Realizzazione campagna di promozione con la Consulta anziani e Oltreiperimetri	Realizzazione di almeno 2 incontri entro il 31/12/2023; Definizione di un programma di azioni entro il 31/12/2023 da sviluppare nel 2024;
S202	S202 - 01	Riqualificare centro sportivo di via De Gasperi - LOTTO A nuove opere	X	X	X	Aggiudicazione lavori entro i termini stabiliti dal PNRR	On
S202	S202 - 01	Riqualificare il centro sportivo di via De Gasperi - LOTTO B interventi di manutenzione straordinaria	X	X	X	Aggiudicazione lavori entro i termini stabiliti dal PNRR	On
S202	S202 - 01	Riqualificazione centro sportivo cadorna	X	X	X	Avvio procedura per affidamento incarico di progettazione entro 31.12.2023	On
S202	S202-01	Implementare la dotazione di attrezzature sportive all'aperto negli spazi verdi, predisponendo una mappatura degli spazi che siano idonei a tale scopo	X	X	X	Integrazione della mappatura con altri luoghi adatti individuati	Entro 31/12/2023
S202	S202-01	Creare una sinergia tra educazione alimentare e sport coinvolgendo le società sportive in percorsi di sensibilizzazione su tematiche relative a stili di vita sani	X	X	X	Definizione contenuti delle azioni di sensibilizzazione e del target di concerto con le società sportive e degli altri servizi comunali coinvolti e progettazione delle azioni da intraprendere	Entro 31/12/2023

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S202	S202-02	Implementare il ruolo della Consulta cittadina dello Sport, dando valore al ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale	X	X	X	Approvazione nuovo regolamento della Consulta	Entro 31/12/2023
S202	S202-02	Realizzazione di un importante evento pubblico sportivo di interesse nazionale	X	X	X	Organizzazione e realizzazione della partenza della Milano Torino 2023	Entro 30/03/2023
S202	S202-02	Potenziare l'informazione relativa alle attività sportive organizzate presso il centro del Molinello		X	X		
S202	S202-02	Sensibilizzare le società sportive affinché si confrontino sulla tematica dell'inclusione di persone e atleti con disabilità trasformando in realtà il motto "Sport per tutti"	X	X	X	Inserire nelle nuove convenzioni che saranno stipulate per la gestione di impianti sportivi negli anni 2023 e 2024 tra gli oneri a carico delle società sportive l'organizzazione di attività annuali rivolte a portatori di disabilità	Stipula di almeno una nuova convenzione con tali contenuti entro il 31/12/2023
S202	S202-03	Istituire "borse sport" per famiglie in difficoltà e favorire la sottoscrizione di accordi per iscrizioni alle società sportive a prezzi calmierati	X	X	X	1) Individuare e istituire procedura per borse sport; 2) individuare studi medici per progetto Sport e Salute mediante idonea procedura amministrativa pluriennale	1) entro 30/09/2023; 2) entro 30/06/2023
S202	S202-03	Partecipare a bandi per la realizzazione di una nuova palestra in tensostruttura		X	X		
S202	S202-04	Incentivare il coinvolgimento di giovani in iniziative di cittadinanza attiva e di volontariato	X	X	X	Selezionare ed accogliere presso i servizi comunali mediante il necessario iter amministrativo in collaborazione con ANCI giovani volontari per lo svolgimento del servizio civile	Accogliere presso i servizi comunali almeno 10 giovani nuovi volontari entro il 31 dicembre 2023
S202	S202-04	Co-progettare iniziative formative e di inserimento lavorativo per i NEET	X	X	X	Partecipazione all'avviso pubblico statale e ANCI nazionale Link per l'emersione e riattivazione dei giovani Neet	Entro 31/12/2023
S202	S202-05	Valorizzare Villa Burba come luogo e contesto pregiato per eventi, congressi e manifestazioni all'aperto	X	X	X	1) Costituire una cabina di regia tra i soggetti presenti in Villa Burba + manutenzione + comunicazione + turismo per la valorizzazione della Villa Burba rispetto al tema della ristrutturazione; 2) organizzazione visite guidate al cantiere e conferenza sul tema della valorizzazione del giardino 3) Organizzazione almeno 5 eventi al chiuso essendo il parco in ristrutturazione;	1) entro 31/03/2023; 2) entro 31/12/2023; 3) entro 31/12/2023
S202	S202-06	Valorizzare la nuova piazza del Teatro Civico Roberto De Silva con eventi all'aperto	X	X	X	Organizzare almeno 5 eventi	entro 31/12/2023
S202	S202 - 06	Realizzare opere di completamento del teatro comunale	X			realizzazione entro il 31.12.2023 delle opere di completamento	On
S202	S202-07	Implementare il servizio di orientamento per scuole e famiglie	X	X	X	Partecipazione agli incontri per l'adesione al sistema coordinato regionale lombardo dei servizi informagiovani per l'orientamento scolastico e professionale e per la messa a sistema delle politiche per e con i giovani	entro 31/12/23
S202	S202-07	Potenziare l'educativa territoriale per fare prevenzione e intercettare bisogni nascosti	X	X	X	Attivazione di un laboratorio di fotografia con smartphone	entro entro 31/03/2023
S202	S202-07	Organizzare negli spazi civici incontri scuola-famiglia e soggetti educanti del territorio (oratori, realtà sportive e culturali) con l'obiettivo di arginare la dispersione scolastica e impostare patti di collaborazione educativa	X	X	X	Prosecuzione azioni Bando Gener-azioni	Rispetto cronoprogramma di progetto

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S202	S202-07	Garantire il supporto agli alunni non italofooni (progetto comunale di alfabetizzazione "Senza Frontiere")	X	X	X	Riorganizzazione il servizio su RHO per ottimizzare le risorse	Contenimento ore a parità di utenze servita, creando rete fra più scuole
S202	S202-08	Favorire lo sviluppo commerciale nelle frazioni, incentivando l'apertura di negozi di quartiere, cosiddetti "Punti di Comunità", per favorire l'accesso ai servizi comunali on line		X	X		
S202	S202-09	Riproporre il ruolo e le attività dell'Auditorium comunale di Via Meda nell'ambito delle politiche culturali cittadine, prevedendo una nuova forma di gestione, che comprenda anche una stagione teatrale ad hoc pensata per le scuole e programmando cicli di cineforum/rassegne cinematografiche, coordinando la programmazione dell'Auditorium con il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva	X	X	X	Studio di fattibilità dei modelli gestionali dell'auditorium per superare l'assetto attuale	entro 31/05/2023
S202	S202-10	Migliorare e implementare le attività del Distretto Urbano del Commercio (DUC), tenendo conto dell'effettiva consistenza del tessuto commerciale della città nell'ottica di raggiungere un'equa proporzione degli eventi di attrattività che favoriscano il commercio di vicinato e un rinnovato piano della mobilità	X	X	X	1. sviluppare ipotesi di riutilizzo del mercatino Garibaldi anche attraverso il coinvolgimento delle realtà economiche locali; 2. attivare il manager di distretto; 3. attivazione bando per le imprese; 4. ideare e realizzare eventi sperimentali.	On
S203	S203-01	Realizzare una maggiore integrazione dell'azione dell'Ufficio Ecologia e della Polizia Locale	X	X	X	approvare schema protocollo operativo con Aser	On
S203	S203-02	Sviluppare le tecnologie della smart-city a servizio anche della sicurezza in città (illuminazione pubblica, video-sorveglianza, collegamento con le forze dell'ordine)	X	X	X	Finanziamento del 75% dei progetti attivati (criterio: numero di progetti finanziati/numero progetti attivati)	On
S203	S203-02	Incrementare il pattugliamento su veicolo per vigilare nelle zone dove sono presenti situazioni di degrado e di minor sicurezza	X	X	X	attivazione controlli nelle aree perimetrali esterne e, soprattutto, interne ai cimiteri cittadini	1. n. 04 controlli quotidiani (n. 02 domenicali)
S203	S203-02	Implementare l'attività di videosorveglianza nei punti strategici della città	x	X	X	Partecipazione al 75% dei bandi di finanziamento (criterio: numero candidature/numero bandi d'interesse pubblicati)	On
S203	S203 - 04	Digitalizzare il piano comunale di protezione civile	X	X		Inserimento di n 5 ulteriori scenari di rischio entro il 31.12.2023	on
S203	S203-04	Promuovere campagne informative specifiche su rischi qualificabili come tali per la protezione civile		X	X		
S203	S203-05	Incrementare il pattugliamento a piedi e con mezzi di mobilità leggera soprattutto nelle frazioni e nei punti della città più frequentati	X	X	X	controllo quotidiano presso strutture dell'Ente	n. 1 attività di controllo al giorno (giorni lavorativi, escluso sabato e festivi)
S203	S203-06	Incentivare una cultura della legalità in un contesto solidale	X	X	X	1. incontri su lotta alla mafia; 2. commemorazione date importanti;	almeno due iniziative entro il 31/12/2023
S203	S203-06	Monitoraggio e controllo delle imprese affidatarie delle procedure di gara sia aperte che negoziate per servizi e lavori a livello comunale (nei confronti del Comune di Rho e dei Comuni associati) con particolare riferimento agli appalti di PNRR per i quali occorre garantire legalità e trasparenza	X	X	X	Relazione annuale circa le verifiche effettuate nell'esercizio 2023 c/o Enti di controllo: ANAC, INPS, Casellario Generale, Agenzia Entrate, Collocamento	Relazione al 31/01/2024 delle verifiche effettuate sulle Imprese partecipanti a procedure di gara gestite dalla CUC, con un massimo del 10% degli operatori partecipanti

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S203	S203-06	Promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di corsi e incontri nelle e con le scuole e in spazi pubblici.	X	X	X	1. incontri sul tema della legalità (4 incontri organizzati con la Polizia Locale); 2. commemorazione date importanti 3. corsi contro cyber bullismo	On
S203	S203-06	Prosecuzione dell'attività di controllo e monitoraggio degli appalti di servizi con implementazione del Piano Anticorruzione	X	X	X	1. adozione Piano Anticorruzione 2. monitoraggio sugli affidamenti d'appalto di servizi;3. mantenimento Bollino Etico Sociale	On
S203	S203-07	Coinvolgere gli studenti in progetti sull'uso consapevole dei social, per prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vandalismi.	X	X	X	azioni relative alla legalità per le scuole	1. almeno una iniziativa entro il 31/12/2023 2. Coinvolgimento di almeno due dirigenze scolastiche entro 31/12/2023
S203	S203-08	Promuovere campagne in sinergia con le forze dell'ordine contro le truffe agli anziani		X	X		
S301	S301-01	Partecipare a bandi per l'efficientamento energetico (serramenti, cappotti, pannelli solari), recupero di spazi scolastici non utilizzati per laboratori e attività extracurricolari	X	X	X	n. candidature/n. bandi di interesse pubblicati	75%
S301	S301-01	Attuare concessione "territori virtuosi"	X	X	X	firma contratto concessione entro 30.09.2023	On
S301	S301-01	Implementare con soluzioni innovative il processo di efficientamento energetico degli edifici pubblici già in atto	X	X	X	Partecipazione al 75% dei bandi di finanziamento (criterio: numero candidature/numero bandi d'interesse pubblicati)	On
S301	S301-01	Attivare all'interno dell'Ufficio Energia un servizio a sostegno di cittadini e amministratori condominiali per orientare e dirigere il processo di efficientamento energetico degli edifici privati, anche in ottica CER		X	X		
S301	S301-01	Collaborare con le società di TLR per condividere strategie di sviluppo ed azioni necessarie a fine convenzione			X		
S301	S301-02	Mantenere una efficace campagna di educazione stradale nelle scuole	X	X	X	realizzare incontri nelle scuole	n. 6 incontri
S301	S301-02	Analisi e revisione del sistema della sosta e dei parcheggi con particolare riguardo alla fruizione del centro e all'implementazione della mobilità pedonale e della micromobilità con ipotesi di potenziamento delle aree a parcheggio e il completamento dei parcheggi perimetrali.	X	X	X	1. mappatura e analisi 2. prima bozza di proposte	On
S301	S301-02	Incentivare e sviluppare una mobilità elettrica cittadina sia pubblica che privata		X	X		
S301	S301-03	Sensibilizzare la cittadinanza verso una gestione sostenibile dei rifiuti con riduzione spreco e recupero eccedenze alimentari	X	X	X	Studio di fattibilità	valutazione proposta e tempistiche realizzative con ditta appaltatrice del servizio di refezione
S301	S301-03	Definire un Programma "Rifiuti Zero" con la partecipazione della cittadinanza		X	X		
S301	S301-03	Sviluppare il progetto "Ricicleria": una piattaforma di raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del territorio		X	X		

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S301	S301-04	Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso cartellonistica turistica con indicazione percorsi, manutenzione, installazione di punti per manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi), arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza. Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttrici di attraversamento cittadino. Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica.	X	X	X	Monitoraggio e assistenza in fase di progettazione del biciplan	On
S301	S301-04	Attenzione all'implementazione dell'impronta ecologica negli interventi nel patrimonio dell'Ente		X	X		
S301	S301-04	Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso cartellonistica turistica con indicazione percorsi, manutenzione, installazione di punti per manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi), arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza. Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttrici di attraversamento cittadino. Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica	X	X	X	monitoraggio e assistenza in fase di progettazione del biciplan	On
S302	S301-04	Rilanciare il progetto "Rho plastic-free", finalizzato alla progressiva sostituzione dei materiali usa e getta in plastica con altri durevoli o costituiti da materiale a minor impatto ambientale.	X	X	X	Promuovere con ASER azioni Plastic Free presso le strutture ricettive	On
S301	S301-05	Realizzazione studio per creare il "Parco dell'Anima" di Rho, in cui per ogni persona nata o deceduta viene piantato un albero		X	X		
S301	S301-05	Creare nuove foreste orbitali (bordure dei campi) intorno alla nostra città grazie anche alla collaborazione con il Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO)		X	X		
S301	S301-05	Definire un Piano quinquennale di recupero del territorio comunale a verde urbano che realizzi le prospettive del Piano di Governo del Territorio (piano di forestazione all'interno di progetti sovra-comunali, ad esempio "ForestaMI", già in corso)		X	X		
S301	S301-05	Realizzare le condizioni per una ciclabilità diffusa e itinerari ciclabili sicuri e di qualità a favore del centro e verso le frazioni, attraverso l'adesione al BICIPLAN di Città Metropolitana di Milano	X	X	X	1. Monitoraggio attuazione progetto	On
S301	S301-05	Realizzazione studio per creare il "Parco dell'Anima" di Rho, in cui per ogni persona nata o deceduta viene piantato un albero		X	X		

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S301	S301-05	Creare nuove foreste orbitali (bordure dei campi) intorno alla nostra città grazie anche alla collaborazione con il Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO) già sottoscrittore di una convenzione con il Comune per il recupero delle aree agricole non utilizzate		X	X		
S301	S301-05	Definire un Piano quinquennale di recupero del territorio comunale a verde urbano che realizzi le prospettive del Piano di Governo del Territorio (piano di forestazione all'interno di progetti sovra-comunali, ad esempio "ForestaMI", già in corso)		X	X		
S301	S301-06	Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza. Focus speciale su MIND e collaborazione con Arexpo e Landlease per la ricerca di soluzioni innovative	X	X	X	1. Preparazione e analisi - Sviluppo della strategia.	On
S301	S301-06	Redigere il Piano generale Traffico Urbano (PGTU) quale strumento operativo per gli interventi del breve-medio periodo	X	X	X	1. Preparazione e analisi - Sviluppo della strategia - Avvio della VAS; 2. Pianificazione delle misure - Adozione.	On
S301	S301-06	Elaborare proposte per il completamento della Zona a Traffico Limitato nel centro storico, studiando la fattibilità di uno snellimento del traffico in piazza Visconti e via Porta Ronca propedeutica alla realizzazione della nuova sistemazione degli spazi pubblici	X	X	X	1. Predisposizione modelli per la fase di cantiere; 2. Monitoraggio;	On
S301	S301-06	Fluidificare il traffico veicolare sull'attraversamento di via Ratti e realizzare un attraversamento ciclopedonale del Sempione tra via Ratti e via Lainate connesso con le piste ciclabili esistenti	X	X	X	1. Partecipazione e contributi al Tavolo dell'Accordo di Programma del Centro di Arese per l'elaborazione delle soluzioni progettuali a carico dei soggetti attuatori	On
S301	S301-06	Realizzare, in prossimità delle scuole, strade scolastiche con priorità alla mobilità lenta	X	X	X	1. Coordinamento progettazione e realizzazione dell'ambito di via Tevere	On
S301	S301-06	Ampliare le aree a "mobilità locale" con istituzione di aree 30km/h per evitare il traffico di attraversamento	X	X	X	1. Redazione piano particolareggiato con processo partecipato per la realizzazione di una Zona 30 a Mazzo	On
S301	S301-06	Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza. Focus speciale su MIND e collaborazione con Arexpo e Landlease per la ricerca di soluzioni innovative.	X	X	X	Dotare il Comune del PUMS	1. Definizione degli indirizzi e delle strategie; 2. Affidamento incarico; 3. Preparazione e analisi - Sviluppo della strategia; 4. Pianificazione delle misure - Adozione; 5. Attuazione e monitoraggio
S301	S301-07	Presidiare il processo di riorganizzazione del trasporto pubblico in capo all'Agenzia con l'obiettivo di raggiungere un ottimale livello di efficientamento, capillarità e flessibilità degli orari di servizio	X	X	X	1. elaborazione di proposte progettuali da proporre all'Agenzia; 2. ridefinizione coordinata degli aspetti tariffari	On
S301	S301-08	Implementare l'efficacia e l'attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT)	X	X	X	1. Aggiornamento oneri di urbanizzazione 2. Bozza di regolamento edilizio	On
S301	S301-08	Mantenere e preservare le aree agricole strategiche	X	X	X	1. Predisposizione progetto per realizzazione orti sociali e condivisi a Passirana	On

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S301	S301-09	Riqualificare piazza Libertà attraverso la rimodulazione del parcheggio di testa dei bus cittadini presso piazza Libertà		X	X		
S302	S302-01	Revisione documento relativo sull'Accordo Locale sugli affitti a canone concordato	X			1. Redazione bozza Accordo Locale sugli affitti a canone concordato; 2. Sottoscrizione Accordo Locale sugli affitti a canone concordato	1. Condivisione contenuti Accordo locale con le associazioni di categoria entro il 31/01/2023; 2. Approvazione testo definitivo Accordo locale i contraddittorio con le parti sociali ed istituzionali entro 30/04/2023; 3. Sottoscrizione Accordo entro il 30/06/2023
S302	S302-01	Promuovere la comunicazione e l'accessibilità alle informazioni relative all'attività urbanistica ed edilizia	X	X	X	1. Revisione, aggiornamento e implementazione delle pagine web del sito comunale	On
S302	S302-02	Valorizzare la funzione delle piazze delle stazioni ferroviarie (Piazza Costellazione e Piazza Libertà) come luoghi di accesso e di benvenuto alla città	X	X	X	Implementazione sistemi informativi nelle due piazze, individuando la soluzione tecnologica appropriata (QR code collegato su sito turismo)	realizzare due punti entro 31/12/2023
S302	S302-02	Sviluppare un progetto di trasformazione di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di riferimento per della città con creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità	X	X	X	sottoscrizione del contratto nei tempi previsti dal bando PNRR	On
S302	S302-03	Promuovere l'utilizzo delle lingue straniere anche nel sistema commerciale cittadino			X		
S302	S302-04	Creare aiuole fiorite a bassa manutenzione e aumentare il numero di fioriere presenti in città			X		
S302	S302-05	Ampliare l'offerta turistica della città individuando e realizzando nuovi itinerari di scoperta del territorio, attraverso i luoghi di interesse storico, artistico, culturale e naturalistico	X	X	X	Realizzazione itinerario Ciclovie Pianura Olona e produzione mappa georeferenziata	Progetto esecutivo entro dicembre 31/12/2023
S302	S302-05	Garantire livelli qualitativi l'infopoint	X	X	X	Rilevazione soddisfazione customer	almeno 80% utenti soddisfatti
S302	S302-05	Organizzare opportunità di coinvolgimento degli studenti delle scuole della città come guide alla scoperta del patrimonio storico del nostro territorio (es. giornate FAI)	X	X	X	Almeno un evento; creare il coordinamento con le scuole	On
S302	S302-05	Creare un sito dedicato al turismo	X	X	X	Realizzazione entro 31/12/2023	On
S302	S302-07	Incentivare progetti di sharing di biciclette, monopattini e auto elettriche	X	X	X	1. Attivare un contratto di car sharing elettrico	On
S302	S302-08	Applicare tecnologie innovative in tema di controllo del traffico	X	X	X	1. Partecipazione alla seconda fase del progetto Mobility/Data Driven; 2. Incrementare dotazione apparecchiature volte alla rilevazione delle violazioni al "rosso semaforico"	1. On 2. Indizione procedura di gara entro il 31 dicembre 2023
S302	S302-09	Programmare rassegne tematiche in diversi campi artistici. Organizzare eventi culturali diffusi in più zone della città. Organizzare eventi artistici temporanei tra le vie del centro	X	X	X	Realizzare il Festival Circonferenze nel centro storico cittadino, Riorganizzare il sistema di collaborazione per gli eventi a Rho	entro 30/06/2023
S302	S302-10	Organizzare visite guidate alle bellezze del patrimonio naturale della nostra città	X	X	X	Sviluppare una pianificazione e programmazione creando maggiore rete sul sistema visite	On

STRATEGIA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO	2023	2024	2025	INDICATORE 2023	VALORE ATTESO 2023
S302	S302-10	Incentivare la collaborazione tra la futura università di agraria e le realtà agricole locali per la ricostruzione del paesaggio agricolo e per lo sviluppo di progetti innovativi e start-up in campo agricolo		X	X		
S302	S302-11	Migliorare la dotazione delle case dell'acqua nei quartieri e delle fontane nei parchi		X	X		
S302	S302-12	Dotare il territorio di cestini per i mozziconi di sigaretta e sviluppare una campagna di sensibilizzazione	X	X	X	1. studio tecnico di fattibilità in collaborazione con ASER Spa 2. attivare ASER Spa per campagna di sensibilizzazione sul tema	On
S302	S302-13	Studiare e creare gadget della città, commercializzando e diffondendo il "brand Rho"	X	X	X	1. Rilancio del merchandising del Comune di Rho con la presenza di un nuovo allestimento al salone del mobile 2. Libro fotografico città di Rho per omaggi istituzionali	On
S302	S302-13	Valorizzare le corti storiche del territorio	X	X	X	Ricerca storica su almeno 10 corti	entro 31/12/2023
S302	S302-13	Promuovere l'inserimento di Rho e del Rhodense all'interno delle guide turistiche di Milano e della Lombardia		X	X		
S302	S302-13	La comunicazione del PNRR: "Rho La città che cambia"	X	X		1. Predisporre il piano di comunicazione del progetto "Rho La città che cambia" 2. Realizzare e presidiare l'applicazione dei contenuti del Piano	1. Entro il 31/3/2023 2. Rispetto dei contenuti e cronoprogramma
S302	S302-14	Mettere in sicurezza il tratto tombinato del torrente Bozzente	X	X	X	approvazione in linea tecnica del progetto definitivo-esecutivo entro il 31.12.2023	On
S401	S401-01	Presidiare le zone "wi-fi free" presenti in città	X	X	X	Monitorare il funzionamento delle aree wi-fi cittadine	On
S401	S401-01	Favorire lo sviluppo degli spazi civici di aggregazione quali centri di coesione sociale			X		
S401	S401-01	Progettare lo spazio del Mercatino Garibaldi come area di ritrovo attrezzata, in sinergia con il settore commercio	X	X	X	Affidare incarico di progettazione entro il 31.12.2023	On
S401	S401-02	Rilanciare l'Agenzia dell'abitare, mettendo a sistema gli immobili sfitti dei privati con contratti a canone concordato; Promuovere nuovi modelli di abitare (es. housing sociale) per studenti universitari e locazioni temporanee	X	X	X	Attuazione iniziative previste nel progetto Ponti e Cerniere	On
S401	S401-02	Aggiornare l'evoluzione urbanistica della nuova zona di sviluppo Est della città (zona via Risorgimento) con quella di MIND (con attenzione al tema del parco Rho-Arese)	X	X	X	1. Ricognizione e analisi dell'assetto proprietario degli spazi di sosta lungo la via Risorgimento 2. Monitoraggio e partecipazione alla definizione del Parco Rho-Arese	On
S402	S402-01	Implementare le attività della Centrale Unica di Committenza	X	X	X	1. Gestione nei tempi delle procedure di affidamento assegnate; Ampliamento dei Comuni del Rhodense associati. 2. Adesione di almeno n.1 nuovo Comune del Rhodense.	1. Rispetto delle tempistiche, in particolare per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture finanziate da contributi di terzi (PNRR, Contributi Statali, Regionali e altri enti): relazione entro il 31/01/2024;
S402	S402-02	Implementare le attività del "SUAP Associato Nord-Ovest Milano" per l'avvio delle piccole e medie imprese, favorendo anche l'incontro tra aziende del territorio e istituti professionali	X	X	X	1. ridefinizione degli aspetti organizzativi e convenzionali per un miglioramento delle prestazioni del SUAP associato; 2. progettazione e programmazione di nuovi servizi a supporto delle attività produttive del territorio	On

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali e prevede una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi. In particolare, all'articolo 1 bis il decreto ha apportato modifiche all' articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato"

L'articolo 1 bis del decreto in commento ha apportato modifiche all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato" ed introducendo un nuovo obbligo, quello di redigere la relazione di "inizio mandato".

Secondo le nuove previsioni, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una **Relazione di Fine Mandato**. Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica; il tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al sindaco.

Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione è inoltre trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione di tale atto, per effetto delle modifiche apportate dal dl 174/2012, il sindaco è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri generali definiti dalla norma.

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, si prevede che in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario o al segretario generale, è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il Comune di Rho ha provveduto ad elaborare ed approvare la “RELAZIONE DI FINE MANDATO AI SENSI DELL’ART. 4 DEL D.LGS. N. 149/2011, QUINQUENNIO 2016-2020” con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 27/04/2021.

La Relazione di Fine Mandato”, sottoscritta dal Sindaco è dai Revisori dell’Ente, è stata inviata alla Corte dei Conti in data 12/05/2021 (prot. Corte Conti: SC_LOM-0014944).

Come previsto nel Documento “ACCORCIANDO LE DISTANZE - PROGRAMMA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE RHO 2021 - programma amministrativo 2021 - 2026”, l’attuale amministrazione ha inteso inoltre “proseguire nell’attività di rendicontazione comunale chiara, semplice e trasparente per informare i cittadini dell’attività amministrativa svolta, tramite l’utilizzo di strumenti quali il Bilancio Sociale di Fine Mandato e l’utilizzo di appositi applicativi web. Inoltre strumenti come il rendiconto semplificato potranno offrire maggiore trasparenza sull’utilizzo delle risorse”.

Il Bilancio Sociale, viene considerato un utile strumento per dar conto del complesso delle attività dell’amministrazione e per rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati.

Il Bilancio Sociale viene considerato lo “strumento principe” delle pratiche di rendicontazione sociale, che:

- consente di effettuare una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato,
- permette di ottenere valutazioni consuntive e programmatiche preziose per orientare le scelte dell’Ente anche attraverso strumenti innovativi di rendicontazione su web tesi ad aumentare l’accessibilità delle informazioni, consentire una lettura multilivello, favorire l’interattività e la partecipazione della cittadinanza.

L’efficace attuazione degli strumenti di rendicontazione sociale, presuppone l’elaborazione di almeno due documenti, temporalmente distinti:

- Il Bilancio di Metà Mandato che è un bilancio sociale che ha come oggetto le scelte, le attività e i risultati dei primi due anni e mezzo dell’Amministrazione e offre l’occasione di una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato, sia internamente nella relazione Giunta-Consiglio, sia nel rapporto con la Città. Se unito ad un percorso di coinvolgimento degli interlocutori (stakeholder engagement) il bilancio di metà mandato permette di ottenere valutazioni consuntive e indicazioni programmatiche preziose per orientare le scelte e l’azione futura dell’Ente;
- Il Bilancio di Fine Mandato, elaborato al termine dei 5 anni di governo della Città, che rappresenta la sintesi completa del lavoro svolto durante l’intera legislatura e verifica la corrispondenza tra gli impegni assunti in fase programmatica e i risultati ed effetti complessivi - qualitativi e quantitativi - dell’azione amministrativa. Evidenzia inoltre

quanto realizzato in aggiunta rispetto al programma elettorale e motiva le eventuali mancate realizzazioni e/o le modifiche di priorità occorse. Il bilancio di mandato offre una base informativa ordinata, chiara e oggettiva per una valutazione consapevole del valore creato dall'Amministrazione nel corso del proprio mandato elettivo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 09/11/2022 - atto di indirizzo, si è dato avvio all'attività di programmazione e misurazione per la rendicontazione sociale di mandato - Bilancio Sociale del Mandato Amministrativo 2021 - 2026.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione Operativa

Premessa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategia (SeS) del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- la Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- la Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

L'attività di controllo sugli organismi partecipati parte preventivamente con la definizione in sede di Documento Unico di Programmazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere ogni società partecipata che siano coerenti con gli obiettivi dell'Ente Socio.

Per tutti gli organismi partecipati, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, si provvederà a verificare:

- il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli organismi partecipati;
- l'andamento economico - finanziario dell'organismo.

Di seguito si riporta per ogni organismo partecipato, fatta eccezione per il *Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (C.I.M.E.P.)* e il *Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (C.R.A.A.)*, entrambi organismi in liquidazione, una scheda con l'indicazione degli obiettivi che l'Ente programma di assegnare all'organismo partecipato nell'anno 2023.

Arexpo S.p.A.

Obiettivi 2023-2025
1. Contenimento delle spese di funzionamento: Arexpo non potrà effettuare spese correnti o di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, per un importo superiore al valore medio sostenuto nell'ultimo triennio per le medesime finalità, come risultante dai relativi bilanci deliberati o preconsuntivi. 2. Approvazione del Budget 2023 e del relativo Budget triennale (2023/2025); 3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

A.Se.R. Spa

Obiettivi 2023-2025
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Individuare soluzioni per l'attualizzazione del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la Piattaforma ecologica, acquisendo al contempo studi e indagini sulla sostenibilità dell'opera e sulla possibile costituzione di una CER nell'area in cui è ubicata la stessa Piattaforma; 4. Ottimizzare le attività congiunte con la Polizia locale/Uffici comunali finalizzate al

monitoraggio del territorio, tramite la sottoscrizione di un accordo con il Comune di Rho per la costituzione di una unità composta da operatori dell'Ente e del Gestore, che operi sulla base di un piano coordinato di obiettivi e che sia dotata di adeguati mezzi e risorse.

5. Indagare le possibili soluzioni realizzative del Centro del riuso nell'area di via San Bernardo, contemplanti la formula del Partenariato Pubblico Privato e/o che consentano l'accesso a forme di finanziamento a fondo perduto.

Cap Holding SpA

Obiettivi 2023-2025

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Fognatura: Avvio riqualificazione del Fontanile Briocco del Comune di Rho;
5. Fognatura: Eliminazione scarichi fognari Comune di Rho;

GeSem S.r.l.

Obiettivi 2023-2025

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Avvio delle attività amministrative finalizzate alla riorganizzazione societaria sul modello della "Holding pubblica pluripartecipata": raccolta dati, approfondimento presupposti normativi, approfondimento degli aspetti gestionali ed economici;
5. Digitalizzazione: completamento del progetto di digitalizzazione già avviato mediante il rilascio del "Portale del Cittadino" (o "Sportello del Cittadino") che permetterà agli utenti di accedere alla propria posizione tributaria all'interno di un'area riservata e gestire in modalità digitale tutte le attività ad essa collegata;
6. Avvio del servizio di gestione della Pubblicità posizionata sulle pensiline autobus del Comune di Rho;
7. Emissione degli accertamenti TOSAP per l'annualità 2018-2019;

NED Reti distribuzioni Gas S.r.l.

Obiettivi 2023-2025

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Piano di sostituzione dei contatori con smart meter (contatori o misuratori intelligenti che permettono di ricavare dati puntuali di consumo relativamente all'energia elettrica, al gas e all'acqua corrente) di nuova generazione;

Nuovenergie Spa

Obiettivi 2023-2025

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Definizione del Piano Industriale della Società 2023-2028;

Nuovenergie Teleriscaldamento Srl

Obiettivi 2023-2025

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Avvio delle attività finalizzate alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile;
5. Variazione del criterio di indicizzazione delle tariffe a seguito della fine del mercato tutelato

A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

Obiettivi 2023-2025
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (<i>parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo</i>); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; 4. Predisposizione e realizzazione di seminari informativi rivolti a cittadini senza occupazione; 5. Attivazione di specifiche misure per valorizzare l'orientamento scolastico rivolte alla cosiddetta "Comunità Educante" e cioè a genitori, insegnanti, educatori; 6. Attivazione di specifiche misure atte a valorizzare e promuovere l'autoimprenditorialità, anche tramite l'erogazione di politiche di gruppo o individuali; 7. Messa a disposizione degli utenti del CPI di Rho di uno sportello specializzato nell'accoglienza delle donne; 8. Prosecuzione delle interlocuzioni atte ad individuare la nuova sede del CPI di Rho;

Azienda Speciale FARMACIE Comunali

Obiettivi 2023-2025
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (<i>parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo</i>); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; 4. Avvio attività di Sviluppo (implementazione strutturale) dei Servizi di Valenza Sanitaria presso la Farmacia Comunale 1;

CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo

Obiettivi 2023-2025
1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (<i>parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo</i>); 2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate; 3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate; 4. Attivazione di vetrine periodiche a tema, con materiale culturale e bibliografie, sulla

- stagione del Teatro De Silva di Rho (presso CentRho e Biblioteca di Lucernate);
5. Rotazione del materiale documentale tra Lucernate, CentRho e Villa Burba;
 6. Avvio e sviluppo del nuovo servizio Biblioteca dei Semi presso la Biblioteca di Lucernate.

SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

Obiettivi 2023-2025

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (*parametro di riferimento: risultato d'esercizio*)
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Sportello Sociale di ambito : Costituzione di un sistema di rete capace di rispondere tempestivamente ai bisogni emergenziali delle persone in difficoltà, anche con soluzioni temporanee (abitative e non), garantendo nell'immediato un intervento professionale attraverso l'attivazione della SSA che integra e coinvolge risorse umane e strutturali sia del pubblico che del privato sociale.
5. Servizi Integrati Domiciliari Anziani: costruire un sistema di aiuto intorno agli anziani al domicilio che tenga conto in modo integrato e connesso dei diversi bisogni della persona, pur facenti riferimento a servizi differenti della rete socio assistenziale;

FONDAZIONE TEATRO CIVICO RHO

Obiettivi 2023-2025

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (*parametro di riferimento: risultato d'esercizio in pareggio*);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Avvio iniziative finalizzate a raggiungere il più vasto pubblico possibile mediante una proposta articolata di spettacoli e di generi anche tenendo conto dell'offerta disponibile sul territorio da parte di gruppi e associazioni che svolgono una propria ricerca artistica con particolare attenzione ad orientare il progetto del Teatro Civico interessando artisti e figure creative che lavorino sulla parola, sul gesto e sulla musica, per rispondere alle aspettative dei cittadini.
5. Avvio dell'istruttoria relativa al procedimento per la concessione dello spazio dedicato alla somministrazione di alimenti e bevande all'interno del Teatro Civico Rho.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali:

Strategia Generale riferita ai tributi: In riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione relativamente alle aliquote e tariffe da applicare nell'esercizio 2023, risulta condizionata dai seguenti elementi:

- Mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Riequilibrio della parte corrente delle entrate;
- Necessità di finanziamento degli investimenti in conto capitale;
- Disposizioni normative circa il mantenimento di tariffe e maggiorazioni;

In questa sede, si riportano sinteticamente le aliquote e tariffe applicate dal Comune di Rho per l'anno 2023.

Per quanto riguarda l'**Imposta municipale propria (IMU)**, si è ritenuto di confermare le aliquote adottate nell'esercizio 2021, implicitamente confermate nel 2022, al fine di garantire un medesimo gettito di Entrata nel Bilancio dell'Ente.

Per normativa, l'IMU non si applica:

- all'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9,
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- alla casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- ad un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da fabbricati rurali strumentali, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Sono riconfermate sia le riduzioni della base imponibile del 50% per i fabbricati storici, dichiarati inagibili, per le unità concesse in uso gratuito a condizione che vengano rispettati i requisiti

previsti dalla norma sia la riduzione dell'imposta al 75% per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;

Alla luce di quanto sopra esposto sono confermate per l'anno 2023, sulla base dei motivi richiamati in premessa, le aliquote e detrazioni relative all'Imposta Municipale propria (IMU), come di seguito riportato:

ALIQUOTA BASE	1,06 per cento

di stabilire, per l'anno 2023, che l'aliquota base si applica a tutte le fattispecie ad esclusione di quelle di seguito riportate:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Fabbricati adibiti ad Abitazione principale classificati in categoria A/1, A/8, A/9 ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7	0,43 per cento
Abitazioni locate con i contratto tipo ai sensi dell'art.2, comma 3, Legge 431/1998 e recepiti con l'Accordo Locale per la Città di Rho.	0,43 per cento
Abitazioni non locate per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno 2 anni e relative pertinenze	1,06 per cento
Abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore ai suoi familiari a condizione che costoro vi abbiano fissato la propria dimora abitualmente e residenza anagrafica e siano specificatamente individuati come "grado di parentela" nell'apposita definizione.	0,7 per cento

CATEGORIA CATASTALE	ALIQUOTA
C.1 Negozi e botteghe	0,85 per cento

fissando in €. 200,00= la detrazione per "abitazione principale" e relative pertinenze, per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 uniche fattispecie di immobili con tale destinazione d'uso per i quali si applica l'IMU,

Si precisa che,

- con il termine di familiari s'individuano: i figli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte dei genitori e viceversa; i fratelli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte di altri fratelli; i nipoti, per gli immobili concessi in uso gratuito dai nonni e viceversa. L'elencazione precedente è tassativa pertanto risultano esclusi i rapporti di parentela non specificatamente individuati. Non è altresì ammessa la concessione in uso gratuito tra coniugi;

- ove non espressamente previsto in maniera diversa, le aliquote differenziate non si applicano alle pertinenze, per le quali si dovrà invece fare riferimento all'aliquota base;

La Legge di Bilancio 2020 (Legge 146/2019), stabiliva ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come modificata dal comma 851 dell'art.1, in materia di ristoro ai comuni per il mancato gettito IMU e TASI derivante dall'applicazione dei commi da 10 a 16, 53 e 54 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Restano altresì fermi gli effetti delle previgenti disposizioni in materia di IMU e TASI sul Fondo di solidarietà comunale. Pertanto si stima che l'introito presunto derivante dalla fissazione delle aliquote e della detrazione come sopra precisato ammonta complessivamente ad €. 14.400.000,00, tenendo conto di quanto riscosso e trasferito in compensazione dallo Stato, nell'Esercizio precedente (2022).

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI) - Attività di Verifiche e Controlli**

A Bilancio, per l'Esercizio 2023 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 10.000,00=, tenendo conto del fatto che l'attività massiva di verifica è stata conclusa nel 2020 e potrebbero residuare casi specifici non emersi in precedenza anche in relazione alle fattispecie di immobili per il quale il versamento dell'imposta è rimasto obbligatorio fino al 2019.

Imposta Municipale Unica - Attività di Verifiche e Controlli: nel 2023 si proseguirà nell'attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d'imposta dal 2018, tenuto conto che dal 1.1.2020 anche il ravvedimento operoso in materia di tributi comunali è stato esteso oltre l'anno precedente l'anno in cui viene eseguito da parte del contribuente.

Nel corso del 2023 l'attività di verifica verrà svolta internamente e si porteranno a termine i procedimenti avviati entro il 31.12.2022 con la società esterna che ha supportato l'ente nel periodo 2019-2022 nell'ambito della perequazione catastale con il controllo mirato sui fabbricati non residenziali volto ad individuare eventuali classamenti e rendite non congruenti con lo stato di fatto e la destinazione d'uso degli immobili nonché sulle verifiche delle aree fabbricabili. Verrà utilizzato in piena autonomia il sistema informatico tipologia GIS per il controllo della base imponibile delle aree edificabili attraverso delle perizie di stima dei valori delle aree elaborato tenuto conto di tutti i possibili fattori incidenti il mercato della compravendita. Il periodo considerato comprenderà l'anno 2017 fino al 2019 anche in considerazione della varianti al PGT adottate.

A Bilancio, per l'Esercizio 2023 è stato stimato un accertamento complessivo di €. 2.670.000,00=, tenendo conto degli accertamenti degli esercizi già emessi a fine 2022 ed accertati sull'esercizio 2023 (per €. 2.102.857=), di quanto accertato negli esercizi precedenti e del mancato introito dal gettito ordinario rispetto alla previsione risultante dalla banca dati.

Per quanto riguarda la **Tassa Rifiuti (TARI)**, la normativa consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di prevedere, con regolamento, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo e di affidarne la riscossione al soggetto che gestisce il servizio di raccolta analogamente a quanto succedeva con la previgente disciplina Tares e Tia.

Anche per l'esercizio 2023, viene confermata la gestione del tributo alla partecipata A.Se.R. s.p.a. che gestisce anche il ciclo dei rifiuti.

La **TARI** si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la

copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi sulla base delle indicazioni fornite da ARERA a cura del soggetto gestore del servizio.

Per l'esercizio 2023, ha validità il piano finanziario e le misure tariffarie approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 27/04/2022, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022-2025 E DELLE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2022".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 19.04.2023 sono state però adeguate le tariffe dell'utenza "Fiera", quale zona omogenea rimanendo nei limiti della crescita tariffaria prevista nel PEF 2022-2025 tenuto conto delle modalità di determinazione dei costi del servizio reso e stabilite da apposita convenzione con l'utenza.

Resta confermato il principio che le tariffe devono consentire di garantire la copertura al 100% dei costi di gestione del servizio di igiene ambientale così come previsto dalla normativa vigente.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), aveva disposto la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Tale sospensione reiterata anche per gli anni 2017 e 2018 non è stata più riproposta per l'anno 2019 pertanto, in ragione delle necessità di bilancio, si è intervenuti confermando l'aliquota unica ma aumentando la soglia di esenzione da €. 13.500,00 ad €. 15.000,00. Anche per l'anno 2023 si confermano le decisioni assunte per il 2022.

L'importo previsto a bilancio 2023, stimato sulla base dell'andamento del riscosso dell'annualità 2022, risulta essere di €. 5.656.000,00 =.

Per quanto attiene il **Canone Unico Patrimoniale**, in considerazione dell'invarianza di gettito stabilita dalla norma di introduzione nell'esercizio 2021 del Canone e sulla base delle riscossioni dei previgenti prelievi, sono state confermate le entrate accertate nel 2019 a bilancio (ultimo anno pre-Covid19) per **T.O.S.A.P., Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche affissioni, e Canoni** assorbiti con la nuova entrata.

Per il 2023 si confermano le tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 24/05/2022, tariffe già in vigore anche nell'esercizio 2021, tenendo conto di quanto disposto con le delibere di G.C. n. 88 del 03/05/2022 avente per oggetto "APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022".

Per il Canone Unico Patrimoniale derivante dalle occupazioni (ex T.O.S.A.P.) è stata prevista a Bilancio 2023 la somma di €. 305.000,00=, mentre per le esposizioni pubblicitarie (ex Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche) è stata prevista a Bilancio 2023 la somma di €. 2.155.000,00=.

Di seguito vengono riportate le Tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'Esercizio 2023.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 avente ad oggetto “Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio”, la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell’applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Poiché ad oggi, non sono intervenute ulteriori modifiche normative con particolare riferimento alle prescrizioni dell’art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011, nonché del D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ma è stato approvato con provvedimento nr. 7 del 5 agosto 2016, il Regolamento di attuazione previsto dall’art. 37 della L.R. n. 27/2015, per l’esercizio 2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 23/05/2023, sono state confermate le tariffe dell’esercizio 2023.

Le Tariffe applicate, fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi risultano essere le seguenti:

	Tariffa giornaliera
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00
Case ed appartamenti per vacanze	€ 1,00
Foresterie Lombarde	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 1,00
Altre strutture ricettive non alberghiere	€ 1,00

collocando tutte le strutture non alberghiere non specificatamente elencate e comunque attualmente non esistenti sul territorio, nella categoria residuale “**Altre strutture recettive non alberghiere**”

L’importo previsto a bilancio 2023 è pari ad €. 430.000,00=, ed è stato stimato sulla base dell’andamento del riscosso nell’annualità 2022.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

La lett.a) prevedeva l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al precedente paragrafo, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Veniva modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno a l regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro ca.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro ca.).

Pertanto, la dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da un prelievo agenzia entrate sull'I.M.U. che per l'Esercizio 2022, risulta essere pari ad €. 2.430.411,99=, corrispondente, per disposizione normativa al 22% del gettito standard dell'IMU.

L'importo previsto a bilancio 2022, sulla base dei prospetti pubblicati sul sito del Ministero risulta essere pari ad €. 6.185.537,00=.

Relativamente ai **Trasferimenti Correnti**, non essendo ancora disponibili i dati del Ministero, vengono appostati a Bilancio 2023 - 2025, i dati rilevati nell'esercizio 2022, con l'unica eccezione dell'introduzione del Fondo che lo Stato ha messo a disposizione degli Enti Locali per far fronte all'aumento del costo delle utenze, ed iscritto a Bilancio di Previsione per un ammontare di €. 382.788,00=.

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

OGGETTO	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Trasferimenti compensativi I.M.U. abitazione principale	283.700,00	283.700,00	283.700,00
Contributo Stato per progetto S.P.R.A.R. (servizi alle persone)	860.000,00	860.000,00	860.000,00
Contributo dello Stato: Fondo Utenze	382.788,00	382.788,00	382.788,00
Contributo Stato Indennità Amministratori	105.300,00	155.000,00	155.000,00
Contributo dello Stato: Buona scuola zero - 6 anni	244.315,00	244.315,00	244.315,00
Contributo assistenza alunni disabili	157.000,00	157.000,00	157.000,00
Contributo Stato Centri Estivi	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Rimborso spese effettuazione censimenti generali	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Contributo dello Stato: altri contributi	176.500,00	176.500,00	176.500,00
TOTALE	2.280.603,00	2.330.303,00	2.330.303,00

In particolare, non risultano più allocati a bilancio, rispetto agli ultimi 2 esercizi, le previsioni relative a contributi specifici per far fronte alla pandemia da Covid-19.

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

OGGETTO	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Co.Re. Quota tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 50, comma 1 ter L.R. 10/2003)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Co.Re. per asili nido	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Co.Re. Progetto E State Insieme Coltivare Inclusione	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Co.Re. Distretti urbani del commercio	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Co.Re. Fondo morosità incolpevole	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Co.Re. per gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in difficoltà	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Co.Re. Fondo per la prima infanzia - Nidi Gratis	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Co.Re. Reddito di Autonomia	-	-	-
Co.Re. Bando Politiche Giovanili	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Co.Re. Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere	276.200,00	276.200,00	276.200,00
Co.Re. per esecuzione indagini piano caratterizzazione ambientale area ex Chimica Bianchi	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Co.Re. per Dote Sport	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso da altri Comuni per Distretto 33 - Spese sostenute per il territorio del Nord Ovest	6.665,00	6.665,00	6.665,00
TOTALE	1.252.865,00	1.252.865,00	1.252.865,00

Anche per i trasferimenti da Enti Locali sovracomunali, non risultano più allocati a bilancio previsioni relative a contributi specifici per far fronte alla pandemia da Covid-19.

Le tariffe dei servizi:

Relativamente ai proventi dei servizi pubblici, lo schema di Bilancio 2023 - 2025, presuppone che la maggior parte delle tariffe in vigore presso l'Ente si intendano confermate e prorogate, con il solo adeguamento ISTAT o del parametro ISEE ove previsto.

In particolare per l'esercizio 2023, le tariffe in vigore fanno riferimento ai seguenti atti:

1) Atti approvati nell'Esercizio 2019:

- Delibera GC 243/2018: AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DEI COSTI DI ISTRUTTORIA, RICERCA E RIPRODUZIONE ATTI RELATIVI A PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DI COMPETENZA DELL'AREA 1 - AFFARI GENERALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE;

- Delibera GC 256/2018: RIDEFINIZIONE DI ALCUNE TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI PER ANZIANI;
- Delibera GC 282/2018: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ISTRUTTORIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DEGLI SPORTELLI UNICI EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ECOLOGIA;

2) Atti approvati nell'Esercizio 2020:

- Delibera GC 54/2020: MANIFESTAZIONI PRESSO LA PIASTRA POLIFUNZIONALE DI VIA DE AMICIS: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AUDIO LUCI.

3) Atti approvati nell'Esercizio 2021:

- Determinazione 7/2021: PRESA D'ATTO DEI TRATTAMENTI MINIMI DELLE PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PER L'ANNO 2021, AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE ED AI SERVIZI TARIFFATI;
- Delibera GC 38/2021: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022;
- Delibera GC 39/2021: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2021/2022: ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 40/2021: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2021/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 74/2021: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE TARIFFE E DEI DIRITTI PRATICATI ALL'UTENZA;
- Delibera GC 80/2021: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 3 E 11 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 81/2021: ATTIVITA' RICREATIVE PER UTENTI DI ETA' COMPRESA TRA 12 E 15 ANNI: ATTIVAZIONE CAMPUS ESTIVO 2021 E APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE;
- Delibera GC 84/2021: SOSPENSIONE ATTIVITA' EDUCATIVE NEGLI ASILI NIDO COMUNALI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE E DI FATTURAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE;
- Delibera GC 104/2021: MODALITA' ATTUATIVE E TARIFFE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: APPLICAZIONE TARIFFE PER I CRAL;
- Delibera GC 185/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2021 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 186/2021: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2021 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO, LEGATE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19;
- Delibera GC 246/2021: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI E OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2022;
- Delibera GC 250/2021: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
- Delibera GC 270/2021: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI Staff - Lavori Pubblici ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO;

4) Atti approvati nell'Esercizio 2022:

- Delibera GC 7/2022: SERVIZIO ASILO NIDO: RIDEFINIZIONE MODALITA' DI CALCOLO DELLA RETTA A CARICO DELLE FAMIGLIE;
- Delibera GC 30/2022: STAGIONE TEATRALE 2022 PRIMA PARTE: PREZZI ABBONAMENTI, BIGLIETTI E AGEVOLAZIONI;
- Delibera GC 61/2022: INDIRIZZI PER IL SISTEMA TARIFFARIO RELATIVO AI SERVIZI EROGATI DALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FILI D'ARGENTO O.D.V.;

- Delibera GC 68/2022: CENTRI ESTIVI 2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 69/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023;
- Delibera GC 70/2022: REFEZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2022/2023: APPROVAZIONE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE;
- Delibera GC 88/2022: APPROVAZIONE TARIFFA CANONE UNICO PATRIMONIALE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE SUOLO PUBBLICO PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E PUBBLICI ESERCIZI - ANNO 2022;
- Delibera GC 110/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 119/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022;
- Delibera GC 152/2022: APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DEI SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.
- Delibera GC 173/2022: SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2022/2023: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE.
- Delibera GC 178/2022: TARIFFA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 2022 PER LE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE, A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.
- Delibera GC 181/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'.
- Delibera GC 227/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L. N. 91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 50/2022 - DECRETO 'AIUTI'. INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022.
- Delibera GC 236/2022: APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI, ABBONAMENTI ED AGEVOLAZIONI DEGLI EVENTI INAUGURALI 2022 E STAGIONE TEATRALE 2023 DEL NUOVO TEATRO ROBERTO DE SILVA.
- Delibera GC 241/2022: MODALITA' ATTUATIVE APPLICAZIONE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A SEGUITO DELLA PANDEMIA DI COVID 19.
- Delibera GC 257/2022: ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2023.
- Delibera GC 263/2022: TARIFFA RIFIUTI (TARI):DEFINIZIONE PER L'ANNO 2022 DELLE AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE DI CUI ALLA L.N.91/2022 DI CONVERSIONE DEL D.L.N.50/2022- DECRETO 'AIUTI'.ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI G.C. N.181/2022 E N.227/2022.
- Delibera GC 276/2022: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

5) Atti approvati nell'Esercizio 2023:

- Delibera GC 4/2022: RIDEFINIZIONE TARIFFARIO DIRITTI ISTRUTTORI E DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI E PRESTAZIONI DELL'AREA 5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MODIFICA ALLA DELIBERA DI G.C. 276 DEL 29/12/2022
- Delibera GC 11/2022: CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1, COMMA 816, LEGGE N. 160/2019: SPOSTAMENTO TERMINI DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2023 E CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARIFFE 2022.
- Delibera GC 20/2022: REALIZZAZIONE SPETTACOLO LE NOVE STAGIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DEL RUSCONI PRESSO IL TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA 18 FEBBRAIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI INAUGURALI E DI LANCIO DEL NUOVO TEATRO. APPROVAZIONE PREZZI BIGLIETTI
- Delibera GC 39/2022: INTEGRAZIONE TARIFFARIA COMPLETA DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTA' DI RHO NELLO STIBM E ABOLIZIONE DEL SISTEMA

TARIFFARIO LOCALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 187 DEL 02/10/2012.

- Delibera GC 56/2022: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI RESI DALLA POLIZIA LOCALE A PRIVATI NELL'AREA AFFERENTE IL POLO FIERISTICO DI RHO, IN OCCASIONE DEGLI EVENTI FINO AL 31 DICEMBRE 2023.
- Delibera GC 78/2022: CONFERMA TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2023.
- Delibera GC 97/2022: IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS): CONFERMA DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

Si rimanda per un quadro completo delle tariffe vigenti, alla deliberazione di Giunta Comunale, n. 111 del 20/06/2023, con la quale è stato approvato il "Prontuario delle tariffe e dei diritti praticati all'utenza" per l'Esercizio 2023.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 21/02/2023 e n. 88 del 23/05/2023, è stato adottato il "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 - 2025 ED ELENCO ANNUALE 2023".

Nel PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023 - 2025, vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti su tutte le annualità del triennio.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2023, sono stati previsti n. 6 mutui per complessivi €. 14.300.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTA' DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI - CUP C44E21000120005 per €. 9.750.000,00= (mutuo flessibile/linea di credito presso istituti di credito privati)
- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA: FASE 1 - FASE 2 - FASE 3 per €. 1.200.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI per €. 750.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE per €. 2.200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2024 sono stati previsti n. 3 mutui per complessivi €. 2.680.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA (2 Fase) per €. 1.680.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA' per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Per quanto riguarda l'Esercizio 2025 sono stati previsti n. 4 mutui per complessivi €. 2.450.000,00=, per il finanziamento delle seguenti opere:

- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA (3 Fase) per €. 1.450.000,00= (mutuo agevolato Istituto Credito Sportivo);
- ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA' per €. 200.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);

- SICUREZZA, VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti);
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA' per €. 500.000,00= (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

A Bilancio sulle annualità 2024 e 2025 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui da assumere a titolo oneroso nell'esercizio 2023 e 2024, ad eccezione del mutuo flessibile/ linea di credito presso istituti di credito privati che verrà contratto nel caso sia necessario anche in funzione dell'avanzo disponibile che dovrebbe svincolarsi nel corso dell'esercizio 2023 (quota accantonata pari al 50% del Prestito soci alla partecipata Nuovenergie spa di €. 3.448.571,43= e quota vincolata del Fondo Funzioni Fondamentali e del Fondo per garantire la continuità dei servizi a seguito di apposita certificazione).

Nell'Esercizio 2023, si sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI E MESSA IN SICUREZZA per €. 450.000,00=;
- BONIFICA COPERTURE E PAVIMENTAZIONI CONTENENTI AMIANTO DI DIVERSI EDIFICI per €. 200.000,00=;
- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 350.000,00=.

Nel 2024, sono previste n. 4 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 750.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- INTERVENTI SU ARCHIVI COMUNALI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE NUOVI ARCHIVI per €. 240.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE per €. 150.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA per €. 110.000,00=.

Nel 2025, sono previste n. 3 operazioni di diverso utilizzo di residue quote di mutui già contratti (Devoluzione Mutui), per un importo complessivo di Euro 500.000,00=, finalizzate ai seguenti investimenti:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO per €. 100.000,00=;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI per €. 250.000,00=;
- MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE per €. 150.000,00=.

Ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2023 - 2025, deve ritenersi vincolante unicamente la destinazione della spesa finanziata con nuovo indebitamento, comportando riflessi sul bilancio delle annualità successive, e non anche la destinazione della spesa finanziata con lo strumento del diverso utilizzo di mutui già assunti (Devoluzione), che non ha effetti sulle future annualità.

Quadro generale degli impieghi per missioni - programmi e macroaggregati

Si rimanda agli allegati allo schema del Bilancio di Previsione 2023 -2025.

Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali.

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2023 - 2025

Obiettivi Operativi del Programma di Mandato

PER MISSIONI DI BILANCIO

Di seguito si riportano Obiettivi e Azioni del Programma di Mandato 2021 - 2026, riclassificati in base alle Missioni di Bilancio.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

LEGALITÀ'

Nella nostra città si lavora da tempo alla costruzione e alla diffusione di una cultura della legalità. Su proposta della Commissione consiliare Antimafia e Legalità, è stato intitolato un parco a Lea Garofalo e si è proceduto alla creazione del Parco della Legalità gestito dagli studenti del Liceo Majorana. Lavorare in sinergia con le scuole e con i giovani ci permetterà di costruire oggi una società migliore, più giusta e più onesta, in vista del domani.

Obiettivi:

- Incentivare una cultura della legalità in un contesto solidale.

Azioni:

• Promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso l'organizzazione di corsi e incontri nelle e con le scuole, anche in materia di privacy e sicurezza digitale; • Continuare il monitoraggio delle imprese che ottengono appalti, partecipano a bandi ed erogano servizi sia a livello comunale, anche con riferimento alle aziende partecipate e alle attività legate a MIND; • Rafforzare la collaborazione con la Prefettura di Milano al fine di tutelare l'economia locale dalle infiltrazioni mafiose.

BILANCIO E TRIBUTI

Grazie all'azione incisiva e costante di riduzione dell'indebitamento operata dall'amministrazione comunale negli ultimi dieci anni, il Comune di Rho presenta alla cittadinanza un bilancio sostenibile, con la consapevolezza che il post-pandemia comporterà inevitabilmente un notevole incremento delle risorse da destinare a famiglie e imprese in difficoltà. Un bilancio solido è il primo e principale strumento di ogni amministrazione per poter realizzare i propri obiettivi per la città. Di primaria importanza - sul piano etico oltre che su quello economico - rimane la lotta ai fenomeni di elusione e di evasione fiscale.

Obiettivi:

- Mantenere un bilancio solido e una costante riduzione dell'indebitamento; • Continuare nella lotta all'elusione e all'evasione fiscale; • Intercettare nuove risorse per nuovi investimenti.

Azioni:

• Proseguire l'azione di riduzione dell'indebitamento e il monitoraggio della spesa; • Aumentare la capacità di investimento del Comune attraverso l'utilizzo delle risorse risparmiate con l'opera di risanamento; • Proseguire e incrementare il budget del Bilancio Partecipativo, privilegiando i progetti da e per il territorio rhodense e i suoi abitanti; • Continuare, attraverso l'azione diretta del Comune e avvalendosi di opportuni strumenti informatici, l'opera di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale; • Facilitare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni tariffarie, operando una razionalizzazione e uniformazione circa i criteri ISEE di accesso.

SOCIETÀ PARTECIPATE

A Rho operano tredici società partecipate. Il Comune di Rho deve migliorare la relazione con questi diversi soggetti per garantire ai cittadini rhodensi servizi migliori e meno costosi. L'amministrazione promuoverà una valutazione puntuale e complessiva della sua partecipazione a tutte le società partecipate, favorendo una maggior capacità di orientamento verso cittadini e utenti, una maggior trasparenza nella determinazione delle tariffe e comparazioni con le offerte di altri operatori, anche privati.

Obiettivi:

- Gestire le società partecipate come realtà pro-attive a servizio del territorio.

Azioni:

• Considerare l'assegnazione alle società partecipate dal Comune di nuovi servizi da erogare sul territorio; • Promuovere l'accountability (capacità di dare conto dell'operato) delle società partecipate nei confronti dei soci e degli utenti.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di Rho ha un importante patrimonio immobiliare che deve essere sempre più valorizzato e curato.

Obiettivi:

- Cura del patrimonio comunale.

Azioni:

- Operare una ricognizione sistematica del patrimonio attuale, valutando eventuali dismissioni;
- Razionalizzare l'assegnazione degli spazi comunali alle Associazioni;
- Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Rho.

AGENDA DIGITALE

Proponiamo lo sviluppo di un'Agenda Digitale per la nostra città capace di proiettare Rho verso il futuro dell'innovazione, attraendo e sviluppando sul territorio nuove competenze. Per fare questo è prioritario avviare percorsi di semplificazione e sburocratizzazione della macchina amministrativa attraverso una maggiore efficienza e digitalizzazione dei processi. Occorre creare le condizioni affinché sempre più persone possano trovare una nuova occupazione grazie ai c.d. "green job" con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più svantaggiate.

Obiettivi:

- Sostenere la percezione di MIND come parte integrante del territorio rhodense;
- Incentivare le nuove occupazioni grazie ai "green job";
- Sburocratizzare e digitalizzare i processi della macchina amministrativa;
- Completare il processo di cablaggio della fibra ottica su tutto il territorio comunale, garantendo a cittadini e imprese un facile e veloce accesso ai servizi digitali.

Azioni:

- Avviare una comunicazione efficace e massiva per far conoscere alla cittadinanza il progetto di MIND e le relative opportunità;
- Predisporre un piano di razionalizzazione degli spazi adibiti a uffici pubblici;
- Predisporre un piano per l'innovazione nella pubblica amministrazione con definizione e valorizzazione delle competenze e delle risorse economiche necessarie;
- Ottimizzare e semplificare i servizi informatici comunali;
- Implementare il controllo di gestione con il monitoraggio dei target comunali;
- Sviluppare un programma di specializzazione e digitalizzazione del personale amministrativo comunale;
- Attivare servizi per il cittadino sempre più capillari e diffusi sul territorio attraverso sistemi digitalizzati.

PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

Grazie a un valido processo di innovazione e digitalizzazione si aprono opportunità inedite di interazione tra amministrazione comunale e cittadinanza, in favore di una partecipazione sempre più attiva della popolazione allo sviluppo e alla crescita del territorio. Ciascun cittadino è chiamato a sentirsi componente e parte attiva della collettività, assumendo un ruolo da protagonista nell'implementazione del programma comunale di lungo termine.

Obiettivi:

- Mettere il cittadino nelle condizioni di assumere un ruolo attivo come componente della collettività;
- Sviluppare processi volti all'ascolto, comunicazione e collaborazione tra amministrazione e cittadinanza, mettendo a frutto le innovazioni aperte dal digitale.

Azioni:

- Strutturare un pool tecnico trasversale ai diversi servizi comunali con il compito di accompagnare il processo di digitalizzazione delle attività che coinvolgono la cittadinanza;
- Sperimentare forme e strumenti innovativi di partecipazione attiva della cittadinanza;
- Intensificare la diffusione on line di materiale informativo alla cittadinanza attraverso la promozione del sito web comunale, di social media, mappe, brochure e locandine digitali.

CONTROLLO DI GESTIONE

È necessario riorganizzare la macchina comunale e i servizi erogati al cittadino in una logica di risultato, efficienza ed efficacia, condividendo l'intero processo con tutti i dirigenti e funzionari.

Obiettivi:

- Mantenere una rendicontazione trasparente;
- Sburocratizzare i processi.

Azioni:

- Strutturare il controllo di gestione per processi;
- Applicare una rendicontazione trasparente degli obiettivi di mandato;
- Semplificare tempi e procedure burocratiche per i cittadini, per le imprese e gli altri soggetti attivi sul territorio;
- Aumentare la fruibilità dei servizi mediante un migliore e maggiore impiego delle tecnologie digitali ed il prelievo da remoto di certificati e documenti.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL COMUNE

Oggi i 250 dipendenti comunali hanno una età media elevata e tra dieci anni circa la metà sarà in pensione. L'eliminazione del vincolo normativo al blocco delle assunzioni e il risanamento del bilancio comunale permettono di aprire un'opportunità straordinaria per migliorare i servizi offerti dal Comune, assumendo giovani con requisiti specifici e solide competenze, soprattutto in ambito informatico.

Obiettivi:

• Selezionare personale tecnico sempre più specializzato; • Fornire risposte veloci ed efficienti al cittadino; • Semplificare i processi. Azioni: • Riorganizzare uffici e servizi prevedendo un potenziamento del personale e della dirigenza; • Migliorare il coordinamento tra le diverse aree del Comune; • Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze; • Promuovere la capacità di innovazione di funzionari e dipendenti (“concorso” annuale per l’innovazione) e potenziare la loro capacità di risposta al cittadino; • Promuovere la responsabilizzazione dei dipendenti tramite l’identificazione chiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi per aggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente; • Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare la possibilità al cittadino di poter seguire il tracking di avanzamento delle pratiche in via digitale; • Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione per un maggior utilizzo dell’applicazione “comuni-chiamo” per gestire online le segnalazioni dei cittadini riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sul territorio.
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE
Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
<u>RUOLO DELLA POLIZIA LOCALE</u> La Polizia Locale svolge un ruolo fondamentale per permettere ai cittadini di vivere bene e in sicurezza la città. Occorre più attenzione alla sicurezza stradale, al traffico e una maggiore presenza dei vigili sul territorio, anche in collaborazione con le altre forze pubbliche presenti in città (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), per contrastare fenomeni di microcriminalità. Centrale il ruolo della Polizia Locale nel porre un’attenzione sempre costante ai problemi della viabilità a tutela della sicurezza stradale dei cittadini rhodensi. <u>Obiettivi:</u> • Incentivare il ruolo della Polizia Locale al servizio del cittadino; • Aumentare la percezione di sicurezza dei luoghi della città. <u>Azioni:</u> • Rafforzare l’attuale organico di Polizia Locale con nuove assunzioni; • Incrementare il pattugliamento a piedi e con mezzi di mobilità leggera soprattutto nelle frazioni e nei punti della città più frequentati; • Incrementare il pattugliamento su veicolo per vigilare nelle zone dove sono presenti situazioni di degrado e di minor sicurezza; • Sviluppare le tecnologie della smart-city a servizio anche della sicurezza in città (illuminazione pubblica, video-sorveglianza, collegamento con le forze dell’ordine).
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE
Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
<u>SCUOLA</u> Da sempre le amministrazioni rhodensi investono nella scuola, sia curando la sicurezza e l’adeguatezza delle strutture in capo al Comune, sia favorendo in ogni modo l’ampiezza e la qualità dell’offerta di servizi educativi alle famiglie proposti dalle scuole - che in città sono numerose e diverse, pubbliche e private - o in appoggio alle medesime, coprendo ogni fascia d’età, dagli asili nido alle secondarie

superiori. Il Piano per il Diritto allo Studio, implementato di anno in anno è lo strumento-cardine del coordinamento tra le istituzioni. L'orizzonte che si apre conferma il ruolo dell'amministrazione nell'assicurare all'iniziativa autonoma delle diverse scuole il contesto, i servizi di supporto, gli incentivi che rendano ricco di opportunità il percorso di istruzione e formazione dei più giovani membri della comunità e riducano le disuguaglianze di partenza. Responsabilizzare tutti gli adulti e i soggetti attivi a farsi carico della responsabilità educativa accanto a scuole e famiglie può avviare la comunità cittadina ad assumere la funzione di comunità educante.

Obiettivi:

- Consolidare attorno alle scuole un contesto comunitario di welfare educativo, a partire già dalla valorizzazione del ruolo della scuola dell'infanzia;
- Promuovere una scuola sempre più digitale a ogni livello;
- Investire nella sicurezza a scuola anche in termini educativi, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e vandalismo.

Azioni:

- Implementare il servizio di orientamento per scuole e famiglie;
- Organizzare negli spazi civici incontri scuola-famiglia e soggetti educanti del territorio (oratori, realtà sportive e culturali) con l'obiettivo di arginare la dispersione scolastica e impostare patti di collaborazione educativa;
- Favorire la creazione di una rete tra gli istituti superiori del territorio e le aziende del rhodense per migliorare l'offerta dell'alternanza scuola-lavoro, anche con enti e aziende di MIND, in connessione con l'Università di Milano e HumanTechnopole;
- Provvedere all'adeguata manutenzione degli edifici scolastici tramite lo sviluppo di un piano di manutenzione programmata (imbiancature e piccoli lavori), partecipazione a bandi per l'efficientamento energetico (serramenti, cappotti, pannelli solari), recupero di spazi scolastici non utilizzati per laboratori e attività extracurricolari;
- Promuovere lo sviluppo del Piano Digitale Scuola, fornire nuovi spazi fisici e virtuali per scuole e studenti e rinnovare le dotazioni informatiche delle scuole;
- Coinvolgere gli studenti in progetti sull'uso consapevole dei social, per prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vandalismo, in collaborazione con polizia postale, avvocati, psicologi
- Potenziare il pre e il post scuola nelle scuole dell'obbligo per supportare le famiglie;
- Incrementare il supporto agli alunni non italofoni (progetto comunale di alfabetizzazione "Senza Frontiere");
- Favorire lo sviluppo degli spazi civici di aggregazione quali centri di coesione importanti per le scuole.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

UNA CITTÀ CHE ATTIVA CULTURA

Il salto di qualità che il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva può rappresentare per la città dipende dalla sua potenzialità nel diventare il principale motore culturale per tutti i rhodensi, i cittadini di comuni limitrofi, gli studenti e i ricercatori di MIND, attorno al quale possa svilupparsi una vita culturale fatta anche di eventi diffusi e popolari, musica e teatro di strada, da coordinare in una pianificazione strutturata dell'offerta culturale, che ridefinisca e ricomprensca anche l'attività dell'Auditorium comunale di via Meda. Crediamo nell'obiettivo ambizioso di sviluppare per la nostra città un'offerta culturale di qualità che posizioni Rho quale valida integrazione a quella dei teatri limitrofi dell'area metropolitana e dei teatri milanesi. La posizione geografica del Comune di Rho, quale comune più popoloso della zona Nord-Ovest, vicino a Milano e incluso nella Città Metropolitana, posto in adiacenza al Polo Fieristico e al sito di MIND, è senz'altro il punto di forza da sfruttare per migliorare l'offerta culturale e i servizi anche per il pubblico più giovane. Da valorizzare e far conoscere alla popolazione il ricco patrimonio storico-culturale esistente, dagli edifici storici (Villa Burba, Palazzo Comunale, il mercatino Garibaldi, i cortili di Rho, le ville storiche) alla stessa eccellenza architettonica del nuovo Teatro Civico. I progetti di riqualificazione dell'area centrale e di recupero del grande volume delle ex Scuole Marconi possono determinare anche una ridefinizione dell'intero sistema attuale degli spazi culturali, riservando a Villa Burba funzioni di pregio e attribuendo al Palazzo Municipale più marcate funzioni di rappresentanza. Per raggiungere questi obiettivi crediamo nella forza di costruire una rete con tutte le associazioni culturali presenti in città che, insieme all'amministrazione comunale, meglio possono rispondere alle diversificate esigenze culturali della comunità.

Obiettivi: • Rendere il Teatro Civico Roberto De Silva principale motore culturale per la città; • Prevedere numerosi eventi culturali per la fascia più giovane della popolazione; • Riscoprire il valore storico-culturale di Villa Burba. Azioni: • Valorizzare Villa Burba come luogo e contesto pregiato per eventi, congressi e manifestazioni all'aperto (concerti, cinema, visite al giardino storico); • Collegare il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva ai diversi quartieri della città e al territorio circostante, compreso MIND, sia tramite mezzi pubblici sia prevedendo adeguati spazi per la sosta delle auto e degli altri mezzi di trasporto; • Valorizzare la nuova piazza del Teatro Civico Roberto De Silva con eventi all'aperto e incrementando l'offerta di servizi nei luoghi limitrofi; • Prevedere una stagione teatrale ad hoc pensata per le scuole e programmare cicli di cineforum/rassegne cinematografiche, coordinando la programmazione dell'Auditorium con il nuovo Teatro Civico Roberto De Silva; • Potenziare i pannelli Led informativi presenti in città e valorizzare la presenza dei siti di interesse storico artistico con l'apposizione di targhe esplicative; • Sviluppare un progetto di trasformazione dell'edificio comunale di Piazza Visconti, preservandone la caratteristica di luogo di rappresentanza istituzionale della città con la sala consiliare e valutando la fattibilità della creazione di uno spazio più fruibile e aperto alla comunità; • Favorire l'organizzazione di eventi culturali all'aperto negli spazi verdi presenti sul territorio.
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE
Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
LO SPORT IN CITTÀ Ci impegniamo a valorizzare la funzione educativa e di benessere dello sport, in funzione e in connessione con il polo dell'Università Statale che si insedierà all'interno di MIND e il futuro parco Rho-Arese, che potrà diventare non solo una vasta area verde e naturale per il nostro territorio, ma anche luogo di riferimento per gli sport all'aria aperta.Cogliere le opportunità per investire in impianti sportivi di qualità può rendere la città capace di rispondere alle esigenze delle numerose associazioni sportive presenti sul nostro territorio, anche in prospettiva di future collaborazioni con il polo universitario di scienze motorie. Centrale in quest'ottica rimane la funzione del centro sportivo del Molinello, quale luogo storico della città per eventi sportivi di ogni genere. Obiettivi: • Favorire un coordinamento tra le associazioni sportive consolidando un sistema di rete; • Valorizzare la funzione dello sport quale strumento di aggregazione giovanile, in sinergia con le scuole del territorio; • Coniugare i valori dello sport con stili di vita sani e salutari per il benessere della popolazione. Azioni: • Implementare il ruolo della Consulta cittadina dello sport, dando valore al ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale; • Istituire "borse sport" per famiglie in difficoltà e favorire la sottoscrizione di accordi per iscrizioni alle società sportive a prezzi calmierati; • Favorire la conoscenza da parte della popolazione di tutte le realtà sportive rhodensi, tramite il potenziamento della "Vetrina dello Sport"; • Aumentare la disponibilità delle palestre per le attività sportive rivolte ai settori giovanili; • Favorire il coinvolgimento della facoltà universitaria di scienze motorie all'interno di MIND nell'organizzazione di stage con gli studenti dei campus, anche di respiro internazionale; • Implementare la dotazione di attrezzature sportive all'aperto negli spazi verdi, predisponendo una mappatura degli spazi che siano idonei a tale scopo; • Creare una sinergia tra educazione alimentare e sport coinvolgendo le società sportive in percorsi di sensibilizzazione su tematiche relative a stili di vita sani; • Potenziare l'informazione relativa alle attività sportive organizzate presso il centro del Molinello; • Sensibilizzare le società sportive affinché si confrontino sulla tematica dell'inclusione di persone e atleti con disabilità trasformando in realtà il motto "Sport per tutti", introducendo agevolazioni in favore delle società sportive che sviluppino percorsi di inclusione; • Partecipare a bandi per la realizzazione di una nuova palestra in tensostruttura.

GIOVANI

Porre attenzione mirata alle tematiche inerenti le giovani generazioni e curare le politiche giovanili al fine di rendere la nostra città sempre più moderna e accogliente anche per la fascia più giovane della popolazione è di fondamentale importanza per lo sviluppo e il futuro del territorio. È necessario coinvolgere sempre di più i giovani della nostra città nella vita della collettività, valorizzandone i talenti e le competenze, ripensando alcuni spazi della città in funzione delle esigenze degli studenti di tutte le età: primo tra tutti l'attuale mercatino di via Garibaldi che si presta ad essere radicalmente ripensato in chiave innovativa in connessione con l'adiacente nuovo Teatro Civico.

Obiettivi:

- Creare le condizioni per rendere Rho una città “universitaria”;
- Creare nuovi luoghi moderni in città dedicati a giovani studenti e ricercatori di MIND;
- Rendere i giovani protagonisti del bene comune tramite percorsi di formazione alla cittadinanza e volontariato;
- Valorizzare attività inclusive per universitari e giovani lavoratori.

Azioni:

- Progettare lo spazio del Mercatino Garibaldi come area di ritrovo attrezzata per i giovani con spazi culturali, in sinergia con il settore commercio nell'ambito del food, facendone luogo di incontro, centro di aggregazione con bar e servizio di ristorazione, mercatino food e contemporaneamente spazio per iniziative culturali e musicali, anche in connessione e in funzione delle attività del nuovo Teatro Civico Roberto De Silva;
- Potenziare l'educativa di strada per fare prevenzione e intercettare bisogni nascosti;
- Co-progettare iniziative formative e di inserimento lavorativo per i NEET
- Incentivare il coinvolgimento di giovani in iniziative di cittadinanza attiva e di volontariato;
- Ampliare il numero di zone “wi-fi free” presenti in città;
- Istituire la categoria “Junior” nella cerimonia di consegna delle onorificenze civiche.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 07 TURISMO

ATTRATTIVITÀ E TURISMO

Rho deve diventare sempre più consapevole della sua importanza come centro strategico per l'asse del nord-ovest. In questo senso ragionare di “turismo” per la nostra città significa saper cogliere e valorizzare le opportunità che possono essere attrattive per il futuro indotto di MIND. Rho può diventare davvero la meta ideale per chi è alla ricerca di collegamenti veloci con l'area di MIND e con Milano, pur apprezzando un territorio “lontano” dal traffico milanese che sa offrire una dimensione quotidiana accogliente e interessante: aree verdi di qualità, opportunità di svago e numerosi eventi culturali. I diversi beni culturali presenti in città con la loro storia secolare possono essere notevolmente valorizzati e promossi: il Santuario dell'Addolorata, il centro storico, il Palazzo Comunale, le Ville storiche (Villa Burba, Villa Banfi, Ville Scheibler), i negozi del centro, insieme al sistema delle aree verdi possono giocare un ruolo fondamentale nell'attrattività del territorio e sottolineare la sua identità profondamente connessa e non diluita da quella del capoluogo milanese.

Obiettivi:

- Valorizzare e promuovere i punti di interesse storico della città;
- Far conoscere le bellezze del territorio a tutti i cittadini di Rho;
- Intensificare la vita culturale della città, a partire dal nuovo Teatro Civico Roberto De Silva;
- Incentivare il turismo sostenibile.

Azioni:

- Comporre un catalogo dell'offerta turistica della città realizzando materiali pratici e interattivi di orientamento nel territorio, con indicazioni dei luoghi di interesse storico, artistico e culturale, con una linea grafica riconoscibile;
- Valorizzare la funzione delle piazze delle stazioni ferroviarie (Piazza Costellazione e Piazza Libertà) come luoghi di accesso e di benvenuto alla città;
- Valorizzare le corti storiche del territorio;
- Potenziare l'infopoint con un distaccamento presso la stazione di Rho-Fiera e piazza Costellazione durante i giorni delle Fiere e degli eventi;
- Organizzare opportunità di coinvolgimento degli studenti delle scuole della città come guide alla scoperta del patrimonio storico del nostro territorio (es. giornate FAI);
- Studiare e creare gadget della città, commercializzando e diffondendo il “brand Rho”
- Supportare la rete enogastronomica della nostra città;
- Valutare una

rimodulazione dell'imposta di soggiorno in funzione dei picchi di presenze turistiche in città e di altri fattori incentivanti; • Installare cartellonista turistica con indicazione dei percorsi ciclo-pedonali che si snodano lungo i luoghi d'interesse storico e culturale della città; • Promuovere l'inserimento di Rho e del Rhodense all'interno delle guide turistiche di Milano e della Lombardia; • Programmare rassegne e settimane tematiche in diversi campi artistici (es. settimana della letteratura, della musica, del teatro); • Organizzare eventi culturali diffusi in più zone della città (sfruttando anche parchi e aree verdi per eventi culturali all'aperto); • Organizzare eventi artistici temporanei tra le vie del centro; • Incentivare progetti di sharing di biciclette, monopattini e auto elettriche • Potenziare il servizio taxi; • Promuovere l'utilizzo dei prodotti sostenibili per la filiera del settore turistico.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA:

Vogliamo parlare di urbanistica della nostra città partendo dalla sua definizione: “una disciplina che studia il territorio antropizzato e ha come scopo la progettazione dello spazio urbano e la pianificazione organica delle modificazioni del territorio incluso nella città o collegato con essa”. Ragionare dello sviluppo della città in termini urbanistici significa pertanto ragionare di “territorio antropizzato”, inteso come l'insieme degli interventi di trasformazione dell'ambiente naturale da parte del genere umano e di “progettazione dello spazio urbano” e “pianificazione organica”. Crediamo che le scelte urbanistiche contribuiscano all'obiettivo di una transizione ecologica guidata, che è la battaglia fondamentale da combattere per tutelare il nostro futuro. Circa il 28% del territorio di Rho è dedicato allo sviluppo agricolo: questo rappresenta un'opportunità preziosa per incentivare la produzione agricola a km 0 e valorizzare il patrimonio agricolo presente sul territorio. La città di Milano non è avversaria. Rho, con una sua precisa identità, deve farsi riconoscere parte organica della città metropolitana, individuando e mettendo a frutto le possibili sinergie. Una pianificazione dedicata a via Risorgimento, piazza Costellazione ed il collegamento verso il centro di Rho è necessaria per assicurare un'attrattiva e reciproca connessione tra le zone centrali di Milano e Rho.

Obiettivi:

• Intercettare la domanda abitativa di studenti e docenti di MIND; • Rispondere alle esigenze abitative di famiglie giovani ed economicamente in difficoltà; • Rendere il più possibile capillari sul territorio i punti di contatto/offerta di servizi per i cittadini (servizi a 15 minuti dalla propria abitazione); • Rendere i servizi raggiungibili dal cittadino con mezzi alternativi all'auto privata; • Consumo zero di suolo.

Azioni:

• Agganciare l'evoluzione urbanistica della nuova zona di sviluppo Est della città con quella di MIND (con attenzione al tema del parco Rho-Arese); • Potenziare l'Agenzia dell'abitare, mettendo a sistema gli immobili sfitti dei privati con contratti a canone concordato; • Promuovere nuovi modelli di abitare (es. housing sociale) per studenti universitari e locazioni temporanee; • Aggiornare l'accordo locale sugli affitti a canone concordato incentivando l'offerta di alloggi per studenti a prezzo calmierato; • Promuovere la comunicazione e facilitare l'accesso, per quanto di competenza comunale, ai bonus fiscali nazionali per la riqualificazione del patrimonio immobiliare; • Estendere il progetto di Bicipolitana realizzando nuove direttrici di attraversamento cittadino; • Creare percorsi pedonali tra i punti di interesse con apposita segnaletica; • Aumentare il numero delle case dell'acqua nei quartieri e delle fontane nei parchi; • Raggiungere accordi con privati per la riqualificazione delle aree dismesse; • Mantenere e preservare le aree agricole strategiche.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Crediamo che la nostra città possa crescere con una visione e una spinta internazionali, intese come capacità di guardare a ciò che accade al di fuori dei propri confini per conoscere ed aggiornare sul territorio nuove e innovative pratiche di sviluppo della città e della sua cittadinanza. MIND come luogo fisico si trova in parte anche sul nostro territorio, ma come luogo di cultura, di innovazione, di studio, di ricerca è destinato a diventare uno spazio sempre più internazionale, dove culture e pensieri differenti

potranno incontrarsi per creare sviluppo e innovazione. Aprirsi a MIND significa anche questo: saper cogliere la sua sfida e la sua portata internazionale.

Obiettivi:

- Incentivare e sostenere l'imprenditoria cittadina per attrarre e/o cooperare con realtà imprenditoriali internazionali;
- Attrarre turisti e visitatori provenienti da altri Paesi.

Azioni:

- Promuovere forme di "scambio culturale" e cooperazioni economiche fra studenti, imprese, soggetti culturali del terzo settore ed operatori turistici;
- Promuovere presso le aziende del territorio le opportunità di bandi internazionali;
- Promuovere l'utilizzo delle lingue straniere anche nel sistema commerciale cittadino.

PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune di Rho ha un importante patrimonio immobiliare che deve essere sempre più valorizzato e curato.

Obiettivi:

- Cura del patrimonio comunale.

Azioni:

- Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole;
- Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Rho.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

RIVOLUZIONE GREEN

Gli obiettivi sono volti a costruire una città sempre più verde e vivibile, capace di adattarsi ed affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici. Tra gli obiettivi settoriali da raggiungere si colloca l'impegno a ridurre una quota di emissioni di CO2 tramite processi di ri-naturalizzazione del territorio e sviluppo di nuove aree verdi e di verde urbano. Per poter attuare questo processo di Rivoluzione Green crediamo nella forza del coinvolgimento della cittadinanza come attore principale per la cura e il rispetto del territorio e come primo fruitore delle aree verdi presenti in città.

Obiettivi:

- Ridurre le emissioni di CO2 di 10.000 ton CO2eq anno tramite la creazione sul territorio di nuove aree verdi;
- Sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza nella cura del territorio;
- Rendere le aree verdi - parchi e campagne - sempre più fruibili per il cittadino.

Azioni:

- Definire un Piano quinquennale di recupero del territorio comunale a verde urbano che realizzi le prospettive del Piano di Governo del Territorio (piano di forestazione all'interno di progetti sovra-comunali, ad esempio "ForestaMI", già in corso);
- Sviluppare un Piano di gestione, manutenzione e sorveglianza dei parchi cittadini che preveda il coinvolgimento attivo della cittadinanza secondo il modello dei "Patti di Collaborazione" sperimentati dal Comune di Milano per la gestione dei Beni Comuni;
- Aumentare le aree ombreggiate per contrastare le isole di calore cittadine;
- Creare il "Parco dell'Anima" di Rho, in cui, su base volontaria, per ogni persona nata o deceduta viene piantato un albero;
- Creare nuove foreste orbitali (bordure dei campi) intorno alla nostra città grazie anche alla collaborazione con il Distretto Agricolo Valle Olona (DAVO) già sottoscrittore di una convenzione con il Comune per il recupero delle aree agricole non utilizzate;
- Promuovere una maggiore e migliore fruibilità ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso manutenzione, segnaletica, arredo rurale e organizzazione di eventi, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza;
- Avviare un programma di controllo e valorizzazione dell'acqua, tramite progetti di gestione dell'invarianza idraulica del sistema irriguo superficiale, attraverso il recupero delle acque piovane, e percorsi di valorizzazione, informazione e frequentazione dei corsi d'acqua che attraversano la città;
- Portare a termine l'iter amministrativo per la costruzione del nuovo gattile e assicurando la

collaborazione dell'amministrazione nella sua futura gestione.

SICUREZZA AMBIENTALE

La sicurezza del territorio si fonda anche sul benessere ambientale a tutela della salute dei cittadini. La sicurezza ambientale è un settore che va potenziato per gestire in modo sempre più efficace il controllo del territorio, prevenire e controllare l'abusivismo edilizio, l'abbandono dei rifiuti e ogni pratica o fenomeno che possa nuocere alla salute dei cittadini e dell'ambiente che li circonda.

Obiettivi:

• Assicurare il benessere del territorio e il rispetto di regole e normative di tutela; • Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e gli abusi sull'ambiente.

Azioni:

• Realizzare una maggiore integrazione dell'azione dell'Ufficio Ecologia e della Polizia Locale; • Mantenere alto il controllo su aziende a rischio ambientale rilevante presenti sul territorio cittadino; • Installare nuove foto-trappole nei luoghi di abbandono illegale dei rifiuti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La lotta ai cambiamenti climatici e la risposta alle sfide moderne in tema di impatto e benessere ambientale chiamano in causa tematiche differenti tra loro. Tra queste, vogliamo porre particolare attenzione al tema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, partendo da azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza sull'impatto ambientale che comporta l'eccessiva produzione e accumulo di rifiuti. Rho è da sempre sensibile a questa tematica, collocandosi ai primi posti delle classifiche sulle pratiche di raccolta e riciclo e proprio per questo ci proponiamo obiettivi e azioni volte a immaginare una città a "rifiuto zero", tramite la riduzione della quantità di rifiuti prodotti pro capite a meno di 1kg/giorno e una raccolta differenziata che raggiunga una percentuale pari almeno all'85% del totale dei rifiuti prodotti in città.

Obiettivi:

• Ridurre la quantità di rifiuti prodotti pro capite a meno di 1kg/giorno; • Raggiungere l'obiettivo di una raccolta differenziata pari all'85% del totale dei rifiuti prodotti; • Proseguire nel sensibilizzare la cittadinanza verso una gestione sostenibile dei rifiuti.

Azioni:

• Definire un Programma "Rifiuti Zero" con la partecipazione della cittadinanza; • Rilanciare il progetto "Rho plastic-free", tramite processi di eliminazione della plastica monouso in tutta la città a cominciare dagli uffici pubblici e dalle mense scolastiche; • Sviluppare il progetto "Ricicleria": una piattaforma di raccolta di materiale riutilizzabile (biciclette, mobili, prodotti tecnologici) da commercializzare o distribuire a scopo benefico in collaborazione con le associazioni del territorio; • Implementare il piano di segnalazione sui rifiuti abbandonati nell'ambito comunale; • Promuovere criteri di premialità a fronte dell'adozione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti; • Elaborare un piano informativo rivolto ai neo-genitori per la diffusione di pratiche che riducano la produzione di rifiuti associati agli infanti con adozione di tali pratiche da parte degli asili nido; • Privilegiare consumi a km0 nelle mense scolastiche e avviare un programma di riduzione dello spreco in collaborazione con i gestori del servizio e con il coinvolgimento degli studenti; • Sensibilizzare i commercianti ad eliminare dalla loro attività l'utilizzo della plastica monouso sostituendola con materiale biodegradabile o riutilizzabile.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'

MOBILITÀ E TRASPORTI

Ragionare di mobilità sostenibile significa immaginare una città capace di sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne e innovative. Ci proponiamo obiettivi chiari e precisi finalizzati a realizzare un nuovo paradigma della mobilità che abbia al centro le molteplici esigenze dei cittadini, a partire dalla vivibilità della città e dalla qualità dello spazio urbano, attraverso la riduzione dell'impatto del traffico veicolare che attraversa la nostra città. Il nostro territorio è attraversato da strade e

infrastrutture che lo collegano in maniera continua alla rete infrastrutturale dei comuni dell'asse del nord-ovest milanese: per questo motivo la sfida deve necessariamente vedere coinvolti più soggetti e comuni diversi e in questo senso ci proponiamo di rendere il Comune di Rho un interlocutore sempre più riconosciuto e autorevole nel coordinamento fra comuni, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia. A ciò si deve aggiungere un processo costante di sensibilizzazione della cittadinanza.

Obiettivi:

- Ridurre di 10.000 tonCO₂eq/anno le emissioni prodotte dai veicoli sul territorio cittadino; • Offrire al cittadino differenti soluzioni di mobilità urbana; • Sensibilizzare la popolazione sugli impatti ambientali correlati all'eccessivo utilizzo dell'auto privata; • Ridurre la congestione del traffico veicolare urbano.

Azioni:

- Redigere il Piano della Mobilità Sostenibile di Rho, ponendo al centro l'esigenza di mobilità delle persone e una circolazione pedonale e veicolare in sicurezza; • Completare la Zona a Traffico Limitato nel centro storico, studiando la fattibilità di uno snellimento del traffico in piazza Visconti e via Porta Ronca; • Riorganizzare il trasporto pubblico integrando l'attuale offerta TPL con sistemi innovativi che consentano una maggiore capillarità e flessibilità degli orari di servizio; • Studiare nuovi e innovativi collegamenti di trasporto pubblico fra la parte nord-ovest della città, l'area di via Risorgimento e il sito di MIND; • Riqualificare Piazza Libertà attraverso la destinazione del parcheggio della stazione ferroviaria a stazione di testa dei Bus cittadini; • Fluidificare il traffico veicolare e realizzare un attraversamento ciclopeditone del Sempione tra via Ratti e via Lainate connesso con le piste ciclabili esistenti; • Prevedere parcheggi periferici in funzione del centro per favorire la mobilità pedonale e la micro mobilità, con realizzazione di un nuovo parcheggio nella zona ovest a completamento dei parcheggi perimetrali della città; • Realizzare le condizioni per una ciclabilità diffusa e itinerari ciclabili sicuri e di qualità a favore del centro e verso le frazioni, anche prevedendo l'installazione di punti per la manutenzione delle biciclette (pompa e attrezzi); • Realizzare, in prossimità delle scuole, strade scolastiche con priorità alla mobilità lenta; • Ampliare le aree a "mobilità locale" con istituzione di aree 30km/h per evitare il traffico di attraversamento • Incentivare e sviluppare una mobilità elettrica cittadina sia pubblica che privata, prevedendo l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici e parcheggi dedicati; • Avviare una collaborazione con MIND per estendere la sperimentazione di mezzi pubblici a guida autonoma anche verso Rho; • Ampliare la campagna di educazione stradale nelle scuole.

STRADE, ARREDO URBANO E VERDE

La scelta di ragionare di "strade", "arredo urbano" e "verde" pensandole non come tre tematiche differenti, ma immaginando di mettere in connessione e sinergia mobilità e naturalità del nostro territorio, orienta al disegno di una rete infrastrutturale di qualità a servizio della mobilità dei cittadini in tutte le sue forme. La nostra città è ricca di opportunità da valorizzare e rilanciare. La presenza di un paesaggio agricolo e naturale che circonda la città di Rho, come il parco dei Fontanili e il parco del Basso Olona, costituiscono un'opportunità per accrescere il livello di attrattività del territorio. Le vie d'acqua e i tre tronchi di reticolo idrico costituiscono un'opportunità di valorizzazione dei tracciati fluviali e delle relative sponde per la fruizione dei cittadini e la connessione con i comuni limitrofi, così come la presenza di diverse corti storiche che raccontano la bellezza della storia e del paesaggio rhodense.

Obiettivi:

- Coniugare bellezza e produttività degli spazi verdi pubblici; • Valorizzare le vie d'acqua • Migliorare la fruibilità delle aree di campagna; • Tutelare i corridoi ecologici, sviluppare progetti innovativi di manutenzione degli spazi pubblici; • Incentivare una mobilità cittadina sempre più sostenibile; • Ricerca di un'armonia paesaggistica tra il centro storico e i quartieri/frazioni della città e tra il paesaggio urbano e il paesaggio naturale.

Azioni:

- Destinare parte delle aree comunali alla forestazione urbana e alla creazione di orti urbani, coinvolgendo gli agricoltori per la piantumazione lungo le bordure dei campi agricoli; • Incentivare la collaborazione tra la futura università di agraria e le realtà agricole locali per la ricostruzione del paesaggio agricolo e per lo sviluppo di progetti innovativi e start-up in campo agricolo; • Promuovere le vie verdi nelle campagne, attraverso una maggiore pubblicizzazione della mappa dei percorsi; • Coinvolgere gli agricoltori per la piantumazione lungo le bordure dei campi agricoli; • Creare aiuole fiorite a bassa manutenzione e aumentare il numero di fioriere presenti in città; • Organizzare visite guidate alle bellezze del patrimonio naturale della nostra città; • Valorizzare le sponde delle vie d'acqua e valutare la fattibilità di riaprire alcuni tratti tombinati in collaborazione con gli enti preposti; • Aggiornare il PGTU in previsione anche dei futuri flussi veicolari che insisteranno sul nostro territorio • Effettuare una mappatura acustica del territorio lungo gli assi stradali fondamentali per valutare interventi di mitigazione coinvolgendo gli enti preposti; • Sperimentare nuove tecnologie e asfalti innovativi per la manutenzione delle strade; • Aumentare il numero di telecamere per il controllo del traffico sulle arterie più critiche della città per flussi o incidentalità; • Armonizzare il territorio con la

presenza di aree verdi diffuse; • Armonizzare i progetti urbanistici con indicazioni coerenti e chiare; • Dotare il territorio di cestini per i mozziconi di sigaretta e sviluppare una campagna di sensibilizzazione.
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE
Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
<u>RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE</u> La Protezione Civile è un fiore all'occhiello della nostra città: lo ha dimostrato anche durante la fase emergenziale della pandemia. Il sistema della Protezione Civile merita di essere rafforzato e valorizzato per rispondere ai bisogni del territorio rhodense nell'affrontare le conseguenze dell'emergenza Covid-19 e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie. <u>Obiettivi:</u> • Diffondere una cultura della prevenzione dei rischi e del servizio solidale. <u>Azioni:</u> • Proseguire il lavoro intrapreso per la gestione del rischio idraulico dei fiumi Lura, Olona e Bozzente potenziando gli investimenti nei sistemi tecnologici di allerta; • Organizzare campagne informative specifiche in merito al rischio idraulico e a quello relativo alla presenza sul territorio di aziende a rischio di incidente rilevante; • Organizzare corsi di formazione continua per i volontari; • Creare occasioni di visibilità circa l'attività della Protezione Civile per diffondere la cultura del servizio.
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE
Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
<u>ATTENZIONE ALLE DISABILITÀ'</u> Nella nostra città vivono più di 400 persone con disabilità, di cui la metà in età scolare. Il ruolo del Comune di Rho è fondamentale come coordinatore della "Rete del Fare" dei comuni del distretto del Rhodense, soprattutto nel valorizzare il lavoro di volontari, associazioni e utenti, in sinergia con i servizi già presenti sul territorio. Per riuscire ad essere efficaci è fondamentale dialogare e progettare direttamente con le famiglie coinvolte e con coloro che operano con queste realtà quotidianamente, ascoltando e coinvolgendo i soggetti in prima persona per lo sviluppo di iniziative e progetti. Occorre identificare per ciascuno soluzioni costruttive e realizzabili per il "Dopo di noi", favorendo quando possibile la vita in autonomia. Sono molteplici le sfide che il tema della disabilità pone al mondo scolastico: la scelta condivisa della scuola, l'inclusione delle persone con disabilità, il "dopo la scuola". È necessario dialogare con scuole e società sportive, affinché possa realizzarsi appieno il motto "Sport per tutti". Altrettanto necessario è incentivare stage e percorsi di inserimento nel mondo del lavoro. <u>Obiettivi:</u> • Rendere le persone con disabilità protagoniste del loro progetto di vita; • Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. <u>Azioni:</u> • Ampliare le funzioni dello sportello famiglia anche per le persone con disabilità nate fuori dal comune, ma che gravitano sui servizi della nostra città; • Adottare il PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), iniziando da percorsi che colleghino i punti di interesse all'interno della città; •

Utilizzare i fondi del “Dopo di noi” per individuare e mettere a disposizione appartamenti dedicati e per costruire esperienze formative e professionalizzanti; • Sostenere inserimenti lavorativi protetti, adeguati, con un percorso di bilancio di competenze specifico affinché i ragazzi siano realmente inseriti in un lavoro adatto alle proprie esigenze; • Creare spazi e occasioni di svago e tempo libero con attività inclusive anche per persone con disabilità soprattutto in orario serale o nel weekend; • Promuovere agevolazioni alle società sportive inclusive; • Promuovere l’istituzione di aree sensoriali sicure in città; • Offrire alle famiglie con persone con disabilità supporto personalizzato nell’individuare la scuola più adatta alle rispettive esigenze e nel conoscere la gamma dei servizi e delle opportunità che la città offre.

ANZIANI

L’indice di vecchiaia è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni e rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. L’indice di vecchiaia del nostro comune ci dice che la popolazione è composta da circa 186,3 anziani ogni 100 giovani (dati censimento 2019; dato medio Italia 2019: 184,1; dato medio Milano 2019: 181,9). In un territorio che tende ad “invecchiare” negli anni risulta fondamentale sviluppare un processo e un lavoro di prevenzione al fine di contrastare forme di fragilità che accompagnano l’invecchiamento. Le esigenze per la popolazione over 65 si sono accentuate con l’insorgere della pandemia, con rischi anche per la popolazione fisicamente autosufficiente di ritrovarsi in una condizione di non-autosufficienza, in particolare per i soggetti in condizione di vulnerabilità sociale. Valorizzare la popolazione anziana della nostra città non significa soltanto garantire cure e servizi adatti ad affrontare le rispettive esigenze e necessità, ma significa anche saper coltivare un rapporto sempre più forte tra le diverse generazioni a beneficio dell’intera comunità.

Obiettivi:

• Valorizzare le potenzialità degli “anziani attivi”; • Prevenire l’invecchiamento precoce e l’isolamento sociale; • Coniugare assistenza sociale e assistenza sanitaria.

Azioni:

• Promuovere campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani per prevenire l’invecchiamento precoce; • Stabilizzare i servizi promossi durante l’emergenza sanitaria Covid-19 valorizzando l’apporto dei cittadini attivi; • Prevedere uno studio di fattibilità per l’apertura di un CDI (Centro Diurno Integrato); • Aumentare la consapevolezza e le competenze diffuse in tema di fragilità cognitiva e organizzare in città servizi a misura di famiglie e a supporto dei caregivers; • Favorire l’incontro tra associazioni di volontariato e persone anziane per sollecitarne l’attivazione su obiettivi di interesse comune; • Promuovere campagne in sinergia con le forze dell’ordine contro le truffe agli anziani.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Il reddito medio territoriale per contribuente a Rho è pari a quasi 23.000 euro; dato che colloca la nostra città a un livello di reddito basso tra i Comuni dell’area, con un distacco molto sensibile da quello massimo del Comune di Arese. Il 30% dei cittadini rhodensi dichiaranti ha un reddito inferiore a 15.000 euro e il 62% un reddito compreso tra i 15.000 e i 55.000 euro. Appare evidente che accanto alle “grandi marginalità”, nei prossimi anni aumenteranno anche le difficoltà di un ceto medio impoverito e vulnerabile, parte del quale, per le conseguenze economiche legate alla pandemia, rischia di trovarsi in una condizione economica di precarietà. In questo scenario, il Comune è chiamato sempre di più a compiere ogni sforzo possibile per rispondere in modo adeguato a queste crescenti difficoltà ed evitare che la forbice delle disparità economiche si allarghi ulteriormente.

Obiettivi:

• Sviluppare un modello compiuto di welfare di comunità; • Individuare e contrastare le nuove povertà nate dalla pandemia Covid-19.

Azioni:

• Supportare la rete degli operatori sociali al fine di mettere in relazione tutti gli enti e gli operatori coinvolti mappando adeguatamente bisogni e risorse; • Proseguire con le attività dei “laboratori di quartiere” • Rinforzare il sostegno economico alle famiglie in difficoltà; • Continuare a sostenere il progetto “SottoCoperta” che prevede il servizio di mensa per i poveri, docce e dormitorio per persone senza-tetto; • Valorizzare la rete di Caritas e Banco Alimentare per la raccolta e distribuzione di cibo per le famiglie in difficoltà economica.

PERCORSI DI ACCOGLIENZA

Crediamo nella forza di una società civile attiva nell’integrazione dei cittadini stranieri, con la consapevolezza che queste persone possano diventare una vera risorsa per la nostra comunità locale e nazionale. Promuovere una cultura dell’integrazione e condividere le responsabilità tra pubblico e privato è un obiettivo imprescindibile per un’integrazione efficace e a lungo termine.

Obiettivi:

- Facilitare il processo di integrazione e l'accesso ai servizi dei cittadini di origine straniera • Monitorare il processo di integrazione sociale.

Azioni:

- Potenziare lo Sportello stranieri • Valorizzare il ruolo del Consiglio Cittadino Migranti • Aumentare i contributi per potenziare corsi di lingua italiana • Garantire che i documenti e le informazioni principali comunicate dal Comune siano disponibili in più lingue e i percorsi burocratici accessibili senza difficoltà aggiuntive • Sostenere iniziative che promuovano lo Ius Culturae.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Il numero medio di componenti per nucleo familiare a Rho è pari a 2,19 (dati 2019). Crediamo sia necessario porre attenzione ai bisogni delle famiglie con bambini piccoli e dei giovani che vogliono costruire una famiglia, affinché Rho diventi “città amica dei bambini”, con l'obiettivo di incrementare le nascite ed invertire la tendenza all'invecchiamento della popolazione presente sul territorio. Crediamo necessario perseguire e garantire i diritti dei bambini stabiliti dalla convenzione ONU del 1989. L'emergenza Covid-19 ha portato Regione Lombardia ad attivare interventi straordinari a sostegno delle famiglie vulnerabili e il Comune di Rho ha garantito il proprio supporto con iniziative locali. Il dato relativo all'incidenza di famiglie con disagio economico è da mantenere costantemente monitorato al fine di adottare le azioni e gli strumenti necessari per mitigare tali situazioni che possono spesso tradursi in disagio anche sociale: dalla povertà economica può derivare anche una povertà educativa.

Obiettivi:

- Mettere al centro nei progetti bambini e famiglie; • Sostenere i nuclei familiari più fragili; • Contrastare la povertà educativa; • Attrarre nuove famiglie giovani.

Azioni:

- Aumentare i posti disponibili negli asili nido comunali, anche tramite la realizzazione di una nuova struttura; • Sviluppare un Piano territoriale degli orari della città di Rho in funzione della conciliazione famiglia/lavoro: coordinare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici e privati e dei servizi pubblici; • Incentivare le iniziative del servizio tutela minori coordinandole con l'offerta di associazioni del territorio; • Aiutare i genitori separati fornendo a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà alloggio, sostegno e supporto psicologico; • Promuovere forme di co-housing a supporto delle esigenze abitative delle famiglie più fragili; • Potenziare progetti per il sostegno alimentare e incentivare la rete tra i soggetti che se ne occupano; • Costruire un distretto di economia solidale all'interno del quale il Comune possa supportare le numerose iniziative già messe in atto da alcune associazioni cittadine; • Curare e implementare aree gioco attrezzate adatte a famiglie con bambini • Integrare il Piano di Diritto allo Studio, argine per fronteggiare la povertà educativa, con iniziative di welfare educativo.

SALUTE DEI CITTADINI

L'ultimo drammatico periodo di pandemia ha indotto a considerare più ancora che in passato l'insufficienza della sanità territoriale offerta dal servizio socio-sanitario regionale. Parlare di servizi alla persona e servizi per la salute oggi significa in primo luogo parlare della necessità di sviluppare e integrare sempre di più tra loro i servizi sociali, i servizi sociosanitari e i servizi sanitari offerti ai nostri concittadini, anche nella nostra città, per dare risposte all'altezza dei bisogni vecchi e nuovi. Occorre essere realisticamente consapevoli che le competenze dirette del Comune riguardo alla sanità sono estremamente limitate, poiché la sua organizzazione compete alla Regione, ma proprio per questo siamo convinti che ora più che mai le amministrazioni locali debbano essere coinvolti ai tavoli della programmazione regionale al fine di sviluppare servizi sociosanitari territoriali che siano veramente integrati, efficienti e disponibili per tutti. Per questo crediamo che la nuova amministrazione comunale dovrà farsi carico, insieme ai Comuni del Rhodense, di un rapporto costante con la Regione Lombardia, ATS e ASST, per portare sul nostro territorio tutte le possibili risorse disponibili per integrare, potenziare e ampliare i servizi. A questo fine, proponiamo che attraverso le risorse messe a disposizione dal Recovery Plan, venga studiata la realizzazione a Rho di una Casa della Comunità pubblica, per la quale il Comune mette a disposizione uno spazio adeguato, d'intesa con la ASST, che offra prestazioni integrate con quelle offerte dai centri ospedalieri, oltre che fornire un centro di indirizzo e informazione sulle offerte sociosanitarie del territorio. Con la Casa della Comunità di Rho si relazioneranno e collaboreranno in rete i medici di famiglia, supportati anche da personale amministrativo, incominciando così a dare una risposta alla carenza crescente di medici di famiglia. La Casa della Comunità si inserirà in un quadro organico di strutture sanitarie in città, che vedrà collaborare in modo sinergico tra loro i due presidi ospedalieri pubblici di Rho (ospedale per acuti) e Passirana (ospedale per la riabilitazione) anch'essi da riqualificare in termini strutturali per migliorarne l'efficienza e le prestazioni. Sarà necessario altresì uno sforzo da parte dell'amministrazione affinché il futuro ospedale Galeazzi possa diventare una risorsa per il territorio che vada oltre l'interesse dell'operatore privato. Il Comune di Rho, inoltre, completerà l'iter già avviato per la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza Rho Soccorso, che sarà così

dotata di una struttura comunale adeguata secondo le più attuali esigenze della sua attività, preziosa non solo per quanto riguarda il servizio sanitario, ma anche per tutta una gamma di servizi integrati con i servizi comunali e con la Protezione Civile comunale, come sperimentato anche durante l'emergenza Covid. Quanto agli altri servizi alla persona di competenza più direttamente comunale, andrà sperimentata la validità di uno Sportello Unico cui potranno rivolgersi i cittadini e le famiglie rhodensi. Lo Sportello avrà funzioni di ascolto e orientamento verso i servizi più adeguati, avrà una sede centrale e potrà avere accessi anche decentrati, nelle frazioni, e sarà consultabile anche via web e via app.

Obiettivi:

- Garantire una sanità territoriale di qualità; • Diventare parte attiva nella pianificazione regionale dei servizi socio-sanitari; • Promuovere il coordinamento e il collegamento tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali.

Azioni:

- Realizzare la Casa della Comunità; • Riquilificare l'edificio industriale ex magazzino del cotone Muggiani (c.d. "Steccone") per ospitare servizi sociosanitari, servizi civici e attività sportive; • Realizzare la nuova sede di Rho Soccorso; • Rafforzare il ruolo dell'amministrazione comunale nelle decisioni relative alla sanità territoriale; • Potenziare l'assistenza domiciliare integrata; • Valorizzare il ruolo delle farmacie comunali, anche prevedendo servizi ulteriori come la consegna a domicilio delle medicine agli anziani e a persone fragili o con disabilità; • Promuovere l'educazione sanitaria in tutti i programmi scolastici, consolidando la collaborazione tra il mondo sanitario, quello dell'istruzione e delle comunità locali; • Sperimentare uno Sportello Unico con funzioni di orientamento ai servizi.

IL SERVIZIO DEI CIMITERI

I cimiteri sono un luogo sacro destinato al raccoglimento ed al ricordo dei defunti e pertanto devono essere costantemente valorizzati e riquilificati. La loro gestione deve essere migliorata tramite interventi tempestivi di manutenzione ordinaria e straordinaria che ne garantiscano il decoro ed una armonizzazione architettonica in caso di ampliamenti e ristrutturazioni.

Obiettivi:

- Valorizzare e riquilificare i cimiteri come luogo di raccoglimento e di memoria per tutta la cittadinanza.

Azioni:

- Studiare una nuova forma gestionale che permetta al Comune di sovrintendere alla realizzazione degli interventi; • Concorrere ai bandi regionali per la realizzazione del forno crematorio sul territorio comunale, verificando anche la possibilità di un forno crematorio per animali domestici che ne consenta quindi la conservazione dei resti; • Considerare le esigenze di tutte le comunità religiose presenti sul territorio.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

SVILUPPO DEL COMMERCIO

La funzione sociale delle attività commerciali è determinante quanto la loro funzione economica per il benessere della comunità. Proponiamo obiettivi e azioni per sviluppare la rete commerciale presente su tutto il territorio con servizi efficienti a sostegno delle esigenze delle attività commerciali. Sostenere e tutelare il commercio locale cercando delle formule per incentivare le aperture di nuovi esercizi commerciali, in particolare attraverso il potenziamento della cabina di regia del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.) può contribuire a rendere il centro storico della nostra città sempre di più un centro commerciale di qualità all'aria aperta, capace di attrarre persone e visitatori anche dai comuni limitrofi. Per fare ciò, oltre ad una decisa azione volta al mantenimento e miglioramento dell'arredo e del decoro urbano, è necessario intraprendere percorsi di valorizzazione delle zone limitrofe al centro. Un'attenzione particolare deve essere posta allo sviluppo di una vita serale sempre più ricca e attrattiva, favorendo l'apertura di esercizi commerciali e locali rivolti alle fasce più giovani della popolazione.

Obiettivi:

- Potenziare la cabina di regia del Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.); • Favorire uno sviluppo

commerciale anche nelle frazioni; • Favorire un commercio di qualità e sempre più “digitale” • Mantenere una forte collaborazione con le associazioni commercianti.

Azioni:

• Puntare sul D.U.C. come tavolo di regia per le azioni a tutela e a supporto della rete commerciale cittadina • Valorizzare la collaborazione tra amministrazione comunale, Confcommercio e Camera di Commercio, sfruttando il ruolo di servizio di quest’ultima a favore degli esercenti • Migliorare l’efficienza dei servizi gestiti dagli uffici comunali tramite la semplificazione e la digitalizzazione dei processi • Implementare le attività del “SUAP Associato Nord-Ovest Milano” per l’avvio delle piccole e medie imprese, favorendo anche l’incontro tra aziende del territorio e istituti professionali • Implementare il Piano del Commercio, tenendo conto dell’effettiva consistenza del tessuto commerciale della città nell’ottica di raggiungere un’equa proporzione degli eventi di attrattività che favoriscano il commercio di vicinato e un rinnovato piano della mobilità. • Introdurre strumenti che attraggano chi desidera investire su nuove realtà commerciali della città, prevedendo agevolazioni fiscali e fondi per il lancio di start-up; • Fornire supporto ai commercianti del territorio nell’implementazione dei canali di vendita digitali tramite la partecipazione a bandi ad hoc o con altre agevolazioni • Favorire lo sviluppo commerciale nelle frazioni, incentivando l’apertura di negozi di quartiere, cosiddetti “Punti di Comunità”, per favorire l’accesso ai servizi comunali on line • Implementare il mercato agroalimentare eco-sostenibile dal produttore al consumatore • Favorire l’insediarsi sul territorio rhodense di attività produttive in grado di offrire occupazione e dare risalto alle imprese sociali • Realizzare parcheggi con servizi a supporto (colonnine ricarica, noleggio mezzi micromobilità, sharing) in prossimità dalle aree a traffico limitato e delle zone commerciali della città.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d’ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARI OPPORTUNITÀ’

Ci impegniamo a promuovere una società dove ciascun membro della collettività sia messo nelle condizioni di poter esprimere e vivere pienamente la propria umanità, con pari diritto e pari opportunità. Per questo vogliamo impegnarci con obiettivi chiari e azioni concrete per perseguire e garantire condizioni di pari dignità e pari opportunità a tutti i cittadini. Il cammino delle donne per godere delle stesse opportunità offerte agli uomini non è ancora compiuto nel nostro Paese ed è ancora più arretrato in altre parti del mondo. C’è da recuperare il divario segnato da millenni di cultura patriarcale, che ha tracciato un confine netto tra i tempi e gli spazi delle donne e quelli degli uomini. L’azione dell’amministrazione comunale può supportare tutti gli spazi e le iniziative che fanno crescere una cultura di parità e prestare particolare attenzione nei servizi a favore di cittadine prive di autonomia economica o sole nel farsi carichi di figli minori o persone fragili; a maggior ragione, i servizi alla persona devono lavorare in stretta connessione con le realtà del territorio operative in tema di violenza domestica e di genere.

Obiettivi:

• Lavorare sul piano culturale con uomini e donne e aprire percorsi e spazi attivi dove esercitare pari opportunità.

Azioni:

• Rivitalizzare la “Casa delle Donne” per renderla uno spazio vivo e produttivo, un punto di riferimento per cittadine e cittadini; • Attivare corsi di empowerment e upskilling dedicati alle donne, utilizzando fondi europei; promuovere corsi di formazione e percorsi di inserimento lavorativo per giovani donne, donne sole e donne senza reddito; • In sinergia con MIND, promuovere iniziative a favore della presenza delle donne nelle carriere tecniche/STEM, settore professionale e formativo dove la disparità di genere è ancora molto elevata; • Creare un albo delle imprese virtuose in tema di pari opportunità, con l’obiettivo di valorizzare le donne in posizioni apicali; • Continuare la promozione di panchine rosse presenti in città; • Aumentare le postazioni “baby pit stop” nei luoghi pubblici presenti in città e incentivare la presenza di fasciatoi nei servizi igienici di ambo i sessi.

AUMENTARE LE OPPORTUNITÀ PER L’OCCUPAZIONE

La perdurante difficoltà di troppi cittadini ad accedere con il proprio lavoro a una fonte di reddito stabile

e dignitosa è alla base della fragilità che indebolisce progressivamente la capacità di autonomia delle famiglie e aumenta la complessità dei bisogni sociali. Queste difficoltà si sono acuite nel periodo di emergenza sanitaria e continueranno ad aumentare nei prossimi mesi e anni. Due sono i settori su cui sarà necessario concentrare le forze dell'amministrazione: da una parte sostenere nuove e giovani imprese, dall'altra trovare percorsi e forme di ricollocamento e reimpiego per le persone che hanno perso il lavoro in questo periodo di pandemia, in sinergia con le realtà istituzionalmente dedicate. Le amministrazioni rhodensi hanno promosso negli anni lo sviluppo di aree a favore dell'insediamento delle piccole medie imprese. È necessario costruire una rete sinergica per poter offrire alle imprese una piattaforma di sviluppo e di crescita sostenibili. La nostra città non può perdere l'occasione offerta da MIND. Crediamo che AFOL, attraverso la voce dei Sindaci e in particolare del Sindaco della nostra città, debba attivarsi in maniera fortemente pro-attiva nello stipulare convenzioni con tutte le realtà che occuperanno l'area di MIND, al fine di offrire canali privilegiati per assumere personale della nostra città, sia specializzato sia non specializzato, e creare tra l'area MIND e la città di Rho un rapporto di continuità non solo territoriale, ma anche economico e sociale.

Obiettivi:

• Incentivare lo sviluppo di nuove e giovani imprese sul nostro territorio; • Ricercare forme e percorsi di reinserimento lavorativo.

Azioni:

• Istituire borse lavoro comunali per lo svolgimento di attività socialmente utili per il recupero delle morosità (es. tinteggiature e piccola manutenzione edile, pulizia di aree verdi pubbliche); • Avviare campagne di sensibilizzazione e azioni specifiche per le aziende in favore dell'inserimento lavorativo delle categorie protette in partnership con enti del terzo settore; • Favorire esperienze di stage curriculare nel campo dei servizi sociali e delle professioni di cura; • Mettere a disposizione spazi dedicati allo smart working e/o al co-working all'interno del territorio comunale; • Rilanciare il servizio di messa alla prova e il rapporto con il tribunale di Milano, offrendo nuove occasioni di lavori socialmente utili per le persone in difficoltà.

LGBTQ+

Crediamo nel valore delle differenze che arricchiscono il patrimonio umano e culturale della nostra società. Per questo come coalizione di centro-sinistra ci batteremo sempre per il riconoscimento dei diritti di tutte le persone. La lotta contro l'omotransfobia resta per noi una questione di civiltà per la realizzazione di una società più giusta, equa e moderna.

Obiettivi:

• Sviluppare iniziative di sensibilizzazione riguardo tematiche LGBTQ+; • Contrastare fenomeni e situazioni di discriminazione.

Azioni:

• Sviluppare percorsi di formazione e sensibilizzazione per il personale degli uffici pubblici nei rapporti con l'utenza; • Promuovere iniziative in città per favorire e valorizzare il dialogo sulle tematiche LGBTQ+; • Garantire che ogni persona possa dichiarare il proprio genere di appartenenza; • Sostenere le iniziative degli sportelli di ascolto.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Un'amministrazione comunale può e deve svolgere un ruolo importante e di esempio anche per il privato in termini di efficientamento energetico. Gli obiettivi e le azioni enunciate sono finalizzati a costruire modelli di sviluppo di una città "green" che consuma meglio e consuma meno. Anche tali processi di efficientamento energetico contribuiscono all'obiettivo di una drastica riduzione delle emissioni di CO2 annue.

Obiettivi:

Estendere processi di efficientamento e riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati.

Azioni:

- Attivare all'interno dell'Ufficio Energia un servizio a sostegno di cittadini e amministratori condominiali per orientare e dirigere il processo di efficientamento energetico degli edifici privati;
- Implementare con soluzioni innovative il processo di efficientamento energetico degli edifici pubblici già in atto;
- Ampliare ulteriormente la rete di teleriscaldamento cittadino;
- Valutare la possibilità di unire e integrare le due reti di teleriscaldamento cittadino al fine di perseguire un'equità e omogeneizzazione delle tariffe.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di competenza 2023 e pluriennali assunti anche negli esercizi precedenti, rispetto al periodo temporale del documento di programmazione economico-finanziario 2023 - 2025, presentano alla data del 23/05/2023, i seguenti valori:

- anno 2023: €. 50.082.804,98= per n. 1766 impegni,
- anno 2024: €. 7.881.229,12= per n. 198 impegni,
- anno 2025: €. 4.329.975,13= per n. 101 impegni.

Secondo i Principi Contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (Contabilità Armonizzata), concernenti la contabilità finanziaria (Punto 5 “Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa” - paragrafo 1), non possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio di previsione a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, di leasing operativo, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento.”

Nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso, per conoscenza, al Consiglio Comunale dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio, periodicamente, in sede di verifica degli Equilibri di Bilancio, si provvederà a dare illustrazione degli impegni pluriennali assunti sulle annualità non considerate dal Bilancio di Previsione.

Sinteticamente, ad oggi, risultano i seguenti valori:

- anno 2026: €. 2.278.203,15= per n. 42 impegni,
- anno 2027: €. 1.857.278,73= per n. 15 impegni,
- anno 2028: €. 1.800.911,38= per n. 11 impegni,
- anno 2029: €. 1.711.449,51= per n. 7 impegni,
- anno 2030: €. 1.601.429,48= per n. 4 impegni,
- anno 2031: €. 1.601.429,48= per n. 4 impegni,
- anno 2032: €. 1.601.429,48= per n. 4 impegni,
- anno 2033: €. 725.767,23= per n. 3 impegni,
- anno 2034: €. 442.879,48= per n. 2 impegni,
- anno 2035: €. 442.879,48= per n. 2 impegni.
- anno 2036: €. 439.742,90= per n. 1 impegni.
- anno 2037: €. 439.742,90= per n. 1 impegni.
- anno 2038: €. 73.290,48= per n. 1 impegni.

In allegato al D.U.P. vengono riportati gli impegni pluriennali relativi alle annualità 2023, 2024 e 2025.

Valutazione sulla situazione economico- finanziaria degli organismi gestionali esterni

Valutazione sulla situazione economico- finanziaria degli organismi gestionali esterni

Nel corso dell'esercizio 2022, si è provveduto a verificare i bilanci a consuntivo delle società/organismi partecipati dell'Ente.

L'analisi condotta ha evidenziato che nessuna Società o Azienda Speciale ha chiuso l'anno 2021 con una PERDITA di esercizio:

Non si hanno invece ancora a disposizione i risultati del Consorzio CIMEP e del C.R.A.A. Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l., ambedue in liquidazione.

Di Seguito si riportano i risultati degli organismi partecipati dell'ultimo triennio 2019 - 2021. Si avranno a disposizione tutti i risultati dell'Esercizio 2022, solamente dopo il prossimo mese di giugno.

SOCIETA' PARTECIPATE: RISULTATI ESERCIZI 2021 - 2019

Società	% di partecipazioni e diretta	Risultato di gestione 2021	Risultato di gestione 2020	Risultato di gestione 2019
A.Se.R. Azienda Servizi del rhodense S.p.a.	67,00%	€ 151.167	€ 109.718	€ 308.052
Nuovenergie S.p.a.	48,28%	€ 846.593	€ 869.561	€ 499.410
RED Reti Distribuzione Gas S.r.l.	53,05%	€ 106.916	€ 56.197	€ 394.907
Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l.	48,60%	€ 695.425	€ 176.249	€ 493.255
CAP HOLDING S.p.a.	1,9725%	€ 24.369.148	€ 16.816.274	€ 31.176.416
AREXPO S.p.a.*	0,61%	€ 1.736.307	€ 3.762.878	-€ 13.934.316
GeSem S.r.l.	9,60%	€ 15.209	€ 51.020	€ 10.369
C.R.A.A. Consorzio per la Reindustrializzazione	4,00%	n.d.	n.d.	n.d.

*AREXPO spa - RISULTATO 2019: l'Assemblea dei Soci ha stabilito di coprire la perdita di €. 13.934.316,00= con l'utilizzo della Voce iscritta a bilancio "Riserva da sovrapprezzo delle azioni"=.

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI: RISULTATI ESERCIZI 2021 - 2019

Organismi Partecipati	% di partecipazioni e diretta	Risultato di gestione 2021	Risultato di gestione 2020	Risultato di gestione 2019
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro	1,55%	€ 83.261	€ 1.681	€ 89.777
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile*	6,92%	€ 1.927	€ 83.252	-€ 67.532
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona	27,42%	€ 4.748	€ 15.676	€ 23.070
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI**	100,00%	€ 100.014	-€ 9.869	€ 65.539
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione)**	2,24%	n.d.	€ 772.283	€ 802.709

*CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile - RISULTATO 2019: viene proposto di coprire la perdita di - €. 67.532= mediante l'utilizzo della "Riserva Straordinaria" iscritta nel Patrimonio Netto".

**Azienda Speciale Farmacie Comunale - RISULTATO 2020: viene proposto di coprire la perdita di - €. 9.869= mediante l'utilizzo del "Fondo Riserva Investimenti Azienda".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 06/12/2022, si è proceduto alla verifica infrannuale della gestione economica degli organismi partecipati dal Comune di Rho.

L'analisi ha evidenziato (si veda tabella sotto riportata) come dei 14 organismi partecipati dal Comune di Rho,

- n. 9 organismi prevedono un risultato di chiusura positivo,
- n. 3 organismi prevede un risultato in pareggio,
- per n. 2 organismi, Fondazione Teatro Civico Rho e C.R.A.A. Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l (in liquidazione), il dato non è disponibile;

ORGANISMO PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO 2022 PREVISTO
A.Se.R. Azienda Servizi del Rhodense S.p.A.	67,00%	Gestione del servizio integrato di igiene ambientale. Società mista con socio privato	Risultato operativo positivo (comprensivo di proventi ed oneri straordinari)

NED Reti Distribuzione Gas S.r.l.	53,05%	Gestione della rete del servizio pubblico di distribuzione del gas per tutti gli usi. Società a totale partecipazione pubblica	Utile
Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. (in breve, NET S.r.l.)	48,60%	Realizzazione e gestione di reti di teleriscaldamento, conduzione di centrali di cogenerazione, vendita energia, calore prodotto. Società a totale partecipazione pubblica	Utile
Nuovenergie S.p.A.	48,28%	Vendita di gas ed energia elettrica. Società mista con socio privato	Utile
GeSeM S.r.l.	9,60%	Gestione di servizi strumentali per conto dei comuni soci. Società a totale partecipazione pubblica	Utile
Cap Holding S.p.A.	1,9725%	Gestione servizio idrico integrato. Società a totale partecipazione pubblica	Utile
C.R.A.A. Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. - in liquidazione	4,00%	Reindustrializzazione delle aree dismesse da Fiat Auto dello stabilimento Alfa Romeo di Arese. Società in liquidazione mista con soci pubblici e privati	Dato non disponibile. Si è in attesa di chiusura della procedura liquidativa e della conseguente estinzione della Società
Arexpo S.p.A.	0,61%	Acquisizione aree sito Expo; messa a disposizione delle stesse alla società Expo 2015 Spa; monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per la sua riqualificazione e valorizzazione post evento. Società mista	Utile
Fondazione Teatro Civico Rho	100%	Gestione del Teatro Civico Roberto De Silva. Fondazione di partecipazione.	Dato non disponibile. Si rimanda a successivo atto di

			aggiornamento
Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho	100%	Gestione delle farmacie comunali. Azienda a totale partecipazione pubblica	Utile
Ser.Co.P. Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla Persona	27,42%	Gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale. Azienda a totale partecipazione pubblica	Pareggio
C.S.B.N.O. - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Azienda Speciale Consortile	6,92%	Organizzazione e gestione del prestito interbibliotecario, promozione e coordinamento dell'attività di diffusione della lettura e dell'informazione, fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale. Azienda a totale partecipazione pubblica	Pareggio
A.F.O.L. Metropolitana (Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro)	1,55%	Gestione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro. Azienda a totale partecipazione pubblica	Pareggio
C.I.M.E.P. - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare - in liquidazione	2,24%	Formazione piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare; acquisizione aree mediante esproprio o cessione bonaria per successiva assegnazione. Consorzio fra enti locali	Utile (Avanzo di Amministrazione-Rendiconto Finanziario)

Parte 2

Programmazione lavori pubblici: si riporta la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 28/06/2023 avente per oggetto “APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 - 2025 ED ELENCO ANNUALE 2023”.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi: si riporta la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 28/06/2023, avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023-2024”.

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni: si riporta la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 28/06/2023, avente per oggetto “INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 25/01/2023 AVENTE PER OGGETTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2023”.

Programmazione triennale del personale: si riporta

- Aggiornamento VINCOLI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE 2022;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 08/03/2022 avente per oggetto “RICOGNIZIONE ANNUALE ECCEDENZE DI PERSONALE, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 E RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA”;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 19/04/2022 avente per oggetto “PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 E RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA. INTEGRAZIONE”.
- Stralcio Deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 29/09/2022 avente per oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.”.

Documento Unico Di Programmazione D.U.P. 2023-2025

**Programmazione Lavori Pubblici
2023 - 2025**

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 ED ELENCO ANNUALE 2023.

Su proposta del Sindaco, sig. Andrea Orlandi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e in particolare l'art. 21 che dispone:

- Comma 1: le amministrazioni aggiudicatrici adottano il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici", nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- Comma 3: il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiori a 1.000.000,00 di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'art. 23, comma 5;
- Comma 7: il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali è pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018 n. 14 che, in attuazione all'art. 21, comma 8, del citato codice (D.Lgs. n. 50/2016), definisce la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, del relativo elenco annuale e dei suoi aggiornamenti annuali;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 21.02.2023 di adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e l'elenco annuale dei lavori previsti per il 2023 nonché le deliberazioni di G.C. n. 88 del 23.05.2023 e n. 104 del 13.06.2023 di modifica dello stesso;

Dato atto che il suddetto programma triennale dei lavori pubblici adottato è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 16.01.2018 n. 14, prima della sua approvazione, per 30 giorni consecutivi sul sito internet comunale consentendo la presentazione di eventuali osservazioni;

Dato atto altresì che entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni da parte di enti e privati;

Viste le schede A - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma, B - Elenco delle opere pubbliche incompiute, C - Elenco degli immobili disponibili, D - Elenco degli

interventi del programma, E - Interventi ricompresi nell'elenco annuale, F - Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati, tutte raccolte in un unico fascicolo (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposte dall'Area Lavori pubblici;

Rilevato che la scheda B è priva di dati in quanto non è stata riscontrata la relativa fattispecie;

Richiamato l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che detta disposizioni in merito all'impegno di spesa;

Rilevato che l'ammontare delle risorse proprie dell'Ente destinate al finanziamento delle opere contenute nel presente Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, risulta coerente con le potenzialità degli strumenti di programmazione territoriale e di gestione del patrimonio comunale;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Programma dei lavori pubblici 2023- 2025 (schede A, B, C, D, E, F), tutte raccolte in un unico fascicolo (**Allegato A**);

Dato atto che i suindicati documenti di programmazione triennale nonché annuale dei lavori pubblici sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con lo Schema di Bilancio di Previsione 2023-2025 - e del Documento Unico di Programmazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 - approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 30/05/2023;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta spesa;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area Lavori pubblici e dal Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate;

Successivamente il Presidente pone in votazione il Programma Triennale dei Lavori pubblici 2023-2025 e l'elenco annuale 2023:

Presenti n. ____

Votanti n. ____

Voti favorevoli n. ____

Voti contrari n. ____

Con n. ____ voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori pubblici 2023-2025 e l'elenco annuale dei lavori previsti per il 2023, predisposti in un unico fascicolo (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituito dalle schede A, B, C, D, E, F, di cui al D.M. del 16.01.2018 n. 14;

2. di dare atto che l'ammontare delle risorse proprie dell'Ente destinate al finanziamento delle opere contenute nel presente Programma Triennale dei Lavori pubblici 2023-2025, risulta coerente con le potenzialità degli strumenti di programmazione territoriale e di gestione del patrimonio comunale;
3. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e l'Elenco Annuale 2023 sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con lo Schema di Bilancio di Previsione 2023-2025 - e del Documento Unico di Programmazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 - approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 30/05/2023;
4. di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023- 2025, sono previste nel Bilancio di Previsione 2023-2025;
5. di dare atto che il suddetto Programma Triennale dei Lavori Pubblici approvato sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 21 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del D.M. 16.01.2018 n. 14, sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, anche tramite i sistemi informatizzati e fatta salva eventuale pubblicità integrativa ritenuta opportuna.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante che i documenti programmatori dei Lavori Pubblici approvati costituiscono allegati parti integranti e sostanziali del Bilancio di Previsione 2023-2025 in fase di approvazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. ____

Votanti n. ____

Voti favorevoli n. ____

Voti contrari n. ____

Con n. ____ voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 71**

Ufficio Proponente: **Segreteria di Staff**

Oggetto: **APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 - 2025 ED ELENCO ANNUALE 2023**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria di Staff)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/06/2023

Il Responsabile di Settore

Direttore Lavori Pubblici

Parere Contabile

Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/06/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Vittorio Dell'Acqua

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	42.026.819,00	21.107.335,00	300.000,00	63.434.154,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	15.320.000,00	3.830.000,00	2.950.000,00	22.100.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	2.830.000,00	1.940.000,00	0,00	4.770.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	8.166.189,00	5.527.587,00	720.000,00	14.413.776,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	3.250.000,00	10.290.000,00	7.750.000,00	21.290.000,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	71.593.008,00	42.694.922,00	11.720.000,00	126.007.930,00

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinnaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I0089324015020200009	L00893240150202300033		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE		0,00	0,00	500.000,00		500.000,00
I0089324015020210005	L00893240150202300040		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE				450.000,00		450.000,00
I0089324015020220001	L00893240150202300032		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE			500.000,00			500.000,00
I0089324015020220002	L00893240150202300065		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE		550.000,00	750.000,00	650.000,00		1.950.000,00
I0089324015020220003	L00893240150202300037		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE		900.000,00	900.000,00	900.000,00		2.700.000,00
I0089324015020220004	L00893240150202300044		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE			700.000,00	300.000,00		1.000.000,00
I0089324015020220005	L00893240150202300051		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE		950.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00		6.950.000,00
I0089324015020220006	L00893240150202300055		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE			800.000,00	800.000,00		1.600.000,00
I0089324015020220007	L00893240150201900025		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE			650.000,00			650.000,00
I0089324015020220008	L00893240150201900043		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE			990.000,00			990.000,00
I0089324015020220009	L00893240150202300034		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE		100.000,00				100.000,00
I0089324015020230001	L00893240150202300021		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE				650.000,00		650.000,00
I0089324015020230002	L00893240150202300036		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE		750.000,00				750.000,00
I0089324015020230004	L00893240150202300066		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE			500.000,00	500.000,00		1.000.000,00
I0089324015020230006	L00893240150202300061		TERRENI ED EDIFICI COMUNALI	03	015	182	ITC4C	TOTALE	NO	SI	SI, COME VALORIZZAZIONE			1.500.000,00			1.500.000,00

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabil e del procedimen to (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipolog ia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
I0089324015 0202200041		C41B2200078 0006	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO	PRIORITA MEDIA	819.500,00	0,00	0,00	0,00	819.500,00			0,00		
I0089324015 0202200018		C44I1900139 0001	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIO DI PRIMO GRADO DI VIA TEVERE	PRIORITA MEDIA	1.005.000,00	0,00	0,00	0,00	1.005.000,00			0,00		
I0089324015 0202200016		C44I1900137 0001	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA MAZZO-VIA TERRAZZANO	PRIORITA MEDIA	1.370.000,00	0,00	0,00	0,00	1.370.000,00			0,00		
I0089324015 0202300001			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	NUOVA ROTATORIA VIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITÀ DI CONNESSIONE	PRIORITA MEDIA	250.000,00	2.830.000,00	0,00	0,00	3.080.000,00			0,00		
I0089324015 0202300002		C44E2100013 0005	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIGENERAZIONE URBANA MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA VISCONTI	PRIORITA MEDIA	3.450.000,00	0,00	0,00	0,00	3.450.000,00			0,00		
I0089324015 0202300003		C44E2100012 0005	2023	MENOTTI ANNAPOLA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTÀ DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI : NUOVE FUNZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO PER L' EDIFICIO SCOLASTICO DISMESSO DI VIA DE AMICIS, PER L'EDIFICIO STORICO DELLA SCUOLA E PER LE EX CARCERI	PRIORITA MEDIA	16.900.000,00	0,00	0,00	0,00	16.900.000,00		03-02-2023	0,00		
I0089324015 0202300004		C41B2200207 0006	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LIVING STREET : TRA CITTÀ E CAMPAGNA	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	2.132.000,00	0,00	0,00	2.432.000,00			0,00		
I0089324015 0202300005		C42H2200094 0006	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LUCERNATE : DIMENSIONE UMANA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	180.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.180.000,00			0,00		

L0089324015 0202300006		C41B2200208 0006	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTA' - SPAZI APERTI	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	408.000,00	0,00	0,00	558.000,00			0,00		
L0089324015 0202300007		C48E2300008 0006	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTA' - LUOGHI / FUNZIONI C/O CENTRO SPORTIVO VIA CALVINO	PRIORITA MASSIMA	1.125.000,00	5.527.000,00	0,00	0,00	6.652.000,00			0,00		
L0089324015 0202300008		C41B2200209 0006	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	3.307.000,00	0,00	0,00	3.607.000,00			0,00		
L0089324015 0202300010		C42B2200052 0006	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIO NE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	675.000,00	0,00	0,00	825.000,00			0,00		
L0089324015 0202300011		C42H2200095 0006	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	630.000,00	0,00	0,00	780.000,00			0,00		
L0089324015 0202300013		C48L2100080 0003	2023	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO - PNRR	PRIORITA MASSIMA	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00			0,00		
L0089324015 0202300018		C49D2300000 0007	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RESTAURO EDIFICI ED AREA ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2A	PRIORITA MEDIA	2.830.000,00	0,00	0,00	0,00	2.830.000,00			2.830.000,00	ALTRO	
L0089324015 0202300019		C43E1800005 0004	2023	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	AREA VERDE VIA MAZZO / PALMANOVA (IN PROSSIMITA' ERP 60 ALLOGGI)	PRIORITA MINIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L0089324015 0202300021		C41H1500007 0004	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE - FASE I ADEGUAMENTI SICUREZZA	PRIORITA MASSIMA	320.000,00	0,00	650.000,00	0,00	970.000,00	650.000,00		0,00		
L0089324015 0202300023		C41E1600007 0004	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	REALIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE E ADEGUAMENTI PRESSO LA CASERMA DEI V.V.F	PRIORITA MEDIA	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00			0,00		
L0089324015 0202300024		C42H1700007 0009	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA - FASE I REALIZZAZIONE CAMPI SINTETICI A7 E A5, AMPLIAMENTO SFOGLIATOIO E PARCHEGGIO INTERNO	PRIORITA MEDIA	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00			0,00		
L0089324015 0202300025		C48I1900001 0004	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SANITARIE	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANTARIO LOCALE	PRIORITA MASSIMA	2.220.000,00	0,00	0,00	0,00	2.220.000,00			0,00		

L0089324015 0202300026		C4112100002 0001	2023	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA DELLO STABILE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA ROSSELLI 4 - PINQUA	PRIORITA MEDIA	1.140.700,00	0,00	0,00	0,00	1.140.700,00			0,00		
L0089324015 0202300027		C4112100003 0001	2023	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA DELLO STABILE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA ROSSELLI 8 - PINQUA	PRIORITA MEDIA	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00	1.120.000,00			0,00		
L0089324015 0202300028		C41B2100007 0001	2023	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE DI NUOVO TRATTO DI PISTA CICLO- PEDONALE IN VIA OSPIATE DA VIA T.GROSSI A VIA R.MORANDI E RIQUALIFICAZIONE PARCO ROSSELLI - PINQUA	PRIORITA MEDIA	300.500,00	0,00	0,00	0,00	300.500,00			0,00		
L0089324015 0202300029			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA	PRIORITA MASSIMA	650.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.650.000,00			0,00		
L0089324015 0202300030			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	900.000,00			0,00		
L0089324015 0202300031			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00			0,00		
L0089324015 0202300032			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	500.000,00	200.000,00	0,00	1.200.000,00	500.000,00		0,00		
L0089324015 0202300033			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	PRIORITA MEDIA	900.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.900.000,00	500.000,00		0,00		
L0089324015 0202300034			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA	PRIORITA MINIMA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00	100.000,00		0,00		
L0089324015 0202300035			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SICUREZZA VERDE PUBBLICO	PRIORITA MASSIMA	480.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	1.080.000,00			0,00		
L0089324015 0202300036		C42H1900002 0004	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE	PRIORITA MASSIMA	5.750.000,00	0,00	0,00	0,00	5.750.000,00	750.000,00		0,00		
L0089324015 0202300037			2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI EDIFICI COMUNALI / SCUOLE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE	PRIORITA MASSIMA	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00		0,00		
L0089324015 0202300038			2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI EDIFICI COMUNALI / SCUOLE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI / CONTROSOFFITTI DELLE SCUOLE	PRIORITA MASSIMA	130.000,00	130.000,00	300.000,00	0,00	560.000,00			0,00		
L0089324015 0202300039			2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	PRIORITA MEDIA	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	900.000,00			0,00		

L0089324015 0202300040		C42F2200040 0004	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VARI EDIFICI	PRIORITA MASSIMA	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	1.350.000,00	450.000,00		0,00		
L0089324015 0202300041			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	PRIORITA MASSIMA	220.000,00	150.000,00	110.000,00	0,00	480.000,00			0,00		
L0089324015 0202300042		C43F2200011 0006	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI NATATORI - REALIZZAZIONE IMPIANTO FTV CENTRO SPORTIVO MOLINELLO	PRIORITA MASSIMA	158.876,00	0,00	0,00	0,00	158.876,00			0,00		
L0089324015 0202300043			2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	BONIFICA COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO DI DIVERSI EDIFICI	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L0089324015 0202300044			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI	PRIORITA MEDIA	450.000,00	700.000,00	300.000,00	0,00	1.450.000,00	1.000.000,00		0,00		
L0089324015 0202300045			2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	OPERE DI COMPLETAMENTO NUOVO TEATRO	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L0089324015 0202300046		C41B2200077 0006	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA	PRIORITA MEDIA	3.273.432,00	0,00	0,00	0,00	3.273.432,00			0,00		
L0089324015 0202300047		C42B2200004 0002	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L0089324015 0202300048		C42B2200005 0002	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLLO	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L0089324015 0202300049			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PRIORITA MEDIA	150.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00	370.000,00			0,00		
L0089324015 0202300050			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	PROGETTO CITTA' METROPOLITANA SPUGNA - DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE - INTERVENTI SULLA CITTA' DI RIO	PRIORITA MEDIA	6.500.000,00	0,00	0,00	0,00	6.500.000,00			0,00		
L0089324015 0202300051		C42F2200043 0004	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORA	PRIORITA MEDIA	950.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	6.950.000,00	6.950.000,00		0,00		
L0089324015 0202300052		C45B2200007 0001	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI VIA DE CASPERI - LOTTO A NUOVE OPERE	PRIORITA MEDIA	2.245.000,00	0,00	0,00	0,00	2.245.000,00			0,00		

L0089324015 0202300053		C42D2200001 0006	2023	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DEGLI IMMOBILI CONFISCATI DI VIA TOGLIATTI N.48/50 A RHO DI PROPRIETA COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00		0,00		
L0089324015 0202300054		C42H2200053 0004	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATINO COMUNALE DI VIA GARIBALDI	PRIORITA MEDIA	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00		0,00		
L0089324015 0202300055		C47H2200138 0004	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA RISORGIMENTO	PRIORITA MEDIA	150.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	1.750.000,00	1.600.000,00	0,00		
L0089324015 0202300056		C45F2200098 0005	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PONTI SUL FIUME OLONA	PRIORITA MASSIMA	400.000,00	3.300.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00		0,00		
L0089324015 0202300057		C44J2200015 0001	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI - LOTTO B INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MEDIA	630.000,00	0,00	0,00	0,00	630.000,00		0,00		
L0089324015 0202300058		C44F2300000 0002	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DIVERSI EDIFICI	PRIORITA MEDIA	0,00	2.075.000,00	0,00	0,00	2.075.000,00		0,00		
L0089324015 0202300061		C49D2300001 0004	2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RESTAURO PARCO STORICO, CORTE RUSTICA VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2B	PRIORITA MEDIA	280.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.780.000,00	1.500.000,00	0,00		
L0089324015 0202300062		C42H2300005 0004	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM PADRE REINA	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00		0,00		
L0089324015 0202300064			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE SMALTIMENTO RIFIUTI	REALIZZAZIONE CENTRO DEL RISUSO IN VIA SAN BERNARDO	PRIORITA MEDIA	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00		0,00		
L0089324015 0202300065			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO	PRIORITA MASSIMA	750.000,00	750.000,00	750.000,00	0,00	2.250.000,00	1.950.000,00	0,00		
L0089324015 0202300066			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI	PRIORITA MASSIMA	1.450.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.450.000,00	1.000.000,00	0,00		
L0089324015 0202300067			2023	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL BICIPLAN METROPOLITANO CAMBIO - LINEA 15	PRIORITA MASSIMA	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00		0,00		
L0089324015 0202300068		H94H2200011 0006	2023	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RECUPERO N. 4 UNITA ABITATIVE DEL PATRIMONIO COMUNALE IN VIA TORINO N. 16 A RHO	PRIORITA MASSIMA	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00		0,00		
L0089324015 0202300069		C42H2300023 0004	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI AMMINISTRATIVE	REALIZZAZIONE ARCHIVIO GENERALE PRESSO SEDE COMUNALE DI VIA BERSAGLIO	PRIORITA MASSIMA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00		0,00		

L0089324015 0202300071		C49I2300061 0006	2023	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SCOLASTICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA A. FRANK DI VIA CHIMINELLO	PRIORITA MASSIMA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
L0089324015 0201900014		C41B1500020 0004	2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE ROTORIA VIA MOLINO PREPOSITURALE - VIA MATTEI	PRIORITA MINIMA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L0089324015 0201900025		C46D1600031 0004	2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	SISTEMAZIONE AREA IN VIA S. DI GIACOMO	PRIORITA MINIMA	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	650.000,00		0,00		
L0089324015 0201900052		C42H1700007 0009	2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA - FASI 2 - REALIZZAZIONE LOCALI BAR/RISTORO, PARCHEGGIO VIA BIRINGHELLO E RESTAURO TRIBUNA STORICA	PRIORITA MEDIA	0,00	1.680.000,00	0,00	0,00	1.680.000,00			0,00		
L0089324015 0201900007			2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PRIMA FASE RICOLLOCAZIONE PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO	PRIORITA MEDIA	0,00	1.940.000,00	0,00	0,00	1.940.000,00			1.940.000,00	ALTRO	
L0089324015 0201900043		C41H1500007 0004	2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE - FASE 2 SFERRAMENTI E IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	PRIORITA MINIMA	0,00	990.000,00	0,00	0,00	990.000,00	990.000,00		0,00		
L0089324015 0202300012		C41B2100739 0005	2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E PER TELECOMUNICAZ IONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE INFRASTRUTTUR E PER TELECOMUNICAZ IONI	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA - "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA CITTÀ"	PRIORITA MASSIMA	0,00	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00			0,00		
L0089324015 0202300014		C48I2100081 0003	2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILE DI VIA METASTASIO - RHO	PRIORITA MINIMA	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00			0,00		
L0089324015 0202300015		C41B1800016 0002	2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	NUOVA ROTATORIA VIA MAZZO - VIA PELLEGRINI	PRIORITA MINIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L0089324015 0202300016		C41B1800030 0006	2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA PAVESE A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 80 ALLOGGI (CDO II LUCERNATE)	PRIORITA MEDIA	0,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00			0,00		
L0089324015 0202300017		C41B1800036 0006	2024	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA MAZZO A COMPLETAMENTO INTERVENTO ERP 60 ALLOGGI (INTERVENTI P.R.U.A.C.S.)	PRIORITA MEDIA	0,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00			0,00		
L0089324015 0202300020		C42E1900006 0004	2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SISTEMAZIONE AREA VERDE IN VIA MONTALE - CA VINNO A LUCERNATE	PRIORITA MINIMA	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
L0089324015 0202300059		C45E2300003 0004	2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SCOLASTICHE	CENTRO ANZIANI TERRAZZANO	PRIORITA MEDIA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		

L0089324015 0202300060		C43F2300001 0002	2024	LOMBARDI ANGELO	NO	NO	03	015	182	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MEDIA VIA DI GIACOMO E SCUOLA DELL'INFANZIA DON LORENZO MILANI VIA MORO	PRIORITA MASSIMA	0,00	545.922,00	0,00	0,00	545.922,00			0,00		
L0089324015 0202300070		C49I2300060 0006	2024	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA LOCALI SEMINTERRATI SCUOLA VIA MAZZO: IMPIANTO VMC PER CONTROLLO RISCHIO RADON	PRIORITA MASSIMA	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
L0089324015 0201900053		C42H1700007 0009	2025	FORCILLO DANIELE	NO	NO	03	015	182	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA - FASE 3 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI E TRIBUNNA PRINCIPALE CON NUOVA COPERTURA	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	1.450.000,00	0,00	1.450.000,00			0,00		

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione del'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
1.00893240150202200016	C44I19001370001	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA MAZZAVIA TERRAZZANO	FORCILLO DANIELE	1.370.000,00	1.370.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO	
1.00893240150202200018	C44I19001390001	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIO DI PRIMO GRADO DI VIA TEVERE	FORCILLO DANIELE	1.005.000,00	1.005.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO	
1.00893240150202200041	C41B22000780006	REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA FEDERICI DI VIA MAZZO E MEDAGLIE D'ORO DI VIA TERRAZZANO	FORCILLO DANIELE	819.500,00	819.500,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C. RHO	
1.00893240150202300001		NUOVA ROTATORIA VIA DE GASPERI - BUONARROTI E VIABILITA DI CONNESSIONE	LOMBARDI ANGELO	250.000,00	3.080.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO	
1.00893240150202300002	C44E21000130005	RICGENERAZIONE URBANA MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA VISCONTI	LOMBARDI ANGELO	3.450.000,00	3.450.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO	
1.00893240150202300003	C44E21000120005	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO DELLA CITTÀ DI RHO, TRA VIA DE AMICIS E PIAZZA VISCONTI : NUOVE FUNZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO PER L' EDIFICIO SCOLASTICO DISMESSO DI VIA DE AMICIS, PER L'EDIFICIO STORICO DELLA SCUOLA E PER LE EX CARCERI	MENOTTI ANNAPAOLA	16.900.000,00	16.900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO	
1.00893240150202300004	C41B22002070006	SVILUPPO URBANO E LIVING STREET : TRA CITTÀ E CAMPAGNA	LOMBARDI ANGELO	300.000,00	2.432.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C. RHO	

L00893240150202300005	C42H22000940006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : LUCERNATE : DIMENSIONE UMANA E SOSTENIBILITA AMBIENTALE	LOMBARDI ANGELO	180.000,00	1.180.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300006	C41B22002080006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTA' - SPAZI APERTI	LOMBARDI ANGELO	150.000,00	558.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300007	C48E23000080006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : IL FIUME E LA CITTA' - LUOGHI / FUNZIONI C/O CENTRO SPORTIVO VIA CALVINO	FORCILLO DANIELE	1.125.000,00	6.652.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300008	C41B22002090006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : CONNESSIONE CICLABILE FRA LUCERNATE E AREA EX COTONIFICIO MUGGIANI	LOMBARDI ANGELO	300.000,00	3.607.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L008932401502023000010	C42B22000520006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLE SCUOLE DI VIA TEVERE	FORCILLO DANIELE	150.000,00	825.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L008932401502023000011	C42H22000950006	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE : RIQUALIFICAZIONE DEL MAST	FORCILLO DANIELE	150.000,00	780.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L008932401502023000013	C48I21008000003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SICUREZZA SISMICA, SISTEMAZIONI ESTERNE - IMMOBILI VIA LARGA/ MONTI - RHO - PNRR	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	2.100.000,00	2.100.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L008932401502023000018	C49D23000000007	RESTAURO EDIFICI ED AREE ESTERNE VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2A	LOMBARDI ANGELO	2.830.000,00	2.830.000,00	VAB - VALORIZZAZIONE BENI VINCOLATI	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L008932401502023000019	C43E18000030004	AREA VERDE VIA MAZZO / PALMANOVA (IN PROSSIMITA' ERP 60 ALLOGGI)	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	200.000,00	200.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L008932401502023000021	C41H15000070004	INTERVENTI EDILIZI PALAZZO COMUNALE - FASE 1 ADEGUAMENTI SICUREZZA	FORCILLO DANIELE	320.000,00	970.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L008932401502023000023	C41E16000070004	REALIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE E ADEGUAMENTI PRESSO LA CASERMA DEI VV.F	FORCILLO DANIELE	0,00	240.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L008932401502023000024	C42H17000070009	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CADORNA - FASE 1 REALIZZAZIONE CAMPI SINTETICI A7 E A8, AMPLIAMENTO SPOGLIATOIO E PARCHEGGIO INTERNO	FORCILLO DANIELE	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	

L00893240150202300025	C48I19000010004	REALIZZAZIONE SEDE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOCCORSO SANITARIO LOCALE	FORCILLO DANIELE	2.220.000,00	2.220.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300026	C41I21000020001	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA DELLO STABILE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA ROSSELLI 4 - PINQUA	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	1.140.700,00	1.140.700,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300027	C41I21000030001	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA DELLO STABILE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA ROSSELLI 8 - PINQUA	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	1.120.000,00	1.120.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300028	C41B21000070001	REALIZZAZIONE DI NUOVO TRATTO DI PISTA CICLO-PEDONALE IN VIA OSPiate DA VIA T.GROSSI A VIA R.MORANDI E RIQUALIFICAZIONE PARCO ROSSELLI - PINQUA	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	300.500,00	300.500,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300029		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA	LOMBARDI ANGELO	650.000,00	1.650.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300030		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI	LOMBARDI ANGELO	400.000,00	900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300031		MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	LOMBARDI ANGELO	150.000,00	450.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300032		ATTUAZIONE PGTU E MOBILITA	LOMBARDI ANGELO	500.000,00	1.200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300033		REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	LOMBARDI ANGELO	900.000,00	1.900.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300034		INTERVENTI PER L'ARREDO URBANO, GIOCHI E BELLEZZA DELLA CITTA	LOMBARDI ANGELO	200.000,00	600.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300035		SICUREZZA VERDE PUBBLICO	LOMBARDI ANGELO	480.000,00	1.080.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300036	C42H19000020004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA "OMBINAURE TORRENTE BOZZENTE	LOMBARDI ANGELO	5.750.000,00	5.750.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300037		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI / SCUOLE	FORCILLO DANIELE	900.000,00	2.700.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	

L00893240150202300038		INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI / CONTROSOFFITTI DELLE SCUOLE	FORCILLO DANIELE	130.000,00	560.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300039		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	FORCILLO DANIELE	300.000,00	900.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300040	C42F22000400004	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VARI EDIFICI	FORCILLO DANIELE	450.000,00	1.350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300041		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	LOMBARDI ANGELO	220.000,00	480.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300042	C43F22000110006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI NATATORI - REALIZZAZIONE IMPIANTO FTV CENTRO SPORTIVO MOLINELLO	LOMBARDI ANGELO	158.876,00	158.876,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00893240150202300043		BONIFICA COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO DI DIVERSI EDIFICI	FORCILLO DANIELE	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300044		MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE CIMITERIALI	LOMBARDI ANGELO	450.000,00	1.450.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300045		OPERE DI COMPLETAMENTO NUOVO TEATRO	FORCILLO DANIELE	200.000,00	200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300046	C41B22000770006	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA	FORCILLO DANIELE	3.273.432,00	3.273.432,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300047	C42B23000040002	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA SAN MARTINO	FORCILLO DANIELE	400.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300048	C42B23000050002	INTERVENTI DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E CONTROSOFFITTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA DEL GEROLO	FORCILLO DANIELE	400.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300049		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	LOMBARDI ANGELO	150.000,00	370.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300050		PROGETTO CITTA' METROPOLITANA SPUGNA DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE - INTERVENTI SULLA CITTA' DI RHO	LOMBARDI ANGELO	6.500.000,00	6.500.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

L00893240150202300051	C42F22000430004	PROGETTO PER LA CREAZIONE DI 10 AGORA	LOMBARDI ANGELO	950.000,00	6.950.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300052	C45B22000070001	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI - LOTTO A NUOVE OPERE	FORCILLO DANIELE	2.245.000,00	2.245.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300053	C42D22000010006	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DEGLI IMMOBILI CONFISCATI DI VIA TOGLIATTI N.48/50 A RHO DI PROPRIETA COMUNALE	FUMACALLI GIOVANNI BATTISTA	210.000,00	210.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300054	C42H22000530004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATINO COMUNALE DI VIA GARIBOLDI	FORCILLO DANIELE	275.000,00	275.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300055	C47H22001380004	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA RISORGIMENTO	LOMBARDI ANGELO	150.000,00	1.750.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300056	C45F22000980005	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE 3 PONTI SUL FIUME OLONA	LOMBARDI ANGELO	400.000,00	3.700.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300057	C44J22000150001	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI VIA DE GASPERI - LOTTO B INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	FORCILLO DANIELE	630.000,00	630.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300058	C44F23000000002	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DIVERSI EDIFICI	FORCILLO DANIELE	0,00	2.075.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300061	C49D23000010004	RESTAURO PARCO STORICO. CORTE RUSTICA VILLA BURBA CORNAGGIA MEDICI - LOTTO 2B	LOMBARDI ANGELO	280.000,00	1.780.000,00	VAB - VALORIZZAZIONE BENI VINCOLATI	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300062	C42H23000050004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM PADRE REINA	FORCILLO DANIELE	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300064		REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO IN VIA SAN BERNARDO	LOMBARDI ANGELO	1.350.000,00	1.350.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300065		MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDE PUBBLICO	LOMBARDI ANGELO	750.000,00	2.250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300066		RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI	LOMBARDI ANGELO	1.450.000,00	2.450.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000549860	C.U.C RHO	
L00893240150202300067		LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL BICIPLAN METROPOLITANO CAMBIO - LINEA 15	LOMBARDI ANGELO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			

L00893240150202300068	H94H22000110006	INTERVENTI DI RECUPERO N. 4 UNITA' ABITATIVE DEL PATRIMONIO COMUNALE IN VIA TORINO N. 16 A RHO	FUMAGALLI GIOVANNI BATTISTA	240.000,00	240.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549060	C.U.C. RHO	
L00893240150202300069	C42H23000230004	REALIZZAZIONE ARCHIVIO GENERALE PRESSO SEDE COMUNALE DI VIA BERSAGLIO	FORCILLO DANIELE	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000549060	C.U.C. RHO	
L00893240150202300071	C49H23000610006	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA A. FRANK DI VIA CHIMINELLO	FORCILLO DANIELE	170.000,00	170.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RHO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0089324015020220000 8	C45B19000110004	RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCUOLA PRIMARIA "SANTE ZENNARO" DI VIA DALMAZIA	300.000,00	PRIORITA MEDIA	PREVISTA LA DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO E LA SUA RICOSTRUZIONE
L0089324015020220001 1	C47B17000060004	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA PRESSO CENTRO SPORTIVO LUCERNATE - CDQ II	950.000,00	PRIORITA MEDIA	L'INTERVENTO È STATO COMPRESO IN ALTRO PIÙ ARTICOLATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
L0089324015020220001 7	C44I19001380001	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DALMAZIA	820.000,00	PRIORITA MASSIMA	PREVISTA LA DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO E LA SUA RICOSTRUZIONE
L0089324015020220004 4	C45E22000080006	REALIZZAZIONE AREA SPORTIVA ALL'APERTO PRESSO LA SCUOLA SECONDARIADI PRIMO GRADO BONECCHI DI VIA B. D'ESTE	127.500,00	PRIORITA MINIMA	L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON INTENDE PER IL MOMENTO PROSEGUIRE CON IL PRESENTE INTERVENTO
L0089324015020220004 5	C45F22000200006	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA SANTE ZENNARO DI VIA DALMAZIA	417.000,00	PRIORITA MEDIA	PREVISTA LA DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO E LA SUA RICOSTRUZIONE
L0089324015020220006 1	C47H22001280001	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADE E MARCIAPIEDI ANNO 2022 - DM 14.01.2022 - LOTTO 2	80.000,00	PRIORITA MASSIMA	IMPORTO INFERIORE A € 100.000

Il referente del programma
MENOTTI ANNAPAOLA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Documento Unico Di Programmazione D.U.P. 2023-2025

**Piano Biennale degli Acquisti
di Beni e Servizi 2023 - 2024**

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023-2024.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Tributi, sig. Nicola Violante:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) del D.Lgs. n. 50/2016, e in particolare i commi:

- Comma 1: le amministrazioni aggiudicatrici adottano il "Programma Biennale degli Acquisti di Beni E Servizi", nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- Comma 6: il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Comma 7: il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4;

Richiamato, conseguentemente, l'art. 1 nei commi 512 e 513, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, secondo cui:

- Comma 512: al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;
- Comma 513: l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 09/11/2022, avente per oggetto "Adozione Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024";

Considerato che, in sede di approvazione, occorre modificare ed integrare il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 232/2022, così come di seguito indicato e dettagliatamente riportato nell'Allegato A:

- **Procedura n. 1** - "Sistema audiomicrofonico e di gestione delle presenze e votazioni sedute consiliari": da acquisto di bene e servizi di durata pluriennale a puro acquisto nell'esercizio 2023 con conseguente modifica del campo "durata del contratto" (da 24 mesi a acquisto puntuale), e i campi di articolazione dei costi sulla 1°, 2° ed annualità successive;
- **Procedura n. 3** - "Affidamento nuovo servizio gestione apparati hw/sw di controllo accessi ZTL": modifica campo "priorità" (da 3 a 1);
- **Procedura n. 4** - "Avvio gestione nuovo teatro civico e Programmazione, gestione e realizzazione stagione musicale": stralciata;
- **Procedura n. 10** - "Servizio triennale manutenzione strade e neve 2024-26": stralciata;
- **Procedura n. 13** - "Gestione integrale manifestazione arti circensi": modifica campo "importo stimato lotto (da €. 75.000= ad €. 125.000=), campo "durata del contratto" (da 36 mesi a 60 mesi), e i campi di articolazione dei costi sulla 1°, 2° ed annualità successive;
- **Procedura n. 15** - "Servizio Autisti e front-office": modifica campo "importo stimato lotto" (da €. 70.000= ad €. 127.600=), campo "durata del contratto" (da 12 mesi a 22 mesi), e i campi di articolazione dei costi sulla 1°, 2° e successive annualità;
- **Procedura n. 23** - "Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione - PNRR M1C1-1.2": modifica campo "importo stimato lotto" (da €. 350.000= ad €. 395.000=), e i campi di articolazione dei costi sulla 1°, 2° e successive annualità;
- **Procedura n. 25** - "Servizio Autisti e front-office": stralciata;
- **Procedura n. 26** - "Affidamento tramite co-progettazione dell'attuazione del programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne programma 2024/25": modifica campo "importo stimato lotto" (da €. 460.000= ad €. 200.000=), campo "durata del contratto" (da 24 mesi a 12 mesi), e i campi di articolazione dei costi sulla 1°, 2° e successive annualità;
- **Procedura n. 27** - "Servizio di vigilanza notturna non armata del centro sportivo Molinello, Play Village e controllo estivo piastra di Via De Amicis ": modifica campo "importo stimato lotto" (da €. 55.000= ad €. 147.500=), campo "durata del contratto" (da 24 mesi a 60 mesi), e i campi di articolazione dei costi sulla 1°, 2° e successive annualità;
- **Procedura n. 30** - "Affidamento servizio di trasporto per persone affette da patologie invalidanti e malati oncologici per il Comune di Rho per 72 mesi": modifica campi di articolazione dei costi sulla 1°, 2° e successive annualità;
- **Procedura n. 36** - "Servizio cimiteriali": modifica campo "importo stimato lotto" (da €. 10.000.000= ad €. 800.000=), campo "durata del contratto" (da 10 mesi a 12 mesi), e i campi di articolazione dei costi sulla 1°, 2° e successive annualità;
- **Procedura n. 53** - "Istituzione zone 30 a Mazzo di Rho": stralciata;
- **Procedura n. da 54 a 61** - Nuove procedure di acquisto:
 - "Concessione in uso di spazi di proprietà comunale per installazione distributori automatici bevande e snack" di €. 132.580,80= (entrata), per la durata di 30 mesi;
 - "Affidamento servizio di sportello cimiteriale e prestazioni strumentali per il Comune di Rho" di €. 115.467,00=, per la durata di 10 mesi;
 - "Affidamento in house del servizio di sportello cimiteriale e prestazioni strumentali per il Comune di Rho", di €. 150.000,00=, per la durata 36 mesi;
 - "Stampa di manifesti, brochure e materiali informativi e promozionali", di €. 85.000,00=, per la durata di 36 mesi;

"Servizi finalizzati ad attivare percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per persona svantaggiate - ripetizione dei servizi analoghi", di €. 556.074,00=, per la durata di 36 mesi;
"Affidamento in concessione per anni tre dell'organizzazione e realizzazione delle attività cinematografiche", di €. 234.800,00=, per la durata di 36 mesi;
"Affidamento degli Asili Nido Comunali", di €. 10.650.000,00=, per la durata di 72 mesi;
"Gestione del Servizio Tesoreria", di €. 330.000,00=, per la durata di 66 mesi;

Dato atto che il "Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024", sarà riportato nello schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025;

Precisato che:

- il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e i suoi aggiornamenti sono comunicati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione;
- il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet comunale;

Visto l'allegato Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024, redatto sulla base dei dati pervenuti dai Direttori d'Area e dai Responsabili di Servizio dell'Ente (Allegato 1), che recepisce le modifiche sopra indicate;

Considerato che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2023-2025 e Bilancio di Previsione 2023-2025);

Dato atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024 sono previste nel Bilancio di Previsione 2023-2025, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 30/05/2023, così come integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 06/06/2023;

Rilevato che occorre trasmettere, tramite posta elettronica certificata, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti e in corso di esecuzione;

Visto l'allegato elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di Euro esperite negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione (Allegato 2);

Considerato che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate;

Con n. ... voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come integrato rispetto alla deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 09/11/2022;
2. Di dare atto che:
 - il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2023 -2025 e Bilancio di Previsione 2023-2025);
 - le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024, sono previste nel Bilancio di Previsione 2023-2025, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 30/05/2023, così come integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 06/06/2023;
 - il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024 verrà pubblicato sul profilo di committenza del Comune di Rho, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, così come previsto dall'articolo 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023-2024 verrà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet comunale;
3. Di provvedere alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti e in corso di esecuzione, ricomprese nell'Allegato 1 del presente atto;
4. Di prendere atto dell'allegato elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di Euro aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione (Allegato 2).



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 73**

Ufficio Proponente: **Bilancio**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023 - 2024.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/06/2023

Il Responsabile di Settore
Vittorio Dell'Acqua

Parere Contabile

Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/06/2023

Responsabile del Servizio Finanziario
Vittorio Dell'Acqua

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

Allegato 1

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI AA. 2023 - 2024 - TABELLA SINTETICA RIEPILOGATIVA

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità ambientale
	Codice	codice	codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	codice	codice	si/no	valore	Testo	codice	forniture / servizi	tabella CPV	testo	si/no
1	Area 1	00893240150201800004	00893240150	2018	2023	4	Non ancora richiesto	si	€ 60.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Forniture	30200000-1	sistema audiomicrofonico e di gestione delle presenze e votazioni sedute consiliari	no
2	Area 3	00893240150201900010	00893240150	2019	2023	10	Non ancora richiesto	si	€ 840.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71300000-1	Servizio per verifica vulnerabilità sismica e progetto di fattibilità per gli edifici strategici o rilevanti	no
3	Area 5	00893240150202000008	00893240150	2020	2023	8	Non ancora richiesto	si	€ 165.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	34110000-1	affidamento nuovo servizio gestione apparati hw/sw di controllo accessi ZTL	si
4	Area 3	00893240150202100014	00893240150	2021	2023	14	Non ancora richiesto	si	€ 600.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77311000-7	Servizio smaltimento rifiuti area via Boiardo-C.Menotti	si
5	Area 2	00893240150202200007	00893240150	2022	2023	7	Non ancora richiesto	si	€ 600.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	92500000-6	Affidamento in House al CSBNO del servizio di gestione delle sedi decentrate della biblioteca comunale, di collaborazione con la biblioteca comunale di Villa Burba e di altri servizi culturali	no
6	Area 2	00893240150202200008	00893240150	2022	2023	8	Non ancora richiesto	si	€ 550.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	92000000-1	Affidamento in concessione per anni cinque dell'organizzazione e realizzazione delle attività cinematografiche	no
7	Area 2	00893240150202200009	00893240150	2022	2023	9	Non ancora richiesto	si	€ 200.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50312000-5	Manutenzione e riparazione di attrezzatura informatica	no
8	Area 3	00893240150202200013	00893240150	2022	2023	13	Non ancora richiesto	si	€ 75.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71300000-1	Servizi di ingegneria per la prevenzione incendi degli edifici comunali	no
9	Area 3	00893240150202200023	00893240150	2022	2023	23	non ricorre fattispecie	si	€ 117.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	71300000-1	Servizi tecnici per la partecipazione a bandi	no
10	Area 3	00893240150202200024	00893240150	2022	2023	24	non ricorre fattispecie	si	€ 200.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50000000-5	Servizi per la gestione del nuovo cinema teatro	si
11	Area 2	00893240150202200026	00893240150	2022	2023	26	Non ancora richiesto	si	€ 125.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	92300000-4	Gestione integrale manifestazione arti circensi	no
12	Polizia Locale	00893240150202200029	00893240150	2022	2023	29	Non ancora richiesto	s	€ 408.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50300000-8	Servizio di noleggio installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di n. 10 postazioni fisse omologate per il servizio di controllo	no
13	Area 1	00893240150202300001	00893240150	2023	2023	1	Non ancora richiesto	si	€ 127.600,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizio	75110000-0	Servizio Autisti e front-office	NO
14	Area 1	00893240150202300002	00893240150	2023	2023	2	Non ancora richiesto	no	€ 49.750,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizio	72512000-7	Gestione prove concorsuali in modalità informatizzata	NO
15	Area 1	00893240150202300003	00893240150	2023	2023	3	Non ancora richiesto	si	€ 750.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66516400-4	Polizza RCT/O	no
16	Area 1	00893240150202300004	00893240150	2024	2024	4	Non ancora richiesto	si	€ 325.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66513000-9	Polizza All Risks tutela dei beni	no
17	Area 1	00893240150202300005	00893240150	2024	2024	5	Non ancora richiesto	si	€ 175.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66516100-1	Polizza RCA veicoli comunali	no
18	Area 1	00893240150202300006	00893240150	2024	2024	6	Non ancora richiesto	si	€ 35.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66512100-3	Polizza infortuni cumulativa	no
19	Area 1	00893240150202300007	00893240150	2024	2024	7	Non ancora richiesto	si	€ 75.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66516400-4	Polizza RC Patrimoniale	no

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrato	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIKOT	Lombardia	Milano

Allegato 1

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI AA. 2023 - 2024 - TABELLA SINTETICA RIEPILOGATIVA

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità ambientale
20	Area 1	00893240150202300008	00893240150	2024	2024	8	Non ancora richiesto	si	€ 15.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66514110-0	Polizza Kasko veicoli in missione	no
21	Area 1	00893240150202300009	00893240150	2023	2023	9	Non ancora richiesto	si	€ 395.000,00	Lombardia	C41C22000320006	Servizi	72000000	Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione - PNRR M1C1-1.2	no
22	Area 1	00893240150202300010	00893240150	2023	2023	10	Non ancora richiesto	si	€ 300.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	72413000-8	M1C1 PNRR - Realizzazione sito e servizi al cittadino	no
23	Area 2	00893240150202300012	00893240150	2023	2024	12	Non ancora richiesto	si	€ 200.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85310000-5	Affidamento tramite co-progettazione dell'attuazione del programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne programma 2024/25	no
24	Area 2	00893240150202300013	00893240150	2023	2023	13	Non ancora richiesto	si	€ 147.500,00	Lombardia	Non ancora richiesto	servizi	98341140-8	Servizio di vigilanza notturna non armata del centro sportivo Molinello, Play Village e controllo estivo piastra di Via De Amicis	no
25	Area 2	00893240150202300014	00893240150	2023	2023	14	Non ancora richiesto	si	€ 165.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Procedura per fornitura voucher per prestazioni di assistenza sociale	no
26	Area 2	00893240150202300015	00893240150	2023	2023	15	Non ancora richiesto	si	€ 40.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	72400000-4	Servizi di fornitura di connettività Internet	no
27	Area 2	00893240150202300016	00893240150	2023	2023	16	Non ancora richiesto	si	€ 180.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85100000-0	Affidamento servizio di trasporto per persone affette da patologie invalidanti e malati oncologici per il Comune di Rho per 72 mesi	no
28	Area 2	00893240150202300017	00893240150	2023	2024	17	Non ancora richiesto	si	€ 400.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	92620000-3	Affidamento della gestione dei corsi di ginnastica per anziani per 72 mesi	no
29	Area 3	00893240150202300018	00893240150	2023	2023	18	Non ancora richiesto	si	€ 95.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90700000-4	Servizio di fornitura carbone per barriera idraulica ex Bianchi	si
30	Area 3	00893240150202300019	00893240150	2023	2023	19	Non ancora richiesto	si	€ 135.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90733700-1	Servizio di conduzione impianto barriera idraulica ex Bianchi 2024-25	si
31	Area 3	00893240150202300020	00893240150	2023	2023	20	Non ancora richiesto	si	€ 45.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	32323500-8	Servizio di manutenzione sistemi smart City e Videosorveglianza 2023-25	si
32	Area 3	00893240150202300021	00893240150	2023	2023	21	Non ancora richiesto	si	€ 170.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90923000-3	Servizio di disinfestazione 2023	si
33	Area 3	00893240150202300022	00893240150	2023	2023	22	Non ancora richiesto	si	€ 800.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	98371110-8	Servizio cimiteriali	si
34	Area 3	00893240150202300023	00893240150	2023	2023	23	Non ancora richiesto	si	€ 105.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	45259000-7	Servizio manutenzione impianti allarme intrusione, incendio ed evacuatori di fumo e calore	si
35	Area 3	00893240150202300024	00893240150	2023	2024	24	Non ancora richiesto	si	€ 150.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	98300000-6	Servizio manutenzione presidi antincendio	si
36	Area 3	00893240150202300025	00893240150	2023	2023	25	Non ancora richiesto	si	€ 45.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50800000-3	Servizio manutenzione impianti automazione cancelli, porte, controllo accessi	si
37	Area 3	00893240150202300026	00893240150	2023	2023	26	Non ancora richiesto	si	€ 75.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	50750000-7	Servizio manutenzione impianti elevatori	si
38	Area 3	00893240150202300027	00893240150	2023	2023	27	Non ancora richiesto	si	€ 75.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	42416000-5	Servizio verifiche periodiche e straordinarie impianti elevatori, impianti di terra e scariche	si

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFIXOT	Lombardia	Milano

Allegato 1

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI AA. 2023 - 2024 - TABELLA SINTETICA RIEPILOGATIVA

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità ambientale
39	Area 4	00893240150202300028	00893240150	2023	2023	28	Non ancora richiesto	si	€ 80.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	64212000-5	Servizi di Telefonia Mobile	no
40	Area 4	00893240150202300029	00893240150	2023	2023	29	Non ancora richiesto	si	€ 90.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	64210000-1	Servizi di Telefonia Fissa	no
41	Area 4	00893240150202300030	00893240150	2023	2024	30	Non ancora richiesto	si	€ 150.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Forniture	30163100-0	Carburante per autotrazione	no
42	Area 4	00893240150202300031	00893240150	2023	2023	31	Non ancora richiesto	si	€ 1.125.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	65310000-9	Fornitura Energia Elettrica	no
43	Area 4	00893240150202300032	00893240150	2023	2023	32	Non ancora richiesto	si	€ 400.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	09323000-9	Fornitura Gas per Riscaldamento	no
44	Area 4	00893240150202300033	00893240150	2023	2023	33	Non ancora richiesto	si	€ 800.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	09324000-6	Fornitura Calore con Teleriscaldamento	no
45	Area 4	00893240150202300034	00893240150	2023	2023	34	Non ancora richiesto	si	€ 900.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	75100000-7	Attività di verifica delle rendite catastali sui fabbricati non residenziali e relativi atti di accertamento IMU; di verifica degli immobili oggetto di contratto di leasing, delle aree ed immobili destinati all'attività agricola, delle aree ed immobili degli Enti non Commerciali e relativi atti di accertamento IMU; per segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.	no
46	Area 4	00893240150202300035	00893240150	2023	2023	35	Non ancora richiesto	si	€ 100.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Forniture	18231000-7	Vestiaro dipendenti diversi uffici comunali	no
47	Area 4	00893240150202300036	00893240150	2023	2023	36	Non ancora richiesto	si	€ 80.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	75100000-7	Incarico per predisposizione Rendicontazione Sociale di Mandato e Bilancio Partecipativo	no
48	Area 4	00893240150202300037	00893240150	2023	2024	37	Non ancora richiesto	si	€ 90.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	servizi	50100000-6	Manutenzione Autovetture	no
49	Area 5	00893240150202300038	00893240150	2023	2023	38	non ricorre fattispecie	si	€ 40.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77311000-1	Piano degli spostamento casa-lavoro (PSCL)	si
50	Area 1	00893240150202300040	893240150	2023	2023	40	non ricorre fattispecie	si	€ 132.580,80	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizio	42933000-5	Concessione in uso di spazi di proprietà comunale per installazione distributori automatici bevande e snack	NO
51	Area 1	00893240150202300041	893240150	2023	2023	41	non ricorre fattispecie	si	€ 115.467,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	98371110	affidamento servizio di sportello cimiteriale e prestazioni strumentali per il Comune di Rho	no

IDENTIFICATIVI AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI RHO (MI)

Amministrato	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Regione	Provincia
Comune di Rho	00893240150	UFILOT	Lombardia	Milano

Allegato 1

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI AA. 2023 - 2024 - TABELLA SINTETICA RIEPILOGATIVA

Punto N.	Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità ambientale
52	Area 1	00893240150202300042	893240150	2023	2023	42	non ricorre fattispecie	si	€ 150.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	98371110	affidamento in house del servizio di sportello cimiteriale e prestazioni strumentali per il Comune di Rho	no
53	Area 1	00893240150202300043	893240150	2023	2023	43	non ricorre fattispecie	si	85.000,00 €	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	79800000-2	Stampa di manifesti, brochure e materiali informativi e promozionali	no
54	Area 2	00893240150202300044	00893240150	2023	2024	44	Non ancora richiesto	si	556.074,00 €	Lombardia	Non ancora richiesto	servizi	80410000-1 85312300-2 98341130-5 77313000-7	Servizi finalizzati ad attivare percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per persona svantaggiate - ripetizione dei servizi analoghi	no
55	Area 2	00893240150202300045	00893240150	2023	2023	45	Non ancora richiesto	si	€ 234.800,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	92000000-1	Affidamento in concessione per anni tre dell'organizzazione e realizzazione delle attività cinematografiche	no
56	Area 2	00893240150202300046	00893240150	2023	2024	46	Non ancora richiesto	si	€ 10.650.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Affidamento degli Asili Nido Comunali	si
57	Area 4	00893240150202300047	00893240150	2023	2023	47	Non ancora richiesto	si	€ 330.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66600000-6	Gestione del Servizio Tesoreria	no
TOTALE									€ 25.123.771,80						

Priorità	Codice fiscale responsabile procedimento (RUP)	Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi ProgrammaTotale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
livello 1-3	testo	testo	testo	numero	testo	numero in mesi	valore	valore	valore	valore(somma)	valore	testo	si/no	codice	testo
1	FVNVVN75D52F952R	Favino	Viviana	1	lotto	24	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	CONSIP spa/C.U.C. Rho/Comune di Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	48	€ 251.000,00	€ 251.000,00	€ 338.000,00	€ 840.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	VRSWTR66M17H264U	Varesi	Walter	1	lotto	24	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 165.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
2	LMBNLM69S13H264M	Lombardi	Angelo	1	lotto	12	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	SPRLBT60P41F205G	Sperati	Elisabetta	1	lotto	60	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 400.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	Dato non disponibile	Società in house
1	SPRLBT60P41F205G	Sperati	Elisabetta	1	lotto	60	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 108.000,00	€ 180.000,00	€ 370.000,00	altro	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	VVSMCC73H58E514U	Vavassori	Monica Celestina	1	lotto	60	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	36	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	Comune di Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	36	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 117.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	36	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	SPRLBT60P41F205G	Sperati	Elisabetta	1	lotto	60	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 125.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho
2	FMGGNN63L10F205W	Fumagalli	Giovanni Battista	1	lotto	48	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ 204.000,00	€ 408.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
2	CLNPRZ70B65A940Q	Caliano	Patrizia	1	lotto	22	€ 52.200,00	€ 69.600,00	€ 5.800,00	€ 127.600,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
3	CLNPRZ70B65A940Q	Caliano	Patrizia	1	lotto		€ 49.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.750,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
1	STRSBN70M67F205V	Stracquadanio	Sabina	1	lotto	36	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho
1	STRSBN70M67F205V	Stracquadanio	Sabina	1	lotto	60	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 325.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho
1	STRSBN70M67F205V	Stracquadanio	Sabina	1	lotto	60	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 175.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho
1	STRSBN70M67F205V	Stracquadanio	Sabina	1	lotto	60	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho
1	STRSBN70M67F205V	Stracquadanio	Sabina	1	lotto	60	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho

Priorità	Codice fiscale responsabile procedimento (RUP)	Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi ProgrammaTotale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
1	STRSBN70M67F205V	Stracquadanio	Sabina	1	lotto	60	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho
1	STRSBN70M67F205V	Stracquadanio	Sabina	1	lotto	36	€ 115.000,00	€ 70.000,00	€ 210.000,00	€ 395.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho
1	PRFSLV78P49E514A	Perfetti	Silvia	1	lotto	36	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho
1	SSSPLA64E68F205H	Sassi	Paola	1	lotto	12	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	SPRLBT60P41F205G	Sperati	Elisabetta	1	lotto	60	€ 27.500,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	€ 147.500,00			no		Comune di Rho
1	SSSPLA64E68F205H	Sassi	Paola	1	lotto	36	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 165.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549861	C.U.C. Rho
1	VVSMCC73H58E514U	Vavassori	Monica Celestina	1	lotto	24	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	CZZMCR69P47E514G	Cozzi	Maria Cristina	1	lotto	72	€ 17.500,00	€ 30.000,00	€ 132.500,00	€ 180.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	CZZMCR69P47E514G	Cozzi	Maria Cristina	1	lotto	72	€ 50.000,00	€ 66.667,00	€ 283.333,00	€ 400.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	LMBNLM69S13H264M	Lombardi	Angelo	1	lotto	12	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 95.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	LMBNLM69S13H264M	Lombardi	Angelo	1	lotto	24	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 0,00	€ 135.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
1	LMBNLM69S13H264M	Lombardi	Angelo	1	lotto	36	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
1	LMBNLM69S13H264M	Lombardi	Angelo	1	lotto	48	€ 7.000,00	€ 42.500,00	€ 120.500,00	€ 170.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	LMBNLM69S13H264M	Lombardi	Angelo	1	lotto	12	€ 750.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	36	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00	€ 1,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	36	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 150.000,00	€ 1,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	36	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 1,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	36	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 1,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
1	FRCDNL66A09A666S	Forcillo	Daniele	1	lotto	36	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 1,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho

Priorità	Codice fiscale responsabile procedimento (RUP)	Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi ProgrammaTotale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
1	FMGGNN63L10F205W	Fumagalli	Giovanbattista	1	lotto	24	€ 10.000,00	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	CONSIP spa/C.U.C. Rho
1	FMGGNN63L10F205W	Fumagalli	Giovanbattista	1	lotto	36	€ 7.500,00	€ 30.000,00	€ 52.500,00	€ 90.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	CONSIP spa/C.U.C. Rho
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	36	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	CONSIP spa/C.U.C. Rho
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	12	€ 230.000,00	€ 895.000,00	€ 0,00	€ 1.125.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	CONSIP spa/C.U.C. Rho
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	12	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	CONSIP spa/C.U.C. Rho
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	12	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	Dato non disponibile	Società in house
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	36	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	24	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	CONSIP spa/C.U.C. Rho
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	12	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	Comune di Rho/C.U.C. Rho
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	36	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
2	VRSWTR66M17H264U	Varesi	Walter	1	lotto	12	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000549860	Comune di Rho
2	CLNPRZ70B65A940Q	Caliano	Patrizia	1	lotto	30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 132.580,80	Non ricorre fattispecie	no	549860	Comune di Rho
1	CLNPRZ70B65A940Q	Caliano	Patrizia	1	lotto	10	€ 98.146,95	€ 17.320,05	€ 0,00	€ 115.467,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	549860	Comune di Rho

Priorità	Codice fiscale responsabile procedimento (RUP)	Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi ProgrammaTotale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
1	CLNPRZ70B65A940Q	Caliano	Patrizia	1	lotto	36	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	549860	Comune di Rho
1	PRFSLV78P49E514A	Perfetti	Silvia	1	lotto	36	€ 5.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 85.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	549860	C.U.C./Comune di Rho
1	RVSLCN72H28F205U	Rovescala	Luciano	1	lotto	36	€ 30.893,00	€ 185.358,00	€ 339.823,00	€ 556.074,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	SPRLBT60P41F205G	Sperati	Elisabetta	1	lotto	36	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 5.100,00	€ 229.700,00	ricavi da attività di impresa	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	VVSMCC73H58E514U	Vavassori	Monica Celestina	1	lotto	72	€ 3.140.000,00	€ 3.140.000,00	€ 4.370.000,00	€ 10.650.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
1	DLLVTR66P07H264M	Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	66	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 210.000,00	€ 330.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000171429 0000549860	C.U.C. Rho

ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO: GARE ESPERITE NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI

Allegato 2

Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP Master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità Ambientale	Priorità	Codice Fiscale responsabile procedimento (RUP)
	Codice	Codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	Codice	Codice	si/no	Valore	Testo	Codice	Forniture /Servizi	Tabella CPV	Testo	si/no	Livello 1-3	Testo
Area 4	00893240150201300014	00893240150	2017	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 269.500,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-All Risk	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300015	00893240150	2013	2013	015	non ricorre fattispecie	si	€ 1.688.456,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia degli stabili comunali	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300015	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 38.500,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RC patrimoniale	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300016	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 150.000,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RCA/AD	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300017	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 11.000,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-KASKO	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300018	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 33.000,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-Infortuni	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 4	00893240150201300019	00893240150	2013	2013	014	non ricorre fattispecie	si	€ 770.000,00	Lombardia	non ricorre fattispecie	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RC terzi e prestatori d'opera	no	1	DLLVTR66P07H264M
Area 2	00893240150201400009	00893240150	2014	2014	009	non ricorre la fattispecie	SI	€ 3.237.360,00	Lombardia	non ricorre la fattispecie	Servizi	85311300-5	Affidamento in concessione di n. 2 due Asili Nido Comunali, del coordinamento unitario nell'area della prima infanzia, dei servizi educativi e ausiliari	no	1	MNFSRN67L62A375R
Area 3	00893240150201400012	00893240150	2014	2014	012	C49B14000090004	si	€ 16.650.000,00	Lombardia	no	Servizi	50230000-0	Servizio di Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici	si	1	LMBNLM69S13H264M
Area 3	00893240150201400013	00893240150	2014	2014	013	non ricorre fattispecie	si	€ 1.079.281,64	Lombardia	no	Servizi	77311000-7	Servizio triennale di manutenzione aree verde pubblico	no	1	LMBNLM69S13H264M
Area 3	00893240150201400014	00893240150	2014	2014	013	non ricorre fattispecie	si	€ 1.079.281,64	Lombardia	no	Servizi	77311000-7	Servizio triennale di manutenzione aree verde pubblico	no	1	LMBNLM69S13H264M
Area 3	00893240150201500010	00893240150	2015	2015	010	C49E08000030006	si	€ 1.519.000,00	Lombardia	Non presente	Servizi	60112000-6	Servizio di trasporto pubblico locale	si	1	VRSWTR66M17H264U
Area 3	00893240150201500011	00893240150	2015	2015	011	C47B15000060004	si	€ 4.000.000,00	Lombardia	Non presente	Servizi	63712400	Concessione del servizio di gestione integrata sosta	si	1	VRSWTR66M17H264U
Area 2	00893240150201600016	00893240150	2016	2016	016	non ricorre la fattispecie	si	€ 8.598.961,12	Lombardia	non ricorre la fattispecie	servizi	55524000-9	Servizi di refezione scolastica, produzione pasti asilo nido e centri estivi unitamente a servizi complementari e connessi per 48 mesi	no	1	MNFSRN67L62A375R
Area 2	00893240150201700002	00893240150	2017	2017	002	non ricorre la fattispecie	si	€ 3.399.228,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Affidamento in concessione 2 Asili Nido Comunali, del Coordinamento unitario area prima infanzia, dei Servizi educativi e ausiliari 2 sezioni asilo nido via Deledda e del Servizio di integrazione gestione attività educativa ed ausiliarie	si	1	MNFSRN67L62A375R

ELENCO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO: GARE ESPERITE NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI

Allegato 2

Area Gestionale	Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Identificativo della procedura di acquisto	Codice CUP	Lotto funzionale	Importo stimato lotto	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Codice eventuale CUP Master	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Conformità Ambientale	Priorità	Codice Fiscale responsabile procedimento (RUP)
	Codice	Codice	anno (aaaa)	anno (aaaa)	Codice	Codice	si/no	Valore	Testo	Codice	Forniture /Servizi	Tabella CPV	Testo	si/no	Livello 1-3	Testo
Area 2	00893240150201800017	00893240150	2018	2018	017	Non ancora richiesto	si	€ 2.999.705,63	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85312100-0	Servizio in concessione dei Centri Ricreativi Estivi Diurni; Concessione della struttura comunale Mast; Appalto delle azioni di educativa territoriale	si	1	MNFSRN67L62A375R
Area 3	00893240150201700007	00893240150	2017	2018	007	Non ancora richiesto	si	€ 2.538.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	60112000-6	Servizio di trasporto pubblico locale	si	1	VRSWTR66M17H264U
Area 3	00893240150201800018	00893240150	2018	2018	018	Non ancora richiesto	si	€ 1.725.840,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	77311000-3	Servizio triennale di manutenzione aree verde pubblico 2019-2022	si	1	LMBNLM69S13H264M
Area 1	00893240150201700001	00893240150	2017	2019	001	non ricorre la fattispecie	si	€ 15.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-KASKO	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700026	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 75.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RC patrimoniale	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700027	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 750.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RC terzi e prestatori d'opera	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700028	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 35.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-Infortunati	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700029	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 175.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-RCA/AD	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700030	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 325.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-All Risk	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 1	00893240150201700031	00893240150	2017	2019	001	Non ancora richiesto	si	€ 6.500,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	66510000	Servizi assicurativi-Mostra permanente Fossa	no	1	RDCCRP55E44F205A
Area 2	00893240150201700004	00893240150	2017	2019	004	Non ancora richiesto	si	€ 3.000.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	55330000-2	Servizio bar e catering in alcuni spazi del complesso di Villa Burba	si	1	SPRLBT60P41F205G
Area 2	00893240150201700036	00893240150	2017	2019	024	Non ancora richiesto	si	€ 1.350.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Servizi di accoglienza e inclusione per persone in grave stato di emarginazione	no	1	RVSLCN72H28F205U
Area 4	00893240150201700008	00893240150	2017	2019	008	Non ancora richiesto	si	€ 1.700.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia degli stabili comunali	si	1	FMGGNN63L10F205W
Area 3	00893240150202000002	00893240150	2020	2020	002	non ricorre fattispecie	si	€ 3.600.000,00	Lombardia	Non ancora	Servizi	45233141-9 90620000-9	Servizio triennale manutenzione strade e neve 2020-22	si	1	LMBNLM69S13H264M
Area 2	00893240150201900034	00893240150	2019	2021	34	Non ancora richiesto	si	€ 10.800.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Affidamento degli Asili Nido Comunali	si	1	MNFSRN67L62A375R
Area 2	00893240150201900035	00893240150	2019	2021	35	Non ancora richiesto	si	€ 2.000.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	85321000-5	Realizzazione di progetti di accoglienza degli Enti Locali in seno al sistema SIPROIMI	no	1	RVSLCN72H28F205U
Area 2	00893240150202000001	00893240150	2020	2021	1	Non ancora richiesto	si	€ 20.000.000,00	Lombardia	Non ancora richiesto	Servizi	60112000-6	Servizi di refezione scolastica e servizi educativi unitamente a servizi complementari e connessi per 36 mesi	si	1	MNFSRN67L62A375R
Area 2	00893240150202000020	00893240150	2020	2021	20	Non ancora richiesto	si	€ 1.500.000,00	Lombardia	Non ancora	servizi	80410000-1 85312300-2 98341130-5 77313000-7	Servizi finalizzati ad attivare percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per persona svantaggiate	no	1	RVSLCN72H28F205U
TOTALE								€ 95.118.614,03								

Allegato B2

Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
Testo	Testo	Numero	Testo	Numero in mesi	Valore	Valore	Valore	Valore (somma)	Valore	Testo	si/no	Codice	Testo
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 53.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53.900,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	48	€ 175.880,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 175.880,83	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 7.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.700,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 2.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.200,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 6.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.600,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Dell'Acqua	Vittorio	1	lotto	60	€ 154.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 154.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	36	€ 809.340,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 809.340,00	€ 539.560,00	affidamento in concessione. Introiti da attività di impresa	no	0000171429	Comune di Rho
Lombardi	Angelo	1	lotto	216	€ 925.000,00	€ 925.000,00	€ 12.179.166,67	€ 14.029.166,67	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Lombardi	Angelo	1	lotto	36	€ 479.680,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 479.680,73	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Lombardi	Angelo	1	lotto	36	€ 479.680,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 479.680,73	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Varesi	Walter	1	lotto	18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Varesi	Walter	1	lotto	108	€ 444.444,44	€ 444.444,44	€ 2.666.666,68	€ 3.555.555,56	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	no	0000171429	Comune di Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	48	€ 2.149.740,28	€ 2.149.740,28	€ 3.582.900,47	€ 7.882.381,03	€ 5.254.920,69	affidamento in concessione. Introiti da attività di impresa	no	0000171429	Comune di Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	36	€ 377.692,00	€ 1.133.076,00	€ 1.888.460,00	€ 3.399.228,00	€ 952.074,02	affidamento in concessione o in partenariato pubblico/privato. Introiti da attività di impresa	si	0000549860	C.U.C. Rho

Allegato B2													
Cognome responsabile procedimento (RUP)	Nome responsabile procedimento (RUP)	Quantità	Unità di misura	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato - Importo	Apporto di capitale privato - Tipologia	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto	Codice AUSA amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
Testo	Testo	Numero	Testo	Numero in mesi	Valore	Valore	Valore	Valore (somma)	Valore	Testo	si/no	Codice	Testo
Manfrinato	Serena	1	lotto	60	€ 599.941,12	€ 599.941,12	€ 1.799.823,36	€ 2.999.705,63	€ 1.262.250,00	affidamento in concessione o in partenariato pubblico/privato. Introiti da attività di impresa	si	0000549860	C.U.C. Rho
Varesi	Walter	1	lotto	24	€ 0,00	€ 1.269.000,00	€ 1.269.000,00	€ 2.538.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Lombardi	Angelo	1	lotto	36	€ 523.768,00	€ 564.000,00	€ 638.072,00	€ 1.725.840,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 21.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00	€ 175.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 195.000,00	€ 325.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Radicchi	Chiara	1	lotto	60	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 3.900,00	€ 6.500,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Sperati	Elisabetta	1	lotto	96	€ 375.000,00	€ 375.000,00	€ 2.250.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	affidamento in concessione. Introiti da attività di impresa	si	0000549860	C.U.C. Rho
Rovescala	Luciano	1	lotto	120	€ 133.000,00	€ 133.000,00	€ 1.084.000,00	€ 1.350.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Fumagalli	Giovanni Battista	1	lotto	48	€ 247.916,66	€ 425.000,00	€ 1.027.083,34	€ 1.700.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Lombardi	Angelo	5	lotto	36	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 3.600.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	72	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 7.200.000,00	€ 10.800.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Rovescala	Luciano	1	lotto	24	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Manfrinato	Serena	1	lotto	72	€ 3.333.333,33	€ 3.333.333,33	€ 13.333.333,34	€ 20.000.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho
Rovescala	Luciano	1	lotto	72	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00	Non ricorre fattispecie	si	0000549860	C.U.C. Rho

Documento Unico Di Programmazione D.U.P. 2023-2025

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni

**INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 25/01/2023
AVENTE PER OGGETTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER
L'ANNO 2023**

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Tributi, Patrimonio Comunale, sig. Andrea Orlandi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito nella Legge n. 133 del 2008 che ha previsto, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, un nuovo allegato al Bilancio di Previsione, costituito da un elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Rilevato che ciascun ente, con delibera dell'organo di governo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi, individua e redige l'elenco suddetto;

Dato atto che il successivo comma 2 del medesimo articolo della legge sopra citata, così come modificato, a seguito della dichiarazione d'illegittimità costituzionale, dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009, stabilisce che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica";

Considerato che è stata attivata, attraverso i Servizi competenti, una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, per essere poi valorizzati o alienati;

Atteso che,

- relativamente a tali beni, sono state sviluppate le opportune analisi giuridico-amministrative, catastali ed urbanistiche al fine di verificarne l'effettiva titolarità e i titoli di provenienza, la loro natura, ovvero la loro appartenenza se rientranti nel patrimonio indisponibile o disponibile, l'identificazione catastale-urbanistica e sono state esaminate le nuove e possibili diverse funzioni degli stessi per le esigenze dell'Amministrazione;
- è stato inoltre previsto per l'Esercizio 2023, l'alienazione dei diritti edificatori delle aree di proprietà comunale destinate a servizi, specificando che detti diritti edificatori generati dalle suddette aree sono liberamente commercializzabili, al pari dei diritti generabili dalle aree a servizi inattuati di proprietà privata individuate dal vigente Piano dei Servizi del PGT, secondo le modalità e le procedure indicate nel vigente Regolamento per l'istituzione, la gestione, la conservazione e la pubblicizzazione del registro delle cessioni dei diritti edificatori;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 25/01/2023 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2023;

Ritenuto di integrare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'anno 2023, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 25/01/2023, modificando l'Allegato 1 e l'Allegato 6, relativamente

- alla quota di alloggi SAP vendibili (n. 19 unità abitative di E.R.P.), così come approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 23/05/2023, avente “PROGRAMMA DI ALIENAZIONE ALLOGGI DEL SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO (SAP) DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI RHO - RETTIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 42 DEL 14/03/2023” - Allegato 1;
- al terreno di via Lainate snc destinato alla realizzazione del nuovo campo pozzi idrici di CAP Holding, in particolare per quanto riguarda la superficie alienabile quantificata correttamente in mq. 4.735 (e non in mq. 9.470 come in precedenza indicato) - Allegato 6;

Evidenziati, pertanto, negli elenchi aggiornati di cui agli Allegati nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6, i beni che si intendono complessivamente valorizzare o dismettere;

Accertato che, dall'esame della documentazione presente nell'archivio patrimoniale, è stata rilevata la piena e libera proprietà dei beni riportati negli allegati al presente atto;

Rilevata la completezza del Piano di Alienazione e Valorizzazione inerente gli immobili del patrimonio disponibile che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e sottolineato che i valori di cessione dei cespiti indicati negli Allegati nn. 1 - 2 - 3 - 6, è da intendersi meramente indicativo in quanto per ciascuno degli immobili ceduti dovrà essere eseguita opportuna perizia, mentre per gli immobili indicati nell'allegato n. 1 sono state eseguite le opportune perizie, e aggiornati i valori sulla base delle ultime pubblicazioni disponibili (Agenzia delle Entrate - Banca Dati delle quotazioni Immobiliari - anno 2022, 1° semestre);

Considerato che la presente deliberazione risulta propedeutica alla formazione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento per l'alienazione dei beni immobili patrimoniali di proprietà comunale

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 dal Direttore Area Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate;

Con n. ... voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di integrare la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 25/01/2023 avente per oggetto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2023”, con la modifica dei precedenti allegati n. 1 e n. 6 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2023, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. Di approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari Esercizio 2023, così integrato, per i beni di cui agli Allegati nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 per i quali sono stati determinati e/o aggiornati i valori di stima per la loro possibile alienazione;
3. Di confermare per l'Esercizio 2023, l'alienazione dei diritti edificatori delle aree di proprietà comunale destinate a servizi ed indicate in apposito allegato al presente atto, specificando che detti diritti edificatori generati dalle suddette aree sono liberamente commercializzabili, al pari dei diritti generabili dalle aree a servizi inattuati di proprietà privata individuate dal vigente Piano dei Servizi del PGT, secondo le modalità e le procedure indicate nel vigente Regolamento per l'istituzione, la gestione, la conservazione e la pubblicizzazione del registro delle cessioni dei diritti edificatori;
4. Di dare atto, in particolare, che per i beni indicati nell'Allegato 1 del presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari sono state eseguite le opportune perizie e aggiornati i

valori sulla base delle ultime pubblicazioni disponibili (Agenzia delle Entrate - Banca Dati delle quotazioni Immobiliari - anno 2022, 1° semestre);

5. Di dare atto che i valori di cessione dei beni indicati negli Allegati 1 - 2 - 3 - 6 del presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, sono da intendersi meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia, in concomitanza con l'avvio delle procedure di alienazione;
6. Di demandare al Direttore Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate, lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari inerenti alle alienazioni e/o valorizzazioni, ivi compresa l'attività di trascrizione e relativa voltura, nonché la predisposizione delle perizie di stima;
7. Di dare atto che la presente deliberazione risulta propedeutica alla formazione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000

Successivamente la Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, onde consentire i successivi adempimenti inerenti alla valorizzazione degli immobili di cui agli allegati n. 1 e n. 6;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. ... voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 72**

Ufficio Proponente: **Bilancio**

Oggetto: **INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 25/01/2023 AVENTE PER OGGETTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2023**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/06/2023

Il Responsabile di Settore

Vittorio Dell'Acqua

Parere Contabile

Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/06/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Vittorio Dell'Acqua

ALLEGATO 1

VALORIZZAZIONE / VENDITA DEGLI ALLOGGI DEL SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO																	note	
EDIFICI DA CEDERE																		
	Via Arona n. 2-4-6-8	cod.	foglio	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	ai sensi L.R.16/2016-art.29		ai sensi L.R.16/2016-art.29		annotazioni	
													valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto		
1	alloggio vuoto	C25	39	841	68	A/2	2	C	normale	84,58	1.450,00	122.641,00	24.528,20	98.112,80	19.622,56	78.490,24	TOTALE	
	pertinenza cantina		39	841	68			C	normale	2,12	1.450,00	3.074,00				3.074,00		
	pertinenza garage		39	841	40	C6	S1		normale	15,2	750,00	11.400,00				11.400,00		
										101,9		137.115,00				92.964,24		
1	alloggio occupato	C15	39	841	58	A/2	1	C	normale	84,58	1.450,00	122.641,00	24.528,20	98.112,80	19.622,56	78.490,24	TOTALE	
	pertinenza cantina		39	841	58		S1	C	normale	2,12	1.450,00	3.074,00				3.074,00		
	pertinenza garage		39	841	22	C6	S1		normale	14,99	750,00	11.242,50				11.242,50		
										101,69		136.957,50				92.806,74		
1	alloggio occupato	B13	39	841	56	A/2	1	B	normale	82,75	1.450,00	119.987,50	23.997,50	95.990,00	19.198,00	76.792,00	TOTALE	
	pertinenza cantina		39	841	56		S1	B	normale	2,1	1.450,00	3.045,00				3.045,00		
	pertinenza garage		39	841	15	C6	S1		normale	14,75	750,00	11.062,50				11.062,50		
										99,6		134.095,00				90.899,50		
1	alloggio occupato	A10	39	841	53	A/2	1	A	normale	85,95	1.450,00	124.627,50	24.925,50	99.702,00	19.940,40	79.761,60	TOTALE	
	pertinenza cantina		39	841	53		S1	A	normale	2,01	1.450,00	2.914,50				2.914,50		
	pertinenza garage		39	841	11	C6	S1		normale	14,54	750,00	10.905,00				10.905,00		
										102,5		138.447,00				93.581,10		
4												286.858,50	97.979,40	391.917,60	78.383,52	370.251,58		
	Via Balzarotti n. 5*	cod.	foglio	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio occupato	3/A	26	663	4	A/4	1	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	663	4		T	A	normale	0,91	1.200,00	1.092,00				1.092,00		
	pertinenza posto auto		26	663	26	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										81,13		97.356,00				64.053,12		
1	alloggio occupato	4/A	26	663	5	A/4	2	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	663	5		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	663	27	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										79,83		95.796,00				63.028,80		
1	alloggio occupato	9/A	26	663	10	A/4	3	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	663	10		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	663	32	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										81,07		97.284,00				63.981,12		
1	alloggio occupato	12/B	26	663	703	A/4	1	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	663	702		T	A	normale	1,69	1.200,00	2.028,00				2.028,00		
	pertinenza posto auto		26	663	35	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
	ex su. 13									80,67		96.804,00				64.036,80		
1	alloggio occupato	14/B	26	663	15	A/4	1	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	663	15		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	663	37	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										79,83		95.796,00				63.028,80		
1	alloggio vuoto	16/B	26	663	17	A/4	2	B	scadente	51,41	840,00	43.184,40		43.184,40		43.184,40	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	663	17		T	B	mediocre	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	663	39	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										55,39		47.960,40				47.960,40		
1	alloggio occupato	21/B	26	663	22	A/4	4	B	normale	99,61	1.200,00	119.532,00	23.906,40	95.625,60	19.125,12	76.500,48	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	663	22		T	B	normale	2,12	1.200,00	2.544,00				2.544,00		
	pertinenza posto auto		26	663	44	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										104,86		125.832,00				82.800,48		
1	alloggio occupato	22/B	26	663	23	A/4	4	B	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92	75.271,68	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	663	23		T	B	normale	2,84	1.200,00	3.408,00				3.408,00		
	pertinenza posto auto		26	663	45	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										103,98		124.776,00				82.435,68		

8													781.604,40				531.325,20				
	Via Bettinetti n. 12	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	1	18	187	4	A/3	R S1	//	normale normale	46,42 2,92	1.250,00 1.250,00	58.025,00 3.650,00	11.605,00	46.420,00	9.284,00	37.136,00 3.650,00 40.786,00	TOTALE				
1	alloggio vuoto pertinenza cantina	2	18	187	9	A/3	2 S1	//	normale normale	51,92 3,57	1.250,00 1.250,00	64.900,00 4.462,50	12.980,00	51.920,00	10.384,00	41.536,00 4.462,50 45.998,50	TOTALE				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	4	18	187	10	A/3	2 S1	//	normale normale	64,75 5,4	1.250,00 1.250,00	80.937,50 6.750,00	16.187,50	64.750,00	12.950,00	51.800,00 6.750,00 58.550,00	TOTALE				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	3	18	187	11	A/3	2 S1	//	normale normale	48,67 2,94	1.250,00 1.250,00	60.837,50 3.675,00	12.167,50	48.670,00	9.734,00	38.936,00 3.675,00 42.611,00	TOTALE				
1	alloggio vuoto pertinenza cantina	5	18	187	13	A/3	3 S1	//	normale normale	70,1 2,24	1.250,00 1.250,00	87.625,00 2.800,00	17.525,00	70.100,00	14.020,00	56.080,00 2.800,00 58.880,00	TOTALE				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	6	18	187	15	A/3	3 S1	//	normale normale	48,67 4,04	1.250,00 1.250,00	60.837,50 5.050,00	12.167,50	48.670,00	9.734,00	38.936,00 5.050,00 43.986,00	TOTALE				
6												439.550,00		87.910,00		351.640,00		70.328,00		172.506,50	
	Via Cadorna n. 49	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato	2	8	39	18	A/4	3	//	normale	62,8	1.250,00	78.500,00	15.700,00	62.800,00	12.560,00	50.240,00	TOTALE				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	3	8	39	19	A/4	3	//	normale normale	50,24 2,91	1.250,00 1.250,00	62.800,00 3.637,50	12.560,00	50.240,00	10.048,00	40.192,00 3.637,50 43.829,50	TOTALE				
2												144.937,50				94.069,50					
	Via Crocefisso n. 29	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	3	18	187	32	A/3	1 S1	//	normale normale	77,91 8,11	1.250,00 1.250,00	97.387,50 10.137,50	19.477,50	77.910,00	15.582,00	62.328,00 10.137,50 72.465,50	TOTALE				
	Via Manzoni n. 3	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	1	17	279	2	A/3	R	A	normale normale	56,23 3,99	1.250,00 1.250,00	70.287,50 4.987,50	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00 4.987,50 49.971,50	TOTALE				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	3	17	279	4	A/3	1	A	normale normale	76,45 2	1.250,00 1.250,00	95.562,50 2.500,00	19.112,50	76.450,00	15.290,00	61.160,00 2.500,00 63.660,00	TOTALE				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	5	17	279	6	A/3	1	A	normale normale	56,23 2,52	1.250,00 1.250,00	70.287,50 3.150,00	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00 3.150,00 48.134,00	TOTALE				
1	alloggio occupato	11	17	279	7	A/3	2	A	normale	76,45	1.250,00	95.562,50	19.112,50	76.450,00	15.290,00	61.160,00	TOTALE				
1	alloggio occupato	8	17	279	8	A/3	2	A	normale	56,23	1.250,00	70.287,50	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00	TOTALE				
1	alloggio occupato	9	17	279	9	A/3	2	A	normale	56,23	1.250,00	70.287,50	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00	TOTALE				
1	alloggio vuoto	2	17	279	11	A/3	1	B	normale	56,23	850,00	47.795,50		47.795,50		47.795,50	TOTALE				
1	alloggio vuoto	7	17	279	13	A/3	1	B	normale	54	850,00	45.900,00		45.900,00		45.900,00	TOTALE				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	4	17	279	14	A/3	1	B	normale	56,23 1,8	1.250,00 1.250,00	70.287,50 2.250,00	14.057,50	56.230,00	11.246,00	44.984,00 2.250,00 47.234,00	TOTALE				
1	alloggio occupato	6	17	279	16	A/3	2	B	normale	54	1.250,00	67.500,00		67.500,00		67.500,00	TOTALE				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	10	17	279	18	A/3	2	B	normale normale	86,16 3,5	1.250,00 1.250,00	107.700,00 4.375,00	21.540,00	86.160,00	17.232,00	68.928,00 4.375,00 73.303,00	TOTALE				
11												828.720,50		165.744,10		662.976,40		132.595,28		594.626,00	
	Via Manzoni n. 3A*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni				
1	alloggio occupato pertinenza cantina	1	17	280	10	A/3	R S1	B B	normale normale	80,196 2,375	1.250,00 1.250,00	100.245,00 2.968,75	20.049,00	80.196,00	16.039,20	64.156,80 2.968,75					

										82,571		103.213,75				67.125,55	TOTALE
1	alloggio occupato	2	17	280	12	A/3	1	B	scadente	79,331	1.250,00	99.163,75	19.832,75	79.331,00	15.866,20	63.464,80	
	pertinenza cantina		17	280	12		S1	B	normale	3,15	1.250,00	3.937,50				3.937,50	
										82,481		103.101,25				67.402,30	TOTALE
2												206.315,00				134.527,85	
	Via Montale n. 37	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato		40	620	3	A/3	T	A	normale	78,18	1.250,00	97.725,00	19.545,00	78.180,00	15.636,00	62.544,00	
	pertinenza giardino		40	620	3		T	A	normale	1,86	1.250,00	2.325,00				2.325,00	
	pertinenza cantina		40	620	3		S1	A	normale	1,25	1.250,00	1.562,50				1.562,50	
	pertinenza garage		40	620	35	C/6	S1		normale	14,85	750,00	11.137,50				11.137,50	
										81,29		112.750,00				77.569,00	TOTALE
	Via Moravia n. 3	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato		40	620	19	A/3	T	A	normale	78,18	1.250,00	97.725,00	19.545,00	78.180,00	15.636,00	62.544,00	
	pertinenza giardino		40	620	19		T	A	normale	1,86	1.250,00	2.325,00				2.325,00	
	pertinenza cantina		40	620	19		S1	A	normale	1,25	1.250,00	1.562,50				1.562,50	
	pertinenza garage		40	620	46	C/6	S1		normale	14,85	750,00	11.137,50				11.137,50	
										81,29		112.750,00				77.569,00	TOTALE
2												451.000,00	90.200,00	360.800,00	72.160,00	155.138,00	
	Via Montale n. 31*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato		40	608	5	A/3	1	A	normale	75,84	1.250,00	94.800,00	18.960,00	75.840,00	15.168,00	60.672,00	
	pertinenza cantina		40	608	5		S1	A	normale	1,34	1.250,00	1.675,00				1.675,00	
	pertinenza garage		40	608	48	C/6	S1		normale	16,77	750,00	12.577,50				12.577,50	
										77,18		109.052,50				74.924,50	TOTALE
1	alloggio vuoto		40	608	21	A/3	T	C	mediocre	116,24	900,00	104.616,00		104.616,00		104.616,00	
	pertinenza giardino		40	608	21		T	C	mediocre	8,57	900,00	7.713,00				7.713,00	
	pertinenza cantina		40	608	21		S1	C	mediocre	1,34	900,00	1.206,00				1.206,00	
	pertinenza garage		40	608	42	C/6	S1		normale	16,77	750,00	12.577,50				12.577,50	
										142,92		126.112,50				126.112,50	TOTALE
1	alloggio occupato		40	608	22	A/3	T	C	normale	119,09	1.250,00	148.862,50	29.772,50	119.090,00	23.818,00	95.272,00	
	pertinenza giardino		40	608	21		T	C	normale	7,53	1.250,00	9.412,50				9.412,50	
	pertinenza cantina		40	608	22		S1	C	normale	1,34	1.250,00	1.675,00				1.675,00	
	pertinenza garage		40	608	35	C/6	S1		normale	18,89	750,00	14.167,50				14.167,50	
										146,85		174.117,50				120.527,00	TOTALE
1	alloggio occupato		40	608	25	A/3	1	C	normale	56,20	1.250,00	70.250,00	14.050,00	56.200,00	11.240,00	44.960,00	
	pertinenza cantina		40	608	25		S1	C	normale	1,34	1.250,00	1.675,00				1.675,00	
	pertinenza garage		40	608	41	C/6	S1		normale	16,77	750,00	12.577,50				12.577,50	
										57,54		84.502,50				59.212,50	TOTALE
4												493.785,00	62.782,50	355.746,00	50.226,00	380.776,50	
	Via Pontida n. 20	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. tot.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato	1	8	37	3	A/3	R	//	normale	57,18	1.200,00	68.616,00	13.723,20	54.892,80	10.978,56	43.914,24	TOTALE
1	alloggio occupato	10	8	37	11	A/3	2	//	normale	54,58	1.200,00	65.496,00	13.099,20	52.396,80	10.479,36	41.917,44	TOTALE
1	alloggio occupato	11	8	37	14	A/3	3	//	normale	53,99	1.200,00	64.788,00	12.957,60	51.830,40	10.366,08	41.464,32	TOTALE
1	alloggio occupato	12	8	37	15	A/3	3	//	normale	54,54	1.200,00	65.448,00	13.089,60	52.358,40	10.471,68	41.886,72	TOTALE
1	alloggio occupato	2	8	37	1	A/3	R	//	normale	48,65	1.200,00	58.380,00	11.676,00	46.704,00	9.340,80	37.363,20	TOTALE
1	alloggio occupato	3	8	37	4	A/3	R	//	normale	48,51	1.200,00	58.212,00	11.642,40	46.569,60	9.313,92	37.255,68	TOTALE
1	alloggio occupato	4	8	37	8	A/3	1	//	normale	56,84	1.200,00	68.208,00	13.641,60	54.566,40	10.913,28	43.653,12	TOTALE
1	alloggio occupato	6	8	37	6	A/3	1	//	normale	54,10	1.200,00	64.920,00	12.984,00	51.936,00	10.387,20	41.548,80	TOTALE
1	alloggio occupato	7	8	37	9	A/3	2	//	normale	57,09	1.200,00	68.508,00	13.701,60	54.806,40	10.961,28	43.845,12	TOTALE
1	alloggio occupato	8	8	37	10	A/3	2	//	normale	54,19	1.200,00	65.028,00	13.005,60	52.022,40	10.404,48	41.617,92	TOTALE
1	alloggio vuoto	9	8	37	12	A/3	2	//	normale	56,98	1.200,00	68.376,00	13.675,20	54.700,80	10.940,16	43.760,64	TOTALE
11												715.980,00	143.196,00	572.784,00	114.556,80	458.227,20	
	Via San Carlo n. 16*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio vuoto	1/A	17	282	6	A/4	1	A	mediocre	56,27	1.000,00	56.270,00		56.270,00		56.270,00	
	pertinenza cantina		17	282	6		S1	A	mediocre	2,59	1.000,00	2.590,00				2.590,00	
										58,860		58.860,00				58.860,00	TOTALE
1	alloggio vuoto	3/B	17	282	18	A/4	2	B	scadente	83,953	875,00	73.458,88		73.458,88		73.458,88	

	senza pertinenza																73.458,88	TOTALE
	2											132.318,88					132.318,88	
	Via Stoppani n. 22	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. tot.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto	annotazioni	
1	alloggio occupato	17/B	17	222	3	A/3	1	B	normale	61,89	1.100,00	68.079,00	13.615,80	54.463,20	10.892,64	43.570,56	TOTALE	
1	alloggio occupato	22/B	17	222	8	A/3	3	B	normale	73,64	1.100,00	81.004,00	16.200,80	64.803,20	12.960,64	51.842,56	TOTALE	
1	alloggio occupato	6/B	17	222	9	A/3	4	B	normale	62,18	1.100,00	68.398,00	13.679,60	54.718,40	10.943,68	43.774,72	TOTALE	
1	alloggio occupato	24/B	17	222	10	A/3	4	B	normale	73,78	1.100,00	81.158,00	16.231,60	64.926,40	12.985,28	51.941,12	TOTALE	
1	alloggio occupato	31/C	17	222	17	A/3	2	C	normale	50,66	1.100,00	55.726,00	11.145,20	44.580,80	8.916,16	35.664,64	TOTALE	
1	alloggio occupato	32/C	17	222	18	A/3	2	C	normale	56,91	1.100,00	62.601,00	12.520,20	50.080,80	10.016,16	40.064,64	TOTALE	
1	alloggio occupato	33/C	17	222	19	A/3	3	C	normale	52,12	1.100,00	57.332,00	11.466,40	45.865,60	9.173,12	36.692,48	TOTALE	
1	alloggio occupato	38/C	17	222	21	A/3	3	C	normale	74,99	1.100,00	82.489,00	16.497,80	65.991,20	13.198,24	52.792,96	TOTALE	
1	alloggio occupato	1/A	17	222	22	A/3	R	A	normale	47,97	1.100,00	52.767,00	10.553,40	42.213,60	8.442,72	33.770,88	TOTALE	
1	alloggio occupato	2/B	17	222	23	A/3	R	A	normale	38,90	1.100,00	42.790,00	8.558,00	34.232,00	6.846,40	27.385,60	TOTALE	
1	alloggio occupato	3/A	17	222	24	A/3	R	A	normale	33,39	1.100,00	36.729,00	7.345,80	29.383,20	5.876,64	23.506,56	TOTALE	
1	alloggio occupato	23/A	17	222	27	A/3	1	A	normale	48,20	1.100,00	53.020,00	10.604,00	42.416,00	8.483,20	33.932,80	TOTALE	
1	alloggio occupato	8/A	17	222	29	A/3	2	A	normale	52,02	1.100,00	57.222,00	11.444,40	45.777,60	9.155,52	36.622,08	TOTALE	
1	alloggio occupato	12/A	17	222	33	A/3	3	A	normale	48,84	1.100,00	53.724,00	10.744,80	42.979,20	8.595,84	34.383,36	TOTALE	
1	alloggio occupato	14/A	17	222	35	A/3	4	A	normale	59,86	1.100,00	65.846,00	13.169,20	52.676,80	10.535,36	42.141,44	TOTALE	
1	alloggio occupato	15/A	17	222	36	A/3	4	A	normale	48,80	1.100,00	53.680,00	10.736,00	42.944,00	8.588,80	34.355,20	TOTALE	
1	alloggio occupato	1/B	17	222		A/3	R	B	normale	63,97	1.100,00	70.367,00	14.073,40	56.293,60	11.258,72	45.034,88	TOTALE	
1	alloggio occupato	2/A	17	222		A/3	R	B	normale	86,84	1.100,00	95.524,00	19.104,80	76.419,20	15.283,84	61.135,36	TOTALE	
18												1.138.456,00	227.691,20	910.764,80	182.152,96	728.611,84		
	Via Rosselli n. 8	cod.	foglio	particel	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2°abbatt.	valore abbattuto/finale	annotazioni	
1	alloggio occupato	2/1	26	661	7	A/4	1	A	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	661	7		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	661	51	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										55,39		66.468,00				44.258,88		
1	alloggio occupato	3/1	26	661	8	A/4	1	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	661	8		T	A	normale	0,91	1.200,00	1.092,00				1.092,00		
	pertinenza posto auto		26	661	52	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										81,13		97.356,00				64.053,12		
1	alloggio occupato	4/1	26	661	9	A/4	2	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	661	9		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	661	53	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										79,83		95.796,00				63.028,80		
1	alloggio occupato	5/1	26	661	10	A/4	2	A	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	661	10		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	661	54	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										55,39		66.468,00				44.258,88		
1	alloggio occupato	6/1	26	661	11	A/4	2	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	661	11		T	A	normale	0,91	1.200,00	1.092,00				1.092,00		
	pertinenza posto auto		26	661	55	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										81,13		97.356,00				64.053,12		
1	alloggio occupato	7/1	26	661	12	A/4	3	A	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	661	12		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	661	56	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										79,83		95.796,00				63.028,80		
1	alloggio occupato	8/1	26	661	13	A/4	3	A	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	661	13		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	661	57	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										55,39		66.468,00				44.258,88		
1	alloggio occupato	9/1	26	661	14	A/4	3	A	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	TOTALE	
	pertinenza cantina		26	661	14		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00		
	pertinenza posto auto		26	661	58	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00		
										81,07		97.284,00				63.981,12		
1	alloggio occupato	10/1	26	661	15	A/4	4	A	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92	75.271,68	TOTALE	

	pertinenza cantina		26	661	15		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	59	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										101,99		122.388,00				80.047,68	TOTALE
1	alloggio occupato	11/1	26	661	16	A/4	4	A	normale	99,61	1.200,00	119.532,00	23.906,40	95.625,60	19.125,12	76.500,48	
	pertinenza cantina		26	661	16		T	A	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	60	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										103,59		124.308,00				81.276,48	TOTALE
1	alloggio occupato	12/2	26	661	17	A/4	1	B	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	17		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	61	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	13/2	26	661	18	A/4	1	B	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	18		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	62	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	14/2	26	661	19	A/4	1	B	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	19		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	63	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	15/2	26	661	20	A/4	2	B	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	20		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	64	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	17/2	26	661	22	A/4	2	B	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	22		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	66	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	18/2	26	661	23	A/4	3	B	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	23		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	67	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	19/2	26	661	24	A/4	3	B	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	24		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	68	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	20/2	26	661	25	A/4	3	B	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	25		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	69	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	21/2	26	661	26	A/4	4	B	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92	75.271,68	
	pertinenza cantina		26	661	26		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	70	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										101,99		122.388,00				80.047,68	TOTALE
1	alloggio occupato	22/2	26	661	27	A/4	4	B	normale	99,61	1.200,00	119.532,00	23.906,40	95.625,60	19.125,12	76.500,48	
	pertinenza cantina		26	661	27		T	B	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	71	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										103,59		124.308,00				81.276,48	TOTALE
1	alloggio occupato	23/3	26	661	28	A/4	1	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	28		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	72	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	24/3	26	661	29	A/4	1	C	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	29		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	73	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	25/3	26	661	30	A/4	1	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	30		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	74	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	

										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	26/3	26	661	31	A/4	2	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	31		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	75	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	28/3	26	661	33	A/4	2	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	33		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	77	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	29/3	26	661	34	A/4	3	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	34		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	78	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	30/3	26	661	35	A/4	3	C	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	35		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	79	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	31/3	26	661	36	A/4	3	C	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	36		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	80	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	32/3	26	661	37	A/4	4	C	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92	75.271,68	
	pertinenza cantina		26	661	37		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	81	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										101,99		122.388,00				80.047,68	TOTALE
1	alloggio occupato	33/3	26	661	38	A/4	4	C	normale	99,61	1.200,00	119.532,00	23.906,40	95.625,60	19.125,12	76.500,48	
	pertinenza cantina		26	661	38		T	C	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	82	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										103,59		124.308,00				81.276,48	TOTALE
1	alloggio occupato	34/4	26	661	39	A/4	1	D	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	
	pertinenza cantina		26	661	39		T	D	normale	0,91	1.200,00	1.092,00				1.092,00	
	pertinenza posto auto		26	661	83	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										81,13		97.356,00				64.053,12	TOTALE
1	alloggio occupato	35/4	26	661	40	A/4	1	D	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	40		T	D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	84	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	38/4	26	661	43	A/4	2	D	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	43		T	D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	87	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	39/4	26	661	44	A/4	2	D	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	44		T	D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	88	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	40/4	26	661	45	A/4	3	D	normale	77,09	1.200,00	92.508,00	18.501,60	74.006,40	14.801,28	59.205,12	
	pertinenza cantina		26	661	45		T	D	normale	0,91	1.200,00	1.092,00				1.092,00	
	pertinenza posto auto		26	661	89	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										81,13		97.356,00				64.053,12	TOTALE
1	alloggio occupato	41/4	26	661	46	A/4	3	D	normale	51,41	1.200,00	61.692,00	12.338,40	49.353,60	9.870,72	39.482,88	
	pertinenza cantina		26	661	46		T	D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	90	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										55,39		66.468,00				44.258,88	TOTALE
1	alloggio occupato	42/4	26	661	47	A/4	3	D	normale	75,85	1.200,00	91.020,00	18.204,00	72.816,00	14.563,20	58.252,80	
	pertinenza cantina		26	661	47		T	D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	91	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										79,83		95.796,00				63.028,80	TOTALE
1	alloggio occupato	43/4	26	661	48	A/4	4	D	normale	99,61	1.200,00	119.532,00	23.906,40	95.625,60	19.125,12	76.500,48	

	pertinenza cantina		26	661	48		T	D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	92	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										103,59		124.308,00				81.276,48	TOTALE
1	alloggio occupato	44/4	26	661	49	A/4	4	D	normale	98,01	1.200,00	117.612,00	23.522,40	94.089,60	18.817,92	75.271,68	
	pertinenza cantina		26	661	49		T	D	normale	0,85	1.200,00	1.020,00				1.020,00	
	pertinenza posto auto		26	661	93	C6	T		normale	3,13	1.200,00	3.756,00				3.756,00	
										101,99		122.388,00				80.047,68	TOTALE
39												3.670.908,00				2.416.539,84	
	Via Torino n. 16	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2° abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato	1	30	197	26	A/3	R	//	normale	67,306	1.250,00	84.132,50	16.826,50	67.306,00	13.461,20	53.844,80	
	pertinenza cantina		30	197	27	C/2	S1	//	normale	2,816	1.250,00	3.520,00				3.520,00	
										70,12		87.652,50				57.364,80	TOTALE
1	alloggio occupato	2	30	197	28	A/3	2	//	normale	72,064	1.250,00	90.080,00	18.016,00	72.064,00	14.412,80	57.651,20	
	pertinenza cantina		30	197	29	C/2	S1	//	normale	2,315	1.250,00	2.893,75				2.893,75	
										74,38		92.973,75				60.544,95	TOTALE
2												180.626,25				117.909,75	
	Via Torino n. 18	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2° abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio vuoto	3	30	198	15	A/3	R	//	scadente	45,24	875,00	39.585,00		39.585,00		39.585,00	
	pertinenza cantina		30	198	16	C/2	S1	//	normale	1,853	875,00	1.621,38				1.621,38	
										47,09		41.206,38				41.206,38	TOTALE
1	alloggio vuoto	2	30	198	17	A/3	R	//	scadente	49,12	875,00	42.980,00	8.596,00	34.384,00	6.876,80	27.507,20	
	pertinenza cantina		30	198	18	C/2	S1	//	scadente	1,925	875,00	1.684,38				1.684,38	
										51,045		44.664,38				29.191,58	TOTALE
1	alloggio vuoto	1	30	198	19	A/3	R	//	scadente	48,83	875,00	42.726,25		42.726,25		42.726,25	
	pertinenza cantina		30	198	20	C/2	S1	//	scadente	3,575	875,00	3.128,13				3.128,13	
										52,41		45.854,38				45.854,38	TOTALE
1	alloggio occupato	4	30	198	6	A/3	1	//	normale	64,473	1.250,00	80.591,25	16.118,25	64.473,00	12.894,60	51.578,40	
	pertinenza cantina		30	198	6		S1	//	normale	3,315	1.250,00	4.143,75				4.143,75	
										67,788		84.735,00				55.722,15	TOTALE
1	alloggio occupato	5	30	198	701	A/3	1	//	normale	73,423	1.250,00	91.778,75	18.355,75	73.423,00	14.684,60	58.738,40	
	pertinenza cantina		30	198	701		S1	//	normale	1,6	1.250,00	2.000,00				2.000,00	
										75,023		93.778,75				60.738,40	TOTALE
1	alloggio vuoto	6	30	198	702	A/3	2	//	scadente	64,473	875,00	56.413,88		56.413,88		56.413,88	
	pertinenza cantina		30	198	702		S1	//	scadente	4,29	875,00	3.753,75				3.753,75	
										68,763		60.167,63				60.167,63	TOTALE
1	alloggio occupato	7	30	198	21	A/3	3	//	normale	73,423	1.250,00	91.778,75	18.355,75	73.423,00	14.684,60	58.738,40	
	pertinenza cantina		30	198	22	C/2	S1	//	normale	3,578	1.250,00	4.472,50				4.472,50	
										77,001		96.251,25				63.210,90	TOTALE
7												466.657,75				356.091,40	
	Via Villafranca n. 18*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2° abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio occupato	3	30	197	28	A/3	1	//	normale	47,618	1.250,00	59.522,50	11.904,50	47.618,00	9.523,60	38.094,40	
	pertinenza cantina		30	197	29		S1	//	normale	4,327	1.250,00	5.408,75				5.408,75	
										51,945		64.931,25				43.503,15	TOTALE
1	alloggio vuoto	5	30	197	30	A/3	3	//	scadente	39,413	875,00	34.486,38		34.486,38		34.486,38	
	pertinenza cantina		30	197	31		S1	//	scadente	2,257	875,00	1.974,88				1.974,88	
										41,67		36.461,25				36.461,25	TOTALE
2												101.392,50				79.964,40	
	Via Volta n. 10*	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. comm.	prezzo €/mq.	valore definitivo	valore 1° abbatt.	valore abbattuto	valore 2° abbatt.	valore abbattuto	annotazioni
1	alloggio vuoto	3	18	621	3	A/3	R	//	scadente	67,594	875,00	59.144,75		59.144,75		59.144,75	
	pertinenza cantina		18	621	3		S1	//	scadente	0,781	875,00	683,38				683,38	
										68,375		59.828,13				59.828,13	TOTALE
1	alloggio occupato	1	18	621	4	A/3	R	//	normale	67,594	1.250,00	84.492,50	16.898,50	67.594,00	13.518,80	54.075,20	
	pertinenza cantina		18	621	4		S1	//	normale	1,17	1.250,00	1.462,50				1.462,50	
										68,764		85.955,00				55.537,70	TOTALE
1	alloggio occupato	2	18	621	5	A/3	R	//	normale	99,464	1.250,00	124.330,00	24.866,00	99.464,00	19.892,80	79.571,20	
	pertinenza cantina		18	621	5		S1	//	normale	0,877	1.250,00	1.096,25				1.096,25	
										100,341		125.426,25				80.667,45	TOTALE

ALLEGATO 2

AREE DEL PATRIMONIO DA VALORIZZARE									
Via Baracca snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	23	901	seminativo	198	34,50	€ 6.831,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale		
Via Baracca/Via Gran Sasso	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	23	692		1583	34,50	€ 54.613,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale		
Via Bormida	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	41	632	semin irriguo				servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Tutto il complesso è da mettere a bando per individuare un operatore interessato a realizzarvi una struttura di interesse sociale ed annessa area a giardino.	
terreno	41	633	semin irriguo						
terreno	41	634	seminativo						
terreno	41	635	seminativo						
terreno	41	533	ente urbano						
terreno	41	532	ente urbano						
terreno	41	49	bosco ceduo						
				7200	115,00	€ 828.000,00			
terreno	41	260	semin irriguo				ambiti a valenza produttiva agricola		
terreno	33	309		5560	34,50	€ 191.820,00			
						€ 1.019.820,00			
ex Via Cornaredo	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	39	n.s.		768	18,50	€ 14.208,00	Parco Agricolo Sud Milano	Reliquato stradale - i confini del terreno sono da individuare; va sdemanializzato e frazionato; la superficie andrà ricalcolata puntualmente; i mq sono indicativi.	
Via Gramsci	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	6	254	sem. irriguo	370	34,50	12.765,00	insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria	Il terreno da alienare è una parte del mapp. 204 (patrimonio indisponibile), va quindi frazionato	
terreno	6	288	sem. irriguo	130	34,50	4.485,00			
terreno	6	268	sem. irriguo	2250	34,50	77.625,00			
terreno	6	453	rel aq es	103	34,50	3.553,50			
			sem. irriguo				servizi pubblici e di interesse pubblico o generale		
terreno	6	204		2590	34,50	89.355,00			
totale				5443		€ 187.783,50			Il prezzo applicato è quello riferito ad terreni ad uso residenziale in zona periferica ridotto del 90% per l'effettiva destinazione. -
Via Mazzo	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	23	698		1555	34,50	53.647,50	Verde privato con valenza paesistica		
terreno	23	699		65	34,50	2.242,50			
terreno	23	872		510	34,50	17.595,00			
terreno	23	874		700	34,50	24.150,00			
terreno	23	875		70	34,50	2.415,00			
totale				2900		€ 100.050,00			
Via PADRE VAIANI - S.S. 33 SEMPIONE	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	9	16		9510			servizi pubblici e di interesse pubblico o generale		
terreno	9	4		220					
terreno	9	439		4060					
terreno	9	440		1300					
terreno	9	443		150					
				15240	87,00	€ 1.325.880,00			
Via Palmanova angolo Via Po n.26	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	12	378	parte	30	310,00	€ 9.300,00	Ambiti prevalentemente residenziali TUC -A	Terreno incolto posto tra la proprietà dell'abitazine posta al civico 26 di via Po e la pista ciclabile di Via Palmanova. Da frazionare per identificazione catastale.	
Via Risorgimento snc	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	35	229		4560			Area industriale di via Risorgimento Sottomarino (DP)	Terreno posto tra il civico n. 40 e il civico n. 44 , locato per metà (lato est) ad Soc. EXPO e per metà (lato ovest); è attualmente libero; è stato aggiudicato in locazione con apposito bando (contratto e locazione non avviati).	
terreno	35	273		600					
terreno	35	263		700					
				5860	115,00	€ 673.900,00			
Via San Martino snc	foglio	mapp.		superficie	locazione €/mq anno	valore indicativo locazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	41	562	parte	400	7,20	€ 2.880,00	Ambiti delle attività economiche TUC -AE	Terreno locato per uso parcheggio privato a servizio Aziendale.	
S.S. Sempione	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	6	481		1230	34,50	42.435,00	insediamenti residenziali esito di progettazione unitaria		
terreno	6	482		320	34,50	11.040,00			
totale				1550		€ 53.475,00			
S.S. 33 Sempione ex mapp.106	foglio	mapp.		superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	7	162		96	18,50	€ 1.776,00	Ambiti a valenza produttiva agricola		
terreno	7	163		538	18,50	€ 9.953,00			
terreno	7	164		36	18,50	€ 666,00			
				670		€ 12.395,00			
Via Sesia snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	40	929	ente urbano	3945	107,00	€ 422.115,00	Ambiti delle attività economiche TUC -AE	Attualmente non delimitata dalla confinante Area di proprietà privata, non dotata di accesso indipendente.	
Via Tonale	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni	
terreno	31	466	seminativo	1586	34,50	€ 54.717,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale		

Viale De Gasperi snc	foglio	mapp.	qualità	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo concessione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	36	964	area urbana	41.100				
fabbricato	36	962 sub 1	cad D1					
fabbricato	36	962 sub 2	cat. D1					
fabbricato	36	963	cat. D1					
terreno	36	14	seminativo	1.200				
terreno	36	87	prato	620				
terreno	36	88 AA	bosco alto	300				
terreno	36	88 AB	bosco ceduo	50				
terreno	36	713	seminativo	759				
terreno	36	714	seminativo	9				
terreno	36	722	bosco alto	709				
terreno	36	724	seminativo	6.036				
terreno	36	872	seminativo	25				
terreno	36	874	seminativo	23				
terreno	36	875	seminativo	18				
terreno	36	876	seminativo	153				
terreno	36	877	seminativo	34				
terreno	36	878	seminativo	98				
terreno	36	879	bosco alto	912				
terreno	36	880	bosco alto	20				
terreno	36	882	bosco alto	46				
terreno	36	884	seminativo	18				
terreno	36	886	bosco alto	936				
terreno	36	888	bosco alto	759				
terreno	36	890	seminativo	2.321				
				56.146		€ 2.034.000,00		
TOTALE						€ 5.971.968,00		
I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.								

ALLEGATO 3

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA VALORIZZARE / ALIENARE														
INQUILINI	Via dei Cornaggia n.33 / B.D'este	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
SERCOP	uffici pubblici		15	294	703	B4	T-1	//	normale	821	1.700,00	1.395.700,00	Locazione a SERCOP	
SERCOP	cantinato sotto uffici ASER		15	294	704	B5	S1		normale	410,5	500,00	205.250,00	frazionamento catastale necessario per identificazione piano S1.	
												1.600.950,00		
INQUILINI	Via Cadorna n. 49	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.comm.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
ex circoscrizione	negozio libero		8	39	705	C/1	R	//	normale	47,77	1.300,00	62.101,00	Presente Caritas	
	magazzini									11,06	500,00	5.530,00		
										58,83		67.631,00		
farmacia	negozio occupato		8	39	3	C/1	R	//	normale	87,19	1.300,00	113.347,00	Locato	
	magazzini									33,36	500,00	16.680,00		
										120,55		130.027,00		
bar	negozio occupato		8	39	503	C/1	R	//	normale	49,925	1.300,00	64.902,50	Locato	
	magazzini									29,96	500,00	14.980,00		
										79,885		79.882,50		
INQUILINI	Via Cadorna n. 30-32	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup.cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
ALER	uffici pubblici		8	28	1	B/4	S1-1	//	normale				Concesso in comodato ad ALER	
INPS	uffici pubblici		8	28	1	B/4	S1-R-1	//	normale				locato ad INPS	
										1512	1.300,00	1.965.600,00		
INQUILINI	Via Crocefisso n. 29	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
SERCOP	uffici pubblici		18	187	704	A/10	S1-R-4	//	normale	123	1.300,00	159.900,00	Locazione a SERCOP	
INQUILINI	Via Dei Martiri n. 4		fg.	mapp.	sub.	cat.	piano		stato man.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
ASER	uffici - int.8		21	84	8	C/1	T		normale	230	1.700,00	391.000,00	Locato ad ASER	
ASER	uffici - int. 11		21	84	11	A/10	1		normale	180	1.700,00	306.000,00	Locato ad ASER	
										410		697.000,00		
INQUILINI	Via Manzoni n. 7	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo locazione	annotazioni	
Farmacia	negozio		17	337	2	C1	R	//	normale	74	120,00	8.880,00	Locato e sede della Farmacia comunale	
AST	uffici		17	337	3	B/4	R	//	normale	232	78,00	18.096,00	Edificio di proprietà Comunale in parte concesso in comodato ad ATS e in parte locato e sede della Farmacia comunale.	
AST	uffici occupati		17	337	4	B/4	1	//	normale	321	78,00	25.038,00		
ATS e FARMACIA	uffici e deposito		17	337	5	B/4	S1	//	normale	229	78,00	17.862,00		
	BOX		17	337	6	C/6	T	//		50	60,00	3.000,00		
	Il valore della locazione sarà ricalcolato in funzione della superficie effettivamente locata												72.876,00	
INQUILINI	Via Martiri di Belfiore n. 12		fg.	mapp.	sub.	cat.	piano		stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
Uffici - GESEM	Uffici		21	919	2	B4	P.R		normale	81	1.700,00	137.700,00		
Garage - GESEM	Garage		21	919	6	C6	S.1		normale	45	1.100,00	49.500,00		
Uffici - GIUDICI PACE	Uffici		21	919	4	B4	P.1*		normale	433	1.700,00	736.100,00		
Uffici - GIUDICI PACE	Uffici		21	919	5	B4	P.2*		normale	336	1.700,00	571.200,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	7	C6	S.1		normale	26	1.100,00	28.600,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	8	C6	S.1		normale	27	1.100,00	29.700,00		
Garage - GIUDICI PACE	Garage		21	919	9	C6	S.1		normale	26	1.100,00	28.600,00		
Uffici - ASL Milano 1	Uffici		21	919	3	B4	P.R		normale	224	1.700,00	380.800,00		
Garage - asl Milano 1	Garage		21	919	10	C6	S.1		normale	29	1.100,00	31.900,00		
										1227		1.994.100,00		
INQUILINI	Via Pomè n. 14	cod.	fg.	mapp.	sub.	cat.	piano	scala	stato man.	sup. cat.	prezzo €/mq.	valore indicativo locazione	annotazioni	
sfitto	garage		21	873	10	C6	S1	//	normale	14	1.100,00	15.400,00	Edificio di proprietà mista privati e Comune.	
sfitto	garage		21	873	17	C6	S1	//	normale	16	1.100,00	17.600,00		
	Il valore della locazione sarà ricalcolato in funzione della superficie effettivamente locata												33.000,00	
INQUILINI	Via A. Volta		fg.	mapp.	sub.				destinazione da PGT vigente	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	annotazioni	
sfitto	fabbricato e terreno		30	16					Ambiti di riconversione funzionale (con P.A. obbligatorio) - Ambiti di complement o	3340	570,00	1.903.800,00	Edificio noto come "Steccone". Parte di programma di sviluppo urbano sostenibile, da finanziare con i fondi dei Programmi Operativi Regionali attraverso i fondi Strutturali di Investimento Europei - L'obiettivo è riqualificare l'edificio e ampliarlo per ospitare tre servizi: - Un PRESST in collaborazione con ASST e AT - Un punto di accesso ai servizi civic - a realizzazione di spazi per l'attività sportiva al coperto delle associazioni sportive del territorio. Delib. G.C. 48/2021, Delib.G.C. 177/2021. Det. 1607/2021	
	TOTALE										€ 8.704.766,50			

Le superfici e i valori di cessione dei beni inseriti sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 4

DIRITTI EDIFICATORI							
Terreni in Via La Malfa e in via Cavour							
descrizione	SL iniziale	SL asservita	SL residua	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
Terreni a servizi non attuati	6.205,50	1.407,98	4.797,52	248,00	€ 1.189.784,96	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	Ipotesi di acquisto della SL edificabile

TOTALE	€ 1.189.784,96

i valori indicati dei beni inseriti sono meramente indicativi in quanto dovrà essere eseguita opportuna perizia.

ALLEGATO 5

IMMOBILI CONCESSI IN DIRITTO DI SUPERFICIE SOGGETTI A TRASFORMAZIONE DA DIRITTO DI SUPERFICIE A DIRITTO DI PROPRIETA'				
LOTTO	OPERATORI ASSEGNATARI	INDIRIZZI	IMPORTI COMPLESSIVI MASSIMI CORRISPETTIVI DI TRASFORMAZIONE (€)	annotazioni
RH/9	PONTIDA S. GIOVANNI	via Treviso, 3	281.118	approvazione determinazione nuovi corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 60 del 23.03.2010
RH/9	I.A.C.P. (ALER)	via Treviso, 7	182.147	
RH/10	I.A.C.P. (ALER)	via Balzarotti, 11	280.402	
RH/10	LA NUOVA MAZZO	via Balzarotti, 11	288.468	
2 RH/11	LA NUOVA PRIMAVERA	via Pio X, 5 - 13	431.157	
2 RH/11	LA PASSIRANA	via Pio X, 7	406.973	
2 RH/11	PATRIA E LAVORO	via Pio X, 5	339.782	
2 RH/12	LA NUOVA MAZZO	via Turati, 22	283.421	
2 RH/14	PATRIA E LAVORO	via Friuli, dal 2 al 18 via Trieste, 24	325.110	
2 RH/15	PIRRONE IMPRESA	via Terrazzano, 58	238.655	
2 RH/15	MATTEI DUE	via Terrazzano, 60	216.351	
2 RH/17	LE GRIGNE	via Mazzo, 73	154.038	
2 RH/17	URBANISTICA NUOVA	via Palmanova, 21 - 23	157.964	
2 RH/17	LA FONTANELLA	via Palmanova, 17 - 19	159.243	
2 RH/17	IRENIS	via Palmanova, 27 - 29	339.483	
2 RH/17	SIRIO 2	via Mazzo, 73	141.032	
2 RH/17	ANNA	via Mazzo, 73	144.173	
PII CHATLLON	DIRITTO ALLA CASA	via Zara, 16 - 18	135.196	
PII CHATLLON	DIRITTO ALLA CASA	via Zara, 14	116.606	
PII MUGGIANI	L'EGUAGLIANZA DI TRENNO	via Volta, 49	117.740	
PII MUGGIANI	L'EGUAGLIANZA DI TRENNO	via Volta, 60	345.326	
RH/1	CASTELLO DEI BUSSI	via Gramsci, 50	198.353	approvazione determinazione nuovi corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 62 del 23.03.2010
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Aldo Moro, 11	682.174	
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Aldo Moro, 13	682.174	
RH/1	I.A.C.P. (ALER)	via Parri, 15	530.894	
RH/1	PONTIDA S. GIOVANNI	via Gramsci, 38	186.765	
RH/1	LA QUERCIA	via Aldo Moro, 9	334.286	
RH/1	ITALPOSTE	via Parri, 4	995.238	
RH/1	I PLATANI	via Labriola, 42	219.917	
RH/1	MATTEI	via Gramsci, 46	197.376	
RH/1	VALDADIGE	via Parri, 9	491.767	
RH/1	DIRITTO ALLA CASA	via Labriola, 24 - 30 - 36	483.296	
RH/1	S. PIETRO E PAOLO II	via Gramsci, 42	198.038	
RH/1	PONTIDA S. GIOVANNI	via Labriola, 27	207.879	
RH/1	MATTINA V	via Labriola, 31	693.148	
RH/1	LAVORATORI & COMMERCIO '76	via Parri, 21	472.078	
RH/1	FILCA SAGITTARIO	via Aldo Moro, 30	443.992	
RH/6	I.A.C.P. (ALER)	via C. Pavese, 5 - 7	517.046	approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 233 del 24.09.2013
RH/6	I.A.C.P. (ALER)			
RH/6	TRILUSSA 86	via C. Pavese, 9	488.648	
RH/6	I.A.C.P. (ALER)	via C. Pavese, 22 - 24	519.858	
RH/6	PATRIA E LAVORO	via C. Pavese, 25	223.088	
2RH/6	LA STELLA	via Montale, 1 - 3	92.172	
2RH/6	LA RUOTA	via M. Da Besozzo, 1	85.606	
2RH/6	MYRIAM	via Montale, 13	82.895	
2RH/6	MILANO 1	via Montale, 15	89.204	
2RH/6	TRILUSSA	via Montale, 23	79.292	
2RH/6	FUTURA	via Montale, 25	86.486	
2RH/6	ORION	via Montale, 37	157.195	
2RH/6	ANGELO CEGA	via Montale, 31	126.225	approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime
2RH/6 bis	ALER	via Giotto, 14	104.226	
RH/7	URBANISTICA NUOVA	via U. La Malfa, 5	247.613	approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime
RH/7	EDILBETA	via U. La Malfa, 1	210.110	
2 RH/13	IL MOSAICO	via Terrazzano, 67	226.498	approvazione determinazione corrispettivi di trasformazione regime suolo: delibera di GC n. 302 del 10.12.2013
2 RH/13	MAZZINI 5	via Monte Nevoso, 6	162.123	
2 RH/13	LA GRAZIELLA	via Monte Nevoso, 8	177.738	
2 RH/13	SAN PIETRO DUE	via Monte Nevoso, 14	182.278	
2 RH/13	PONTIDA S. GIOVANNI	via Monte Nevoso, 16	215.506	
2 RH/13	ALDO MORO	via Terrazzano, 71/b	167.032	
2 RH/13	DIRITTO ALLA CASA	via Terrazzano, 71	168.378	
2RH/18	EDIF. CASE OP. ED AGRICOLE DI BAREGGIO	A. Moro, 7	da definire	
2RH/19	EDIF. CASE OP. ED AGRICOLE DI BAREGGIO	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	LA RUOTA	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	DIRITTO ALLA CASA	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	FIAMME GIALLE	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	DEL BOSCO	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/19	LE MIMOSE	via Monte Nevoso	da definire	
2RH/25	ORION	via Arona, 4 - 6	da definire	
TOTALE			€ 16.510.977,00	

ALLEGATO 6

AREE DEL PATRIMONIO DA VALORIZZARE								
Via Lainate snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	7	10	4735	10,50	€ 49.717,50	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto	Per realizzazione del nuovo campo pozzi CAP in via Lainate, l'area effettiva da assegnare al Consorzio in DS potrà essere pari alla sola metà dell'intera superficie catastale (9470 mq) - a seguito di successivo frazionamento si avrà la superficie effettiva.
totale						€ 49.717,50		
Via Magenta snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	bosco ceduo	40	143	380	10,50	€ 3.990,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	149	90	10,50	€ 945,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	392	990	10,50	€ 10.395,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	403	590	10,50	€ 6.195,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	414	110	10,50	€ 1.155,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	bosco ceduo	40	419	240	10,50	€ 2.520,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	428	600	10,50	€ 6.300,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	436	780	10,50	€ 8.190,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	437	850	10,50	€ 8.925,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	865	730	10,50	€ 7.665,00	Parco Agricolo Sud Milano	
terreno	seminativo irriguo	40	867	40	10,50	€ 420,00	Parco Agricolo Sud Milano	
totale						€ 56.700,00		
Via Mincio snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	40	423	2660	10,50	€ 27.930,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	ex piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	40	387	820	10,50	€ 8.610,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
terreno	seminativo	40	629	2855	10,50	€ 29.977,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	
totale						€ 66.517,50		
Via San Bernardo snc	qualità	foglio	mapp.	superficie	prezzo €/mq.	valore indicativo alienazione	destinazione da PGT approvato	annotazioni
terreno	seminativo irriguo	11	328	2190	10,50	€ 22.995,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	11	86	760	10,50	€ 7.980,00	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
terreno	seminativo irriguo	11	556	1161	10,50	€ 12.190,50	servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	parte della dismessa piattaforma ecologica
totale						€ 43.165,50		
TOTALE						€ 216.100,50		

I valori di cessione dei beni indicati sono meramente indicativi in quanto su ciascuno di essi dovrà essere eseguita opportuna perizia.

Documento Unico Di Programmazione D.U.P. 2023-2025

**Programmazione triennale del
Personale 2022 - 2024**

Programmazione triennale del personale - Aggiornamento 2023 - 2024 - VINCOLI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE

L'ultima programmazione triennale approvata dall'Amministrazione comunale si riferisce al triennio 2022-2024, realizzata con deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 08.03.2022, previa informazione sindacale, integrata con successive deliberazioni n. 66 del 19.04.2022 e n. 215 del 29.09.2022. La definizione delle assunzioni da realizzare, definite con i suddetti atti deliberativi, è stata preceduta dalla verifica dei limiti di sostenibilità finanziaria evidenziati in apposite relazioni che sono state presentate al Collegio dei revisori per l'acquisizione dei relativi pareri propedeutici all'approvazione da parte della Giunta comunale dei su richiamati provvedimenti. In particolare con la deliberazione n. 215 del 29.09.2022 la programmazione dei fabbisogni è stata inquadrata nel nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO) di cui costituisce una autonoma sezione.

L'anno 2022 è stato un anno eccezionale per il numero delle assunzioni programmato e realizzato. Sono state complessivamente effettuate nel corso dell'anno n. 43 assunzioni di nuovo personale, tra le quali n. 3 dirigenti. Alcune assunzioni previste nella suddetta programmazione, per le quali al 31/12/2022 erano ancora in corso le procedure selettive, saranno realizzate solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2023 e relativo PIAO.

Nel frattempo, con apposita nota inviata ai Dirigenti è stata avviata la ricognizione per l'aggiornamento della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 per stabilire le assunzioni da prevedere in questo lasso temporale nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria della spesa di personale di seguito riassunti.

L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e il conseguente Decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, hanno introdotto, a decorrere dal 20 aprile 2020, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In attuazione della disposizione in commento, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia da considerare in funzione della fascia demografica dell'Ente.

I residenti del Comune di Rho, al 31 dicembre 2022, sono 51.131 e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica "f) Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti" della succitata Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia pari al 27%.

Come si evince dal seguente prospetto, il Comune di Rho rientra tra i Comuni con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore

soglia; nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2022 e alla media delle entrate correnti del triennio 2020 - 2022, il rapporto è pari a 23,11%.

	2020	2021	2022
Titolo 1 - entrate Tributarie	29.341.560,55	28.179.025,55	29.318.293,95
Titolo 2 - trasferimenti	3.233.661,66	2.422.212,15	2.370.253,08
Titolo 3 - entrate extratributarie	10.390.628,62	11.334.748,94	14.138.842,12
TOTALE	42.965.850,83	41.935.986,64	45.827.389,15
Media entrate correnti	43.576.408,87		
FCDE Bilancio Previsione 2022 definitiva	- 3.457.000,00		
(A) Media entrate correnti al netto FCDE 2022	40.119.408,87		

B) Spesa di personale anno 2022 Ultimo rendiconto approvato	9.270.197,90

C) Rapporto spesa di personale 2022/Entrate correnti (B/A)	23,11%

D) Valore soglia Decreto attuativo	27%
E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A x D)	10.832.240,40

Le richieste dei Dirigenti sono ora al vaglio della Giunta comunale che provvederà ad adottare la programmazione triennale dei fabbisogni per il triennio 2023/2025 in sede di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO). Preventivamente sarà acquisito il parere del Collegio dei revisori, nell'ambito del quadro di applicazione delle suddette disposizioni, al fine di determinare la sostenibilità finanziaria che costituirà l'ambito di delimitazione delle scelte dell'Amministrazione in materia di assunzioni, unitamente ai più generali vincoli di bilancio.

 Comune di Rho	Numero 32	Data 08/03/2022

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: **RICOGNIZIONE ANNUALE ECCELENZE DI PERSONALE, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 E RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.**

L'anno **duemilaventidue**, addì **otto** del mese di **Marzo**, alle ore **16.45**, nella Sala Riunioni del Palazzo Comunale di Rho, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto e dall'apposito Regolamento, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Nominativo:	Carica:	Presenza:
Andrea Orlandi	Sindaco	SI
Maria Rita Vergani	Vice Sindaco	SI
Valentina Giro	Assessore	SI
Paolo Bianchi	Assessore	SI
Emiliana Brognoli	Assessore	SI
Nicola Violante	Assessore	SI
Alessandra Borghetti	Assessore	SI
Edoardo Marini	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale, Matteo Bottari.

Il Sig. Andrea Orlandi, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

RICOGNIZIONE ANNUALE ECCEDEXENZE DI PERSONALE, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 E RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.

Su proposta del Sindaco con delega al Personale e Organizzazione, Sig. Andrea Orlandi:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, prevede che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Richiamato l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale statuisce che gli Enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e stabilisce che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/1999;

Visto l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale, recando disposizioni sull'organizzazione e la disciplina degli uffici e delle dotazioni organiche stabilisce che:

- le Amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter;
- il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano stesso;
- in sede di definizione del piano ciascuna Amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo di seguito illustrato, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

Visti:

- l'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, (nel seguito anche "D.L. n. 34/2019") che ha introdotto, con decorrenza dalla data individuata in successivo decreto attuativo, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114) e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;
- il decreto ministeriale attuativo del richiamato art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020, (nel seguito, per brevità, anche "Decreto Attuativo"), con il quale è stata tra l'altro disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo, a decorrere dal 20 aprile 2020;
- la Circolare ministeriale esplicativa del citato Decreto Attuativo (cfr. Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 226 del 11 settembre 2020);

Rilevato che:

- secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

- in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del medesimo decreto;

Dato atto che:

- i residenti del Comune di Rho al 31 dicembre 2021 sono 51.235, e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica "f) comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti" della Tabella 1 del Decreto Attuativo, cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) pari al 27%;
- il Comune di Rho si colloca al di sotto del suddetto valore soglia, in quanto il rapporto spesa di personale/entrate correnti, al netto del FCDE - calcolato sulla base dei dati degli ultimi rendiconti approvati - risulta pari a 21,54% (come da Allegato A);

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero allo stato attuale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come da attestazioni agli atti dei dirigenti del Comune di Rho;

Dato atto di contro della difficoltà in cui stanno operando diversi uffici per la mancata sostituzione del personale cessato dall'anno 2020, con una sensibile riduzione delle unità lavorative oltre a un innalzamento dell'età media dei dipendenti in servizio, con la conseguente necessità di determinare i fabbisogni di personale al fine di attuare nuove assunzioni;

Vista l'attuale macrostruttura organizzativa del Comune, di cui all'ultima modifica attuata con deliberazione di Giunta comunale n. 89 del 07/05/2021, articolata secondo il modello organizzativo-strutturale per aree funzionali, strumentale al perseguimento degli obiettivi previsti nel mandato amministrativo di questa Amministrazione;

Considerato che la nuova Amministrazione comunale, insediatasi dallo scorso mese di ottobre, ha avviato un'analisi approfondita dell'attuale struttura organizzativa, al fine di verificarne l'adequatezza rispetto agli obiettivi da realizzare per raggiungere le strategie delineate nel programma di mandato e, in ragione della nuova struttura organizzativa che sarà approvata, saranno individuate le figure professionali di cui si ritiene necessaria l'acquisizione per integrare la dotazione organica dell'Ente, anche in relazione alle eventuali necessità connesse al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per rilanciare l'economia dopo la pandemia da Covid-19;

Valutate le proposte dei Dirigenti riguardanti le figure per le quali si ritiene necessaria e urgente la sostituzione per garantire il funzionamento dei servizi istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione;

Ravvisata l'opportunità, nelle more del completamento della suddetta riorganizzazione, definire da subito le assunzioni di personale da prevedere nel piano triennale dei fabbisogni 2022-2024 per assicurare il turnover delle seguenti figure cessate dal servizio nel periodo 2020-2021 che non sono ancora state sostituite e di quelle che cesseranno nel 2022, al fine di consentire ai servizi interessati di garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali e la realizzazione degli obiettivi affidati, attualmente in sofferenza:

N.	Categoria e profilo	Ufficio	Motivazione
1	Dirigente	Area Servizi alla Persona	Turnover dipendente dimesso dal 29/9/2021
2	Istruttore direttivo amministrativo cat. D	Pubblica Istruzione	Turnover dipendente per mobilità d.p. 1/4/2022
3	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 2/3/2020
4	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 1/12/2020
5	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente cessato dal 16/12/2021
6	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 1/1/2021
7	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 3/7/2021
8	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 1/5/2022
9	Istruttore amministrativo cat. C	Sportello del cittadino	Turnover dipendente dimessa dal 1/1/2021
10	Istruttore amministrativo cat. C	Sportello del cittadino	Turnover dipendente in pensione dal 1/6/2021
11	Istruttore amministrativo cat. C	Sportello del cittadino	Turnover dipendente deceduta il 11/2/2020
12	Istruttore amministrativo cat. C	Servizi Demografici	Turnover dipendente in pensione dal 01/02/2020
13	Istruttore amministrativo cat. C	Servizi Demografici	Turnover dipendente dimessa dal 26/02/2022
14	Istruttore amministrativo cat. C	Protocollo Archivio	Turnover dipendente dimesso dal 21/12/2021
15	Istruttore amministrativo cat. C	Informagiovani	Turnover dipendente in pensione dal 1/11/2020
16	Istruttore amministrativo cat. C	Ufficio Comunicazione	Piano assunzioni 2019
17	Istruttore amministrativo cat. C	Servizi alla persona	Turnover dipendente dimessa il 16/11/2021
18	Istruttore tecnico cat. C	Ufficio tecnico	Turnover dipendente dimesso dal 1/9/2020
19	Istruttore tecnico cat. C	Ufficio tecnico	Turnover dipendente in pensione dal 1/2/2021
20	Collaboratore amministrativo cat. B3	SUE e Suap	Turnover dipendente in pensione dal 01/8/2022
21	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ragioneria	Turnover dipendente in pensione dal 1/2/2020
22	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ragioneria	Turnover dipendente in pensione dal 1/6/2020
23	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ragioneria	Turnover dipendente in pensione dal 1/4/2022
24	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ufficio Messi	Turnover dipendente in pensione dal 1/7/2022
25	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ufficio Messi	Turnover dipendente in pensione dal 1/10/2020
26	Collaboratore amministrativo cat. B3	Protocollo Archivio	Turnover dipendente in pensione dal 01/05/2022
27	Collaboratore amministrativo cat. B3	Segreteria staff ufficio tecnico	Turnover dipendente dimessasi dal 31/12/2021
28	Collaboratore amministrativo cat. B3	Segreteria staff ufficio tecnico	Turnover dipendente in pensione dal 1/7/2022
29	Collaboratore tecnico cat. B3	Cantonieri	Turnover dipendente in pensione dal 1/1/2022
30	Esecutore tecnico cat. B1	Servizio Commessi	Turnover dipendente in pensione dal 01/06/2021

31	Esecutore tecnico cat. B1	Manutenzioni	Turnover dipendente in pensione dal 1/12/2020
32	Esecutore tecnico cat. B1	Manutenzioni	Turnover dipendente in pensione dal 1/4/2021

Considerato che risulta ancora da effettuare una delle assunzioni previste nel piano assunzioni relativo all'anno 2019 di cui alla deliberazione di G.C. n. 93 del 19/3/2019, come aggiornata con deliberazioni n. 266 del 29/10/2019 e n. 280 del 12/11/2019, di un istruttore amministrativo di cat. C (inserito nel prospetto suindicato) destinato all'Ufficio Stampa e Comunicazione per il quale era stato avviato prima della pandemia un concorso per titoli ed esami che non è stato poi espletato;

Ritenuto opportuno revocare la suddetta procedura concorsuale, per la quale era stata eseguita solo la fase di presentazione delle candidature, considerato che non sarebbe più efficace portarla a compimento a distanza di così tanto tempo dalla presentazione delle stesse;

Ritenuto di rinviare la valutazione di eventuali nuove assunzioni di personale ad integrazione della dotazione organica per il triennio considerato, il cui fabbisogno dovesse emergere nell'ambito della riorganizzazione in atto, in ragione dei programmi e obiettivi di mandato;

Atteso che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013 a fronte di una riduzione dei dipendenti a tempo indeterminato passati da n. 292 al 31/12/2011 a n. 243 alla data odierna;

Osservato che la vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che abbiano rispettato i seguenti vincoli posti dal legislatore:

1. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art. 6, co. 3 e art. 33, co. 1, D.Lgs. 165/2001) attuata nell'ambito di questo provvedimento;
2. Adozione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne (art. 48, co. 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001) aggiornato con deliberazione di G.C. n. 22 del 22/02/2022;
3. Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1 L. 449/1997, art. 6 D.Lgs. n. 165/2001 e art. 91 D.Lgs. n. 267/2000) di cui al presente provvedimento;
4. Adozione del Piano della Performance (art. 10, D.Lgs. 150/2009), in corso di adozione da parte dell'Amministrazione per il triennio 2022-2024 in collegamento con l'approvazione dei documenti di bilancio;
5. Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, co. 557, 557-bis e 557-quater, Legge 296/2006);
6. Rispetto dei termini di approvazione del bilancio di previsione, rendiconto, bilancio consolidato e comunque aver approvato tali documenti prima di procedere con le assunzioni (art. 9, comma 1-*quiquies* D.L. n. 113/2016);
7. Rispetto degli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3bis del D.L. 185/2008 e dall'art. 27 del D.L. 66/2014 in materia di certificazione del credito;

Considerato che, stante la natura autorizzatoria del bilancio pluriennale, il divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo imposto dall'art. 9, comma 1-*quiquies* D.L. n. 113/2016 agli Enti che non hanno rispettato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, opera solo nel

momento in cui detto termine è scaduto, e quindi non durante il periodo di esercizio provvisorio consentito da una proroga del termine per l'approvazione del bilancio stesso;

Atteso che la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Puglia, delibera n. 37/2020 ha affermato che in costanza di esercizio provvisorio è possibile procedere all'assunzione di nuovo personale a condizione che ciò non implichi una spesa mensile superiore ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato;

Precisato che le assunzioni previste nella presente programmazione, che comunque non costituiscono "nuove" assunzioni con una integrazione della dotazione organica, bensì sostituzione di personale cessato, saranno attuate previa verifica puntuale del verificarsi delle predette condizioni;

Considerato che in concomitanza con l'approvazione della programmazione dei fabbisogni si procede con il presente atto all'aggiornamento della dotazione organica da ultimo approvata con deliberazione di G.C. n. 93 del 19/3/2019, come aggiornata con deliberazione n. 266 del 29/10/2019;

Considerato che la dotazione organica di cui all'allegato B discende dalla programmazione triennale dei fabbisogni di personale di cui alla presente deliberazione, unitamente al personale già in servizio;

Dato atto che la dotazione organica deve essere intesa nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano nuove esigenze organizzative nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale;

Ritenuto, oltre alle assunzioni a tempo indeterminato stabilite con il presente provvedimento, di riservarsi la possibilità di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici che si dovessero manifestare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2000 come integrato dall'art. 11, comma 4bis, del D.L. n. 90/2014) relativamente all'obbligo di contenimento della spesa annua per lavoro flessibile nel limite della spesa per la medesima voce dell'anno 2009;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999 e che attualmente risulta ampiamente ricoperta la quota d'obbligo;

Dato atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano allocazione alla missione 1 (macroaggregati 101 e 102) del Bilancio per l'Esercizio Provvisorio 2022, relativamente alle annualità 2022 e 2023 (corrispondenti agli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato) e del redigendo Bilancio di Previsione 2022 - 2024 relativamente all'annualità 2024;

Verificata la compatibilità del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 approvato con il presente provvedimento, con il nuovo vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho, espresso in data 02/03/2022, prot. n. 14083 ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 e agli atti dell'Ufficio Personale;

Dato atto che è stata data informazione alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze sindacali unitarie dell'Ente con nota in data 30/12/2021 prot. n. 78612 come integrata con nota del 28/02/2022 prot. n. 12438;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio e dal Responsabile di Ragioneria;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse alla presente deliberazione che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. Di approvare la seguente programmazione delle assunzioni che si ritiene prioritario effettuare relativamente all'anno 2022, per assicurare il turnover delle figure cessate dal servizio nel periodo 2020-2021 che non sono ancora state sostituite e di quelle che cesseranno nel 2022, oltre a n. 1 figura stabilita nel precedente Piano dei fabbisogni 2019, al fine di consentire ai servizi interessati di garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali e la realizzazione degli obiettivi affidati:

N.	Categoria e profilo	Ufficio	Motivazione
1	Dirigente	Area Servizi alla Persona	Turnover dipendente dimesso dal 29/9/2021
2	Istruttore direttivo amministrativo cat. D	Pubblica Istruzione	Turnover dipendente per mobilità d.p. 1/4/2022
3	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 2/3/2020
4	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 1/12/2020
5	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente cessato dal 16/12/2021
6	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 1/1/2021
7	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 3/7/2021
8	Agente P.L. C	Polizia locale	Turnover dipendente in pensione dal 1/5/2022
9	Istruttore amministrativo cat. C	Sportello del cittadino	Turnover dipendente dimessa dal 1/1/2021
10	Istruttore amministrativo cat. C	Sportello del cittadino	Turnover dipendente in pensione dal 1/6/2021
11	Istruttore amministrativo cat. C	Sportello del cittadino	Turnover dipendente deceduta il 11/2/2020
12	Istruttore amministrativo cat. C	Servizi Demografici	Turnover dipendente in pensione dal 01/02/2020
13	Istruttore amministrativo cat. C	Servizi Demografici	Turnover dipendente dimessa dal 26/02/2022
14	Istruttore amministrativo cat. C	Protocollo Archivio	Turnover dipendente dimesso dal 21/12/2021
15	Istruttore amministrativo cat. C	Informagiovani	Turnover dipendente in pensione dal 1/11/2020
16	Istruttore amministrativo cat. C	Ufficio Comunicazione	Piano assunzioni 2019
17	Istruttore amministrativo cat. C	Servizi alla persona	Turnover dipendente dimessa il 16/11/2021
18	Istruttore tecnico cat. C	Ufficio tecnico	Turnover dipendente dimesso dal 1/9/2020
19	Istruttore tecnico cat. C	Ufficio tecnico	Turnover dipendente in pensione dal 1/2/2021
20	Collaboratore amministrativo cat. B3	SUE e Suap	Turnover dipendente in pensione dal 01/8/2022

21	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ragioneria	Turnover dipendente in pensione dal 1/2/2020
22	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ragioneria	Turnover dipendente in pensione dal 1/6/2020
23	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ragioneria	Turnover dipendente in pensione dal 1/4/2022
24	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ufficio Messi	Turnover dipendente in pensione dal 1/7/2022
25	Collaboratore amministrativo cat. B3	Ufficio Messi	Turnover dipendente in pensione dal 1/10/2020
26	Collaboratore amministrativo cat. B3	Protocollo Archivio	Turnover dipendente in pensione dal 01/05/2022
27	Collaboratore amministrativo cat. B3	Segreteria staff ufficio tecnico	Turnover dipendente dimessasi dal 31/12/2021
28	Collaboratore amministrativo cat. B3	Segreteria staff ufficio tecnico	Turnover dipendente in pensione dal 1/7/2022
29	Collaboratore tecnico cat. B3	Cantonnieri	Turnover dipendente in pensione dal 1/1/2022
30	Esecutore tecnico cat. B1	Servizio Commessi	Turnover dipendente in pensione dal 01/06/2021
31	Esecutore tecnico cat. B1	Manutenzioni	Turnover dipendente in pensione dal 1/12/2020
32	Esecutore tecnico cat. B1	Manutenzioni	Turnover dipendente in pensione dal 1/4/2021

3. Di rinviare la valutazione di eventuali nuove assunzioni di personale ad integrazione della dotazione organica per il triennio considerato, il cui fabbisogno dovesse emergere nell'ambito della riorganizzazione in atto, in ragione dei programmi e obiettivi di mandato, procedendo in tal caso ad un aggiornamento della programmazione dei fabbisogni di personale di cui al presente provvedimento;
4. Di precisare che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013 a fronte di una riduzione dei dipendenti a tempo indeterminato passati da n. 292 al 31/12/2011 a n. 243 alla data odierna;
5. Di dare atto che la spesa delle assunzioni previste dal presente atto, che graveranno solo in parte sull'anno 2022, è pari a regime alla somma annua di €. 732.222,17 oltre oneri per €. 217.738,15 e IRAP per €. 63.388,43;
6. Di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione triennale dei fabbisogni 2022-2024 e della dotazione organica di conseguenza rideterminata, rientra nei limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, come esposti in premessa ed evidenziato nell'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
7. Di rideterminare la dotazione organica in conseguenza della programmazione in oggetto in n. 269 unità suddivise nelle varie categorie professionali come da allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
8. Di dare atto che alla luce della rideterminazione della dotazione organica di cui al punto precedente, considerata l'organizzazione degli uffici e la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale attuata preliminarmente alla definizione dei fabbisogni ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, non emergono situazioni di personale in esubero, come da attestazioni dei dirigenti agli atti dell'Ufficio Personale;
9. Di dare atto che la dotazione organica deve essere intesa nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano nuove esigenze organizzative nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale;

10. Di riservarsi la possibilità di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici che si dovessero manifestare nel periodo considerato, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2000);
11. Di dare atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999 e che attualmente risulta ampiamente ricoperta la quota d'obbligo;
12. Di precisare che le acquisizioni di personale programmate saranno effettuate secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
13. Di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano allocazione alla missione 1 (macroaggregati 101 e 102) del Bilancio per l'Esercizio Provvisorio 2022, relativamente alle annualità 2022 e 2023 (corrispondenti agli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato) e del redigendo Bilancio di Previsione 2022 - 2024 relativamente all'annualità 2024;
14. Di dare, inoltre, atto che è stata data informazione alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze sindacali unitarie dell'Ente con nota in data 30/12/2021 prot. n. 78612, come integrata con nota del 28/02/2022 prot. n. 12438;
15. Di dare atto altresì del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho, espresso in data 02/03/2022, prot. n. 14083, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 e agli atti dell'Ufficio Personale;
16. Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;
17. Di demandare al Direttore dell'Area Affari Generali, Personale e Organizzazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti derivanti dalla presente deliberazione.

Successivamente il Presidente invita la Giunta Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di poter avviare quanto prima le procedure di acquisizione del personale in oggetto;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022** / **64**

Ufficio Proponente: **Organizzazione e Risorse Umane**

Oggetto: **RICOGNIZIONE ANNUALE ECCEDENZE DI PERSONALE, PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 E RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Organizzazione e Risorse Umane)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/02/2022

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Emanuela Marcoccia

Parere Contabile

Bilancio e Finanze

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/02/2022

Responsabile del Servizio Finanziario
Vittorio Dell'Acqua

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL SINDACO
Andrea Orlandi

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ORLANDI ANDREA in data 09/03/2022
BOTTARI MATTEO in data 10/03/2022

DELIBERA N. 32 DEL 08/03/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 10/03/2022 al 25/03/2022 per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva il 21/03/2022 a norma dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

BOTTARI MATTEO in data 29/03/2022

VINCOLI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE

L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e il conseguente Decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, hanno introdotto, a decorrere dal 20 aprile 2020, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In attuazione della disposizione in commento, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia da considerare in funzione della fascia demografica dell'Ente.

I residenti del Comune di Rho, al 31 dicembre 2021, sono 51.235 e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica "f) Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti" della succitata Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia pari al 27%.

Come si evince dal seguente prospetto, il Comune di Rho rientra tra i Comuni con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia; nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2020 e alla media delle entrate correnti del triennio 2018-2020, il rapporto è pari a 21,54%.

	2018	2019	2020
Titolo 1 - entrate tributarie	27.484.033,85	29.883.560,09	29.341.560,55
Titolo 2 - trasferimenti	3.073.934,36	2.886.225,79	4.731.717,53
Titolo 3 - entrate extra tributarie	12.516.779,69	10.815.601,72	10.390.628,62
	43.074.747,90	43.585.387,60	44.463.906,70
Media entrate correnti	43.708.014,07		
FCDE Bilancio previsione 2020 definitiva	- 3.670.154,00		
(A) Media entrate correnti al netto FCDE 2020	40.037.860,07		

B) Spesa di personale anno 2020 Ultimo rendiconto approvato	8.623.743,98

C) Rapporto spesa di personale 2020/Entrate correnti (B/A)	21,54%

D) Valore soglia Decreto attuativo	27%
E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A x D)	10.810.222,22

Si precisa che nei dati contabili nelle tabelle,

- per le Entrate Correnti non ci si è avvalsi dalla facoltà concessa dalla normativa secondo cui “nel caso dei Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e hanno in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Tari corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia”. Le Entrate correnti risultano essere quelle risultanti dal Rendiconto di Gestione 2018, 2019 e 2020 con la precisazione di cui punto successivo;
- il valore delle Entrate Correnti dell'esercizio 2020 è stato depurato del valore relativo al “Fondo Funzioni Fondamentali 2020” eccedente le spettanze effettivamente dovute, in base alla certificazione inviata al Ministero nel maggio 2021, quantificato in €. 3.404.397,51=, e recuperato dallo Stato sulle spettanze dell'annualità 2021;
- non risultano nelle annualità 2018 e 2020, spese per “Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”, per LSU in carico all'ente, per Collaborazioni coordinate e a progetto o per Altre forme di lavoro flessibile, da ricomprendere tra le Spese di Personale.

Come indicato all'art. 4, comma 1, del Decreto Attuativo, ai Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del valore soglia. Tale potenzialità espansiva della spesa esplicherà i suoi effetti gradualmente, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'anno 2018 - indicati all'articolo 5 del D.M., e qui nel seguito riportati, fermo restando il rispetto del valore soglia:

	2020	2021	2022	2023	2024
F) % massima di incremento annuo spesa di personale anno 2018	9%	16%	19%	21%	22%
G) Spesa di personale anno 2018	8.957.564,24				
H) Incremento massimo spesa di personale (F * G)	806.180,78	1.433.210,28	1.701.937,21	1.881.088,49	1.970.664,13

G)					
I) Spesa di personale anno 2018 + incremento massimo spesa di personale (G + H)	9.763.745,02	10.390.774,52	10.659.501,45	10.838.652,73	10.928.228,37
L) LIMITE MASSIMO SPESA DI PERSONALE (minor valore tra I e E)	9.763.745,02	10.390.774,52	10.659.501,45	10.810222,22	10.810222,22

Per il periodo 2020-2024 i Comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 in deroga ai limiti delle percentuali di incremento sopra indicate. Infatti, il limite massimo di spesa di personale L) può essere derogato, e quindi superato (cfr. art. 5, comma 2, del Decreto Attuativo), nel caso in cui siano ancora disponibili facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni (ovvero i resti assunzionali, determinatesi in applicazioni delle regole basate sul turn-over), ferma restando la soglia del 27%, in quanto il valore soglia deve comunque essere rispettato.

I resti assunzionali del Comune di Rho non utilizzati nelle precedenti programmazioni di personale sono pari a €. 52.204,58, ma non c'è bisogno di farvi ricorso perché l'applicazione delle progressive percentuali di copertura degli spazi assunzionali si collocano dentro il limite L per tutti gli anni sopra considerati.

Il totale di spesa su base annua delle n. 32 assunzioni previste è pari ad €. 732.222,17 oltre oneri per €. 217.738,15 per un totale complessivo di €. 949.960,32 (Irap per €. 63.388,43 da non considerarsi nel limite di spesa), e risulta ampiamente all'interno dei limiti e delle capacità di spesa di personale sopra illustrate (si veda valore punto H) Incremento massimo spesa di personale).

IL DIRETTORE AREA 1
Emanuela Marcoccia

IL DIRETTORE AREA 4
Vittorio Dell'Acqua

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA						
CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PERSONAL E IN SERVIZIO	PERSONAL E CHE CESSERA' NEL 2022	ASSUNZION I PIANO 2022-2024	DOTAZIONE ORGANICA	NOTE
DIRIGENTE	DIRIGENTE	4		1	5	n. 1 posto ricoperto con contratto a tempo determinato ex art. 110 Tuel
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	5			6	n. 1 posto si riferisce a un Funzionario attualmente in aspettativa per incarico a tempo determinato di Dirigente
D	FUNZIONARIO TECNICO	4			4	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	13	1	1	13	
D	ASSISTENTE SOCIALE	1			1	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	9			9	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA LOCALE	4			4	
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	56		9	65	
C	ISTRUTTORE TECNICO	28		2	30	
C	ANALISTA DI GESTIONE OPERATIVA	2			2	
C	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	3			3	
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	31	1	6	36	
Accesso B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	54	4	9	59	
Accesso B3	COLLABORATORE TECNICO	3		1	4	
Accesso B3	AUSILIARIO DELLE SOSTE	1			1	
Accesso B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3			3	
Accesso B1	ESECUTORE TECNICO	14		3	17	
A	OPERATORE	7			7	
	TOTALE	242	6	32	269	

La dotazione organica pari a n. 269 posti comprende un posto in più congelato, corrispondente al funzionario attualmente in aspettativa per incarico a tempo determinato di Dirigente (242+32-6=268)

 Comune di Rho	Numero 66	Data 19/04/2022

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 E RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA. INTEGRAZIONE.

L'anno **duemilaventidue**, addì **diciannove** del mese di **Aprile**, alle ore **16.00**, nella Sala Riunioni del Palazzo Comunale di Rho, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto e dall'apposito Regolamento, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Nominativo:	Carica:	Presenza:
Andrea Orlandi	Sindaco	SI
Maria Rita Vergani	Vice Sindaco	SI
Valentina Giro	Assessore	SI
Paolo Bianchi	Assessore	SI
Emiliana Brognoli	Assessore	SI
Nicola Violante	Assessore	SI
Alessandra Borghetti	Assessore	SI
Edoardo Marini	Assessore	NO

Assiste il Segretario Generale, Matteo Bottari.

Il Sig. Andrea Orlandi, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 E
RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA. INTEGRAZIONE**

Su proposta del Sindaco con delega al Personale e Organizzazione, Sig. Andrea Orlandi:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, prevede che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Richiamato l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale statuisce che gli Enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e stabilisce che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/1999;

Visto l'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 il quale, recando disposizioni sull'organizzazione e la disciplina degli uffici e delle dotazioni organiche stabilisce che:

- le Amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter;
- il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano stesso;
- in sede di definizione del piano ciascuna Amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo di seguito illustrato, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

Visti:

- l'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, (nel seguito anche "D.L. n. 34/2019") che ha introdotto, con decorrenza dalla data individuata in successivo decreto attuativo, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114) e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;
- il decreto ministeriale attuativo del richiamato art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020, (nel seguito, per brevità, anche "Decreto Attuativo"), con il quale è stata tra l'altro disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo, a decorrere dal 20 aprile 2020;
- la Circolare ministeriale esplicativa del citato Decreto Attuativo (cfr. Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.226 del 11 settembre 2020);

Rilevato che:

- secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

- in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del medesimo decreto;

Dato atto che:

- i residenti del Comune di Rho al 31 dicembre 2021 sono 51.235, e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica “f) comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti” della Tabella 1 del Decreto Attuativo, cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) pari al 27%;
- il Comune di Rho si colloca al di sotto del suddetto valore soglia, in quanto il rapporto spesa di personale/entrate correnti, al netto del FCDE - calcolato sulla base dei dati degli ultimi rendiconti approvati - risulta pari a 20,90% (come da Allegato A);

Richiamata la propria precedente deliberazione n.32 del 08/03/2022 avente ad oggetto “Ricognizione annuale eccedenze di personale, programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 e rideterminazione dotazione organica;

Considerato che con il suddetto atto deliberativo l'Amministrazione - nelle more del completamento di un'attività di analisi della struttura organizzativa avviata al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi da realizzare per raggiungere le strategie delineate nel programma di mandato - ha definito le assunzioni di personale da prevedere nel piano triennale dei fabbisogni 2022-2024;

Atteso che, con la succitata deliberazione n. 32/2022, sono state stabilite le assunzioni per assicurare il turnover di n. 32 figure cessate dal servizio nel periodo 2020-2021 non ancora sostituite e di quelle che cesseranno nel 2022, al fine di consentire ai servizi interessati di garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali e la realizzazione degli obiettivi affidati, rinviando la definizione di eventuali ulteriori assunzioni a seguito della riorganizzazione in fieri;

Considerato che con propria deliberazione n. 48 del 29/03/2022 è stata approvata la nuova macrostruttura organizzativa del Comune, articolata secondo il modello organizzativo-strutturale per aree funzionali, strumentale al perseguimento degli obiettivi previsti nel mandato amministrativo di questa Amministrazione;

Atteso che, in funzione della suddetta riorganizzazione si rende necessario apportare con urgenza una integrazione alla programmazione dei fabbisogni di personale attuata con la precedente deliberazione n. 32/2022, per l'assunzione delle seguenti figure:

- 1 Dirigente “Area Lavori Pubblici” a tempo indeterminato quale turnover della posizione precedentemente occupata da una dipendente cessata per mobilità successivamente all'approvazione della deliberazione n. 32/2022;
- 1 Dirigente “Area Pianificazione territoriale” a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;
- 1 Addetto stampa di cat. D a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n. 267/2000 che disciplina gli “uffici di supporto agli organi di direzione politica”.

Ritenuto di riservarsi la facoltà, in ragione della nuova struttura organizzativa approvata, di individuare con successivo atto ulteriori figure professionali di cui si ritenga necessaria l'acquisizione nel periodo considerato, per integrare la dotazione organica dell'Ente, anche in relazione alle eventuali necessità connesse al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per rilanciare l'economia dopo la pandemia da Covid-19;

Atteso che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013 a fronte di una riduzione dei dipendenti a tempo indeterminato passati da n. 292 al 31.12.2011 a n. 240 alla data odierna;

Osservato che la vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che abbiano rispettato i seguenti vincoli posti dal legislatore:

1. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art. 6, co. 3 e art. 33, co. 1, D.Lgs. 165/2001) attuata con la deliberazione n. 32/2022;
2. Adozione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne (art. 48, co. 1, D. Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D. Lgs. n. 165/2001) aggiornato con deliberazione di G.C. n. 22 del 22/02/2022;
3. Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1 L. 449/1997, art. 6 D. Lgs. n. 165/2001 e art. 91 D. Lgs. n. 267/2000) di cui alla deliberazione n. 32/2022 come integrata dal presente provvedimento;
4. Adozione del Piano della Performance (art. 10, D. Lgs. 150/2009), in corso di adozione da parte dell'Amministrazione per il triennio 2022-2024 in collegamento con l'approvazione dei documenti di bilancio;
5. Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, co. 557, 557-bis e 557-quater, Legge 296/2006);
6. Rispetto dei termini di approvazione del bilancio di previsione, rendiconto, bilancio consolidato e comunque aver approvato tali documenti prima di procedere con le assunzioni (art. 9, comma 1-*quiquies* D.L. n. 113/2016);
7. Rispetto degli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3bis del D.L. 185/2008 e dall'art. 27 del D.L. 66/2014 in materia di certificazione del credito.

Considerato che, stante la natura autorizzatoria del bilancio pluriennale, il divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo imposto dall'art. 9, comma 1-*quiquies* D.L. n. 113/2016 agli Enti che non hanno rispettato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, opera solo nel momento in cui detto termine è scaduto, e quindi non durante il periodo di esercizio provvisorio consentito da una proroga del termine per l'approvazione del bilancio stesso;

Atteso che la Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Puglia, delibera n. 37/2020 ha affermato che in costanza di esercizio provvisorio è possibile procedere all'assunzione di nuovo personale a condizione che ciò non implichi una spesa mensile superiore ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato;

Considerato che in concomitanza con l'integrazione della programmazione dei fabbisogni si procede con il presente atto all'aggiornamento della dotazione organica da ultimo approvata con deliberazione di G.C. n. 32 del 08/03/2022;

Considerato che la dotazione organica di cui all'allegato B discende dalla programmazione triennale dei fabbisogni di personale di cui alla presente deliberazione, unitamente al personale già in servizio e a quello previsto nella precedente deliberazione n. 32/2022;

Dato atto che la dotazione organica deve essere intesa nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano nuove esigenze organizzative nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale;

Ritenuto, oltre alle assunzioni stabilite con il presente provvedimento, di confermare la possibilità di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici che si dovessero manifestare nel corso dell'anno, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e art. 9, comma 28 del D. L. n. 78/2000 come integrato dall'art. 11, comma 4bis, del D.L. n. 90/2014) relativamente all'obbligo di contenimento della spesa annua per lavoro flessibile nel limite della spesa per la medesima voce dell'anno 2009;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999 e che attualmente risulta ampiamente ricoperta la quota d'obbligo;

Dato atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano allocazione alla missione 1 - programma 1 e programma 6 - e alla missione 8 programma 1 del redigendo Bilancio di Previsione 2022 - 2024 anche per le annualità successive al 2022;

Verificata la compatibilità del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 approvato con il presente provvedimento, con il nuovo vincolo di sostenibilità finanziaria ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho, espresso in data 14/04/2022, acquisito via pec al prot. n. 24808 del 15/04/2022, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 e agli atti dell'Ufficio Personale;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio e dal Responsabile di Ragioneria;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse alla presente deliberazione che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. Di integrare la programmazione delle assunzioni 2022-2024 approvata con precedente deliberazione n. 32 del 08/03/2022 prevedendo l'assunzione delle seguenti figure:
 - 1 Dirigente "Area Lavori Pubblici" a tempo indeterminato quale turnover della posizione precedentemente occupata da una dipendente cessata per mobilità successivamente all'approvazione della deliberazione n. 32/2022;
 - 1 Dirigente "Area Pianificazione territoriale" a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - 1 Addetto stampa di cat. D a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n. 267/2000 che disciplina gli "uffici di supporto agli organi di direzione politica".
3. Di riservarsi la possibilità di ulteriori valutazioni in ordine ad eventuali nuovi fabbisogni di personale ad integrazione della dotazione organica per il triennio considerato, che dovessero emergere nell'ambito della nuova struttura organizzativa, in ragione dei programmi e obiettivi di mandato, procedendo in tal caso ad un nuovo aggiornamento della programmazione dei fabbisogni di personale di cui al presente provvedimento;
4. Di precisare che il Comune di Rho ha osservato negli anni il vincolo di riduzione della spesa di personale, come stabilito dal comma 557, art. 1 L.F. 2007 s.m.i., da assicurare con riferimento al valore medio registrato nel triennio 2011-2013 a fronte di una riduzione dei dipendenti a tempo indeterminato passati da n. 292 al 31.12.2011 a n. 240 alla data odierna;
5. Di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione triennale dei fabbisogni 2022-2024 e della dotazione organica di conseguenza rideterminata, rientra nei limiti della sostenibilità finanziaria della spesa di personale di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, come esposti in premessa ed evidenziato nell'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

6. Di rideterminare la dotazione organica in conseguenza della programmazione in oggetto in n. 270 unità suddivise nelle varie categorie professionali come da allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. Di dare atto che la dotazione organica deve essere intesa nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano nuove esigenze organizzative nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale;
8. Di confermare la possibilità di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici che si dovessero manifestare nel periodo considerato, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e art. 9, comma 28 del D. L. n. 78/2000);
9. Di dare atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999 e che attualmente risulta ampiamente ricoperta la quota d'obbligo;
10. Di precisare che le acquisizioni di personale programmate saranno effettuate secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
11. Di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano allocazione alla missione 1 - programma 1 e programma 6 - e alla missione 8 programma 1 del redigendo Bilancio di Previsione 2022 - 2024 anche per le annualità successive al 2022;
12. Di dare atto che sarà data informazione alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze sindacali unitarie dell'Ente trasmettendo loro la presente deliberazione;
13. Di dare atto altresì del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho, espresso in data 14/04/2022, acquisito via pec al prot. n. 24808 del 15/04/2022, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 e agli atti dell'Ufficio Personale;
14. Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;
15. Di demandare al Direttore dell'Area Affari Generali, Personale e Organizzazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti derivanti dalla presente deliberazione.

Successivamente il Presidente invita la Giunta Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di poter avviare quanto prima le procedure di acquisizione del personale in oggetto;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022** / **140**

Ufficio Proponente: **Organizzazione e Risorse Umane**

Oggetto: **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024 E RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA. INTEGRAZIONE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Organizzazione e Risorse Umane)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/04/2022

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Emanuela Marcoccia

Parere Contabile

Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/04/2022

Responsabile del Servizio Finanziario
Vittorio Dell'Acqua

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL SINDACO
Andrea Orlandi

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ORLANDI ANDREA in data 21/04/2022
BOTTARI MATTEO in data 21/04/2022

DELIBERA N. 66 DEL 19/04/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/04/2022 al 06/05/2022 per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva il 02/05/2022 a norma dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

BOTTARI MATTEO in data 09/05/2022

VINCOLI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE

L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e il conseguente Decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, hanno introdotto, a decorrere dal 20 aprile 2020, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In attuazione della disposizione in commento, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia da considerare in funzione della fascia demografica dell'Ente.

I residenti del Comune di Rho, al 31 dicembre 2021, sono 51.235 e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica "f) Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti" della succitata Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia pari al 27%.

Come si evince dal seguente prospetto, il Comune di Rho rientra tra i Comuni con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia; nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2020 e alla media delle entrate correnti del triennio 2018-2020, il rapporto è pari a 21,54%.

	2018	2019	2020
Titolo 1 - entrate tributarie	27.484.033,85	29.883.560,09	29.341.560,55
Titolo 2 - trasferimenti	3.073.934,36	2.886.225,79	4.731.717,53
Titolo 3 - entrate extra tributarie	12.516.779,69	10.815.601,72	10.390.628,62
	43.074.747,90	43.585.387,60	44.463.906,70
Media entrate correnti	43.708.014,07		
FCDE Bilancio previsione 2020 definitiva	- 3.670.154,00		
(A) Media entrate correnti al netto FCDE 2020	40.037.860,07		

B) Spesa di personale anno 2020 Ultimo rendiconto approvato	8.623.743,98

C) Rapporto spesa di personale 2020/Entrate correnti (B/A)	21,54%

D) Valore soglia Decreto attuativo	27%
E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A x D)	10.810.222,22

Si precisa che nei dati contabili nelle tabelle,

- per le Entrate Correnti non ci si è avvalsi dalla facoltà concessa dalla normativa secondo cui “nel caso dei Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e hanno in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Tari corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia”. Le Entrate correnti risultano essere quelle risultanti dal Rendiconto di Gestione 2018, 2019 e 2020 con la precisazione di cui punto successivo;
- il valore delle Entrate Correnti dell'esercizio 2020 è stato depurato del valore relativo al “Fondo Funzioni Fondamentali 2020” eccedente le spettanze effettivamente dovute, in base alla certificazione inviata al Ministero nel maggio 2021, quantificato in €. 3.404.397,51=, e recuperato dallo Stato sulle spettanze dell'annualità 2021;
- non risultano nelle annualità 2018 e 2020, spese per “Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”, per LSU in carico all'ente, per Collaborazioni coordinate e a progetto o per Altre forme di lavoro flessibile, da ricomprendere tra le Spese di Personale.

Come indicato all'art. 4, comma 1, del Decreto Attuativo, ai Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del valore soglia. Tale potenzialità espansiva della spesa esplicherà i suoi effetti gradualmente, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'anno 2018 - indicati all'articolo 5 del D.M., e qui nel seguito riportati, fermo restando il rispetto del valore soglia:

	2020	2021	2022	2023	2024
F) % massima di incremento annuo spesa di personale anno 2018	9%	16%	19%	21%	22%
G) Spesa di personale anno 2018	8.957.564,24				
H) Incremento massimo spesa di personale (F * G)	806.180,78	1.433.210,28	1.701.937,21	1.881.088,49	1.970.664,13

G)					
I) Spesa di personale anno 2018 + incremento massimo spesa di personale (G + H)	9.763.745,02	10.390.774,52	10.659.501,45	10.838.652,73	10.928.228,37
L) LIMITE MASSIMO SPESA DI PERSONALE (minor valore tra I e E)	9.763.745,02	10.390.774,52	10.659.501,45	10.810222,22	10.810222,22

Per il periodo 2020-2024 i Comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 in deroga ai limiti delle percentuali di incremento sopra indicate. Infatti, il limite massimo di spesa di personale L) può essere derogato, e quindi superato (cfr. art. 5, comma 2, del Decreto Attuativo), nel caso in cui siano ancora disponibili facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni (ovvero i resti assunzionali, determinatesi in applicazioni delle regole basate sul turn-over), ferma restando la soglia del 27%, in quanto il valore soglia deve comunque essere rispettato.

I resti assunzionali del Comune di Rho non utilizzati nelle precedenti programmazioni di personale sono pari a €. 52.204,58, ma non c'è bisogno di farvi ricorso perché l'applicazione delle progressive percentuali di copertura degli spazi assunzionali si collocano dentro il limite L per tutti gli anni sopra considerati.

Il totale di spesa su base annua delle n. 3 assunzioni da integrare per l'anno 2022 nella programmazione triennale dei fabbisogni, che graveranno solo in parte sull'anno 2022, è pari a complessivi €. 160.384,93 (di cui €. 9.870,77 per Irap da non considerarsi nel limite di spesa) per i quali la maggiore spesa a bilancio sarebbe di €. 97.697,98 perché €. 62.686,95 corrispondono alla spesa già a carico del bilancio per il dirigente dimissionario.

La maggiore spesa risulta all'interno dei limiti e delle capacità di spesa di personale sopra illustrate (si veda valore punto H) Incremento massimo spesa di personale).

Rho, 06/04/2022

IL DIRETTORE AREA 1
Emanuela Marcoccia

IL DIRETTORE AREA 4
Vittorio Dell'Acqua

 Comune di Rho	Numero 215	Data 29/09/2022

Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

L'anno duemilaventidue, addì ventinove del mese di **Settembre**, alle ore **09.30**, nella Sala Riunioni del Palazzo Comunale di Rho, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto e dall'apposito Regolamento, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Nominativo:	Carica:	Presenza:
Andrea Orlandi	Sindaco	SI
Maria Rita Vergani	Vice Sindaco	SI
Valentina Giro	Assessore	SI
Paolo Bianchi	Assessore	NO
Emiliana Brognoli	Assessore	SI
Nicola Violante	Assessore	SI
Alessandra Borghetti	Assessore	SI
Edoardo Marini	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale, Matteo Bottari.

Il Sig. Andrea Orlandi, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

Su proposta dell'Assessore all'Attuazione del Programma, Sig.ra Maria Rita Vergani:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 6, comma da 1 a 4 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Considerato che l’art. 6 dello stesso D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce:

- al comma 5 che “entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;
- al comma 6 che “entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l’adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;
- al comma 6-bis che “in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;
- al comma 7 che “in caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;
- al comma 8 che “all’attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell’attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l’individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”;

Preso atto che in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 previa intesa in Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo al “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, previa intesa in Conferenza Unificata del 9 febbraio 2022, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2022 è stato approvato il Documento Unico di programmazione e il Bilancio di previsione 2022-2024;

Atteso che il Comune di Rho ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 08/03/2022, come integrata con deliberazione n. 66 del 19/04/2022, nella definizione del quale è stata attuata anche la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e rideterminata la dotazione organica;

b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 08/03/2022;

c) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 22/02/2022;

d) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 27/07/2021;

Evidenziato che alla data di entrata in vigore dei decreti attuativi del PIAO, precedentemente citati, deve essere ancora approvato il Piano della Performance 2022 - che è assorbito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento e Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i Comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 4. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

7. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198. all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

- all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Visto il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il quale stabilisce:

✓ all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b. Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per

inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell'Amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali;

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

✓ all'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";

✓ all'art. 7, comma 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.";

✓ all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

✓ all'art. 8, comma 3, che "In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione";

✓ all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

Considerato che:

- il Comune di Rho, alla data del 31/12/2021 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, pertanto nella redazione del PIAO 2022-2024, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- il Comune di Rho ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2022;
- il Comune di Rho, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a parte delle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro adozione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare attuazione alle disposizioni

normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché i provvedimenti sopra elencati non ancora approvati e che saranno approvati in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Rho, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:
 - dare attuazione alle misure contenute nel piano;
 - fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto;
 - rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
 - comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano;

Dato atto che si ritiene opportuno integrare nell'ambito dell'approvazione del presente Piano integrato di attività e organizzazione la programmazione dei fabbisogni 2022-2024 già definita con le surrichiamate deliberazioni di Giunta comunale n. 32/2022 e n. 66/2022 prevedendo n. 13 assunzioni ulteriori per l'anno 2022 per assicurare la sostituzione di personale nel frattempo cessato dal servizio o il cui rapporto di lavoro si risolverà entro la fine dell'anno, assicurando il rispetto dei limiti di sostenibilità finanziaria come meglio evidenziato nella apposita sezione del PIAO a cui si rinvia;

Visto:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;
 - il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
 - il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
 - la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
 - il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
 - la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” adottati dal Consiglio dell’ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;
 - la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
 - il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;
 - la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
 - la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
 - la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
 - le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
 - la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, ed in particolare l’art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il “Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio”;
 - il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;
 - il “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
 - il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all’articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” , convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;

Visto il vigente regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Attesa la propria competenza ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all’oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, espressi dal Segretario Generale congiuntamente al Direttore Area 1 Affari Generali, Personale e Organizzazione;

Visto l’allegato parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all’oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, espresso dal Direttore Area 4 Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il PIAO approvato con la presente deliberazione contiene l’integrazione della programmazione dei fabbisogni 2022-2024 già definita con le deliberazioni di Giunta comunale n. 32 del 08/03/2022 e n. 66 del 19/04/2022 prevedendo n. 13 assunzioni ulteriori per l’anno 2022 per assicurare la sostituzione di personale nel frattempo cessato dal servizio o il cui rapporto di lavoro si risolverà entro la fine dell’anno, assicurando il rispetto dei limiti di sostenibilità finanziaria, come meglio evidenziato nella apposita sezione del PIAO a cui si rinvia;
3. di dare atto che è stato richiesto il parere al Collegio dei revisori dei conti sulla suddetta integrazione del PTFP 2022-2024 in data 20/09/2022 prot. gen n. 58178 e l’efficacia delle decisioni assunte dall’Amministrazione sul punto è subordinata all’esito del suddetto parere;
4. di dare atto che il PIAO approvato con la presente deliberazione contiene un aggiornamento del Piano organizzativo del Lavoro agile di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 150 del 27/07/2021;
5. di escludere dall’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2,

lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

6. di dare mandato al Segretario Generale, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

7. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

8. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, all'Organo di Revisione ed al Nucleo di Valutazione.

Successivamente il Presidente invita la Giunta Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di rendere operativo quanto prima il Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL SINDACO
Andrea Orlandi

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ORLANDI ANDREA in data 05/10/2022
BOTTARI MATTEO in data 06/10/2022

DELIBERA N. 215 DEL 29/09/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 06/10/2022 al 21/10/2022 per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva il 17/10/2022 a norma dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Bottari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

BOTTARI MATTEO in data 25/10/2022

.....OMISSIS

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Con deliberazione n. 32 del 08/03/2022, come integrata con deliberazione n. 66 del 19/04/2022, a cui si rinvia, la Giunta comunale ha approvato la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024. Tale programmazione ha previsto l'assunzione di una serie di figure professionali per l'anno 2022, quasi completamente riferite a turnover di personale cessato dal servizio nel periodo 2020-2021 che non erano ancora state sostituite e di quelle posizioni per le quali era nota la cessazione nel corso dell'anno 2022.

Dalla data della suddetta programmazione sono intervenute diverse altre cessazioni dal servizio per mobilità, pensionamenti e due decessi, per i quali è fondamentale prevedere la sostituzione, al fine di non pregiudicare il regolare funzionamento dei relativi servizi già in sofferenza di personale.

L'Amministrazione ritiene dunque necessario provvedere con urgenza alla integrazione dei fabbisogni di personale nell'ambito dell'approvazione del presente Piano, da prevedere per l'anno 2022 al fine di poter procedere alle assunzioni con celerità una volta che saranno disponibili le graduatorie dei concorsi in fase di svolgimento.

Nel contempo, sarà attivata la fase di analisi organizzativa con i dirigenti necessaria per definire i fabbisogni assunzionali da considerare nella programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, in linea con la fase di definizione della relativa programmazione finanziaria dell'Ente per lo stesso periodo di riferimento.

Le figure per le quali è necessario prevedere l'assunzione negli ultimi mesi del corrente anno ad integrazione di quelle già previste nella programmazione di cui alle delibere sopra citate sono le seguenti:

N.	Categoria e profilo	Ufficio	Motivazione
1	Cat. B3 - Collaboratore amministrativo	Segreteria staff Lavori pubblici	Turnover dipendente in pensione dal 1/7/2022
2	Cat. B3 - Collaboratore amministrativo	Servizi Demografici	Turnover dipendente in pensione dal 1/9/2022
3	Cat. B3 - Collaboratore amministrativo	Sportello del cittadino	Turnover dipendente cessato dal 13/9/2022
4	Cat. B3 - Collaboratore amministrativo	Cultura	Turnover dipendente in pensione dal 5/9/2022
5	Cat. C - Agente P.L.	Polizia locale	Turnover dipendente in mobilità dal 1/6/2022
6	Cat. C - Istruttore amministrativo	Servizi finanziari	Turnover dipendente cessato dal 1/7/2022
7	Cat. C - Istruttore amministrativo	Protocollo informatico e archivio	Turnover dipendente dimesso dal 19/8/2022
8	Cat. C - Istruttore amministrativo	Servizi Demografici	Turnover dipendente in pensione dal 1/1/2023
9	Cat. C - Istruttore amministrativo	Servizi Demografici	Turnover dipendente in pensione dal 1/11/2022

10	Cat. C - Istruttore tecnico	Lavori pubblici	Turnover dipendente deceduto il 25/3/2022
11	Cat. C - Istruttore tecnico	Sportello unico edilizia	Turnover dipendente in mobilità dal 16/7/2022
12	Cat. D - Istruttore direttivo tecnico	Sportello unico edilizia	Turnover dipendente in mobilità dal 1/9/2022
13	Cat. D - Istruttore direttivo amministrativo	Economato - CUC	Turnover dipendente in pensione dal 1/1/2023

Il c.d. Decreto Crescita, D.L. n. 34/2019, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

In particolare, l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e il conseguente Decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, hanno introdotto, a decorrere dal 20 aprile 2020, un nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In attuazione della disposizione in commento, nella Tabella 1 del Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia da considerare in funzione della fascia demografica dell'Ente.

I residenti del Comune di Rho, al 31 dicembre 2021, sono 51.235 e pertanto il nostro Ente rientra nella fascia demografica "f) Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 59.999 abitanti" della succitata Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia pari al 27%.

Come si evince dal seguente prospetto, il Comune di Rho rientra tra i Comuni con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia; nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2021 e alla media delle entrate correnti del triennio 2019-2021 il rapporto è pari a 22,95%.

	2019	2020	2021
Titolo 1 - Entrate tributarie	29.883.560,09	29.341.560,55	28.179.025,55
Titolo2 - Trasferimenti	2.886.225,79	3.233.661,65	2.422.212,15
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	10.815.601,72	10.390.628,62	11.334.748,94
Totale	43.585.387,60	42.965.850,83	41.935.986,64
Media entrate correnti	42.829.075,02		
FCDE Bilancio Previsione 2020 definitiva	-3.250.000,00		
(A) Media entrate correnti al netto FCDE 2020	39.579.075,02		
(B) Spesa di personale anno 2021 ultimo rendiconto approvato	9.086.588,22		
(C) Rapporto spesa di personale 2020/Entrate correnti (B/A)	22,96%		
(D) Valore soglia Decreto attuativo	27%		
(E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A x D)	10.686.350,26		

Si precisa che nei dati contabili nelle tabelle,

- per le Entrate Correnti non ci si è avvalsi dalla facoltà concessa dalla normativa secondo cui “nel caso dei Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e hanno in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Taricorrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia”. Le Entrate correnti risultano essere quelle risultanti dal Rendiconto di Gestione 2019, 2020 e 2021 con la precisazione di cui punto successivo:
 - il valore delle Entrate Correnti dell'esercizio 2021 è stato depurato del valore dei trasferimenti pervenuti da Stato, Regione ed Altri soggetti per far fronte alla pandemia da Covid-19, quantificate in €. 4.902.453,38= per l'annualità 2020 ed in €. 1.915.129,85= per l'annualità 2021;
 - non risultano nell'annualità 2021, spese per “Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”, per LSU in carico all'ente, per Collaborazioni coordinate e a progetto o per Altre forme di lavoro flessibile, da ricomprendere tra le Spese di Personale.

Come indicato all'art. 4, comma 1, del Decreto Attuativo, ai Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del valore soglia. Tale potenzialità espansiva della spesa esplicherà i suoi effetti gradualmente, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'anno 2018 - indicati all'articolo 5 del D.M., e qui nel seguito riportati, fermo restando il rispetto del valore soglia:

	2020	2021	2022	2023	2024
(F) % massima di incremento annuo spesa di personale anno 2018	9%	16%	19%	21%	22%
(G) Spesa di personale anno 2018	8.957.564,24				
(H) Incremento massimo spesa di personale (F x G)	806.180,78	1.433.210,28	1.701.937,21	1.881.088,49	1.970.664,13
(I) Spesa di personale anno 2018 + incremento massimo (G + H)	9.763.745,02	10.390.774,52	10.659.501,45	10.838.652,73	10.928.228,37
(L) LIMITE MASSIMO SPESA DI PERSONALE (minor valore tra I ed E)	9.763.745,02	10.390.774,52	10.659.501,45	10.686.350,26	10.686.350,26

Per il periodo 2020-2024 i Comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 in deroga ai limiti delle percentuali di incremento sopra indicate. Infatti, il limite massimo di spesa di personale L) può essere derogato, e quindi superato (cfr. art. 5, comma 2, del Decreto Attuativo), nel caso in cui siano ancora disponibili facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni (ovvero i resti assunzionali, determinatesi in applicazioni delle regole basate sul turn-over), ferma restando la soglia del 27%, in quanto il valore soglia deve comunque essere rispettato.

I resti assunzionali del Comune di Rho non utilizzati nelle precedenti programmazioni di personale sono pari a €. 52.204,58, ma non c'è bisogno di farvi ricorso per le assunzioni di cui alla presente riferite all'anno 2022, perché l'applicazione delle progressive percentuali di copertura degli spazi assunzionali si collocano dentro il limite L per l'anno stesso.

Il totale di spesa su base annua delle n. 13 assunzioni da integrare per l'anno 2022 nella programmazione triennale dei fabbisogni, per assicurare il turnover di altrettanti dipendenti, che graveranno soltanto in minima parte sull'anno 2022, è pari a complessivi €. 294.107,25 oltre oneri per oneri per €. 87.674,03 ed Irap per €. 25.491,05, per un totale complessivo di €. 407.272,33.

Trattandosi di assunzioni disposte per sostituzione di personale cessato non c'è incremento della spesa di personale.

La spesa risulta all'interno dei limiti e delle capacità di spesa di personale sopra illustrate (si veda valore punto H) Incremento massimo spesa di personale.

Con nota prot. 58178 in data 20/09/2022 è stato richiesto il parere al Collegio dei revisori dei conti sulla suddetta integrazione del PTFP 2022-2024 e l'efficacia delle decisioni assunte dall'Amministrazione sul punto è subordinata all'esito del suddetto parere.

In pari data con nota prot. 58418 è stata data informazione alle parti sindacali dell'integrazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui al presente Piano, ad integrazione della programmazione attuata con le surrichiamate deliberazioni n. 32 del 08/03/2022 e n. 66 del 19/04/2022.

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è stata adottata previa ricognizione annuale delle eccedenze di personale contenuta nella deliberazione di G.C. n. 32 dell'8/3/2022 e dopo aver adottato con deliberazione di G.C. n. 22 del 22/02/2022 il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne (art. 48, co. 1, D. Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D. Lgs. n. 165/2001).

In relazione al complesso della programmazione dei fabbisogni attuata con gli atti sopra richiamati, la dotazione organica dell'Ente alla data odierna è la seguente:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE CHE CESSERA' NEL 2022/2023	ASSUNZIONI PIANO 2022-2024	DOTAZIONE ORGANICA	NOTE
DIRIGENTE	DIRIGENTE	5			6	n. 2 posti ricoperti con contratto a tempo determinato ex art. 110 Tuel
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	5			5	n. 1 posto si riferisce a un Funzionario attualmente in aspettativa per incarico a tempo determinato di Dirigente
D	FUNZIONARIO TECNICO	4			4	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	13	1	1	13	
D	ASSISTENTE SOCIALE	1			1	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	8		1	8	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA LOCALE	4			4	
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	57	2	4	59	
C	ISTRUTTORE TECNICO	27		2	29	
C	ANALISTA DI GESTIONE OPERATIVA	2			2	
C	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	3			3	
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	30		1	31	
Accesso B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	47		4	51	
Accesso B3	COLLABORATORE TECNICO	3			4	
Accesso B3	AUSILIARIO DELLE SOSTE	1			1	

Accesso B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2			2	
Accesso B1	ESECUTORE TECNICO	15			15	
A	OPERATORE	7			7	
	TOTALE	234	3	13	245	

Nel corso del prossimo triennio si verificheranno diverse ulteriori cessazioni di personale, perlopiù per pensionamento. Tuttavia, allo stato attuale non è possibile effettuare un'analisi predittiva precisa ed attendibile, a causa da un lato del contesto socio-economico e degli effetti della pandemia da Covid19 che ha comportato scelte non prevedibili da parte dei singoli lavoratori, dall'altro a causa della sovrapposizione dei requisiti per l'accesso al pensionamento e dalle possibili opzioni che possono essere esercitate dagli interessati.

Le scelte assunzionali del comune di Rho si sviluppano in un'ottica di priorità, di prudente gestione della spesa di personale e di evoluzione pluriennale, tenendo conto delle richieste delle Direzioni, dell'andamento delle cessazioni e delle scelte strategiche del management e della nuova struttura organizzativa dell'Ente.

.....OMISSIS

Piano degli incarichi e contenimento della spesa

I Limiti di Spesa, riferiti ai seguenti riferimenti normativi,

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;
- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.
- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente;

sono stati integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli Enti.

La Corte Costituzionale con sentenza 10 febbraio - 3 marzo 2016, n. 43 (in G.U. 1^a s.s. 09/03/2016, n. 10) ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, e dell'art. 15, comma 1, del d.l. n. 66 del 2014.

I Limiti di spesa di cui all'art. 14 e all'art. 15 del D.L. n. 66/2014, attengono alla spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca; per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per acquisto, manutenzione, noleggio, ed esercizio di autovetture, all'acquisto di buoni taxi.

Tuttavia, ai fini autorizzatori del Bilancio di Previsione 2023 - 2025, di seguito viene riportato l'elenco degli incarichi professionali professionali e di collaborazione previsti per le annualità 2023 - 2025.

ELENCO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025							
	OGGETTO	Natura Spesa	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	SERVIZIO
1	Incarichi di collaborazione in commissioni di gara, concorsi e diverse	Incarichi di Collaborazione Occasionale	3.774,80	7.000,00	7.000,00	7.000,00	Diversi Uffici Comunali
		Incarichi Professionali	34.970,38	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
2	Compensi per effettuazione censimenti generali	Incarichi di Collaborazione Occasionale	2.845,62	23.000,00	23.000,00	23.000,00	Affari generali
3	Assistenza fiscale in materia di I.V.A. ed I.R.A.P. ed Altri incarichi Area 4	Incarichi Professionali	10.360,78	29.000,00	29.000,00	29.000,00	Bilancio e Programmazione
4	Incarichi e consulenze per Ufficio tecnico Comunale - Sicurezza sull'ambiente di lavoro	Incarichi Professionali	28.822,50	78.997,00	75.000,00	75.000,00	Ufficio Tecnico Comunale
		Incarichi per Studi/Consulenze	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00	Pianificazione territoriale
5	Agenti di Polizia Locale per manifestazioni fieristiche ed EXPO	Incarichi di Collaborazione Occasionale	21.300,14	52.935,00	43.500,00	43.500,00	Polizia Locale
6	Incarichi diversi per manifestazioni culturali e sportive promosse dal comune	Incarichi Professionali	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Cultura, Sport e Tempo Libero
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	5.830,80	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
7	Controllo della qualità del servizio di refezione ed altri servizi relativi alla refezione scolastica.	Incarichi Professionali	13.382,82	17.000,00	17.000,00	17.000,00	Pubblica Istruzione
8	Interventi per iniziative a favore della gioventù	Incarichi Professionali	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Politiche Giovanili
9	Incarichi di natura sociale	Incarichi Professionali	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Servizi alla Persona
10	Incarichi diversi su CO.RE. "Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere"	Incarichi Professionali	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Servizi alla Persona
11	Consulenza Legale	Incarichi per Studi/Consulenze	10.419,44	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Pianificazione territoriale/Affari Generali/Servizi alla persona (anziani)
12	Indagini tombinatura torrente Bozzente	Incarichi Professionali	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Pianificazione territoriale
13	Incarichi professionali in materia ambientale e arredo urbano	Incarichi Professionali	11.059,31	39.900,00	35.000,00	35.000,00	Pianificazione territoriale
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	2.918,24	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
14	Incarichi professionali in materia ambientale - Area ex Chimica Bianchi*	Incarichi Professionali	20.391,69	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Pianificazione territoriale
15	Incarichi professionali Ufficio Commercio e S.U.A.P.	Incarichi Professionali	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00	S.U.A.P.
16	Incarichi professionali in materia urbanistica e Piano Strategico	Incarichi Professionali	7.612,80	67.230,00	50.000,00	50.000,00	Pianificazione territoriale
17	Incarichi professionali in materia di circolazione stradale	Incarichi Professionali	2.094,20	3.500,00	3.500,00	3.500,00	Pianificazione territoriale
		Incarichi per Studi/Consulenze	-	35.000,00	-	-	
18	Incarico tecnico per esperto energetico e TLR	Incarichi Professionali	-	26.500,00	2.500,00	2.500,00	Tecnologico
19	Incarico tecnico per controllo attuazione obblighi convenzionali nuovaconcessione rete gas e illuminazione pubblica *	Incarichi Professionali	-	48.000,00	48.000,00	48.000,00	Tecnologico

	TOTALE		175.783,52	629.062,00	534.500,00	534.500,00	
		di cui:					
		Incarichi Professionali	128.694,48	427.127,00	377.000,00	377.000,00	
		Incarichi per Studi/Consulenze	10.419,44	105.000,00	70.000,00	70.000,00	
		Incarichi di Collaborazione Coordinata e Continuativa	-	-	-	-	
		Incarichi di Collaborazione Occasionale	36.669,60	96.935,00	87.500,00	87.500,00	
			175.783,52	629.062,00	534.500,00	534.500,00	
		*di cui spesa finanziata da terzi	44.537,45	168.935,00	159.500,00	159.500,00	
	TOTALE		131.246,07	460.127,00	375.000,00	375.000,00	
	Limiti art. 14, comma 1, D.L. 66/2014: Incarichi di Consulenza Studio e Ricerca	Importo		Limite Spesa pari all'1,4%			
	Spesa Personale 2012 (Cod. Bil. 101)	9.818.736,51		137.462,31			
	Spesa Personale 2023 (Cod. Bil. 101)	11.273.381,95		157.827,35			
	Limiti art. 14, comma 2, D.L. 66/2014: Contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa			Limite Spesa pari all'1,1%			
	Spesa Personale 2012 (Cod. Bil. 101)	9.818.736,51		108.006,10			
	Spesa Personale 2023 (Cod. Bil. 101)	11.273.381,95		124.007,20			

Inammissibilità e improcedibilità

Ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29/03/2023, sono inammissibili e improcedibili le deliberazioni e le determinazioni che:

- contrastano con le finalità dei programmi contenuti nel DUP;
- sono incompatibili con le previsioni delle risorse finanziarie destinate alla spesa corrente o di investimento;
- sono incompatibili con le previsioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento del DUP;
- contrastano con gli obiettivi contenuti nel Piano integrato di Attività e Organizzazione e nel Piano Esecutivo di Gestione.

Le proposte di deliberazione e di determinazione, non coerenti con gli strumenti di programmazione per difformità o contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi sono da considerarsi inammissibili.

Le proposte che rilevano insussistenza di copertura finanziaria o incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità della spesa ovvero tra le risorse finanziarie disponibili e quelle necessarie per la realizzazione del nuovo programma sono da considerarsi improcedibili.

I Direttori d'Area/Responsabili di servizio, per mezzo del parere di regolarità tecnica, il responsabile del Servizio Bilancio, per mezzo del parere di regolarità contabile, o il Segretario comunale, effettuano un'azione di controllo preventivo sulla coerenza delle proposte di deliberazione e di determinazione con gli strumenti di Programmazione Strategica ed Operativa dell'Ente.